SIGNER *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 290

LA STAMPA

Sabato 8 Dicembre 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 01681 - Telefoni redazione: numero 66 66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.191 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale - GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla stessa sera L. 124.000; consegna con altrezza alla posta sera L. 40.000 - Estero L. 291.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 344-920) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster, send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 18, Belgio fb 30, Danimarca kr. 8, Francia fr. 6, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 60, Jugoslavia din. 100, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 7,50, Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60, Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 (ex Alfieri 32; 10121, c. so d'Azeglio 60, tel. 66.211; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.53.804; Genova, via Cecchi 1/14, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.825; Parma, viale Mentana 9, tel. 36.847; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mestre, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.639 Tariffe: modulo mm 42x40: per testimi, posizione o data di uscita tariffa maggiorata. Commerciali L. 425.000 (510.000) modulo, Commerciali L. 395.000 (474.000) - Manumorali L. 471.000 (565.000); Ricerche personale, a venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 8500 per parola (maggio L. 8500) - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

A PAGINA 4

Bhopal: anche l'iprite ha ucciso? Fermato il presidente della Carbide

Warren M. Anderson presidente della Carbide

Il vertice della maggioranza non riesce a superare i contrasti

Fisco, l'intesa è lontana

Spadolini si preoccupa di non rompere con la dc - Ma Longo accusa il pri di volere la crisi in accordo «sotterraneo» con i comunisti - Forlani comincia una nuova mediazione - Zanone definisce «pericolosa» l'idea di procedere con un decreto

ROMA — Il «vertice» sul fisco tra Visentini e i capigruppo della maggioranza ha solo un po' rasserenato il clima, ma non ha portato nessuna novità. Dc, psdi e pli insistono per gli emendamenti all'accertamento induttivo, ma Visentini, sulla sostanza del provvedimento, non ha nessuna intenzione di mollare. Craxi lo sa e, dalla Tunisia, ha pregato Forlani di avviare l'ennesima mediazione.

Il vicepresidente del Consiglio ha cominciato la sua fatica ricevendo per primo proprio Visentini. Il colloquio, svoltosi a Palazzo Chigi, è cominciato male. Con il solito garbo, Visentini si è lamentato con Forlani perché «il segretario del suo partito lo aveva definito schizofrenico nell'intervista concessa alla "Stampa"».

Forlani, che legge i giornali di buon'ora, si aspettava la protesta ed ha subito buttato acqua sul fuoco. Visentini si è rasserenato, ma ha ribadito al vicepresidente del Consiglio che accetterà eventuali modifiche tecniche unicamente e soltanto se avranno due caratteristiche essenziali: salvaguardare gli stessi obiettivi; garantire lo stesso gettito.

Nulla di nuovo si terrà nel corso di un colloquio comunque interlocutorio. Subito dopo, Forlani ha ricevuto Spadolini. Lo ha pregato di «ammorbidire» l'intransigenza, che appare talvolta un po' ruvida, del presidente del suo partito e Spadolini (che legge i giornali ancora prima di Forlani) ha detto che verso usciva contro Visentini De Mita se lo poteva, in un momento così delicato, stava risparmiare.

«Guarda, il faccio parlare con Cirino e vi spiegate», ha risposto Forlani. Il colloquio telefonico tra De Mita e Spadolini, sotto l'occhio vigile di Forlani, è stato breve e molto sereno.

Spadolini, anche con Forlani, avrebbe definito «ridicole», non degne neppure di un minimo di considerazione, le voci che corrono in certi ambienti romani sul cosiddetto «piano politico di *Visentini*», piano che vuole il ministro Cirino a provocare una crisi di governo per poi guidare un governo di tecnici con l'appoggio esterno del pci. Spadolini ha detto che Visentini e il pri vogliono invece una buona legge contro l'evasione fiscale da una parte; dall'altra, intendono preservare, ed anzi più che mai rinsaldare, il rapporto politico con la dc, considerato «essenziale».

Lo scontro sul pacchetto fiscale ha però «costretto» Spadolini a rilasciare, dopo il colloquio, dichiarazioni molto caute, e assai preoccupate. A una precisa domanda sull'accusa di «schizofrenia» pronunciata da De Mita contro Visentini nell'intervista al nostro giornale, Spadolini si è infatti rifiutato di rispondere.

«*Per il fisco* — ha dichiarato il leader repubblicano — *i termini della questione sono invariati e li conosciamo. Il provvedimento fiscale non può essere stravolto perché è parte di una politica, quella del contenimento dell'inflazione, che lo stesso chiamato "limitato patto sociale". Ne costano le misure fiscali, entra in discussione l'intera politica dei redditi*».

«*Contemporaneamente* — ha continuato Spadolini — *una rottura sul fisco sarebbe destinata ad aprire una prospettiva di tipo cileno che noi repubblicani non vogliamo. Il rapporto tra dc e pri deve essere preservato. Non vogliamo una dc schiacciata sulla destra. Vediamo all'orizzonte schieramenti alternativisti pericolosamente combattuti, ma non l'alternativa*».

Ma un leader di un partito della maggioranza, e un ministro dello stesso partito, sono invece convinti che il pri stia lavorando proprio per un accordo con il pci. Il leader è Pietro Longo (psdi): «*Ci troviamo nella fase cruciale di una manovra per far saltare il governo Craxi, condotta in maniera ormai aperta da alcuni individuati settori della maggioranza*».

Longo ha citato gli atteggiamenti «*incomprensibilmente rigidi del ministro delle Finanze, dietro i quali non c'è soltanto la schizofrenia di un uomo come ha detto De Mita*». Ha poi ricordato alcune dichiarazioni di Spadolini sulla proposta del governo di programma lanciata tempo fa da Nalla. Secondo il segretario socialdemocratico, «Spadolini non solo non la respinge, ma riduce l'attuale coalizione pentapartitica a un governo di programma».

Il ministro è Visini: «*Quello di Visentini ormai non è più un disegno di legge, ma un disegno politico*». Ma anche nel psdi c'è chi si adopera per buttare acqua sul fuoco: il ministro del Bilancio Romita ha invitato i cinque partiti della maggioranza a ritrovare compattezza e unità.

I comunisti sono invece convinti che appelli come quelli lanciati da Romita abbiano fatto il loro tempo. Al pci si sottolineano le divergenze nella maggioranza e si punta, con il progetto di riforma strutturale dell'Irpef, a tirare il più possibile l'acqua al proprio mulino elettorale. Lo ha capito Zanone (pli), il quale sollecita i colleghi a desistere dall'«idea pericolosa» di un decreto-legge sul fisco: «Non c'è da illudersi sulla possibilità di ottenere la conversione in pochi giorni. Non si può arrivare alle elezioni di maggio con il Parlamento bloccato sul decreto fiscale».

Luca Giurato

Scampati ai dirottatori

Teheran. Otto passeggeri (6 pakistani e 2 iraniani) ritusciti ieri dai dirottatori esultano appena scesi dal pullmino. Ma continua il dramma delle 63 persone ancora prigioniere a bordo dell'aereo

Il rizoma del Censis

E' uscito il rapporto su come va l'Italia

Il rapporto Censis è ormai uno degli appuntamenti dell'anno e la ricerca che gli studiosi della fondazione diretta dal professor De Rita puntualmente diffondono permette una verifica e qualche ripensamento sullo stato del Paese, sulle tendenze emerse e non ancora del tutto avvertite, sui dati più recenti che «*fotografano*» situazioni sociali ed economiche spesso sorprendentemente diverse da quelle comunemente percepite.

Anche questa volta le promesse sono mantenute e il rapporto presentato ieri a Roma illustra con dovizia documentata quello che il Censis indica come un «nuovo ciclo» dell'economia, caratterizzato da un consolidamento del sistema delle imprese (con una forte espansione delle società di capitali aumentate del 9,3%), da una sempre accentuata capacità di risparmio (il 50% delle famiglie risparmia), da una accresciuta spinta alla internazionalizzazione delle aziende. L'occupazione, viceversa, se aumenta tra i lavoratori indipendenti, ristagna globalmente e irrisolto resta il problema delle eccedenze nel settore industriale (438.000 i cassaintegrati). Monografie specifiche sono anche dedicate alla scuola, alla sicurezza sociale, all'edilizia.

Ma il rapporto non è solo questo: esso costituisce anche una specie di «*Manifesto* ideologico, periodicamente aggiornato, sul sì è abbeverata la cultura politica cattolica, o meglio democristiana, dalla fine degli Anni 60 ad oggi. In questo senso l'influsso del Censis è stato preponderante e ha relegato a una funzione di testimonianza minoritaria quella svolta dall'Arel dove gli Andreatta, i Prodi, i Martinazzoli hanno cercato di aggiornare e riflettere la dispersa tradizione di quel cattolicesimo liberale di marca sturziana e degasperiana, che per un breve momento anche De Mita sembrò voler riprendere.

Di contro le tesi del Censis sono tutte incentrate sulla filosofia del «*governo debole*», delle forze vitalistiche spontanee della società che di per se stesse assicurerebbero la crescita, della irrilevanza di grandi scelte politiche ed economiche. Di qui l'esaltazione del «*piccolo è bello*», dei «*capannoni* industrializzati di Pistoia piuttosto che di Macerata, del «*rizoma sotterraneo*» (è questa l'ultima, inseguibile, metafora vegetale brevettata nel Rapporto '84 e indica quel fusto perenne sotterraneo, funzionante come organo di riserva di alcune piante erbacee come la gramigna o il giaggiolo, simile a una radice ma con foglie). Ora, secondo gli studiosi del Censis da questo «*rizoma sotterraneo di vitalità*», dal «*gorgo ascuro*

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Illustrato dal leader dell'Olp il «dopo Amman»

Craxi-Arafat: chiarimento E adesso il nodo di Malta

A Tunisi s'era sparsa la voce (poi smentita) di una tappa a La Valletta

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — Bettino Craxi ha in programma una visita a Malta: la data del viaggio, dice il portavoce di Palazzo Chigi, Antonio Ghirelli, non è ancora precisabile ma è, lecito capire, abbastanza prossima. Ieri, seconda e ultima giornata del viaggio di Craxi in Tunisia, si era sparsa la voce che durante il volo di ritorno a Roma il presidente del Consiglio avrebbe fatto scalo a Malta. Voce rapidamente smentita: ma è rimasta l'impressione che ilà stata considerata l'eventualità di questa rapida scala fuori programma.

Il problema dei rapporti tra l'Italia e il piccolo Stato insulare è stato riproposto tre giorni fa, quando il primo ministro Dom Mintoff, poco prima della ratifica parlamentare del trattato di amicizia con la Libia, ha seccamente precisato che il protocollo italo-maltese di collaborazione economica era scaduto.

Il momento centrale della visita di Craxi in Tunisia è stato l'incontro con il leader dell'Olp. Nel palazzo Dar Es-Hadia, a La Marsa, seduto accanto al primo ministro Mohamed Mzali, Bettino Craxi rievoca di questa breve missione tunisina la parentesi palestinese: «*Arafat lo sottolineo con molta energia: è necessario che il mondo comprenda che ad Amman c'è stata una svolta politica*».

L'incontro fra il presidente del Consiglio e il capo dell'Olp è avvenuto fra giovedì e venerdì: due ore e un quarto di colloquio attorno alla mezzanotte, nel rifugio sorvegliatissimo in cui Arafat vive il suo esilio tunisino. Questo rifugio, una specie di fortilizio vigilato da una doppia cintura di fedayn e di soldati tunisini, si trova a Hammam-Ilf, una quindicina di chilometri dalla capitale, sulla strada di Sousse. E' una villa a pochi passi dal mare, proprio ai piedi del Bu-khornin, la montagna dai due corni, che chiude a Sud la prospettiva della baia di Tunisi.

Craxi è dunque andato da Arafat: e non viceversa come si era supposto. Poco prima, al palazzo Dar Dhiafa, al termine del pranzo ufficiale offerto da Mzali, aveva brindato all'amicizia fra Italia e Tunisia. «*Fra Cartagine e Roma*», ama dire il primo ministro tunisino. Essendo così il programma ufficiale della giornata, Craxi ha raggiunto Hammam-Ilf. E' stato un incontro a sei: Arafat con due esponenti dell'esecutivo Olp, Craxi con Andreotti e il consigliere diplomatico Badini.

«*Un colloquio di grande interesse*», dice Craxi: mentre le fonti palestinesi indicano in questo incontro coi capi di un importante governo occidentale il primo successo diplomatico del dopo-Amman. Successo che viene dopo quello che Kaddumi, fra i più autorevoli collaboratori politici di Arafat, definisce «la *retromarcia*» innestata da «*alcuni Paesi europei*» a proposito della questione palestinese. Ciò che induce Kaddumi a rilanciare, dalla tribuna delle Nazioni Unite, la carta della «*lotta con tutti i mezzi*».

Proposito, questo, che sembra contraddire la «*svolta*» operata ad Amman. E che discende, secondo l'interpretazione implicita nelle parole di Craxi, da una valutazione errata dei risultati del Consiglio nazionale di Dublino. A Dublino, dice il presidente del Consiglio, i Dieci hanno prodotto «*un testo eccellente*», un documento sul Medio Oriente che «*riprende e aggiorna i principi della dichiarazione di Venezia del 1980*».

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Nuovo ricatto dei terroristi che hanno dirottato il jet del Kuwait

A Teheran spari nell'aereo Uccideremo altri 4 ostaggi

«Le prossime vittime saranno un americano e tre kuwaititi» - Washington: «Sono filo-khomeinisti»

DAL NOSTRO INVIATO

TEHERAN — Minacciano di uccidere ancora. I terroristi che da quattro giorni sono padroni dell'Airbus del Kuwait, dirottato sull'aeroporto Mehrabad di Teheran, hanno lanciato un nuovo ultimatum. Se la radio e i giornali dello sceicco del Golfo non diffonderanno un loro comunicato, assassineranno quattro uomini. Un americano, Charles Kipper (che hanno definito «*un agente della Cia*») e tre kuwaititi: l'ambasciatore Khalif Hussein al Mutlin, il funzionario del governo Mahumoud Abdulrahim al Anzi e Im Ardiarafan al Mohanna.

Il «proclama» dei terroristi è stato letto attraverso la radio di bordo. I negoziatori, dalla torre di controllo, lo hanno registrato. E' cominciato uno snervante patteggiamento. Alla fine, un parziale accordo: in cambio della pubblicazione del comunicato, i terroristi libereranno altri 30 ostaggi. Nel jet, legati ai sedili, di loro ancora 63 persone: otto passeggeri (tre pakistani e due iraniani sono stati liberati ieri. Ma se il Kuwait non cederà, stamane ci saranno le altre quattro esecuzioni. Per rilasciare tutti i passeggeri, i terroristi continuano a chiedere la liberazione di 17 loro compagni detenuti nelle carceri dello sceicco.

Gli iraniani hanno rivelato alcune frasi del comunicato: tra l'altro, i terroristi affermano di «*essere pronti ad affrontare il martirio*» e aggiungono che «*i padroni americani del Kuwait si accorgeranno che il sangue otterrà la vittoria*». Via radio i dirottatori hanno anche detto che «*finora sono quattro le persone eliminate*»: due americani (che continuano a definire «diplomatici», nonostante la smentita Usa) e due kuwaititi. Giovedì sera si era parlato di cinque ostaggi assassinati. Le notizie che lancia l'agenzia di stampa iraniana *Irna* e quelle che filtrano dalle poche testimonianze dirette sono spesso contraddittorie.

In questo clima di dramma e di confusione, nel pomeriggio, il negoziatore iraniano, Mustafa Mirsalim, ha detto che a bordo c'era stata «*una sparatoria*» e che «*la situazione si è fatta critica*». Ma l'allarme non ha avuto un seguito: ieri i terroristi non avrebbero ucciso. Dopo la sparatoria, però, i dirottatori non hanno più concesso agli inservienti dell'aeroporto di salire sull'«Airbus». Gli ultimi avevano detto: «*Il ridotto o un letamaio e l'aria è irrespirabile, la gente è stremata, i quattro del comando nervosissimi*». Secondo una voce, i terroristi avrebbero anche torturato uno dei passeggeri: gli avrebbero amputato un dito che sarebbe stato gettato sulla pista. Ma anche di questo non c'è stata conferma.

Si va, invece, chiarendo la matrice dell'azione. I terroristi, sin dal primo giorno, si sono definiti «*palestinesi*». Ma questa auto-rivendicazione non ha convinto. Sembra chiaro che si tratta di uomini dell'estremismo islamico. A Washington il Dipartimento di Stato afferma che i servizi segreti lo hanno ormai accertato. E lo dimostra anche la richiesta che i dirottatori hanno avanzato: la liberazione dei responsabili degli attentati del dicembre '83 nel Kuwait contro le ambasciate americana e francese, contro società legate agli Usa e contro la torre di controllo dell'aeroporto dello sceicco che furono rivendicati da «*Jihad Islami*», «guerra santa islamica». Il gruppo legato a filo doppio al regime di Khomeini.

Alcuni giornali del Kuwait hanno addirittura fatto i nomi dei quattro componenti del commando: Mohammed Daouk, Aki Shakra e due fratelli di cui si conoscerebbe soltanto il cognome, Yafi. Tutti e quattro apparterrebbero al «*partito di Allah*», il fanatico scita libanese di «guerra santa islamica» e ugualmente legato all'Iran. Dal Libano si avanza un'altra ipotesi: i terroristi sarebbero del gruppo «*Al Dawa*» (l'appello), un'organizzazione clandestina degli sciiti iracheni, anche questa scrupolosamente sconosciuta da Teheran.

e. si.

Pertini all'apertura della Scala

Milano. Pertini, la signora Anna Craxi col presidente del Consiglio entrano nel foyer della Scala per assistere alla prima di «Carmen», con cui si è inaugurata la stagione lirica. All'esterno dei teatro gruppi di contestatori hanno scandito slogan di protesta contro alcuni politici e lanciato uova marce

(In pagina spettacoli servizio di Susanna Marzolla)

Due attentati a Santiago Il 12 dicembre nuova protesta?

SANTIAGO — Il Movimento democratico popolare (raggruppamento di sinistra) ha lanciato ieri un appello «a tutta la popolazione di Santiago» per una nuova giornata di protesta il 12 dicembre prossimo.

Nella capitale gli attentati continuano. Ieri mattina una bomba è esplosa in una stazione della metropolitana: gravi danni e un addetto alla vendita dei biglietti ferito.

E' stato il secondo attentato in meno di 12 ore. Giovedì sera un gruppo di persone armate attaccato il comando di polizia nel quartiere popolare di Santa Adriana, a Santiago, uccidendo un carabiniere e ferendone un altro. Un passante è rimasto ferito, una donna stata arrestata.

Aumento medio 7%

Da oggi sigarette più care

ROMA — Sigarette, sigari e trinciati costano da oggi di più: l'aumento medio è del sette per cento. L'annuncio è stato dato dall'amministrazione dei Monopoli di Stato.

Il prezzo delle sigarette italiane, in particolare, aumenterà da un minimo di 50 lire ad un massimo di 150 lire il pacchetto da venti pezzi. Per le marche più rappresentative, come ad esempio le «Mas», il rincaro sarà di cento lire.

Resta invece invariato il prezzo delle «Super senza filtro» (450 lire il pacchetto) e delle «Nazionali» (230 lire), che figurano nel paniere della contingenza.

Le sigarette estere aumenteranno invece di 150 lire il pacchetto da venti pezzi.

Gli aumenti consentiranno un maggior gettito fiscale che, su base annua, è previsto in circa 400 miliardi.

(A pag. 2 tutti i prezzi)

Prima vendetta della mafia a Palermo dopo le rivelazioni di don Masino

Ucciso il cognato di Buscetta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La strage continua. Si allunga la scia insanguinata della vendetta mafiosa. Ieri sera, qualche minuto prima delle 20, a Bagheria, a 15 chilometri da Palermo, è stato assassinato con tre colpi di pistola Pietro Buscetta, 52 anni, cognato di Tommaso Buscetta. E' senza ombra di dubbio l'ultimo richiamo delle cosche a tutti i «pentiti» e i dissociati e in modo particolare al *boss dei due mondi*. Lo stesso boss che, esercitai schierato con i gruppi perdenti dei Bontate e degli Inzerillo, aveva già assistito, impotente, alla decimazione della sua famiglia, a cominciare da tre anni fa.

Passato al contrattacco, non con le armi ma con la scelta di rivelare tutto alla magistratura, Buscetta ha reso possibile la poderosa impennata del fronte antimafia che ha portato all'emissione di 366 mandati di cattura per oltre cento delitti e per associazione per delinquere semplice e di tipo mafioso.

Anti i mandati di cattura sono 378 se si considerano quelli firmati, come i precedenti, dai giudici del pool antimafia dell'Ufficio istruzione del tribunale di Palermo e diretti contro l'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino, pure accusato di essere mafioso e a tre dei componenti la famiglia Salvo.

Sposato con Serafina Buscetta, sorella maggiore di quattro anni di Tommaso, Pietro Buscetta era proprietario a Bagheria di un negozio di articoli da regalo che in questi giorni incominciava a fare ottimi affari in vista delle festività natalizie e di fine d'anno. Incensurato, Buscetta era molto legato alla moglie, dalla quale ha avuto cinque figli.

Ieri sera la coppia, dopo aver chiuso il negozio, stava tornando a casa. In via Roccaforte, in un alloggio vicino allo stadio. In questura, ieri sera, hanno assicurato che il condominio nel quale abitano i Buscetta è compreso tra quelli da vigilare nell'ambito dei servizi di protezione dei «pentiti» o dei dissociati e dei loro congiunti.

Fatto sta che, appena Pietro Buscetta ha spento il motore della sua «127» ed è sceso dall'utilitaria con la moglie, da un angolo buio è sbucato un giovane che ha incominciato a sparare con la pistola senza fallire un colpo. Due proiettili hanno raggiunto la vittima al petto e all'addome, un terzo — quello mortale — gli è stato sparato quasi a bruciapelo in testa.

Il killer è fuggito subito dopo e tutto lascia supporre che fosse atteso dai complici. Quando polizia e carabinieri, avvertiti quasi subito, sono confluiti in via Roccaforte, del killer e dei complici non c'era traccia e a nulla sono valsi i posti di blocco istituiti attorno alla cittadina e a Palermo.

La famiglia di Buscetta aveva già subito agguati. Dopo la sparizione di Antonino e Benedetto, di 34 e 36 anni, i figli maggiori di «don Masino», avvenuta nel 1981, i boss delle cosche vincenti, decisi a metterla definitivamente in ginocchio, uccisero a Torino il cognato Mariano Cavallaro, fratello di Melchiorra, la sua prima moglie.

Successivamente, a Palermo, fu il turno del genero Giuseppe Genova, di 38 anni, e di due cugini di quest'ultimo, Antonino ed Onofrio D'Amico, 17 e 20 anni.

Il 23 dicembre, tre giorni dopo, nella loro vetreria di viale delle Alpi, furono assassinati, sempre a colpi d'arma da fuoco, Vincenzo e Benedetto Buscetta, rispettivamente di 37 e 42 anni, fratello e nipote di «don Masino».

Antonio Ravidà

Giacimento scoperto vicino a Novara: 650 tonnellate al giorno

Un pozzo di petrolio in Piemonte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GALLIATE — Scoperto un giacimento di petrolio a pochi metri dal Ticino, nella zona del Varallino di Galliate a dieci chilometri da Novara. L'area è chiamata «Villa Fortuna». Le trivelle della Saipem (gruppo Eni) hanno raggiunto il petrolio a 4212 metri di profondità.

«*La scoperta è di interesse commerciale*», dicono all'Eni. Il livello di profondità è uno dei maggiori mai toccati nella ricerca petrolifera in tutto il mondo. Il pozzo ha erogato spontaneamente cinquemila barili e 190 mila metri cubi di gas associato, con una portata di 650 tonnellate al giorno. Il prodotto è considerato dai tecnici «unico al mondo per questa profondità».

Saranno necessari ulteriori sondaggi per accertare con precisione la portata del giacimento anche se, forse, potrà rappresentare il 10% della produzione nazionale. Il presidente dell'Eni Franco Reviglio preferisce assumere un atteggiamento misurato: «*Il risultato di questo ritrovamento non deve essere enfatizzato. E' però il segno della qualità dell'impegno dell'ente nella ricerca di idrocarburi*».

Lo stesso presidente, ieri mattina, ha visitato il cantiere di Galliate. Reviglio si è complimentato con i tecnici e gli operai, poco più di una trentina, che per lunghi mesi hanno operato nella zona che confina con il Parco del Ticino.

Abbiamo ripercorso le tappe di questo ritrovamento, con Gianni Rossi, uno dei tecnici addetti alla produzione. «*Le operazioni di trivellazione sono iniziate nel luglio del 1982 dopo aver effettuato sondaggi sismici nelle zone di Romentino e Turbigo. Le indicazioni ricevute hanno spostato il tiro in questa località, nota come Villa Fortuna. A questo punto dobbiamo riconoscere di avere seriamente scelto la nostra parte di fortuna perché non sempre i sondaggi danno questi risultati*».

Un prodotto eccellente, quindi, quello che avete cominciato estrarre stando alle analisi effettuate?

«*Le prime risposte sono decisamente affermative* — dice Rossi — *per la qualità dell'olio molto puro per una profondità di ottomila metri. Ora bisognerà continuare le analisi e nello stesso tempo individuare e stabilire le potenzialità del pozzo. La stessa presenza di grosse uscite di idrocarburi fa ben sperare anche se in questi casi è sempre meglio procedere con cautela*».

La brughiera del Varallino è illuminata dalle grosse torce del gas che allontanano anche la nebbia e portano un cerco tepore. La grossa torre sarà gradatamente abbellita e nella zona rimarrà soltanto la parte interna per non creare problemi alla tutela ambientale del Parco.

Lo stesso tecnico conferma: «*Non rovineremo nulla e siamo in perfetto accordo con i pubblici amministratori che avevano aderito alla convenzione. Non è la prima volta che vengono scoperti giacimenti da parte dell'Eni e della Snam ma in questo caso le previsioni sono fortemente positive per la purezza del prodotto. Il lavoro svolto dalla Saipem è stato altrettanto perfetto, come ha confermato il presidente Reviglio nella odierna visita*».

Accanto ai grossi impianti di trasformazione della Sarpom di S. Martino di Trecate, per molti versi al centro di numerose polemiche per l'inquinamento, a pochi chilometri di distanza sulla stessa linea d'aria, la provincia di Novara potrà fornire direttamente la materia prima.

Liliano Laurenzi

In un convegno a Genova, presentano a De Mita le loro richieste

I ceti medi all'assalto della dc

Una parte della base, anziché discutere i temi in programma, è intervenuta con veemenza su fisco e pensioni - «Attento, segretario, non cadere nella trappola di tutelare solo il lavoro dipendente» - Ma a negozianti e professionisti ha risposto l'altra anima della dc interclassista: «Vergogna, pagate le tasse!», «E non avete mai votato per noi!»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — E se l'«effetto Visentini», alla sitz, cambiasse pelle alla dc, costringendola a buttare a mare il suo vecchio interclassismo per alzare la bandiera di tutto il ceto medio autonomo, dopo aver impugnato quella dei commercianti? Per avere una risposta, basta seguire Ciriaco De Mita alla sua prima uscita pubblica — faccia a faccia con la base del partito — nel pieno della «tempesta Visentini». Intendiamoci. De Mita non batte l'Italia a caccia di bottegai, anzi: da Roma è arrivato a Genova convinto di non dire neanche una parola sul fisco, e si è seduto al banco della presidenza, sul palco del teatro Paganini, per guidare una riunione tutta dedicata ai problemi interni di partito, alla ricerca della ricetta giusta per «dare una base organizzativa al rinnovamento democristiano».

Ma questi giorni di battaglia dura sul fisco hanno fatto scattare qualcosa, nel rapporto tra la dc e la sua base sociale. Così, sotto quel palco di Genova, dentro i confini tradizionali del partito democristiano, ecco scatenarsi a sorpresa la nuova realtà delle categorie all'assalto, degli interessi in cerca di rappresentanza, delle parti sociali che invocano difesa, insomma dell'universo corporativo che chiede prima di tutto attenzione ai suoi problemi, minaccia, attacca, pretende, e intanto si gonfia e monta come un fiume in piena. E Genova, senza che nessuno se lo aspettasse, diventa la prima tappa di questa nuova dc assediata dai ceti medi.

La prova è nelle parole pronunciate al microfono del convegno, a cominciare dall'avvocato Gianni Giacomini, e dai suoi modelli di dc quasi «giscardiana» che De Mita alla fine rifiuterà integralmente. «Attenti, amici — dice Giacomini —, attento, segretario, a non cadere nella trappola di chi crede che solo il lavoro dipendente meriti una tutela. Il ceto medio — è ora di dirlo — è fatto di gente che lavora, il ceto medio siamo noi, il ceto medio è la dc, perché questa oggi è la sua collocazione di un partito "popolare" che per quarant'anni ha elevato il livello di vita della popolazione italiana, e ora non deve vergognarsi di rappresentare quest'area sociale di massa, diffusissima».

Ma non sono soltanto i professionisti che chiedono alla dc di scendere in campo. «Caro De Mita — dice al microfono Antonello Andreotti, del Movimento Popolare —, al convegno sulla scuola libera che noi abbiamo organizzato al teatro Margherita, sono venute 2400 persone. Come vuole tener conto la dc di questa gente, dei suoi problemi, delle sue richieste? A chi è rivolta l'azione politica del nostro partito, in una società sempre più totalitaria?».

Una risposta la chiedono anche gli andani della dc, che salgono sul palco con i loro problemi, il loro pacchetto di richieste, e il loro presidente, Manicelli, 82 anni oggi, tessera democristiana n. 1 da quando ne aveva 18. «Sia chiaro — dice subito —, quando il partito chiama noi rispondiamo: "Presente". Ma vogliamo anche dire al partito che la legge sull'aumento delle pensioni è in discussione in Parlamento, va avanti e indietro, e non sappiamo come andrà a finire. Con fa la dc? Vuol dare una mano anche a noi, che siamo quelli che hanno preso le botte e l'olio di ricino, senza mai chiedere niente?».

Ci sono i dipendenti della Fiat di Teatri che vogliono un incontro, ci sono i randisti precari che hanno spedito fin qui una delegazione per chiedere a De Mita un appoggio democristiano al disegno di legge di sanatoria che li interessa, c'è anche Claudio Pieri «arbitro internazionale di calcio», come viene chiamato sul palco al microfono , tra gli applausi. Anche gli arbitri chiedono a De Mita di spezzare una lancia per loro? No, Pieri è qui senza fischietto, ma anche lui ha un messaggio: che fa il partito per quelli che lavorano nelle aziende municipalizzate, come quella del gas, «dove chi è democristiano si vergogna di dirlo a voce alta»? Il problema — allarga il discorso il vecchio iscritto Santoro, quando riesce ad impadronirsi del microfono — è quello di tutti i dipendenti comunali: «Che segnali tradizionali a questa gente, perché stiamo fermi e zitti anche se sappiamo che in Comune e in Provincia dei nostri non entra più nessuno, e arrivano solo socialisti e comunisti?».

Ciriaco De Mita

Poi, ecco l'anno di ceto medio sciolto da Irma Boffardi, ex deputato: «Io ho girato molto, ho parlato con commercianti, avvocati, professori, artigiani. C'è risentimento, malumore. Perché Stato e governo devono far pagare le tasse, d'accordo, ma non possono permetterci di dire che tutti sono ladri. Queste categorie hanno dato tanto alla dc. Uomini e donne che vi ascoltate: la dc li deve difendere».

Ma il pulpito scoppia quando prende la parola Franco Bollo, a nome della nuova «Associazione dei liberi professionisti» genovesi. «È bene parlarci chiaro — dice l'avvocato Bollo —: o i lavoratori autonomi trovano nella dc una difesa dei loro interessi, oppure il loro solo prenderà la strada della protesta. Caro De Mita, non è più tempo di comprimessi e arrangiamenti. Per milioni di famiglie di lavoratori autonomi è venuto il tempo di pepire chi sta dalla loro parte, in Italia». Ma le ultime parole non si sentono più: urla, insulti, interruzioni: «Non avete mai votato per noi», «Vergogna», «Pagate le tasse», «Non siamo qui per ascoltare gli evasori». Sono i lavoratori dipendenti, democristiani, dispersi in platea, passati improvvisamente al contrattacco. E tra le urla alle otto di sera, si ricompatta così il vecchio, tradizionale, eterno interclassismo democristiano.

Fabio Mauro

Un pacifista francese in carcere per ingiurie

COMISO — Un pacifista francese, Roger Ignace Gastkowski, di 37 anni, originario di Nancy e residente a Jarville, è stato arrestato dai carabinieri a Mineo, in provincia di Catania, in esecuzione di un mandato di carcerazione del pretore di Comiso, Michele Occhipinti.

Nel novembre del 1983, durante un processo in pretura a Comiso nel quale erano imputati alcuni pacifisti, Gastkowski, che si trovava tra il pubblico, pronunciò frasi ingiuriose nei riguardi delle forze dell'ordine. Fermato, denunciato e rilasciato, era poi stato condannato in contumacia a sette mesi di reclusione. Rintracciato a Mineo, è quindi stato arrestato.

Da 50 a 150 lire il pacchetto

Così l'aumento delle sigarette

L'ultimo rincaro si era avuto nel luglio 1983

ROMA — Da oggi sigarette più care: l'aumento medio è del 7 per cento. L'ultimo rincaro era del 12 luglio 1983, quando i prezzi aumentarono dalle 50 alle 250 lire (oggi, invece, è di 50-150 lire).

La Federazione tabaccai, interpellata ieri subito dopo l'annuncio dato dal Monopolio, non appare eccessivamente preoccupata. «L'aumento — sostiene — era inevitabile. Bisogna infatti considerare che le sigarette non cambiavano prezzo da un anno e mezzo. Ci sembra inoltre positivo che sia stato deciso un ritocco del 7%, addirittura inferiore al tasso di inflazione programmato per quest'anno».

La Federazione tabaccai, inoltre, non prevede che i consumi ci contraranno a causa delle misure adottate e, comunque, esprime soddisfazione perché «questa volta, contrariamente al solito, si sono evitate fughe di notizie che avrebbero provocato accaparramenti».

Ecco i nuovi prezzi delle marche più diffuse (per pacchetti da venti pezzi):

SIGARETTE ITALIANE

Ms e Ms blu	1.400
Ms International	1.750
Futura	1.500
Super con filtro	1.050
Alfa	750
Presidente	1.800
Colombo	1.400

MARCHE ESTERE

Marlboro	2.150
Muratti Ambassador	2.050
Diana k.s. filter	1.800
Dunhill International	2.400
Milde Sorte filter	2.150
Camel filter	2.050
Kim	2.050
Merit filter k.s.	2.050
Peer expert	2.050

Per quanto riguarda i sigari di produzione nazionale, il prezzo del «Cavour» sale a 2.000 lire la scatola da quattro pezzi e quello dell'«Antico Toscano» a 2.750 lire (scatola da cinque pezzi). La scatola da cinque «Toscani» costerà 2.100 lire.

Quanto alle marche estere, il «Mercator Jupiter», ad esempio, costerà 1.500 lire (scatola da cinque); il «Balmoral Corona Ideales» 7.500 lire (scatola da dieci); i «Medallon» 62.500 lire (scatola da 25).

Rincarano, come si è detto, anche i tabacchi per pipa: il trinciato «Italia» costerà 3.500 lire la busta, il «Dunhill Standard miscture medium» 1.500 lire la scatola, l'«Amphora mild aroma» quattromila lire la busta, il «Flying Dutchmann aromatic» 5.500 lire la scatola.

Roma, arrestato altro dipendente del Comune

ROMA — Un altro dipendente della ripartizione urbanistica ed edilizia privata del Comune di Roma, il geometra Claudio Benvenuti, è stato arrestato per concorso morale e materiale in concussione. L'arresto segue quelli di sabato scorso, nella stessa ripartizione di viale dei Cavalieri del Lavoro 18, all'Eur, dove il disegnatore Pietro Melis e il geometra Enzo Madonnini vennero sorpresi dalla polizia mentre ritiravano quattro milioni nascosti nell'auto del loro superiore, architetto Brancia.

Lettera al direttore

I commissari per l'Europa

Caro direttore,

vorrei intervenire su un punto del recente, brillante articolo del professor Andrea Manzella, sul «Corriere» della sua creazione. Khol ha ora nominato, quale Commissario, il sindacalista socialdemocratico Pfifer, vicepresidente del Comitato Economico e Sociale della Cee, nella sua qualità di sindacalista. E' vero che il commissario uscente Richard, laburista, nominato dalla signora Thatcher, era un deputato dell'opposizione, ma i laburisti da poco avevano lasciato il governo. L'attuale commissario di parte laburista, del resto, è l'ex ministro del Commercio Clinton Davis.

L'Italia non ha mai nominato un commissario dell'opposizione. In questa Commissione, sulle quattro nazioni che hanno due Commissari, due hanno prescelto un commissario dell'opposizione e due no. E fra quelli che hanno designato un commissario nella opposizione, uno ha indicato un ex ministro, un altro ha designato un sindacalista. Proprio manca una regola, derivata dalla prassi costante, per cui uno dei due commissari debba essere dell'opposizione. Semmai, la prassi tende a prescrivere che quando si designa un candidato dell'opposizione, questi debba essere un ex membro del governo o un alto funzionario, giacché la prassi pone condizioni restrittive alle nomine di figure dell'opposizione, quasi a sottolineare che — appunto — questa non è una norma, ma una eccezione.

Francesco Forte

(deputato per il Coordinamento delle politiche comunitarie)

Successo dell'esercitazione militare «Arezzo 84» nel basso Casentino

Ponte di barche sull'Arno per un'alluvione simulata

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO — L'opera di soccorso alle popolazioni colpite da calamità è uno dei compiti istituzionali delle forze armate: quanto sia utile l'intervento dell'esercito in queste tragiche circostanze lo si è visto durante il terremoto nel Friuli e in quello, ancor più disastroso, in Irpinia. Troppo spesso, però, in quelle occasioni lo spirito d'iniziativa e l'abnegazione dei nostri soldati hanno dovuto compensare la carenza di mezzi e di organizzazione.

Per evitare il ripetersi di situazioni analoghe, da qualche tempo lo Stato Maggiore ha intensificato l'addestramento dei reparti, è stata creata una forza di pronto intervento (Fo.P.I.), dotata di mezzi idonei, è stata sviluppata una maggiore collaborazione fra i militari, il servizio della protezione civile e tutti quegli organismi che possono essere coinvolti in situazioni d'emergenza.

Una supposta alluvione nel basso Casentino e nella Val d'Arno, tra Arezzo e Montevarchi, è stato il tema dell'esercitazione «Arezzo 84», che ha visto impegnati per due giorni 1300 militari, 200 automezzi, un treno speciale del reggimento Genio ferrovieri, il nucleo chirurgico eli-trasportato della brigata alpina Taurinense e unità del Genio pontieri, che hanno lavorato in collaborazione con le amministrazioni comunali, i carabinieri, la polizia, i vigili del fuoco, le guardie forestali.

La direzione delle operazioni è stata affidata al comando della brigata Friuli, che ha agito in costante contatto con la prefettura di Arezzo. Come ha precisato il generale Poli, comandante della regione militare tosco-emiliana, «questa è stata la prima volta in cui si è esaminato il caso più catastrofico di calamità in questa zona», cioè un'inondazione in seguito ad una piena improvvisa dell'Arno.

Oltre ai reparti delle brigate Friuli e Folgore, presenti nella regione, è stato richiesto l'intervento di unità dislocate più lontano, come il primo reggimento pontieri (che fa parte della Fo.P.I.), di stanza a Legnano, che ha impiegato meno di nove ore per effettuare un trasferimento di circa 600 chilometri e dodici ore, quasi tutte di lavoro notturno, per costruire un ponte su barche sull'Arno, lungo 60 metri, largo quattro, in grado di sopportare un peso di 60 tonnellate.

Ancor più rapido il trasferimento del nucleo chirurgico della Taurinense, anche se la pioggia battente ha bloccato gli elicotteri a Firenze e 14 tir contenenti le sale operatorie, quella di rianimazione e la sala chirurgica, hanno dovuto essere trasportati nella zona d'operazione con gli autocarri.

Per la prima volta è stato impiegato anche il convoglio di pronto intervento allestito dal Genio ferrovieri: un vagone-supporto in caso di emergenza perché questo treno, completamente autonomo, con un'officina, la cucina, in grado di preparare duemila pasti caldi in dodici ore, un posto di medicazione, la mensa refettorio e quattro carrozze per l'alloggiamento di settanta persone, può essere rapidamente impiegato per le riparazioni sulle linee ferroviarie danneggiate, operando direttamente sul posto.

A meno di ventiquattr'ore dall'allarme, tutti i reparti erano già all'opera nella zona disastrata: oltre a quello di barche, altri due ponti sono stati allestiti dal Genio pontieri e dai pontieri della Folgore, che in soltanto 6 minuti hanno gettato un ponte MGB, in lega-leggera, lungo 36 metri.

Interessante e utile il lavoro svolto dal Nucleo informatica di pronto impiego dell'esercito che, sulla base dei dati raccolti dalle unità impiegate nell'opera di soccorso, è in grado di dare in ogni istante informazioni aggiornate sull'evolversi della situazione e sulla disponibilità e l'impiego di uomini e mezzi.

Come ha puntualizzato il generale Poli, «chi è incaricato di gestire l'emergenza deve conoscere, deve sapere a chi rivolgersi e quanto e che cosa può richiedere». Sulle rive dell'Arno i militari hanno dimostrato che qualunque calamità può essere affrontata con successo, purché gli interventi siano programmati e pianificati, senza lasciare nulla al caso o all'improvvisazione.

Francesco Fornari

Spadolini in Israele il 26 dicembre

ROMA — Su invito del governo israeliano, il ministro della Difesa compirà una visita ufficiale in Israele dal 26 al 29 dicembre. Oltre ai colloqui con esponenti del governo israeliano, Spadolini terrà un discorso presso l'Istituto Truman sul tema: l'Italia, il Medio Oriente, Israele.

Inoltre, nel corso della visita, il ministro prenderà parte ad una cerimonia in memoria di Stefano Taché, il bambino rimasto ucciso due anni fa nell'attentato alla Sinagoga di Roma.

Rapporto del Censis sull'Italia

(Segue dalla 1ª pagina)

che è anche il "locus" dei cambiamenti sarebbero proliferate le «sacche» di un medio ciclo di evoluzione dell'economia, di una *«stimmicità civile»* che non trovando canali di emersione di *«qualità»* si presenta come un fenomeno più occulto, primordiale, *«speroso»*.

Bisogna, allora, avere il coraggio di affrontare i processi reali in corso, portandoli fuori dalla clandestinità, senza sbarrare loro la strada, anzi facilitandola. Si tratti, quindi, di *«creare una cultura della legittimazione come filtraggio e riciclaggio delle energie "sporche"»* e di dar vita ad *«una stagione di nuovi statuti»* per i soggetti e i sottosistemi *«che si muovono sui campi di più recente e primordiale vitalità»*. Anche se il discorso resta ambiguo si intravede, dagli esempi e dagli accostamenti, che la invocata legittimazione abbraccia dalle nuove *«gilde professionali»* alla economia mafiosa, dal *«professionismo»* della tangente ai brigatisti pentiti e non. Così in una *«visione»* provvidenziale di uno Stato notarile che *«riconosce»* e gestisce ma non governa — e non sceglie — tutto si confonde: l'esigenza giusta di recuperare la dissociazione di una generazione ieri eversiva e il diritto di cittadinanza al crescere di una economia malavitosa. Quasi, su quest'ultimo punto, la scommessa decisiva non sia proprio quella, invece, di delegittimare la interconnessione tra mafia e politica. Oppure, per un altro verso, quella di ricondurre le nuove e le vecchie *«gilde»* entro gli ambiti di quel compromesso sociale, generale e non particolare, base degli Stati moderni, per cui tutti i cittadini pagano le tasse secondo gli stessi criteri (vedi, invece, la rivolta dei commercianti).

La soddisfatta contemplazione dell'esistente, il rigetto di incisive politiche generali o anche solo settoriali (ad esempio una coerente politica industriale o un coerente piano di rientro dall'inflazione); il ripiegarsi sul piede di casa di una classe politica sostanzialmente abulica e imbevuta dall'alibi sulla tipicità del *«laboratorio italiano»*, impediscono persino di cogliere il significato internazionale delle scelte neo liberali che coinvolgono i più grandi Paesi del mondo o, anche, della crisi del Welfare State e delle socialdemocrazie.

Non a caso nel rapporto Censis si dileggia chi sta *«correndo al Pacifico»* e, cioè, si preoccupa della spostamento del baricentro del capitalismo mondiale verso quell'area, considerandola *«una ultima tentazione ipertelica»* (ipertelia = sviluppo eccessivo di organi che possono divenire mostruosi oppure malformazione congenita con la presenza di due o più capezzoli nella mammella, secondo il Devoto; ma chissà a quale dei due significati il Censis si riferisce?).

Forse la chiave generale di lettura sta nella citazione iniziale del rapporto: *«Io vi dico che bisogna avere "caos" dentro di sé per partorire una stella danzante»*. Dopo qualche sforzo di ricerca ne abbiamo trovato l'origine; è nel *«Così parlò Zarathustra»* il quale, del resto, lo stesso Nietzsche appose il sottotitolo *«Un libro per tutti e per nessuno»*.

Mario Pirani

A PAGINA 9

L'Italia vista dal Censis

Servizi di
Giancarlo Fiani
Damianico Gamarino
Bruno Ghibaudi
Franco Gilioberto
Maria Valsbrega

Gli ungheresi ora apprezzano l'impero asburgico

VIENNA — La tesi che l'impero asburgico fosse un apportore dei popoli che ne fecero parte, l'altra, propria anche della storiografia comunista, vicae respinta dallo storico ungherese Peter Hanak. Al contrario, egli afferma, la monarchia asburgica ha dato alle varie nazionalità «grandi possibilità di espressione».

Hanak, professore all'università di Budapest, sostiene questa opinione ufficialmente in una intervista all'organo della federazione giovanile comunista ungherese «Magyar Ifjusag». «L'appartenenza ad un grande spazio integrato (come era la monarchia austro-ungarica) offriva ai piccoli popoli maggiori possibilità di rapida crescita culturale», dice Hanak, confermando l'interesse dell'opinione pubblica per la vecchia monarchia. Lo storico collega tale fenomeno non ad una nostalgia per il passato bensì al fatto che è stata compresa questa verità.

Protestavano contro il razzismo del Sud Africa

Arrestati 2 figli di Bob Kennedy

Washington. Rory e Douglas Kennedy, 35 e 17 anni, due dei nove figli del defunto senatore Robert Kennedy, vengono dichiarati in arresto con un coetaneo da un poliziotto durante una dimostrazione inscenata con altre persone davanti all'ambasciata del Sud Africa per protestare contro il regime segregazionista di Pretoria. Poche ore dopo i tre ragazzi sono stati rilasciati

Il nodo di Malta

(Segue dalla 1ª pagina)

E' vero, è mancata una specifica iniziativa politica: ma non esistono ancora le condizioni per una iniziativa europea.

Quali condizioni? Ecco Craxi sviluppare la sua ricetta per la pace in Medio Oriente: «E' necessario un punto di partenza molto chiaro e politicamente molto solido. La definizione di una piattaforma giordano-palestinese, diciamo una carta di Amman». Chiedere questa piattaforma regionale, lascia intendere Craxi, non è chiedere l'impossibile: infatti il suo sondaggio degli umori arabi, dagli egiziani ai sauditi, dagli algerini ai tunisini, ai palestinesi, gli ha permesso di registrare «segni inequivoci di una volontà di pace». Sarebbe un grave errore, dunque, non cogliere questa volontà, non tradurla in azione.

Accingendosi alla presidenza semestrale della Comunità europea, l'Italia farà la sua parte: «Non vogliamo essere protagonisti — dice Craxi — ma neanche semplici testimoni». E l'America, e Israele? Ai primi di gennaio, giurda il presidente del Consiglio, il primo ministro israeliano Peres sarà a Roma. Quanto a lui, Craxi, andrà presto a Washington, e altri contatti sono previsti con gli americani. Perché l'azione italiana, l'azione europea, non possono che puntare alla persuasione ad arrivare attraverso la persuasione dell'America. In modo che la sospirata piattaforma negoziale giordano-palestinese incontri, una volta messa a punto, qualcosa di più del solito rifiuto pregiudiziale da parte dello Stato ebraico.

Il terzo mediterraneo ha dunque finito col dominare questa visita tunisina, che è culminata ieri nel palazzo di Cartagine dove Habib Burghiba, venerando e malato, ha ricevuto in udienza il presidente italiano. Eppure si è parlato anche, questi due giorni, della complessa e articolata problematica bilaterale. Ne uscirà, dicono concordi italiani e tunisini, una *fase nuova e più impegnativa dei rapporti fra i nostri Paesi»*.

E' stato raggiunto un accordo finanziario; si è avviata la costituzione di società miste agricole e industriali; si è imboccata con decisione, dopo il gesto di buona volontà dei tunisini che hanno liberato dieci battelli italiani sotto sequestro, la strada di una cooperazione settoriale che superi, finalmente, l'assurda «guerra punica» della pesca.

Alfredo Venturi

Scuola, 5 giorni di vacanza per le elezioni

ROMA — Gli alunni delle scuole in cui avranno sede i seggi per le elezioni amministrative del 12 maggio '85, godranno di cinque giorni di vacanza «extra». Sull'interruzione dell'attività didattica per le operazioni elettorali non c'è ancora una comunicazione ufficiale.

le opinioni del sabato

Nube tossica, perché?

DIDIMO

V'è in alcune persone una tendenza quasi istintiva e poco generosa a cercar subito dei colpevoli, dopo sciagure collettive. Ciò avviene perfino per calamità dovute a violenze della natura, come terremoti frane eruzioni inondazioni; con maggior ragione, in altre sciagure conseguenti ad attività umane: rotture di dighe, scontri ferroviari, incendi, fughe di gas da industrie chimiche, come questa della nube tossica in India. Vi è, in tale atteggiamento, una aggressività passionale, soprattutto se si tenti di trovarla, la colpa, in qualcuno che già ci è odioso; vi può essere altresì una componente utilitaria, perché si vuole acquistare il diritto di esigere un compenso. Così l'ecatombe di Bhopal è stata prontamente imputata al governo di quello Stato che consentì la presenza dell'impianto; a quelle autorità che non ne controllarono la sicurezza; alla casa madre americana che avrebbe esportato industrie pericolose; infine al sistema capitalistico, di cui queste e simili sciagure sarebbero necessarie conseguenze.

E', questo, il «senno del poi», cioè la facile chiacchierabile e sovente falsa lettura dei fatti. Appartengono alla vasta famiglia dei seccatori coloro che, dopo un evento luttuoso, ammaestrano altrui su come esso si sarebbe potuto evitare. Più costruttiva della ricerca delle colpe è quella delle cause, che convergono a produrre tali sciagure. Queste sciagure sembrano essere diventate più frequenti nel tempo: è di poche settimane fa l'immane rogo di Città del Messico.

Tra le cause, una è la presenza di impianti industriali. Questi sono graditi ai governi locali, a volte da essi sollecitati, come rimedio alla disoccupazione. Le richieste possono trovare ascolto presso gli imprenditori degli Stati industrialmente avanzati, perché in quei luoghi il costo del lavoro è minore. Si esportano così tecnologie in Paesi che non hanno operai ben preparati a quei lavori e forse non ne conoscono la pericolosità. Ne risulta scricchiolare nel mondo il numero delle industrie e, più che in proporzione, il numero delle sciagure da attività industriali. La prontezza odierna delle informazioni li rende subito noti.

Accade infine che le nuove industrie siano impiantate nelle città, ivi infatti è disponibile la manodopera, ivi mettono capo strade ferrovie linee elettriche. Magari, prudentemente, tali industrie sono ubicate nelle periferie; ma è accaduto a Città del Messico che impianti di periferia siano stati ingoiati dalla crescita infausta della città in megalopoli. Se poi si volesse cercare la ragione comune della disoccupazione, dell'inurbamento, della conseguente miseria, dovremmo, a costo di sembrare troppo ovvii, richiamarci al vecchio Malthus, alla sovrappopolazione, al fatto che le moltitudini crescono di numero più in fretta di quanto crescano gli alimenti; che parte dei terreni agricoli si sta degradando, che la medicina moderna salvandoci da molte infermità e bloccando la mortalità infantile ha contribuito dovunque alla presente esplosione demografica. Ne discende un l'alibi la necessità di difendere le colture da insetti e parassiti con quei veleni che a volte si rivoltano contro di noi.

Cervelli per lo Stato

LUCIANO GALLINO

Pare che il ministero per la Ricerca scientifica sia preoccupato per la fuga dei cervelli. I cervelli, cioè, di ricercatori, studiosi, scienziati di talento che da giovani se ne vanno all'estero perché l'Italia non è riuscita a dar loro un posto all'università o in qualche altra istituzione, risorse adeguate per la ricerca, istituzioni decenti; e che qualche lustro o decennio più tardi compaiono alla nostra televisione, con un avvertibile accento straniero, perché hanno ricevuto prestigiosi riconoscimenti internazionali per le loro scoperte, a volte perfino il Nobel. Dato che le condizioni dell'economia e i livelli di occupazione sono strettamente legati all'innovazione tecnologica, sempre più fondata sulla ricerca scientifica, la fuga di cervelli verso l'estero è un danno per tutti, non solo per la scienza. E' quindi importante che ci sia almeno un ministero della Repubblica che pensa a qualche tipo di intervento per frenarla.

Ci si dovrebbe tuttavia preoccupare altrettanto, se non più, per un'altra fuga dei cervelli, in questo caso tutta casalinga, ma nel complesso più dannosa della prima. Mi riferisco al disimpegno, al rifugio nella professione privata, alla tendenza a dare il minor tempo ed energia possibili all'istituzione, che si vanno diffondendo su vasta scala negli atenei italiani e in altre sedi pubbliche in cui si fa ricerca. Cause e concause del fenomeno si rincorrono, ma sono chiarissime.

Da un lato c'è un mercato oggi come non mai attraente per chiunque possegga una cultura scientifica. Prestazioni professionali, attività imprenditoriali, direzione di riviste di divulgazione, inviti ben remunerati a convegni: c'è solo da scegliere per chi voglia spendere il proprio tempo al di fuori dei centri di ricerca e di insegnamento superiori. Dall'altro lato, un degrado organizzativo pauroso, carenze tragiche di personale amministrativo, un ordinamento burocratico al tempo stesso asfissiante e inefficiente, biblioteche inagibili, sedi di lavoro al di sotto della decenza, una caterva di leggi regolamenti ed organi vecchi e nuovi tali da disegnare, per chi debba occupare posti di responsabilità, il profilo professionale d'un martire o d'un missionario; e, se non bastasse, stipendi di fatto che sono tra i più bassi del mondo.

In tali condizioni, accogliere in massa il tempo definito, e in ogni caso starsene lontani il più possibile da laboratori e istituti di ricerca, da sale e consigli e comitati, evitare a qualunque costo di essere nominati capi di laboratorio o capi progetto o direttori di dipartimento o presidi, diventa quasi una questione di sopravvivenza. Tanto meglio, poi, se con il tempo e l'energia nervosa risparmiata si riesce pure ad arrotondare lo stipendio.

Il risultato netto per la collettività è un apparato di ricerca e d'insegnamento superiori che per dimensioni e costo complessivo per il bilancio dello Stato non sfigura rispetto a quello dei maggiori Paesi occidentali, ma la cui produttività culturale e scientifica appare paurosamente diminuire ogni anno che passa. Oltre ai cervelli che se ne partono per Stanford o Pasadena, bisognerebbe forse pensare anche a quelli che se ne vanno prendendo semplicemente un po' più spesso un autobus diverso da quello che li porta ai loro laboratori.

Nostalghia coatta

ALDO RIZZO

«*Esuli o no, di Russia c'è sempre* Nostalghia»: era il titolo, l'altro giorno, di un articolo in prima pagina dell'*Unità*, in cui si parlava del film di Tarkovski, presentato in tv. La nostalgia è il ben noto sentimento universale; ma i russi, a quanto pare, la provano con un'intensità tutta loro, appena fuori dal suolo patrio. E Tarkovski, appunto, è uno di quelli che ne sono fuori.

Su questo esiste tutta una letteratura, e anche una grande letteratura, e Arminio Savioli, l'autore dell'articolo, ce ne ricordava alcuni esempi. Niente da obiettare. Però c'è modo e modo, c'è motivo e motivo, per cui capita a un russo di abbandonare la patria, salvo sentirne la lontananza in maniera lacerante e angosciosa. E l'ovvietà non rende la constatazione meno decisiva.

E' interessante la citazione di Giglioli Venturi, la traduttrice di Alexander Zinoviev, un dissidente che ama definirsi piuttosto un «refrattario» (in senso «fotografico»). Spiega la Venturi, citando a sua volta uno scrittore anarchico, che refrattario è «*il profugo che getta la toga, l'ufficiale che sostituisce l'uniforme con la camicia rossa del volontario*», ecc. Insomma un libertario, una categoria, commenta Savioli, che «*travalica i confini russi per abbracciare il mondo intero*». I russi, o almeno i più intelligenti fra loro, sarebbero tuttavia più refrattari di altri, forse perché «*sono stati, per secoli, un popolo di nomadi, vagabondi, ribelli, fuggiaschi, emigranti, colonizzatori, in continuo movimento verso i quattro punti cardinali...*». Poi, a un certo punto, inevitabile e terribile, la nostalgia.

Riporto queste frasi senza ironia. L'articolo dell'*Unità* è anche un bell'articolo. E c'è del vero in quanto vi è scritto. Lo stesso nostro presenta la sua tesi come una spiegazione parziale, e non esclusiva, del fenomeno dei dissidenti e degli esuli sovietici. Ma poi, ahimè, la contrappone alle «*sfrenate, volgari (e tendenziose) semplificazioni* delle «*grandi e piccole firme della propaganda antisovietica*», pronte a denunciare «*le infami compagnate di un soffocante regime*». E qui siamo a un punto capitale.

Anzi ci risiamo. L'emigrazione russa, con i suoi comportamenti a volte o spesso contraddittori, ha mille spiegazioni caratteriali e mille implicazioni culturali; ma ha un solo e inequivocabile dato di partenza. E' un'emigrazione coatta. Non è per spirito d'avventura o per insaziabile curiosità del mondo esterno che alcuni russi fra i più «intelligenti» e «vivaci» hanno deciso di stabilirsi nel Vermont o a Parigi, salvo disturbarsi di nostalgia, ma perché il regime sovietico ce li ha costretti, l'alternativa essendo la deportazione all'interno dell'impero o il manicomio giudiziario.

L'*Unità* dice anche che, sin dai tempi di Pietro il Grande, è stato un andirivieni, per l'anima russa, tra Occidente e Oriente, tra Europa e Asia. In realtà, tra democrazia e dispotismo, non c'è stato, a conti fatti, un gran traffico, e il poi, che lo si beninteso, farebbe bene a dirlo, una volta per tutte.

UNA PASTORALE ANCORA INEDITA HA GIA' ACCESO LE POLEMICHE

Usa, i poveri dividono i vescovi

La «lettera sul capitalismo» insiste sui problemi della disoccupazione - Si dice ispirata da Giovanni Paolo II, subito definito «teologicamente conservatore, ideologicamente socialista» - L'estensore, mons. Weakland: «La questione dei poveri precede di tre millenni le teorie economiche» - A capo delle opposte correnti, i vescovi O'Connor di New York e Bernardin di Chicago

NEW YORK — C'è tensione nella Chiesa cattolica americana. «E' una tensione creata dagli europei, dall'ostinazione di interpretare gli eventi secondo un modello ideologico», sostiene il sociologo *Michael Novak*. «Il pensiero europeo ha una visione statica della società, non è in grado di interpretare il capitalismo, punta sulla distribuzione piuttosto che sulla creazione della ricchezza». «E' l'antagonismo fra la destra e la sinistra della Chiesa», spiega la rivista cattolica Commonweal. *La «destra» nell'interpretazione dell'organo più liberal del cattolicesimo americano, si manifesta nella tendenza a isolare un argomento morale — per esempio l'aborto — e a concentrare su di esso tutte le risorse della predicazione e dell'insegnamento. Il campione di questo atteggiamento sarebbe il vescovo di New York, O'Connor, che ha usato la questione dell'aborto per screditare agli occhi di milioni di cattolici americani la candidata democratica Geraldine Ferraro, cattolica ma favorevole alla libera scelta delle donne.*

La «sinistra» — dice invece Michael Novak — si era già manifestata con forza nella lettera pastorale dei vescovi contro la guerra nucleare «creando un fantasma morale in luogo di una scelta strategica». Adesso ha il suo manifesto in un documento ancora inedito in cui prima stesura si intitola Catholic social teaching and the U.S. economy (L'insegnamento della Chiesa cattolica e l'economia americana) ancora formalmente inedito, che ha già provocato discussioni e dissensi. Secondo James Finn, uno scrittore cattolico che lavora nella fondazione Freedom House e che è tutt'altro che favorevole al documento dei vescovi, l'ispirazione risale direttamente a Giovanni Paolo II.

Finn ricorda il discorso di Puebla, in Messico, alla conferenza episcopale del 1933, in cui il Papa usava dello: «Si deve avere una opzione preferenziale verso i poveri». «I poveri sono un concetto oscuro e romantico caro a molti pastori cattolici. E inoltre — afferma Finn — Giovanni Paolo II è a disagio con le teorie del monetarismi e della supply-side economy, non crede all'idea del mercato che crea il lavoro ed è persuaso che i governi debbano dedicare i loro sforzi non all'inflazione ma alla disoccupazione». In poche parole, secondo i pensatori di un gruppo sempre più folto di conservatori cattolici, «il Papa è teologicamente conservatore ma ideologicamente socialista».

«Questa definizione è infondata — rispondono i portavoce *della Notre Dame University* — il Papa e la Chiesa non hanno una speciale ipotesi di organizzazione della economia. Il loro impegno si rivolge agli effetti globali che un sistema economico ha sulla vita spirituale e materiale della gente».

Dice il padre John Langan del seminario teologico di Woodstock: «Il documento dei vescovi americani sull'economia non è una lettera economica. Deve essere letta in termini religiosi». *Se esiste una sinistra cattolica e se questa sinistra ha ispirato — come sostengono Finn, Novak e altri laici cattolici — la lettera dei vescovi, la sua ispirazione risale, agli occhi di molti americani, non tanto alla Chiesa di Roma quanto al cardinale Joseph Bernardin, arcivescovo di Chicago, il figlio di immigrati italiani che molti immaginano come il rivale e l'antagonista del figlio di immigrati irlandesi O'Connor, arcivescovo di New York. Molti ricordano che durante la campagna elettorale, quando il vescovo di New York era occupato a tenere inchiodata Geraldine Ferraro sulla questione dell'aborto, il cardinale Bernardin aveva contrapposto la teoria del «seamless clothe». «L'insegnamento della Chiesa è come un tessuto senza cuciture — aveva risposto a chi gli chiedeva se era d'accordo sulla priorità della questione aborto —. Non si può parlare del diritto alla vita dei nascituri senza parlare del diritto alla vita di coloro che sono già nati».*

La «Lettera sull'economia» — che quasi tutti ormai negli Stati Uniti definiscono «Lettera sul capitalismo» — è stata redatta per conto della Conferenza episcopale americana dall'arcivescovo di Milwaukee Rembert Weakland, il quale ha difeso con forza il suo documento contro l'ostilità di ambienti vicini a Reagan. Ha detto il vescovo: «L'insegnamento cristiano, a prima ancora ebraico, sulla questione dei poveri precede di tre millenni la teoria della "supply-side economy"».

Alle spalle di mons. Weakland molti vedono, come si è detto, la mano populista del cardinale Bernardin. Dietro l'iniziativa del «Gruppo dei 27» che raccoglie importanti leader cattolici americani tacciabili fatti della lettera e preoccupati del danno che può recare, si immagina vi sia la guida carismatica di monsignor O'Connor.

Confronto

Il dibattito che si è aperto tuttavia è molto più complesso della contrapposizione fra vescovi liberal e vescovi conservative. Per merito dei gesuiti della Notre Dame University da un lato e di pensatori come Novak dall'altro, la discussione si è fatta progressivamente più intensa e più ricca, dando luogo a un confronto di opinioni, temi e tensioni tra le più interessanti degli ultimi anni. Nella pattuglia dei laici cattolici sono scesi in campo William Simon, già ministro del Tesoro con Nixon, Peter Grace, presidente della Grace and Company, il generale Alexander Haig, già segretario di Stato, tutti membri del «Gruppo dei 27».

La lettera dei vescovi è dedicata soprattutto ai temi del lavoro, della povertà, della disoccupazione e delle sue cause. Le repliche tendono invece a dibattere metodi e strumenti per sradicare la povertà. Un cordone di preoccupazioni comuni unisce le due posizioni. Come creare benessere senza porre limiti alla libertà, disegnando doveri morali che non si trasformino in obblighi forzosi, immaginando distribuzioni ideali che si realizzino senza una invasione di campo del governo nel «privato» e nelle sue iniziative?

Ci sono anche curiosi incroci di ispirazione. Il «Gruppo dei 27», per esempio, che alcuni vescovi ritengono «ostile» alle manifestazioni della lettera e «ideologicamente conservatore», reclama la legittimità del suo intervento nel dettato del Concilio Vaticano II, in cui si stabilisce una netta presenza dei laici accanto ai vescovi anche in questioni di dottrina. I difensori della lettera, e specialmente la rivista Commonweal — cioè la parte più liberal del pensiero cattolico americano — chiama in causa invece l'autorità dei vescovi con un linguaggio che sembra risalire al periodo che precede Giovanni XXIII.

Con quale autorità parla alla Chiesa e ai vescovi il «Gruppo dei 27»? si domanda Commonweal. Ma gli argomenti di Novak sul problema della povertà, quelli di studiosi come il reverendo Oliver Williams del centro etico e religioso della Notre Dame University e del gesuita David Hollenbach sulle «implicazioni teologiche del lavoro e della disoccupazione» hanno spostato una polemica di vasto respiro politico sul terreno più fecondo del confronto di riflessioni e della ricerca di nuove risposte.

Va detto infatti che sia i pensatori conservatori che i liberal della Chiesa cattolica americana hanno accettato le premesse drammatiche del dibattito (la lettera dei vescovi si apre con le cifre ancora molto alte della disoccupazione negli Stati Uniti, cifre allarmanti quando si parla di negri, di minoranze, di giovani al primo lavoro e di persone ancora ai margini dell'assistenza) e la necessità che le democrazie industriali trovino risposte ai problemi che circondano la crescita. La novità è dunque una sorta di lealismo alla ricerca di soluzioni vere per tensioni che tutti sono d'accordo nel riconoscere.

Dice Novak: «Il mondo non americano dimostra che senza creazione di nuova ricchezza non resta nulla da distribuire. Non sono in discussione la ragione dei vescovi e il dramma dei poveri. Basta uno strumento per sollevare gradatamente le vite degli emarginati verso un'esistenza di dignità. Si chiama capitalismo».

Nuovo lavoro

Propone Michael Novak: «Di tutti i sistemi sociali quello della democrazie industriali è il più flessibile. Il più agile, dunque anche quello che si piega più rapidamente alle forme di nuova domanda, compresa la domanda del lavoro. Guastare questa macchina o mettere su di essa pesi che la facciano rallentare vuol dire ridurre, non aumentare, le occasioni di nuovo lavoro. Mi associo all'impegno dei vescovi, ma chiedo che la loro visione non diventi un ostacolo a quel miglioramento della vita che essi giustamente chiedono».

Una risposta al dilemma in cui il dibattito rischia di chiudersi è venuta da una iniziativa del vescovo di New York. Fino per dimostrare che la sua non era affatto una posizione di conservazione all'interno della Chiesa cattolica americana, monsignor O'Connor si è preso il compito di andare a spiegare la lettera dei vescovi a trecento banchieri e uomini di finanza di Wall Street.

«C'è bisogno della vostra intelligenza e del vostro talento — ha detto ai suoi ascoltatori —, noi possiamo indicare il fine, siamo persuasi del suo valore morale. Voi dovete dirci se condividete quei fini e offrire le formule, le tecniche o le soluzioni».

A chi gli ha chiesto se pensa di essere stato capito, mons. O'Connor ha risposto: «Gli uomini di finanza sono rapidi nel vedere un pericolo. Lo spauracchio del rapporto fra il lavoro e un numero alto di persone, specialmente giovani, è certo un pericolo».

Furio Colombo

Il cardinale Joseph Bernardin di Chicago legge l'altra recente pastorale dei vescovi americani per la pace nel mondo. E' davanti al ceppo alle vittime del nazismo nell'ex lager di Oswiecim in Polonia

DOPO 40 ANNI TORNANO IN GIAPPONE

Orfani della sconfitta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — In Giappone li chiamano «orfani di guerra» o «bambini della Manciuria»: sono uomini e donne tra i quaranta e i cinquant'anni abbandonati, quando erano in fasce o balbettavano le prime parole, dai loro genitori giapponesi in fuga disperata da un paese che non era il loro, per il quale avevano inventato un nome, Manchukuo, e un governo-fantoccio. Era il 1945, la bomba atomica aveva già devastato Hiroshima e Nagasaki, il sogno folle dell'imperialismo giapponese era svanito: dalla Manciuria, da tutto il Nord-Est dell'immensa Cina martoriata, coloni e soldati del Sol Levante fuggivano di fronte all'avanzata sovietica e all'insorgere dei partigiani cinesi decisi a fare sommaria giustizia dei nemici ormai vinti. Portare o non portare i bambini con sé in un viaggio verso la patria devastata che avrebbero potuto non raggiungere mai? Questo era il dilemma che angosciava soldati e coloni giapponesi che nel Manchukuo si erano stabiliti con le famiglie. «Il pianto di un bambino avrebbe potuto tradirci. Li nascondevamo come topi. Erabamo in preda al panico, alla disperazione», ha detto un ex ufficiale giapponese, oggi vecchio di 78 anni. Lui e sua moglie decisero quindi di affidare i loro due bambini a una famiglia cinese perché, spiega, «i cinesi ci odiavano ma sono brava gente, hanno un cuore». Così migliaia e migliaia di bambini, quanti esattamente non si sa, rimasero in Cina, dove hanno vissuto senza nemmeno sapere, per la maggior parte, di essere giapponesi.

Un gruppo di questi orfani di mezza età, uomini e donne, è arrivato qualche giorno fa in Giappone alla ricerca delle proprie radici, con la tenue speranza di ritrovare una madre, un padre, un fratello o una sorella. Sono scesi all'aeroporto di Narita: erano quarantacinque persone con i volti scavati, segnati da rughe di privazioni.

E' dal 1981, in seguito a un accordo tra il governo cinese e quello giapponese, che ogni anno arrivano in Giappone, a gruppi di cinquanta per volta, gli orfani di guerra. Finora, su 1000 pervenute, 742 hanno trovato parenti in Giappone ma soltanto 187 hanno scelto di stabilirsi qui.

Pochi sono gli indizi che possono aiutarli nella ricerca della loro famiglia d'origine. «Ho un neo sopra l'ombelico» dice una donna, abbandonata quando aveva tre anni. «Sul ginocchio destro ho una cicatrice profonda, ricordo di aperta sempre aiuto», dice un uomo sulla cinquantina. Che una madre, o un padre si ricordino di questi piccoli particolari? Ma se fossero ormai morti? La signora Li Gui-shu ha ritrovato in questo modo suo padre, un vecchio di ottanta anni. Insieme sono andati a portare fiori sulla tomba della madre morta da più di vent'anni. «Ho un'altra madre in Cina, un marito, due figli. La mia madre adottiva cinese mi ha fatto credere per anni che fossi davvero sua figlia. Non voleva che venissi discriminata per la mia nazionalità. Non potrei mai abbandonarla», ha mormorato piangendo la signora Li. Certo, se vuole può ottenere la nazionalità giapponese, come l'hanno ottenuta altri orfani che in Giappone si sono sposati con le mogli o i mariti cinesi e i figli. Per questi ex bambini sono stati organizzati corsi di lingua e di usi e costumi giapponesi però l'inserimento si è rivelato spesso una nuova tragedia e molti non hanno retto, hanno preferito il suicidio. O il ritorno in Cina.

Altri orfani ancora attendono in Cina che venga il loro turno ma probabilmente non ci saranno più viaggi organizzati: le ricerche, le interviste verranno registrate su video-tape, la commozione del ritrovamento verrà filtrata e smussata dal mezzo elettronico. Il Giappone sta guardo al futuro preferisce attenuare l'impatto emotivo di un passato del quale qui nessuno più parla. Se non fosse, appunto, per questi bambini di mezza età. Forse possono dirsi più fortunati coloro ai quali i genitori adottivi cinesi non hanno mai rivelato la verità. Non soffrono di crisi di identità. Se tribolano, tribolano da cinesi in Cina, non da giapponesi in Cina, o da cinesi in Giappone. Perché a vederli, a sentirli parlare, sono proprio cinesi, questi bambini, orgogliosa dimostrazione che ambiente e cultura contano più della razza.

Renata Pisu

Un museo della natura in Sicilia

PALERMO — L'istituzione di un museo centrale di storia naturale con nuclei periferici che raccolga organicamente le molte collezioni in parte disperse e in parte trasferite fuori della Sicilia; la formazione di un erbario delle specie mediterranee; la raccolta tematica di beni librari ed archivistici e di strumenti tecnici sono stati chiesti a conclusione di un convegno organizzato a Palermo dalla Regione e dalle tre Università siciliane sul tema «I naturalisti e la cultura scientifica siciliana».

In una mozione conclusiva dei lavori, presieduti dal prof. Giovanni Liotta e ai quali hanno partecipato oltre trecento studiosi provenienti da tutta Italia, si rileva anche la necessità che siano garantite «l'espansione ed il potenziamento del celebre orto botanico di Palermo».

In libreria
Leonardo Sciascia
Occhio di capra
Lo scrittore allo specchio del linguaggio e della vita della sua Sicilia.
«Nuovi Coralli», pp. 131, L. 9000
Einaudi

Argenti Antichi Europei di Bruno Collovati
La più grande e importante rassegna di Argenti Antichi Europei è esposta a Saluzzo in Via Spielberg, 51 dal 1 al 20 dicembre c.m.
MOSTRA MERCATO e CULTURA
12037 Saluzzo (Cn) - Via Spielberg, 51 - Tel. 0175/43.517

Ugo Tognazzi
AFRODITE IN CUCINA
Dopo il grande successo di LA MIA CUCINA le ricette afrodisiache segnate dal popolare attore e buongustaio, con i vini di Antonio Piccinardi.
Illustrato da Guido Crepax
SUGARCO EDIZIONI IN TUTTE LE LIBRERIE

Salone LA STAMPA

Sulle 2500 vittime tracce del micidiale gas usato nella prima guerra mondiale

Fermato il presidente della Carbide Anche l'iprite ha ucciso a Bhopal?

Il responsabile della multinazionale Usa è stato rilasciato su cauzione: l'India non ne garantisce l'incolumità Una fabbrica gemella in America aveva sistemi di sicurezza computerizzati - «Qui non potevamo installarli»

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Il presidente della *Union Carbide*, Warren Anderson, è stato arrestato al suo arrivo a Bhopal con l'accusa di «negligenza e responsabilità collettiva» nella fuga di gas tossico che ha già fatto 2500 vittime. Sei ore dopo, su pressione dell'ambasciata americana, le autorità ne hanno concesso il rilascio dietro pagamento di 25 mila rupie (circa quattro milioni di lire), e il capo d'una delle più potenti multinazionali americane ha potuto tornare a New Delhi. Per Anderson il rientro negli Usa dovrebbe essere comunque questione di ore: l'India non si sente di garantire la sua incolumità e lo ritiene «indesiderabile».

Restano in carcere altri sette dirigenti della Carbide, tra cui l'amministratore delegato dello stabilimento. Ai tecnici della casa madre Usa giunti a Bhopal per far luce sulle cause dell'incidente continua poi a essere vietato l'ingresso nello stabilimento, nel timore che possano manipolare le prove (è già al lavoro una commissione d'inchiesta governativa).

Pare certo che la succursale indiana della multinazionale non avesse in dotazione sistemi di sicurezza computerizzati, ma solo a base meccanica, mentre nello stabilimento Usa che produce isocianato erano stati adottati impianti sofisticatissimi. Perché questa differenza? «*Eravamo pronti a installarne uno anche a Bhopal* — ha fatto sapere la casa madre — *ma non esistevano le infrastrutture necessarie per renderlo funzionante*».

Arjung Singh, primo ministro del Madhya Pradesh, ha tenuto conto probabilmente anche di queste considerazioni nell'ordinare l'arresto di Anderson e degli altri dirigenti Carbide. «*Su di loro* — ha detto — *pesano gravissime responsabilità. Questo governo non può rimanere spettatore passivo di fronte a una tragedia e conosce i suoi doveri verso migliaia di innocenti colpiti così duramente dalla criminale negligenza della Carbide*».

Parole durissime, ma resta il fatto che le misure di sicurezza avevano avuto la supervisione delle autorità locali. Esisterebbero inoltre prove documentali della leggerezza con cui i tecnici di Bhopal effettuavano controlli e accertamenti.

Nella città indiana la situazione resta tragica. Oltre alle vittime, il cui numero sembra dover ancora aumentare, c'è il dramma dei centomila intossicati. A Bhopal operano venticinque squadre sanitarie, eppure l'assistenza medica è ancora carente di fronte a menomazioni come cecità e gravi disturbi neurologici.

Molto difficile, infine, riuscire a prevedere gli effetti a lungo termine dell'avvelenamento. Mancano indagini su larga scala per le reazioni di animali e piante: l'eventualità di dover buttar via il raccolto per vari anni ieri non era più considerata remota.

Qualche margine di incertezza anche sul gas fuoriuscito: la base pare isocianato metilico, tuttavia gli esami necroscopici hanno evidenziato un liquido giallastro nei polmoni delle vittime, e secondo alcuni esperti l'unica sostanza in grado di provocare questi effetti sarebbe il fosgene, la micidiale iprite usata nella prima guerra mondiale come arma chimica.

In tal caso la *Carbide* verrebbe probabilmente aumentare le sue già gravi responsabilità giuridiche. Proprio ieri, mentre dagli Usa la multinazionale tranquillizzava gli azionisti e la Borsa dichiarando che sarebbe riuscita a far fronte agli indennizzi senza rischiare la bancarotta, in India è maturata l'orientamento a chiedere somme riparatorie pro capite sugli standard americani, enormemente più alti di quelli applicati nel Paese asiatico. Alcuni familiari delle vittime pare intendano addirittura rivolgersi alla magistratura Usa per avere giustizia.

k. n.

Copyright «The Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

La Casa Bianca in allarme per l'aereo dirottato a Teheran

Gli Usa: dirottatori militanti di gruppi filo-khomeinisti

Reagan: «Non ho le prove che l'Iran sia complice, ma non ha fatto quanto doveva» - Se la vicenda si concludesse con un eccidio non esclusa una rappresaglia in Libano contro gli estremisti sciiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno individuato nel «partito di Allah», l'organizzazione terroristica che massacrò i *marines* a Beirut oltre un anno fa, i dirottatori dell'aereo a Teheran, e hanno accusato di complicità il regime dell'*ayatollah* Khomeini. Stanno cercando tuttavia di porre pacificamente fine alla tragedia tramite canali diplomatici, con la mediazione della Svizzera e del Kuwait innanzitutto. Nel caso che il dirottamento sfoci in un eccidio, non è esclusa una dura rappresaglia contro i covi del «partito di Allah» e di un'altra organizzazione a essa collegata, la «Guerra santa islamica», nella valle della Bekaa in Libano: la portaerei *Eisenhower*, da alcune settimane in stato d'allarme nel Mediterraneo sud-orientale, è pronta a intervenire.

Queste notizie sono state fornite ieri al *New York Times* da un alto funzionario del dipartimento di Stato, che ha voluto rimanere anonimo. In un'agghiacciante intervista, il funzionario ha detto che i servizi segreti americani «*hanno raccolto le prove che i dirottatori fanno parte della rete terroristica sponsorizzata dall'Iran*». «*Il governo iraniano non ha compiuto nessuna mossa per catturarli*», ha aggiunto. «*Non sappiamo se abbia collaborato al dirottamento, ma di certo è complice*».

Interrogato dai giornalisti nella sua prima conferenza stampa dopo la sua rielezione, tenuta ieri alla Casa Bianca, il presidente Reagan non ha confermato né smentito queste dichiarazioni. «*Non possiamo le prove di una esplicita collaborazione dell'Iran coi dirottatori*», ha risposto. «*Ma l'Iran non ha fatto contro i pirati quello che avrebbe potuto e che io avrei voluto*». «*Siamo in contatto con i governi coinvolti nella tragedia*», ha concluso il presidente, sottolineando di non poter discutere nei dettagli «*le alternative*» all'esame del Consiglio di sicurezza nazionale. Allo stesso modo, il portavoce del dipartimento di Stato Hughes ha sorvolato sui sull'intervista dell'anonimo collega al *New York Times* che sulle probabilità di una rappresaglia.

Hughes ha riassunto invece la situazione in questi termini: «*I dirottatori affermano di aver assassinato cinque passeggeri, di cui due americani... Non ne abbiamo la certezza matematica, ma riteniamo che sia vero... Hanno minacciato di ucciderne altri quattro, fra cui un nostro concittadino*». Hughes non ha voluto fare i nomi dei due americani morti, ma le famiglie li hanno resi noti: si tratta di Charles Hegna di 50 anni, di Sterling nella Virginia, e di William Stanford, di 52, residente a Karachi in Pakistan. Entrambi erano dirigenti dell'Agenzia per lo sviluppo internazionale.

Per gli Stati Uniti, già evento di Teheran sono un salto indietro, al '79 e al dramma degli ostaggi dell'ambasciata. Il «partito di Allah» ha nelle proprie mani a Beirut tre cittadini americani: il reverendo Wier, il diplomatico Buckley e il giornalista Levin. Per rilasciarli, chiede che vengano rimessi in libertà i 14 terroristi imprigionati il dicembre scorso nel Kuwait per l'attentato contro il consolato francese e l'ambasciata americana. E' la stessa richiesta avanzata dai dirottatori.

Ennio Caretto

Polonia: Glemp denuncia forze che «creano nuove tensioni Stato-Chiesa»

VARSAVIA — I vescovi polacchi accusano «forze irresponsabili» di voler creare nuove tensioni tra Stato e Chiesa dopo l'assassinio di padre Jerzy Popieluszko. In un messaggio pastorale che verrà letto domani in tutte le chiese del Paese si definisce l'omicidio del sacerdote «un crimine senza precedenti» e si chiede con fermezza che «scompaiano i meccanismi che hanno portato a questo delitto».

Nella lettera pastorale vengono di nuovo denunciati, come una «provocazione», i tentativi delle autorità di rimuovere i crocefissi dalle fabbriche e dalle scuole. Il testo della lettera pastorale, firmata dal Primate Glemp.

La famiglia di Bodgan Lis (uno dei fondatori di Solidarnosc) ha intanto annunciato che oggi il leader sindacale sarà rilasciato dalla prigione di via Rakowiecka a Varsavia. Lis, 32 anni, era stato arrestato 18 giugno scorso.

Le autorità sanitarie Usa offrono aiuti

«Lo stillicidio delle morti durerà per molti anni»

NEW YORK — Le autorità sanitarie Usa si sono messe a disposizione del governo indiano per combattere quello che a loro parere sarà l'effetto più grave della fuga di isocianato dagli impianti di Bhopal: una serie di malattie, alcune mortali, che affliggeranno per anni la popolazione della città.

Hanno inoltre ordinato all'industria chimica statunitense di riesaminare tutti i sistemi di sicurezza dei loro impianti a livello mondiale, e all'Epa, l'ente pubblico di difesa dell'ambiente naturale, di analizzare il maggior numero possibile di insetticidi, erbicidi e prodotti affini in commercio per fare cessare la produzione di quelli più pericolosi. La più grave catastrofe ecologica mai causata dall'uomo ha portato a un ripensamento profondo sull'impiego industriale dei veleni.

Due tossicologi, Yves Alaire della Facoltà di Medicina di Pittsburgh e Trent Lewis dell'Istituto della sanità del lavoro di Cincinnati, hanno ammonito che le conseguenze più diffuse della tragedia di Bhopal saranno la cecità e le lesioni polmonari: queste ultime esporranno la popolazione a morti per enfisema, asma, bronchiti croniche.

Saranno frequenti anche le malattie nervose e le allergie. Il dottor Lewis ha spiegato che nelle aziende in cui viene usato l'isocianato, ad esempio per la fabbricazione di certi materiali di plastica o di certe vernici, le direzioni sono state costrette a ridurne al minimo le quantità, per evitare danni gravi ai lavoratori.

«*Il problema è che nessuno ha mai studiato i suoi effetti a lunga scadenza*» ha osservato. «*Sappiamo solo che a lunghissimo termine i suoi fumi, assorbiti in dosi elevate, generano sparmi bronchiali e la morte per soffocamento*».

Tutti morti nella miniera di Taipei?

Taipei. Gli smottamenti del terreno rendono difficile la marcia dei soccorritori che cercano di raggiungere i 61 minatori bloccati ad una profondità di duemila metri nel cuore della miniera di Hsihan Yheng squassata da una esplosione di grisou che ha provocato sinora la morte di 33 operai. Con il trascorrere delle ore le speranze di trovare ancora vivi i minatori scampati all'esplosione si vanno affievolendo. Nella foto: una donna cerca da reagire all'annuncio della morte del marito. (Telefoto)

Rimpasto e cambio della guardia al Quai d'Orsay

Mitterrand brucia i tempi (e Dumas è già ministro)

PARIGI — Più in fretta del previsto: la sostituzione del ministro degli Esteri Claude Cheysson (nominato Commissario europeo) con Roland Dumas, era data per certa da giorni. Ma ci si attendeva, a Parigi, che il cambio fosse reso ufficiale all'indomani del viaggio africano di François Mitterrand, che comincia oggi e terminerà venerdì prossimo. Invece, ieri sera l'annuncio: Cheysson, oggi, firmerà la nuova Convenzione di Lomé tra la Cee e un gruppo di Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico. Ma al vertice franco-africano Mitterrand sarà accompagnato da Dumas.

Del Ciad, dunque, non sarà Cheysson a parlare, con i capi di Stato africani che attendono il Presidente francese. Ma il suo garbato successore: come lui, responsabile dell'atteggiamento di Parigi di fronte a Gheddafi, ma meno esposto, finora, per ruolo e competenze. Un modo forse, per il Presidente francese, di rilanciare la carta della credibilità di fronte ai suoi interlocutori.

Il cambio Cheysson-Dumas ha costretto ad altri spostamenti: Dumas cumulava infatti la responsabilità agli Affari Europei con quella di portavoce del governo. Quest'ultimo incarico passa a Georgina Dufoix (che resta ministro degli Affari Sociali e della Solidarietà): una donna dinamica, con un senso innato della comunicazione, promossa principale della sinistra in questo momento.

Nuovo responsabile degli Affari Europei è Catherine Lalumière, che lascia il segretariato al consumo, affidato a Enrique Emanuelli. Una promozione, infine, per Jack Lang, che da ministro delegato alla Cultura diventa ministro a tutti gli effetti: d'ora innanzi parteciperà alle sedute del governo.

Nell'insieme, insomma, un riequilibrio tecnico, senza grandi significati politici di parte, naturalmente, la partenza di Cheysson: le voci della vigilia, che prevedevano un'apertura verso uomini del centro, sono state smentite. Un'unica sorpresa: la nomina di Olibert Trigano, presidente del Club Méditerranée, a «delegato del primo ministro con in carichi *alla formazione*». Non un dicastero vero e proprio, anche se Trigano «disporrà dei poteri di un ministro», come precisa il comunicato dell'Hotel Matignon.

e. n.

Scarcerati 70 detenuti politici in Jugoslavia

BELGRADO — Le autorità jugoslave hanno concesso la grazia a 70 detenuti politici. Sono state scarcerate anche dodici persone in prigione per reati comuni. L'agenzia «Tanjug» ha precisato che i detenuti politici erano accusati di propaganda contro lo Stato e istigazione alla violenza razziale o religiosa.

«L'economia è un mare grande»

Ai cinesi Marx non serve più

FECHINO — «*Marx è morto 101 anni fa, il suo pensiero e le sue opere hanno più di un secolo. Rappresentavano il suo tempo, oggi la situazione è molto cambiata*». Così, non un editoriale del *Quotidiano del Popolo*, il pc cinese ha messo in soffitta l'ideologia tradizionale comunista. «*Non sono più appropriate*» non soltanto le idee di Marx: «*Vi sono molte cose che anche Engels e Lenin non hanno mai sperimentato o con le quali non hanno mai avuto contatto*».

L'editoriale del giornale sembra essere l'ultimo atto del lento ma costante ripudio dell'ideologia marxista-leninista in corso in Cina. Meno di un mese fa, Deng Xiaoping ha varato una riforma dell'economia destinata a aprire la strada alla libera impresa, sia pure all'interno di un sistema centralizzato.

Il *Quotidiano del Popolo* critica quegli iscritti al partito ancora «*religiosamente fedeli alle teorie economiche ottocentesche di Marx*» e dispetto della realtà attuale. «*L'economia è un mare grande, vi sono tante domande le cui risposte non si trovano scritte nei libri*», scrive l'organo del pc cinese: «*Dobbiamo indagare la realtà per trovare le nuove risposte*».

«*Usare le teorie di Marx e Lenin per descrivere una vita ricca e moderna come la nostra può solo bloccare il progresso della storia: abbiamo l'obbligo di andare avanti*», dice il pc cinese.

e. st.

Uccisi sette tecnici tedeschi in Mozambico

LISBONA — Sette tecnici tedesco-orientali sono stati uccisi dai guerriglieri della Renamo (Resistenza nazionale mozambicana), che hanno attaccato una azienda agricola a Naanga, nella provincia di Niassa. Lo ha annunciato l'agenzia di notizie portoghese «Anop».

Dietro vaghe dichiarazioni di solidarietà respinto l'appello di Scargill

No di Trade Unions e laboristi ai minatori inglesi in sciopero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Le Trade Unions non se la sentono di seguire fino in fondo i minatori in sciopero nella loro sfida a oltranza contro il governo Thatcher e la giustizia inglese. E al leader del sindacato dei *miners* Arthur Scargill che chiedeva, dopo nove mesi di vertenza, «*fatti e non più parole*», cioè una mobilitazione generale in appoggio degli scioperanti, la confederazione sindacale ha risposto ancora una volta con formali dichiarazioni di «*sostegno totale*» ma senza alcun impegno preciso e concreto. E la stessa accoglienza poco favorevole l'appello di Scargill l'ha ricevuta anche dal capo del partito laburista Neil Kinnock, che ha seccamente richiamato all'ordine i minatori perché cessino «*immediatamente*» le violenze e ha recisamente respinto l'ipotesi di uno sciopero generale di solidarietà.

Così, con un bilancio tutto sommato negativo, si chiude anche la quarantesima settimana dello sciopero indetto dal sindacato dei minatori per bloccare il piano di ristrutturazione dell'industria carbonifera basato sulla chiusura dei venti pozzi meno redditizi e la conseguente soppressione di ventimila posti di lavoro. La vertenza non registra ancora, comunque, alcuna apertura, nessun segno che indichi la fine del tunnel.

Davanti allo spettro incombente del sequestro dei fondi del sindacato espatriati in Svizzera, Lussemburgo e Irlanda che priverà i minatori dei mezzi materiali per proseguire le scioperi, Scargill ha deciso di mettere con le spalle al muro le Trade Unions e il partito laburista. Ma gli uni e gli altri si sono sottratti con molta abilità alla scelta più radicale, all'appoggio totale agli scioperanti, anche a prezzo di brucianti lacerazioni interne. Il leader laburista Kinnock ha respinto dapprima la tentazione di uno sciopero generale, caldeggiato all'interno del partito dagli esponenti dell'ala sinistra Benn, Livingstone e Skinner e reclamato dallo stesso Scargill sulle pagine del settimanale del movimento *Labour Weekly*. Poi, le Trade Unions hanno fatto sapere che non sono disposte a violare la legge per seguire Scargill nella sua sfida ai tribunali per contrastare il sequestro dei fondi del sindacato.

Naturalmente da Kinnock

Bilbao: morto sottotenente in un attentato

MADRID — Un sottotenente dell'esercito è morto e altre sette persone sono rimaste ferite in un attentato compiuto ieri pomeriggio a Mungula, nella provincia basca di Bilbao. Un ordigno è esploso al passaggio di un convoglio militare, a quanto si è appreso, ma finora mancano altri particolari.

Dietro la Manica tra sette anni col «Brunnel»?

LONDRA — Un consorzio di importanti compagnie francesi e inglesi ha firmato un protocollo che prevede la richiesta ai governi interessati del permesso di costruire un ponte-tunnel attraverso la Manica. La realizzazione del progetto costerebbe 4,5 miliardi sterline, oltre diecimila miliardi di lire, e dovrebbe essere finanziato solo dall'iniziativa privata.

L'opera, battezzata dagli inglesi *Brunnel*, dall'unione delle parole bridge e tunnel, sarebbe costituita da due ponti che da ciascuna delle coste si inoltrerebbero sul mare fino a due isole artificiali, dove si svolgerebbe il controllo doganale e dei passaporti. Le isole sarebbero poi collegate tra loro da un tunnel subacqueo lungo 18 chilometri, un grande tubo di acciaio adagiato sul fondo del mare.

Il presidente del consorzio, Sir Negel Broackes, ha dichiarato che per la realizzazione del progetto, ci vorranno, se sarà approvato, due anni di piani e cinque di lavori.

«I giovani veggenti sono robot nelle mani di un gruppo di francescani»

La Madonna apparsa in Jugoslavia Il vescovo: allucinazione collettiva

CITTA' DEL VATICANO — «Allucinazione collettiva»: questo il giudizio del vescovo di Mostar, monsignor Pavao Zanic, sulle presunte apparizioni della Madonna in un villaggio della sua diocesi, Medjugorje, meta dal giugno '81 di pellegrinaggi sempre più imponenti. La valutazione è contenuta in un rapporto di 29 pagine inoltrato alla Santa Sede.

Nella relazione, datata 30 ottobre ma resa nota solo ieri, il vescovo afferma che i «veggenti» (alcuni giovani dai ventina) sono stati «manipolati» da un gruppo di francescani, coppeggiati da padre Tomislav Vlasic, che monsignor Zanic definisce «mistificatore e mago carismatico».

Il prelato aggiunge che la vicenda ebbe origine dal rifiuto di due frati francescani d'obbedire ad ordini ritirarsi dal vescovo stesso e della loro curia generalizia di lasciare le loro parrocchie, rifiuto per il quale furono espulsi dall'ordine e sospesi «a divinis».

Sui fatti di Medjurgorje la Chiesa jugoslava aveva sempre invitato alla prudenza.

Il 16 novembre, i vescovi jugoslavi avevano vietato pellegrinaggi «ufficiali» ed invitato i fedeli a «non pregiudicare la sentenza di coloro che hanno responsabilità nella vita della Chiesa», rivendicando «esclusivamente» alle competenti autorità cattoliche il giudizio.

La commissione d'inchiesta sulle apparizioni, istituita dallo stesso mons. Zanic, aveva poi ribadito il divieto «ai sacerdoti e laici cattolici d'organizzare pellegrinaggi e «comparire pubblicamente» dei «veggenti».

Vista obiettivo di questo gruppo di francescani — spiega mons. Zanic nel suo rapporto per motivare la sospensione dei religiosi — è di screditare presso il popolo e con l'autorità della Madonna, il vescovo e i legittimi superiori della Provincia e dell'Ordine. Così si spiega — prosegue il prelato — che i «messaggi» della Vergine contengano attacchi e condanne contro la Chiesa e lo stesso Santo Padre.

Affermazioni in tal senso, scrive monsignor Zanic, sono desumibili da un diario tenuto da una delle ragazze e «da altre fonti documentate». «I presunti veggenti — conclude — sono inconsapevoli strumenti di un gioco molto più grande di loro e si muovono come robot addomesticati».

Il vescovo registra infine nel suo documento inviato alla segreteria di Stato vaticana ed alle congregazioni per la dottrina della fede) contraddizioni tra testimonianze dei frati e «veggenti», nonché «promesse non mantenute» di guarigioni.

Oppone quindi un rapporto del presidente dell'Ufficio medico di Lourdes all'unica guarigione «miracolosa» avvenuta nel villaggio (la «beneficiata» fu una un'italiana, la signora Diana Basile in Ferrò, che aveva intervistato anche la Mike Bongiorno): nel parlare di guarigione nella sclerosi a placche occorre aspettare «almeno tre-quattro anni».

(Ansa)

Washington si prepara a uscire dalla Fao?

WASHINGTON — Gli Stati Uniti potrebbero ritirarsi dalla Fao nel quadro delle misure che l'Amministrazione Reagan ha allo studio per ridurre il pesante deficit federale (oltre duecento miliardi di dollari per l'anno fiscale in corso). Secondo il «Washington Post», l'abbandono dell'organizzazione dell'Onu per i problemi agricoli e alimentari è contemplato in un piano d'austerità che il presidente Reagan ha illustrato ai leader repubblicani del Congresso.

È improvvisamente mancato
Angela Pautasso in Bocchino
Lo annunciano il marito Piero, la figlia Gabriella con Enzo, Cristina e Paola, la sorella, cognato e nipoti. Funerali civili 10 dicembre 1984 ore 15 dall'abitazione, via P. Micca 14. Non fiori, opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 6 dicembre 1984.

Mario Cigna partecipa al dolore della famiglia

È cristianamente mancato
Remo Borello
assitente FIAT
ne danno il triste annuncio la sua Cara, gli zii Angela, Pierino, Severino e familiari tutti. Funerali 11 dicembre ore 10,15 parrocchia S. Monica, via Spotorno.
— Torino, 6 dicembre 1984.

Maria Tosetti, Emma e Carlo Manzoni commossi piangono il carissimo REMO.

RENZO, nostro fratello indimenticabile il suo ricordo: Paola, Aldo, Gina, Giovanni e Caterina.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Pietro Beccaria
consigliere di Vinovo Vecchio
di anni 80
Lo annunciano con dolore tristezza la moglie Emilia Bessone, i figli Carlo, Mario e Graziella, la nuora Rosanna e Gisella, i nipoti Daniela, Guido, Cristina, Barbara, Cesare e Michela ricordano e ricordiamo sempre il loro caro NONNO con Benedetta e Lorenzo. I funerali avrà luogo a Terzo d'Acqui sabato 8 dicembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale.
— Savona, 7 dicembre 1984.

Carla Casola Farneti e figli si stringono affettuosamente ai nipoti Beccaria ricordando nel dolore e nella preghiera il caro PIETRO.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Balzaretti
ne danno il dolorosso annuncio moglie, figli, l'adorata Tiziana, parenti tutti. I funerali partiranno luogo domenica 9 dicembre alle ore 9 partendo da corso Francia 40, per la parrocchia Madonna dei Poveri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 6 dicembre 1984.

Le famiglie Rezzi e Giordano partecipano al lutto della famiglia Balzaretti.

Maestranze e Dipendenti della Ditta Gross partecipano al dolore della famiglia Balzaretti per la scomparsa del sig.
Giovanni Balzaretti
— Pianezza, 6 dicembre 1984.

Ugo Perrin e famiglia partecipano addolorati al lutto della famiglia Balzaretti.

I suoceri Pina e Salvatore Alfano, la cognata Rachele, Roberto e Elia, con i nipoti ed i figli, partecipano al dolore di Gina e della sua famiglia.

Cristianamente è mancato in Carignano
Margherita Rota ved. Rattoni
anni 76
Ne danno il dolorosso annuncio il figlio Giuliano con la moglie Carla Novajra e figli; Anna Paola e Giancarlo, amelia, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Quargnento (Al) il 9 dicembre alle ore 15, con partenza dall'ospedale di Carignano alle ore 13,15.
— Carignano (To), 7 dicembre 1984.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Ida Anfosso
pensionata dell'Istituto in quiescenza.
— Torino, 7 dicembre 1984.

È mancato ai suoi cari
Pietro Roagna
Lo annunciano: la moglie Maggiorina, i figli Celestino Emilio Mario, parenti tutti. Funerali lunedì 10 ore 10,15 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 7 dicembre 1984.

La C.P.R.R. e S.T.I partecipano al dolore al Celestino per la perdita del PADRE.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto della Publi-Sampaolo S.p.A. partecipano al dolore di Emilio Roagna per la scomparsa del papà
Pietro Roagna
— Torino, 7 dicembre 1984.

Il Gruppo Assitenti ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del papà
Pietro Roagna
— Torino, 7 dicembre 1984.

La famiglia Emilio Rosato partecipa al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Montafameglio (Duca)
cav. Vittorio Veneto
anni 80
Ne danno il triste annuncio cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali si svolgeranno Castelnuovo D. Bosco il 10 nella chiesa dell'Oratorio alle ore 10, partenza dal Boggiorno S. Giuseppe alle ore 9,45.
— Castelnuovo D. Bosco, 7-12-84.

Loredana Pandini
Renera Ada
Oreste Rosso
piangono l'indimenticabile
prof. Aldo Pratini Torchi
— Torino, 7 dicembre 1984.

Il Gruppo Assitenti ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio
Giuseppe Del Giudice
— Torino, 7 dicembre 1984.

È mancato ai suoi cari
Piorino Grandi
di anni 84
Addolorati l'annunciano la moglie Carla Bugatti, la figlia Ornella con il marito Giancarlo Ballaria, l'affezionato nipotino Fabio e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 15 a Capriè in via Matteotti 62.
— Capriè, 7 dicembre 1984.

Villavilla, Livia, Gregio Ballaria porgono sentite condoglianze al dolore per la scomparsa del caro PAPA'.

Rita e Cipriano partecipano commossi al dolore.

La Cotonpul-Canali A.C.I. con profondo dolore partecipa al grave lutto della famiglia Grandi.

È mancato
Mario Solero
cav. di Villavilla Vecchio
anni 80
Addolorati ne annunciano la moglie Rosetta, fratello e sorella, cognate, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Loti. Non fiori, ma opere di bene. Funerali lunedì alle 10,15 par. Ausiliatrice.
— Torino, 7 dicembre 1984.

Partecipano al dolore la fidanzata Angela con Mario.

Sempre ricordando il carissimo zio, i nipoti Solero, Sesera, Brandolin, Cazzaniga.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Giovanni Almone Gigio
L'annunciano con dolore i figli Angela, Anna, Piera, Maddalena, Luigi con rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 10, ore 10,30 da via Cervia inferiore 176. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavalla di Bra (Cuneo), 7 dicembre 1984.

(Continua a pag. 5)

Una ripresa d'iniziativa in grande stile rilancia il nostro Paese nella Cee e nel mondo: siamo preparati?

Italia, diplomazia con grinta

Dall'adesione Sme all'Atto Colombo-Genscher e al Libano viene fuori un «profilo emergente di politica estera» - Ne ha discusso, a Roma, un convegno dell'Istituto affari internazionali, con l'intervento di superesperti - Povertà di contributi tecnici ed improvvisazione: vecchi difetti che tardano a scomparire - Spadolini: andiamo verso un nuovo modello di difesa

Della crescente importanza della politica estera dell'Italia si parla, e non soltanto da parte italiana, già da qualche anno. Si riconoscono al nostro Paese un interesse e un attivismo accresciuti, ed anche una presenza rilevante, perfino determinante, in alcune iniziative di politica internazionale dell'Occidente: come l'adozione delle armi nucleari a medio raggio, quale risposta agli SS-20 sovietici, e quale premessa di un più equilibrato negoziato (quello che appunto, a smentita dei pessimisti e dei pacifisti a oltranza, sta ora per ricominciare); o come l'adesione italiana al Sistema monetario europeo; o come la spinta che l'Italia ha dato, in sede governativa con l'Atto Colombo-Genscher, in sede parlamentare europea con il progetto di nuovo trattato promosso da Altiero Spinelli, a ulteriori progressi sulla via dell'unificazione europea; o come, infine, la partecipazione italiana alle forze di pace nel Sinai e nel Libano.

Quali sono le ragioni di fondo di questo maggior rilievo che la politica estera ha assunto nel contesto italiano, e dal maggior peso che essa ha acquisito in campo internazionale? E se c'è, come sembra esserci, «un profilo emergente di politica estera» dell'Italia, nel quadro di un «nuovo contesto internazionale», che indirizzi dovrebbe seguire questa nostra più attiva politica mondiale? E' questo il quesito che si è posto l'Istituto affari internazionali di Roma, il principale centro di studi internazionali italiano, presieduto dal professor Cesare Merlini e diretto da Roberto Aliboni, in un convegno di due giorni tenuto a Roma, con la partecipazione di esperti internazionali come Helmut Sonnenfeldt e Robert O'Neill, e di autorevoli esponenti delle forze politiche: Pajetta e Sergio Segre, Spadolini e La Malfa, Vincenzo Scotti e Margherita Boniver.

Si è ascoltata la voce dei principali ricercatori dell'Iai, autori di una serie di importanti documenti su temi specifici (Silvestri sulla Difesa; Bonvicini sulla Cee; Padoan e Guerrieri sull'economia mondiale; Cremasco e Luciani sul Mediterraneo), e quella di esperti, di diplomatici come Roberto Ducci, di professori universitari come Santoro.

Un po' assente, complice la fitta serie di incontri internazionali di questi giorni, segno essa stessa del «profilo emergente» tema del convegno, il ministero degli Esteri. Un'osservazione di Cesare Merlini va sottolineata: che la preparazione delle scelte di politica internazionale dell'Italia, attraverso l'analisi dei problemi da parte di istituti specializzati e l'interscambio di vedute fra gli esperti e i politici, rimane ancora inadeguata; il che giuoca a vantaggio dell'improvvisazione, a scapito della coerenza, e a danno dell'incisività della partecipazione italiana alle operazioni, spesso internazionali e istituzionali, che danno corpo alle nostre ambizioni e iniziative di politica estera.

Aliboni ha analogamente deplorato la «povertà di contributo tecnico» da parte del governo e delle forze politiche italiane, a proposito delle importanti opzioni strategiche e militari (il peso del convenzionale, l'adozione di «armi intelligenti», la funzione degli euromissili) che la Nato ha di fronte: questo rischia di «inficiare il consenso politico esistente a favore del rilancio del negoziato Est-Ovest», nel quale il governo italiano ha dimostrato particolare alacrità.

Ma questa insufficienza di «spessore» nel lavoro preparatorio si manifesta anche in altri campi, compreso ovviamente quello universitario; mentre poi un istituto come l'Iai — di fama internazionale — è continuamente in lotta con la scarsità dei mezzi, lesinati dallo Stato o dispersi in cento altre iniziative di facciata, del tutto improduttive. Il confronto col quadro inglese, o francese, o tedesco, è, da questo punto di vista, ancora estremamente deludente, e sottolinea quel tanto di velleitario e di improvvisato che sicuramente c'è nella nostra ritrovata, lodevole propensione a far politica estera più attivamente.

Le ragioni di fondo dell'emergere di un più vistoso «profilo» di iniziative sono state individuate con chiarezza dalle relazioni e dal dibattito tra i politici. E' cambiato il contesto internazionale, per la fine dell'egemonia americana e per l'evidente necessità di avviarsi a una politica occidentale più dialogata e «collettiva»; è cambiato il contesto interno, perché è venuto meno il contrasto di fondo sulla «scelta di campo» dell'Italia.

A partire dagli Anni Settanta, e più precisamente dal 1971 e dal governo di «unità nazionale», tutti i partiti, anche il pci, hanno accettato la stessa scelta di campo, occidentale, atlantica ed europeistica, e questo ha certo dato vigore e visione alle nostre iniziative. Ha detto Sergio Segre: «*Il consenso sulla collocazione internazionale dell'Italia non è stato più posto in discussione dalla diversa collocazione delle forze parlamentari. Possiamo ormai considerare questo consenso come un dato permanente per la politica estera italiana, e ciò avvicina l'Italia alle grandi democrazie*». L'avvicina, beninteso, anche nel senso che, sulla base di questo consenso di fondo riguardante la «scelta di campo», possono però crescere e svilupparsi contrasti anche vigorosi sulle politiche.

Così è stato infatti a proposito di ciascuna delle tre grandi scelte politiche dell'Italia in questi ultimi anni: l'adesione allo Sme; l'accettazione degli euromissili; l'invio di truppe nel Medio Oriente. Ma bisogna anche riconoscere che i dissensi non hanno distrutto il «consenso di fondo».

In questo quadro, quali politiche fare? La risposta collettiva dell'Iai, che coincide largamente con quella emersa dagli interventi principali al convegno, non si distacca in modo significativo dalle direttive reali della politica estera attuale; anche se sono state messe in rilievo inadeguatezze, carenze, superficialità in questo o quel settore.

Stefano Silvestri ha fatto un autorevole richiamo a non prendere iniziative improvvisate, poi non seguite fino in fondo (vedi il Libano). Aliboni ha notato che, senza un contributo militare più positivo, il nostro proclamato impegno per la distensione rischia di apparire come «un disimpegno». La Malfa ha messo in guardia contro una politica mediterranea che finisca per apparire filoarabista o che non venga inserita nel quadro di una scelta occidentale di fondo. Scotti ha richiamato alla necessità del «ritorno dell'analisi», e ha avvertito che talvolta la convergenza delle forze politiche è fragile; essa non deve impedire che i responsabili adottino posizioni «non equivoche». Scotti ha anche sottolineato la necessità di affrontare il problema delle «forme istituzionali»; Aliboni ha auspicato la creazione di un organismo simile al *National Security Council* americano.

Infine, si è ascoltato un forte e impegnativo discorso del ministro della Difesa Spadolini (tralascio gli importanti contributi conoscitivi di Bonnenfeldt e O'Neill, fiduciosi ma piuttosto prudenti sulla ripresa del dialogo strategico Est-Ovest). Spadolini ha rivendicato l'essenziale unità di politica militare e politica estera: i nostri impegni militari fanno sì che abbiamo le carte in regola per avere parte attiva nella politica estera dell'Alleanza.

In particolar modo, il ministro della Difesa ha sottolineato l'importanza del nostro nuovo «modello di difesa», illustrato nel recente Libro Bianco; esso risponderà alla «necessità di difesa e Sud» anche mediante la «creazione modulare di una forza di intervento rapido», oltre che col rafforzamento della flotta, al fine di metterla in grado «di difendere nel Mediterraneo le linee di traffico essenziali alla sopravvivenza della nostra economia».

Questa iniziativa, «rigorosamente finalizzata alla difesa nazionale», ci consentirà però, al tempo stesso, di operare «lungo le direttrici della stabilizzazione e della pace nel Mediterraneo», rispondendo a quella «domanda d'Italia» che si è chiaramente manifestata nel Mediterraneo. «*Un'Italia non in grado di difendersi per aria, per terra, per mare e in quella che potrebbe definirsi la "quarta dimensione" della difesa elettronica... sparirebbe come soggetto politico credibile, e non solo nel Mediterraneo*».

Per fare fronte a questa esigenza, che è uno dei temi centrali della «politica emergente», non occorreranno però «corpi militari espressamente predisposti per missioni oltremare»: basterà «migliorare il nostro apparato difensivo contro gli attacchi al territorio peninsulare e insulare; questo stesso apparato, con le sue nuove capacità di intervento rapido, potrà essere anche in grado — ha concluso il ministro della Difesa — di adempiere nell'area del Mediterraneo a quegli eventuali compiti che, nello spirito delle Nazioni Unite, ci potranno venire assegnati per il mantenimento della pace e della sicurezza nella nostra area».

Arrigo Levi

Morto un altro indipendentista kanak a Noumea

NOUMEA — L'alto commissario francese in Nuova Caledonia ha annunciato che il numero dei morti per lo scontro di giovedì fra militanti del Fronte indipendentista e i coloni francesi è salito a 10: un indipendentista è morto l'altra notte per le ferite riportate nei tumulti.

Ieri non ci sono stati nuovi episodi di violenza e tutti i blocchi stradali, tranne due degli indipendentisti, sono stati rimossi. Negli incidenti delle ultime due settimane sono rimaste uccise 12 persone.

Etiopia, bombe sulle vittime della fame?

Korem (Etiopia). Guerriglieri anti-governativi hanno accusato le autorità etiopiche di avere inviato aerei militari nella provincia del Tigrai per bombardare le vittime della carestia. In un comunicato diffuso a Londra, il Fronte popolare di liberazione del Tigrai ha precisato che lunedì 18 persone sono rimaste uccise e altre 56 ferite. Un portavoce del «Fplt» ha affermato che ogni giorno centinaia di persone muoiono di fame in quanto il governo ha vietato la distribuzione degli aiuti giunti dall'estero nelle zone controllate dal Fronte (Telefoto)

Due modi di concepire la politica occidentale verso il Sud Africa

Tra Reagan e il vescovo Tutu il disaccordo è quasi totale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'uomo più potente della terra e il premio Nobel per la pace si sono incontrati per discutere dell'*apartheid*, e si sono lasciati in disaccordo. Per l'arcivescovo anglicano Desmond Tutu, apostolo anglicano dell'integrazione razziale, «*la politica di collaborazionismo degli Stati Uniti ha aggravato la crisi in Sud Africa*». Per il presidente Reagan, fautore delle pressioni su Pretoria tramite «*la diplomazia tranquilla*», essa invece contribuendo alla sua soluzione. Ma almeno su due punti il Presidente e l'arcivescovo si sono trovati d'accordo «*sul fatto che l'apartheid è un sistema ripugnante e che, per quanto possibile, va combattuto pacificamente*», ha detto Tutu; «*sull'opportunità che il Dipartimento di Stato approfondisca alcuni suggerimenti del nostro illustre ospite*», ha dichiarato Reagan.

L'incontro tra il leader che incarna il potere temporale e quello che incarna il potere spirituale è avvenuto in un clima di grande attesa. Alla sua vigilia, la protesta contro il Sud Africa si era intensificata in tutti gli Stati Uniti: gli ultimi due figli del defunto Roberi Kennedy, ministro della Giustizia dei primi Anni Sessanta, il diciassettenne Douglas e la quindicenne Rory Elizabeth, si erano fatti arrestare nel corso di una dimostrazione; il nuovo capo della commissione Esteri del Senato, Lougar, un intimo di Reagan, aveva discusso la crisi con l'ex candidato negro alla Casa Bianca Jesse Jackson. Nessuno si aspettava che il Presidente e l'arcivescovo elaborassero un piano di azione comune, ma neppure che ciascuno restasse così fermamente sulle sue posizioni.

Reagan è rimasto con l'ospite mezz'ora circa, e lo ha poi lasciato alla cura del segretario di Stato Shultz e del direttore degli affari africani Crocker. In una successiva conferenza stampa, convocata per parlare della riduzione del deficit del bilancio dello Stato, il Presidente ha detto che «*gli Stati Uniti hanno compiuto notevoli progressi*» nello spingere il Sud Africa sulla strada delle riforme. «*Noi siamo contro l'apartheid* — ha proclamato — *ma sarebbe controproducente se ogni successiva iniziativa pubblica che contro il governo sudafricano...la accuse che ci vengono rivolte poggiano sull'ignoranza: i leaders negri in Sud Africa vogliono le nostre imprese e la nostra assistenza, perché contribuiscono alla loro istruzione e alla loro emancipazione*».

Gli Stati Uniti continueranno questa politica perché è la più efficace, ha concluso Reagan. «*Credo che l'arcivescovo abbia capito*». L'ultima parola l'ha avuta il giovanissimo Douglas Kennedy. Convocati a sua volta i giornalisti, egli ha citato un discorso di suo padre in un viaggio in Sud Africa: «*Ogni volta che un uomo si batte per un ideale o contro un'ingiustizia, egli fa sprizzare una scintilla...un incendio che può abbattere le mura più possenti della repressione*». e. c.

Peres proporrà a re Hussein un governo a 2 in Cisgiordania?

GERUSALEMME — Il primo ministro Shimon Peres, attualmente in visita a Parigi, potrebbe proporre ad Amman una amministrazione congiunta israeliano-giordana della Cisgiordania, occupata dallo Stato ebraico nel 1967.

Secondo il fondista diplomatico del giornale Maariv, Israele si occuperebbe della politica estera e della sicurezza del territorio lasciando alla Giordania tutte le altre responsabilità di governo.

Verdi tedeschi a congresso Un confronto tra due linee

BONN — Si è aperto ieri ad Amburgo il congresso dei Verdi, il partito ecologista tedesco che, in cinque anni, passando di successo elettorale in successo elettorale, si è imposto come terzo partito superando il liberale.

I Verdi sono divisi verticalmente in due vere e proprie anime, più che correnti. Ci sono i «fondamentalisti» di Petra Kelly, per i quali i partiti tradizionali «sono tutti uguali» e i «pragmatisti» di Otto Schilly, per i quali la linea industrialista dei socialdemocratici è modificabile e, per ottenere concessioni sul tema dell'ambiente, sono possibili maggioranze «rosso-verdi».

La questione della partecipazione a coalizioni (che il congresso dovrà affrontare) è di grande importanza per l'intero quadro politico tedesco. I Verdi hanno raddoppiato la loro forza elettorale a livello nazionale, sono entrati in cinque Länder (Parlamenti regionali) e rappresentano l'ago della bilancia in molte città.

Giolitti: solco Nord-Sud più profondo tra i Dieci

L'esponente socialista lascia la Cee dopo 8 anni come Commissario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Il 31 dicembre finisce alla Commissione della Cee «l'era giolittiana». Definire gli otto anni trascorsi da Antonio Giolitti come commissario a Bruxelles un'epoca a lui improntata è certamente eccessivo in termini di influenza politica, ma non lo è quanto alla caratterizzazione data dal suo stile e dall'impegno intellettuale. Giolitti torna in Italia dopo avere dato un contributo importante a una certa visione dell'europeismo, quello degli obiettivi concreti e non dell'astrazione.*

Come commissario alla politica regionale, l'esponente socialista ha moltiplicato per cinque volte la dotazione del Fondo regionale europeo. Così facendo, ha servito anche gli interessi dell'Italia cui spetta il 40 per cento di questi fondi.

Ieri, Giolitti, nel tracciare un breve bilancio del suo soggiorno a Bruxelles, ha fatto una radiografia dei mali della Comunità europea in un periodo di transizione sociale e economica, quando le necessità di attuare l'accumulazione dei capitali per realizzare la terza rivoluzione industriale ha effetti allarmanti come l'alta disoccupazione, la restrizione dei bilanci del welfare state e un ritorno moderato al laissez faire, che a loro volta disgregano l'unità europea. Giolitti, nella realtà comunitaria di oggi, coglie soprattutto la frattura tra il Nord e il Sud.

Accomiatandosi dai giornalisti italiani, il commissario socialista ha voluto quindi denunciare «l'arroganza dei Paesi nordisti» nei confronti dei Paesi meno prosperi e forti le politiche comunitarie, in base al principio che «noi paghiamo quindi esigiamo». Giolitti sollecita una reale convergenza delle economie con lo sviluppo accelerato dei Paesi in ritardo al posto delle raccomandazioni generiche sulla semplice gestione, elargite dai Paesi del Nord. Questa frattura di interessi tra il Nord e il Sud è emersa anche al Consiglio europeo di Dublino con le rivendicazioni del leader greco Papandreu, subito rifiutate dalla Germania e dal Regno Unito; secondo Giolitti, le tensioni saranno ancora maggiori quando la Spagna e il Portogallo saranno entrati nella Comunità.

Di conseguenza, il commissario italiano riscontra sintomi di «euroscleresi» e di decadenza nella Cee, ma non di disintegrazione. I prossimi anni saranno quindi molto difficili per la Comunità, ma Giolitti rifiuta di essere pessimista.

Renato Proni

Tre stelle da 80 miliardi

New York. Tre attrici tra smeraldi e rubini. Kimberly Farkas, Marisa Berenson e Phylicia Ayers-Allen mostrano le collezioni presentate dalla casa Harry Winston. Indossano gioielli per 80 miliardi di lire

Nessun rancore tra i due ex candidati

A pranzo, come amici Bush e Gerry Ferraro

WASHINGTON — Non hanno ricordato quando lei ha detto che lui non aveva spina dorsale. Né quando lui si è riferito a lei con linguaggio da caserma per dire che l'aveva battuta in un dibattito in tv. Niente astio, da una parte e dall'altra, niente rancore. Il pranzo fra il vicepresidente George Bush e la sua sfidante democratica Geraldine Ferraro, sconfitta alle elezioni di un mese fa, è stato un «*lovely, lovely lunch*», ha detto la Ferraro. «*Un incontro molto piacevole*», lo ha definito Bush.

Era stato il vice di Reagan a invitarla a pranzo la notte delle elezioni, quando lei gli telefonò per congratularsi. Durante la campagna elettorale, si erano scambiati giudizi pesanti e epiteti di fuoco. Ma oggi, tutta cordialità: hanno parlato delle rispettive famiglie e dei programmi per il futuro. Non è previsto invece alcun rappacificamento del genere fra i candidati presidenziali, Reagan e Mondale.

«*Ovviamente avrei preferito essere io in quell'ufficio*», ha detto la Ferraro. «*Però io sono abbronzata e Bush no*». L'ex deputata democratica è reduce da una vacanza con la famiglia alle Isole Vergini.

«*Non c'era motivo di essere nervosi. E poi c'è sempre domani*», ha aggiunto la Ferraro, che sembrava di ottimo umore. Ha poi detto che scriverà un libro «*per pagare le parcelle dei commercialisti*», e cercherà di fare «più soldi possibile», forse lavorando in uno studio legale. Per il futuro è stata più abbottonata, anche se molti ritengono che nel 1988 intenda concorrere per il Senato.

I due si sono scambiati una foto del famoso dibattito con Bentsen. Bush ha scritto: «*Dibattiamo. Anzi, meglio: non dibattiamo, siamo amici*». E la Ferraro: «*Con ammirazione e rispetto. Sinceramente. Gerry*».

Ancora polemica, forse l'ultima, sul «caso Primario»

Era spia il marinaio italiano (e Mosca esibisce una prova)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Si riapre in Urss il caso di Luigi Primario, marittimo italiano accusato nel settembre scorso di spionaggio militare per conto dei servizi segreti italiani e della Nato. A riaprirlo è Sovetskaja Rossija, lo stesso giornale che tre mesi fa lo aveva rivelato; lo fa per ribattere il presunto tentativo, da parte di «alcuni giornali borghesi», di «proteggere la spia negando l'evidenza sulla sua attività sovversiva». Luigi Primario, dice il giornale, è spia confessa: lo indica una sua «dichiarazione» autografa, in italiano, che viene riprodotta fotograficamente.*

Leggiamola. «Io Luigi Primario cittadino italiano lavoro sulla nave Katerina e dal 1981 ad intervalli sono stato a Novorossijsk con la mia nave per lavoro. Nel 1983 nel porto di Monopoli ho incontrato per la prima («volta» devessere rimasto nella penna; ndr) un sergente della capitaneria che mi ha proposto di prendere informazioni sulle navi sovietiche e altre navi, voleva nomi numeri e movimento del carico. In seguito ho avuto un altro incontro con un funzionario della capitaneria di porto di Pozzuoli e nella mia vita ho fatto questo errore una sola volta e posso promettere al potere sovietico di non fare (anche «mai più» è rimasto nella penna; ndr) queste cose».

Accanto alla «dichiarazione», che ha la data del 19 giugno (tre mesi prima che se ne avesse notizia), appare la foto dell'interrogatorio. Peccato, come dice il giornale, «con le mani nel sacco» mentre faceva contrabbando in quel porto del Mar Nero: soltanto durante una successiva perquisizione nella sua cabina, dicono i sovietici, furono «trovati materiali spionistici».

La pubblicazione del documento autografo non è che la prima replica sovietica alla stampa italiana, attraverso la quale il capo macchinista della Katerina Il fatto negò a suo tempo di essere stato coinvolto nella vicenda. La seconda replica riguarda il suo presunto «arresto». Fu soltanto fermo, dice ora Sovetskaja Rossija, e ciò rientra nel «pieno diritto delle autorità portuali». In ogni caso, dice Mosca, «le prove erano ben sufficienti per passare il caso al tribunale». Se così non accadde, fu per un «gesto umanitario» di chi «prese in considerazione la confessione volontaria di Primario».

Nella «dichiarazione» di Luigi Primario non si parla né di servizi segreti né di Nato, ma a sollevare Sovetskaja Rossija aveva citato fra i suoi «contatti» spionistici un capitano, Antonio Moro, e un certo signor Chiaro, e aveva affermato che oggetto delle sue osservazioni erano anche stati gli armamenti della nave che attraccavano a Novorossijsk. f. gal.

Stato civile di Torino

8 DICEMBRE 1984

NATI — Cammarosani Francesco; Casella Isabella; Bernabei Emanuela; Cena Federico; Zullo Roberto; Napoli Simone; Pramaggiore Elisa; Di Pietro Francesco; Ferraro Roberta; Di Perna Federico; Di Terranni Giuseppe; Di Placido Stefano; Livolsi Giusi; Cavalla Simona; Gotella Carlo; De Francesco Laura; Lamendola Simone; Lavisci Alessio; Viani Matteo; Veroni Claudio; Potello Barbara; Ilea Alessandra; Armitrano Alberto; Bastiani Francesco; Parasone Lydia; Florano Samuele; Albanese Luca; Gatto Paolo; Bottigoni Giovanna; Barbato Luigi; Legato Manuela; Maisharotto Alice; Grosso Ilaria; Fasolato Ilaria; Ambrosio Maria Chiara; Trotta Silvia; Caporale Federico; Bassi Lavinia; Labella Barbara; Francese Vanessa; Costa Valentina; Bianco Alessandra; Caruso Dario; Allasone Gianni; Nella Valentina; Lodi Fabio; Cugno Silvia; Calliga Maria Giovanna; Largo Ivan; Iannarelli Luca; Teti Daniele; De Bernardi Andrea; Orlano Giuseppe; Manglone Simone; Palazzo Marco; Fabiano Salvatore; Ferragalla Emanuela; Nigra Elisa.

Nati 58

(Segue da pagina 4)

Serenamente è mancato
Mario Bagini
Con profondo dolore le annunciano la moglie Marcella, la figlia Alessandra, gli cugini, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiera Rosanna, ai prof. Brain e Maccon per la costante assistenza. Funerali sabato 8 ore 10,15 Chiesa del Cimitero Monumentale (Largo Cassini). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1984.

Giulia, Enrico e figli partecipano al dolore di Alessandro e Nerella.

Pino e Cloilde sono vicini a Nerella e Alessandro.

Sono affettuosamente vicini a Nerella e Alessandro gli amici di sempre:
Carlo Nicola Pastorio
Piergiorgio Clara Rossi
Aldo Rapetto
Leo Anna Giovannelli
Silvio Cesetella Alberto
Ferdi Ida Giacomelli
Carlo Paolo Serano
Lina Gianelli
Filippo Pons
Carlo Pons
Pierserio Piero Varetto
Renato Meneguzzo
Guido Perabo
Linda Gattinoni
Claudio Tibi Vernavallo
Ghiel Gabriella Biai
Giovanni Ornella Ferraudi
Giorgio Bertino.

Maurizio e Sandra Zanetti partecipano.

Gli amici:
Antoniazzi Tommaso
Di Facio Nicola
Bubbola Paolo
Bisogno Valerio
Anastasio Lino
partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Urbani, Rapetto si uniscono al dolore di Nerella e Alessandra.

Nino e Gina Audisio
Aldo e Marisina Allara
Franco e Vanni Ranghini
Sergio e Piera Cacciamo
ricordano affettuosamente MARIO.

Mimmo e Clara Ferrero si stringono a Nerella e Alessandra e vogliono con questa commossa memoria il loro
Mario Bagini
gentiluomo vero e amico carissimo.
— Milano, 7 dicembre 1984.

La Helvetia Leasing S.p.A. partecipa per la sua lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Mario Bagini
ex Direttore Generale
— Torino, 7 dicembre 1984.

Unit nel dolore partecipano:
Ettore Abbamonte
Mario Berti
Diego La Cervara
Gianfranco Gnudi
Bruno Ferrante
Guido Mino
Adriano Scaglia
Andrea Scaglia

La Mondi Car s.r.l. con il Personale tutto partecipa al dolore della famiglia.

La Punto Auto s.p.a. con i Collaboratori si associa al dolore della famiglia.

Carla Gallarati si unisce al dolore dei famigliari.

Le Lambrusate ricorda con infinito rimpianto il caro MARIO.

Michele Cristino
Gianfranco Torzo
Fabrizio Gonella
Riccardo Franca
Piero Antonietta Guadro
Gigi Pucci
Valerio
Fabio
sono vicini al grande dolore di Nerella per la scomparsa del caro amico
Mario Bagini
— Torino, 7 dicembre 1984.

Claudio e Tilli partecipano al dolore.

Condomini, Custode, Amministratore di C.so Re Umberto 102 bis partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Mario Bagini
— Torino, 7 dicembre 1984.

Partecipano al dolore di Nerella e Alessandra gli amici:
Cesare Carla De Rossi
Gianfranco Simone D'Urso
Umberto Mariagrazia Guidetti
Mauro Liliana Nalini
— Torino, 7 dicembre 1984.

La Sandri Bella & p.A. e i Collaboratori ricordano con profondo dolore
Mario Bagini
promotore dell'iniziativa.
— Torino, 7 dicembre 1984.

Hideyuki Miyakawa, Dina e Mario Bassano e famiglia temporaneamente l'amico
Mario Bagini
ricordandone il suo entusiasmo e la sua intelligente opera.
— Torino, 7 dicembre 1984.

Cristianamente è mancato
Guido Pierucci
Cav. di Vittorio Veneto
anni 86
Lo ricordano a quanti lo amarono la moglie Laura, il figlio Renato con Franca, Stefano e Silvia, parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 10 corr. alle ore 10,15 dalla chiesa SS. Redentore.
— Torino, 6 dicembre 1984.

Direzione, Collaboratori Casa Ripoll Valperga Spa partecipano al cordoglio.

I Condomini Mejor via S. Pietro 12 partecipano al dolore dell'amico Renato per la perdita del PAPA'.

Prendono parte al lutto:
Gina, Roberto Berti
Elena, Gianni
Lauretta, Giancarlo
Sergio Serretto
Yvonne, Piero
famiglia Cellier
Mario, Rosanna
Licia, Gaetano

Il Consiglio del Tennis «Giulio Quattro» ricorda la scomparsa del suo presidente
CAVALIER PERITO INDUSTRIALE
Guido Pierucci
— Torino, 6 dicembre 1984.

I Colleghi dell'Ampa - Assic. Gen. Pens. Elettr. del Gruppo Piemonte Valle d'Aosta - si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto
Guido Pierucci
Cav. Vittorio Veneto
decano e presidente regionale per molti anni.
— Torino, 7 dicembre 1984.

(Continua a pag. 6)

A Imola nasce la prima sezione del Psd'Az nel Continente

Sardi d'Italia, unitevi

Dall'Emilia un appello ai 500 mila isolani costretti ad emigrare nel resto del Paese: «Decidiamo insieme il nostro avvenire» - I circoli non bastano più: «Erano sepolcri imbiancati: vogliamo servire la Sardegna anche da fuori»

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Erano in venti, quella sera, a casa di un amico, con una bottiglia di grappa da dividere. Tante voci fra le volute di fumo, un dialetto solo. Venti, quasi tutti giovani, tutti sardi. Toccò a Valentino Marongiu, 38 anni, assicuratore, aprire la seduta. Ed è nata così, tra Imola e Bologna, la prima sezione italiana del Partito sardo d'Azione. Si chiama *Su Disterru*, che vuol dire tante cose, la rinascita, ma anche la riscoperta, o la scavo. Il segretario l'hanno eletto subito, all'unanimità: Paolo Pintori, laurea in scienze politiche, professione centralinista in un'azienda di Imola, dove immigrò tanti anni fa.

Dopo le iscrizioni, ecco l'appello: a Torino, Alessandria, Genova, Savona, Varese, Milano, Siena, Padova, dove esistono altri circoli come quello di Bologna, altre colonie di immigrati, dove si possono aprire altre sezioni del Partito. «*Uniamo le nostre bandiere, decidiamo il nostro avvenire*». Un appello per più di 500 mila sardi sparsi «nel Continente», lontano da casa. In Emilia-Romagna sono 30.000, di cui seimila nel comprensorio della ceramica, a Sassuolo, e oltre cinquemila nella provincia del capoluogo di Regione. Pochissimi i pastori, quasi tutti in Romagna e sull'Appennino ai confini con la Toscana. «*Siamo tanti, però siamo sempre stati isolati, isola noi stessi*», spiega Marongiu. «*Ci siamo dimenticati per anni della forza che ha la cooperazione*».

C'erano i circoli, «ma ormai *erano diventati sepolcri imbiancati*», dice Pironti. «*Coltivavano le nostre nostalgie, limitandosi a trattare con la Tirrenia i posti e gli sconti sui traghetti per quelli che d'estate tornano a casa. Noi non vogliamo fare il pianto dell'immigrato*». Adesso qualcosa è cambiato. E' cresciuto il Partito sardo d'Azione (che ha raggiunto alle ultime elezioni nell'isola il 14,8% dei voti), è cresciuta la richiesta d'autonomia, «non più *mutilata, regalata da Roma, ma decisa e imposta dalla Sardegna*». «*E allora siamo cresciuti pure noi, i figli lontani, strappati alla loro terra per un posto di lavoro. Vogliamo servire la Sardegna anche fuori dalla Sardegna*». Nasce così un partito che gioca [illegible] carte: «*Ma senza fare concorrenza. Siamo qui per collaborare, gli altri non ci devono temere*».

Una [illegible] che ha, comunque, consapevolezza della propria forza: «*e lo dimostreremo*». Tanto per cominciare, la proposta rivolta a tutti i sardi dell'Emilia perché mettano i loro risparmi in una sola banca: «*Questi miliardi rappresenteranno un potere contrattuale, magari potremo ottenere dei mutui agevolati per la casa*». *Serve anche questo*, dice Marongiu, «*se siamo noi ad aggregarci*». Ed è [illegible] stare insieme, ritrovarsi per «*collaborare a un progetto di autonomia e di indipendenza dell'Isola*».

Certo, non tutti i sardi sono d'accordo. Qualcuno rimprovera a questa recente sezione il mito e il culto della terra promessa, «*mentre sono ben altre le armi per fare politica*». Salvatore Sechi, storico, autore di due saggi sul movimento autonomistico in Sardegna, è persino polemico: «*La Sardegna in fondo è figlia della sua geografia*», dice. «*Il problema esiste, è vero. I sardi non sono italiani. Ma è l'Isola che crea diversità. Solo che poi la Sardegna usa con questo suo mugugno, con la sensazione di essere l'Irlanda d'Italia o una nazione mancata. Più semplicemente, la sua impotenza deriva dal fatto che non è mai stata in grado di produrre una vera classe dirigente capace di imporre la sua autonomia regionale. Il nuovo sardismo è in realtà l'espressione di una integrazione sociale mancata. Il contadino che ha preso la laurea ma resta disoccupato*».

Così, sostiene Sechi, «*anche queste sezioni lontane dall'Isola sono una risposta melanconica a un problema reale*». E allora, il rischio è davvero, come dice Sechi, quello di creare più frustrazioni, di impedire la crescita sociale, di alimentare la cultura del ghetto? Anche se Pironti lo nega, il pericolo c'è. E ricorre questa contraddizione fra l'orgoglio antico della diaspora sarda e i miti dolenti dell'immigrato. Il fatto è che, forse, è un pericolo inevitabile.

Spiega il segretario del partito sardo in Emilia: «*Il pot'pourri è un'occasione aggregante. Non è retorica: ci unisce di più la sua storia politica che una canzone cantata in dialetto sul balcone della sede che ci porta via. E' una realtà che cresce nonostante i suoi detrattori, è una forza che dà strumenti culturali alla sua gente, perché impari dovunque si trovi a difendere la sua etnia. Noi non abbiamo alle luna. Speriamo che queste sezioni lontane dall'Isola nascano in tutta Italia, e crediamo che questo significhi uscire dal ghetto. Ma sia chiara una cosa: noi siamo orgogliosi delle nostre radici, non rinneghiamo la nostra diversità. Anzi. E se per gli altri questo vuol dire stare in un ghetto, be', allora stiamo fieri del nostro ghetto*».

Piergangelo Sapegno

Sotto inchiesta a Vicenza

Giudice sospeso dalle funzioni

ROMA — La sezione disciplinare del Consiglio superiore della Magistratura non si è occupata soltanto del caso Catania. Il «tribunale dei giudici» ha anche deciso la sospensione dalle funzioni e dallo stipendio del sostituto procuratore della Repubblica di Vicenza Luigi Rende.

Il magistrato ha ricevuto alcune comunicazioni giudiziarie per reati di carattere professionale. Una di queste ipotizza i reati di corruzione e di interesse privato in atti di ufficio ed è firmata dai giudici istruttori del tribunale di Trieste che stanno conducendo un'indagine su presunte attività economiche illecite, con interessi multinazionali, in provincia di Vicenza.

Un avviso di reato è giunto anche alla moglie, consigliere di una delle imprese sotto inchiesta. Il palazzo dei Marescialli su Rende pendono due procedimenti disciplinari ed una proposta di trasferimento d'ufficio formulata dalla procura generale.

Csm sospende i due giudici arrestati

ROMA — Ancora gli uffici giudiziari di Catania al centro di un provvedimento del Consiglio superiore della magistratura. La sezione disciplinare ha sospeso dalle funzioni e dallo stipendio Aldo Rocco Vitale e Michele Arruleo, i giudici arrestati con l'accusa di aver venduto libertà provvisoria e di aver deliberato assoluzioni facili.

Denuncia di un testimone al processo contro San Patrignano

Droga nel carcere di Rimini? «I detenuti offrivano la roba»

Il presidente del tribunale chiede di aprire un'inchiesta - Il direttore della casa circondariale: «E' impossibile, noi controlliamo tutto» - Un giudice difende il fondatore della comunità

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Il tribunale apre un'inchiesta sul carcere di Rimini, dopo che un ex tossicodipendente ospite della comunità di San Patrignano ha detto ai giudici: «*Là dentro la droga circola liberamente: mi fu offerta più volte da alcuni detenuti. Io resistetti un mese, poi finii per infilarmi la roba, due volte*».

Raccolta la dichiarazione, il presidente Gino Righi dispone la trasmissione degli atti al pubblico ministero, «per ogni accertamento in proposito».

La denuncia viene da Maurizio Giorgi, uno dei tanti ragazzi chiamati a testimoniare sulla comunità riminese. Maurizio racconta d'aver preso stupefacenti per circa sette anni. «*Eroina e altro. Fui ricoverato in ospedali e cliniche, venni sottoposto anche con gli psicofarmaci: non ne ricevei alcun beneficio*».

Il ragazzo entrò nella comune di San Patrignano nel febbraio dell'anno scorso. «*Mi rimisi in fretta. Ma poi ebbi una ricaduta, perché fui arrestato e scelsi*». Per Maurizio Giorgi c'era un ordine di carcerazione. «*Una vecchia pendenza. Quello fu un fatto traumatizzante*».

E qui il giovane parla di droga nel carcere di Rimini. Il presidente nega di sapere chi, durante la detenzione, offrì lo stupefacente a questo ragazzo. Maurizio non acconsente a rispondere. Righi insiste: «*Guardi, lei deve aiutarci. Poi si dice che le pubbliche istituzioni non funzionano. Ma se non si collabora, come si fa?*».

Giorgi ci pensa un momento, infine dice: «*Ebbi la roba da detenuti che non sono di Rimini: li quelli non li conosco*». Il tentativo di identificazione degli spacciatori fallisce così. Nel disparere la trasmissione degli atti all'ufficio del pubblico ministero, il presidente precisa che gli accertamenti dovrebbero riguardare sia il carcere di Rimini sia questo testimone.

Ai giornalisti il comandante delle guardie di custodia della casa circondariale riminese, Giuseppe Gecci, dice: «*La droga? Qui non entra. Se qualcuno, al suo ingresso, ha addosso degli stupefacenti, noi riusciamo a scoprirlo. Questo avviene sempre, anche se non disponiamo di strumenti di rilevazione*».

Quello di Rimini è un carcere che può ospitare 120 detenuti: adesso ce ne sono circa 200, un terzo dei quali sono reclusi per fatti di droga. «*Noi per gli stupefacenti* — ripete una guardia di custodia — *noi siamo molto attenti. Anche se siamo in pochi, 69 suddivisi per i vari turni*».

Affermano, in questa casa circondariale, che tutti i giorni per il traffico di droga sono conosciuti: persino una penna blu, «*diversa*», può diventare una «*stringa*». «*C'è, pur sempre un margine di rischio* — dice Giuseppe Gecci — *ma dai quei circoletti più stupefacenti è una montagna*».

Incombe, tuttavia, quella inquietante dichiarazione di Maurizio Giorgi. Intanto, l'astensione del tribunale che giudica Vincenzo Muccioli e gli altri trodici operatori della comunità di San Patrignano, è risolta anche alle condizioni in cui si svolgeva il lavoro nella cooperativa. Tra gli altri si ascolta un ispettore del lavoro, Paolo Zanmarchi, al quale il giudice istruttore affidò una serie di accertamenti a San Patrignano.

In un rapporto, il funzionario scrisse che non si poteva esprimere un parere sulla assistenza o meno di un rapporto di lavoro subordinato, data «*la particolarità del caso*». Della correttezza, domanda il presidente, furono chiesti precise informazioni all'ispettorato? «*Non ricordo bene* — risponde Zammarchi — *ma può darsi che qualcuno della cooperativa sia stato nei nostri uffici*».

Sulla comune di San Patrignano, è venuto a testimoniare un altro giudice, Mauro Monti, sostituto procuratore a Bologna. «*Presi più volte contatto con Muccioli, ma lui mi ripeteva che in quel periodo non poteva ospitare altri tossicodipendenti. Finché, di fronte a un caso particolarmente grave, io fui presente. E Muccioli accettò di buon grado: gli mandai un giovane agli arresti domiciliari*».

Sapeva, il giudice Monti, che alcuni operatori della comunità erano sottoposti a procedimento penale? «*Sì, ma la responsabilità non sono ancora accertate*». C'era, in presenza il pubblico ministero, quell'ordinanza del giudice istruttore che non consentiva altri ingressi a San Patrignano. «*Io* — replica il magistrato — *non me ne sono sentito vincolato*».

Fra le storie sconvolgenti che si raccolgono in questo processo c'è anche quella di Alessandra Casprini. Per otto anni la ragazza è stata in preda agli stupefacenti. «*Poi anche finirà all'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere: là mi sottoponevano molto spesso alla contenzione, mi [illegible] psicofarmaci in modo massiccio. Quelli che fanno a Castiglione non sono cure disintossicanti: le fanno a fasti. E mi dissero che io ero praticamente irrecuperabile*».

Alessandra Casprini racconta: «*Dopo cinque mesi [illegible] e prendermi Muccioli. Ero messa molto male. Caddi in coma, mi portarono all'ospedale*». Dalla drammatica crisi, rammenta questa ragazza, al recupero nella comune riminese. «*Fino a lavorare seriamente, a San Patrignano*». Di giovani fuggiti e inseguiti, di segregazioni, di catene Alessandra dice di non sapere. La dichiarazione è in contrasto con quella resa al giudice istruttore. Lei ripete che non ricorda nulla. Il pubblico ministero [illegible] le braccia: «*Preferisco non intervenire*».

Il processo riprenderà lunedì.

Giuliano Marchesini

Milano, sottratti trecento milioni dai conti correnti

Mille prelievi in 3 giorni per la gang del Bancomat

MILANO — In tre giorni (15, 17 e 18 novembre) la «gang» del «Bancomat» ha colpito mille volte. Mille operazioni di prelievo, ciascuna da 300 mila lire, per un bottino complessivo di trecento milioni.

Per gli inquirenti è pressochè impossibile che ad agire siano state soltanto due persone visto che le tesserine magnetiche falsificate sono entrate nelle casse contanti di banche in 58 città diverse: da Torino a Genova, da Trento a Bologna, da Rimini a Merano, da Verona a Reggio Emilia.

Uno solo il conto dal quale si è attinto: quello di un giornalista, che aveva un deposito di poco più di due milioni. Il fatto che si sia usato un solo numero di codice potrebbe far pensare che non esista nell'operazione la complicità di un bancario, un dipendente della banca dal quale potrebbe essere venuta la soffiata sul numero segreto del conto.

Se così fosse stato probabilmente sarebbero stati presi di mira più di un conto con possibilità di moltiplicare il bottino complessivo. Gli inquirenti non tralasceranno nessun indizio. Come [illegible] sarà interrogato anche lo stesso titolare del conto. Presto saranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Lucio Bardi le due persone che finora sono finite in prigione; mentre si cercherà di arrivare anche alla cattura del terzo colpito da ordine di cattura, il perito elettronico Elio Nava.

Prima di tutto si cercherà di chiarire la posizione nella vicenda di Giordano Milani, titolare di un timbrificio e sospettato di avere fatto da tramite nell'acquisto della macchina magnetizzatrice per la falsificazione delle tessere. La vendita di tali congegni infatti è vietata ai privati. Sarebbe stato lui a pagare alla fabbrica i quattordici milioni del costo dell'impianto utilizzato per la clamorosa truffa.

E siccome nel negozio sono stati trovati timbri falsi di pubbliche amministrazioni, dovrà rispondere anche di falso, oltrechè di ricettazione, concorso in furto e associazione per delinquere. Altro compito degli inquirenti nelle prossime ore sarà l'esame dell'ora (registrata) in cui sono avvenuti i mille prelievi. Attraverso questo controllo si potrà avere, sia pure indirettamente, un' idea di quante persone abbiano agito nella circostanza.

Milano, S. Ambrogio annuncia il Natale

Milano. Due bimbi incuriositi dalle natività di giocattoli esposti sulle bancarelle della fiera di Sant'Ambrogio, patrono della città: sono i tradizionali «Oh bej, oh bej» (che belli, che belli, dall'esclamazione di meraviglia dei bambini di una volta davanti a tanta mercanzia). Ieri al Portobello milanese c'erano 500 espositori di merce eterogenea, nuova e usata. La rassegna, insieme con la «prima» alla Scala, apre il periodo natalizio

L'ha assicurato il dipartimento di Protezione Civile

La nube non è tossica ma a Siderno c'è paura

SIDERNO — C'è ancora preoccupazione a Siderno per le conseguenze che potrebbero derivare dall'esplosione della caldaia dell'industria farmaceutica «Bp», avvenuta giovedì mattina, anche se il Dipartimento di Protezione Civile ha assicurato che le analisi fatte scongiurano ogni pericolo di tossicità dell'aria e dell'acqua. L'esplosione aveva provocato la formazione di una nube di gas.

La scorsa notte erano [illegible] che abitano nella zona di Pantanizzi, quella cioè in cui sorge l'industria, hanno dormito in un albergo a spese dell'amministrazione comunale, dopo essersi rifiutate di fare rientro nelle loro case. Dalla paura alla protesta: più di cento persone hanno occupato la sala consiliare del Comune. L'occupazione, stando a quanto hanno detto gli stessi manifestanti, continuerà finchè l'attività dell'industria farmaceutica «Bp» non sarà sospesa.

Per questa sera, intanto, il sindaco di Siderno, Paolo Catalano, ha convocato il Consiglio comunale per «*discutere la situazione che si è creata in paese a causa dello scoppio ed assumere iniziative che consentano di ridare tranquillità alla popolazione*». Il sindaco ha detto che «*l'intenzione unanime delle forze politiche rappresentate in Consiglio comunale è di ottenere lo smantellamento della Bp farmaceutica, un'industria che non può continuare a svolgere la propria attività in un centro come Siderno che ha una spiccata vocazione turistica*».

Il Dipartimento della Protezione Civile ha reso noto che l'ingegner Giovanni Naschi, direttore dell'Enea (Ente nazionale per le energie alternative) e membro della Commissione grandi rischi presso la Protezione Civile, ha riferito al ministro Zamberletti che «*dall'esame fatto a Siderno dall'Enea risulta che la situazione è tranquilla e sotto controllo*».

Dal rapporto — prosegue la nota della Protezione Civile — risulta che nei campioni d'acqua prelevati per le analisi non ci sono sostanze nocive; che nella falda idrica il controllo del cloro è negativo e che la rete idrica non presenta tracce di sostanze chimiche. La Protezione Civile ha chiarito che l'operaio Giuseppe Primerano, di 38 anni, è stato ferito non dalla fuoriuscita di gas, ma da un getto d'acqua. Guaribile comunque in otto giorni.

La «Bp» Italia, industria petrolifera, con un comunicato ha ieri rivelato l'«assoluta necessità delle stabilimento per la produzione di sostanze chimiche di Siderno in cui è avvenuta ieri un'esplosione con formazione di una nuvola di gas nell'atmosfera».

Nel comunicato è precisato che si tratta soltanto di «anonimia» in quanto lo stabilimento di Siderno si chiama «Bp società di Giuseppe Scarfò e Bruno Trimboli». «*Questa anonimia* — continua il comunicato — *può provocare preoccupazione nel buon nome ed al prestigio del nostro gruppo*».

Tenevano segregata la figlia arrestati

BARI — Una giovane maestra d'asilo, Luigia Angarano, di 19 anni, era da tempo sequestrata dai genitori nella sua stanza. Oggi, avvertiti da una telefonata anonima, i carabinieri della compagnia di Trani si sono recati nell'abitazione, al numero 172 di via Andeo, e l'hanno liberata. La giovane è stata trovata sul suo letto, sporca, denutrita, ferita e vestita di una maglietta e di una gonna, ed è stata ricoverata nel reparto neurologico dell'ospedale di Bisceglie (Bari) in stato di choc. I genitori, Mauro Angarano, di 62 anni, pensionato, e Giovanna Botta, di 53, sono stati arrestati.

Arrestate 48 persone a Napoli

NAPOLI — Quarantotto persone arrestate (24 colte in flagranza di reati ed altrettante in esecuzione di provvedimenti della magistratura), un fucile a canne mozze, cinque pistole ed alcune centinaia di cartucce sequestrate costituiscono il bilancio di una vasta operazione contro la criminalità compiuta nella tarda serata di ieri dai carabinieri del gruppo Napoli secondo, diretto dal colonnello Iannece.

I militari hanno inoltre sequestrato un apparecchio radio ricetrasmittente.

Topo d'auto ucciso da un agente

BARI — Un giovane con precedenti penali per reati contro il patrimonio, Domenico Cenchi di 22 anni, di Bari, è stato ucciso con un colpo di pistola sparato — in base alla versione ufficiale — a scopo intimidatorio da un agente di una pattuglia.

Il giovane, insieme con un'altra persona che è riuscita a fuggire, è stato sorpreso poco prima dell'alba mentre stava tentando di forzare la serratura di un'automobile parcheggiata all'interno del complesso residenziale «Parco dei greci».

Arrestato dalla Finanza a Vittoria

Il tombarolo aveva la statua di Afrodite

NOSTRO SERVIZIO

RAGUSA — Una statuetta di argilla alta una quarantina di centimetri e raffigurante la dea greca Afrodite, è stata sequestrata dalla Guardia di finanza nell'abitazione di un «tombarolo» di Vittoria, Giovanni Invernizio, di 32 anni.

Si tratta di un reperto di una certa importanza, risalente al IV secolo a.C., in ottimo stato di conservazione. Assieme ad esso, i finanzieri hanno anche rinvenuto due piccole teste (sempre di terracotta e sempre del IV secolo a.C.) raffiguranti una la stessa Afrodite, l'altra la dea Athena; più un peso piramidale proveniente forse da un rudimentale telaio, e una certa quantità di monete e vasellame; tutti oggetti affidati adesso ai funzionari della Sovrintendenza alle antichità per la Sicilia Orientale e destinati ad essere messi in mostra in una bacheca del Museo archeologico di Ragusa.

All'interessante scoperta gli uomini delle «Fiamme gialle» sono giunti dopo l'arresto del giovane tombarolo, sorpreso durante un normale servizio di pattugliamento mentre era intento a scavare nella necropoli di Kamarina, una località della costa meridionale della Sicilia, a 20 chilometri da Vittoria.

Si tratta di una zona particolarmente ricca dal punto di vista archeologico: tra i resti di un'antica colonia siracusana, fondata nel secolo a.C. e distrutta 250 anni dopo dai romani, spiccano, infatti, oltre alla necropoli, tracce delle mura del porto, un angolo di tempio dedicato alla dea Athena, le fondamenta di alcune case.

Un patrimonio storico e culturale di notevole rilievo, dunque, per proteggere il quale da qualche tempo sono stati intensificati i controlli delle forze dell'ordine

r. ca.

Gravi incidenti vicino a Carisio

Sulla Torino-Milano un morto e 6 feriti

VERCELLI - Bloccata per tutta la notte l'autostrada Milano-Torino per una serie di gravi incidenti accaduti ieri sera fra i caselli di Carisio e Santhià e provocati dalla fitta nebbia. Decine di auto e di camion pesanti sono stati coinvolti in diversi tamponamenti a catena: il bilancio è di un morto carbonizzato nella cabina di guida di un Tir e di numerosi feriti di cui sei (tre donne e tre uomini), ricoverati all'ospedale di Vercelli.

Gli incidenti sono avvenuti, a breve distanza uno dall'altro, su entrambi i sensi di marcia. Il primo è stato segnalato, verso le 22,30, poco dopo il casello di Carisio, ma il più grave è avvenuto sulla corsia per Torino, nel comune di Balocco. Un autoarticolato dei trasporti internazionali è finito contro alcune auto coinvolte in un tamponamento.

Nell'urto il pesante mezzo è finito fuori strada, ribaltandosi più volte nella scarpata. Subito dopo il Tir ha preso fuoco e i soccorritori non hanno potuto fare nulla per estrarre dalle lamiere contorte l'autista. Pure inutile l'intervento della polizia stradale e dei vigili del fuoco.

Per la nebbia che da ieri pomeriggio aveva ridotto a zero la visibilità sull'autostrada, all'altezza del casello di Settimo, una ventina di auto e alcuni camion sono rimasti coinvolti.

Sassari, uccide il fratello per disgrazia

SASSARI - Un allevatore, Manlio Richiri, di 31 anni, di Bonorva, nel Sassarese, è stato ucciso da una scarica di pallini partita dal fucile del fratello Francesco, di 41 anni, mentre con alcuni amici festeggiavano la conclusione di una giornata di caccia al coniglio.

Due le vittime di un incendio in una fabbrica a Busto Arsizio

VARESE — Sono salite a due le vittime dell'incendio sviluppatosi nell'azienda tessile «Essegi» di Busto Arsizio. Ieri mattina è stato trovato morto Giancarlo Baffa, di 54 anni, dirigente della fabbrica. Il corpo era vicino alle scale del primo piano della stessa ditta. All'ospedale di Busto Arsizio era deceduto giovedì sera per asfissia l'operaio Roberto Frattari.

Baffa e Frattari erano saliti al primo piano dell'azienda, assieme al direttore e ad un altro operaio, per cercare di spegnere le fiamme, ma l'improvvisa mancanza di elettricità ha creato difficoltà ai quattro uomini. Il direttore, Francesco De Zen e l'operaio Virginio Finardi sono riusciti appena in tempo a trovare la via delle scale e a mettersi in salvo. Roberto Frattari e Giancarlo Baffa, invece, non ce l'hanno fatta.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino a tarda notte per spegnere gli ultimi focolai dell'incendio che ha trovato facile esca nel tessuto acrilico.

(Segue da pagina 5)

La SAI - Società Assicuratrice Industriale partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Agnes

già presidente del Collegio Sindacale della Società

— Torino, 5 dicembre 1984.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Italiana per il Gas partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. rag. Luigi Agnes

per lunghi anni presidente del Collegio Sindacale della Società

— Torino, 7 dicembre 1984.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Società Acque Potabili, partecipano alla commossa partecipazione al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Agnes

— Torino, 7 dicembre 1984.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dell'Acquedotto Monferrato S.p.A., partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Agnes

— Torino, 7 dicembre 1984.

La famiglia Catella e la Sanitaforno prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Marco Sacco

— Torino, 7 dicembre 1984.

Giorgio Mini e famiglia affettuosamente partecipano.

Cristianamente è mancato

Umberto Rapallino

Assistente FIAT - Presso Fedelfi

Lo ricordano con infinito affetto e rimpianto Pierina, Giuseppe, Federica, Annamaria. Funerali lunedì 10 dicembre ore 8,30 parrocchia via Baldissera 86.

— Torino, 8 dicembre 1984.

Il Consiglio di Reggenza, la Direzione e il Personale della Sede di Torino della Banca d'Italia partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Antonio Fiorentino

Direttore della Filiale di Vercelli

ricordando con rimpianto le sue doti umane e i molti anni della sua attività nell'interesse dell'Istituto.

— Torino, 5 dicembre 1984.

I Dirigenti e i Funzionari della Filiali del Piemonte e della Valle d'Aosta della Banca d'Italia partecipano con dolore al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Antonio Fiorentino

Direttore della Banca d'Italia di Vercelli

— Torino, 5 dicembre 1984.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato all'ospedale

Elisa Bertolini ved. Ferrari

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Vera, Maria Adele, Piero, i generi Franco Meoli e Gino Esposito, i nipoti Marcello Gianesi, Giovanni Ferdinando e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pieve di Teco domenica 9-12-1984 alle ore 15.

— Pieve di Teco, 7 dicembre 1984.

Il 6° mancato

Carlo Penna (Edoardo)

La pronunciano le mogli, figli, nuora, nipote e parenti tutti. I funerali in Collegio domenica 9 dicembre, ore 9, partenza da via Saluzzo 14.

— Collegno, 7 dicembre 1984.

Luigi e Paola Gallo con Carlo e Giuseppe, Lucio ed Ada Chiarello, Lodovico e Maria Rosa Chiarello, Domenico e Maria Teresa Cravedoni, con la rispettive famiglie, sono vicini ad Elena e Gino nel grande dolore per la perdita del buono e caro amico

avv. Giovanni Ingrasia

— Torino, 7 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata

Maria Vaj ved. Torasso

L'annunciano addolorati: il fratello Michele, la cognata Elda e Isabella, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 8 corr. mese, ore 15, partenza dall'abitazione corso G. Ferraris 4.

— Chivasso, 6 dicembre 1984.

Si unisconо al dolore della famiglia Vaj, Maria e Mario Bertolino.

Famiglia Bassolo partecipa al dolore.

Presidente, Amministratore, Segretario, Sindaci e Personale dell'Opera Pia Casa di Chirasco, prendono viva parte al lutto che ha colpito il consigliere anziano, cav. uff. Michele Vaj per la perdita della sorella MARIA.

I Condomini di corso G. Ferraris 4 e 6 partecipano al lutto della famiglia Vaj.

Partecipano al dolore Anna Reggiardo Peccolo, Arturo Pautasso, famiglia Vercesi.

Circondato dall'amore dei suoi cari è serenamente mancato

Flavio Soria

anni 72

Addolorati lo annunciano la sua fedele, i figli Ornella, Valter, il genero Bruno, gli adorati nipotini, parenti tutti. Funerali lunedì 10 corr. ore 10,15 nella parrocchia Madonna (ex Cascinette), dove la cara salma proseguirà per Monastero. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 dicembre 1984.

6° mancato all'affetto dei suoi cari

Assunta Perduca

Le pronunciano le figlie Maddalena con marito Mario Zandonai, le nipoti Mirella, Fiorella Dalla, la cognata Rita, il cognato Giovanni Bertero con Bruna e Carlo. Un particolare ringraziamento al sig. Mauro Tasso ed alla signora Jolanda per la amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 a Collegno Torinese partendo alle ore 9,45 da corso Regina Margherita 206.

— Torino, 5 dicembre 1984.

ANNIVERSARI

1893 1984
Katia Giorda
anni 6
Saranno 9 ricordarne con infinito amore Daniela, mamma, papà, parenti tutti. La Messa sarà celebrata domenica 9 dicembre ore 10, parrocchia S. Bernardo (B. Aia) Moncalieri.

1933 1984
Emilio Filippini
Maria Rosa ti ricorda sempre con tanto affetto. S. Messa domenica 9 dicembre ore 11 Borgone di Susa.
— Torino, 8 dicembre 1984.

1914 1984
Torino Felisti
Vive sempre nel cuore dei suoi cari.

1979 1984
Anna Maria Filipponi
Mamma, papà, Edoardo la ricordano con tanto amore, infinito rimpianto.

1979 1984
Sebastiano Bereta
I suoi cari con rimpianto.

1899 1984
dott. Pietro Bruzzone
Del sempre tra noi.

Giustina Violetta in Garbarino
Giovanni Garbarino
I nostri figli vi ricordano.
— Torino, 8 dicembre 1984.

1901 1984
Pierandrea Fea
Sempre e sempre più con voi. Olga, Mario e Rafaela.

Il leader democristiano prigioniero delle Br scrisse una seconda lettera a Paolo VI?

De Gori: «La dc non ha mai saputo di contatti tra Moro e Santa Sede»

«Se Moretti confermerà la sua versione, dovrà essere chiesta per via diplomatica l'acquisizione della corrispondenza agli atti processuali» - Giudice a latere colto da malore mentre leggeva la relazione sui crimini compiuti dalla «colonna romana»

ROMA — *«Sotto i colpi dell'organizzazione caddero inflitti, graduati...»*. Un lungo momento di pausa, poi dai microfoni la voce riprende, spezzata: *«...graduati...sottufficiali...»*. Altro silenzio. Giovanni Caso, giudice a latere nel nuovo processo Moro, non ce la fa più, leggendo la sua stessa relazione sui crimini romani delle Brigate rosse. Si è impressionato, emozionato, forse commosso. Caso si asciuga una guancia, fa per riprendere, non ce la fa. Il presidente, che lo sta guardando allibito, si rivolge e dice al microfono: *«Pausa. Una pausa di cinque minuti»*.

In un giudizio di tale importanza non era successo che un giudice dimostrasse tanta partecipazione, una compenetrazione così profonda: il dottor Caso lo ha fatto ieri mattina, nell'aula del Foro Italico. Magro, scavato anche nel volto, in magistratura da quasi trent'anni, il giudice a latere è noto, oltre che per l'indubbia preparazione, anche per la carica di umanità che sembra animarlo. Dopo l'interruzione, ha concluso senza intoppi una relazione che molti hanno giudicato obiettiva. Ma al processo Moro, non è stato quello il solo momento cui, ieri mattina, si sia assistito con incredulità, o stupore.

Giuseppe De Gori, patrono di parte civile per la democrazia cristiana, si aggirava per l'aula come un'anima in pena. Le teorie espresse il giorno prima, durante una lunga pausa dell'udienza, avevano provocato un putiferio. Il Vaticano, coinvolto nelle trattative per il rilascio di Aldo Moro? La smentita della Santa Sede — ne riferiamo qui a fianco — era stata, come si prevedeva, immediata. Altrettanto rapide le richieste di «chiarimenti» da parte di quanti, hanno affidato a De Gori la difesa dei propri interessi.

Ed ecco che al termine della sofferta relazione del giudice a latere, il legale della democrazia cristiana chiede ed ottiene la parola. Lo fa, come aveva anticipato, per annunciare ai giudici una richiesta, quella dell'acquisizione, attraverso i canali diplomatici, della corrispondenza fra il prigioniero Moro e la Santa Sede.

«Il partito della democrazia cristiana — chiarisce De Gori, pesando le parole — *non ha conoscenza ufficiale o ufficiosa di tali fatti»*. E' Valerio Morucci, continua De Gori, ad accennare in uno dei suoi recenti interrogatori ad un messaggio per Paolo VI, consegnato con il *«comunicato numero 7»*. Un altro imputato, Mario Moretti, riferisce nell'intervista di dieci giorni fa di una lettera di Moro al Papa *«della quale non si è mai fatta parola»*.

Del primo messaggio si sapeva, mentre del secondo nessuno ha trovato traccia: *«Mi auguro che Moretti confermi tutto questo in aula»*, conclude l'avvocato De Gori, guardando sconsolato verso le gabbie degli imputati, semivuote. Se il brigatista confermerà, l'avvocato insisterà perché al Vaticano venga chiesta quella corrispondenza. La Corte, sempre più perplessa, non ha potuto che riservarsi la decisione. Identica è stata, poco dopo, la risposta ad una richiesta dell'avvocato Fausto Tarsitano, secondo cui agli atti del giudizio devono essere allegati integralmente i verbali delle ultime deposizioni di Morucci.

Si riprenderà lunedì prossimo, coi primi interrogatori degli imputati. Ieri gran parte dei brigatisti rossi ha rinunciato a prendere parte alle udienze: semideserta la gabbia dei «dissociati», quattro o cinque persone in quella degli «irriducibili». Nessuno è disposto a credere che si tratti di un caso.

In questa fase, tutta assorbita da schermaglie procedurali, gli uomini del «partito armato» hanno molto più interesse a riunirsi, e a discutere, che ad assistere ad una serie di discorsi ininfluenti. Dalla prossima settimana, ci sarà anche Mario Moretti. Il vero processo, comincerà solo allora. **Giuseppe Zaccaria**

E dal Vaticano secca smentita

«Dagli archivi non risulta nulla» - Nega anche la Caritas - Il presunto mediatore cardinale Poletti: «Cado dalle nuvole»

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano non ha mai ricevuto una seconda lettera scritta da Moro prigioniero delle Brigate Rosse. La smentita è venuta, secca e ufficiale, ieri mattina, dopo che il mondo politico e diplomatico era stato messo a rumore dalle rivelazioni di Moretti, e riprese dall'avvocato Giuseppe De Gori durante la seconda udienza del processo d'appello per il rapimento e l'occisione del leader dc. *«Fatte anche ricerche negli archivi* — ha detto ieri il nuovo portavoce della Sala Stampa vaticana, Joaquin Navarro — *non risulta pervenuta in Vaticano altra lettera dell'on. Moro all'infuori di quella già nota»*.

Moro scrisse di suo pugno una missiva, recapitata in Vaticano il 30 aprile, che si iniziava così: *«In quest'ora tanto difficile mi permetto di rivolgermi con vivo rispetto e profonda speranza alla Santità Vostra...»*. Il giorno seguente, il 21 Aprile, Paolo VI rispose all'appello dell'amico e discepolo con la famosa lettera: *«Io scrivo a poi, uomini delle Brigate rosse...»*. E chiedeva ai rapitori la liberazione, senza condizioni, del loro prigioniero. Ma nessun altro messaggio, secondo le fonti ufficiali e ufficiose, giunse mai oltre le mura leonine.

Smentite altrettanto recise accompagnano anche un'altra voce, già circolata al tempo del rapimento e riemersa adesso durante il processo d'appello. E' la voce che accredita l'esistenza di un ipotetico canale diretto fra le Br e il Vaticano, in un tentativo estremo di salvare lo statista dc. Il «mediatore» sarebbe stato il cardinale vicario di Roma, Ugo Poletti. *«Hanno tentato tutto, lo cado dalle nuvole»* ha detto ieri il porporato. *«E' tutta una fantasia. Gli* non riesco a rendermi conto. *Non riesco a capire come sia potuta nascere, né so spiegarmi il perché. Leggendo i giornali sono rimasto allibito, sono caduto proprio dalle nuvole»*.

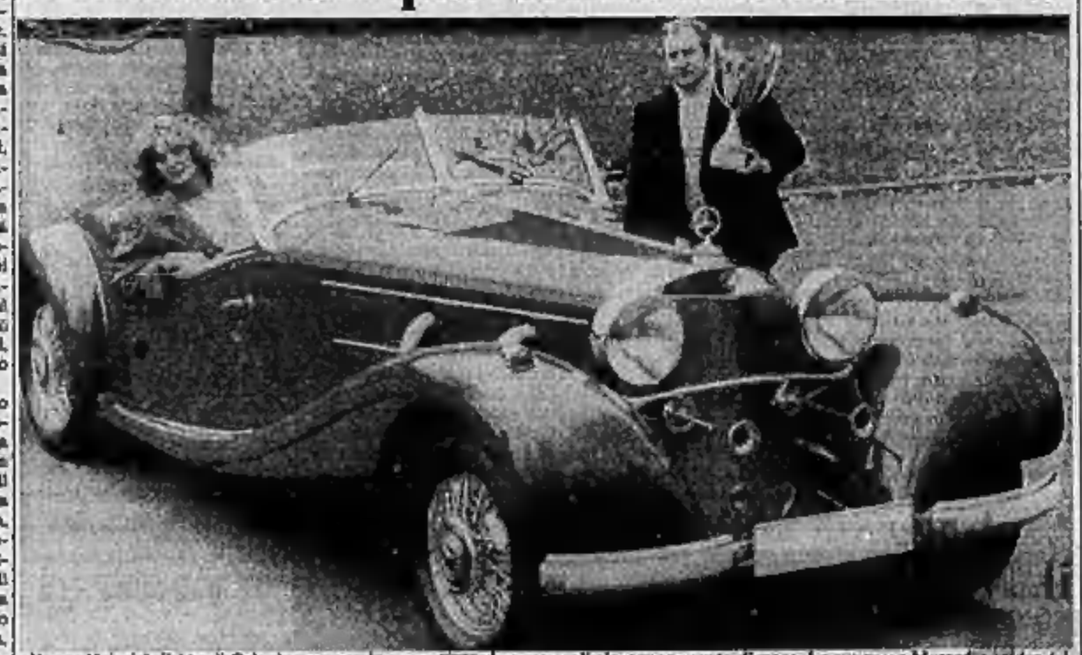
In maniera più ufficiale, una nota del vicariato aggiungeva smentita a smentita: *«Il cardinale Poletti non ha avuto alcun incarico da Paolo VI se non quello di presentare le condoglianze alla famiglia Moro»*. Le uniche due volte in cui Poletti si recò a trovare la vedova furono quelle in cui presentò le proprie condoglianze, per la morte dell'uomo politico, e quelle di Papa Montini, in due distinte occasioni.

Ma un «canale» esisteva, indipendentemente da Poletti? Il cardinale vicario dice di non saperne nulla, mentre mons. George Husserl, allora presidente della «Caritas Internationalis» nega di aver mai sentito parlare di trattative con le Br. La Caritas tenne aperte due linee telefoniche, una a Roma e una Friburgo, 24 ore su 24, nella speranza che i rapitori si facessero vivi con un messaggio, una richiesta. *«Ricordo che ricevemmo migliaia di telefonate* — dice mons. Husserl — *però erano telefonate di giornalisti, per il 90%. Il resto, era di gente che voleva mettersi in luce o pescare nel torbido. Mai arrivò una telefonata dai rapitori di Aldo Moro. E neppure mi risulta che Paolo VI abbia dato incarico al card. Poletti di intervenire in qualità di mediatore»*.

Montini si preoccupò di favorire in qualche modo la liberazione di Moro, ma l'ultimo ed estremo tentativo fu la lettera, venti giorni dopo il primo appello lanciato, il 2 aprile, in piazza S. Pietro.

Marco Tosatti

Mercedes cinquantenne ma seminuova



Essen. Heinrich Faber di Colonia posa con la coppa vinta al concorso di eleganza per auto d'epoca. La sua rossa Mercedes spider del 1937 non solo è un modello raro, ma è anche in perfetto stato di conservazione: ha viaggiato soltanto per 7400 chilometri (Tel. Ap)

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 611.402
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO
PREZZI INGROSSO
SOLO POMERIGGIO
DOMENICA 16 E 23 DICEMBRE
APERTO TUTTO IL GIORNO
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 611.402
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
CONFRONTATE! MERITA UNA VISITA
OMAGGIO UN CALENDARIO 1985
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 611.402
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
PRESTIGIOSI CAPI MODA
PRIMISSIMA QUALITA'
Cappotti uomo-donna da L. 99.000
Abiti uomo pura lana da L. 149.000
Giacche uomo pura lana da L. 89.000

E' il «pentito» Leonardo Vitale

Morto a Palermo il mafioso ferito cinque giorni fa

PALERMO — Dopo cinque giorni di agonia Leonardo Vitale, 44 anni, il Vaschi di Palermo, il primo «pentito» della mafia è spirato in una saletta della rianimazione nel Policlinico. Era in coma di II grado con poche o nessuna possibilità di salvarsi, da quando domenica a mezzogiorno due killer gli hanno teso un agguato ferendo di striscio anche la madre e la sorella.

Vitale all'arrivo dei soccorritori dava ancora flebili segni di vita. Ieri mattina il decesso. *«Non c'era proprio niente da fare»* ha detto il dottor Pietro Costa, uno dei medici che hanno cercato in ogni modo di salvare Leonardo Vitale il quale con le sue rivelazioni, 11 anni fa, consentì agli inquirenti di risalire ai responsabili di decine di crimini.

Vitale fu ritenuto semiinfermo di mente dopo aver confessato l'uccisione di due uomini al tempo in cui era stato un picciotto della mafia. Tornato a Palermo cinque mesi fa, aveva più volte confidato di sapere che un giorno o l'altro avrebbero potuto ucciderlo. Le sue rivelazioni sono state confermate fedelmente da Buscetta.

Intanto, nel carcere di Paliano nel Lazio undici tra mafiosi e camorristi, quasi tutti pentiti, rinchiusi nella sezione di massima sicurezza continuano da una decina di giorni uno sciopero della fame chiedendo garanzie circa la protezione dei loro familiari. Il problema dei pentiti ieri al palazzo di Giustizia di Palermo ha avuto più di un'eco. In tribunale è stata letta la deposizione resa tempo fa dal pentito Salvatore Contiglio (gli hanno assassinato un fratello ed un amico rispettivamente il 14 e il 13 novembre) che un l'altro ha affermato: *«Mi sento un morto* ma vivo riusciranno *ad arrivare a me e alla mia famiglia»*.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Vincenzo Geraci, ha osservato: *«Non è solo una questione di misure di polizia, che certo nell'immediato debbono essere adottate.*

a. r.

L'inchiesta del giudice Palermo sul traffico internazionale di armi

Come la Siria non ebbe 3 bombe H

Secondo il racconto di Glauco Partel, esperto in missili e collaboratore dei «servizi» Usa, la vendita (1200 milioni di dollari) fallì perché un suo socio informò della trattativa gli israeliani - Le atomiche finirono poi ad un Paese dell'Estremo Oriente

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Le trattative per la vendita di tre bombe atomiche alla Siria *«erano motivate da scopi puramente commerciali»*. Lo rivela, al giudice istruttore Carlo Palermo, l'ing. Glauco Partel, 58 anni, maggior esperto italiano di missili, da quasi vent'anni collaboratore della National Security Agency (come lui stesso fa sapere ai magistrati appena lo arrestano), l'ente spionistico degli Stati Uniti che si preoccupa più di raccogliere dati dai suoi 300 mila collaboratori sparsi nel mondo che di montare operazioni come la consorella Cia.

Partel, coinvolto nell'inchiesta del giudice trentino sul traffico d'armi, è in libertà provvisoria. Ai magistrato ha tra l'altro detto di avere collaborato con la «Foreign Technology Division» anche se, durante la guerra delle Falkland, si rese utile ai Servizi britannici con una preziosa operazione di «intossicazione» ai danni degli argentini che costò il posto all'ammiraglio Corti dell'ambasciata di Parigi.

Quello che fece Partel fu semplice: gli argentini volevano missili Exocet, prodotti dalla ditta francese Aerospatiali che ha prenotazioni per anni. Come impedire loro di ottenerli? Semplicissimo: basta averne un'ottantina a prezzi da mercato nero (per non suscitare sospetti) e poi tirare per le lunghe; l'effetto fu che l'Argentina, sentendosi vicina a concludere non cercò i missili altrove, perdendo tempo prezioso.

Se un personaggio così dice che la trattativa per le bombe era vera, la storia è quantomeno attendibile anche se c'è chi avanza l'ipotesi che l'offerta e la trattativa con la Siria dovessero servire solo a spaventare gli alleati «irrequieti» Israele.

I personaggi. Oltre a Partel, c'è Eugene Bartholomew, australiano, che con l'ingegnere aveva già fatto affari (carri armati ed elicotteri); Massimo Pugliese (P2), ex ufficiale Sid; Vincenzo Giovannelli, spedizioniere, informatore dei Sismi; Ivan Gallicos titolare di una ditta d'import export e Carlo Bertoncini, industriale elettronico.

I telex sequestrati non lasciano dubbi: *«Tre bombe atomiche, peso 90 Kg. Uranio arricchito 40 Kg. Potenza 235. Forza 20 megatoni TNT Dimensioni 41 per 11 pollici. Tutta l'unità è rivestita da uno schermo di piombo per ragioni di sicurezza e può essere utilizzata solamente con un aereo. La consegna avrà luogo nel Paese dell'acquirente»*.

Lo schema dell'operazione è tutto documentato: lettera di garanzia presso una banca del Lussemburgo, iscrizione tra venditore e compratore, lettera di credito confermato e irrevocabile, tre esperti del compratore che assistono alla lavorazione, test, consegna, versamento. Anche i tempi sono chiari: inizio 1982, quando Israele sta per invadere il Libano. Minute e copie dei telex il giudice Palermo le ha trovate tutte nell'ufficio di Partel, in via Squarcialupi 1, a Roma.

Si arriva alla vigilia della riunione di «vertice» e scatta l'imprevisto. Giovannelli racconta a verbale di essersi messo in contatto con il consulto israeliano di Milano non appena seppe chi era l'acquirente. *«La vendita di queste armi alla Siria era in contrasto con le mie convinzioni* — spiega — *per questo stesso deciso di avvertire il consolato israeliano perché fosse fallire l'operazione»*. Di lì telefona a Partel comunicandogli quanto ha fatto.

Ma l'ingegnere tenta ancora anche se da un telex apprende che *«il 12 marzo 1982 lo sceicco wahhabita Ancony al Faisal ha versato su una banca inglese 600 milioni di dollari per i tre giocattoli. Questi sono stati venduti al prezzo di 1200 milioni. Emissari libanesi sono già in Europa per questa transazione»*.

Non basta per far rinunciare Partel (il quale si firma *«Victoria Valentina»*) che scrive al sirlano Ghada: *«Siamo stati informati che le tre unità non sono state vendute in Medio Oriente, ma in Estremo Oriente. Abbiamo perso tempo, energie, soldi per niente»*. Giorni dopo Partel, in un altro messaggio, afferma però che l'affare si può ancora concludere: *«In fin dei conti siamo riusciti in un ultimo tentativo per aiutarvi. Trenta milioni di dollari in contanti e mio nome presso la Trade Development Bank prima delle 17 di questo venerdì 23 [illegible]. Se ciò non sarà fatto dimenticate questa trattativa per sempre. Saluti»*.

E' la fine dell'affare dei secoli per i mercanti di morte. Inizia la fine di un incubo per molti.

Mario Fabbri

Due assemblee in Sardegna contro le basi militari

CAGLIARI — Il Comitato per la liberazione della Sardegna dalle basi militari ha organizzato due assemblee regionali su «Cagu La Maddalena e smilitarizzazione dell'isola», che saranno presiedute da Joyce Lussu.

La prima assemblea si tiene oggi a Nuoro, nella biblioteca «Sebastiano Satta», alle 18. Verrà presentata la proposta di legge di iniziativa popolare per la liberazione della Sardegna dalle basi militari.

La seconda assemblea si terrà a Cagliari lunedì pomeriggio nella Casa dello studente, alle 17.30.

Sgominata gang specializzata nelle rapine agli studenti

MILANO — Una banda di rapinatori, tutti tra i 17 e i 19 anni, specializzata nel depredare studenti all'uscita da scuola, è stata scoperta dai carabinieri. I cinque componenti sono stati fermati in attesa di trovare il bottino messo insieme dall'inizio dell'anno scolastico.

La tecnica era sempre la stessa: si appostavano nei pressi di alcune scuole medie superiori del centro della città, in coincidenza con l'orario di uscita. I rapinatori sceglievano la vittima predestinata, la seguivano e appena era rimasta sola l'aggredivano usando un coltello

Società acquista stabile in Torino
Massima riservatezza
Pagamento contanti
Scrivere Publikompass 21 - 10100 Torino

IMPRESA DI COSTRUZIONI
telef. (011) 890.361 - 894 361
VENDE ALLOGGI MUTUATI
A PINO in palazzine panoramiche nel verde alloggi di 4 camere doppi servizi terrazzo box auto con o senza mansarda.
A BARDONECCHIA dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamere tutti con terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box auto.
IN VIA SAMBUCHINO in fabbricato a 7 piani ben rifinito alloggi di 4 camere, servizi e box auto.
FRA OULX E SAUZE nel complesso panoramico di S. Marco con ampie zone verdi sito a 300 mt dalla costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere alloggi bicamere, duplex e monocamere con box auto.
FRA ROSTA ED AVIGLIANA nel parco secolare «Le Fronde» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto con possibilità di giardino privato e mansarda.

I giudici delle Assise di Cagliari, lo hanno ritenuto colpevole anche di lesioni aggravate

Quattordici anni al giovane che ferì e violentò una dottoressa in servizio di guardia medica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Ha prevalso almeno in parte la tesi della difesa: i giudici delle Assise di Cagliari hanno ritenuto responsabile di lesioni aggravate e non di tentato omicidio il giovane che a metà novembre aggredì e violentò una dottoressa impegnata nel servizio di guardia medica a Pula, centro ad una trentina di chilometri da Cagliari. Ritenendo provati anche gli altri reati di cui l'imputato era chiamato a rispondere, la corte ha inflitto al ventenne Carlo Melis, disoccupato, 14 anni di carcere. La sentenza è stata letta nella tarda mattinata al termine di una camera di consiglio protrattasi per circa tre ore.

«Mi aspettavo di meno. 14 anni di vita da trascorrere in cella sono tanti», ha commentato l'accusato accettando il capo. *«Quella notte non commettevo* avevo bevuto, *preso pastiglie di tranquillanti»*, ha proseguito a bassa voce ripetendo la tesi difensiva esposta qualche giorno prima in aula. Poi si è lasciato docilmente bloccare i polsi con i ferri da campagna e ha lasciato il Palazzo di Giustizia circondato dai carabinieri della scorta. Il suo difensore ha già annunciato l'intenzione di ricorrere in appello per ottenere una sentenza più mite e forse per riproporre l'istanza rivolta ad ottenere che Melis sia sottoposto ad una perizia psichiatrica. Presentata nei giorni scorsi, la richiesta è stata infatti respinta dalla corte.

Non ha invece ancora chiarito le sue intenzioni il p.m. Carlo Angioni che aveva sollecitato giovedì sera una pena nettamente superiore a quella inflitta dai giudici: 20 anni di reclusione per tentato omicidio, violenza carnale, atti osceni, violazione di domicilio e minacce. Sulla sua linea si era posto anche il rappresentante di parte civile, mentre il legale dell'imputato aveva negato che il giovane avesse tentato di sopprimere la dottoressa Maria Ledda, 31 anni, dopo averla aggredita e averne abusato mentre era sola in ambulatorio. Il difensore aveva negato che le ferite chirurgiche con le quali Carlo Melis aveva colpito la giovane donna potessero essere considerate uno strumento letale.

La sentenza pronunciata dalla corte d'assise ha chiuso solo l'aspetto processuale della vicenda. Per richiamare l'attenzione sulle incredibili condizioni nelle quali si svolge in Sardegna la guardia medica, i medici impegnati nei 160 centri nei quali si articola il servizio sono scesi ieri in sciopero. Gli ambulatori resteranno chiusi anche oggi e domani per protestare contro il mancato accoglimento delle richieste formulate dopo la paurosa aggressione contro la dottoressa impegnata a Pula.

I professionisti sollecitano una serie di misure di sicurezza che consentano di prevenire atti di violenza (assai frequenti) o intemperanze da parte di malintenzionati e tossicomani in crisi di astinenza.

Ai sanitari in agitazione hanno espresso la loro solidarietà tutte le organizzazioni sindacali di categoria che hanno bloccato ieri nell'isola il servizio ambulatoriale per i malati non ricoverati.

Corrado Grandesso

Universitario ucciso in un agguato

MESSINA — Aveva assunto il nome di «Luciano XV» ed era il grifone degli universitari di Messina. La scorsa notte è stato ucciso con un colpo di fucile alle spalle mentre rincasava. Si chiamava Luciano Sansalone, nativo di Locri in Calabria, aveva 31 anni ed era studente fuori corso in medicina.

Verso le 23.30 mentre si accingeva ad aprire il portone di casa in via Palermo è stato investito da una scarica di pallettoni sparati dal fucile di un killer rimasto sconosciuto. Il Sansalone era stato anche consigliere comunale nella dc al Comune di Locri. A Messina seguiva i problemi sociali e politici degli studenti

GIARDINI REALI
VIA ARTISTI n° 11
VENDIAMO
Appartamenti nuovi
PRONTA CONSEGNA
Soggiorno 1/2/3 camere servizi
MINIALLOGGI, splendide MANSARDE, uffici e locali commerciali di diverse metrature box auto
Visite sul posto anche festivi ore 15/19

PREZZO AFFARE I.V.A. 2%
TORINO-V.VIOTTI,4 GEDIM Srl TELEF. 011/51.75.66

Coloratissime, a tacco alto e basso, per la primavera-estate 1985

Bella scarpa, sembra scolpita

Toni decisi e vivi: dal verde bandiera al viola - Non mancano però le calzature classiche sia nella forma che nel colore - Nel 1983 abbiamo esportato per 5000 miliardi, ma persiste la riduzione del consumo interno

Con le scarpe, anche le calze, accessorio importante, sono spesso trascurate da chi assiste alle sfilate: queste, di Missoni by Malerba, appartengono alla collezione primavera-estate

Alla Mostra internazionale delle calzature svoltasi in settembre a Bologna, il Centro documentazione Moda ha organizzato un servizio intelligente per i compratori giunti da tutto il mondo per gli acquisti della prossima primavera-estate ma anche per gli ultimi ricordi della stagione in corso. In video, filmati, fotografie è stato possibile un utile ripasso dell'abbigliamento secondo gli stilisti dell'Alta moda e del prêt-à-porter. Per ricordarne ed esaminarne i passaggi e rivedere — ma forse semplicemente vedere — le calzature, spesso trascurate dai recensori di moda o da chi assiste alle sfilate.

Che la scarpa sia uno di quegli accessori non solo importanti ma addirittura inevitabili, non c'è dubbio. Ma proprio in queste ultime tornate della moda, la scarpa ha assunto un ruolo di protagonista. Fra abiti da maschietta, in clima di suggestioni androgine e femminilità dichiarata da Anni Cinquanta e Sessanta, può affiorare alla scarpa la piacevole ed eccitante contraddizione d'un look troppo insistito: indossare un tailleur maschilino al massimo, compresa la cravatta, con una décolleté in pizzo e tacco altissimo, significa la voglia di esser donna; calzare una scarpa da cardinale, magari in tessuto damascato ma anche in vernice nera, su un abito avvolgente e arrotondato all'anca per relativo spacco, può voler dire passo aveito e gentile ironia sul sex appeal.

Se in stretto collegamento con le vivaci tinte dell'abbigliamento primaverile ed estivo del 1985, sono coloratissime le borsette, non sono da meno le scarpe. Toni decisi e vivi, blu royal, copiativo, arancio, verde bandiera, ma anche viola per i sandali, le calzature alte alla caviglia, quelle dalle asimmetrie inaspettate negli scolli della tendenza Tango, per una donna glamour e sensibile alla fluidità, abiti e gonne, dell'America Latina; pastelli, acquarelli acidi e delicati e il bianco nella gamma del bruciato, viola, verde pallido. Molto indovinata la scarpa in vernice nera con mascherina di pitone color fango, che si situa in posizione ottimale fra la calzatura clerical ecclesiastica a tacco piatto e quella giapponesizzante in giallo sole.

Purtroppo, se in termini di saldo commerciale, stando ai dati relativi al 1983, la situazione è sempre positiva per la scarpa italiana con l'apporto di circa cinquemila miliardi di lire alla bilancia del nostro Paese, persiste la riduzione del consumo interno. Esso assorbe una quota inferiore a quella esportata in Germania — il 20% della produzione nazionale — e i dati a fronte del primo semestre '84 indicano tutt'altro che un'inversione di tendenza. Fra le molte ragioni di tale tendenza al ridotto consumo delle nostre scarpe, la massiccia importazione dai Paesi del Sud-est asiatico.

Lucia Sollazzo

Protezione civile Un incontro italo-francese

ROMA — Reciproca assistenza in caso di catastrofi; realizzazione di stages ed esercitazioni; formazione di specialisti della previsione, della prevenzione e del soccorso: scambio di informazioni. Questi i settori considerati in una futura convenzione bilaterale italo-francese di cui si è parlato nel corso di un incontro, a Parigi, tra il ministro della Protezione civile Zamberletti ed il segretario di Stato presso il primo ministro francese per i problemi del settore, Haroun Tazieff.

Il progetto favorirà lo sviluppo dell'economia nelle tre regioni

In Liguria, Emilia e Toscana nasce il turismo del Duemila

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — Un rettangolo turistico che ha come confine le province di La Spezia, Massa Carrara, Parma e Reggio Emilia. E' un progetto pensato una decina di anni fa e che dovrebbe cominciare ad essere operante sulle soglie del Duemila.

Non è cosa da poco. La realizzazione del comprensorio necessita di tempi estremamente lunghi, troppi e complessi sono i problemi da risolvere. Ma la volontà di fare non manca. Lo scopo è quello di attirare i turisti in queste tre regioni (Toscana, Liguria ed Emilia) e dare loro tutto quello che chiedono: panorami naturali stupendi, trattamento di prim'ordine, prezzi alla portata di tutte le tasche, svago e divertimento.

Un turismo che non dovrebbe essere limitato ai soliti due-tre mesi estivi, ma sfruttato tutto l'anno. E qui il programma tiene conto degli anziani, potenziali clienti che potrebbero essere convogliati sulla costa per svernare in un clima dolce, mite. Ma il primo ostacolo da superare è quello di convincere gli albergatori a tenere aperto anche in inverno.

Cosa che questi ultimi lascerebbero volentieri se fosse loro garantita una consistente presenza da non costringerli a lavorare in perdita. Ecco quindi la necessità di un'organizzazione che si dovrà prendere cura di questo essenziale problema.

Come si può capire questo progetto apre un interessante futuro nell'economia delle tre regioni. Quella turistica potrebbe diventare addirittura primaria secondo il punto di vista di Antonio Casoli, responsabile di questo settore per la provincia di Reggio. «*In questo progetto ci siamo uniti a discorso avviato, perché un'occasione simile non potevamo certo lasciarla perdere. Non dovrebbe essere difficile comprenderne la finalità. Si tratta insomma di abbattere ideologicamente tutte le barriere istituzionali e verificare insieme quelle che sono le potenzialità e le caratteristiche turistiche di una zona che è appunto compresa fra le quattro province che sono appunto Massa, La Spezia, Parma e Reggio. Si è cercato di capire quelli che sono gli interessi di un turismo che non è più come quello di ieri, cioè stanziale, ma è diventato itinerante. Questo perché la situazione economica è quella che è. La vacanza si sono accorciate, il turista ama la gita breve e a buon prezzo*».

Ecco la necessità di offrire un panorama vario e un soggiorno confortevole senza prendere per il collo il malcapitato villeggiante. La politica giusta dell'albergatore dovrebbe essere quella di non rimetterci, ma di sapersi accontentare. Il cliente ha la memoria buona: «*Se sarà bene trattato ritorna, altrimenti non si farà più vedere*» è il giusto commento di Antonio Casoli.

E il Reggiano di cose da offrire ne ha molte: una visita alla città capoluogo ricca di storia, gli impianti sciistici sulla dorsale appenninica, la sua campagna piena di profumi e colori e non ultima, la sua cucina. Un'economia turistica impedirebbe anche lo spopolamento della montagna «*e creerebbe nuovi posti di lavoro, una piaga, quella della disoccupazione, che si allarga sempre di più*».

Quella della mancanza di posti è la maggiore preoccupazione di Claudio Talignani, vice presidente della Provincia di Parma e assessore al turismo. Per lui la formazione del consorzio turistico porterebbe sicuramente lavoro e benessere. «*Ma dovremo fare in modo di operare velocemente e bene. Parma non sarà più una città dove si passa e si tira avanti. Qui di cose da vedere ce ne sono molte. Inutile ricordare la musica, le terme, i monumenti. Quindi poche chiacchiere e più azione. Sperimentare e investire*» e fa osservare che bisogna soprattutto tenere conto di quell'ampia fascia di turismo giovanile «*rifiutato dalle strutture perché povero. Errore. I giovani sono i clienti di domani, quindi è oggi che dobbiamo guardare a loro*».

E non dimentica gli anziani «*ai quali bisogna dedicare particolare attenzione perché le strutture turistiche che devono accoglierli sono diverse da quelle normali cui siamo abituati*». Deciso nel pensiero e altrettanto nella parola, Claudio Talignani ricorda che le difficoltà da affrontare per realizzare questo ambizioso progetto turistico di quattro province sono molte e tra queste la più difficile è quella di «*cambiare radicalmente la mentalità dell'operatore. Un risultato che non si ottiene facilmente e quindi bisogna cominciare a lavorarci subito sopra*».

Infine La Spezia e Massa Carrara che potranno offrire chilometri di spiagge, mare dove sarà possibile pulito, panorami incomparabili.

«*Ricordo le Cinque Terre* — dice Franco Maccione, responsabile dell'ufficio studi dell'amministrazione provinciale spezzina — *ma anche l'entroterra più conosciuto dagli stranieri che non dagli italiani. Se il turista vuole la vacanza itinerante, potrà trovarla ed essere soddisfatto. Andiamo più avanti? Bene, potrà visitare le cave di marmo di Carrara e come spettacolo non ne esiste un altro uguale. Di cose da scoprire da noi ce ne sono migliaia e migliaia, basta farle conoscere. Certo, quella turistica potrebbe diventare l'economia del futuro e noi dobbiamo saperla sfruttare meglio di quanto abbiamo fatto fino ad oggi*».

L'idea di quattro province che si prendono a braccetto per lavorare assieme nel turismo è nata una decina di anni fa. Un ottimo progetto, ma estremamente lento nella realizzazione: il Duemila è domani.

Aldo Popais

Madre e figlia avvelenate nel Barese

BARI — Madre e figlia sono morte per un avvelenamento di natura imprecisata nella loro abitazione in via Palestro, a Giovinazzo. I corpi delle due donne, Gerarda De Marco di 65 anni e Grazia Ciotti di 38, sono stati trovati da Nicola Ciotti, marito e padre delle vittime, al suo rientro a casa. Nella stanza non c'erano stufe a gas o a carbone, per cui è esclusa un avvelenamento da gas, né sui due corpi sono state trovate tracce di violenza.

E' stato creato il primo comprensorio invernale del Monregalese

Sette località sciistiche si uniscono e nasce una pista di 250 chilometri

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — Ogni anno diventa più difficile accontentare gli sciatori. Malgrado l'aumento dei prezzi sia sempre stato inferiore alla spirale dell'inflazione lo sci è sport caro e il modo quasi unico per restare competitivi è incrementare e migliorare la gamma dei servizi.

Se i programmi di sviluppo saranno realizzati, presto nel panorama invernale italiano vi sarà un nuovo comprensorio molto appetibile. Il Monregalese finora è vissuto in sordina, un po' per proprie «colpe» (ciò non ha puntato nulla sul piano promozionale), un po' per infelice consuetudine: su queste montagne è facile vedere comitive di francesi e di spagnoli e vere legioni di genovesi, ma il Cuneese continua a preferire Limone e il torinese non ne conosce quasi l'esistenza.

E dire che per comodità di strade poco trafficate, per innevamento abbondante, per qualità di piste, per una felice tradizione gastronomica e soprattutto per i prezzi, queste località hanno ben poco da invidiare (panorama e «aspre alpino» esclusi) alle Val di Susa e alle stazioni valdostane.

Il primo passo, quest'anno, è stato quello di creare un consorzio tra sette centri (Artesina, Frabosa Soprana, Garesio, Lurisia, Prato Nevoso, San Giacomo di Roburent e Viola St. Grée) per offrire agli sciatori un abbonamento comune, chiamato «Multiski monregalese», che consente il passaggio su 77 impianti di risalita e 250 chilometri di piste per 395 mila lire stagionali e 95 mila lire settimanali.

Il denominatore comune di tutto il comprensorio è la dolcezza del terreno, mediamente coperto dai faggeti fino ai 1600 metri (le conifere sono scarse) che poi cedono spazio ai pascoli: le quote modeste (l'impianto più alto supera appena i 2000 metri, l'altezza da cui partono le funivie di Cervinia o di Sestrières) non impediscono però un favorevole sviluppo di piste fino ad altezze basse, mediamente non innevate in altri angoli delle Alpi Occidentali.

Ogni stazione, pur con caratteristiche ambientali e turistiche molto simili, ha caratteristiche diverse. A titolo puramente personale Artesina ci sembra la località con le piste più lunghe e più varie (ma è carente nei posti letto alberghieri); Prato Nevoso associa a pendii assolati ma di modesto sviluppo un centro nuovo, vivo, forse il più «mondano» della zona; Frabosa e Lurisia hanno il pregio della quota molto modesta, adatta a ogni tipo di clientela e del centro abitato preesistente alla creazione di impianti di risalita; San Giacomo cerca di raddoppiare nell'inverno una favorevole stagione turistica estiva; Viola St. Grée è un centro tutto nuovo già con il profumo del mare e Garesio 2000, a parte la buona dotazione di piste, ha lo splendido castello di Valcasotto che da solo vale una vacanza.

Anche in questa zona lo sforzo più imponente dovrà essere articolato in due direzioni: il potenziamento degli impianti di risalita fino a giungere alla creazione di due soli grandi comprensori (finora soltanto Prato Nevoso e Artesina sono uniti formando un «domaine skiable» snobbato, per ignoranza, dagli sciatori torinesi, ma valido come molti altri celebri centri delle Alpi Cozie) e la creazione di posti letto alberghieri e paralberghieri.

La mania della «seconda casa» negli anni scorsi ha contagiato pure queste valli: infatti, a fronte di poco più di 5000 posti letto alberghieri ora soltanto 1300 sono in hotel di prima e seconda categoria, tutti gli altri in esercizi più modesti) stanno circa centomila posti letto usati come al solito poche settimane l'anno.

E' un rapporto talmente sfavorevole che soltanto quando sarà completamente risolto potrà consentire al Monregalese di entrare sul mercato internazionale dei «tour operators», altrimenti neve, sole, prezzi bassi e cibi genuini rappresentano ancora l'occasione per una gita fuoriporta e nulla più.

Gigi Mattana

Villa zarista acquistata dal Comune di Bolzano

BOLZANO — Il convento di Merano si è aggiudicato per 2 miliardi e 420 milioni, quale unico concorrente alla asta pubblica indetta presso il tribunale di Bolzano, il complesso residenziale noto sotto il nome di Zarenbrunn situato nella zona più prestigiosa della città del Passirio, a Mala Alta.

Si tratta di un gruppo di edifici circondati da un grande parco, già di proprietà della fondazione russa Bolodin passata agli esuli di quel Paese e successivamente ceduta negli anni '70.

Il tentativo di quest'ultima di rilanciare il complesso con l'offerta di appartamenti a pensionati stranieri aveva avuto esito negativo.

CHIUDI L'84 CON UN BUON LEASING

APRI L'85 CON UNA NUOVA FIAT

Savaleasing, la Società di leasing del Gruppo Fiat, vi offre l'opportunità di chiudere in bellezza l'84, aprendo l'85 all'insegna dell'ottimismo. Fino al 31/12/84, infatti, grazie a Savaleasing, potete scegliere la vettura che desiderate tra tutte le vetture disponibili della gamma Fiat, risparmiando, in relazione all'auto scelta e alla durata del leasing, fino a L. 3.000.000, Iva inclusa. Fino a tre milioni di risparmio che si aggiungono ai noti vantaggi Savaleasing. Fino a tre milioni di motivi in più per godervi una nuova Fiat. Chiudete l'anno con un doppio affare!

CON SAVALEASING FINO A 3 MILIONI DI RISPARMIO SUL COSTO LEASING

RIVOLGETEVI QUI: PROVINCIA DI TORINO SUCCURSALI FIAT DI TORINO / AUTOCAGNO (To) / AUTOMOTOR (To) / BONO (Chivasso) / CAVALLERI (To) / GOTTA (To) / MORESCO (Romano C.se) / ORA (To) / OSECCHIA & SCAVARDA (To) / PAGLIERO (Rivarolo C.se) / RITAUTO (To) / SACAUTO (To) / SICA (To) / TORINO AUTO (To) / VART (Rivoli) - PROVINCIA DI ALESSANDRIA SUCCURSALE FIAT DI ALESSANDRIA / CAVANNA (Ovada) / F.LLI GRIGNOLIO S.p.A. (Al) / SAMA (Novi Ligure) - PROVINCIA DI ASTI / L'AUTOBELBO (Canelli) - PROVINCIA DI CUNEO / ACAS (Saluzzo) / DELLA VALLE (Savigliano) - PROVINCIA DI GENOVA SUCCURSALE FIAT DI GENOVA / AUTOMONDIAL(Ge) / BOGGIA (Rapallo) / CASASSA & SAVIO (Busalla) / CONCORDE (Ge) / DELPINO (Ge) / MACCIO' (Ge) / ROTONDA STORERO (Ge) - PROVINCIA DI IMPERIA SUCCURSALE FIAT DI SANREMO / ARIAUDI(Sanremo) / MAGNANI (Ventimiglia) / SICAUTO (Imperia) - PROVINCIA DI NOVARA SUCCURSALE FIAT DI NOVARA / ASTRA (Arona) / INVERNIZZI (Grignasco) / REN-CAR (Verbania) - PROVINCIA DI SAVONA / AUTOFIORI (Varazze) / AUTOSETTE (Albenga) / DE FILIPPI & KETHERI (Sv) / FINAUTO (Finale Lig.) / PEDRAZZANI (Cairo M.) - PROVINCIA DI VERCELLI / AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO (Carreto C.) / NOSETTI (Santhià).

SAVA LEASING

Speciale offerta in base alle tariffe in vigore, non cumulabile con altre condizioni particolari.

OLTRE 100 SOLUZIONI LEASING, DA 13 A 48 MESI

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Nebbia in Val Padana in estensione alle zone pianeggianti del Centro.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: generalmente quasi calmi o poco mossi.

tendenza per domani: generalmente poco nuvoloso. Nebbia sulla Pianura Padana.

città italiane

Bolzano	−3	8	Pescara	6	10
Verona	1	4	Roma	6	13
Trieste	5	12	Campobasso	5	6
Venezia	6	6	Bari	10	14
Milano	3	4	Napoli	5	13
Torino	0	3	Potenza	3	7
Cuneo	5	10	S. M. Leuca	9	14
Genova	9	15	R. Calabria	13	16
Bologna	4	4	Messina	14	17
Firenze	4	12	Palermo	14	16
Pisa	5	10	Catania	10	15
Ancona	6	7	Alghero	9	16
Perugia	1	6	Cagliari	8	15

città estere

Amsterdam	6	7	sereno	Lisbona	11	14	pioggia
Atene	5	15	nuvoloso	Londra	7	10	nuvoloso
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	13	18	nuvoloso
Beirut	13	19	sereno	Madrid	5	11	coperto
Berlino	3	5	nuvoloso	Miami	24	26	sereno
Bruxelles	−2	10	sereno	Montreal	−10	−3	neve
Buenos Aires	19	26	pioggia	Mosca	−7	−2	neve
Il Cairo	13	23	sereno	New York	0	6	sereno
Copenaghen	5	8	nuvoloso	Parigi	8	11	nuvoloso
Dublino	8	11	nuvoloso	Pechino	−7	8	sereno
Francoforte	2	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	33	nuvoloso
Ginevra	4	8	nuvoloso	Singapore	24	33	nuvoloso
Helsinki	3	4	nuvoloso	Stoccolma	3	4	nuvoloso
Johannesburg	11	29	sereno	Vienna	−1	4	nuvoloso

Censis, un'Italia piena di problemi

Nipoti seri e nonni sprint

Non manca l'ottimismo nel rapporto '84 del Centro studi investimenti sociali - Anche se il Paese che cambia presenta aspetti contraddittori

Cambiano i giovani, cambiano gli anziani. Parrebbe una constatazione lapalissiana, ma parecchi ricercatori — sociologi in primo luogo — sono stati capaci di analizzarla in profondità scandagliando i comportamenti sociali degli ultimi dodici mesi in Italia e cavandone un inedito panorama: hanno individuato due nuove figure, o meglio due nuove linee di tendenza, secondo le quali esisterebbero nel Paese giovani molto meno mammoni e nonni molto più liberi e gaudenti d'un tempo.

Questa è, ovviamente, una ingenerosa sintesi. Il capitolo sulle dinamiche socio-culturali del «Rapporto Censis 1984» è assai più complesso e ricco di spunti interpretativi. Vediamone alcuni, traendo qualche brano da quel documento.

La società si complica, assistiamo al consolidamento di comportamenti nuovi, un processo che continua a manifestarsi con grande vitalità: «*Dal mosaico policromo del mondo giovanile ai tanti modi di essere anziano, dalla crescente complessità dei tempi individuali ai mille modelli e sfumature dell'essere deviante e in qualche modo illegale*». Ce da preoccuparsene? «*Preferiamo la ricca crescita dei soggetti (anche pericolosa, anche deviante) e il moltiplicarsi dei comportamenti, piuttosto che l'arretramento intimorito verso assetti più semplici, forse più sicuri, certo meno rischiosi*», suggeriscono gli esperti del Censis.

Non sembri un ragionamento cinico. Nel «rapporto» si stempera in questa più articolata spiegazione: «*La progressiva autonomia rispetto ai vecchi modelli di appartenenza non significa, per molte persone, scegliere la strada dell'anomia* (vuoto di regole sociali), *della dispersione assoluta di senso. Colpisce la capacità degli individui di ritrovare in se stessi la radice razionale dei propri comportamenti: è così che i giovani colgono una legittimazione nell'ambito del gruppo degli amici e meno nella famiglia d'origine; è così che gli anziani ritrovano uno statuto della terza età che li valorizza come persone indipendenti e autosufficienti, meno legate a stereotipi di dipendenza dagli affetti (il vecchio è meno nonno e vive da solo più volentieri di prima) e da povertà tradizionali (la terza età diventa riscoperta di nuove libertà nei consumi, nei viaggi e così via)*».

Però, chi autorizza il sociologo a trarre simili conclusioni? La statistica, le indagini-campione, i sondaggi d'opinione, che i ricercatori del Censis citano molto di frequente a supporto delle loro varie interpretazioni. Il processo di «*spostamento dal passato*», per esempio, sarebbe testimoniato anche dalla diminuita fiducia dei giovani nei genitori (quindici anni fa, il 60 per cento affermava di avere fiducia in uno o più membri della propria famiglia, l'altr'anno quell'indice è sceso al 51 per cento); dalla minore adesione a movimenti collettivi di massa fortemente ideologizzati (il 5,9 per cento dei ventenni è iscritto a un'associazione politica, contro l'8,2 dei trentenni); dalla ricerca del reddito, cioè di una gratificazione immediata sul piano del lavoro, anziché della sicurezza del posto (per l'entità del reddito come primo *valore*, si schierano il 32 ventenni su cento, contro 30 trentenni su cento). Ma allora? Concretezza senza grandi capacità di analisi critica, all'insegna dell'edonismo?

I ricercatori del Censis danno questa diversa spiegazione: i giovani avrebbero la volontà di valorizzare senza eccessivi sprechi (di energie intellettuali o di fatica nell'acquisire quattrini) il proprio presente, mantenendo un grado di flessibilità di comportamento tale da consentir loro una «*continua riprogettazione*» del futuro: «*Che in tavola, oggi, ci sia un bell'uovo. Quanto alla gallina dell'avvenire, ci penseremo*», sembra vogliano dire, addomesticando un vecchio proverbio.

E ancora una volta non si tratterebbe di cinismo.

Quanto ai nonni, la corrente cultura dell'emarginazione che pervade i discorsi sulla terza età dovrà subire qualche mutamento. Quella cultura ha un innegabile fondamento nelle reali condizioni di disagio di molti anziani. Ma sta prendendo consistenza una nuova tipologia: un'indagine campione compiuta quest'anno dal Censis dimostra che metà degli intervistati (tra i 40 e i 60 anni) vede nell'età della pensione un periodo di maggiore libertà personale; il 65 per cento più tempo per la famiglia; il 28 per cento più riposo e soltanto il 13 per cento più emarginazione. Ripetuta fra sessantenni-sessantaquattrenni, l'inchiesta non ha dato risultati diversi, se non in piccola misura. Si viaggia dunque verso un'epoca di protagonismo dell'età anziana, nessuno potrà displacersene.

Ennio Gilberto

Secondo i dati del rapporto del Censis i giovani hanno addomesticato un vecchio proverbio: «Che in tavola oggi ci sia un bell'uovo. Quanto alla gallina dell'avvenire, ci penseremo»

L'antica bustarella è il male del futuro

Cresce in Italia la soglia dell'illecito, ma anche in questo caso ciò non avviene nel solco della tradizione, se così si può dire. Il «Rapporto Censis 1984» ravvisa per esempio una sempre più pronunciata propensione alla devianza da parte dei «colletti bianchi», persone che appartengono a ceti sociali e professionali medio-elevati.

L'intermediazione, ovvero la bustarella assurta a quasi-regola, sarebbe la prima responsabile di questo stato di cose. La situazione non è rasserenante anche per una parallela, larga diffusione di reati di media gravità contro il patrimonio. Ci sono poi la piccola criminalità economica e le nuove tipologie comportamentali illecite, sotto-dimensionate dalle statistiche ufficiali.

A suffragio dell'analisi, i ricercatori del Censis forniscono una elaborata statistica, che riguarda gli anni tra il 1972 e il 1981. I reati contro l'economia e la fede pubblica, in quel decennio, hanno visto crescere del 74,3 per cento le responsabilità di imprenditori, dirigenti e impiegati (il conto è fatto sulle condanne inflitte).

Alla «veracità» economica, per fortuna, non corrisponde l'abitudine a tollerire contro la famiglia, la moralità, il buon costume: la statistica segnala solo qui un indice positivo, ricordando che i reali commessi in questo settore da imprenditori, dirigenti e impiegati sono scesi nel decennio del 33 per cento. I lavoratori in proprio hanno avuto un 60 per cento di condanne in meno, i lavoratori dipendenti un 40 per cento.

f. gil.

Sanità, son dolori

Le malattie di cui gli italiani sono vittime stanno diventando più aggressive e più micidiali. Secondo il Rapporto Censis presentato in questi giorni, nel biennio 1981-83 l'andamento della mortalità per grandi gruppi di cause ha subito un incremento del 6,9 per cento. I decessi sono infatti passati da 62,1 per 10 mila abitanti a 66,4. Gli aumenti maggiori sono dovuti alle malattie dell'apparato respiratorio (+ 19 per cento) e a quelle del sistema circolatorio (+6,2 per cento). Nello stesso periodo i tumori hanno ucciso il 3,4 per cento in più.

Nella graduatoria delle cause di morte, al primo posto figurano sempre le malattie del sistema circolatorio (180 mila decessi, pari a quasi 32 morti ogni 10 mila abitanti), seguite dai tumori (poco più di 85 mila decessi, pari a 15 morti ogni 10 mila abitanti), dalle malattie dell'apparato respiratorio (8 morti ogni 10 mila abitanti) e da quelle dell'apparato digerente (3,7).

Fra le cause di mortalità dell'apparato cardiocircolatorio le malattie più ricorrenti sono le ischemie del cuore e i disturbi circolatori del cervello. Il Rapporto avverte però che le rilevazioni compiute nei primi mesi dell'84 confermano che da qualche anno l'ascesa delle malattie cardiocircolatorie tende a smorzarsi. Dai 91.000 decessi del 1977 si è già passati ai 72.000 del 1982.

Un confronto con i principali Paesi europei conferma ciò, mentre per le malattie cardiocircolatorie la posizione italiana si mantiene intermedia fra i principali Paesi, per i tumori l'Italia presenta la media più bassa.

In fatto di mortalità infantile, l'Italia continua a detenere il primato fra i Paesi della Comunità Europea. Il forte tasso di mortalità perinatale, lamentato anche dai principali Paesi industrializzati, viene attribuito a malformazioni del feto. Rispetto al 1980, l'aumento degli aborti volontari è stato del 6,5 per cento.

Un altro elemento che induce a riflettere è l'aumento della spesa farmaceutica, che nel complesso è arrivata a 7128 miliardi, con un aumento del 20,5 per cento rispetto ai 5925 miliardi del 1982. La spesa pro capite è stata di 125 mila lire nel 1982, contro le 105 mila della rilevazione precedente. La media europea viene valutata in circa 155 mila lire. In merito ai farmaci, il Rapporto sottolinea che il consumo di farmaci ha fatto registrare una contrazione, probabilmente dovuta al maggior peso del ticket. Nello stesso tempo si nota però che tanto il medico che il malato tendono a privilegiare l'ultima specialità, che oltre ad essere il frutto di una tecnologia più avanzata è anche la più costosa.

Precisa inoltre che spesso vengono assunti con estrema leggerezza prodotti dimagranti, regolatori dell'intestino, ansiolitici, sonniferi, ecc. solo perché sollecitati da una martellante pubblicità o per il suggerimento di amici, conoscenti o anche di persone incontrate casualmente. Sarebbe perciò utile — raccomanda sempre il Rapporto — una capillare informazione

DOMANI
- Risparmio
- Ristrutturazione industriale
- Crisi edilizia
- La casa

finalizzata ad individuare i possibili rischi dell'eventuale abnorme reazione di un determinato organismo ad un determinato farmaco. L'uso consistente (23,2 per cento del totale) di preparati per l'apparato digerente ed il metabolismo evidenzia l'abitudine piuttosto corrente di autocurarsi, per un certo tipo di malesseri, o con prodotti da banco o con ricetta suggerita dal paziente al medico di fiducia. Preoccupante l'elevato uso di antibiotici.

Tutti questi elementi configurano lo stato di salute degli italiani in termini che statistiche e confronti consentono di valutare con sufficiente precisione. Una risposta soltanto parziale riceve invece l'interrogativo di fondo sulla validità della riforma sanitaria e cioè sulla qualità dei servizi sanitari offerti dalle strutture e sulla facilità con cui il cittadino può ottenerli. Il Rapporto riconosce che il 1983 è stato un anno caratterizzato dall'avvio di una complessa manovra di rilancio della sanità lungo le direttrici della riforma. Tuttavia, dopo aver ammesso che l'assetto del SSN e di quello delle Usl si rivela ancora valido sul piano strutturale, ribadisce la necessità di apportare alcune integrazioni e correttivi al fine di migliorare i servizi. Il problema fondamentale è sempre quello di delineare più precisi contorni alla figura giuridica e ai compiti delle Usl.

Circa il finanziamento della spesa sanitaria, il Rapporto ricorda che la discriminazione fra le varie categorie di assistiti porta a degli assurdi quali quello che vede i lavoratori autonomi, a parità di reddito dichiarato, pagare contributi tre volte inferiori a quelli versati da un operaio dell'industria.

Bruno Ghibaudi

Non c'è lavoro? C'è la scuola

«Si sta tornando a scoprire il valore dell'istruzione come risorsa e come fattore dello sviluppo personale e collettivo». Questa è la confortante valutazione del rapporto Censis nel vasto capitolo che interessa la scuola.

La maggioranza dei genitori guarda ad essa come ad una strada obbligata per la formazione dei figli, mentre diminuiscono sempre di più coloro che la vedono come legame diretto verso l'occupazione.

La scuola può essere paragonata ad una immensa industria con tanti e complessi problemi, con qualche innovazione, con prospettive difficili. Il Censis ne fa una fotografia nella quale le zone di luce sembrano sopravvanzare le ombre. Osserviamola.

Nell'83-84 è confermata la tendenza alla contrazione degli alunni nella materna (1 milione 680 mila pari al 4,9 per cento in meno rispetto all'anno precedente), nelle elementari (4 milioni 88 mila, 2,5 per cento in meno), nelle medie inferiori (2 milioni 621 mila, 1,4 per cento in meno). La popolazione aumenta nelle superiori (2 milioni 509 mila, + 1,7), così come nelle Università (1 milione 46 mila, + 2,4) dove è rilevante soprattutto l'incremento degli iscritti al primo anno (250.912, + 3,7).

Restano tuttavia troppi coloro che lasciano gli studi, anche nella scuola dell'obbligo. Gli abbandoni sembrano collegati quasi sempre al numero delle bocciature, in aumento in questi ultimi anni, soprattutto nella prima classe di ogni ciclo di studi (come dimostra la tabella).

Comunque il problema principale oggi sembra essere il collegamento del sistema formativo alle esigenze, peraltro frammentate ed in continua evoluzione, del mercato del lavoro. Come si organizza la scuola, priva di riforme? L'innovazione spontanea e la sperimentazione istituzionale tentano di dare almeno risposte a tutti i livelli di studio.

Il 50 per cento delle Università è impegnato nella sperimentazione dipartimentale, il 7,2 per cento delle superiori tenta il rinnovamento attraverso le maxi e mini sperimentazioni, il 5,4 delle medie integrate con il tempo pieno e il 12 per cento delle classi con il tempo prolungato. Infine l'11,4 per cento degli insegnanti elementari si dedica al tempo pieno.

Come si orientano gli alunni nella scelta degli studi? Sono in testa gli istituti tecnici con circa il 50 per cento degli iscritti, seguono i professionali (quasi 20 per cento), i licei scientifici (oltre il 15) ed i classici con l'8 per cento. Sempre in flessione gli alunni delle scuole e degli istituti magistrali che scendono dal 9,5 all'8,9 per cento. Quanti usciendo dalle superiori proseguono gli studi? Nel 1970, l'87 per cento dei maturi si iscriveva all'Università, poi c'è stata una flessione fino a raggiungere il 64,2 per cento nell'82. Da due anni questi passaggi sono nuovamente in salita: siamo al 66,8 per cento. Il segnale di controtendenza, avverte il Censis, può essere una conseguenza dell'aggresciuta difficoltà di inserimento professionale dei diplomati.

Aumentano coloro che scelgono una strada lunga per gli studi. Ma sono in incremento anche i giovani che, nonostante la licenza media, invece di cercare un lavoro, che difficilmente troverebbero, decidono per i corsi brevi di formazione professionale: sono 280.116 unità (+ 1,7 per cento). Questo settore dell'istruzione sta mettendo a dura prova le capacità delle Regioni (ad esse infatti ne è affidata la cura della gestione) perché devono individuare le nuove qualifiche richieste dal mercato del lavoro, adattando contemporaneamente i corsi.

La scuola non statale occupa un posto importante nel quadro dell'istruzione. Dopo l'evoluzione prorompente degli anni passati, ora sembra profilarsi un assestamento, pur continuando l'incremento nelle aree di grandi dimensioni. Nelle elementari gli iscritti rappresentano il 7,7 per cento della popolazione interessata, nelle medie inferiori il 4,6 per cento, nelle superiori il 2,6.

Gli insegnanti: ci sono 806.291 maestri e professori che lavorano nelle scuole di Stato. Di questi l'83,4 per cento sono di ruolo, il 7 per cento sono supplenti (gli altri, 2,6 a disposizione e 1,1 comandati, non insegnano). Ciò dimostra che la legge 270 del 1982 non ha ancora risolto il problema del precariato.

Infine, un ultimo flash: la spesa pubblica istruzione-cultura ha superato nell'83 i 35 mila miliardi con un aumento rispetto all'anno precedente del 13,7 per cento.

Maria Valabrega

Tassi di ripetenza e di abbandono per tipo di scuola e ripartizione geografica

(a. a. 1981-1982)

Scuole e anni di corso	TOTALE		NORD		CENTRO		SUD	
	Rip.	Abb.	Rip.	Abb.	Rip.	Abb.	Rip.	Abb.
Scuola elementare								
I	1,6	—	0,5	—	2,5	—	3,3	—
II	1,5	0,1	0,1	0,2	0,6	0,1	2,6	0,3
III	1,1	0,4	0,6	0,1	0,4	—	2,0	0,8
IV	1,1	0,4	0,6	0,2	0,3	—	1,9	0,8
V	1,3	0,3	0,9	- 0,7	0,8	- 0,1	2,0	1,9
Scuola media								
I	12,2	4,4	9,1	1,8	10,9	2,1	15,8	7,8
II	8,2	4,6	7,1	2,5	8,3	2,9	11,5	7,3
III	5,4	3,5	4,8	—	6,1	—	5,9	—
Scuola sec. superiore								
I	16,9	19,1	8,7	16,1	16,6	16,4	9,9	20,6
II	8,5	8,9	6,8	10,1	8,9	8,5	9,6	7,7
III	8,3	—	7,8	—	8,9	—	9,3	—
IV	9,6	—	8,3	—	10	—	8,9	—
V	8,1	—	6,8	—	8,8	—	6,6	—

In pensione, ma occupati

Due dati sconcertanti se fossero veri, ma ancor più se non lo fossero, sono denunciati dal Rapporto del Censis sulla situazione sociale del Paese nel nutrito capitolo dedicato all'evoluzione del sistema previdenziale.

Su 7.985.000 pensionati al minimo l'89% ha dichiarato di essere titolare di altri redditi ma di importo inferiore al minimo, cioè meno di 350.000 lire al mese, e quindi non è soggetto alla sospensione dell'integrazione dello Stato prevista dal noto decreto-legge del 1983. Tra i pensionati di invalidità, l'82% dei lavoratori dipendenti, la quasi totalità dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, circa il 60% degli artigiani e i tre quarti dei commercianti ha comunicato di avere redditi inferiori a circa 350.000 lire al mese, mentre è solo l'1% a rientrare nella sospensione della pensione prevista nei confronti di chi abbia redditi da lavoro dipendente superiori a 1.040.000 lire al mese.

«Sono cifre allarmanti — commenta il Censis — anche se basate su dichiarazioni di responsabilità, per cui sarebbero interessanti — oltreché doverosi — controlli a campione, se non altro perché è in questa fascia di cittadini che si collocano posizioni di lavoro nero, o precario, normalmente non denunciate a nessun effetto».

Sono anche cifre, aggiunge il Censis, che collimano con i risultati della recente indagine Cee sulla povertà in Europa e che «destano perplessità sui costi dell'operazione, di cui sempre più spesso si parla, della garanzia di un "minimo vitale" a tutti i cittadini, di per sé indispensabile specie in un Paese industrializzato, ma non per questo meno preoccupante, data la scarsa affidabilità dell'efficienza dei controlli della pubblica amministrazione».

In realtà, con il condono e i tagli attuati negli ultimi due anni sono stati fatti affluire ben 6330 miliardi nelle casse dell'Inps; nello stesso tempo gli interventi legislativi sono stati tutti diretti principalmente al recupero di funzionamento del sistema, alla eliminazione di sovrapposizioni di spesa e al più stretto collegamento, nella parte della tutela, tra prestazioni previdenziali e reddito del destinatario. Ma, osserva il Censis, restano inalterati tre grandi problemi di fondo, che condizionano pesantemente la possibilità di realizzare un significativo salto di qualità: l'efficienza del sistema (al quale sono legate l'ampiezza e la sollecitudine dei controlli), la persistenza di ingiustificate sperequazioni tra pari posizioni giuridiche ed economiche, il finanziamento delle gestioni previdenziali.

E' bene che ci si renda conto, rileva il Rapporto, che non può essere risolto per «via di proclami» il problema dell'efficienza della pubblica amministrazione, che ha radici profonde nella vetusta degli ordinamenti amministrativi e contabili — molti risalenti al 1865, quando si recepirono norme e procedure del Regno piemontese —, nella scarsa preparazione dei funzionari nelle Università e nella mancanza di formazione e aggiornamento costanti, nella mancanza di una politica del personale, nella lentezza con cui si introduce l'automazione, nella ripetitività di formalistici controlli interni ed esterni.

Solo l'Inps riesce ormai a dar conto con regolarità della situazione del lavoro, della quale si evincono continui anche se faticosi progressi nei tempi di liquidazione delle pensioni e di riduzione delle giacenze.

Non meno facile da sciogliere il «nodo» del finanziamento. Rispetto alla situazione europea l'Italia si colloca sensibilmente al di sotto della media, presentando una incidenza percentuale sul prodotto interno lordo del 23,8%, seguita solo dal Regno Unito e dall'Irlanda, e preceduta da tutte le altre nazioni con il primato all'Olanda (30,5%) e a Germania, Belgio e Danimarca intorno al 28,9%.

Modesta la partecipazione al sistema dei lavoratori italiani con il 34% (datori di lavoro il 59,5%), contro il 32% (67,5%) dell'Olanda, il 29% (64,2%) della Germania e quelo del 22% per Francia e Lussemburgo. Anche l'apporto dello Stato italiano, pari al 23%, è largamente inferiore ai valori registrati in Germania (32,5%), Belgio (35,8%), Gran Bretagna (43,3%), addirittura 83,1% in Danimarca.

Il terno «fronte quasi inesplorato» è quello delle sperequazioni, che permangono clamorose sia nei livelli delle prestazioni che nella conduzione delle gestioni.

E' proprio su questi tre aspetti fondamentali che ora si svolge il confronto tra forze politiche e governo per impostare un piano organico di riforma. Il Censis, però, sottolinea la «grande illusione» di tutti di costituire un sistema che regga per decenni, quasi un sistema definitivo di sicurezza sociale per gli Anni Duemila: «Una maggiore riflessione sui profondi rivolgimenti degli ultimi 15-20 anni avrebbe dovuto portare ad una più attenta considerazione della precarietà delle scelte pensionistiche e della dipendenza da fattori esterni».

Il nuovo sistema dovrebbe adattarsi naturalmente al mutare delle condizioni socio-economiche e delle esigenze e delle aspirazioni delle persone, e dovrebbe contenere elementi suscettibili di successivi adattamenti, che non incidano traumaticamente su persone o intere categorie, come si è visto fare a proposito delle «pensioni d'annata», delle «pensioni-baby», delle «liquidazioni d'oro».

Gian Carlo Fossi

Andamento delle pensioni negli anni 1984-85 (a)

1° gennaio 1984	320.500	348.900	L. 72.720+0,2%	267.800	230.300	+15,8%
1° maggio 1984	322.500	353.650	+0,1%	277.850	248.250	+ 2,1%
1° agosto 1984	326.450	360.150	+1,9%	283.100	251.800	+ 1,5%
1° novembre 1984	344.150	368.250	+1,7%	287.900	257.250	+ 1,1%
1° febbraio 1985	353.550	378.150	+2,3%	294.250	262.900	+ 2,2%
1° maggio 1985	364.450	387.650	+2,5%	301.800	269.450	+ 2,5%
1° agosto 1985	371.750	395.700	+2,0%	307.650	274.850	+ 2,0%
1° novembre 1985	378.850	403.450	+1,7%	313.900	279.500	+ 1,7%

(a) I dati relativi al 1984 sono quelli determinati sul prevedibile andamento dell'inflazione e possono perciò essere diversi da quelli effettivamente in pagamento; quelli relativi al 1985 sono a stima.

E' nato il business dell'ecologia

Nel «Grande dizionario della lingua italiana» di Salvatore Battaglia, la voce «ecologia» ha poco spazio, viene citato un brano di Panzini e stop.

C'è un motivo: quel volume è stato pubblicato nel 1968, uno dei primi della grande opera non ancora ultimata e allora quella parola era usata soltanto dagli studiosi nel significato preciso datogli da E. Haeckel che la introdusse nel 1858: «*studio delle funzioni di relazione degli organismi col mondo circostante e tra loro*». Ma negli Anni 70 ecologia, a proposito e a sproposito, divenne un termine da salotto e il suo uso è in continuo crescendo. Ci sono i detersivi «non ecologici» perché troppo lentamente biodegradabili, ci sono i giochi «ecologici» dei bambini e ci sono i comportamenti «ecologici» di chi deturpa il paesaggio, scarica di notte immondizie sulle rive dei fiumi o, nelle fognature, rifiuti tossici di lavorazioni.

Esempi, tramite i giochi di comportamenti condannabili. Come è condannabile il saccheggio di risorse: tagli incontrollati di boschi, dragaggio indiscriminato di fiumi, camini e ciminiere che emettono fumi nerissimi carichi di anidride solforosa. Poi ci si stupisce che cadano piogge acide (che talvolta sono vere e proprie gocce di acido solforico) o che un fiume rompa gli argini per un temporale.

Incuria e imprevidenza nella gestione del territorio hanno un costo che non è stato ancora completamente valutato, ma basta che straripi un torrente alpino per cambiare la faccia di una valle; e le alghe che infestano l'Adriatico hanno un costo turistico che di anno in anno si fa sentire sempre più.

Ma il Censis, nella sua analisi della situazione nazionale, più che su queste cose risapute pone l'accento sul versante opposto: tralascia l'aspetto negativo della mancata tutela per considerare invece quello positivo di un'azione di tutela estesa e generalizzata. L'indagine compiuta sulle aziende che operano nel campo ecologico come produttrici di impianti o fornitrici di servizi è altamente positiva: «*Oltre il 55 per cento delle 266 che hanno risposto al questionario segnalano una significativa espansione delle attività aziendali nell'ultimo periodo*».

Queste aziende operano per il 50,6 per cento nel settore impianti e apparecchi per depurazione d'acqua; 57,8 nel trattamento delle acque; 40,6 nella costruzione di impianti depuratori; 36,9 nella depurazione di inquinanti atmosferici; 15,6 nel recuperi industriali; 22,6 recupero e trattamento rifiuti civili e industriali; 9,8 producono impianti per energia solare e alternativa; 30,1 costruiscono impianti e apparecchi per depurazione-scarichi civili e industriali; i rimanenti operano nell'ecologia in genere.

La maggioranza quindi è impegnata nel problema acque pulite ed è sufficiente guardare il grande depuratore del Consorzio Po-Sangone a Torino per avere conferma di quale contributo si apra a queste attività. Depurare il Po e i suoi affluenti significa anche evitare che una grande massa inquinante finisca nell'Adriatico, quindi il beneficio turistico dell'operazione è evidente. Di conseguenza il rapporto del Censis abbina l'indagine sulle aziende che operano nel settore ecologico e ambientale allo studio del rapporto ambiente-turismo; e ci vuol poco a capire che «*in un quinto delle località che negli ultimi anni hanno registrato complessivamente una diminuzione dell'affluenza turistica, il calo viene attribuito proprio al degrado ambientale; tale fenomeno subisce una forte accentuazione nelle località marine dove tocca il 38 per cento*».

Ecco un esempio del danno ecologico di cui si parlava prima. Al degrado va aggiunto l'inquinamento da rumore soprattutto nelle «città d'arte», la congestione del traffico (e gli scarichi inquinanti che ne derivano), l'eccessiva urbanizzazione che deturpa il paesaggio, la carenza di servizi (fognature, acquedotti ecc.). Conclusione: «*Il degrado ambientale nelle sue varie forme è un grosso handicap per lo sviluppo turistico mentre la tutela e la protezione dell'ambiente fanno quasi sempre risentire i loro effetti positivi*». Logico: chi vuol passare le ferie dove rischia l'epatite o l'assordamento, o tutti e due insieme?

A questo bilancio negativo fa riscontro quello positivo delle aziende che operano nella tutela dell'ambiente. La tabella del fatturato lo dimostra. E sono tutte aziende giovani: le più vecchie (15 per cento) sono state costituite prima del 1970; ben il 54 per cento di quelle che hanno risposto all'indagine sono nate dopo il 1975, una buona parte, anzi, negli ultimi 4 anni.

Domenico Garbarino

Narrativa Bompiani

NOVITÀ

Il nuovo attesissimo romanzo di un autore di successo.

Un avvincente thriller dai risvolti inquietanti.

Il referto impietoso di una vita in uno stile affilato come una lama.

La protagonista di "Paura di volare" dieci anni dopo.

Il terzo atto del capolavoro del grande scrittore giapponese.

Prose liriche della più grande scrittrice vivente sul tema dell'amore.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

ECONOMICI

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubrica 4: operai/impiegati L. 9000, tecnici L. 6500, dirigenti L. 10.500. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 3500. Avvisi urgenti data fissa o renewal: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e Tempo Sera possono essere ordinati e pagati telefonando (per esperienza: numero 650.3163 (3 linee ricerca automatica).
Il telefono pagamento avrà spesso stabilito presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vedranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegno e rispetto alla legge.

1 Commerciali

OFFICINA liquida causa Salma FM3X, Salmp FP3, motrice 2, scania CMA 3000+300, vapori, alberati. Via Via 3, tel. 762.693.
ROTAPRINT R40 usata a getto usata poco al miglior offerente. Telefonare 726.711.

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE!! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateizzazioni. Aperti il sabato. Tel. 011 880.3981.
A.A. ASSEGNONANDI prestiamo rapidamente a qualunque operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperti il sabato. Tel. 011 836.389.
ALPIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 839.8449.
ATTENZIONE finanziamenti scolari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccola e media industria. Via S. Teresa 23, telefono 539.006.
AZIENDA artigiana meccanica di precisione ricerca socio con apporto capitale. Tel. 980.1022 ufficio.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.

COSFIN
corso Re Umberto 33, tel. 518.085 - 518.049 Torino.

Hai una casa? Basta per ottenere un prestito da 5/mga 011 538.704 corso Re Umberto 19 bis e L. 15 milioni con spese notarili e camicia/ temporanee.
SFIMA presta i soldi primari Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.8421.
Un prestito garantito per risolvere un tuo problema? E' più semplice di quanto pensi! Pensi Fidi corso Re Umberto 64 Torino Tel. 554.390.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Commercio 011 650.2175 compravendo attività di ogni genere e prezzo.
ABBIGLIAMENTO uomo-donna, sta. IX, X via Milano, mq 130 cedesi 70 milioni. Telefonare 885.218 ore pasti.

ARREDAMENTI
laboratorio specializzato in negozi vita tavernette ecc. cede quota 50% valore 90 milioni a persone attive disposte collaborare con utili documentati. Tel. 822.1801 dopo ore 20.

ATTENZIONE!! Bar laboratori zona pregiata sicura fortuna famiglia cedesi occasione. Pagamento dilazione. Tel. 518.089 Balma.
AVETTA vende buona attrezzamento laboratorio IX X XIV zona S. Donato prezzo interessante. Tel. 532.192 - 532.558.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante bar provincia Torino alcuni utili dimostrabili. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 attività artigianale facile conduzione non richiesta competenza specifica. Limitato investimento. Buon reddito.
AZIENDAL MARKET 650.2175 casalinghi primo indirizzo documentabile posizione commerciale. Buon giro affari.
BAR super centralissimo ufficio forte passaggio incassi 600 mila incrementabile orario corso cedesi libero 531.066.
CEDESI elegante negozio zona Porta Nuova, laboratorio IX, X, XI, XIV. Tel. 813.294.
CEDESI negozio centrale avviato materie plastiche agevolazioni pagamento. Tel. 977.648.
CEDESI S. Margherita Ligure stabilimento a ponente/cucitura tabelle IX-X-XI-XIV intermediari. Tel. 0185.303.787.

CONCESSIONARIA
Autovetture avviate, cintura Torino. Possibilità di scelta clientela per vantaggiosissimo intervento finanziario su pagamenti rateali. Cedesi partecipazione maggioritaria o totale. Riservatezza. Scrivere: «Publikompass 6173 - 10100 Torino».

FAMOSA pelletteria centralissima cedesi. Scrivere: «Publikompass 6158 — 10100 Torino».
FINALE Ligure cedesi bar gelateria tavola calda passeggiata mare annesso alloggio. Tel. 019 695.572.
FORTE punto commerciale cedo avviatissimo dimostrabile negozio abbigliamento pelle e pellicceria. Scrivere «Publikompass 6159 - 10100 Torino».

IDROSANITARI
liquidazione 30ennale causa anzianità cedesi. 3 dipendenti reddito netto 60 milioni provato tipico specializzato, richiesta adeguata. Tel. 822.1801 dopo ore 20.
NEGOZIO generi commestibili in Castello Tovonese, via Clemente n. 71 vendo curatore Dott. Carlo Basso, Tel. 848.218.
PASTIFICIO zona Lingotto vendesi. Telefonare 697.485 ore pasti.
PROFESSIONISTA cerca officine meccaniche laboratori artigiani industriali o quote sociali. Tel. 822.1801 mattino.
PROPRIETARIO cede zona Gran Madre bar super angolare annesso generi alimentari 100 mq rinn. attività Tel. 831.483.

UTENSILERIA
cede azienda valore 100 milioni ad amministratore stesso venditore stipendio e utile elevati. Tel. 822.1801 dopo le 20.

4 Terreni

AVIGLIANA a 10 km vendesi 11 mila mq terreno industriale progetto approvato. Tel. 939.584.
TERRENO progetto approvato villette a schiera con ogni comodità in Crescentino impresa vende anche a rate. Tel. 0161 843.062.
TERRENO progetto approvato 60 monocamere con servizio adatto a clinica, pensionato, uffici. Ingenua vendo zona Crescentino. Tel. 0161 843.062.
VENDESI in Cirié terreno industriale. Tel. 0122 48.506 ore serali.
VENDO terreni 3 mila/5 mila mq agricoli, Valdellatorre/Givoletto recinti, luce acqua trattasi. Tel. 739.1855 ore 19.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 35.88 comprevendita locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
CERCASI locale per negozio zona Piazza Madama Cristina, minimo mq 50. Scrivere Publikompass 6052 - 10100 Torino.
CIRCOLO ricreativo cerca palestra in Torino di almeno 600 mq da gestire od acquistare. Telefonare 577.0701.
SOCIETA' ricerca locali mq 450/500 uso uffici magazzino-laboratorio liberi maggio 85. Tel. 51.58.41 61.36.71.

offerte

AFFITTASI box per 2 o più macchine o magazzino a Vinovo. Telefonare ore pasti 966.7238.
AFFITTASI locale uso magazzeno mq 100 circa. Telefonare 778.281.
AFFITTASI via Rieli capannone indipendente con uffici mq 520 adatto deposito o lavorazioni leggere. Tel. 780.527.
BOX auto, muri nagosi e magazzini liberi, trasferiamo in corso Palermo 110. Personale sul posto anche festivi. Immobiliare-toro 549.781.
CAPANNONE spaccato mq 400 da ristrutturare con terreno cintura Sud Torino vendesi L. 65 milioni. Tel. 937.9251.
CAPANNONE industriale mq 1200 recente con uffici zona Autoporto Pescarito Torino-Settimo vendo, tel. 364.491.
CORSO Grosseto liberi subito disponibili box auto in case recente prezzo allare adatti investimento alto reddito. Fiduciaria immobiliare, tel. 857.8956.
CORSO Regina Margherita rona Stabile negozio in casa recente, piccante mq 140, due pozzi auto libero subito prezzo interessante L. 790 mila al mq pagamento agevolato da Mutuo Fondiario. Fiduciaria immobiliare, tel. 857.8956.
LOCALI di alta rappresentanza adatti centro contabile via Bava n. 16, quasi angolo corso San Maurizio disponibili 3 locali piani per la maggior parte liberi totali mq 1600. Tel. 857.8956.
MAGAZZINO mq 160 zona Lingotto passi carrato possibilità due celle frigo vendesi. Tel. 582.318.
MONCALIERI centro bellissimo negozio grandi vetrine vendesi muri vendendo licenza. Tel. 642.101 - 642.509.
MONCALIERI zona Fiocchetto affittasi capannoni uso deposito o attività similari 2 piani complessivi mq 4700 e area parcheggio mq 1500. Telefonare 516.622.
PRIVATO vende in Collegno box auto libero. Telefonare 787.514.
SAN PAOLO negozio mq 32 affittasi uso ufficio. Tel. 361.296.
VENDESI via Cibrario locali uso laboratorio ufficio, piani seminterrato luminoso mq 170 eventuale box auto, richiesta L. 85 milioni. Tel. 503.113.
VIA Braglio fronte strada vendesi nuovo fabbricato mq 500 riscaldamento servizi adatto commercio esposizione artigiano. Tel. 511.993.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA magazziniere patente C esperienza portiere pratico città cintura offresi come fattorino. Tel. 864.209.
AUTISTA patente E disposto anche lunghi viaggi Torino e dintorni offresi. Tel. 418.4367.
AUTISTA patente D esperto referenziato libero offresi. Telefonare ai 011.2718, ore pasti.
CAMERIERE per sala, anche solo per stagione, offresi. Telefonare al 011 920.8298.
COLLABORATRICE domestica referenziata offresi 3/4 ore tutte le mattine, zona S. Paolo - Crocetta - S. Rita. Tel. 335.8172 ore pasti.
CONIUGI con prole con esperienza decennale offronsi come custodi in villa cocchiere o altre zone. Massima referenze. Tel. 650.8567 Torino.
CONIUGI lui chef di cucina lei cameriera ai piani offronsi, referenziatissimi. Tel. 0783.56.460.
CONIUGI piemontesi pensionati, referenziati offronsi per custodia, lavori giardino, pensionato; escluso lavori domestici. Tel. 415.0187.
CONIUGI 63 anni pienionisti con un figlio di 16 anni, 12 anni esperienza di custodi in condominio, ottimo giardiniere, patentino caldaie per impianti consistenti, dispositi gestionali, referenze di primordine. Tel. 011 667.886.
COPPIA 26/30enne offresi per custodia portineria o villa. Tel. 252.055 ceuro 538.386.
CUOCO capace referenze serissime quarantenne offresi fisso o stagione disponibile subito. Tel. 638.8949.
EX carabiniere cerca lavoro come magazziniere o guardiano in fabbrica. Telefonare 386.082.
FAMIGLIA 2 persone referenziatissime offresi per custodia condominio, pratica pulizia. Tel. 806.4945.
FATTORINO patente C offresi, pratica città Tel. 347.1269.
MAGAZZINIERE autista operaio offresi libero subito passaggio diretto. Tel. 636.388.
OFFRESI istorino pratico città libero subito passaggio diretto, valuterebbe part time. Tel. 265.828.
PART-TIME Venturone disponibile pomeriggio offresi per qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 202.801.
POZZAIOLO esperienza offresi [redacted] anche estero. Tel. 0122 48.580.
REFERENDATO 25enne offresi con passaggio diretto per qualsiasi lavoro preferibile pasticceria. Tel. 630.072 ufficio.
RIDICENNE frequentato corso pedicure e manicure cerca lavoro. Tel. 349.7121.
SIGNORA accompagnerebbe persona anziana a svernare al mare. Telefonare 011 719.302.
SIGNORA offresi a ore per lavori di pulizia. Tel. 763.176.
STIRATRICE con esperienza settennale offresi per ditta/e. Tel. 741.2794.
ZIENNE perito meccanico con capacità di aggiustatore meccanico patente B offresi a serio ente. Tel. 654.318.
ZIENNE venticinquenne esperienza magazzino offresi altri lavori, persona fiducia referenziata. Tel. 883.157.
ZIENNE offresi generico cucina ristorante taxofono notturno albergo. Tel. 011 838.7031.

commessi, baristi

BARISTA cerca lavoro solo città Torino, tre anni di esperienza. Telefonare al 703.187.
BARMAN cameriere qualificato AIBES esperienze cerca lavoro stagionale montagna. Tel. 617.643 ore pasti.
COMMESSO qualificato settore abbigliamento minile assolto con esperienza quadriennale cerca lavoro. Tel. 972.421.
ENTRO fine dicembre commessi di profumeria cerca lavoro per passaggio diretto. Telefonare 641.388.
ESPERTO abbigliamento offresi. Tel. 690.091.
OFFRESI commessa qualificata bella presenza esperienza decennale settore abbigliamento uomo/donna. Tel. 853.106.
RAGAZZA cerca lavoro come commessa. Telefonare ore serali al 786.997.
SIGNORA referenziata offresi negozio o altro genere. Telefonare 397.233.

impiegati

A media o grande industria ragioniera 33enne esperienza pluriennale contabilità tornion offresi. Tel. 0121.73.799.
AMMINISTRAZIONE completa padronanza contro doppia chiamo facade e privati, tutti adempimenti aziende società, cost/ava magazzino, trasformazioni, imposte/redditi rapporti organizzazione, pratica EDP, direzione addestramento personale; diplomata 45enne lunga pratica professionale offresi assunzione/collaborazione, anche part-time, ditta media, medio/piccola in separazione, commerciale, società servizi amministrativi, come capoufficio, compiti tecnici e controllo. No segreteria. Tel. 749.6835 ore 9-12,30 / 17-20,30.
APPROVVIGIONATORE diplomato solida preparazione tecnica anche corsi, perito in lingue, offresi ad azienda medio grandi mansioni analoghe o proposte alternative. Scrivere: «Publikompass 6362 — 10100 Torino».
CAPO officina vasta esperienza costruzioni stampi, attrezzature, macchine speciali, conduzione personale stimolante qualificato, eventualmente gestione ufficio acquisti e preventivi offresi. Scrivere Publikompass 6379 - 10100 Torino.
CAPO servizio acquisti venticinquennale esperienza settore elettronico, elettromeccanico esaminerebbe sede proposte. Scrivere: «Publikompass 6172 - 10100 Torino».
ESPERTA paghe e contributi, gium contributi e gestione mensili. Vari lavori ufficio offresi. Tel. 805.4949.
ESPERTO commerciale pratico lavori ufficio no primo impiego offresi come impiegato bella presenza. Tel. 631.274.
SEGRETARIA programmatore 38 anni esame Cobol Basic offresi anche come collaboratore. Tel. 385.925.
IMPIEGATA amministrativa esperienza pluriennale ufficio contabilità acquisti lettere/fatture offresi passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 6382 — 10100 Torino».
IMPIEGATA 30enne esperienza quinquennale contabilità generale e vari lavori ufficio anche commerciale offresi passaggio diretto. Tel. 214.222 - 609.3764.
MAGAZZINIERE diplomato abile bolle spedizioni esperienza pluriennale passaggio diretto offresi. Tel. 621.916.
OFFRESI 30enne conoscenza inglese, con esperienze in campo turistico-alberghiero. Tel. 750.029 ore pasti.
PERITO aziendale conoscenza francese inglese primo impiego/non esperienza laureando/a e/già lau cerca lavoro come impiegato. Tel. 707.232.
PERITO elettronico/meccanico esperienza automazioni/manutenzione, impianti/uso ed acquisto, offresi a serio ente. Tel. 975.602 ore serali.
PERITO grafico 21enne militeassolto patente B cerca qualsiasi impiego purché serio, no rappresentanze. Telefonare ore pasti 806.0962.
PERITO industriale referenziato, pluriennale esperienza settore industriale problemi tecnici produzione, ricerca, collaudi, controllo qualità, conduzione personale, gamma offerta. Tel. 600.9033.
PRATICA tenuta/uso ufficio completa semplice iva cianni fornitori, autohome referenze Tel. 625.740.
RAGAZZA 20enne segretaria d'ufficio perfezionata velocissima registrazione offresi. Tel. 600.2737.
RAGIONIERE commercialista esperienza bilanci organizzazione amministrativa finanziaria locale revisioni contabili situazioni annuali, amministrativo offresi part time anche a studio professionale. Scrivere «Publikompass 6361 — 10100 Torino».
SEGRETARIA 24enne esperienza quinquennale maturità in azienda spa ufficio commerciale pratica terminale. Tel. 348.7703.
ZIENNE primo impiego offresi impiegata o commessa, purché serie. Telefonare al 743.890.
ZOENNE laureata cerca qualsiasi lavoro purché serio, passaggio diretto. Tel ore pasti 215.
ZOENNE bilingue offresi impiegata o commessa, preferibile [redacted] Tel. 918.8100.
ZIENNE segretaria centralinista lavori vari pratica pluriennale offresi anche part time. Tel. 501.553.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESI attività lavaggio ricerca Sondrio. Scrivere [redacted] via Padova 36, 20131 Milano.
CALZOLAIO cerca bravo operaio scarpe di uomo tutta cucitura. Telefonare 545.728.
CARROZZERIA assume abile battilastre e montatore. Presentarsi via P. Cossa 121/D Torino Tel. 712.960.
CENTRO relazioni scientifico culturali ricerca addetta inviti e pulizie con regolare inquadramento sindacale. Scrivere Publikompass 6348 - 10100 Torino.
CERCANSI coniugi cinquantenni per custodia e pulizia stabile zona Borgaretto. Telefonare dopo ore 20 al 714.772.
CERCASI coniugi mezza età per portineria tre scale Torino marito muratore. Telefonare 599.866.
CERCASI per campeni tubisti montatori carpentieri saldatori, inviare curriculum a casella postale 111 — 13100 Vercelli.
CONIUGI 45anni cercano domestica disposta preferibil Puglie vicinanze Bari. Tel. 011 655.460.
CUSTODE cercasi per stabile condominiale. Scrivere dettagliando curriculum situazione familiare casella postale 640 Torino.
DITTA Moncalieri cerca persona esperta per montaggio e assistenza schede elettroniche e cablaggi. Tel. 685.436 - 643.418.
FAMIGLIA signorile coniugi anziani cerca cuoca cameriera fisso referenziata. Tel. mattina 831.190.
FRESATORE o rettificatore veramente esperto per produzione medie serie meccanica precisione cerca piccola moderna azienda Torino. Scrivere: «Publikompass 5371 — 10100 Torino».
IMPRESA pulizia ricerca operaio/o lavoratrice con patente residenze in Torino. Scrivere Publikompass 6347 - 10100 Torino.
LABORATORIO fotografico cerca stampatore/operatore automatico stampa manuali, esperienza minimo quinquennale. Inviare curriculum. Scrivere: «Publikompass 7502 — 10100 Torino».
PETTINATRICE cerca ragazza/o volenterosa capace phon. Tel. 240.486 - 343.287.
PORTINAIA referenziatissima assume condominio signorile. Scrivere: «Publikompass 7508 — 10100 Torino».
SOCIETA' cerca per citate Torino autista patente E con esperienza appuntamenti e assistenza ingg. Scrivere: «Publikompass 7520 — 10100 Torino».
TUTTOFARE referenziata cercasi tre ore pomeridiane giornaliere. Tel. 500.863 pomeriggio.

commessi, baristi

IMPORTANTE negozio abbigliamento maschile cerca commesso/a esperto/a. Scrivere indicando età titolo di studio precedenti referenze a: «Publikompass 7510 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. CERCASI inizialmente a tempo pieno ed in seguito part-time persona con pluriennale esperienza in tenuta libri sociali e cespiti. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti richiesti presso C.S.C., piazza Vittorio Veneto 12, Torino, orario ufficio.
AZIENDA a livello mondiale assumerebbe assunzione segretaria/o interprete conoscenza perfetta tedesco inglese francese parlato e scritto. Scrivere Publikompass 6580 - 10100 Torino.
AZIENDA meccanica cerca persona buona conoscenza lingua tedesca ed esperienza per rapporti diretti con clientela estera. Scrivere: «Publikompass 6372 — 10100 Torino».
CASA Editrice cerca collaborazione professionale responsabile per ufficio commerciale e/o amministrativo; provata esperienza nel settore, adatta lavoro autonomo. Scrivere: «Publikompass 6358 - 10100 Torino».
COMMERCIALISTA cerca ragioniere/a neocollegiata/o proveniente studio. Scrivere Publikompass 7514 - 10100 Torino.
CONSULENTE del lavoro studio avviato ricerca collaboratore o collaboratrice professionalmente qualificato/a capace lungo esperienza. Scrivere dettagliando a «Publikompass 7505 - 10100 Torino».
ELETTRONICO cercasi variamente esperto analogica/digitale ramo macchine utensili a CNC, offresi stipendio superiore alla media. Tel. 284.510 - 274.3234.
GRAFICO fotografo pubblicitari cercasi interessanti prospettive lavoro. Scrivere Publikompass 5501 - 10100 Torino.
IMPIEGATA esperienza pluriennale assume industriale per ufficio vendita Italia. Gestione ordini dattilografia fatturazione scrivere precisando curriculum richiesta a: Publikompass 6183 - 10100 Torino.
IMPORTANTE negozio abbigliamento maschile cerca giovane primo impiego possibilmente diplomato/a desiderose intraprendere carriera settore vendita al pubblico. Scrivere indicando età studi conseguiti, referenze a: «Publikompass 7510 — 10100 Torino».
INDUSTRIA tornitore assume impiegato/a esperto/a contabilità, bilanci, paghe, elaborazione dati. Scrivere dettagliando a Publikompass 6197 - 10100 Torino.
PRIMARIA Società fiduciaria, selezione due funzionari banca, provenienza settore sviluppo o fidi, età 28-45 anni, per attività consulenza finanziaria su piazza Torino. Scrivere Publikompass 7505 - 10100 Torino.
SOCIETA' multinazionale leader nel settore elaboratori ricerca per assunzione a termine, lucidissima dattilografia per la propria filiale di Torino. Si richiede un'età di 18/25 anni. La partecipazione a corsi professionali o una discreta esperienza di lavoro rappresenteranno titoli preferenziali. Telefonare 02.959.6125 ris. 313.
SOCIETA' responsabilità limitata cerca ragioniere/a in pensione esperto/a contabilità amministrazione anche part time. Tel. ore ufficio 503.297.
TRE volenterosi 20/40 anni automuniti disponibili dalle 16 in poi per visitare su appuntamento la richiesta di nostri clienti. Previsione corso di addestramento, buona provvigione; residenza Torino e provincia, società cerca. Tel. 011 445.527.

tecnici

AZIENDA produttrice serramenti metallici con sede in Ala (CN) cerca diplomato tecnico con esperienza nel settore. Tel. 0172.421.790.

8 Rappresentanti

A. CONCESSIONARIA pubblicità periodici alla ricerca cerca venditore agenti pubblicitari introdotto più capo area. Scrivere: «Publikompass 5572 — [redacted] Torino».
AGENTE introdotto richiesta Nord Italia esamina serie proposta. Scrivere Publikompass 6171 - 10100 Torino.
AGENTI regionali specializzati macchine lavorazione lamiere cercansi. Scrivere a: casella 75-T, pubblicità Battaglini, 20052 Monza (MI).
AZIENDA primaria nel settore protezioni cerca agenti per le seguenti zone: Vercelli, Novara, Varese, Alessandria, Pavia. Tratta preferenziale: introduzione specifica. Telefonare 011 369.018.
AZIENDA produttrice collant donna maglieria cerca agenti introdotti zona Piemonte. Telefono 011 882.891.
AZIENDA produttrice settore che opera in tutto il territorio nazionale cerca agenti ambosessi in esclusiva o plurimandatari introdotti ramo vendita già mini 35 anni per il Piemonte offresi interessante remunerazione fissa portafoglio clienti. Scrivere per colloqui a: «Cognasi viale Liberti 75 — 27100 Pavia».
CARTOLERIE nota azienda ricerca agente plurimandatario Piemonte alta provvigioni portafoglio clienti. Tel. 02.432.362.
CERCASI agenti 25/30enni per Piemonte e Liguria. Max serietà e professionalità. Scrivere: «Publikompass 8149 - 10100 Torino».
DIRIGENTE industriale pensionabile esaminerebbe avvalsi ditta rappresentante tecniche componentistica in Piemonte. Scrivere dettagliatamente Publikompass 577 - 14100 Asti.
GROSSISTA Torino, maglierie biancherie calze cerca rappresentante veramente introdotto, ottime condizioni. Scrivere Publikompass 6170 - 10100 Torino.
GRUPPO rappresentanze mobili cerca subagenti per visite negozi Provincia AT AL CN. Tel. 011 985.3253.
IMPORTANTE gruppo assicurativo per corrispondenza assume numero 3 agenti/concessionari ambosessi monomandatari cui affidare incarico produttivo in Piemonte. L'attività di produzione è svolta esclusivamente su richiesta pubblicitaria. Condizioni contrattuali definite solo in sede di colloquio. Telefonare per appuntamento 049 720.211 - 720.210 ore ufficio. Contattare solo se disponibili mantenere duraturo rapporto di lavoro, necessaria disponibilità sostenere training presso tuoi sede.
IMPORTANTE organizzazione di rappresentanze mobili cerca sub-agenti per Torino e provincia, anche se non esperti nel campo mobili. Tel. 868.0261/581 ore ufficio.
SELEZIONO subagenti per vendita affermata prestigiosa casa francese produttrice circa 80 articoli bellezza femminile pubblicizzati sentimenti televisive anche 2° linea accessori Hi-Fi e video. Tel. 02 700 785.
SOCIETA' chimica industriale ricerca agenti per Torino Asti Alessandria Cuneo Novara Vercelli e relative province. Si offrono alta provvigioni rimborso spese sal. sabato dalle ore 8 alle ore 12 al 0121 214 82.
SOCIETA' rappresentanze primarie case nazionali estere fornitore medico ospedaliere ed industriali ricerca agenti di vendita ambosessi con autovettura per zone Alta Italia, inquadramento Enasarco. Scrivere: Decapital limmo posta 22044 Inverigo (Co).

10 Prestazioni consulenze

[redacted] cercasi per conduzione e collaborazione de stabilire per studio dentistico avviatissimo, Riviera Ponente possibilità futuro rilievo. Scrivere Publikompass 8564 - 10100 Torino.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter, o coll 18enne con esperienze offresi. Telefonare al 335.1542 ore pasti.
RAGAZZA spagnola offresi baby sitter alla pari referenziata. Richiedesi serietà. Tel. 011 307.911 ore pasti.
ZIENNE diplomata massima d'asilo propria referenziata offresi mia serietà. Tel. 011 219.264 - 011 250.885 pasti.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via B. Cellario 32 aperto sabato mattino. Tel. 677.242.
ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Era, 325.547 corso Agnelli 70, sabato aperto.
ACQUISTO vetture di ogni tipo medie cilindrate massima valutazione sabato aperto corso Tortona 9, tel. 811.843.
AUDI 80 diesel nere TOKEN vendesi come nuova pochi km. Telefonare ore ufficio al 503.539.

LE PROPOSTE
Ferrari Mondial 8 valvole 83 rosso aperta; Porsche Cabriolet 83; Mercedes 300 SD 84; Audi 100 turbo diesel 83 aria condizionata; Soviet Europa 84; Mercedes 280 SE 84; Audi Coupé 2.0 82; Maserati Biturbo 83; Porsche 924 82; BMW 635 81, più altre prestigiose opportunità. Vi propone Walter Bordese in via Pier Carlo Boggio 56, tel. 336.607.

PRIVATO vende prezzo occasione Renault 5 Alpine Turbo, bianca 1983,8m ehilovi 36.000 L. 8 milioni 600 mila. Telefono negozio 328.5248 - 367.503.

Pronta consegna
FIAT NUOVE
TUTTI I MODELLI
VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOCCASIONI
PICCOLISSIMI ANTICIPI
Concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341 - Tel. 780.410
Corso Trapani 116 - Tel. 338.018
(sabato aperto tutto il giorno)

RENAULT
9 GT DIESEL
offerta speciale
L. 10.450.000
tutto compreso chiavi in mano
Autostatuto - Via Carena 2
Tel. 472.710 - 472.695

RENZA cambiati vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 659.001.
VENDESI Fiat 127 del 76. Tel. 869.879.
VENDO A112 Elegant TO LA prova per revisione ottima meccanica. Telefonare 587.257.
126 unificata pk., acuto TOA89 lunedì ufficio vende a privato tel ore ufficio 612.116 serali 687.343.
190 E Mercedes privato vende bianca alla condizionata accessori vari un anno. Tel. 011/842.849 ore pasti.
200 benzina Mercedes anno '82 unico proprietario, da amatore miglior offerente. Tel. 724.711.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
intoi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapido trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria immobiliare telefono 557.6656.

APPARTAMENTI, intoi stabili, ville pesate in Torino Casamercato pega bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.85 corso M.d'Azeglio 37, Torino.
DIRIGENTE acquisterebbe da privato zona S. Rita o Mirafiori appartamento libero salone 2-3 camere doppi tripli servizi. Scrivere: «Publikompass 2 — 10100 Torino».
PRIVATO acquisterebbe in Torino o prima cintura alloggetto panoramico o nel verde mq 40/60. Tel. 011 396.020.

19 Vendita alloggi

A.A. PROPRIETARIO trazione via Durango 3 piazza Statuto stabile terzo signo camera tinello da L. 27 milioni 2 camere tinello da L. 42 milioni disponi. Visite sul posto 10/12 - 15/18 tel. 758.581.
A. CORSO Francia panoramico 5 anno mq 240 ristrutti libero subito permuta parziale dilazioni intermediari. Tel. 758.581.
A. LOCALE piccolo in corte piano terreno anche uso ufficio o magazzino o box privato vendo libero. Tel. 722.972.
A S. Mauro impresa prenota alloggi varie metrature, palazzina signorile cui vendo, comoda tutti servizi. Tel. 622.3905.
A 10 milioni e dilazioni libero vendo 2 stanze in case lago c.so Dante piano terra ristrutturate. Tel. 949.2987 - 588.762.
AVIGLIANA splendida villa sul lago grande mq 3000 mq terreno zona soleggiata tranquilla occasione. Tel. 939.584 -.
CARAMERCATO 9 55.88 liberi 1-2-3-4 camere tinello cassa semiarredata quasi completo. Aperto sabato pomeriggio.
CASETTA adiacente piazza Rivoli libera ristrutturata, 2 camere cucina bagno con accessori box auto volendo a abbinabile negozio libero mq 75. Tel. 687.0956.
CAUSA trasferimento vendo 4° piano salone 3 camere cucina 2 servizi corso Francia 100, Torino. Tel. 749.3447 sera.
CENTRALE libero via Giolitti 66 ingresso 2 camere cucinotto bagno ascensore riscaldamento, posto auto tel. 657.8548.
CENTRALISSIMO privato vende a privato monocamere arredate, libera. Tel. 011 653.879 dalle 8 alle 18.
CENTRALISSIMO libero signorile vendo alloggio per sistemazione/ufficio. Tel. 540.870.

COOPERATIVA
prenota in prima cintura villette schiera e appartamenti in palazzine 4/6 vani con possibilità di mutui agevolati. Per informazioni tel. 744.034 ore ufficio.

(continua)

IN RENAULT L'ASSISTENZA COSTA MENO.

ESEMPIO: PER RIFARE I FRENI L.33.600* MANO D'OPERA E IVA COMPRESE.

*Prezzo Renault 5 TL e GTL per sostituzione pastiglie.

Naturalmente con garanzia

L'ORGANIZZAZIONE RENAULT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA

I capigruppo del pentapartito alla Camera gli hanno presentato ipotesi di compromesso

Fisco, Visentini rinvia a lunedì una risposta alla maggioranza

ROMA — Visentini ha promesso di studiare le controproposte che i partiti della maggioranza gli hanno fatto ieri mattina. E' [illegible] in commissione per il fine [illegible]. Pare che abbia detto, schermando: «■ piove, ■ darò ■ certo la risposta, se ■ bel tempo, forse no».

«Convergenza di fondo» è la versione ufficiale che viene data, sulla riunione ■ [illegible] fra i capigruppo [illegible] maggioranza alla Camera e il ministro [illegible] Finanze. Riunione «calma e disteso» [illegible] il presidente dei deputati dc, Virginio Rognoni. [illegible] è assai difficile che lunedì [illegible] davvero risolto il problema, che accompagna i dibattiti [illegible] disegno di legge fiscale.

Visentini, ieri, ha insistito che [illegible] c'è altra spiegazione delle cose [illegible] quella [illegible] fornita il giorno prima in commissione. Non c'è alcun misterioso disegno politico, né [illegible] irrigidimento. Semplicemente, delle modifiche [illegible] che gli [illegible] sia sul contestato problema degli «accertamenti induttivi», nessuna gli pare realizzabile. In [illegible] è nell'aiuto al indebolirebbe questo che è, in un regime di contabilità semplificata nel quale ■ impongono scarsi obblighi ai contribuenti, l'unico strumento per dare la caccia agli evasori.

I deputati-esperti [illegible] psi e della dc hanno consegnato al ministro le loro [illegible] di proposta. La dc sostiene ora che gli accertamenti induttivi debbano scattare solo in alcuni casi, di irregolarità commesse ■ di pericolosità fiscale. Il psi ha proposto «filtri» attraverso provvedimenti ■ del ministro che indichino, anno per anno, in base a quali criteri obiettivi saranno scelti i contribuenti da sottoporre [illegible]. Sono proposte [illegible] nella sostanza Visentini [illegible] conosce e che non ha trovato molto convinenti.

Comunque vada, la dc sugli accertamenti induttivi presenterà [illegible] lunedì un [illegible] emendamento ufficiale, l'unico. I socialdemocratici [illegible] che per convincerli ci vorranno «innovazioni sostanziali». I socialisti, invece, sono disposti se necessario a contentarsi del testo così com'è.

■ se [illegible] ci [illegible] accordo, se al andasse al [illegible] sull'emendamento dc? La maggioranza si spaccherebbe, e il Parlamento sarebbe diviso in due: da una parte ■■, msi, ■ psdi; dall'altra il pri, ■ psi e i comunisti che proprio ieri hanno chiarito un possibile equivoco, definendo «pretese inaccettabili» ■ critiche democristiane agli accertamenti induttivi.

C'è un'altra questione frattanto che si fa importante, esterna al provvedimento Visentini ma capace di influire sulla sua sorte. Ieri Cgil, Cisl e Uil hanno portato alla commissione finanze e tesoro della Camera, oltre al loro pieno appoggio al ministro, la loro ormai nota proposta ■ un intervento sull'Irpef per il [illegible].

«Contestualmente» alla riforma Visentini, anche [illegible] sgravio Irpef: l'[illegible] chiesto, ieri, anche i comunisti, e da parte loro è una novità. [illegible] condizione perché il psi ■ astenga sul disegno ■ legge (o eventuale decreto) Visentini, invece di [illegible] contro, non è più che lo sgravio Irpef vi venga inserito, ma solo che ■ si provveda a parte. ■ termini di tattica parlamentare, la differenza c'è.

Il governo a un provvedimento del genere ci [illegible] pensa ■ ■ Spadolini aveva deciso di decidere lo [illegible] adesso, e [illegible] per contrattare l'estensione comunista, ma più tardi, discutendone con i sindacati, una volta approvato il provvedimento Visentini. Però alcuni nel psi, come il capogruppo Rino Formica, consigliano ■ [illegible] prire la carta subito. L'idea è già pronta: [illegible] sgravio sul conguaglio fiscale ■ fine '85, con effetti [illegible] bilancio '86, [illegible] miliardi. [illegible] darsi che per qualche giorno non [illegible] ne parli, allo scopo di [illegible] far apparire la maggioranza più divisa ■ quanto [illegible] non [illegible].

[illegible] Lepri

I sindacati chiedono nuove aliquote Irpef

ROMA — La proposta dei sindacati confederali è articolata nei seguenti punti:

1 Rivalutazione a partire dal gennaio 1985 dei limiti degli scaglioni di imponibile (relativi alla curva delle aliquote Irpef) di circa il [illegible] cento.

2 Rivalutazione a partire dal gennaio 1985 di tutte le detrazioni di imposta del [illegible] per cento circa, rispetto al 1983.

La tabella seguente — allegata al documento presentato dai sindacati — indica come cambierebbero gli scaglioni ■ imponibile:

Scaglioni [illegible]	Scaglioni 1985	Aliquote
0 - 11 milioni	0 - 13,5 milioni	[illegible]
11 - 24 milioni	13,5 - 29 milioni	[illegible]
[illegible] - 30 milioni	29 - 36 milioni	[illegible]
[illegible] - 39 milioni	36 - 45 milioni	[illegible]
[illegible] - 60 milioni	45 - 69 milioni	41%
60 - 120 milioni	69 - 120 milioni	47%

A Roma chiusura [illegible] invece di 4

Confcommercio decide «Più lunga la serrata»

[illegible] — In [illegible] città italiani, tra [illegible] Roma, giovedì 13 dicembre [illegible] esercizi commerciali rimarranno [illegible] tutta la giornata e non, come previsto finora, solo la mattina. Lo ha annunciato il vicepresidente [illegible] Confcommercio, Luciano Lucci, spiegando che, dopo le dichiarazioni di giovedì di Visentini, ■ alcune città [illegible] di [illegible] sarà «più consistente».

Giuseppe Orlando

Lucci è stato ricevuto dai parlamentari [illegible] commissione [illegible] della Camera, nell'ambito delle audizioni previste sul pacchetto fiscale, ed ha ribadito l'opportunità di modificare tra l'altro le norme sugli accertamenti induttivi «per dare maggiori garanzie ai contribuenti», ■ rivedere le tariffe sui coefficienti Iva e Irpef e ■ mantenere ■ attuali norme fiscali sull'impresa familiare «salvo accertare abusi», senza però introdurre le disposizioni più [illegible] previste [illegible] pacchetto fiscale.

In un'altra audizione i rappresentanti della Confesercenti hanno detto che [illegible] le rigidità espresse [illegible] ministro Visentini non [illegible] contraddetto [illegible] atteggiamento del governo. Il [illegible] alla chiusura degli esercizi per ■ mattinata [illegible] 13 [illegible] ancora più motivato». ■ segretario dell'organizzazione, Daniele Panattoni, ha precisato che «la chiusura, sarà gestita autonomamente [illegible] rispetto a quello che farà ■ Confcommercio» e ha ribadito l'opportunità di modificare il pacchetto fiscale per quanto riguarda ■ accertamenti induttivi, imprese familiari, alcuni coefficienti per i forfait e l'introduzione di [illegible] fascia a contabilità intermedia. [illegible] ■ [illegible] inoltre «essenziale» [illegible] revisione delle aliquote Irpef e della normativa sull'Ilor, a partire dall'anno fiscale 1985, «poiché ■ conseguenza delle forfettizzazioni i redditi aumenteranno».

ROMA — La commissione Finanze ha anche sentito la Confederazione nazionale dell'artigianato; al termine dell'audizione il segretario generale dell'organizzazione, Mauro Tognoni, ha confermato la chiusura dei laboratori e delle botteghe artigiane per [illegible] otto ore nella [illegible] di giovedì 13. Tognoni, tuttavia, ha confermato alla Commissione la disponibilità a revocare la chiusura qualora il governo e il ministro Visentini accogliessero le modifiche relativamente all'introduzione ■ una contabilità intermedia, a coefficienti ■ forfettari [illegible] più [illegible] ali e maggiori garanzie sull'accertamento induttivo e sulla tutela [illegible] impresa familiare.

Conversando con i giornalisti, il segretario generale aggiunto della Cna, Gianni Marchetti, a proposito del significato ■ attribuire alla confluenza [illegible] commercianti [illegible] Confcommercio [illegible] gli artigiani della Cna, ha risposto: «Io credo che ormai le divisioni ideologiche, semmai ■ sono state tra queste organizzazioni, siano ampiamente superate dalla realtà. La trasformazione economica del Paese e soprattutto le prospettive dei prossimi [illegible] ■ [illegible] moderna economia, come quella degli Usa e del Giappone, dimostrano che ■ rafforzerà sempre [illegible] il ruolo della piccola imprenditoria».

Magneti Marelli ■ 14 dicembre sciopero di 4 ore in [illegible]

MILANO — Uno sciopero generale di quattro [illegible] metalmeccanici in Lombardia a sostegno delle lotte [illegible] Magneti Marelli (547 licenziamenti) e sulla questione fiscale. ■ stato indetto [illegible] Fim regionale per venerdì 14 dicembre. La segreteria Cgil Cisl [illegible] ha confermato l'agitazione in una conferenza stampa che si è svolta ieri nella sede del sindacato.

Le modalità dello sciopero [illegible] [illegible] provincia per provincia: in alcune città si asterranno dal lavoro anche altre categorie.

I motivi di questo sciopero [illegible] [illegible] due: la situazione alla Magneti Marelli, contro i licenziamenti, e la questione [illegible].

Scioperano gli uomini radar, ritardi ■ cancellazioni di voli nel Nord Italia

Oggi bloccati Linate ■ Malpensa

ROMA — Piloti, assistenti di volo ■ tecnici ■ volo aderenti ai sindacati confederali e autonomi minacciano uno sciopero di quattro [illegible] modalità e [illegible] da stabilirsi (entro il 15 dicembre ■ dopo il 6 gennaio, nel rispetto del codice di autoregolamentazione) [illegible] opposti ■ «dichiarato rifiuto nell'assistenza sanitaria della categoria». Intanto oggi un'altra agitazione (dopo quella di giovedì) [illegible] controllori di volo negli aeroporto di Milano-Linate, Milano-Malpensa e Orio al [illegible] di Bergamo e degli addetti al centro regionale per l'assistenza al volo dovrebbe provocare la paralisi [illegible] per sedici ore nei tre scali aerei con conseguenze [illegible] sull'intera regolarità del traffico in tutta l'Italia settentrionale. Anche [illegible] scalo ■ Torino Caselle ■ sarà chiuso in quanto dipendente dal controllo ■ Milano. La sospensione è stata indetta per protestare contro la mancata attuazione di accordi raggiunti ■ aprile sull'organizzazione della produzione e del lavoro, l'inquadramento.

Mentre i dipendenti ■ «Civilavia», la Direzione generale dell'aviazione civile, desiderano prossimamente nuove estensioni dopo quella ■ dodici ore attuata giovedì, la federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil [illegible] deliberato per il 13 uno sciopero dei marittimi [illegible] lo scopo di bloccare per ventiquattro [illegible] i traghetti ■ tutte le navi ■ partenza dai porti [illegible]. «Intendiamo così respingere — precisa [illegible] comunicato sindacale — le posizioni di chiusura della Finmare e della Confitarma ■ merito ai rinnovi contrattuali dei marittimi». La federazione ha proclamato [illegible] venerdì ■ altre ventiquattro ore di astensione dei marittimi dell'armamento privato (esclusi i rimorchiatori e gli altri mezzi portuali) ■ seguito alla decisione della Confitarma di non pagare il secondo.

Per il 14 dicembre è stato confermato ■ sciopero nazionale [illegible] autoferrotranviari contro l'aumento del contributo per l'assistenza malattia. Intanto, lunedì si aprirà ■ trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei 220.000 ferrovieri sulla [illegible] di una piattaforma sindacale [illegible] prevede: riduzione di orario ■ lavoro a ■ ore settimanali per tutta la categoria ala pari [illegible] gradualità, partendo comunque da una diminuzione a ■ ore entro il 1988; per il 1984, conglobamento nello stipendio di 60.000 lire del premio ■ produzione [illegible] aumento [illegible] lire al livello [illegible] mese; trasformazione degli otto scatti all'8% ■ cifra fissa di pari valore; eliminazione degli ulteriori scatti del 2,5%, rivalutazione del 50% dell'indennità notturna, domenicale e di reperibilità con decorrenza dal 1° luglio 1984; rivalutazione del premio industriale del [illegible].

Continua il [illegible] [illegible] banche in [illegible] agitazioni articolate a sostegno della contrattazione integrativa. Azzaretto e [illegible] hanno discusso ieri a lungo e con difficoltà notevoli per ricercare una possibile soluzione. [illegible] che non ha sottoscritto gli accordi con le associazioni delle Casse ■ risparmio e delle Casse rurali, preannuncia un nutrito pacchetto di scioperi fino alla fine dell'anno. La Cisnal ha preso, invece, posizione [illegible] tro le astensioni [illegible] indette [illegible] Cgil-Cisl-Uil a sostegno del «pacchetto Visentini», perché «in contrasto con gli interessi [illegible] lavoratori, dato che ■ nuove misure fiscali perpetuano il fiscal-drag e inoltre rilanciano l'inflazione».

Gian Carlo Fossi

Lo stabilisce [illegible] sentenza della Consulta

Contingenza statali è legittimo tassarla

ROMA — La tassazione della contingenza degli statali è legittima. I giudici della C[illegible] hanno respinto i dubbi di incostituzionalità espressi da [illegible] commissioni tributarie sulle [illegible] che prevedono che l'indennità integrativa speciale concorra a formare il reddito complessivo [illegible] con l'Irpef. Si tratta degli articoli 48 e 49 del Dpr n. 597 [illegible] '73 che ha istituito l'Irpef e dell'articolo 42 del Dpr n. 601 dello stesso anno [illegible] agevolazioni tributarie.

■ queste disposizioni [illegible] stato contestato di violare due volte ■ carta repubblicana: l'articolo 36, che garantisce ■ lavoratore [illegible] retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro prestato (ai giudici era stato fatto rilevare che la tassazione progressiva di un aumento meramente nominale di reddito [illegible] spinge la retribuzione al di sotto del livello di proporzionalità); e l'articolo 53, secondo cui ogni tassazione deve essere proporzionata [illegible] capacità contributiva [illegible] diceva che tassando la tassazione progressiva su un aumento meramente nominale di [illegible] [illegible] il presupposto della crescita reale della capacità contributiva).

La Corte Costituzionale non [illegible] stata di questo parere. Nella sentenza la Corte ha affermato: ■ che «se ■ parte rivalutata dei redditi fosse sottratta [illegible] capacità contributiva dei dipendenti dello Stato [come ■ ogni altro produttore ■ reddito], l'importo valutario delle spese pubbliche dovrebbe [illegible] compresso ■ proporzione di un coefficiente di segno inverso pari al coefficiente di rivalutazione dei redditi [illegible] contribuenti (non dei soli lavoratori), altrimenti — ha spiegato — i conti, su cui l'articolo 53 si adagia, [illegible] tornerebbero»; 2) che verificare in concreto l'assoggettamento della contingenza degli statali al prelievo fiscale attenti ■ quei canoni di esistenza libera e dignitosa del lavoratore cui la Costituzione vincola indirizzata ■ retribuzione, implica indagini economiche, finanziarie e sociali che rientrano nella competenza del legislatore».

I giudici di Palazzo della Consulta hanno anche respinto la tesi secondo cui l'articolo 82 [illegible] Dpr 601 [illegible] andato al di là dei poteri concessi per ■ riforma tributaria al governo dalla legge ■ delega.

La sentenza avrà effetti, ovviamente negativi, su migliaia di ricorsi che gli statali hanno presentato a [illegible] cautelativo alle commissioni tributarie per ottenere il rimborso delle [illegible] ritenute non dovute, [illegible] rimborso, in caso di accoglimento delle eccezioni di incostituzionalità, avrebbe comportato per ■ Stato un onere di oltre quindicimila miliardi.

I giudici costituzionali dovranno [illegible] pronunciarsi sul meccanismo che regola la tassazione delle liquidazioni dei dipendenti pubblici e privati.

[illegible]

I manager Sip chiedono «certezze» al governo

[illegible] — I dirigenti [illegible] la Sip sono [illegible] il dell'approvazione, da parte della commissione Lavori Pubblici del Senato, della riduzione del canone di concessione (dal 4,50 all'1,56%) che la società deve [illegible] Stato. Tale decisione [illegible] una «positiva» manifestazione dell'attenzione dell'autorità politica per i problemi dello sviluppo delle telecomunicazioni nazionale, ha detto il responsabile del coordinamento nazionale della rsa dei dirigenti Sip aderenti alla Fadsi, Nicotra, facendo seguito alla conferenza stampa [illegible] nella mattinata di martedì scorso e cioè poche ore prima della delibera senatoriale. Tuttavia, ha ribadito Nicotra, oltre a quelli economico-finanziari, «altri problemi restano ancora aperti e dovranno [illegible] affrontati sollecitamente dalle autorità competenti».

Tali problemi riguardano essenzialmente l'ammodernamento e la razionalizzazione degli aspetti istituzionali, legislativi, normativi del settore. Infatti, per consentire una evoluzione dei servizi di tlc e telematici sul piano della diffusione e della qualità in conformità alle esigenze del Paese, «non è sufficiente il continuo miglioramento della produttività ed efficienza della gestione [illegible] servizio, [illegible] altro già perseguita dalla Sip, ma occorre anche definire il quadro ■ riferimento in [illegible] siano chiaramente individuati mandati, responsabilità, vincoli, entità delle risorse disponibili».

PARIGI — Al primo gennaio ■ scorte di petrolio [illegible] del [illegible] dell'Ocse [illegible] pari a 90 giorni ■ consumi, rispetto ai [illegible] giorni del primo ottobre [illegible]. Contemporaneamente i consumi dell'ultimo trimestre dell'anno dovrebbero aumentare di circa l'uno per cento.

CONQUISTA LA TUA LIBERTA' CON UN VIDEOREGISTRATORE TOSHIBA

C'è chi rimane condizionato dai programmi televisivi e dai loro orari.
E c'è chi acquista [illegible] videoregistratore Toshiba, sistema BETA o VHS, conquistando così la sua libertà.
Come dire: la [illegible] che vuoi, quando vuoi.

[illegible] TU GIOCHI LA PARTITA, LUI REGISTRA IL FILM. O VICEVERSA.
Sarai così libero di scegliere il programma che ti va, senza rinunciare agli altri trasmessi in contemporanea. Li vedrai dopo, sul tuo videoregistratore Toshiba.

[illegible] LO PROGRAMMI, [illegible] E' [illegible] A REGISTRARE, [illegible] TUA ASSENZA, FINO A SETTE GIORNI.
Grazie ad un timer, che puoi programmare ■ piacere, Toshiba [illegible] per te anche quando [illegible] ci sei. E, al ritorno, ritroverai perfettamente registrato il tuo [illegible] preferito.

PUOI FERMARE L'IMMAGINE [illegible] RALLENTARLA, A PIACERE.

AVRAI FINALMENTE LA TUA CINETECA PRIVATA O POTRAI NOLEGGIARE I TUOI [illegible] PREFERITI.
Quante volte ti piacerebbe rivedere un film, scegliendo tu quando? Con un videoregistratore Toshiba, ogni momento è buono.

Una gamma di videoregistratori con tutta la qualità [illegible] a [illegible] prezzo senza rivali.

[illegible] MODELLO V-5I TI COSTA SOLO 1.049.000 [illegible]

[illegible] (Beta) 12 canali tel. a raggi infrarossi
VS7 [illegible] 12 canali [illegible] a raggi infrarossi

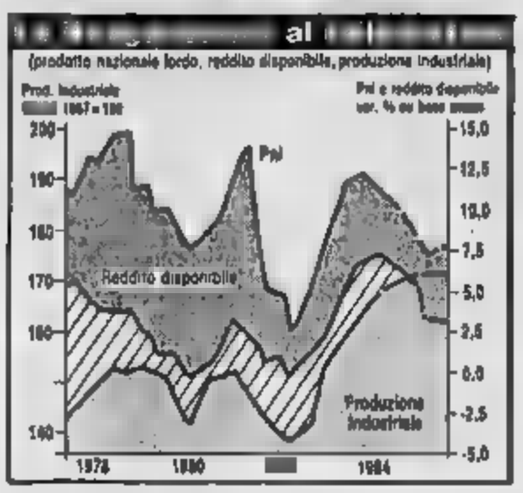
TOSHIBA
chi arriva a Toshiba non scende più

concessionario per l'Italia
MELCHIONI

TORINO
ALBERTIN ANGELO Via Stradella 60
AUDIOVISIONE - C.so V. Emanuele 85
CENTRO STEREO - C.so Vercelli 184
FOTO DONNA - Via Stradella 225
LILIM R. GIORGIO - Via S. Francesco Da Paola 46
[illegible] C.so Einaudi 31 s.a.s. - Via Cavour 14
MORANA OTTAVIO - Via Villafranchino 8
SETTENOTE - C.so Mediterraneo 84
STEREOGAMMA - Via Volta 2
STEREO MARKET - C.so Peschiera 256/H
VITE - Via Montevecchio 17/Bis
LYNCHITO SHOP - Via Maroncini 6 - DALUSO
CENTRO FOTO OTTICA - Piazza Marconi 6 - CARMAGNOLA
STELLA NICODEMO - C.so Francia 235 - RIVOLI
CALIFORNIA RECORD - Via Battisti 84/85a - LA LOGGIA
ROGINO HI-FI VIDEO - Piazza Barbieri 2 - PINEROLO
ELETTRONICO CENTER - C.so Susa 40 - RIVOLI
G E G SOUND - VILLAFRANCA
OSSOLA LUIGI - C.so Vercelli 84
LEPORATI RADIO - C.so V. Emanuele 56
LIVORNO RADIO TV ELETTRONICA - Via Palestro 33 - VERBANIA-PALLANZA
NOMURA
SINIGOTTI ANTONIO - Via Mazzucchelli 14 - CAMERI
LA VECCHIA DOMENICO - [illegible] Reisgermello [illegible]
ACCOMAZZI E BASSETTI - Via Marconi 20 - DOMODOSSOLA
RABTELLOTTI FRANCO - Via Dr. Angeli 75 - OMEGNA
ALESSANDRIA
PEROSIO LUCIANO - Via Genova 36 - BARETTA MARENGO
VELFOTO - Via Gioberti 27/29 ALESSANDRIA
CREMONTE PAOLO - Piazza Matteotti [illegible]
CURSO
RUSSO HI-FI - Via V. Emanuele 59 - BRA
ROSSI & C. FIGLI - C.so [illegible]
IMPERIA E PROVINCIA
MUZIO ALDO - Corso Roma 82 - DIANO MARINA
STORYVILLE DI LITTARDI - Via Champon 12 - VENTIMIGLIA
ARI S.n.c. - Via Del Bellomi 32/36
SAN REMO AUDIO - Via P. Agosti 54/56

Le massicce vendite hanno rallentato di poco la marcia della moneta Usa

L'offensiva della Bundesbank non piega il dollaro: 1897 lire



ROMA — Fine settimana in tono minore sui mercati dei cambi, resi cauti da ripetuti interventi della Banca centrale tedesca, che hanno fatto piegare solo di poco il dollaro. La valuta americana ha concluso a 1897 lire, valore centrale di un arco di oscillazione compreso nella mattinata tra 1893 e 1900, e in [illegible] otto punti netti dalle 1905 di giovedì. Si tratta del fixing [illegible] basso della settimana, con un recupero di oltre tredici punti [illegible] nostra moneta rispetto alle 1910,75 del venerdì precedente.

[illegible] recupero sul dollaro si accompagna per la lira anche [illegible] rafforzamento sul marco che scende a 617,80 dalle 618 di giovedì e alle 619 di una settimana fa. L'andamento [illegible] marco ha rispecchiato il tono alquanto incerto e dubbioso del mercato. A Francoforte, il dollaro è stato indicato a 3,065 all'avvio delle contrattazioni ed è salito a [illegible] al fixing, quando la Bundesbank ha venduto 20,3 milioni di biglietti verdi. Giovedì era stato fissato poco più su.

La Bundesbank, attiva in varia misura tutta la settimana, ha accentuato la sua azione giovedì, quando ha venduto sui 200 milioni di dollari sul mercato aperto nel pomeriggio ed è tornata ad offrire cifre più modeste a diverse banche venerdì mattina per un totale valutato sui 20-30 milioni.

D'altra parte, l'irregolarità di questi interventi ed il fatto che essi avvengono in un momento alquanto rarefatto rende molto guardinghi gli operatori. Si afferma a Francoforte che la Banca centrale tedesca si appresterebbe a vendere tra i 300 e i 400 [illegible]oni di dollari sul mercato aperto entro la fine dell'anno per rimpatriare gli interessi maturati dalle riserve investite in titoli americani.

Di riflesso alla notizia che [illegible] disoccupazione in Usa è scesa dello 0,2% a novembre, indicando un tono inaspettatamente [illegible] nell'economia americana, il dollaro ha recuperato [illegible] terreno sia nelle ultime contrattazioni europee sia nell'avvio di New York. A Francoforte, le ultime battute del mercato valutario hanno visto la valuta Usa quotare sui 3,0000 marchi, contro i 2,9710 cui era sceso nel fixing ufficiale sulla spinta degli interventi della Bundesbank. A New York, sostenuto da una discreta domanda, il dollaro è cresciuto ancora toccando livelli intorno a 3,0020 marchi.

La forza dei tassi Usa

Il presidente Reagan

La riduzione [illegible] *prime rate* americano non è stata seguita da [illegible] indebolimento del dollaro, né il preannunciato taglio della spesa pubblica da un suo rafforzamento, gettando nelle ambasce operatori e studiosi che si domandano ora i veri motivi del «superdollaro». La risposta più facile è certamente quella che il dollaro riflette la fiducia degli operatori internazionali nella politica dell'amministrazione Reagan. Senza voler negare la rilevanza di questa attitudine psicologica del mercato, vi sono motivi per credere che gli operatori non si appagano di sola fiducia, ma si appigliano a dati di fatto.

L'Ocse, nei suoi ultimi lavori, dimostra che il capitale americano rende di più e che ciò non è solo il riflesso del minor costo del lavoro [illegible] di altri vantaggi comparati dell'economia statunitense. Per questo motivo, [illegible] imprese americane [illegible] in condizione di pagare più elevati tassi dell'interesse reali (cioè i tassi [illegible] netto dell'inflazione) e quindi attrarre più fondi dall'estero. I movimenti di capitale in [illegible] entrata prendono forma concreta di [illegible] domanda [illegible] dollari come offerta di altre valute (yen giapponese, marco tedesco, lira italiana, ecc.) e la quotazione di mercato della valuta [illegible] migliora. Il «superdollaro» incoraggia le importazioni negli Stati Uniti e scoraggia le esportazioni, da cui il disavanzo ingente della bilancia dei pagamenti correnti con l'estero (stimato in 96,6 miliardi [illegible] dollari nel 1984 e in ben 123 miliardi nel 1985).

Il nuovo «trauma» [illegible] mico si sovrappone quindi [illegible] direzione diversa rispetto alla novena del passato: non è più il disavanzo pubblico americano a determinare il livello elevato del tasso dell'interesse reale, ma è il profitto che si trae dagli investi[illegible] produttivi negli Stati Uniti; è [illegible] la sua elevatezza che consente di pagare gli attuali tassi dell'interesse reali.

La tesi dell'Ocse, peraltro condivisa (senza essere sposata) a livello ufficiale dagli americani, è supportata da una serie di «evidenze empiriche» (così si definiscono...), quali una stretta relazione tra i divari nei rendimenti del [illegible] credito a lunga scadenza tra gli Stati Uniti e i principali Paesi industriali, da [illegible] lato, e i divari nei profitti, dall'altro; quali, ancora, una stretta relazione tra i divari indicati e l'andamento del rapporto di cambio dollaro-altre valute; quali, infine, l'andamento del costo del lavoro per unità di prodotto industriale che è addirittura diminuito, anche se di poco (—0,4) nel biennio 1983-'84 (in Italia, ad esempio, è cresciuto cumulativamente [illegible] 24 per cento), nonché la crescita di profittabilità delle esportazioni dei prodotti americani, il cui indice dei prezzi è passato da 110 a 117 nel citato biennio (in Italia, ad esempio, è sceso da 96 a 94).

Le proiezioni dell'Ocse per il 1985 sono ancora favorevoli per l'economia americana. Il costo del denaro si ridurrà in parallelo con la riduzione del tasso di crescita della produzione: il costo del lavoro per unità di prodotto si prevede che cresca [illegible] 3,2 per cento, [illegible] i prezzi saliranno di più (per quelli al consumo si stima 3,6 per cento, mentre il deflattore dei prezzi del prodotto interno lordo si prevede andrà al 4%); i ricavi nominali all'esportazione cresceranno [illegible] punti percentuali, mentre in tutti [illegible] altri Paesi (esclusa un'improbabile Francia) diminuiranno.

[illegible] deve, quindi, sorprendere che il dollaro resti forte, anche di fronte ad una diminuzione dei tassi dell'interesse [illegible] meno convincente appare la nuova «giustificatoria» che lascia fuori il disavanzo pubblico americano. Certamente molti fattori sono in azione per tenere elevato il valore del dollaro [illegible] mercati valutari mondiali, ma ve ne sono altri, altrettanto forti, che ne sollecitano un adeguamento verso il basso. E' improbabile per ora che queste forze si abbiancino in via definitiva, mentre è assai probabile che le divergenze [illegible] mentino.

Paolo Savona

Export Capria snellisce procedure

ROMA — Il ministro Nicola Capria ha firmato la circolare che modifica le procedure per l'export. Il nuovo metodo consentirà a [illegible] chiede le autorizzazioni un risparmio di [illegible] mesi di [illegible]po.

L'annuncio è stato fatto dallo stesso ministro del Commercio estero nel corso della cerimonia per il decennale [illegible] attività della Federexport svoltasi [illegible] nella sede dell'Abi presenti il presidente della Confindustria Luigi Lucchini, il presidente dell'Ice, Ratti, il presidente dell'Unioncamere, Piero Bassetti e il presidente della Federexport Celso Battistoni.

Alla fine dell'anno l'ammontare del nostro interscambio raggiungerà i 310 mila miliardi di lire circa: una riduzione di due mesi nei tempi necessari per le pratiche amministrative, tenuto conto delle cifre impegnate, consentirà alle imprese una consistente riduzione dei costi.

[illegible] precedenza per le autorizzazioni all'esp[illegible] erano necessarie due distinte richieste a due diverse direzioni generali del ministero del Commercio estero. La circolare [illegible] prevede invece la unificazione delle [illegible]nde che dovranno [illegible] presentate alla [illegible] direzione generale dell'import. Capria ha quindi dato anche qualche cifra sull'andamento del nostro commercio con l'estero: «la ripresa nel settore — ha detto — si è sviluppata con ritmi superiori al previsto: i dati dell'ultimo trimestre e quelli tendenziali di ottobre e novembre sembrano confermare che l'aumento del pil [illegible]rà del 2,8%. L'incremento dell'export dovrebbe atte[illegible] sul 6,6% e quello dell'import sul 7%.

● [illegible] SPIRITO — Rodolfo Rinaldi, presidente [illegible] Banco di Santo Spirito, è stato nominato presidente dell'Assoleasing e [illegible] croleasing, le due società di leasing controllate dall'Istituto [illegible] del gruppo Iri. Amministratore delegato [illegible] ambedue le società è il dott. E[illegible]

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO
[illegible]
Il Tribunale di Torino, in data 24-9-1984, ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nel procedimento penale contro CRE[illegible]PALDI Vincenzo nato il 30-10-1936 ed altro imputato ed altri (71 C.P.P. ex Cassola, tra loro [illegible] n. 1)
APPELLANTE
avverso la sentenza del Pretore di Orbassano del 30-5-1983 con la quale veniva condannato alla pena complessiva di L. 1.250.000 di multa e pubblicazione su «La Stampa» dovendo in seguito [illegible] pena [illegible] per il delitto p.p.d. dall'art. 110, 1° co. e 2° P.P.D. 31-12-75 n. 11726. Reato commesso in Cesana Torinese il 21-12-1981
OMISSIS
Visto l'art. 523 C.P.P., in parziale riforma della sentenza del Pretore di Orbassano in data 30-5-1983, condanna [illegible] CRE[illegible]PALDI Vincenzo [illegible] pena[illegible] pecuniaria, sostituita ad [illegible] la alla reclusione e condanna[illegible] [illegible] pena nella [illegible] multa di L. 1.000.000. Conferma [illegible] presso.
[illegible] ordina [illegible] pubblicazione [illegible] una pubblicazione.
Torino, 3 dicembre 1984
IL CANCELLIERE DI SEZIONE
Antonio Falcone

[illegible]
DELLA REPUBBLICA DI TORINO
n. 663-84 R.E.G.
Il Tribunale di Torino, in data 21-9-1984 ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nel procedimento penale contro [illegible]OTTA [illegible] nato il 26-7-1940 a Cesana, residente a Vaprio [illegible] Tenivo n. 258
[illegible]
contro la sentenza del Pretore di Torino in data 18-3-1983, con la quale lo condannava alla pena di giorni 20 di reclusione e L. 400.000 di multa [illegible] pubblicazione [illegible] per il reato di cui all'art. 81 cpv C.P., 116 R.D.L. 1736-31 per avere omesso quale [illegible] all'Anagrafe e quale [illegible] della Popolare di Novara alla [illegible] [illegible] 8.640.000 dal 1-8-81 al 8-3-82
[illegible]
visto l'art. 523 C.P.P., in parziale riforma della sentenza impugnata

Sottoscritto il 99,97% delle azioni ordinarie ed il 99,94% delle privilegiate

Maxiaumento di capitale Fiat le cifre confermano il successo

Richiesti «warrant» Spafid per oltre 39 milioni di [illegible] pari [illegible] un valore di 44 miliardi di lire

TORINO — «*Sono convinto della bontà dell'operazione e sono convinto che il mercato dei capitali saprà essere ancora selettivo, saprà ancora distinguere*» tra quelle che sono le operazioni finanziarie [illegible] congegnate, nella logica delle esigenze dell'investitore: così si era espresso Francesco Paolo Mattioli direttore centrale e uomo di finanza Fiat, dopo l'annuncio del maxiaumento di capitale Fiat (da 337,5 a 2025 miliardi) deliberato dal Consiglio d'amministrazione il 14 maggio scorso. «*Per anni* — aveva proseguito Mattioli — *il mercato finanziario italiano è stato chiuso a tutti gli investimenti di un certo interesse. Oggi c'è una rinnovata attenzione che è importante, anche se limitata a pochi titoli. La Fiat in[illegible] alimentare questa tendenza ed il fatto che i maggiori azionisti abbiano approvato l'operazione conferma l'[illegible] e la continuità della Società nel perseguire un obiettivo di sviluppo e non di rinuncia*».

I fatti hanno [illegible] ragione a Mattioli e ai maggiori re[illegible]sabili della nostra Borsa che in quei giorni avevano accolto [illegible] positivamente l'operazione: i dati sull'aumento di capitale, attuato dal [illegible] settembre al 2 novembre scorso e resi noti [illegible] dalla Fiat, sono, infatti, [illegible]mente positivi. Sono stati esercitati 449.880.883 diritti di azioni ordinarie, pari al 99,97 per cento e 224.677.310 diritti di azioni privilegiate, pari al 99,94 per cento.

Si tratta, praticamente, della totalità, visto che i diritti non esercitati si riducono a 215.317 per le azioni ordinarie e a 122.290 per quelle privilegiate. Questi diritti [illegible] offerti presso la Borsa di Torino da lunedì 10 al 14 dicembre tramite l'agente [illegible] cambio Franco Ilotte.

Le cifre confermano, dunque, la felice conclusione dell'operazione che ha contribuito non poco a consolidare la fiducia in un mercato che ha assorbito senza traumi la massiccia richiesta di denaro liquido (750 [illegible] lire). «*E' la prima volta che il mercato azionario registra [illegible] bene [illegible] un aumento [illegible] capitale [illegible] queste dimensioni*» aveva commentato [illegible] Fumagalli, presidente degli agenti di cambio di Milano, aggiungendo che «*la Fiat ha manifestato con questa ope[illegible] un grosso segnale di fiducia [illegible] confronti della Borsa*».

«*La facoltà, concessa nel corso delle operazioni di aumento di capitale, di richiedere, in luogo delle azioni offerte in sottoscrizione, buoni acquisto (warrants) emessi dalla Spafid, è stata esercitata* — prosegue il comunicato Fiat — *da circa 5500 azionisti per un totale di 15.895.000 azioni ordinarie e 23.129.250 azioni privilegiate. Saranno, quindi, emessi buoni acquisto che rappresentano oltre 39 milioni [illegible] azioni Fiat al prezzo di emissione [illegible] lire pari ad [illegible] controvalore [illegible] oltre [illegible] miliardi di lire*».

Sono ancora le cifre a [illegible] confermare il successo di questa operazione, attuata per la prima volta in Italia, e oppositamente studiata per agevolare i soci di minoranza.

«*La consegna delle nuove azioni assegnate gratuitamente e di quelle sottoscritte a pagamento* — conclude il comunicato della Fiat — *è iniziata nei giorni scorsi e sarà completata, unitamente [illegible] dei buoni acquisto Spafid richiesti, entro il prossimo mese di gennaio*».

[illegible] si considera che i tre maggiori azionisti (IFI-IFIL, Lybian Arab Foreign Bank e Mediobanca) posseggono il 67 per cento circa del capitale si può concludere che oggi il numero di azioni Fiat in circolazione è largamente superiore al miliardo.

Questo quadro di rilancio è necessario per misurare il grado di successo [illegible] operazione tra i risparmiatori. Ebbene, il raffronto [illegible] quelle cifre con quelle relative alle transazioni sui diritti legati alle vecchie azioni portate a concludere che, sotto il profilo [illegible] sottoscrittori, [illegible] delibera approvata dall'assemblea straordinaria [illegible] luglio scorso si è rivelato un pieno successo.

I motivi possono essere riassunti in tre punti, secondo quanto dichiarato da un esperto di Borsa. «*Primo, la solidità del Gruppo, dimostrata dal netto ricupero degli ultimi anni; secondo, le prospettive di reddito, confortate dalla chiarezza nelle spiegazioni sugli obiettivi per i prossimi anni; terzo, perché la Fiat ha premiato i soci di minoranza* [illegible] *l'assegnazione di azioni gratuite. In questo caso non è semplice annacquamento [illegible] capitale,* [illegible] *l' [illegible] volontà di accrescere in misura significativa l'ammontare dell'utile distribuito*».

Renzo Villare

Lo sprint di un titolo in Borsa

Fondi Cee all'Italia in pericolo 500 miliardi

BRUXELLES — L'Italia rischia di perdere finanziamenti Cee già accertati per oltre [illegible] miliardi di lire destinati a progetti di sviluppo regionale nel M[illegible] e nelle isole: [illegible] miliardi stanziati per finanziare operazioni nel Mezzogiorno non sono stati spesi e quindi, a meno di una deroga in extremis alla regole [illegible] rientrerebbero [illegible] bilancio della Cee. La stessa sorte attende oltre 300 miliardi già stanziati per progetti della Regione Sicilia per la costruzione di dighe.

Ne ha dato notizia a Bruxelles Antonio Giolitti, commissario per la politica regionale, rammaricandosi del fatto che la «sensibilità e la capacità amministrativa dell'Italia abbia ancora bisogno di essere svegliata e stimolata».

I 530 miliardi di lire distribuiti nel [illegible] sono diventati 2000 nel 1983.

L'elenco comprenderà Lufthansa e Volkswagen

Bonn indicherà per Natale le aziende da privatizzare

Il cancelliere della Germania Federale, Helmut Kohl.

BONN — Il ministro federale delle Finanze, Stoltenberg, intende presentare al Consiglio dei ministri entro il 19 dicembre il pacchetto di privatizzazioni riguardante otto aziende a partecipazione statale (Lufthansa e Volkswagen incluse) che dovrebbe comportare un realizzo compreso fra 1,5 e 2 miliardi di marchi (fra 930 e 1230 miliardi di lire). Questa cifra non finirà interamente nelle casse dell'amministrazione centrale ma andrà in parte al Kfw, l'istituto di credito per la ricostruzione, e ad altri enti, come la fondazione Volkswagen.

Rimane tuttora controversa la parziale privatizzazione della compagnia aerea germanica [illegible] bandiera, all'origine del ritardo rispetto alle previsioni iniziali circa la realizzazione del pacchetto.

La riduzione della partecipazione statale nella compagnia aerea dall'attuale 79,8 al 50 per cento era stata contestata dal partito di Strauss, che ora però sembrerebbe propenso [illegible] scorporarla. Anche l'attuale quota statale della Volkswagen dovrebbe essere diminuita dal 20 al 14 per cento.

Nella scuola più educazione economica

TORINO — «Educazi[illegible] economica, componente fon[illegible] della cultura [illegible] cittadino»: questo il tema [illegible] un dibattito svoltosi all'Unione Industriale torinese.

[illegible] e documentati gli interventi di specialisti e studiosi della materia, [illegible] dal sen. Giuseppe [illegible], sottosegretario alla Pubblica Istruzione. Questi ha sottolineato la necessità di «una cultura industriale nuova [illegible] consenta un più stretto contatto tra la scuola italiana e la realtà produttiva del Paese. Vi è in Italia — ha affermato il sen. [illegible] — una domanda di cultura economica in costante aumento: a tale domanda si potrà efficacemente rispondere [illegible] ranno perseguiti gli obiettivi [illegible] riforma della scuola secondaria superiore e soprattutto se si potrà dare piena attuazione ai programmi sperimentali.

Molti operatori assenti per la festa di Milano

Sant'Ambrogio frena la Borsa

[illegible] — Prezzi prevalentemente calmi di scambi in lieve diminuzione alla Borsa valori di Milano. La settimana si è conclusa con [illegible]ra caratterizzata da una certa cautela anche in vista delle scadenze tecniche (martedì la risposta premi e giovedì i riporti) con le quali si concluderà il ciclo borsistico [illegible] dicembre. L'indice Comit [illegible] segnato —0,2% (ieri +0,03) portandosi a quota 214,72.

[illegible] hanno perso terreno le Finanziarie (—0,2%), Ciga (—2), Sip (—2,1), Italmobiliare (—1,3), Eridania, Pirelli & C. (—0,9), Generali e Barge (—0,3), [illegible] ord. e Saffa (—0,7), Fiat (—0,2), Ifi (—0,3).

Sono migliorate invece [illegible] (+2,8%), Toro priv. (+2,9), Bastogi (+2,4), B.co Roma (+1), Risanamento (+0,8), [illegible] acanto (+0,5), Milano e [illegible] (+0,4) e Fiat priv. (+0,3).

Il mercato obbligazionario, dopo la (scarsa attività dei giorni scorsi, ha assunto un andamento più equilibrato con un rallentamento degli scambi e prezzi più calmi. Provvedenti lievemente per i Cct e stazionari i [illegible]

La prossima settimana il Tesoro presenterà una proposta di regolamentazione

Merchant bank finalmente al varo

ROMA — Il Tesoro presenterà la prossima settimana [illegible] commissione Finanze del [illegible] la propria proposta per l'introduzione in Italia delle merchant bank. Il provvedimento sarà presentato sotto la forma di emendamento ad un disegno di legge bancaria in vigore in sede Cee.

L'emendamento — secondo quanto annunciato dal sottosegretario al Tesoro Fracanzani [illegible] questi giorni — consentirà alle banche di operare anche nel settore del merchant bank lasciando anche ad altri soggetti la possibilità di intervento in questo campo.

Il provvedimento inoltre — sempre secondo quanto annunciato dal sottosegretario al Tesoro — dovrebbe limitarsi a indicare le linee generali [illegible] operatività [illegible] nuovo strumento finanziario, e i limiti dell'indebitamento nei confronti delle imprese per la nuova struttura.

Il compito di emanare le disposizioni specifiche per l'operatività delle merchant [illegible] lasciato invece al Comitato interministeriale per il credito e il risparmio e proprio per la semplicità [illegible] questa norma, il [illegible] verno [illegible] sotto [illegible] via dell'emendamento.

Alcune linee di tendenza dell'istituto di emissione sulle merchant bank intanto sono state indicate dallo stesso go[illegible] della [illegible] d'Italia, Ciampi. Intervenendo al dibattito [illegible] Mediobanca, il governatore ha ricordato che già oggi in sostanza attività abbastanza simili [illegible] merchant bank sono riconosciute dalla Banca d'Italia tra quelle consentite alle [illegible] di credito, aveva sottolineato la necessità che comunque le partecipazioni [illegible] questo settore superino in ogni caso insieme alle altre partecipazioni e agli investimenti immobiliari, il patrimonio [illegible] ciascuna azienda di credito partecipante.

La società costituita per offrire servizi specializzati di merchant bank — precisava ancora Ciampi — dovrebbero poi essere iscritte in un albo, secondo criteri di ammissione stabil[illegible] Cicr.

(Radiocor)

AZIONI

Rilevazione dei dati a cura dell'Ufficio Consorzio San Paolo di Torino — Quantità trattate fonte Camb. Borsa Milano

Titoli	MILANO 7-12	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 7-12
ALIMENTARI				
Alivar	9840	— 30	—	9500
Bonifiche Ferr.	27500	—	200	n.q.
Eridania	7995	— 20	9100	8000
Fiorio	n.q.	—	—	191
IBP ord.	1900	— 10	9030	n.q.
IBP risp.	1700	— 15	1000	n.q.
Milanogr. [illegible]	5200	— 20	1900	5200
Perugina ord.	1900	— 1	5000	n.q.
Perugina risp.	1585	— 4	5000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	24420	+ 20	2000	n.q.
Ausonia Ass.	595	— 14	6000	n.q.
C. Ass. Ill. ord.	20495	+ 90	11200	20500
C. Ass. Ill. risp.	8110	— 80	8200	8200
C. Latino ord.	535	+ 5	9000	530
C. Latino priv.	418	— 1	2000	420
FIRS ord.	1200	—	1000	n.q.
[illegible] risp.	575	—	5000	n.q.
Generali	30750	— 250	25350	30750 *
Italia Ass.	8190	— 45	1200	n.q.
L'Abeille	27000	— 610	—	n.q.
La Fondiaria	49410	+ 110	1700	n.q.
La Previdente	13050	— 90	200	n.q.
RAS	55500	+ 300	17300	55500
SAI ord.	9130	—	16300	9000
SAI priv.	10600	+ 100	300	10000
Toro Ass. ord.	11000	+ 21	7000	11750
Toro Ass. priv.	10600	+ 340	34100	9750
BANCARI				
B. Com. Veneto	4045	+ 5	14000	n.q.
B. Comm. Ital.	14000	—	8250	14000
B.N.A. ord.	4010	— 30	3500	4000
B.N.A. priv.	2750	— 30	2000	2750
Banco Roma	14010	+ 150	2700	14000
Banco Lariano	2304	+ 5	21000	n.q.
Cred. Italiano	1800	— 30	63000	1800
Cred. Varesino	3044	+ 17	9000	n.q.
Interbanca p.	10000	— 10	3100	10000
Mediobanca	83100	— 50	10725	83000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4980	— 40	7500	5000
Burgo priv.	4252	+ 2	11500	4250
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2195	— 5	7000	n.q.
L'Espresso	5300	— 50	900	n.q.
Mondadori o.	3020	— 14	4000	n.q.
Mondadori p.	3020	— 8	74000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1300	+ 11	31000	n.q.
Pozzi Ginori o.	158 50	+ 1 50	23000	165
Pozzi Ginori r.	109 50	— 2 50	—	110
Pozzi G. r. 1/1/86	—	—	—	—
Sterrit ord.	—	—	—	—
Sterrit priv.	—	—	—	—
Italcementi o.	64715	—	3500	n.q.
Italcementi r.	50350	—	200	n.q.
Unicem ord.	11500	+ 90	2500	11000
Unicem risp.	11700	+ 300	100	11400
CHIMICI-GOMMA				
Bonaz	4310	—	—	n.q.
Caffaro ord.	600	— 0 50	20000	n.q.
Caffaro risp.	615	— 20	50000	n.q.
Farmit. Erba	2560	—	30000	n.q.
Fidenza Vetraia	4070	+ 10	9000	n.q.
Saiges	1140	— 0 50	210000	1150
Sirm Lanza	20000	—	—	20000
Montedison	1388	+ 0	2110000	1377 *
Zaramalli	—	—	—	1520
Perlier	5500	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1256	—	—	1250
Pierrel risp.	647	— 3	10000	670
Recordati	4900	— 40	5000	n.q.
Rol	1600	—	2000	n.q.

Titoli	MILANO 7-12	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 7-12
[illegible] ord.	5610	— 40	5500	5540
Safta risp.	5500	—	—	5500
Saiag	n.q.	—	—	1130
Biologiche	14210	+ 10	600	n.q.
Gaia Spd ord.	2042	— 5	310000	2045 *
Gaia Spd risp.	2025	— 20	30000	2035 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	537	+ 3 50	1250000	505
La Rinasc. priv.	335 50	+ 0 50	810000	305
Silos	1120	+ 5	51000	1 [illegible]
Standa ord.	7430	+ 30	10000	n.q.
Standa risp.	7215	— 70	1500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	900	— 4	[illegible]	[illegible]
Ausiliare	7050	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Autostr. To-Mi	3400	— [illegible]	3500	[illegible]
Italcable ord.	7820	— 30	24500	7900
Italcable risp.	7840	—	8500	7900
RAI	15 25	—	[illegible]	[illegible]
Nord [illegible]	6150	— 20	1000	n.q.
SIP ord.	1751	— 20	67000	1760 *
SIP risp.	[illegible]	— 1	16000	1570 *
Telecredito	6300	— 70	900	n.q.
ELETTROTECNICI				
[illegible]	3500	—	52000	n.q.
Tecnomasio	819	+ 10	50000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1350 50	+ 1 50	3000	n.q.
Agricola Fin. o.	13290	+ 90	2400	n.q.
Agricola Fin. r.	13750	—	—	n.q.
Bastogi-bbo	125	+ 3 25	1540000	125
Bonif. Siele	22500	— 200	750	n.q.
Borgosesia o.	18000	—	—	18000
Borgosesia r.	2100	+ 100	5000	2250
Brioschi	640	— 10	5000	n.q.
Buton	1975	—	11000	n.q.
La Centrale o.	2150	— 35	175000	2100
[illegible] Centrale r.	1901	— 25	150000	1900
La Cen. r. 1-1-82	1841	+ 21	—	1830
CIR ord.	3360	— 15	42500	3360
CIR risp.	3300	— 10	—	3300
CIR risp. n.c.	2855	+ 5	22500	2836
Eurogest ord.	1300	—	3000	n.q.
Eurogest risp.	1300	— 9	[illegible]	n.q.
Eurogest r. n.c.	[illegible]	—	20000	n.q.
Euromobiliare	5300	+ 40	1500	n.q.
Fidis	4755	— 20	22000	4750
Fin. Breda	4320	— 20	[illegible]	n.q.
Fin. [illegible] 1/7/84	[illegible]	— 60	81500	n.q.
Finrex	1100	— 20	11500	n.q.
Fisalbe	45 75	—	—	46
Fiscambi	3300	— 220	4100	3350
Gemina ord.	823	+ 22	1160000	n.q.
Gemina risp.	631	+ 2	40000	n.q.
GIM ord.	3300	— 30	5000	3430
GIM risp.	2200	+ 9	2500	2280
Gim priv.	4000	— 11	[illegible]	4000
IFIL ord.	5750	— 30	11500	5800
IFIL risp.	4250	— 3	[illegible]	4320
Iniziative Ind.T.A.	39000	+ 100	[illegible]	n.q.
Investi	2000	—	[illegible]	2070
Kelmobiliare	60710	— 700	4300	n.q.
Mittel	1195	+ 15	2000	1190
Partec. Finanz.	2000	+ 30	15000	n.q.
Pirelli & C.	3325	— [illegible]	37000	3330
Pirelli S.p.A. o.	1784	— 15	434000	1765
Pirelli n. 1/8/86	—	—	—	—
Pirelli S.p.A. r.	1770	— 5	13000	1770
Rejna ord.	18100	—	—	n.q.
Rejna risp.	19170	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4020	— 40	14000	n.q.
Saroni	8522	+ 2	33000	8500
Schiapparelli	319	— 5	5000	324
[illegible]	770	— 10	325000	780
SME 1/7/84	765	— 4	900000	780
SMI ord.	2253	— 13	6000	2230
SMI risp.	1580	+ 30	7000	1570

Titoli	MILANO 7-12	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 7-12
STET ord.	2915	— 5	42000	2920 *
STET risp.	2010	+ 2	15000	2015 *
Terme Acqui	810	—	—	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Andeg	6101	— 25	2000	n.q.
Attività Imm.	2855	+ 15	2400	2540
B.I.I. ord.	781	+ 2	142500	787
B.I.I. risp.	700	— 1	25000	711
Cogeim	1840	— 20	77000	n.q.
Cen. Az. Roma	117	— 0 50	20000	120
Ce Angeli-Frua	1400	—	5000	n.q.
Cen. I. Segrate	—	—	—	—
I.I.I. ord.	3190	+ 3	2000	n.q.
I.I.I. risp.	3170	+ 1	3500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1720
ISVIM	19000	—	—	19500
La Milano C. o.	7200	+ 30	10000	n.q.
La Milano C. r.	7100	— 20	500	n.q.
Risanam. ord.	6010	+ 50	2500	6050
Risanam. risp.	5820	— 120	500	5800
Sifa	3040	—	25000	3080
MECCANICI-AUTO				
Aturia	2630	— 9	13000	n.q.
Cantarelli	n.q.	—	—	1530
Danieli	4785	+ 20	20000	n.q.
FIAT ord.	1912	— 18	710000	1915 *
FIAT priv.	1806	+ 5	612000	1804 *
Ghiaroni	13500	— 140	2000	13500
Franco Tosi	18210	—	1500	n.q.
Magneti M. o.	1215	— 9	47000	1220
Magneti M. r.	1230	—	30000	1230
Olivetti ord.	5980	+ 7	112000	5980
Olivetti priv.	4963	+ 23	17500	4980
Olivetti risp.	5825	— 10	9000	5825
Oliv. r. 1-1-86 ss.	5185	— 10	81000	5200
Saipem	4214	— 6	30500	n.q.
Savib ord.	4530	+ 5	18000	4505
Savib priv.	4410	— [illegible]	1500	4400
Westinghouse	19100	+ 30	200	19300
Worthington	3900	—	14000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Iser	226 25	— 3 75	25000	n.q.
C. Metal. Ital.	3970	+ [illegible]	500	n.q.
Dalmine	430	= [illegible]	330000	430
Falck ord.	2740	— 10	23000	n.q.
Falck risp.	2742	— 8	5000	n.q.
Ferrara	assg.	—	—	n.q.
Nuo-Viola	650	—	5000	n.q.
La Magona	6215	+ 5	500	n.q.
Metallurgica	364	— 4	5000	n.q.
Talco [illegible]	n.q.	—	—	10500
Trafilerie	3121	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	—	—	—	n.q.
Cantoni	2300	— 50	[illegible]	2450
Cucirini	1801	— 8	[illegible]	n.q.
Cascami 1872	2621	+ 101	[illegible]	n.q.
Eliolona	1000	+ 3	[illegible]	n.q.
Fisac ord.	3320	— 32	500	3300
Fisac risp.	3490	— 30	—	3500
Linificio ord.	1617	+ 17	[illegible]	n.q.
Linificio risp.	830	+ 18	40000	n.q.
Marzotto ord.	2000	—	5000	n.q.
Marzotto risp.	2150	+ 51	3000	n.q.
Olcese Vonos.	82 75	+ 0 75	[illegible]	n.q.
Rotondi	11500	—	—	n.q.
Zucchi	3630	+ 130	500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1801	— 9	4000	n.q.
A. De Ferrari r.	1611	+ 5	—	n.q.
Acque Potabili	1550	+ 155	—	1670
Cigahotels	3000	— 125	50000	4000
Jolly Hotels	3450	+ 30	[illegible]	n.q.
Pacchetti	80 25	— 1 75	—	84
Treves	17000	+ 20	[illegible]	n.q.

* Prezzo del collegamento nazionale (quotazione unica in Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, [illegible], [illegible])

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 6 - 12	BANCONOTE (Milano) 7 - 12	EXPORT [illegible] (Milano) 6 - 12	EXPORT [illegible] (Milano) 7 - 12	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 6 - 12	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 7 - 12
Dollaro USA	1980	[illegible]	1995	1995,5	1985	1987
Dollaro Usa t. p.	1950	1950	—	—	—	—
Marco tedesco	615	615	[illegible]	617,70	615	617,50
Franco francese	201,20	201,20	201,80	201,85	201,65	201,83
Fiorino olandese	545	545	548,22	[illegible]	547,01	547,33
Franco belga	30,50	30,50	30,748	30,857	30,715	30,863
Sterlina	2300	2300	2296,7	2294,8	2296,6	2294,3
Lira irlandese	1805	1805	1832	1820	1839,5	1830,7
Corona danese	171,50	171,90	172,10	171,95	172,24	171,83
E. C. U.	—	—	1381,2	—	1388,1	1378,6
[illegible]	1420	1420	1433,2	1434,9	1433,8	1435,1
Yen giapponese	7,80	7,80	7,867	7,875	7,866	7,878
Franco svizzero	746,50	746,50	748,06	748	748,04	745,99
[illegible] norvegese	99,10	99,10	99,030	97,323	99,040	97,941
Corona svedese	211	211	213,95	213,67	213,10	212,75
Marco finlandese	313	313	315,57	315,34	316,38	315,82
Escudo portoghese	295	295	297,20	296,85	296,57	296,27
Peseta spagnola	10,30	10,30	11,49	11,37	11,47	11,46
Dinaro taglio gr.	1,75	1,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,35	12,35	—	—	—	—
Dollaro australiano	1575	1575	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	[illegible]
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/2/85	99 85	100 10
C.C.T. 1/3/85	100 10	100 15
C.C.T. 1/4/85	100 10	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 75	100 85
C.C.T. 1/1/86	101 80	102
C.C.T. 1/2/86	101 60	101 85
C.C.T. 1/5/86	101 90	102 15
C.C.T. 1/6/86	102 70	102 85
C.C.T. 1/7/86	101 90	101 95
C.C.T. 1/8/86	101 35	101 40
C.C.T. 1/10/86	101 60	101 80
C.C.T. 1/11/86	101 85	101 90
C.C.T. 1/12/86	102 85	102 70
C.C.T. 1/1/87	101 80	101 85
C.C.T. 1/2/87	101 20	101 50
C.C.T. 1/3/87	101 35	101 55
C.C.T. 1/4/87	101 90	101 95
C.C.T. 1/5/87	101 85	101 85
C.C.T. 1/6/87	102 15	102 15
C.C.T. 1/12/87	101 80	101 90
C.C.T. 1/8/88	101 40	101 50
C.C.T. 1/10/88	101 60	101 75
C.C.T. 1/12/90	102 85	102 20
C.C.T. 1/1/91	101 90	102
C.C.T. 1/3/91	100 25	100 30
C.T.Ecu 10% 83/90	100 30	100
C.T.Ecu 13% 82/89	105	105 20
C.T.Ecu 11,50% 83/90	102 60	102 65
C.T.R. 2,50%	86 50	86 90
B.T.P. 12% 83/88	99 90	99 90
B.T.P. 17% 83/88 I	100 85	100 90
B.T.P. 17% 83/88 II	101 70	101 80
B.T.P. 17% 83/88 III	101 70	101 80
B.T.P. 18% 84/89 I	101 90	101 70
B.T.P. 14% 84/89 II	100 85	100 10
B.T.P. 15% 79/87	96 90	97

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 9% 80/88 I	85 80	86 80
Enel 9% 80/88 I	83 90	83 80
Enel 7% 71/86	99 30	98 40
Enel 7% 72/87 I	93 80	93 20
Enel 7% 73/83	79	79
Enel 12% 79/86	96 80	96 20
Enel 12% 80/87	96 10	97 80
Enel 80/87 Ind.	101 15	101
Enel 81/86 Ind.	101 70	101 50
Enel 82/92 Ind. I	100	100
Enel 82/89 Ind. II	100 80	100
Enel 82/89 Ind. III	100 40	100 10
Enel 82/89 Ind. IV	100	100 20
Enel 83/90 Ind. I	100 50	100 60
Enel 83/90 Ind. II	103 90	104 25
Enel 83/90 Ind. III	103 90	103 40
Enel 84/92 Ind.	103	102 60
Enel 84/93 Ind. II	102 50	102 75
Enel 84/93 Ind. III	101 50	101 60
I.R.I. 8 Gph. 83/90 Ind.	104 90	105
I.R.I. 8 Gph. 83/90 Ind.	104 60	105
I.R.I. (Ster 82/89) Ind.	103 30	103 40
Aut. I.R.I. 8% 87/87	98 80	98 70
Aut. I.R.I. 8% 86/86 I	97 90	98 30
Aut. I.R.I. 8% 86/86	97 30	97 70
Aut. I.R.I. 7% 71/86	97 30	96 70
CCCP 9% 36 lo	75 80	75 [illegible]
CCCP 9% 30 lo	76	80 10
CCCP 7% 30 lo	80 80	80 30
CCCP 9% 1978/2003	84 70	84 80
CCCP 9% 1979/2004	87	[illegible]
CCCP 10% 1977/1987	75 80	[illegible]
CCCP ist. ed. 9% 61/81 II	99 30	99 40
CCCP ist. ed. 9% 62/82 III	85 50	84 90
CCCP ist. ed. 9% 63/83 IV	83 10	[illegible]
CCCP ist. [illegible]	85 60	81
CCCP ist. ed. 7% 71/81 I	82	79 30
CCCP ist. ed. 7% 72/82 IV	79 80	79 40
CCCP Ass. 7% 73/88 I	86 10	86 60
CCCP Ass. 8% 86/86 I	87 60	88 60
CCCP Ass. 7% 73/88 II	87 10	88 30
CCCP 7% 73/83	86 10	86 30
CCCP 7% 71/81	85 60	77 10
CCCP 7% 72/82 I	84	86 60
CCCP 7% 72/82 II	79 60	79 30
CCCP ps 8% 86/86 III	90 80	91 75
CCCP ps 8% 87/87 V	91 80	90
CCCP ps 8% 87/87 VI	86 60	86 80
CCCP ps 8% 88/88 VII	85 60	85 30
CCCP ps 8% 88/88 VIII	86 40	84
CCCP ps 7% 71/81 II	80 80	79 90
AMM. FS [illegible]	85 80	83
AMM. FS 7% 79/89	86	81 80
AZ. FS 83/90 Ind.	102 80	102 80
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 40	102 80
AZ. FS 84/92 Ind.	102 60	102 80
Mil 8% 87/87 XXVI	90 30	90 70
IMI 8% 86/89 XXVII	83	82 90
IMI 7% 79/89 XXVIII	87 30	88 10
IMI 7% 79/89 XXIX	81	80 40
IMI 7% 73/84 XXXVII	79 10	79
IMI YY 83/88 LXXXII	113 50	113
INI 14% 84/91	102	n.q.
S. Paolo s.f. 8%	89 20	88
S. Paolo s.f. 8% conv.	73 80	73 70
S. Paolo s.f. 8%	83 90	83
S. Paolo s.f. 8% 85/95 10° ind.	130	130
S. Paolo s.f. TV 81/91 30°	101 50	102 80
S. Paolo s.f. TV 81/91 30°	102	102 50
S. Paolo s.f. TV 82/87 30°	100	100
S. Paolo s.f. TV 82/92 30°	100	100

| Titoli | Milano | Torino

Lunedì sarà firmato l'accordo per il nodo di Torino

Ferrovie verso il 2000

In primavera il via ai ciclopici lavori che muteranno il volto della città - Subito il tunnel da corso Peschiera al Lingotto e il quadruplicamento dei binari oltre corso Regina, con sottopasso di via Don Bosco - Poi abbassamento di Porta Susa e copertura del «trincerone»

Lunedì, alle 9, verrà firmato in Regione il documento che dà il via al piano sull'intricato nodo ferroviario di Torino. Il ministro dei Trasporti Signorile, presiederà alla stipula dell'accordo ufficiale Ferrovie-Regione-Comune-Satti, la Convenzione che regola sostanzialmente i rapporti), i criteri di progettazione, la ripartizione delle spese, le competenze dei quattro enti.

Un matrimonio difficile: ha richiesto due anni di discussioni sulla prima bozza d'intesa. Il «protocollo» firmato il 3 novembre 1983, che aveva lo scopo di collegare in galleria Lingotto e Porta Susa. Ma è anche un nuovo tassello nel mosaico della città futura, un sistema di trasporti concepito su misura per la crescente massa di lavoratori pendolari.

È costruito su quattro concetti fondamentali: interscambio ferrovia-metropolitana con stazioni comuni ai principali incroci fra i due sistemi (Lingotto Porta Susa, Dora + Stura modificate; Zappata e Nebaudengo completamente nuove); recupero delle aree ferroviarie (verrà coperto l'attuale «trincerone» Porta Susa e corso Vittorio); inserimento sulla rete Fs e Dora e proseguimento fino a Lingotto della Ceres-Torino, istituzione di una «tariffa integrata», un solo biglietto per chi deve usare mezzi diversi.

La Convenzione regola la prima parte di questi (i lavori che, ai prezzi del 1° gennaio 1983, avevano un preventivo di 600 miliardi a carico delle Ferrovie e di 80 a carico del Comune. Le disponibilità attuali sono molto inferiori: 65 miliardi per le Ferrovie che ha già appaltato un progetto esecutivo ed i due lotti più grossi ad un consorzio di imprese (Recchi, Cepi, Cie).

I torinesi dovrebbero vedere ruspe e perforatrici all'opera in primavera. Si partirà con il tunnel ferroviario previsto all'incirca dall'altezza di corso Peschiera all'altezza della dogana; quindi con il quadruplicamento dei binari tra corso Regina Margherita e la stazione Dora, sottopasso di via Don Bosco e nuovo ponte sulla Stura (a monte di quello esistente).

I tempi se non ci saranno intoppi, non saranno lunghi: la prima «tranche» dovrebbe essere ultimata entro la fine dell'87. I disagi per la città non saranno però indifferenti. Quali cantieri siano soltanto un punto di partenza: circa il 20 per cento di un programma da completare verso il 2000: tutta la sede ferroviaria lungo corso Castelfidardo e sotto piazza Statuto dovrà essere abbassata di sette metri rimuovendo colossali quantità di terra. È chiaro fin d'ora che, pur con tutta la buona volontà degli amministratori, la circolazione dei treni e delle auto sarà precaria mentre la tranquillità di chi abita in certe zone messa a prova.

Ma anche il disagio ha un costo: la parte che è a carico del Comune le spese di abbassamento della stazione di Porta Susa, addebita alle Ferrovie 10 miliardi per costruire le nuove stazioni di Zappata (sotterranea, all'altezza di Mauriziano, dove il metrò numero 5 interscherà la ferrovia) e Nebaudengo (presso l'omonima piazza, punto di col metrò n. 2), proprio per risarcire la città degli evidenti voloimenti creati.

Realizzato tutto il progetto, i vantaggi però saranno evidenti: sparirà la strozzatura di Porta Nuova, dove giungeranno soltanto i treni a lungo percorso; non esisterà più il «fr» che separa gli abitanti di uno stesso quartiere e isolerà il traffico di Porta Susa; entrerà soltanto il i binari ferroviari saranno 6: quattro «passanti» per il traffico veloce, due «al precedente» per consentire gli incroci.

Bruno Gianotti

Temperatura di ieri

massima	+	9,2
minima	+	2
media	+	4,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1032 mb; umidità 97%. Temperatura: massima + 7,6; minima 0; media + 2,8. Previsioni: cielo prevalentemente sereno. Visibilità ridotta sulla pianura per estesi banchi di nebbia. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,55; tramonta alle 16,47. Temperatura delle acque a Torino: max + 12, min —2,8

«Dal carcere alla speranza»

Oggi, alle 16, nell'ex-Arsenale di piazza Borgo Dora 41, trasformato dai giovani del Servizio nella Casa speranza, seconda sessione dell'incontro sul tema «Dal carcere, una speranza», cominciato a luglio. Il dibattito, che ha come sottotitolo «Dal perdono una strada per costruire», sarà arricchito dalla lettura di contributi di carcerati. Interverranno il ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli, il gen. Ferrante Schiavi, comandante della Regione Militare Nord-Ovest.

Orario negozi

Si avvicinano i giorni delle feste, l'Associazione dei commercianti ha comunicato ieri gli orari concordati con la grande distribuzione e che riguardano anche il settore degli ambulanti. Oggi tutti i negozi resteranno chiusi a eccezione di latterie e panetterie, aperti facoltativamente, dalle 13. Domani, tutte le saracinesche abbassate.

Domenica 16: apertura dei negozi non alimentari (compresi grandi magazzini e supermercati) limitatamente ai reparti non alimentari. Domenica 23: tutti i negozi aperti.

Una nuova bufera giudiziaria sconvolge il mondo politico torinese

Inchiesta sui semafori intelligenti Quagliotti arrestato per reticenza

L'ex capogruppo pci tacerebbe su telefonata - Comunicazioni giudiziarie a Enzo Biffi Gentili e Rolando (psi)

Arrestato per reticenza Giancarlo Quagliotti, ex capogruppo pci in Comune; comunicazione giudiziaria per ipotesi concussione all'ex vicesindaco psi Enzo Biffi Gentili, all'ex assessore ai trasporti psi Giuseppe Rolando e al gran Maestro della massoneria di piazza del Gesù, Luigi Savona; accusa di interesse privato all'ingegnere Luciano Filicetti dirigente del Cit (Consorzio trasporti torinesi) e al professor Francesco Donati. Del Politecnico sarebbero coinvolti nell'inchiesta sui semafori intelligenti del «Progetto Torino» condotta dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello.

C'è il sospetto di una gara d'appalto pilotata, di favorire alcune ditte e favorirne altre. La notizia, esplosa ieri a palazzo di giustizia, ha sconvolto il mondo politico torinese, già sotto accusa al processo per lo scandalo delle tangenti, nel quale Quagliotti e Biffi Gentili sono imputati di corruzione.

L'arresto — L'ex capogruppo comunista era stato interrogato l'altra sera come testimone per una telefonata che avrebbe fatto il Nanni Biffi Gentili, altro imputato nel processo tangenti. Un particolare ritenuto molto importante dal magistrato. «Non lo ricordo» avrebbe risposto Quagliotti. Da qui l'arresto provvisorio per reticenza. Risentito ieri pomeriggio, non avrebbe mutato atteggiamento, per cui il giudice istruttore ha spiccato mandato di cattura, processato in pretura.

L'inchiesta — L'inchiesta, cominciata nel dicembre '83, Mario Viviani, rappresentante del Consorzio cooperative costruzioni di Bologna, tramite l'avv. Neppi Modona, presenta un ricorso al Tar bollando l'irregolarità della procedura adottata dal Comune per assegnare l'appalto dei lavori del «Progetto Torino» un affare da 10 miliardi e mezzo. Di che cosa si lamenta Viviani? Al partecipano tre gruppi di aziende. Le capocommesse sono: Ansaldo, Centro Fiat (con Siemens, Italtel, e Sepa), Consorzio cooperative costruzioni di Bologna (con Cooperativa generale automazione di Torino, Nord Segnali e Philips). Secondo l'esposto, il Centro ricerche Fiat parte avvantaggiato in quanto avrebbe elaborato, con una particolare soluzione tecnica, il software dei furti (programmi elettronici) del «Progetto».

L'appalto — La commissione comunale Viabilità e traffico, Viviani, nemmeno tutte le buste le offerte. Le soluzioni proposte dai concorrenti sono scartate perché non conformi al progetto d'appalto. Il ricerche si aggiudica il

Viviani apertamente il prof. Francesco Donati: il docente non avrebbe dovuto partecipare alla commissione comunale che elaborò il «Progetto Torino». In quanto legato al gruppo di ditte che si sono poi aggiudicate i lavori. Donati replica con una denuncia per calunnia.

La lite, fino a quel momento amministrativa, si colora di risvolti penali quando il Tar trasmette alla L'inchiesta viene assegnata ai dott. Sorbello. Il magistrato indaga, raccoglie testimonianze e, in aprile, invia una comunicazione giudiziaria per interesse privato a Donati. Il 19 novembre interroga per la prima volta, come testimone, Quagliotti. Nei giorni successivi parte la raffica delle comunicazioni giudiziarie a Enzo Biffi, Rolando, Savona e l'ingegner Filicetti. Quest'ultimo è l'autore del capitolato d'appalto dei semafori intelligenti.

La telefonata — Come viene coinvolto l'ex pci vicenda? Sorbello sente i delle ditte estromesse Un funzionario della Cooperativa generale automazione gli destinata a dare avvio a una clamorosa all'inchiesta: «*Sono da Quagliotti per lamentarmi dell'esclusione della 'rossa' dal Progetto Torino. Gli ho riferito che alcune ore stato chiarito tangente per poter partecipare e vincere la gara. In mia presenza Quagliotti telefonò a un certo Nanni, che dimostrava di essere ben informato su questi intrighi. Il capogruppo pci voleva sapere se lui dal 'manovrato' per escludere le cooperative rosse.*

Il Nanni telefonata con il fratello dell'ex vicesindaco il due, nel '76 pri, si apprestavano a passare nel psi). Nell'ipotesi d'accusa, assessore ai trasporti Rolando, con la complicità del massone Luigi e dell'emergente Enzo Biffi Gentili, avrebbe lanciato i messaggi concussivi alle ditte concorrenti.

Claudio Ceramelo
Nino Pietropinto

Per i tecnici è il «Sistema coordinato di controllo del traffico stradale con priorità ai mezzi pubblici», per i politici è il «Progetto Torino» e per gli automobilisti è il intelligente». In pratica, si tratta di un sistema di avanguardia che si vuole sperimentare intorno al percorso della linea 16, da Porta Susa a corso Tassoni (lungo i corsi Agnelli, Novaro, Abruzzi e Vittorio) per regolare la circolazione in modo automatico.

La rete che controllerà tutta la zona è costituita da 414 magnetiche per valutare l'intensità del traffico per 16 motrici tranviarie delle linee 10 e 1 (attrezzate di trasmettitori), 33 microcalcolatori di zona, 33 regolatori semaforici e 35 quadretti luminosi per segnalare i tempi di attesa alle fermate tranviarie. Tutti questi elementi da un pulì di 3 calcolatori (che si controllano e si sostituiscono l'un l'altro in caso di guasti) regia al vigili urbani.

In sostanza il supervigile elettronico vede, sentirà i rumori, tutto l'insieme del traffico, riceve informazioni su rallentamenti, ingorghi per incidenti, strozzature e valuta. Di conseguenza, i cicli da dare ai semafori direttivi prevalenti.

Il sistema è in grado di intervenire anche per i guasti degli stessi sensori, perché le 33 centraline di zona, oltre a dialogare con la sala di regia, parlano anche fra loro per vie diverse: in pratica se un collegamento fra due incroci contigui fallisce, la zona il metterebbe automaticamente in comunicazione per vie indirette.

L'impianto è praticamente finito: entro Natale dovrebbe essere fatta la prima prova sull'intero percorso, da Porta Susa alla Fiat Mirafiori. Secondo i tecnici la velocità commerciale dei tram dovrebbe salire da 18,5 a 25 km/h, quella mezzi privati da 27 a 34 nelle direttrici di Vinovo e da 26 a 31-32 nell'area limitrofa.

g. b.

Giancarlo Quagliotti, il sito; l'assessore Rolando

E' tra le proprietà del Comune

Casa albergo sarà chiusa?

Ozanam rischia la cooperativa che gestisce l'albergo di via Poligno 2 ha i conti in rosso se il bilancio non sarà risanato sarà costretta a sospendere l'attività. I cento lavoratori immigrati, attualmente ospitati dovranno trovarsi un altro tetto. I custodi resteranno senza lavoro. «*La scadenza* — spiega il direttore Benve- — *dovrete essere in fine del per la quasi giorni è giunta una lettera dell'assessorato all'assistenza del Comune che impegna ad intervenire per consentire di continuare a funzionare*».

L'edificio, proprietà comunale, è stato affidato una cooperativa che dovrebbe gestirlo sino al Ricavato da una in grado di ospitare sone. Da alcuni mesi, per disposizione del Comune, è stata bloccata l'accettazione di nuovi ospiti (sono centinaia). la misura dettata da un tentativo di contenere i costi, non portato ad un miglioramento.

La gente è ospitata in camere da 1, 2 o 4 letti. Il canone mensile varia dalle 70 alle 100 mila lire. Il gettito non è sufficiente a far quadrare il bilancio che, in passato, ha raggiunto il pareggio solo grazie a consistenti contributi parte di istituti bancari.

Un nodo è quello lavori per migliorare la struttura dell'edificio, in qualche punto cadente. Secondo la cooperativa l'onere spetterebbe al Comune.

Ieri la situazione è esaminata dal Consiglio di amministrazione della cooperativa «Federico Ozanam». L'impegno immediato è impedirne l'interruzione. Sul tappeto tutte le possibili soluzioni, ma sembra che le strade percorribili sono soltanto due: si arriverà ad una revisione della convenzione con il Comune, un ente pubblico concreto o si opterà per il trasferimento in una struttura meno ampia.

La malattia del presidente ha bloccato il dibattimento nel Palazzo Rosario

Sosta forzata del processo tangenti L'ex vicesindaco sarà sentito lunedì

Enzo Gentili è impaziente di difendersi dall'accusa di corruzione, interesse privato, associazione per delinquere

Al processo per lo scandalo tangenti ieri doveva essere il giorno di Enzo Biffi Gentili. È, sul banco degli imputati, l'ex vicesindaco socialista pareva lieto che finalmente fosse giunto il momento di andare nell'emiciclo per difendersi dalle accuse di corruzione, interesse privato e associazione per delinquere.

Elegante, teso, eccitato e concentrato. Biffi pareva attendere questa una liberazione immaginabile il suo sconforto quando il giudice a latere Franca rinviò i lavori annunciò «*L'udienza è aggiornata a lunedì mattina, oggi il presidente Capriosi è a letto, malato*». Ora l'altro ieri Capriosi era sofferente ed imbottito di antibiotici per un dentario e febbre a 39 gradi.

Comincia a sfollare il pubblico, alla spicciolata se ne vanno gli imputati. Tutti hanno di non imboccare la stretta uscita insieme ad Adriano Zampini. L'unico che evita il contatto con il geometra di Verona è Liberto Zattoni Piccolo, occhialuto, infagottato in un cappotto grigio, Zattoni qualche frase con l'uomo che l'ha accusato «*Gli diedi 1 miliardo e 65 milioni di tangenti, lui distribuirà i miei soldi ai politici*». In sala Zattoni ha negato.

Tranquillo il conciliabolo i Zattoni allarga spesso le braccia, sottolinea le proprie parole con gratificato sorpreso rassegnato e sconsolato Zampini, avvolto in un pastrano di foggia antica, verde come il cappello il quale solo la penna per essere il classico berretto d'alpino. Ascolta attento, pizzicandosi il pizzetto nero, risponde pacatamente.

La vasta ex cappella al pianterreno del palazzo del Rosario è quasi vuota: qualche attorno al prof Lozzi, difensore dell'ex capogruppo del partito comunista in Comune, Quagliotti L'appena cominciata a circolare la voce che Quagliotti sia stato costretto a passare la notte nella cella di una caserma dei carabinieri. La voce è ancora alquanto, le una certa qual forza di considerazione: «*Quagliotti ha disertato le udienze, è molto strano che sia assente proprio nel giorno in cui nel programma l'interrogatorio di Enzo Biffi Gentili*».

Claudio Giacchino

Enzo Biffi Gentili

Deloe, viaggio a vuoto

Sta lì, immobile e imperturbabile, nel caos che, ogni mattina, regna nell'angusto ingresso del Tribunale di via delle Orfane. Leggermente ingrassato, gli occhi che sbirciano l'ingresso dell'aula dove si celebra il processo che lui — «incomprensibilmente», spiega — ha messo in moto, ecco l'ing. Antonio Deloe.

Quando, nella prima udienza, durante l'appello dei testimoni, il presidente Capriosi aveva letto, senza ricevere risposta, il suo nome, i commenti erano sprecati «È sparito, forse scappato...».

Invece, l'ing. Deloe è arrivato ed è arrivato a Torino perché, ieri, in fosse stato ripescato il calendario delle udienze, avrebbe dovuto deporre. in molte di più nella che il Tribunale gli ha appioppato per l'assenza e dice: «Vive a Praga, che senso aveva il venire qui a dire solo "Presente"?».

Arriva il pm Vitari e sono subito colorosi. Deloe protesta per la multa e, accompagnato dal maglistrato, si chiude negli uffici del Tribunale. Annunciano che l'udienza è rinviata. La a lunedì prossimo. «Vado in albergo a recuperare la mia borsa — dice Deloe — e riparto subito».

Il breve tragitto è l'occasione per uno scambio di battute. Enzo Biffi Gentili nella sua deposizione dell'altro giorno ha lasciato sospetti sulle reali intenzioni che lo spinsero a rivolgersi a Novelli. Così come, l'ex vicesindaco, è sembrato cercare l'operato del sindaco quando ha affermato di essere contrario a «risvegliare» la sua «coscienza», secondo il particolare momento di convivenza politica». Insomma, per Biffi Gentili, stato, forse, un complotto...

Risponde Deloe: «Tutto pulito: andai da Novelli quando mi resi conto che l'appalto del Cartographica doveva vincere Zampini e nessun altro. Lo non immaginavo che saltasse fuori tutto questo, volevo solo protestare la gara, bloccarla».

Oggi, rifarebbe la cosa? Guarda il cronista in silenzio, poi dice: «Non c'è niente di personale in ciò che ho fatto. Ripeto, volevo bloccare una gara in cui ero ingiustamente fuori. Comunque, sono convinto che la mia denuncia è andata a una già conosciuta dalla Procura...».

l. m.

Specchio dei tempi

«La religiosità di mia moglie ha famiglia» - Ultimo passo per dimenticare la droga - Artigiano e militare - Abbonamento per ascoltare il concerto - Bambini delusi - Auguri dormitorio

Una lettrice ci scrive:

«*Non passa giorno non si parli di droga. mente qualche cosa di nuovo mi sento mai affrontare il problema importantissimo del reinserimento dopo la comunità. ho una ragazza di anni. Da due a Susa. Ha fatto un anno di comunità all'estero, 3 mesi in cucina presso amici e ora è a casa.*

«*Che fare? Lei vorrebbe vivere in compagnia, Torino le fa paura. Da quando è a casa di nuovo è molto nervosa, mi sono rivolta a tutti gli che conosco ma non niente per una specie di convalescenza del reinserimento a un lavoro normale (ammesso trovarlo). è fosse lontano da Torino una comunità, una cooperativa, una azienda agricola per capirci sarebbe la soluzione ideale. Di salute sta bene, è impratichita di animali da stalla, api, coltivazioni ecc. È terribile vivere nel terrore che ricominci dopo tanta fatica venirne fuori.*

Una madre in ansia

Una lettrice ci scrive:

«*Avvalendoci tutti dei "incentivi" e le "facilitazioni" che il governo continua a dare, nell'84, mio fratello e io abbiamo intrapreso un'attività artigianale (io mi occupavo delle parti amministrative lui di quella produttiva).*

«*Da mio fratello è dovuto partire militare (Italia meridionale) e io non so più fare: devo pagare più di un milione al che io sostituisca e posso affittare atti di straordinaria amministrazione, quali consumo finanziamenti, perché abbiamo la firma congiunta e da quando è partito ancora non ha avuto una licenza.*

«*Vorrei sapere a chi rivolgermi e se mio fratello possa, in base a qualche legge, venire scarcerato servizio o essere spostato a Torino per stare più vicino a casa.*

Una lettrice ci scrive:

«*Avvalendoci tutti dei "incentivi" e le "facilitazioni" che il governo continua a dare, nell'84, mio fratello e io abbiamo intrapreso un'attività artigianale (io mi occupavo delle parti amministrative lui di quella produttiva).*

«*Da mio fratello è dovuto partire militare (Italia meridionale) e io non so più fare: devo pagare più di un milione al che io sostituisca e posso affittare atti di straordinaria amministrazione, quali consumo finanziamenti, perché abbiamo la firma congiunta e da quando è partito ancora ha avuto una licenza.*

«*Vorrei sapere a chi rivolgermi e se mio fratello possa, in base a qualche legge, venire scarcerato servizio o essere spostato a Torino per stare più vicino a casa.*

Una lettrice ci scrive:

«*Avvalendoci tutti dei "incentivi" e le "facilitazioni" che il governo continua a dare, nell'84, mio fratello e io abbiamo intrapreso un'attività artigianale (io mi occupavo delle parti amministrative lui di quella produttiva).*

«*Da mio fratello è dovuto partire militare (Italia meridionale) e io non so più fare: devo pagare più di un milione al che io sostituisca e posso affittare atti di straordinaria amministrazione, quali consumo finanziamenti, perché abbiamo la firma congiunta e da quando è partito ancora ha avuto una licenza.*

«*Vorrei sapere a chi rivolgermi e se mio fratello possa, in base a qualche legge, venire scarcerato servizio o essere spostato a Torino per stare più vicino a casa.*

avrebbe elaborato, con una particolare soluzione tecnica, il software dei furti (programmi elettronici) del «Progetto».

L'appalto — La commissione comunale Viabilità e traffico, Viviani, nemmeno tutte le buste le offerte. Le soluzioni proposte dai concorrenti sono scartate perché non conformi al progetto d'appalto. Il ricerche si aggiudica il

Viviani apertamente il prof. Francesco Donati: il docente non avrebbe dovuto partecipare alla commissione comunale che elaborò il «Progetto Torino». In quanto legato al gruppo di ditte che si sono poi aggiudicate i lavori. Donati replica con una denuncia per calunnia.

La lite, fino a quel momento amministrativa, si colora di risvolti penali quando il Tar trasmette alla L'inchiesta viene assegnata ai dott. Sorbello. Il magistrato indaga, raccoglie testimonianze e, in aprile, invia una comunicazione giudiziaria per interesse privato a Donati. Il 19 novembre interroga per la prima volta, come testimone, Quagliotti. Nei giorni successivi parte la raffica delle comunicazioni giudiziarie a Enzo Biffi, Rolando, Savona e l'ingegner Filicetti. Quest'ultimo è l'autore del capitolato d'appalto dei semafori intelligenti.

La telefonata — Come viene coinvolto l'ex pci vicenda? Sorbello sente i delle ditte estromesse Un funzionario della Cooperativa generale automazione gli destinata a dare avvio a una clamorosa all'inchiesta: «*Sono da Quagliotti per lamentarmi dell'esclusione della 'rossa' dal Progetto Torino. Gli ho riferito che alcune ore stato chiarito tangente per poter partecipare e vincere la gara. In mia presenza Quagliotti telefonò a un certo Nanni, che dimostrava di essere ben informato su questi intrighi. Il capogruppo pci voleva sapere se lui dal 'manovrato' per escludere le cooperative rosse.*

Il Nanni telefonata con il fratello dell'ex vicesindaco il due, nel '76 pri, si apprestavano a passare nel psi). Nell'ipotesi d'accusa, assessore ai trasporti Rolando, con la complicità del massone Luigi e dell'emergente Enzo Biffi Gentili, avrebbe lanciato i messaggi concussivi alle ditte concorrenti.

Claudio Ceramelo
Nino Pietropinto

Per i tecnici è il «Sistema coordinato di controllo del traffico stradale con priorità ai mezzi pubblici», per i politici è il «Progetto Torino» e per gli automobilisti è il intelligente». In pratica, si tratta di un sistema di avanguardia che si vuole sperimentare intorno al percorso della linea 16, da Porta Susa a corso Tassoni (lungo i corsi Agnelli, Novaro, Abruzzi e Vittorio) per regolare la circolazione in modo automatico.

La rete che controllerà tutta la zona è costituita da 414 magnetiche per valutare l'intensità del traffico per 16 motrici tranviarie delle linee 10 e 1 (attrezzate di trasmettitori), 33 microcalcolatori di zona, 33 regolatori semaforici e 35 quadretti luminosi per segnalare i tempi di attesa alle fermate tranviarie. Tutti questi elementi da un pulì di 3 calcolatori (che si controllano e si sostituiscono l'un l'altro in caso di guasti) regia ai vigili urbani.

In sostanza il supervigile elettronico vede, sentirà i rumori, tutto l'insieme del traffico, riceve informazioni su rallentamenti, ingorghi per incidenti, strozzature e valuta. Di conseguenza, i cicli da dare ai semafori direttivi prevalenti.

Il sistema è in grado di intervenire anche per i guasti degli stessi sensori, perché le 33 centraline di zona, oltre a dialogare con la sala di regia, parlano anche fra loro per vie diverse: in pratica se un collegamento fra due incroci contigui fallisce, la zona il metterebbe automaticamente in comunicazione per vie indirette.

L'impianto è praticamente finito: entro Natale dovrebbe essere fatta la prima prova sull'intero percorso, da Porta Susa alla Fiat Mirafiori. Secondo i tecnici la velocità commerciale dei tram dovrebbe salire da 18,5 a 25 km/h, quella mezzi privati da 27 a 34 nelle direttrici di Vinovo e da 26 a 31-32 nell'area limitrofa.

g. b.

Ogni giorno una montagna di rifiuti

In Piemonte 12 milioni di quintali l'anno di scorie domestiche - Ma preoccupano soprattutto quelle industriali tossiche - L'unico impianto di trattamento è a Orbassano: 15 mila tonnellate di

C'è il rischio che in Piemonte, si verifichi una catastrofe come quella indiana? I tecnici pensano di poterlo escludere, ma, ammoniscono, bisogna, aggiungono che per quanto riguarda i rischi ambientali il pericolo è dietro l'angolo, sempre e dovunque. Sono preoccupati per la montagna di rifiuti da smaltire, soprattutto e ospedalieri, sono tossici. Il Presidente della Repubblica 915 del dicembre tenta una prima disciplina della materia e ne fa giorni a Reale, in un convegno dal titolo provocatorio: «*L'Italia avvelenata? Un c'è*».

Ma quanti sono questi rifiuti? Ogni torinese, e in non è discosta nazionale, produce, per il solo di vivere e lavorare, grammi di rifiuti al giorno: l'*Amir* ha denunciato una raccolta, nel 1981, di rifiuti quintali; in più dell'anno precedente. Moltiplichiamo per 4 e scopriamo che i rifiuti domestici e di prodotti in Piemonte superano i 12 milioni di quintali. Ad essi si aggiungono i rifiuti e ospedalieri. Non sono cenali, ma il presunse che in Italia siano 70 milioni di tonnellate l'anno. Un montagna di veleni che va affrontata non da scalatori, ma da disinquinatori.

La Regione Piemonte, prima in ha affrontato il problema fin un Piano di discariche controllate. Da una prima indicazione di siti ne stati scelti il Consiglio ne ha indicati le difficoltà di applicazione, ha detto l'assessore Calsolaro nei giorni di studio, sono numerose, nonostante il decreto 915. Finora l'unico impianto autorizzato in Piemonte è il «Centro ecologico polifunzionale» di Orbassano, una «*piattaforma controllata*» che, detto il Martoccia, «*movimenta ogni anno 150 mila tonnellate di rifiuti industriali*».

Ci riceve. Il tratta rendendoli innocui, poi li smaltisce «*all'interno stesso del sistema escludendo la produzione di sottoscorfi e di ulteriori residui a cui occorrerebbe mungere*». Gli impianti occupano oggi una superficie di 60 mila quadrati e furono avviati nel 1979 con il recupero di 100 mila metri quadrati di terreno «*nel quale erano localizzate buche profonde fino a 7 metri derivanti dall'estrazione di argilla e sabbia*».

La soluzione del problema smaltimento rifiuti e il dunque affiancata al recupero del territorio: le buche vengono riempite con materiale inerte, bellezza «neoargilla», che è il risultato del trattamento chimico dei rifiuti. Questo Orbassano è uno dei pochi impianti autorizzati e attrezzati funzionanti in Italia. Le dicono che a questi impianti affluisce il 20 per cento delle 70 mila tonnellate. C'è poco da stare allegri. Gli stranieri è indicata, ma bisogna perseverare.

L'Urbanistica nuova

Il commissario di governo ha restituito alla Regione la nuova legge modifica, per mantenendone lo spirito innovativo, quella numero 56 del 1977. «Il governo non si oppone all'ulteriore corso» dice la lettera del prefetto Rolfano e il presidente della giunta, Viglione, ha tempestivamente provveduto alla nuova legge apparsa provvisorio bollettino ufficiale del Piemonte.

Le nuove norme rendono più snelle le pratiche, riducendo i tempi delle procedure, infine prevedono uno strumento nuovo, il Progetto Operativo (Pio) che, Viglione, «garantisce maggiore tempestività all'azione pubblica e privata sul territorio per realizzare interventi relativi a progetti specifici che interessino vaste aree estese su più Comuni». Ai quali sono attribuiti poteri di immediato intervento per realizzare, mantenendone straordinaria e ordinaria, restauro e risanamento conservativo, anche in attesa che il Piano regolatore sia approvato.

Specchio dei tempi

«La religiosità di mia moglie ha famiglia» - Ultimo passo per dimenticare la droga - Artigiano e militare - Abbonamento per ascoltare il concerto - Bambini delusi - Auguri dormitorio

Una lettrice ci scrive:

«*Avvalendoci tutti dei "incentivi" e le "facilitazioni" che il governo continua a dare, nell'84, mio fratello e io abbiamo intrapreso un'attività artigianale (io mi occupavo delle parti amministrative lui di quella produttiva).*

«*Da mio fratello è dovuto partire militare (Italia meridionale) e io non so più fare: devo pagare più di un milione al che io sostituisca e posso affittare atti di straordinaria amministrazione, quali consumo finanziamenti, perché abbiamo la firma congiunta e da quando è partito ancora ha avuto una licenza.*

«*Vorrei sapere a chi rivolgermi e se mio fratello possa, in base a qualche legge, venire scarcerato servizio o essere spostato a Torino per stare più vicino a casa.*

Una lettrice ci scrive:

«*Avvalendoci tutti dei "incentivi" e le "facilitazioni" che il governo continua a dare, nell'84, mio fratello e io abbiamo intrapreso un'attività artigianale (io mi occupavo delle parti amministrative lui di quella produttiva).*

«*Da mio fratello è dovuto partire militare (Italia meridionale) e io non so più fare: devo pagare più di un milione al che io sostituisca e posso affittare atti di straordinaria amministrazione, quali consumo finanziamenti, perché abbiamo la firma congiunta e da quando è partito ancora ha avuto una licenza.*

«*Vorrei sapere a chi rivolgermi e se mio fratello possa, in base a qualche legge, venire scarcerato servizio o essere spostato a Torino per stare più vicino a casa.*

avrebbe elaborato, con una particolare soluzione tecnica, il software dei furti (programmi elettronici) del «Progetto».

L'appalto — La commissione comunale Viabilità e traffico, Viviani, nemmeno tutte le buste le offerte. Le soluzioni proposte dai concorrenti sono scartate perché non conformi al progetto d'appalto. Il ricerche si aggiudica il

Viviani apertamente il prof. Francesco Donati: il docente non avrebbe dovuto partecipare alla commissione comunale che elaborò il «Progetto Torino». In quanto legato al gruppo di ditte che si sono poi aggiudicate i lavori. Donati replica con una denuncia per calunnia.

La lite, fino a quel momento amministrativa, si colora di risvolti penali quando il Tar trasmette alla L'inchiesta viene assegnata ai dott. Sorbello. Il magistrato indaga, raccoglie testimonianze e, in aprile, invia una comunicazione giudiziaria per interesse privato a Donati. Il 19 novembre interroga per la prima volta, come testimone, Quagliotti. Nei giorni successivi parte la raffica delle comunicazioni giudiziarie a Enzo Biffi, Rolando, Savona e l'ingegner Filicetti. Quest'ultimo è l'autore del capitolato d'appalto dei semafori intelligenti.

La telefonata — Come viene coinvolto l'ex pci vicenda? Sorbello sente i delle ditte estromesse Un funzionario della Cooperativa generale automazione gli destinata a dare avvio a una clamorosa all'inchiesta: «*Sono da Quagliotti per lamentarmi dell'esclusione della 'rossa' dal Progetto Torino. Gli ho riferito che alcune ore stato chiarito tangente per poter partecipare e vincere la gara. In mia presenza Quagliotti telefonò a un certo Nanni, che dimostrava di essere ben informato su questi intrighi. Il capogruppo pci voleva sapere se lui dal 'manovrato' per escludere le cooperative rosse.*

Il Nanni telefonata con il fratello dell'ex vicesindaco il due, nel '76 pri, si apprestavano a passare nel psi). Nell'ipotesi d'accusa, assessore ai trasporti Rolando, con la complicità del massone Luigi e dell'emergente Enzo Biffi Gentili, avrebbe lanciato i messaggi concussivi alle ditte concorrenti.

Claudio Ceramelo
Nino Pietropinto

Le reazioni di Biffi e pci

Sulla vicenda dei semafori intelligenti si registrano le prese di posizione del Centro ricerche Fiat e del pci.

Il Centro ricerche precisa che, «in qualità di mandatario di un raggruppamento di imprese, più la mobilitazione, nel dicembre '81, di parte di un consorzio cooperativo un ricorso al Tar avente per oggetto l'annullamento della del Consiglio comunale di del lavoro».

Contro tale ricorso il Centro, sempre nella qualità di mandatario del raggruppamento di imprese, replicò, contestando «l'infondatezza della richiesta perché, tra l'altro, basata su circostanze non rispondenti al vero». Si sottolinea inoltre che «il Consorzio cooperativo aveva richiesto la sospensione dell'esecuzione della delibera del Consiglio comunale, ma, il Tar, già nel gennaio '82, aveva respinto tale richiesta».

La segretaria del pci torinese che «la notizia relativa all'arresto di Giancarlo Quagliotti quale teste reticente, in relazione a vicende in cui peraltro non risulta imputato, non consentono di enunciare alcuna valutazione di merito, essendo i fatti alla cui conoscenza del magistrato». Nella nota si esprime un rapido chiarimento della vicenda e della posizione di Quagliotti.

Specchio dei tempi

«La religiosità di mia moglie ha famiglia» - Ultimo passo per dimenticare la droga - Artigiano e militare - Abbonamento per ascoltare il concerto - Bambini delusi - Auguri dormitorio

Una lettrice ci scrive:

«*Avvalendoci tutti dei "incentivi" e le "facilitazioni" che il governo continua a dare, nell'84, mio fratello e io abbiamo intrapreso un'attività artigianale (io mi occupavo delle parti amministrative lui di quella produttiva).*

«*Da mio fratello è dovuto partire militare (Italia meridionale) e io non so più fare: devo pagare più di un milione al che io sostituisca e posso affittare atti di straordinaria amministrazione, quali consumo finanziamenti, perché abbiamo la firma congiunta e da quando è partito ancora ha avuto una licenza.*

«*Vorrei sapere a chi rivolgermi e se mio fratello possa, in base a qualche legge, venire scarcerato servizio o essere spostato a Torino per stare più vicino a casa.*

Una lettrice ci scrive:

«*Avvalendoci tutti dei "incentivi" e le "facilitazioni" che il governo continua a dare, nell'84, mio fratello e io abbiamo intrapreso un'attività artigianale (io mi occupavo delle parti amministrative lui di quella produttiva).*

«*Da mio fratello è dovuto partire militare (Italia meridionale) e io non so più fare: devo pagare più di un milione al che io sostituisca e posso affittare atti di straordinaria amministrazione, quali consumo finanziamenti, perché abbiamo la firma congiunta e da quando è partito ancora ha avuto una licenza.*

«*Vorrei sapere a chi rivolgermi e se mio fratello possa, in base a qualche legge, venire scarcerato servizio o essere spostato a Torino per stare più vicino a casa.*

Un lettore ci scrive:

«*Esprimo un caso personale, che, però, può illuminante in quanto il fanatismo religioso possa nocivo alla convivenza e alla comprensione fra uomini capitando in pratiche per il divorzio da mia moglie che, da maggio, mi ha lasciato portando con sé i 3 figli di cui 3 anni) decise a non vivere più con me.*

«*Motivo di questa "rottura" una fede religiosa. Può sembrare incredibile, è la verità; mia moglie è "testimone Geova" e impegna buona parte del suo tempo per seguire i vari culti. Il mondo dei disimpegni fra e stata la mia richiesta di poter vivere famiglia unita 1-2 domeniche al mese.*

«*In pratica ha chiesto a mia moglie di dedicare di ore il e noi, lasciandoli liberi di dedicarsi ai culti nelle restanti. Questo ha portato a una tale forma di intolleranza che lei non solo evita di dialogare con me, ma non mi ha nemmeno salutato quando, questa primavera, stato ricoverato all'ospedale. E' mai possibile per motivi religiosi di distruggere una famiglia. L'intolleranza, poi il fanatismo possono sfociare a questi punti».*

Pasquale Nosilo

Un lettore ci scrive:

«*Esprimo un caso personale, che, però, può illuminante in quanto il fanatismo religioso possa nocivo alla convivenza e alla com

Chiesti 50 miliardi al Fio

La ricerca Cnr cerca una sede

Da cinque anni i lavori procedono a rilento

della cittadella continua. Attende da anni di nascere su un'area messa a disposizione dal Comune: dovrà ospitare i nuovi istituti di metrologia, geofisica, cosmogeofisica e fitovirologia, per la meccanizzazione agricola, la lavorazione dei metalli, la protezione idrogeologica nel Bacino padano e di ricerca sull'impiego. Il progetto di massima risale al '71, quello esecutivo al '74, l'avviso di gara al '78, i lavori vengono avviati nel '79 e bloccati dopo pochi mesi, ripresi l'anno scorso sono stati nuovamente bloccati in primavera.

Il primo lotto risulta comunque inutilizzabile: completate le strutture murarie sono stati sistemati gli infissi, ma i locali sono privi di servizi ed infrastrutture, quindi assolutamente inagibili. Risultano già spesi una decina di miliardi, ne ancora sette-otto. Intanto per il secondo lotto il Cnr avanzato al Fio finanziamenti per circa 50 miliardi.

Ieri, per fare il punto su di una situazione sempre più grave, si dati appuntamento a Torino il prof. Rossi Bernardi, neopresidente nazionale del Cnr, il prof. Bray, dell'Istituto di Metrologia, il sindaco Novelli, l'assessore regionale al Tapparo ed il prof. Alberton, commissario dell'Istituto Galileo Ferraris, l'onorevole Migliasso.

Ha parlato, in nota introduttiva, il dottor Redolfi. Il ricercatore ha sottolineato le tappe della sofferta degli impianti. Ha replicato l'assessore Tapparo che ha evidenziato il peso che la ricerca sull'occupazione in Piemonte.

Il presidente Rossi Bernardi ha colto l'occasione per offrire una sorta programmatico generale, dopo la sua recente elezione alla guida del Cnr: «*Il problema dell'area di ricerca di Torino è prioritario* — ha spiegato — *e costituisce uno degli obiettivi più immediati. Il mio impegno è che, anche nella stesura del bilancio, si tenga più conto delle opere da ultimare che non di quelle da iniziare ex novo. Ecco perché confido in una soluzione sufficientemente rapida del problema. Proprio per verificare i risultati pratici di questa volontà, mi impegno a tornare a Torino fra sei mesi*». Ha chiuso il sindaco Novelli che ha ribadito come la convenzione fra Comune e Cnr per la disponibilità dell'area anche essere prorogata: «*è importante che le strutture possano cominciare ad operare*». Al termine, fra i ricercatori, non mancava la soddisfazione: dalle promesse generiche degli scorsi anni, si è passati ad impegni precisi. Forse, per la cittadella della ricerca, è davvero la volta buona.

La banda del buco all'attacco in via Monginevro

Volatilizzate le pellicce

Furto nella notte, i 300 e i 400 - I ladri hanno lavorato per ore picconi e martelli: disattivati due impianti d'allarme, hanno forato il pavimento, svuotando il negozio - Sono scappati su un camion - Il derubato: «E' l'ottava volta che colpiscono»

Hanno lavorato di notte, con calma: hanno caricato, con picconi e martelli, hanno fatto un buco che li ha portati direttamente nella pellicceria *Filippo*, di via Monginevro, e l'hanno svuotata. Il titolare, Filippo Mastropasqua, 39 anni, corso Marsoni 29, fa il bilancio: «*Hanno portato via pellicce e pelli confezionate per un fra i 300 e i 400 milioni. E' l'ottavo furto in sei mesi: quattro a Roma, gli altri a Torino*».

La pellicceria — cinque vetrine al piano terreno di una palazzina, piani — è anche un laboratorio di confezioni di pelletteria. I ladri sono passati dal portone, scendendo nelle cantine dopo aver forzato un palo di ferro. Secondo la polizia, hanno lavorato almeno due per forzare il soffitto. «*Il negozio è stato svuotato metodicamente* — analizza amaro il Mastropasqua — *Hanno caricato le pelli su un furgone che forse ha portato addirittura nel cortile*». Ma nessuno se n'è accorto.

«*Sono a Torino da sperato furti a Roma, la via dei Serpenti, ma le cose sono andate meglio. I ladri hanno visitato due volte il negozio di via Madama Cristina 38, poi quello di via Cibrario 76. Adesso, quest'ultimo furto*». L'assicurazione coprirà solo in minima parte il danno. «*I ladri hanno disattivato anche due impianti di allarme, che avrebbero dovuto rendere inevitabile il negozio*».

★ Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno arrestato, per ricettazione, Umberto Perrone, 42 anni, via Panizza 6, ambulante al mercato di corso Palestro, e la sua collaboratrice, Maria Pia Ballerino, 35 anni, via Castelgomberto 141. Vendevano capi di abbigliamento rubati domenica scorsa nel magazzino di un grossista, in via Susa 35. I ladri avevano divelto un'inferriata, portando via cappotti, vestiti e maglioni per circa milioni. Molti dei capi rubati sono stati recuperati sulla bancarella Perrone, a pochi metri dalla caserma carabinieri.

Carmelo Iaquinta, anni, Susa, via Martiri della 4, e Elio Carnino, anni, Susa, piazza San Giu- 2, stati rispettivamente condannati a e mesi reclusione dal pretore dott. Berrino, per rissa aggravata.

Erano stati arrestati la scorsa settimana davanti a una discoteca di con l'accusa di aver provocato una violenta rissa insieme a Ottavio Federico, anni di Susa, che è stato però assolto e M.M., 17 anni, di Busoleno.

Rapina nel negozio di giocattoli di Tiziana Caresio, 27 anni, a Rivarolo, in corso Indipendenza 4. Poco prima dell'ora di chiusura, un giovane a volto scoperto, armato di coltello, ha fatto irruzione nell'esercizio e si è impadronito di giocattoli per un valore di quasi mezzo milione.

I carabinieri di Rivoli hanno arrestato, dopo un lungo inseguimento, Giuseppe Napoletano, 31 anni, via Matteotti 1, Collegno. Lo hanno sorpreso a una 127 rubata poco prima all'impiegato Antonio Pannullo.

Salvi nel groviglio di lamiere

Pauroso incidente, verso le 9,30 di ieri, sull'autostrada Torino-Savona, poco della barriera di Carmagnola: su un'Alfetta della Polizia Stradale che si era fermata per prestare un soccorso si è abbattuto un autocarro svizzero che, dopo aver scaraventato nel fossato due vetture, si è ribaltato. Nessun ferito le prognosi variano da 6 a 20 giorni.

JUMBO è

in Orbetello 64 (C.so Grosseto) Torino Tel. sabato aperto

7000 articoli per la tua casa TV HIFI videogiochi radio elettrodomestici utensileria

COMMODORE 64 computer + registratore + due	L.	529.000
TV COLOR 22 POLLICI CON TELECOMANDO	L.	599.000
TV B/N 12 POLLICI PHILIPS	L.	179.000
LAVATRICE INDESIT	L.	259.000
CALDO BAGNO DE LONGHI	L.	
CAFFÈ GAGGIA	L.	239.000
FERRO ROWENTA DA14	L.	49.000
ELETTRICO	L.	25.900
CALCOLATRICE SCIENTIFICA SHARP	L.	19.900
ASPIRAPOLVERE PER AUTO	L.	10.900
PENTOLA A PRESSIONE 5 LITRI	L.	43.900
SERVIZIO PIATTI 12 PEZZI	L.	

echi cron

Pianoforti Yamaha Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre eccezionali condizioni di pagamento. Magazzino esposizione Ivrea (TO) c.so Re Arduino 69. 0125 48 63

Studio dentistico festivo e notturno
in c. V. Emanuele 66, orario feriale 20,30 anche il mercoledì, luglio, agosto chiuso. Tel 542.405

Olivari lampadari
via Brissogne 78 tel. 700 886 Torino. Direttamente dalla fabbrica stock lampadari da L. 14.000, arredamento bagno completo L. 70.000. Vasto assortimento

Hilgames, c.so Cairoli 14 speciale Mindfil Nalon
Giochi elettronici di ogni tipo i più famosi videogiochi con le più belle cassette, bridge e scacchi tutto e soltanto per Commodore 64 a metà altre occasioni, tutto a prezzi di grande convenienza. Vieni!

LA STAMPA Via Panna 32 Telefoni 517.568 - 515.004 - 656.113

Messaggi urgenti

RAGAZZA segretaria perfetta conoscenza lingue, dattilografia, registratrice offresi 800 2737.

CONIUGI cuoco chef di cucina cameriere ai piani offronsi, referenziatissimi. Tel 0783

ESPERTI OPERAI

GIVER
CROCIERA DI NATALE E
MIN ODESSA
Quota da Lire 3.150.000

oggi corse al trotto
inizio ore 14,30
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

Iniziativa regionale

Il telefono ci può dire se c'è neve

Cinquantanove punti di rilevazione sulle Alpi, dalle Vallate cuneesi fino al Novarese, sono stati sistemati dalla Regione per quattordici come navica e valanare, il eventuale pericolo di valanghe. Tutti i dati raccolti (altezza della neve, temperature, strati, resistenza, situazioni meteorologiche) vengono immessi in un computer e analizzati. I risultati sono raggruppati in bollettino curato dal Centro geologico della Regione e si possono conoscere telefonando al 011-3290101-2-3 (per la provincia di Cuneo è 071-).

Il servizio è gratuito è in collaborazione con l'Enel, l'Aem, il Meteomont dell'esercito, ed enti diversi. Due o tre volte alla settimana la Regione fornisce un notiziario aggiornato, anche per telecopier. Tra l'altro vi è la possibilità di ottenere il servizio con il Videotel sul televisore.

Tamponamenti a catena per la nebbia, 19,30, poco dall'imbocco della Torino-Milano. Una ventina i coinvolti, entrambi i sensi di marcia. Quattro persone, ferite lievemente, sono state portate dalle ambulanze all'Astanteria Martini. Per rimuovere auto e camion danneggiati, il tratto Settimo-Chivasso è rimasto chiuso per diverse ore.

Si intensificano le vertenze nei trasporti, previsti gravi disagi

Tram fermi lunedì fino alle 8 Oggi è bloccato l'aeroporto

Bruno all'Atm, le posizioni sono ancora «molto lontane» - I sospesi per l'agitazione alla torre di Milano - Anche i vigili minacciano uno sciopero

Lunedì i tram non circoleranno dall'inizio del turno fino alle 8. Lo sciopero è stato confermato di ieri, quando si sono interrotte le trattative Atm e sindacato su turni e orari di lavoro. Afferma il direttore dell'esercizio, ing. Biffignandi: «*Abbiamo tentato nuove aperture per raggiungere il compromesso, ma la controparte è rimasta rigida sulle sue posizioni*». Il sindacato ribatte che il punto d'incontro è ancora molto lontano.

CAREELLE — Scioperi e nebbia rendono difficili i collegamenti Giovedì l'agitazione degli «uomini radar» ha bloccato l'aeroporto dalle 7 alle 23, il partito soltanto l'ultimo volo per Roma, alle 23,45. Oggi c'è un black-out delle torri di controllo di (che provoca paralisi anche dall'aeroporto torinese).

Ieri mattina una visibilità molto vicina allo zero ha isolato Caselle. Il volo della Lufthansa per Francoforte è decollato da Genova, il primo aereo per la capitale è partito dalla Malpensa alle 7, alle 7,30 se ne è levato in volo un secondo da Linate. Cancellato quello delle 10,45. Il collegamento con Roma è ripreso alle 12 (dall'aeroporto di Genova). Ritardi e code anche al traffico con il volo, sempre per Roma, delle 15,10, ma è stato richiuso alle 19,30.

INDESIT — La prospettiva dell'azienda di ieri mattina in Regione dall'assessore al lavoro Tapparo, dalla Fim e dai sindaci dei comuni di Giaveno, Piossasco, Frossasco, Orbassano, Volvera e Cumiana.

Com'è noto, il piano di ristrutturazione prevede un taglio di organico pari a oltre il 50 cento degli addetti. «*Di fronte a questi di inaudita gravità* — afferma un comunicato della Regione — *ci impegniamo a una attenta verifica del progetto (sotto il profilo produttivo, commerciale, finanziario e occupazionale) con il ministro all'Industria Altissimo*». Conclude la nota: «*La soluzione richiede comunque risorse ben più ampie di quelle della sola azienda*».

VIGILI URBANI — La categoria è nuovamente sul piede di guerra, sono possibili scioperi dalla prossima settimana. L'occasione per esprimere il dissenso dalle dell'amministrazione è stato l'incontro di ieri l'assessore Almondo (nel quale il comunicato che il comandante del corpo è il dott. Pantano). Spiega un sindacalista: «*Abbiamo protestato perché il potenziamento dei mezzi pubblici nel periodo festivo richiederà un maggior numero di vigili addetti alla viabilità. Per coprire quel servizio saremo stretti a trascurare la sorveglianza davanti alle scuole*».

Al termine dell'incontro, Cgil-Cisl-Uil hanno inviato una lettera agli assessori Almondo, Mancini e Vindigni chiedendo un incontro entro martedì «*per discutere i problemi non ancora risolti, dagli organici all'applicazione del contratto*». Per giovedì alle 13 è invece convocata un'assemblea di vigili.

Condorelli, ergastolo

La Cassazione ha confermato la condanna

Il del «clan calabrese», l'organizzazione criminale che nei primi Anni '70 seminò il panico a Torino con regolamenti di conti, sparatorie, esecuzioni e taglieggiamenti, sconterà il carcere a vita: la Corte di Cassazione ha confermato, ieri, la condanna all'ergastolo di Rosario Condorelli, 41 anni, che, con Carlo Alé, Ludovico Facchio, i fratelli Giovanni e Vincenzo Timoniere, fra il '74 e il '76, era deciso a spodestare il controllo del giro delle bische e della prostituzione.

I giudici hanno così reso definitiva la prima condanna all'ergastolo collezionata da Condorelli e relativa all'uccisione del presunto boss della malavita Giovanni Cusano, assassinato in via Farina, mentre rientrava alla vigilia di Natale del '75. L'ergastolo è già stato condannato in primo grado alla massima pena anche per le esecuzioni, avvenute nel maggio successivo, dell'algerino Aissa Boubertoua e dei siciliani Antonino Ardizzone e Giovanni Pistorio, tutti accusati di aver ostacolato i piani dal capobanda per egemonizzare gli introiti di bische e prostituzione. Condorelli, noto nel giro della mala come «faccia d'angelo», evase dalle «Nuove» nel novembre del '76 e fu riacciuffato un anno dopo. Fu assolto in primo grado dall'accusa di aver ucciso in una trattoria il commissario di polizia Vincenzo Rosano.

Importante azienda metalmeccanica con stabilimento nella Bassa Reggiana ricerca per assunzione personale specializzato con mansioni di

CAPO MACCHINA

per la produzione di elettrosaldati

di piccolo e medio diametro.

Gli interessati dovranno segnalare nome, cognome e indirizzo, scrivendo a: Carta Identità n. 6726427 - Fermo Posta — 42046 Reggiolo (Re).

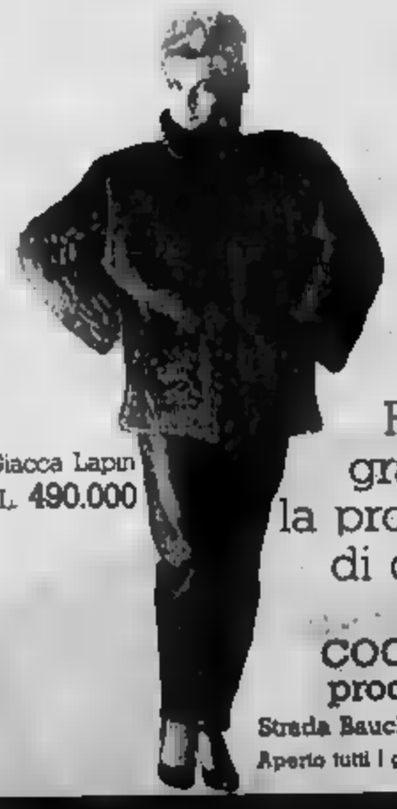
Produrre per vendere

pelissima

pelle, pellicce pregiate

PRIMI PER QUALITÀ, CONVENIENZA E ASSORTIMENTO

conbipel



Giacca Lapin L. 490.000

Pellicce da L. 490.000
Montoni da L. 490.000
Giubbotti, Giacconi, Completi, Gonne, Pantaloni, in 400 modelli a partire da L. 180.000.

Fanno della **Conbipel** la più grande azienda Europea per la produzione e vendita diretta di capi in pelle e pelliccia.

COCCONATO D'ASTI
produzione e vendita
Strada Bauchiari 1 - Tel. 0141/485000-485066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi

* Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30 sino al 31 dicembre

MILANO Torrazzo 2 Mondelli - Tel.
Cinisello, Viale Matteotti 66 - Tel.
MILANO Cologno Monzese - Tel.
Loc. Est uscita Cologno
* MILANO Corso - Via Rutilio Namazio 61 - Tel.
* - Via Cornelio di Lagos Ciamician - Tel.
* BERGA - Via - Tel.
BELLINZONA - Via F. Zorzi - Tel.
TORINO - Via Bardonecchia - Tel.
* TORINO - Via Bonelli 6 - Tel.
* VENARIA - Via Gian Mercato - Tel.
CUNEO - Via Roma 28 - Tel.
ALESSANDRIA - Via Cavallotti 11 - Tel.
BIELLA - Tel.
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Paolo

Per rettificare un occorre altro «Red», non lo sa - Troppa contingenza, come disfarsene? - Supplementi dimenticati

CHE l'impiegato allo sportello possa rivelarsi in qualche caso insofferente, maleducato o disinformato non è, purtroppo, una novità. Il cittadino paga da sempre in prima persona con supplementi di coda, inutili perigliose e arrabbiature. Ma il problema, spesso circoscritto a fatto di costume, si aggrava quando la superficialità di chi si trova a contatto con il pubblico rischia di causare per l'utente conseguenze più gravi.

Il caso segnalato da un lettore che ha curato la pratica «Red» per il proprio pensionato e si trova nei pasticci: «Nella compilazione del modello «Red» avevamo segnalato, per la seconda pensione, un reddito presunto per l'83 di poco inferiore al tetto oltre cui l'integrazione al minimo viene congelata. mio padre ha ricevuto il «101» n'è accorto, invece, che la somma superava, sia pur di pochissimo, questo limite. Siamo allora andati alla sede Inps di corso Turati per segnalare il fatto, non volendo riscuotere indebitamente l'integrazione né rischiare eventuali sanzioni».

«Un'impiegata — continua il lettore — ci ha detto, però, che non potevano accettare rettifiche, e ci ha consigliato di non far nulla: avrebbe pensato a tutto l'istituto. A me, e altra gente nelle stesse condizioni, questa risposta è sembrata strana: è possibile che l'Inps non accetti rettifiche? Come farà a provvedere d'ufficio, se non conosce l'importo della seconda pensione? Ci faremo a dimostrare la nostra fede in caso di denuncia?».

Se la risposta è stata effettivamente quella riferita ci troviamo di fronte, per usare una *metafora*, ad un caso grave *leggerezza*. Secondo *la direzione*, infatti, nel caso esposto dal lettore è indispensabile richiedere agli *sportelli Inps* un nuovo modulo «Red», compilarlo con l'esatto importo della seconda pensione nell'83 e inviarlo, meglio se per raccomandata con ritorno, all'istituto, aggiungendovi una breve nota di spiegazione. Se, come nel caso esposto, il nuovo importo segnalato superi il tetto e provochi il congelamento dell'integrazione al minimo, si potrà evitare anche la nota dell'autenticazione della firma.

★★ *Sempre in tema di pensioni la lettera di un altro lettore torinese, che denuncia*: «Da più di un anno ho segnalato all'Inps il fatto che, essendo titolare due pensioni, percepisco indebitamente una doppia contingenza. A suo tempo mi fu risposto che l'istituto avrebbe provveduto subito, bloccando la contingenza che mi corrisponde e chiedendomi gli arretrati. Ma finora non è successo nulla. Ogni anno, però, lo dichiaro questo surplus di reddito e pago su di esso le imposte: così, per i ritardi della burocrazia, al momento della restituzione troverò poi crediti Irpef che potrò riscuotere quando. E' giusto».

No, non è giusto, perciò chiedo spiegazioni all'Inps. l'istituto, in presenza di una segnalazione come quella fatta dal lettore, il blocco della seconda contingenza scatta immediatamente, al primo rinnovo annuale dei mandati. Se ciò è accaduto, il consiglio di pensionato è ribadire la segnalazione tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

★★ *Ancora da un pensionato l'ultimo quesito*. «Titolare di pensione di invalidità '72 — scrive da Chieri il signor Aldo — ho continuato a lavorare fino al '79, raggiungendo quasi i 30 anni di versamenti. Al compimento dei 60 anni la pensione continuerà oppure congelata con le mie versate?».

Il dubbio — dicono all'Inps — è che il lettore non abbia fatto la domanda di «supplemento» a cui avrà diritto ogni due anni. La presenti dunque subito, dato che la decorrenza dell'eventuale aumento scatta dal primo giorno del mese successivo a quello Tenga anche presente, però, il supplemento dipende dai contributi versati: se, ad esempio, questi sono molto bassi e la pensione di invalidità è integrata al minimo potrebbe non esserci nessun

Se l'economia entra a scuola

Rapporto scuola-impresa: su questo argomento si è ieri dell'Unione «*Educazione economica, componente fondamentale della cultura del cittadino*». Il vicepresidente dell'Unione, Gianni Merlini, ha detto che «*gli industriali torinesi sono particolarmente attenti al problema e sono presenti con iniziative quali la Scuola di amministrazione aziendale, il Cesco, la scuola Comenare, il per la formazione imprenditoriale*».

Il prof. Bellicelli della Scuola di amministrazione ha rilevato l'esigenza di rispondere a perché, a chi, come insegnare l'economia. Il prof. Castellino dell'Università ha osservato come sia difficile insegnare economia a chi arriva dalle superiori senza le nozioni di base.

Il direttore ministeriale Caruso ha spiegato è organizzata ogni la media superiore. Sono intervenuti anche il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, il presidente della commissione scuola dell'Unione Industriale, Tancredi Vigliardi Paravia. Hanno chiuso i lavori il sottosegretario Giuseppe Pastino e il presidente dell'Unione, Giuseppe Picheltto.

Perché pagare il prezzo di una BMW senza avere tutto ciò che rende così unica una BMW?

BMW 520i
1990 cc. - 6 cilindri in linea - 5 marce - 125 CV - Velocità massima 185 km/h - Accelerazione da 0 a 100 km/h in 11,4 sec. - Iniezione elettronica con cut-off in decelerazione per ridurre i consumi - Energy Control (indicatore elettronico istantaneo del consumo di carburante) - Service Intervall (indicazione automatica computerizzata dei tagliandi di assistenza), per prolungare gli intervalli fra tagliando e tagliando.
L. 21.580.000*

Siamo a vostra disposizione per dimostrarvi su strada la superiorità dei 6 cilindri BMW.

*Iva compresa - Franco Concessionario.

I Concessionari BMW Italia vi offrono in esclusiva il Leasing BMW e la garanzia triennale B.E.S.T.

[illegible]
BIAUTO
Via [illegible] 44/B - Tel. 011/443344

TORINO
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 011/486277
C.so Matteotti 47 - Tel. 011/547294

TORINO
ITALCAR
Corso F. Turati 63 - Tel. 011/505252

ALBA-QUARENE
FERRERO
Corso Canale 8 - Tel. 0173/361306

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO
Zona D3 - Via della Maranzana - Tel. 0131/347131

[illegible]
AUT[illegible]
Corso Luigi Einaudi 54 - Tel. 0161/53444

BIELLA
BIELLA AUTO
Via P. Losana 24 - Tel. 015/21950
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163/25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRERO & C.
Via G. Di Vittorio ZAI - Tel. 0142/76151

CUNEO
GARNERO SECONDO & C.
Corso Gramsci [illegible] Tel. 0171/2053

[illegible]
C.[illegible]
Via Scarmagno - Tel. 0125/711384

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta 59/A - [illegible] 0321/20317-20318

TORTONA
ROLANDI di Rolandi Giovanni e Enzo
Via Emilia 373 - Tel. [illegible]

VERBANIA INTRA
GERMANCAR
Corso Cairoli 64 - Tel. 0323/43358

[illegible]
CAMAR
Via Grivola 39 - Tel. [illegible]

AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41042

IMPERIA
GARAGE LIDO di Coccaglio G.
Via della Repubblica [illegible] SEP - Tel. 0183/20856

SAVONA
EMMEGI
Via Bellini 4/R - Tel. 019/802733

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Monumento 211 libero completamente ristrutturato ingresso camera cucina bagno ditisbino. Tel. Pilata Immobiliare 011 020

CORSO Monte Cucco libero vendesi appartamento sesto piano ottimo completo di 3 camere grandi cucina bagno [illegible] balcone. Ristrutturato [illegible] per [illegible] 510 934

CORSO San Maurizio angolo via Nizza 18 vendesi ristrutturato ascensore finalmente ingresso 2 camere studio cucinotto bagno L. 30 milioni contanti più mutuo, attico splendido 3 camere cucina bagno L. 35 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare, tel. 357.5858.

CORSO Siracusa 18 prestigioso appartamento libero 3 vani salone doppia luminosissimi cucina con 2 bagni, 340 milioni mutuo o dilazioni immobiliare Edil Nice, tel. 506.5890.

MICHELINO vicino alloggio in palazzina a 2 piani 4 camere grande cucina servizi cantina giardino, riscaldamento autonomo metano L. 130 milioni trattabili. Immobiliare Edil Nice 506.5890

MICHELINO ideal camere grande cucina, no servizi cantina e posto auto L. 78 milioni mutuo quindicennale. Immobiliare Edil Nice, tel. 506.5890

NUOVI
in palazzina stupendo attico abitabile prezzi attico a Vanzaghello vicino autostrada Milano via Roma 73 Maione 768 825

ORBASSANO
nuovi subito abitabili prezzi ottimo palazzina agevolato viale Saluzzo e domandate via Volvera 70 Maione 780.3969.

PIAZZA Cattorna, stabile studiato, ingresso soggiorno letto, cucina, bagno, grande terrazzo L. 36 milioni Tel. 657 6904

PINO Chieri vendesi abitazione libera in villa bifamiliare ventitrella luminosissima e posto garazzino. Tel. 642.8767.

PINO impresa vende signorilissimi alloggi in villa bifamiliare panoramica ristrutturata. Mutuo. Tel. 800 621.

PINO, impresa vende finalmente appartamenti indipendenti finiti e rifiniti a richiesta. Iva 2% Tel. 840.351.

PINO Torinese Nuovo splendido in posizione panoramica giardino privato e condominiale palazzo 3 camere cucina ingressi tavernetta box doppio mutuo Iva 2% Tel. Pilata Immobiliare 841.020.

PRIVATO corso Novara piano alto camera libera cucinino ingresso servizi balcone cantina vende Tel. pasti 682.785.

PRIVATO vende a persona libera via Moretta camera cucina ingresso bagno camera Tel. 383 117

PRIVATO vende vero stupendo camerone cucina posto in piccola casa, 65 milioni agevolazioni pagamento. Tel. 011 780.6838.

PRIVATO vende occasione Pinerolese via vallemiana con terreno. Telefonare ore pasti al 348.0369.

PRIVATO vende grande camera soggiorno cucinino bagno cantina ripostiglio giardino entrata 11 Tel. ore 8 375.329.

PRIVATO vende corso Trapani alloggio ottimo soleggiato 2 camere cucina 2 pagni agevole. Tel. 774.037.

PRIVATO vende a privato alloggio in Cairo, via Cavour, di due camere cucina e servizi, soffitte, libero 45 milioni trattabili Tel. 594.464

PRIVATO centrale libero privato vende in palazzo signorile ingresso cucinino unico servizi Tel. ore pasti 950.6281.

SETTIMO
nuovo subito abitabili prezzi ottimi vendesi e domandasi via Fantina 37 Maione via Leinì Maione 786 626

SIGNORILE
rendesi libero panoramico casa ristrutturata corso Trieste-Monginevro 8° piano mq. 114 circa agevolazioni pagamento Tel 890 852.

SOGEM SRL 011 637.620 vende piazza Adriano alloggio prestigioso mq 178 ottimi 3 camere cucina bagni.

SOGEM SRL 011 637.620 vende Corso Regio Parco alloggio in stabile signorile mq 120 ottimo stato 2 camere cucina bagno servizi e box. Vero affare

STUDIO Rosso 947.8334 vende a Chieri alloggio in 3° piano in piccola palazzina mq 70 2 camere cucina servizi ben tenuto Prezzo da non mancare

SUBITO
splendi alloggi chiavi in mano con cielo, riscaldamento individuale a metano, giardino condominiale, 2-3 camere, cucina, bilocali, box auto e cantine
40% CONTANTI
rateizzate
MUTUO 15 ANNI
a tassi di favore personalizzati da studiare, visita in loco anche oggi-domani.
Settimo, via Don Gnocchi 6
Quadrilogio SIS 519.977

SVENDESI
per realizzo libero completamente via Mazzini piano nobile mq 248 circa ottimo ristrutturato idoneo per ufficio Telefonare 655 852

VENDESI casa centro storico 8 locali in casa ristrutturata a posto auto permesso nel [illegible]orta S. Tel. ore ufficio 600 727.

VILLA completa Moncalieri due alloggi di 2 camere letto salottino bagno cucinino servizi cantina box giardino L. 250 milioni dilazioni di pagamento. Immobiliare Edil Nice, tel. 506 5890.

VILLA in fase di costruzione Pecetto Torinese nuova costruzione 3 camere letto salone cucina 2 servizi cantina box giardino L. 150 milioni 20 milioni mutuo 8 Passo Immobiliare Edil Nice tel 506 5890

VILLA prestigiosa moderna in compatissima posizione villa composta da grande salone 5 camere, cucina, 3 bagni, 2 ingressi, lastrico e giardino, box, altissima fino 1 milione 800 mila mese Scrivere «Pubblicompass 7497 — 10100 Torino.

CENTRALISSIMO ufficio arredato/vuoto uso studio/ufficio/magazzino. Telefonare 836.64.49.

CORSO Polonia piano rialzato 2 camere ingresso bagno ripostiglio cantina affare al solo uso ufficio Tel 316 4808

OFFRO alloggio in centro cedo posto via via a Torino Telefonare ore pasti 835.865

PRIVATO affitto signorile piso-a-terra mobiliato/in in casa nuova rifinita 4/5 camere Moncalieri Tel 646 3854 ore pasti

PRIVATO affitto a rappresentati parzialmente arredato, camere, anche uso ufficio 3 camere servizi L. 450 000 no agenzie. Tel. 838 819 ore pasti.

PROBABILITÀ nuovi villini giustissimi zona via Principi d'Acaja affittasi 1° piano 3 locali cucina e servizi uso ufficio o studio. Telefonare 502 024

S. RITA affittasi box uso parcheggio piazza Bottesini 8 locali bagno L. 260.000 telefonare 695 034.

SOGEM SRL 011 637 620 affitta vende via Cavalcanti angolo via Regaldi mq 740 uso commerciale 20/30 vani modulari piano rialzato ingresso indipendente

SOGGIORNI convenienti in residence Via Alpi/Sestriere tutti servizi, comfort, periodi brevi-lunghi. Tel. 618.733

UFFICI piano 1°, corso Vittorio (Monumento), 5 locali, servizi, mq 250, affittasi L. 2 milioni/mese. Tel. 51[illegible]

[illegible]

FIERA della cucina componibile, dell'arredamento vendesi/affitta alle ditte come cucine a prezzi d'attacco. C. Francia 280 Lucento, 74, via B. Donato 84.

[illegible] dell'arredamento vendesi/affitta alle ditte come cucine a prezzi d'attacco. C. Francia 280 Lucento, 74, via B. Donato 84, [illegible] 74 Corso Grosseto 206.

20 Domande affitto

CERCASI in stabile camera [illegible] servizi vicino. Massima referenze Telefonare 720.434

COPPIA distinta, piemontese e tedesca, senza figli, cercano alloggio in stabile qualunque zona Tel. 738 6400 ore 8 in 20

DISPERATE cercasi/vendo solo referenziassimo, cerco piccolo alloggio. Tel. 011 245 748 [illegible]

GIOVANE [illegible] cerca [illegible] da affittare in stabile in Torino. Tel. 834 035.

MEDICO cerca uso ambulatorio alloggio preferibilmente zona Crocetta o dintorni, no limiti con garage e piccolo giardino Tel 605 1340

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio 4 camere doppi servizi e box a Pralormo. Via Cavour 70. Tel ore pasti 968.7288

AFFITTASI alloggio residenti 4 camere servizi garage cantina e giardino a Lombardiana. Tel 011 979.0208

AFFITTASI alloggio e magazzino mq 80 a pralormo appena fuori Lungo Po Tel 700 085

AFFITTASI appartamento ammobiliato uso transitorio 2 camere cucina bagno Lingotto Regaldi. Tel. 670 406.

AFFITTASI prestigioso ufficio corso Re Umberto centrale Tel 543 854 ore ufficio

AFFITTASI uso ufficio per abitazione elegante alloggio in villa zona Crimea, salone, 3 camere cucine (gran parco), tennis/ecc. Tel 635 744 ufficio

AMMOBILIATO 4 camere servizi privato affitta zona Fiorito Tesoriera Tel 781 464 prezzo periodi brevi.

APPARTAMENTO rimodernato, corso Vittorio (Monumento), 3 camere, cucina, servizi, mq 140 oltre soffitta accessibile, affittasi L. 600 mila mese Scrivere «Pubblicompass 7496 — 10100 Torino»

APPARTAMENTO corso Vittorio (Monumento), p. 1°, 4 locali + servizi, arredati/ L. milioni 200 mila mese Scrivere «Pubblicompass 7496 — 10100 Torino».

APPARTAMENTO via Vanvitelli 5 splendida posizione panoramica, 1° piano, ascens. 8 camere, cucina, 3 bagni, 2 ingressi, lastrico e giardino, box, affittasi fino 1 milione 800 mila mese Scrivere «Pubblicompass 7497 — 10100 Torino».

ATTENZIONE spaziosa signorina distinta cerca [illegible] Scrivere «Pubblicompass 8351 - 10100 Torino

AVVISO [illegible] [illegible]

BARRIERA di Milano 2 camere cucina servizi ampio ripostiglio cantina box Tel. 746 0117

BARRIERA di Milano 2 camere cucina servizi

L'intera valle, senza provvedimenti, rischia l'isolamento

Uno sbocco per Pinerolo

Le attività tradizionali colpite da una grave crisi: occorre innovare - In un convegno, promosso dal Comune, sono scaturite le direttive per uscire dall'impasse - Indispensabile puntare sull'attività turistica, migliorando la viabilità, e dare più spazio al terziario

Il Pinerolese [illegible] l'asfissia economica sia gli enti [illegible] regionali, le forze economiche pubbliche e private non interverranno, in tempi brevi, a modificare [illegible] situazione che porta inesorabilmente [illegible] l'isolamento. L'allarme è stato lanciato ieri nel corso di un convegno promosso dal Comune ed al quale proprio per sottolineare l'eccezionalità dell'emergenza hanno partecipato esperti di vari settori economici: dall'europarlamentare Sergio [illegible]rina a Primo Nebiolo vicepresidente del Coni, [illegible] prof. Giorgio Pellicelli direttore della scuola di Amministrazione Industriale si dott. Livio Gazzera operatore turistico. Punto di partenza, la radiografia della crisi che ha colpito le attività tradizionali con conseguente flessione della occupazione. Inoltre presa d'atto che capoluogo e valli sono praticamente tagliati fuori dai programmi regionali [illegible] sviluppo [illegible] territorio.

Quali incentivi e quali gli obiettivi? Ovvio che essi debbano ruotare attorno [illegible] vocazioni esistenti: una di questa si rivela oggi preponderante ed è quella sportivo-turistica che ha come polo privilegiato il Sestriere.

Che l'attività turistica anche [illegible] vista della futura dilatazione del tempo libero di cui ciascuno sarà interessato sia un «servizio» in forte espansione l'hanno evidenziato [illegible] Pininfarina, che Gazzera; che lo sport [illegible] una realistica fonte [illegible] movimentazione economi[illegible] e [illegible] dubbio. «Basta ricordare — ha detto Nebiolo che di queste cose se ne intende — come hanno inciso e continuano a incidere le grandi manifestazioni sportive nel tessuto territoriale ed economico. L'Olimpiade di Roma fatta la tara degli errori che sappiamo ha dato alla città strutture e servizi [illegible] che [illegible] ritmi [illegible] avrebbe programmato. Così succede a Seul in vista delle prossime Olimpiadi». L'importante è attestarsi a livelli di qualità in un [illegible] potenziale ancora sottovalutato.

[illegible] primario e prioritario [illegible] i rapidi collegamenti ai [illegible] in via di sviluppo. In altre parole: strade a veloce percorrenza e [illegible] [illegible] sopportare traffici intensi. Poi: attrezzature concorrenziali («Oggi [illegible]ma fiera i conti con l'offerta [illegible] almeno 2500 pacchetti turistici che sopraffanno l'intero [illegible] nuale») e capacità di occupare per [illegible] meno due [illegible] [illegible]no impianti di varia natura. Insomma, bisogna pensare al turismo in una dimensione manageriale [illegible] a spettro internazionale.

Il Pinerolese può costituire un banco di prova [illegible] una sperimentazione in grado di rivitalizzare non solo le valli ma l'intero territorio provinciale lungo l'asse, che va [illegible] Torino alle località turistiche già esistenti o prevedibili in quelle zone.

Strade, allora, che facilitino il transito, via Pinerolo, tra la grande città, la pianura, le valli e l'alta montagna. Ma qui un impegno immediato: la [illegible]sta del [illegible] Francesco [illegible] all'Unione industriale [illegible] Torino ed alla Federplemonte [illegible] impostare un progetto [illegible] [illegible] presentare all'attenzione delle forze politiche e imprenditoriali entro un paio di mesi.

Pier Paolo Benedetto

Chieri: l'inchiesta [illegible] medici ospedalieri

Nuovi particolari sull'inchiesta della magistratura torinese su sei medici dell'ospedale Maggiore di Chieri. Saggianti da comunicazione giudiziaria del procuratore della Repubblica dott. Corsi sono Walter Drago, primario di chirurgia, il suo aiuto Bartolomeo Marino, Carlo Lasi, primario di ortopedia, il suo aiuto Aldè [illegible], l'assistente Antonio Intrieri, e [illegible] Laterra, aiuto di p[illegible]

Le accuse, che si ipotizzano, parlano di peculato e falso in atto pubblico.

Il caso è scoppiato attorno ai registri [illegible] [illegible] vengono elencati gli interventi effettuati in sala operatoria e sala gessi. In pratica avrebbero ricevuto indennità per essere a contatto [illegible] apparecchi [illegible] anche medici, in determinati periodi, fuori servizio; altri sanitari sarebbero ritenuti colpevoli di avere «aneflito» di propria iniziativa le p[illegible] di ricovero, altri ancora di [illegible] portato fuori dall'ospedale [illegible] [illegible]ture chirurgiche di proprietà [illegible]lo stesso.

La Tredicesima agli anziani

Il più bel dono di tutto l'anno

Pubblichiamo un altro elenco di offerte per l'iniziativa dei nostri lettori

L'operazione «Tredicesima» è in pieno svolgimento: sono [illegible] un centinaio [illegible] assegni da trecentomila [illegible]cati cronisti di «Specchio dei tempi» [illegible]no consegnato agli anziani più soli. Molti dei pensionati lo definiscono «il dono più bello dell'anno, la prova più sincera [illegible] nello [illegible] c'è molta gente che non si ri[illegible] [illegible] chi soffre».

Pubblichiamo un nuovo elenco di offerte:

Gruppo patronesse Associazione Nazionale Alpini sezione [illegible] di Torino 500.000; per Carlo 450.000; E.S.R. in memoria di papà e mamma 300.000; Sharly e [illegible] 100.000; Antonio e Maria 300.000; in ricordo di Gida - Fer 300.000; N.N. [illegible] R.N. 300.000.

G.L.A. 200.000; Maria in ricordo dei [illegible] cari [illegible] Viola [illegible] Anna e Pietro 100.000; Angiolina e Dario 100.000; Sig. Centro Lavoro [illegible] Paola 100.000; Claudio e Margherita 100.000; un gruppo di amiche ricordando la carissima Dina 100.000; in memoria di Giuseppe e Pietro 100.000.

E.S.R. in memoria di papà e mamma [illegible]; N.N. 100.000; ricordando Bruno - Marisa 100.000; [illegible] Luisa 100.000; N.N. [illegible] in memoria [illegible] [illegible] Rosetta vedova Inaco 70.000; A. e C. in memoria dei loro defunti 50.000; in memoria di Manlio - Ida Zucchi Vanelli [illegible] ricordando Gigi 50.000.

A.M.C. 50.000; N.N. 50.000; nonna Cristina 50.000; in onore di Papa Giovanni - Telma 50.000; una pensionata [illegible]; in memoria di [illegible] Rita 50.000; M.P. [illegible]; N.N. 50.000; ricordando [illegible] 50.000; ricordando la mamma 50.000; in [illegible] nipote Gino - Giuseppe Passione 50.000; Vittorio e Patrizia in memoria di mamma 50.000; N.N. 50.000.

Tino e Rina 50.000; N.N. 50.000; in [illegible] del mio carissimo Mario 50.000; Mauro in ricordo dei nonni 30.000; Anna 30.000; N.N. [illegible]; [illegible].G. - [illegible] [illegible]; [illegible] [illegible] di Pinuccia e [illegible] Borgarni - famiglia Raviza Attilio 30.000; Marco e Alberto [illegible] in memoria di Coppo Giuseppe 30.000; in suffragio dei defunti di Rosso Francesca 25.000; K.B. 25.000; N.N. 25.000; N.N. 20.000.

[illegible] e Bruna 20.000; [illegible] nonna Teresa 20.000; Romolo e Cesira 20.000; in memoria dei [illegible] cari - Desi 20.000; N.N. [illegible] [illegible] ricorda i suoi cari 20.000; [illegible] [illegible] 20.000; in memoria di Vincenzo 20.000; Cesarina e Mario in ricordo della mamma 20.000; ricordando i miei cari - A.C. 20.000; M.C. 20.000.

(continua)

Come si fanno i [illegible]

I versamenti per le «Tredicesime» agli anziani più soli si possono [illegible] agli sportelli di «Specchio dei tempi», via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marmora 32 (8,30-12; 15-17), escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate con assegno a «La Stampa» (via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e attivando la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7101.

ATTENZIONE
SCATTA LA FAVOLOSA
OPERAZIONE
SAN TOMMASO
QUEL SANTO CHE NON CI CREDEVA FINCHÉ NON CI SBATTEVA [illegible] NASO.
CON LE GRANDI
OFFERTE DI
MOBILANDIA
Venite a [illegible]i per confrontare qualità e prezzo.
BRUINO - Via Torino 59 - Tel. 9087912 - 9066573

Giorno per giorno

[illegible] storici

Seminario [illegible] tavola rotonda, a partire [illegible] 9, palazzo d'Azeglio, via P. Amedeo 34, presieduto dal prof. Alessandro Galante Garrone e dal prof. Giuseppe Ricuperati sul tema «*La crisi dell'antico regime*». L'incontro è organizzato dalla fondazione «Luigi Einaudi». Previste relazioni di Berengo, Capra, Diaz, Guerci.

Missioni Consolata

Nella sede dell'istituto, corso Ferrucci 14, è aperta fino a martedì una mostra-vendita di [illegible]tti d'arte africanistica. Il ricavato andrà in favore delle missioni dei Marsabit (Kenia) vittime della siccità che imperverserà dal 1978.

Grugliasco

Organizzata dal Circolo Agorà [illegible] il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Grugliasco domani avrà luogo nel centro civico di viale Radich 6 (ore 9-19) la «Seconda rassegna mineralogica» e la [illegible] rassegna del libro».

Gioco educativo

Mostra del libro e del gioco educativo, oggi e domani, nella parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Isidoro 17/3. Orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18.

[illegible] Avis

Presso il teatro Colosseo, ore 15,30, scambio di auguri natalizi fra i donatori del sangue, organizzato dalla sezione di Torino.

Anziani

Nell'ambito dell'iniziativa «*Anziano è stare*» (arieno», promossa dal quartiere Lucento-Vallette, alle 16, presso la casa di riposo «Marco Antonetto», tournée «Invito all'operetta», con la compagnia «I Nuovi».

[illegible] di campanacci

Domani [illegible] 17, [illegible] inaugura nella biblioteca [illegible] del Municipio di Cirié la mostra «*Vecchi campanacci della pa[illegible] alpina svizzera*».

Raccolta Rifiuti

L'Azienda municipale raccolta rifiuti informa i cittadini [illegible] oggi e domani tutti i servizi svolti dall'Amiu avranno regolarmente luogo.

A Venaria, due vicende che fanno discutere da anni

Solo storie travagliate o speculazioni edilizie?

Sono due storie discusse a Venaria. Ma il fine è lieto (per gli interessati). La prima. All'inizio dell'84 [illegible] non [illegible] sull'acquisto di [illegible] metri quadri di terreno [illegible] Torino. I fatti. A fine gennaio '82 l'Opera Pia Barolo mette in vendita l'appezzamento. La destinazione, allora, era «agricola». Minimo il valore. All'asta quasi tutti i partecipanti sono operatori nell'edilizia. Ossia se ne fanno [illegible] potenziali clienti di un terreno agricolo? Se lo domandano in molti. Il [illegible] viene aggiudicato alla cooperativa La Ciliene per circa 700 milioni.

Due [illegible] dopo viene approvata la delibera programmatica comunale che trasforma quell'area in edificabile. Il valore dell'area sale a diversi miliardi. Nel luglio '84 viene approvato il progetto [illegible] piano regolatore (la «brutta copia» del piano, prima delle osservazioni che tutti possono presentare entro il 31 dicembre), dove si conferma: si può costruire. Tutti soddisfatti, o quasi (copie dei dibattiti consiliari [illegible] state inviate alla magistratura).

Altra storia, degli anni [illegible] '81. Il fratello di un [illegible]ere dc (Amerio) e un consigliere in lista [illegible] (Rolle), trasferiscono i loro negozi vicino a Città mercato, in area «artigianale». I vigili multano e inviano rapporti che non hanno seguito. Accuse, polemiche, ricorsi. Per questa vicenda l'allora sindaco pci Gabriella Mortarotto e [illegible]sore psi Gatti si sono guadagnati un processo [illegible] [illegible] d'atti d[illegible].

Ma anche questa volta tutto finisce bene. Con la delibera [illegible] di luglio. La [illegible] dove sono compresi i [illegible] diventa anche [illegible] commerciale.

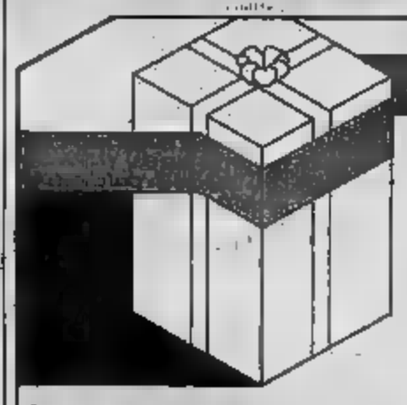
Chissà cosa ne pensano i titolari dei negozi che negli ultimi anni sono fioriti nei dintorni di Città [illegible] (con tanto di pubblicità sulle tv private), non compresi [illegible] la zona individuata dal piano.

Ma per loro tutto è a posto se riescono a rimanere [illegible] sono artigiani. Assicura il sindaco Sirleagnolo: «Chiederò un rapporto ai vigili».

[illegible] protesta al Santarosa

Gli allievi dell'istituto tecnico Santorre di Sa[illegible] in corso Peschiera ieri hanno scioperato, restando fuori dalla scuola per un paio d'ore. Dopo un'assemblea, i delegati di classe [illegible] [illegible] ricevuti dalla preside. [illegible] della protesta: troppi supplenti, impossibilità di usare il salone riunioni per motivi [illegible] sicurezza, [illegible]. [illegible] studenti contestano l'organizzazione della scuola.

dal 1910...
piatino
solo pianoforti
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino


la mia casa merita un regalo
DI BARTOLO arredamenti
arredamenti, complementi, oggettistica
C.so Casale, 116 - 10132 Torino - Tel. 011/83.15.18

Avviso [illegible] commercianti d'abbigliamento
Nei giorni [illegible] e 9 dicembre
L'INGROSSO CONFEZIONI
di Bianchi Claudio
Via Coppino 115, Torino - Tel. 216.1343
rimarrà aperto proponendo
i nuovi arrivi e i FINE [illegible]
PREZZI SCONTATISSIMI
Orario 9-12; 15-19

Bertolini & Borsc
case di natale
vien
scarpe, borse e articoli viaggio
piazza vittorio veneto 8, torino
ORARIO 9-13; [illegible]

GIUSEPPE DI VITTORIO
Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa
C.so Tortoli 12/E - 10138 Torino - Tel. 502850
Manifestazione-dibattito sul
PROBLEMI E PROSPETTIVE [illegible] POLITICA DELLA CASA CHE [illegible] LA [illegible] 457 E CHE PRIVILEGI L'AFFITTO.
Domenica 9 Dicembre 1984 - Ore 9
TEATRO COLOSSEO
Via Madama Cristina 71 / A - [illegible]
Relazione introduttiva: CARLO FOPPA, Presidente Coop. G.DI Vittorio
Interventi: [illegible] Presidente Regione Piemonte; ON. GABRIELE SALERNO, Deputato P.S.I.; LUIGI RIVALTA, Vice Presidente Regione Piemonte; ETTORE ALTEA, Presidente Regionale A.N.C.Ab.; PIERO FASSINO, Membro Direzione P.C.I.
Conclusioni: MARIO POLLO, Presidente Nazionale A.N.C.Ab.; [illegible] GALLIANO VAGAGGINI, Vice Presidente Coop G.DI Vittorio
Sono invitati i sindaci dell'area metropolitana

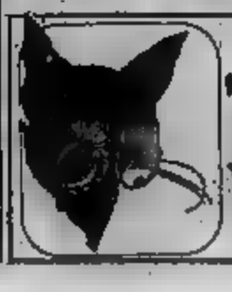
AVVISO STRAORDINARIO A TORINO
[illegible] ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
[illegible] P. [illegible]
ramello S. Tommaso, 18 v. Torino - Tel. [illegible]
FIRMATI RAME[illegible]

Maria Cristina
VIA ROMA 92B - TELEF. 53.88.63
10121 TORINO
[illegible] - [illegible] - Andrè
Mario Valentino

Tefal, la vita facile.
TEFAL
PASTIVA ANTIADERENTE SULL'ACQUISTO DEL NUOVO FERRO DA STIRO TEFAL
Ing. ALBERTIN
VIA STRADELLA 66 - TEL. 291.123
TORINO
IN OMAGGIO
6 TAZZINE PORCELLANA ... E SE UN BUON CAFFE' VUOI FAR... GRAN CAFFE' TEFAL COME AL BAR
GHEZZI
VIA G. ARLANDA 1 - TEL. 775.636

Dal 8 al 23 dicembre '84
alla [illegible] 1000 IDEE per un regalo
Palazzo del Lavoro ITALIA [illegible]
nello Stand [illegible] Comunità montana [illegible] pedemontano
la GALLERIA STORELLO di Pinerolo presenta stampe antiche - manifesti d'arte - ceramiche e bronzetti di MARIO BORGNA.

ESIGENZE DI LIQUIDITA'?
HOLFIN risolve il Vs. problema
offre qualsiasi tipo di prestito
e/o finanziamento fiduciario
SINO A 30.000.000
RENDE LIQUIDO OGNI CREDITO
con lo sconto del Vs. portafoglio clienti.
HOLFIN s.r.l. - Corso Re Umberto 134 - Torino
Tel. [illegible]922 - 595.318


NATALE... REGALATEVI UN OCCHIALE
RICHETTI
CIBRARIO 80
[illegible] 749244

PHILIPS
[illegible]
IL VIDEO [illegible]
Dimostrazioni presso
DURANDO
TORI[illegible] 54/A - Tel. [illegible].6485

Come usare una canzone per il teatro

Tre conferenze-dibattito nell'ambito della manifestazione «Teatro Passepartout» organizzate dalla circoscrizione Santa Rita assieme a «Il Gruppo della Rocca». Il tema è «L'uso della canzone nel teatro». Si [illegible] lunedì 10, alle 21, a Villa Amoretti (Parco Rignon) in via Filadelfia 205. Si proseguirà sabato 15, alle 17 e sabato 22, sempre alla stessa ora. L'abbonamento speciale per i tre incontri è di 10mila lire, per prenotazioni e informazioni occorre telefonare al 356177 e rivolgersi al Teatro Nuovo (Gruppo della Rocca).

I seminari sono legati al Laboratorio Teatrale che, nel panorama torinese, si pone come centro di [illegible] culturale con [illegible] serio di proposte. O meglio, come sottolineano gli organizzatori, si tratta di [illegible] di confronto «oltre lo spettacolo» con un coinvolgimento del pubblico anche nel senso della formazione critica. Il laboratorio, inoltre, vuole essere un punto di riferimento e di aggiornamento per operatori teatrali, insegnanti e studenti.

Questi tre seminari, poi, sono rivolti soprattutto a coloro che s'avvicinano per la prima volta alla pratica teatrale. Ogni seminario sarà caratterizzato dal rapporto improvvisazione-rappresentazione e le caratteristiche saranno: linguaggio del corpo, espressione vocale, regole dell'improvvisazione teatrale.

CON SETTE SCUOLE DI DANZA

Alleati in punta di piedi

Sette scuole di danza di Torino e del [illegible]monte si riuniscono a convegno lunedì sera all'Alfieri. Ma sarà un convegno (organizzato dall'associazione «*I giovani e la danza*»), dove invece di interventi oratori si assisterà a interventi danzati. Scopo dell'incontro è infatti di dare vita a una rassegna dimostrativa dove i migliori allievi selezionati [illegible] scuole possano esibirsi in pubblico attraverso coreografie create appositamente per loro.

Questo primo incontro dovrà seguire anche l'atto di nascita di una nuova compagnia torinese che si chiamerà appunto «*I giovani e la danza*».

Le sette scuole infatti intendono creare un nuovo gruppo di danzatori alla direzione del quale hanno chiamato Vittorio Biagi, ballerino, coreografo e attualmente direttore del ballo [illegible] Massimo di Palermo.

Le scuole che partecipano all'iniziativa sono «*Centro Danza*» di Enrica Patrito, «*Centro Danza di Arti*» di Silvia De Bernardi, «*Ballet School*» di Margherita Lo Greco, «*C.I.A.C.*» di Jacqueline Walford, «*Dance Works*» diretto da Ileana Iliescu, «*Teatro Studio Dance Center*», diretto da Enrico Sportiello e Susanna Della Pietra.

Intanto presso «*Lo Studio Dance Work*», Biagi ha già effettuato una audizione preliminare per scegliere gli elementi della nuova compagnia.

Lunedì sera all'Alfieri, quindi, prima [illegible]ta pubblica dei ballerini: ospiti d'[illegible] Vittorio Biagi e George Jancu.

a. l.

Solista dal Vietnam

Torino chiama Vietnam! A un mese dal primo timido approccio instaurato nel corso d'un breve stage, la danza vietnamita [illegible] a presentarsi sotto forma di un regolare [illegible] promosso con un pizzico d'audacia e tanta speranza dal Tanzstudium di via Madama Cristina 51. La curiosità verso questa cultura orientale è entrata nello spirito «alternativo» di questa scuola, trasformandosi [illegible] in un rito che ha giustificato la formazione [illegible] una piccola classe, questa, ogni venerdì, «Incontra per addentrarsi in una tecnica d'espressione corporea del tutto inedita. Artefice di questo rapporto Oriente-Occidente è Pham Chau Loan, solista trentunenne del Balletto Nazionale [illegible] Vietnam.

SI CHIUDE IL FESTIVAL

Cinema e sport Stamane premi

Stasera al Teatro Nuovo il 40° Festival Internazionale del cinema sportivo vive il suo momento-clou con la «gala» di chiusura [illegible] del quale verrà proiettato il film multischermo «*Attetico sempre*»; seguiranno la presentazione della giuria e lo spettacolo di danza appositamente allestito per il festival, con la partecipazione di Luciana Savignano, Paolo Bortoluzzi, Dennis Wayne e i «Dancers». Infine [illegible] programmata una selezione dei film premiati. Tutta la serata sarà condotta da Maria Rosaria Omaggio e Claudio Lippi. La cerimonia [illegible] premiazione dei registi vincitori. Invece, si svolgerà stamane alle 11 nella Sala Rossa del Palazzo comunale.

Ma prima di chiudere i battenti (domani ci sarà una replica dello spettacolo di danza e delle proiezione dei film vincitori, sempre al Nuovo, alle 16,30) il Festival vive la sua ultima giornata, con la programmazione, al «Charlie Chaplin 2», dalle 15 alle 20, dei film in concorso non ancora presentati al pubblico, mentre nel pomeriggio al «Chaplin 1» si conclude la «maratona» dedicata ai cartoni animati d'argomento sportivo. Alle 21 nella prima sala del «Chaplin» anteprima di «*You're some e long soap ladies*» di Roger Cardinal, mentre nella sala attigua verrà proiettato «*Running brave*» di Everett. La serata al «Chaplin» comprende anche la presentazione [illegible] film premiati.

Al «Movie Club» si conclude la retrospettiva «Campioni e divi» con due allieti che sono passati con [illegible] piscine ai set cinematografici: Esther Williams e la protagonista de «*La Matadora*», mentre Carlo Pedersoli, nuotatore azzurro divenuto celebre nel mondo della celluloide col nome d'arte di Bud Spencer [illegible] l'interprete, accanto a Terence Hill, [illegible] «*Lo chiamavano Trinità*».

Ultimo «Spazio aperto» alla sala Informotti dell'Unione culturale, mentre proseguiranno fino [illegible] le [illegible] «Balloonaria» agli Antichi Chiostri e «*Sport affiches*» nell'atrio del Teatro Nuovo. Chiude stasera alle 20 «*Sport design*» alla Crociera dell'Unione Culturale.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

«IL CALVO NON VA ILLUSO!»

di [illegible] Valli

Generalmente la persona calva è una persona «super».
La perdita dei capelli, iniziata quasi sempre verso i 18-20 anni, ha, si può dire, scandito le tappe del suo successo nella professione, negli affari, nell'inserimento e nella conquista del suo posto nella società.
Oggi, col mutare dei rapporti con gli altri e una più accurata attenzione alla propria immagine, il calvo (in Italia ce [illegible] 31 milioni) [illegible] cominciato a pensare al suo [illegible] in modo più serio e razionale: se prima aveva accettato la perdita dei capelli con una rassegnata fatalità per la difficoltà di porvi un ragionato rimedio, ora si rende conto che [illegible] la sua calvizie deteriora la sua immagine nei confronti del suo mondo, del [illegible] lavoratori [illegible].
Apparire più vecchi di quello che si è, quando [illegible] lo si fa affatto, è fastidioso, imbarazzante ed ingiusto.
[illegible] questo punto entra in ballo [illegible] sua sfera psicologica e prevale la ritrosia nell'affrontare quei numerosi trattamenti miracolistici proposti finora, purtroppo con leggerezza, e che in molti casi sono stati proibiti e messi al bando negli U.S.A.
Una casistica negativa per chi cerca di riottenere giustamente [illegible] propria immagine. La società, invece, quella che pochi anni fa derideva chi portava gli occhiali, i busti correttivi, le panciere e persino le protesi dentarie, è maturata a tal punto da pensare tutto il contrario: si meraviglia di chi non fa nulla per migliorare il proprio aspetto esteriore.
«La persona calva — dice Alberto Bonfà, direttore operativo della Winner's — deve superare un vecchio tabù. Così come va dal medico o dal dentista senza complessi, deve entrare anche nei nostri centri.
«Devo premettere — prosegue — che non è facile variare risultati nuovi ed originali quando per anni sono state fatte ai calvi molte promesse non mantenute. [illegible] la Winner's ha le carte [illegible] regola per aiutare [illegible]mente il [illegible] che le [illegible] affida con fiducia.
«Il [illegible] non viene abbandonato poi [illegible] destino.
«Ci è caro perché il suo successo sarà anche il nostro successo».
La Winner's, quindi, si è posta il proprio obi[illegible]. E intende raggiungerlo con una équipe di specialisti, di seri professionisti che [illegible]diano il problema «calviziale» alla luce delle esigenze e della mentalità del [illegible] tempo.
C'era, prima di tutto, [illegible] riesaminare con serietà, conoscenza specifica e con dati reali alla mano, i vari trattamenti precedenti: dalle «miracolistiche» lozioni ai vari «trapianti», analizzando le varie tecniche, i risultati, [illegible] gli insuccessi, per essere in grado di trovare, per la persona calva, l'unica strada da percorrere per riavere capelli veri.
Sin dalla sua fondazione (ora vanta trenta centri o clubs sparsi in tutta Italia, ciascuno composto da professionisti nel ramo, dermatologi, psicologi, personale altamente qualificato) [illegible] Winner's si è posta l'obiettivo di non illudere.
Non ci sono segreti. Il metodo usato dalla Winner's è basato sull'osservazione e la ricerca scientifica e tecnologica della natura (bionica).
La calvizie è antica quanto l'uomo (ma è un fenomeno che oggi tocca sempre più da vicino anche le donne).
Dopo una lunga serie di indagini conoscitive e di studi, la Winner's ha basato la propria scelta sui risultati, sull'esperienza e su quanto di meglio, oggi, può offrire l'alta tecnologia [illegible] di ottenere risultati concreti e sicuri.
La molteplicità dei trattamenti, ciascuno seguito da una équipe specializzata, ha permesso alla Winner's lo studio e la preparazione di una casistica ineguagliabile in grado di dare una risposta ad [illegible] problema specifico da qualsiasi punto di vista [illegible] venga prospettato.
Una preparazione con [illegible]ologia d'avanguardia: la sola strada sicura per vincere, oggi, la calvizie e vincerla nel [illegible] più razionale e pratico.
Ecco perché non è più giustificato qualsiasi disagio di fronte alla calvizie. Entrare in un centro Winner's è scoprire, per la persona calva, ciò che ha sempre sperato [illegible] trovare: professionalità, discrezione e soprattutto [illegible] del risultato. Quello che ha sempre desiderato.

WINNER'S
CENTRO DI TORINO
Corso Luigi Einaudi, 1
Tel. 011/505526
CENTRO DI CUNEO
Corso Giolitti, 14
Tel. 0171/56174

DOVE I CORSI DI DOJUKAI

Un kimono bianco per questa scuola

Kimono bianco, cintura colorata stretta in vita, piedi nudi: un gruppo di venti persone dai volti concentrati si accinge a provare una mossa di judo. E' una [illegible] che si può osservare ogni giorno in un'ampia e luminosa palestra, una delle prime in Italia ad aver praticato arti marziali.

Si tratta dell'Accademia «Dojukai» di via Principe Amedeo 20 a Torino. Judo, Aikido e Karate sono le discipline che la scuola porta all'occhiello e a queste si aggiungono corsi [illegible] classica, jazz, joga, pesistica e aerobica.

L'attuale presidente, Dino Nicolli, ricorda che la società ha ospitato maestri giapponesi, coreani e indiani, formato decine di cinture nere e atleti a livello internazionale, organizzato gare e manifestazioni in tutto il territorio nazionale e sperimentato forme di terapia e recupero per infortunati ed handicappati.

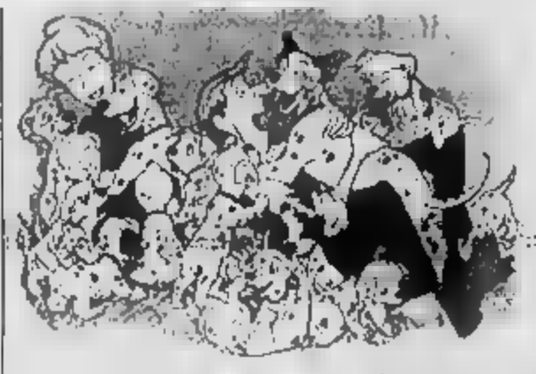
Ma *dojukai* cosa vuol dire? Presappoco «*stare in palestra insieme*», un concetto che riassume molto bene l'intento formativo della palestra che vede fra i suoi soci sia un giovanissimo di 4 anni, sia un signore [illegible] anni. Anche la presenza femminile non manca ed è anzi in aumento soprattutto nelle discipline marziali. Con la tessera di iscrizione la frequenza all'attività prescelta è libera.

Bisogna solo entrare e lasciarsi guidare dalla filosofia che vi regna: [illegible] solo allenamento di forza, di velocità, di destrezza, ma ricerca di energie vitali, di forza interiore, di armonia.

g. f.

UN INSOLITO MERCATINO DELL'ENPA

Agli animali, con amicizia



E' ormai una tradizione per l'Enpa (Ente Nazionale per la Protezione degli Animali) raccogliere fondi, in questo [illegible] per mantenere in funzione il canile sociale di via Germagnano, con un simpatico mercatino all'interno della propria sede di via S. Francesco 30.

Il banco di vendita, a[illegible] con oggetti offerti [illegible] cittadini, è aperto in questi giorni festivi fino a lunedì (orario 9-12,30 e 14,30-18) e visitarlo può essere un'idea per chi è alla ricerca di regali.

Gli oggetti sono per tutte le tasche, si parte dalle mille lire e si arriva fino alle centomila, e per tutti i gusti: bigiotteria firmata, piante, libri, prodotti di profumeria e [illegible] erboristeria, borse, giocat[illegible] piatti dipinti a [illegible], bottiglie di vini e liquori e quadri sono in [illegible] mostra [illegible] un buon numero di animali imbalsamati, naturalmente [illegible] in vendita, che dopo essere stati sequestrati attendono una sistemazione in qualche museo.

Ieri l'afflusso [illegible] pubblico in sede è stato buono: soprattutto giovanotti che acquistano gli orecchini per l'innamorata e nonne che scelgono il libro per la nipotina. [illegible] come per le serate di gala è d'obbligo l'abito elegante; però all'Enpa «*le signore [illegible] finiscono a non interessare [illegible] indossano pellicce*». Amare gli animali significa anche questo.

m. ma

Belle rime a braccetto [illegible] pittori

Pittura e poesia in mostra a Carmagnola da domani, al 15 dicembre, per la collettiva di pittori torinesi «Lo spazio e il tempo». Organizzata [illegible] Art-Musica, sezione Arti Figurative, la mostra è ospitata nella sala Salvaggione della Biblioteca Civica in via Valobra 102.

Le opere di Renato Brezzani, Antonio Carena, [illegible] Longo e Franco Rasma sono «contrappuntate» dalle liriche di autori quali Borges, Eliot, Montale, Pasolini e Thomas. «Abbiamo scelto quelle che possiamo definire le principali coordinate della nostra percezione, vale a dire lo spazio e il tempo, come tema caratterizzante della mostra — spiega l'ideatore dell'iniziativa, Francesco Lodola — l'una più vicina alla pittura, l'altra alla poesia, ma entrambe lasciano molto spazio all'immaginazione».

Sei sicuro che solo Babbo Natale si introdurrà, non visto, nella tua casa?

Alla tua casa hai fatto tanti regali, tanti oggetti e valori affettivi, solo tuoi e della tua famiglia.
E se qualcuno volesse guastarti le feste?
Difendi la tua [illegible] porta blindata Benedetto Pastore.
Telefona al 011/233.933, il Servizio Tecnico Porte Blindate Benedetto Pastore è al tuo servizio per [illegible] le informazioni per [illegible] tua sicurezza.

PASTORE SERRANDE DI SICUREZZA
BENEDETTO PASTORE
A guardia [illegible] tua casa, perché la tua casa inizia [illegible] porta.
Benedetto [illegible] S.p.A. - 10152 Torino, corso [illegible] 112 - Tel. (011) 223.933.

Il nostro taccuino

All'Auditorium — Domani, alle 17, concerto del pianista Dang [illegible] [illegible] musiche [illegible] Schubert, Rachmaninov, Prokofiev. E' un concerto per l'Unione Musicale.

Vocale e strumentale — Alle 15,30, nella chiesa Madonna del Pilone, con[illegible] vocale e strumentale per [illegible] pianoforte, violoncello, organo.

Bardel a Torino — Alle 20,30, all'Hotel Royal, presentazione del libro «Il Bari del Matarrese» [illegible] Antonucci, editore Laterza. Barì pure proiettato il film sul primo campionato internazionale [illegible] calcio del Cali. E' organizzato dal Bari Club di Torino.

Nuove tendenze — Al Collegio Universitario di via Galliari 30, ore 20,30, inaugurazione di «Nuove tendenze da Roma e Napoli». E' per le «Visitazioni Audiovisive».

Una mostra — Alla Libreria-Galleria d'Arte «Spazio» a Bauxe d'Oulx, ore 17, inaugurazione della personale dell'artista Giorgio Scarantino. Fino al 27 dicembre.

Fotografia — Oggi e domani (dalle ore 18 alle 19) ultimi due giorni della rassegna annuale di fotografi Fiat. E' organizzata dal Cedas in corso Dante 102. [illegible] I fotografi che espongono tra firme dei veterani e quelle dei nuovi fra cui Andriola, Bosco, Vaschetti, Zanello e Anfosi.

Poesia [illegible] Settimo

[illegible] alle 16, nei locali della Casa del Popolo, a Settimo, consegna del premio «Città di Settimo» per tre poesie inedite. Vincitore del primo premio (lire 500 mila) Luigi Franco, di Alba. Secondo (250 mila lire) Paola Beriero, di Rivalta, vincitrice anche del premio speciale per i concorrenti residenti nella cintura torinese. Terzo premio (200 mila lire) a Maurizio Nada, di Borgaretto. Sono state segnalate le opere di Raimondo Damiani, Barbara Sancin, Dario Brondello, Rossella Valeria, Diego Mantelli.

Le tv in regione

Videogruppo

11,15 Film Gli allegri veterani di [illegible] Grangier, con [illegible] Gabin e Pierre Fresnay
13 — Telefilm The Doctors
14 — [illegible] Veronica
15 — [illegible] auto [illegible]
15,30 Ideal (
17 — Telefilm Dallas
18,05 Telefilm Arthur in space
19,30 Bowling bowling
[illegible] — Telefilm The Doctors
20,30 Film Inchiesta in prima pagina di Clifford [illegible] con Rita Hayworth e Anthony Franciosa
22,15 Il segreto di Al Capone, sceneggiato (3° episodio)
23 — La sfida della settimana
[illegible] Film La forza invisibile di Byron Haskin, con George Pal e Yvonne De [illegible]

[illegible]

11 — Telefilm Squadra speciale antincendio
11,30 Commercial show
12 — Big Screen
12,30 Film Attendete le Bismarck, con Kenneth More, Dana Wynter
14,30 La sfida della settimana
15 — Telefilm [illegible] famiglia Addams
15,45 [illegible] motori
17 — Telefilm Barnaby Court
18 — Cheutine, sceneggiato
18 — La [illegible] della settimana
18,30 Telefilm La famiglia [illegible] diamo
20 — Telefilm La [illegible] dei giorni felici
20,30 Telefilm Peyton [illegible]
21,30 Film Uomini contro, con Gian Maria Volontè, Alain Cony
23,15 Ninà sceneggiato
24 — Telefilm [illegible] notiziario

0,30 Film La croisière conseille, con Stephen Boyd, Robert Hoskins
2 — La sfida della settimana — Notturno non stop

Canale 56

17 — Telefilm Quincy
17,50 Musicmag
18,30 Pagine aperte, novità e brevità
19 — Telegiornale (1ª edizione)
19,05 Controfilmsoci con F. Evangelisti, dutto evangelico
19,25 Scacciapensieri
19,50 Il Regionale
20,15 Telegiornale (2ª edizione)
20,40 Film Papa Giovanni Paolo II, con Albert Finney
[illegible] Telegiornale
23,15 Sabato sport - Al termine Telegiornale

Videolino

12,40 Videopausa notizie flash
13,30 Juventus Torino ecg.
14 — Telefilm Xerina
14,40 Sci Coppa del mondo da Val d'Isère, slalom femminile (in collegamento [illegible] Tv Koppler)
16,25 Film I due superdraghi di Kuang Chiang, con Sheng Wong e Sheng Lung
17,15 Superclassifica show
18 — Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni [illegible] Ma che pensi, settimanale dei consumatori
19,45 Cinema, attualità
19,50 Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni [illegible]20 Motori non stop
20,30 Calcio, da Parigi: Francia-Bel
23,25 Film Trappola tardi per vivere di James Baker, con Fernando Sancho e Kim Stewart

[illegible] Canavese

14 — Telefilm Sebastiano
15 — Film La sfida degli sfregiati di A. Ossorio
17,15 Ali nuiale
18 — Cartoni I grandi personaggi
18,30 Telefilm Sebastiano
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Telefilm [illegible] dott. Negri
19,45 Telefilm Angoscia
20,15 Film Molto piacere
22,15 Big Screen
22,30 Telefilm [illegible] e morte [illegible] Penelope
24 — Film Una [illegible] è caduta

Telecupole

13 — Bel Piemont, immagini del Piemonte
13,30 Telefilm Il dottor Kildare
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Cartoni Gianni e Pinotto
15,30 Cartoni Super cartoons
16,30 Film per ragazzi
18,30 Trofeo
18 — Sabato sport
19,50 Telenovela Andrea Celeste
21 — Film All'interno quel tenebroso di Johnny Seorpio - Segue Videosport
23 — Telefilm Il dottor Kildare
23,30 Film Una storia del dott. Jones

[illegible] Dionisio interpreta il film «Il Bel Paese» (ore 22,30) in onda su Grp

Grp

7 — Film Due vite violente
8,30 Film Cleopatra [illegible] più grande del mondo
[illegible] — Candy-Candy — Il Cartonissimo, cartoni
11 — Mezzogiorno di... gioco, con Renzo Villa
11,05 Telefilm Boys and girls
11,20 Mezzogiorno di... gioco
14,50 Rombo tv
16 — Catalogo tv
19,45 Telefilm Topaz del diavolo
20,20 Film Il professore venga accompagnato dai gendarmi di Mino Guerrini, con Aldo Maccione e Jacques Dufilho.
22,30 Film Il Bel Paese di Luciano Salce, con Paolo Villaggio e Silvia Dionisio
24 — Telefilm S.W.A.T., squadra speciale
1 — Film Vizi morbosi di una governante
2,30 Film Rivolta dei barbari
4 — Film Le donne
5,30 Film Il grande pescatore

Primantenna

19,30 [illegible]w
19,45 [illegible] del Piemonte
20 — Cartoni
20,20 Film [illegible] gang [illegible] quarto potere ( )
22 — La sfida della settimana
22,30 Telefilm La [illegible] nei boschi
23 — Telefilm [illegible] uccisi [illegible] S.A.F.
24 — Cronache del Piemonte
0,10 Pensierino della notte
[illegible] Film

Quinta Rete

10,45 Fumetto
11 — Pipperno
12 — Videogoal
12,15 Novela Lacrimo il gioia
13 — Film Duel a parigi di J. O' Amato, con L. Morando e O. O'Brian
14,45 Novela Disperatamente tua
15,30 Telefilm Lucy
16 — Cartoni Robotino
16,30 Cartoni La banda dei ranocchi
17 — Cartoni L'Ape Maja
17,30 Cartoni La battaglia [illegible] pianeti
18 — Telefilm Batman
18,30 Telefilm
19 — Telefilm
19,30 Novela Lutelano mio
20,25 Film I banditi della mediterranea di J. Rouffio, con M. Piccoli e G. Depardieu
[illegible] Film Ancora una volta prima di (scolari di G. Bisgetti, con B. Bouchet e O. Pani
23,45 Film Le disavventure di Elfi Valentino di G. Grieco, con F. Previdi e J. Tamburi

Telemalta

14,30 Sport Basket Sacrofano
16,30 Telefilm Premiata agenzia Whitney
17,30 Film L'[illegible]assinamento
19,10 Anatomia di una [illegible], documentario
19,45 Telefilm Firehouse equipaggio 23
20,20 Today News
20,30 Telefilm Premiata agenzia Whitney
21,30 Film Quello [illegible]sconosciuto ragazzo di Chiusi (1ª parte)
23,15 Autostrade
23,30 Sport: Basket Sacrofano

Telesubalpina

17,10 [illegible]. un delitto di Yves Robert. [illegible] Philippe Noiret
18 — Il giorno del Signore
18,20 Conoscere l' [illegible]
18,35 Il regionale
20 — Cartoni
[illegible] Film Un giovane, [illegible] giovane di Serge Korber, con J.L. Trintignant e Jean Pierre Marielle
22,40 Il regionale
23 — Lavoro ottavi
23,10 Film Un condannato a morte è fuggito di Robert Bresson, con François Leterrier

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8,30 Telenovela Cuore selvaggio
9,15 Telenovela [illegible] Linda
[illegible] Film
11,45 Telefilm L'incredibile Hulk
12,45 Ty flash
13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — L'assunta dell'Orso Maggiore, sceneggiato
16,25 — Cartoni Carletto principe dei mostri
16,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — Viva per ragazzi
18,15 Telenovela Marcia nuziale
18,45 Telenovela Mama Linda
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,15 Film Il professore venga accompagnato dai suoi gendarmi
23,15 Tuttocinema
23,20 Un giallo per voi — Segue Rete stop

Erre Uno tv (Svizzera)

13,25 Sci: slalom gigante maschile (cronaca diretta)
15 — Varietà
15,00 Film I sette magnifici Jerry
17 — Telefilm Quincy
17,50 Musicmag
18,30 Pagine aperte
19 — Telegiornale
19,05 Chi è, rubrica
19,20 Cartoni Bosco&pensieri
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Film Papa Giovanni Paolo II
23,05 Telegiornale
23,15 Sabato sport

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

NEW OPENING
IL CAPITELLO ANTICHITA'
IN FONDO A VIA MAZZINI
MOBILI-DIPINTI-ACQUARELLI
STAMPE-ARGENTI-SHEFFIELD
PORCELLANE DI OGNI EPOCA
VASTO ASSORTIMENTO OGGETTI D'ANTIQUARIATO PER REGALI
IMPORT - EXPORT
VIA MAZZINI 52 - TEL. 835.163 - TORINO
ORARIO: 10 - 19,30
APERTO DOMENICA (9 E 23)

prossimamente
IL MULETTO
[illegible]
C.so Casale 194 - Tel. [illegible]

RISTORANTE
SALZEA
Via Vico Forte II
TROFARELLO
In Trofarello, a 10 km dal centro di Torino, è sorto, in una villa del 700, circondato da un verdeggiante parco, il RISTORANTE SALZEA, pronto ad offrirvi nei suoi saloni e sulla terrazza un accurato servizio per banchetti, nozze, rinfreschi, conferenze, meetings. Ampia possibilità di parcheggio.
Un accurato e selezionato menù a la carta accompagna sempre il nostro menù fisso che comprende:
• Aperitivo della Casa
• Carrellato di antipasti
• 3 primi piatti
• 3 secondi con contorno
• Dessert - Caffè
al prezzo di L. 30.000 vino incluso.
Per prenotazioni: tel. 011/660.7366.

TORINO RICORDA I SESSANT'ANNI DELLA RADIO

E' una mostra da sentire

All'Auditorium Rai, [illegible] «registrazioni d'archivio», le foto storiche e [illegible] apparecchi d'epoca

Maria [illegible] Bonconpagni, la prima presentatrice della radio

Una cuffia ai visitatori che possono sintonizzarsi sui vari documenti sonori. Le voci: Radio Londra, Silvio Gigli, Mussolini e Togliatti, le Lescano e Carosio

Angelini e Barzizza, direttori d'orchestra e scopritori di talenti

TORINO — Quella che si inaugurerà lunedì all'Auditorium della Rai sarà una mostra non solo da vedere, ma soprattutto da sentire. «La radio»: storia di sessant'anni, 1924-1984» è il titolo. «Raccontare [illegible] una mostra la storia della radio è, [illegible] per sé, una sfida perché significa rendere visibili, quindi concretamente visitabili, le vicende del più impalpabile dei mezzi di comunicazione», dicono i curatori della rassegna, Franco Monteleone e Peppino Ortoleva.

La radio è sonno, e una rassegna che esponesse soltanto apparecchiature vecchie e nuove sarebbe semmai una mostra del disegno e della tecnologia. Per [illegible] ascoltabile una mostra [illegible] radio deve far sentire i [illegible] d'epoca». Sicché a tutti i visitatori sarà [illegible] una cuffia [illegible] la quale potranno sintonizzarsi con i documenti sonori corrispondenti [illegible] diversi periodi storici. «Così, vedendo una vecchia fotografia di Dina Galli, si potrà sentire in cuffia una scenetta recitata dall'attrice», dice l'architetto Gianfranco Cavaglià che, [illegible] Achille Castiglioni, ha progettato la mostra.

Proviamo. Ci arrivano [illegible] cuffia sigle sonore dimenticate da anni, Radio Londra e un monologo di Aldo Fabrizi, [illegible] bollettino di guerra e [illegible] puntata di *Botta e risposto* [illegible] Silvio Gigli, [illegible] voce di Mussolini: «*L'Italia ha finalmente il suo impero*» e quella [illegible] Togliatti [illegible] Radio Bari, l'ucciolino [illegible] e il Trio Lescano, i Quattro moschettieri («*Nella storia che andiamo a narrare, voi vedrete cappelli piumati, spade, guanti, duelli e agguati, belle donne e convegni d'amor...*») e messaggi speciali per i partigiani («*La ragnatela non [illegible]. Aldo dice sei per mai...*»), la voce di Nicolò Carosio e la radiocronaca del combattimento tra Joe Louis e Rocky Marciano, vecchie orchestre e slogan pubblicitari di dite ormai scomparse.

Vi [illegible] anche una anastroteca dove [illegible] può scegliere e ascoltare materiale dell'archivio Rai e [illegible] collezioni private. Si hanno, per ora, [illegible] titoli, ma si [illegible] di [illegible] e [illegible] di tutto. Intere vecchie trasmissioni, antologie di sigle e delle voci dei ciclisti [illegible] trent'anni fa, cose di Pirandello, di Grazia Deledda, un nastro con dieci minuti di Marinetti, uno [illegible] primi a capire che [illegible] radio apriva nuove forme [illegible] espressione e, chissà perché, aveva proposto di [illegible] eradicare.

Voci e suoni, alla mostra. [illegible] anche materiale *raro* e talvolta unico (apparecchi, strumenti, manifesti, [illegible] tografie) della sede Rai di Torino, o recuperato presso collezioni private e istituzioni pubbliche. «*Non vuole essere questa un "amarcord", né la mostra nasce con scopo celebrativo, ma di riflessione: cosa è stata la radio, ma anche che [illegible] sarà*», dice Emilio Pozzi, direttore [illegible] sede regionale della Rai per il Piemonte. Si parte da Marconi per proiettarsi nel futuro.

All'ingresso [illegible] mostra [illegible] è un computer dell'Olivetti [illegible] fornisce informazioni a tutti i quesiti. A chi, per esempio, interessa l'orchestra Barzizza gli indica dove e come [illegible]. Tutte le informazioni richieste resteranno memorizzate e [illegible] un bilancio.

Per l'inaugurazione verrà [illegible] ministro delle Poste e Telecomunicazioni Gava, [illegible] anche il presidente della Rai Sergio Zavoli e il direttore generale Biagio Agnes. La [illegible] avrà ingresso libero e [illegible] mattino riservato alla visita delle scolaresche. Resterà aperta fino al 31 gennaio.

Luciano Curino

Al Festival di Torino «L'autografo» e «Running brave»

La politica è un cattivo sport e le Olimpiadi [illegible] medicina

TORINO — «Il gong suonò spegnendo il mormorio del pubblico. Sepúlveda al [illegible] sotto con slancio. Era evidente che nell'angolo gli avevano fatto fretta... Rocha fece un [illegible] indietro e gli mollò un destro in diretto sul naso che lo scosse per un momento. [illegible] camera stava sorprendendo[illegible]». *Parliamo dire che questo è un brano di letteratura sportiva?*

Se rispondiamo [illegible], [illegible] lo scrittore argentino Osvaldo Soriano, pieno di agri e malinconici umori, può [illegible] aggregato, per qualche pagina, alla schiera degli [illegible] sportivi e anche il film di Peter Lilienthal Das Autogramm. *L'autografo, tratto da un romanzo [illegible] Soriano, può [illegible] considerato un film sportivo. Infatti l'altro [illegible]* Das Autogramm *era esposto tra le anteprime del festival di cinema sportivo con una serena, anzi compiaciuta impudenza.*

Il romanzo di Soriano [illegible] noto da noi per Triste, solitario e finale *e l'attività Quartetto [illegible] de inverno. Quartieri d'inverno, pubblicato in [illegible] Einaudi: è la storia di un pugile sconfitto e di un cantante [illegible] tango invitati a una festa popolare in un [illegible] gentino: non c'è allegria, [illegible] dittatura militare sta trasformando anche le feste in una giostra di minacce.*

Lilienthal, regista tedesco completamente dedicato [illegible] temi dell'America Latina, ha trasformato il cantante [illegible] fisarmonicista, ha fatto il pugile [illegible] e niente affatto nato, ha [illegible] il Perón argentino [illegible] un tiepo simbolico delle dittature sudamericane, [illegible] per passo il libro, in modo suggestivo, ampliandone spesso [illegible] poco il misterioso sarcasmo.

Vuol dire che i nostri stereotipi sui latino-americani [illegible] radicati che li vediamo anche in autori rispettabili come [illegible]. Ma lo sport? L'incontro di pugilato [illegible] concluso [illegible] raccontato in modo giusto: [illegible] una [illegible] l'umiliazione programma-

Gala di danza per cinema [illegible] sport

Bortoluzzi e Savignano

TORINO — Gala [illegible] danza questa sera al teatro Nuovo, per la chiusura del 40° Festival Internazionale di Cinema Sportivo. Ci sarà Luciana Savignano, [illegible] la; ci sarà [illegible] Wayne con i suoi Dancers che [illegible] aperto la manifestazione [illegible] scorso con «Sportdanza»; e poi ci sarà Paolo Bortoluzzi in uno dei suoi rari ritorni in Italia. Lo spettacolo sarà replicato domenica pomeriggio alle [illegible].

La serata si aprirà alle 21: presentati da Maria Rosaria Omaggio e Claudio Lippi saranno annunciati i film vincitori [illegible] del [illegible] e proiettate le pellicole premiate: [illegible] un «Film sorpresa» a cura [illegible] Fidal.

Dalle [illegible] via al [illegible] con i Dancers che presenteranno il brano «Standing in the wind» coreografato da Dale Brantley su musiche di Rachmaninov.

Luciana Savignano e Dennis Wayne daranno poi vita ad «After Eden» un passo a due di John Butler su musiche di Lee Holby. Quindi un a solo per Paolo Bortoluzzi: «Adagio», su musica di Albinoni creato da Erich Walter.

Chiuderanno la serata ancora Paolo Bortoluzzi e Luciana Savignano in un passo a due, «Incontro», su coreografia di Bortoluzzi e musica di Rachmaninov.

Luciana Savignano

Per il resto [illegible] detto: «Vincerà anche per la mia gente». Così [illegible] finale olimpico di Tokyo [illegible] era solo lui [illegible] pera, ma [illegible] superstite dignità dei pellerossa americani. (*Lo sport nel cinema americano è lo strumento più semplice e [illegible] della medicina universale, [illegible]. Ecco perché gli americani fanno molti film sportivi*).

Stefano Reggiani

NEL MOMENTO DELLE CELEBRAZIONI [illegible] DEVONO STUDIARE ANCHE I MIGLIORAMENTI - TRA I FILM DI OGGI IN TV E GLI OSPITI DEL SABATO SERA

La radio risponde alla forza delle immagini

Necessario riassestare I [illegible]mi - La Rai dovrebbe ricordarsene anche [illegible] controbattere l'affollatissima concorrenza privata

Giorni di celebrazione per i sessant'anni della [illegible] Ce[illegible]rà il passato, e giusto; ma guardiamo al presente, che è più importante.

Circolava sino a qualche [illegible] fa [illegible] frase fatta: «*La televisione sta ammazzando il cinema ed ha già ammazzato e sepolto la radio*». Lasciamo stare il [illegible] del cinema, molto compiaciuto e [illegible] (in tv il stata [illegible] delle [illegible] della [illegible] del cinema, non «la causa»). Per quello che riguarda la radio, [illegible] si può tranquillamente affermare che la radio non è [illegible] affatto sotterrata dalla tv, ma che continua a essere viva.

E' [illegible] ridimensionata, questo sì. Era un fenomeno prevedibile e [illegible], e che è partito dall'America ed è verificato dappertutto, nel mondo. [illegible] sorgere e si diffonde [illegible] preponente e irrimediabile della tv, [illegible] della forza dell'immagine, la radio è fatalmente passata [illegible] secondo piano. Però, nel [illegible] ambito e quando [illegible] voglia [illegible]mente [illegible]ersi in diretta, schiarirsi con la tv Rai (ferma [illegible] dello «spettacolo», svolge funzioni determinanti.

Informazione e musica, questi mi [illegible] i suoi [illegible]. Sulla qualità dell'informazione (completezza e incompletezza, reticenze, lacune, silenzi o distorsioni ecc.) ciascuno può portare motivi anche fondati di polemicità. Tuttavia [illegible] tempestività e sulla frequenza del GR non [illegible] niente da dire. Se si vogliono avere notizie immediate, è alla radio che ci si rivolge. E [illegible] veramente tante le [illegible] che svegliandosi [illegible] mattina, ancora semiaddormentate, accendono la radio «per sapere».

[illegible] musica. Dimostrato che un concerto va benissimo [illegible] in tv, resta la radio il [illegible] preferibile per l'ascolto musicale. E non parlo [illegible] [illegible] — che, bisogna dire, viene [illegible] quotidianamente, in considerevole misura e quasi sempre [illegible] buone [illegible] speciali [illegible] Radiotre, dalla filodiffusione e da Radiotre — ma alcune dell'altra musica, rock e canzoni. Nelle ore pomeridiane la tendenza del pubblico giovane [illegible] ascoltare [illegible] radio, moda in sottofondo, ben più che vedere la tv.

Resta [illegible] naturalmente che i compiti della radio debbano essere limitati a informazione e musica. Perché ad esempio non intensificare la collaborazione fra radio e tv come sta avvenendo [illegible], per il ciclo che [illegible] spettacolo doppiato, su Raitre, colonna sonora originale in contemporanea [illegible] Radiotre? Si potrebbe estendere [illegible] chiacchiere ad alcuni film e far conoscere — [illegible] — la [illegible] voce di Greta Garbo e [illegible] Humphrey Bogart, di Marilyn Monroe e di Woody Allen, [illegible] De Niro o Al Pacino.

La radio va riassestata e snellita in molte parti e ripulita delle troppe chiacchiere che ancora l'infestano: ma c'è, esiste, ha una presenza insostituibile di servizio pubblico, e [illegible] dovrebbe ricordarsene (da l'altro [illegible] controbattere un'affollatissima [illegible] privata che [illegible] fine degli Anni '70 ha [illegible] di prejudere il sopravvento. Anche qui è indispensabile e urgente una regolamentazione: il riequilibrio di un etere [illegible] tutti [illegible] vaiano [illegible] selvaggia e si disturbano forsennatamente a vicenda.

Ugo Buzzolan

Stasera «Delitto e castigo» [illegible] Pani

Bologna, debutta Ljubimov

[illegible] — Va in [illegible] stasera [illegible] rinnovato palcoscenico [illegible] del [illegible] «Delitto e castigo», regia [illegible] Yuri Ljubimov. L'artista sovietico sarà per due anni il direttore artistico del teatro, [illegible] costituirà il centro di produzione teatrale dell'Ater. Ljubimov ha riaffermato la sua intenzione di fare dell'Arena del Sole «un teatro d'autore».

Circa quale [illegible] versione [illegible] «Delitto e castigo» tratto [illegible] romanzo [illegible] di Dostoevskij, che [illegible] stato già rappresentato in molte città d'Europa fra cui Londra e Vienna, Ljubimov si è detto contento del lavoro compiuto nonostante le difficoltà. Infatti gli attori (fanno parte della compagnia Corrado Pani, Tino Schirinzi, Remo Girone, Rosa Di Lucia, Mario Valgoi e Paola Dionisotti) hanno provato mentre i muratori lavoravano al rifacimento del palcoscenico.

«E' difficile prendere possesso di un teatro che si sta costruendo — ha detto ancora Ljubimov — ma con la ristrutturazione completa dell'edificio, che avverrà alla fine della stagione, potremo adattare le strutture alla nostra esigenza, basandoci sulla esperienza compiuta».

In piscina a St-Tropez con Delon e Schneider

LA PISCINA (1968 alle [illegible] su Raidue) di Jacques Deray, una storia a [illegible] giallo, [illegible] si svolge in una [illegible] non piscina fra quattro personaggi un po' snob e molto sprejudicati: due amanti, Alain Delon e Romy Schneider, passano le vacanze a Saint Tropez nella bella casa prestata da amici, tra giochetti passional-masochistici. A trovarli arriva Maurice Ronet, amico di lui ed [illegible] di lei, con la giovanissima figlia [illegible] Birkin. Fra i quattro si intrecciano complessi rapporti, ma [illegible] il giallo: nella piscina galleggia il morto.

IMPRESSIONI [illegible] CAVALIERE D'INDUSTRIA [illegible] LUX KRULL (1982 [illegible] 22,10 su Raitre, seconda puntata) di Bernhard Sinkel dal romanzo [illegible] Thomas Mann: Felix, a Francoforte con [illegible] madre che ha aperto una pensione, si incapriccia della prostituta Rosza ma deve vedersela con il minaccioso [illegible] Salvatore dai [illegible] coltelli. Il giovanotto comincia a sfruttare le sue congenitali [illegible] in imbroglione: portato in commissariato sfoggia eloquio e [illegible] raffinata gentilezza: e per evitare il servizio militare si esibisce alla [illegible] in una perfetta crisi di epilessia.

LA BANDA [illegible] [illegible] (1958, su Rete 4 alle 20,25) con [illegible] Gable, Yvonne De Carlo, Sidney Poitier, nell'America [illegible] guerra di Be[illegible] amore burrascoso e patet[illegible] fra un prepotente e stravagante proprietario terriero e un'affascinante [illegible] bianca.

[illegible] FAMIGLIA (1987 alle 15,30 su Canale 5) di [illegible] Loy [illegible] Nino Manfredi e Leslie Caron, un rapporto amoroso [illegible] [illegible] entusiasta fra due giovani legorato via via nel duro tran tran famigliare.

DONATELLA (1956 su Raiuno [illegible] [illegible] [illegible] dei primi film [illegible] [illegible] con Elsa Martinelli e Gabriele Ferzetti, commedia brillante [illegible] la travagliata love story [illegible] un uomo ricco e una ragazza povera.

Tognazzi con [illegible] *Di Stefano da Dorelli*

[illegible] — Ancora [illegible] ritmi di rock [illegible] FANTASTICO 6», lo show del sabato sera di Raiuno [illegible] abbinato alla Lotteria Italia. Entreranno [illegible] stasera, per tre settimane, i Pooh e Gianna Nannini. I primi eseguiranno «I ragazzi [illegible] mondo», mentre la Nannini canterà «Ragazzo d'Europa».

Ospite d'onore di Mondo [illegible] Ugo Tognazzi. La sua [illegible]sione si comporrà di uno sketch, un monologo e [illegible] di brillanti interventi in [illegible].

Altra ospite [illegible] serata sarà Ornella Vanoni.

I collegi popolari, questa settimana, [illegible] in collega[illegible] diretto da Enza e da [illegible]. Le 6 giurie-campione saranno sulle reti [illegible] Torino, Pescara, Venezia, [illegible] e Firenze. [illegible] Si da votare: «Serenata stasera», «Sempre», «Concerto d'autunno», «Non [illegible] scordar di me».

Gli ospiti di «[illegible]SIMA», [illegible] [illegible] questa sera, [illegible] [illegible] [illegible] Giuseppe Di [illegible]. Il famoso tenore interpreterà «[illegible] [illegible] vanta vasa» [illegible] [illegible] al pianoforte [illegible] Johnny [illegible].

Dopiti [illegible] [illegible] sione Miguel [illegible] [illegible] con[illegible] una [illegible] [illegible] che mi[illegible]ino [illegible] [illegible] «Andrea». I [illegible] bolognesi Gigi Sabani e le [illegible] [illegible] di Pippo [illegible] [illegible] Valenti, Enzo [illegible] e Celentano. Orsella sarà (accompagnata da 6 ballerini) [illegible] cimenterà in una [illegible] sexy» e [illegible] giochi di magia.

Per la gara musicale [illegible] vedetta della [illegible] italiana: Marcella con la [illegible] «Pensieri e parole»; [illegible] nichi, con «Soli più [illegible] mai»; [illegible] che interpreterà «Alice»; [illegible] Gabriella Ferri con la canzone «La panda».

Le giurie sono [illegible] stasi proposte i quotidiani: «Secolo XIX»; «La Nuova Venezia»; «Il Giornale di Bergamo oggi»; «Il Giornale di Brescia»; «La Gazzetta del Mezzogiorno».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 17,30; [illegible] 22,55; 23,55
9,45 Paolo Frajese conduce: Trent'anni della nostra storia: come eravamo, come siamo cambiati. Quarta trasmissione: «1949»
11 — Dalla [illegible] di Nostra Signora dell'Orto in Chiavari: Santa Messa
11,55 Giorno di festa, itinerari di vita cristiana
12,15 Disky Dog, [illegible] lampada di Aladinky»
12,15 Che tempo fa
12,30 Check-up, un programma di medicina ideato [illegible] Biagio Agnes
13,55 Tg1 - Tre [illegible] di...
14 — Prisma, settimanale di varietà e spettacolo ospiti Massimo Troisi, Roberto Benigni e Renzo Arbore
14,30 [illegible] (1956) - Film di Monicelli, [illegible] Martinelli, [illegible] Ferzetti, [illegible] Fabrizi, Abbe Lane
16,05 Fine di una terra: Il padule di Fucecchio
17,05 Colonna [illegible] [illegible] edizione del festival di musiche [illegible] film e sigle televisive
19,05 [illegible] [illegible] Lotto - [illegible] regioni [illegible]
19,15 Prossimamente, programmi [illegible] serie [illegible]
19,35 Il gioco dei mestieri
[illegible] Almanacco [illegible] giorno dopo - Che [illegible] te
20,30 [illegible] 5, con Pippo Baudo, Heather Parisi e Eleonora Brigliadori
23 — Ore, un [illegible] [illegible] Ubaldo. «I padroni dell'oro»
0,05 Premio letterario Basilicata

[illegible]

Telegiornale: 13; 15,15; 17,30; 19,45; 22,10; 23,10
9,40 Prossimamente
9,55 Gianni d'Europa
10,25 Eurovisione Val d'Isère. [illegible] Coppa del mondo. [illegible] gigante maschile (1ª manche)
11,35 Due e cinquanta. Sabato a teatro. «Mezzogiorno in casa Addare», con F. Interlenghi
12,30 Tg2 - Dart. [illegible]: come e perché
13,25 Tg2 - I consigli [illegible] medico
13,30 Tg2 - Bella Italia, città, paesi, uomini e cose da difendere
14 — Sabato sport. Bologna: automobilismo F1. Sci: Coppa del mondo Slalom [illegible] le maschile (2ª manche)
14,25 Pescara: Calcio, Italia-Polonia
16,15 Sereno variabile, turismo, spettacolo e ciclismo
17,50 N 16, rassegna settimanale del calcio in[illegible] con Michel Platini
18,30 Tg2 - Sportsera
18,40 L'ispettore Derrick, telefilm. Pricker
20,20 Tg2 - Le sport
20,30 La piscina (1968) film di J. Deray, con Alain Delon, Romy Schneider
22,20 Il cappello sulle ventitré
23,20 In collegamento via satellite con Buenos Aires. Pugilato: Lacar-Zapata, Campionato mondiale pesi mosca Wba

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,35
15,20 D.S.E. La televisione fa storia? I giovani (1954-1963)
15,50 D.S.E. Tibet, la Cortina di bamboo cade
16,15 Carmela [illegible] una bambola (1958) film di Gianni Puccini, con Nino Manfredi, Marisa Allasio, Giannico Tedeschi
18,15 Palleacanestro: da Forlì, Latini Forlì - Pepsi Mestre
18,35 Geo, l'avventura e la scoperta, di Folco Quilici
20,15 Prossimamente, programmi per serie sera
20,30 Scampo da tenaia, storie di giovani d'oggi. [illegible] giovanili
22,10 «Confessioni [illegible] cavaliere d'industria Felix Krull», un film di Bernhard Sinkel dal romanzo di Thomas Mann (2), con John Moulder-Brown, Despina Pajanou, Daphne Wagner
23,10 Jazz club, concerto Mike Melito, piano; Tullio De Piscopo, batteria; Massimo Moroni, contrabbasso

John Moulder-Brown in una scena di «Confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull» in onda questa sera su Raitre alle 22,10

Italia 1

8,30 La grande [illegible] telefilm
9,30 Come rompere un divorzio felice, film con [illegible] Eden e Hallnden
11,30 Sanford and Son, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — Angeli volanti, telefilm
14 — American Ball Soloist (Campionato NBA)
16 — Film Sumi Sana, cartoni animati: «Lo specchio magico», «Nanà supergirl», «Il tulipano nero»
17,40 Musica [illegible]
18,40 Variety (r)
19,50 Cartoni
20,25 Supercar, telefilm
21,25 Hazzard, telefilm
22,30 Il principe della stella, telefilm
23,30 Doo Jay Television - Video Music Non stop a cura [illegible] Claudio Cecchetto

Canale 5

8,30 Mammy ta per tutti, telefilm
9 — Phyllis, telefilm
9,30 La piccola grande Nell, telefilm
10 — La ragazza di campagna (1955) film con Bing Crosby, Grace Kelly
11,55 Non sole moda
12,50 Il [illegible] il servile, gioco a quiz
13,30 Mi permette babbo? (1956) film [illegible] Alberto Sordi
15,30 Il padre di famiglia (1967) film con Nino Manfredi
18 — Record
19,30 Zig Zag, quiz con Vianello e [illegible] ni
20,25 Premiatissima, spettacolo di varietà con Johnny Dorelli e Ornella Muti
23,15 Anteprima [illegible] Uomini d'amianto contro l'inferno (1968) film con John Wayne

Rete quattro

8,30 [illegible] novela (r)
9,20 [illegible] ricerca di un [illegible]no, telefilm (r)
10,10 [illegible]s, telefilm
10,30 Mary Tyler Moore, telefilm
11,20 Sambe d'amore, novela
12 — Febbre d'amore, teleromanzo
12,45 Alice, telefilm
13,15 Mary Tyler Moore, telefilm
13,45 [illegible] cuori in [illegible] telefilm
14,15 Brillante, novela
15,05 Cecile al 15 (r)
15,40 Time Express
16,30 Cartoni
17,50 Febbre d'amore, teleromanzo
18,40 [illegible] d'amore, novela
19,25 M'ama non m'ama, gioco a premi
20,25 La tenda degli angeli (1958) film con Clark Gable
23,15 Punto di [illegible] (1976) film
1 — Hawaii squadra cinque zero

Eurotv

13 — Catch
14 — L'amante [illegible] Maggiore
15 — Carteri criminali
18,20 Marcia nuziale
18,50 Mama Linda
20,25 Anche i [illegible] piangono
21,20 Il professore va a scuola accompagnato dai genitori, film
23,15 Tuttocinema
23,20 Rombo tv

Rete A

8,30 Accendi un'amica idea per la famiglia
14,30 I ben ben magici di Lilly cartoni
14,30 Minutopolo (1980) film
16,30 Paul and Michelle film
18 — Cara cara
20,25 Mariana: il diritto di nascere telenovela
21,30 Il caso di Thomas Crew film con Steve McQueen
23,30 Superproposte

Montecarlo

Telegiornale: 19,45, 22,30
17 — Sci Coppa del Mondo (in diretta) Slalom gigante maschile [illegible] St-Vincent
18,45 Discoring
19,55 Cappuccetto rosso
20,25 Calcio: dal Parigi Coppa del mondo, Francia-Germania
22,15 [illegible] Sport Pallavolo

Capodistria

Telegiornale: 14,35; 19,35; 22,50
12,55 Calcio
14,40 Sci Coppa del Mondo Val d'Isère: slalom femminile
15,25 Alta pressione
16,20 Hockey su ghiaccio
20,20 Requiem per un commissario [illegible] poliziesco (film) con Robert Hossein
21,50 Calcio da Parigi

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 23,55
10,25 Sci: slalom gigante [illegible]
11,15 Musicmag
11,55 Sci: Super slalom
13,25 Sci: slalom gigante maschile
17 — Quincy

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 9 Onda verde week-end. 11 Incontri musicali del mio tipo. 11,45 La lanterna magica; 12,28 Leone Tinauly; 14,05, 15,28 Da Pescara, calcio: Italia-Polonia. 17,30 Autoradio. 18 Obiettivo Europa. 18,30 Musicalmente valley. 19,30 Ci siamo anche noi; 20,40 Caro Ego. 21,30 Gioco sera. 22 Stasera alla «Vi coorie dei viaggi». 23,27 Teatrino: Vado in nuna e gli arcani. 23,05 La nostorusa, stereouno 15-34.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30 — 6,00 Mille e una canzone. 9,32 Hetzapopan radiodue. 11 Long playing hit. 12 La tecnica parete Marchisio; 15,00 Hit parade; 16,32 Mille e una canzone; 17,32 Pori Payet; 18,00 Eri tanto papà. 21 Concerto diretto da Lovro von Matacic; stereodue 15-34.

RADIOTRE. Giornali radio: 8,45, 7,45, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 6,55, 8,40, 10,00 Il concerto del mattino, 10,30 Anna europeo della musica. 12 «La Bohème», direttore Karajan, 15,00 Folk concerto; 19,00 L'ora in questione; 17 Sezione; 21,10 La musica; 22,10 Dueno e vita quotidiana tra il '43 e il '45: il ruolo dei Sud; 00,05 Il jazz; stereore 00-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Cards kids, Clint Eastwood, Genevieve Bujold. Thom. Dr.: 15,30, 17,40; 20, 22,20. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 687 190) Alphabet City, Vincent Spano, Michael Wilson, Kelley Mannix. Vist. 14, comm. Dr.: 15,20; 17,15; 19, 20,45; 22,30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.800) Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertimenti). Dr. 14,50, 17,10 16,50; 20,40, 22,40 Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Arduino 27, tel. 540.116) Paris - Texas, di W. Wenders. Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Coloni. Palma d'oro Cannes 1984. Dr. 14,30, 17; 19,45, 22,30 Ingresso 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavalcanti 37/a, tel. 545.245) 40° Festival internazionale di cinema sportivo, ore 18, 20 Anteprima della ore 20,20, 24.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavalcanti 37/a, tel. 545.245) 40° Festival internazionale di cinema sportivo, ore 18, 20. Anteprima della ore 20,20, 24.

CRISTALLO (via Goito 6, tel. 540.71 00) Una cognata a New York, New Or Angels, Claudia Vegliuto, Maria Charle Blasco Jane Dave Coll, non vist., ad.: 13,50; fam. 14, 15,40; 17,30, 19,15; 20,50, 22,40 Ingresso 5000

DORA (via Chiamzzi 8, tel. 542.422) Un amore di Swann, Alain Delon, Ornella Muti, Jeremy Irons (commedia). Vist. 14 Dr. 15,05, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) L'allenatore nel pallone, di Sergio Martino con Lino Banfi, Gigi e Andrea col. non vist. Dr. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Orwell 1984, con Richard Burton, John Hurt col. vist 14, Dr. 15,30, 17,50, 20, 22,30. Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Una scandalo perbene, di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, Rotuno De Sio Col. Non vist Dr. 14,30, 16,50, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.037) Il migliore, Robert Redford, Robert Duvall (commedia). Dr. 15,30, 17,50, 20 10, 22,30 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 901.740) Fotografando Patrizia, di S. Samperi, con Monica Guerritore. Colori. Vist 18 Dr.: 15; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 853 824) Transessuali Pussy Cat - Lesbian games, vist. 18, 20 14,30 ult 22,45 Ingresso 4000

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 541.523) Giochi stellari, Robert Preston, Catherine Blaneyd Colori non vist Ap 14,15 Fam 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Paris - Texas, di W. Wenders con Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton Col (Palma d'oro Cannes 1984) Dr 14,15, 17; 19,45; 22,30. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Alba rossa Patrick Swayze.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.393) Marebotte (esaltanti). Mystère Sanlon, Vist. 18. Dr. 14,05, 15,30, 16,55; 18,20, 19,45, 21,10, 22,35.

NUOVO COLLEGIO (via Venaria 8, tel. 749.258 82) Untitolo e gentiluomo, un film di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, musicomplicazione dell'high dynamic system (cinemascope 105). Ap. 14,30 ult 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/c, tel. 544.077) Iuno e l'on di Pasolini Il fiore delle mille e una notte, di Pier Paolo Pasolini con Franco Citti, Ninetto Davoli, inoltre Pugliese con 16,15; 17,40 Ore 20,30 Festival Internazionale del Cinema Sportivo Retrospettiva Campioni e Divi ore 24 film di mezzanotte il fiore delle mille e una notte, ingresso soci.

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 831.862): dalle 14,30 alle 23 continuo Kiddiesentertainung. Novità assoluta ingresso riservato soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Segni particolari bellissimo di Castellano e Pipolo con A. Celentano, F. Moro (commedia) ore 14,30, 16,30 ingresso 1500. Sotto lino di R Spettacolo con N. Nolte, G. Ma-

clmen, J. Cassidy, R. Reed (grammatico) ore 20,30; 22,35 Ingresso 2500

ZONA MILANO REGIO PARCO

(via Tirreno 80, tel. 263.16 65) Braccialarghe, Lucilla Dicken. Non vist. Ap. 14,45.

MARCONI (largo G. Cesare 108, tel. 857.974) Docenti arrivati di sola polvo maglie, col. vist 18, ap. 15, ult 22,30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

QUORE' (via Nizza 58, tel. 657.660) Voglia di tenerezza, tech. Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson Orario 14,30, 17, 19,30, 22.

Cinema a cent'anni parrocchiali

CITTA'

CARMAGNOLA

LUX Uno scandalo per bene. Non vist.

MARGHERITA: Strade di fuoco. Ap. ore 15.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: A tu per tu.

CHIVASSO

CINECITTA' Bachelor Party.

MODERNO: Giochi stellari.

POLITEAMA: C'era una volta in America. Dr.: 13,20; 17; 20,40

CIRIE'

CATALANO: C'era una volta in America. Pomeriggio ore 15 serale ore 20,30.

ITALIA: Giochi stellari, col. non vist.

NUOVO: Falegnameda Patrizia, Monica Guerritore, col. vist 18

CUORGNE'

PERONA: College.

MARGHERITA: Pensionati pensionati incontrollabili.

IVREA

POLITEAMA: Genesi ed epoca.

ARCHEMA: Una domenica in campagna

MONTANARO

VITTORIA: 2 scatenati con mirino alle ore 14 e alle ore 18 Wargames giochi di guerra (per tutti). Delle ore 17 in poi Superpenno erotic baby vist 18

ORBASSANO

MODERNO: Indiana Jones e il tempio maledetto.

PARROCCHIALE: Mary Poppins.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Karate Kid per vincere domani.

RITZ: Il migliore.

ITALIA: C'era una volta in America al S. Leone con Robert De Niro Dr.: 13,50, 17,15; 21, ingresso 5000

PIOSSASCO

IL GIORNALE: La casa

RIVAROLO

CRISTALLO: Contrabbando.

RIVOLI

NUOVO: Segni particolari bellissimo.

SETTIMO

BECCARIS: Strade di fuoco.

BESTRIERI

FRATELLI: Scuola di polizia

SUSA

CENISIO: Strade di fuoco.

VALPERGA

ALMERA: Strade di fuoco.

ilgruppo
oggi ore 20,30 al TEATRO NUOVO domani ore 15 GALA VALENTINO
IL GRUPPO DELLA ROCCA in BIAM TORNATI SU UNA NUVOLA
biografia musicale
Per informazioni tel. 274 3276
Prosegue la campagna abbonamenti SPETTACOLI A SCELTA

CABARET VOLTAIRE
Stagione 1984/85
Regione Piemonte - Città di Torino - Provincia di Torino - RAI-TV Torino
TEATRO MEDITERRANEO
oggi ore 21
I NO MODERNI
YUKIO MISHIMA
novità assoluta per l'Italia
al TEATRO COLOSSEO
Int. a sala Cabaret Voltaire - Tel. 54.14.58 - 51.30.45 - prev. TEATRO dalle 15-19; Tel.

SAPERE DI SPORT
40° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA SPORTIVO
Teatro Nuovo
stasera ore 21
DANZA
DI DANZA
Luciana Savignano
Paolo Bortoluzzi
Dennis Wayne
REPLICA
8 dicembre, ore 16,30

Lunedì 10 dicembre 1984 - ore 21
TEATRO ALFIERI
Via Sostegno, 4 - Torino - Tel. 83.54.40
L'associazione
I GIOVANI E LA DANZA
presenta
1° CONVEGNO DELLE SCUOLE DI DANZA TORINO e PIEMONTE
Segreteria: Teatro Alfieri - Lunedì 10 dicembre ore 10-12,30; 15,30-19
Organizzazione G. Bonini - Lo Bosco - Torino

CENTRO
MARTEDI' 11 DICEMBRE ORE 22
The Big Club - Corso Brescia 28
Quintetto
Int. 53.29.70

le roi
2 LOCALI - 2 TRATTENIMENTI
oggi e domani ore 15,30
DISCOTECA
oggi e domani ore 21
BAL MUSETTE
Valzer, Polka, Mazurka
noi ci rinnoviamo sempre: Luisella

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
A Le Cupole la serata è O.K. Questasera
D.J. SANDER
orch. I T.N.T. GROUP
allietano I PORTAFORTUNA

GARDEN
Via Veronese 61/A Tel. 85.34.59
Oggi e domani balli BULGARI 15,30 GRAN POMERIGGIO domani CARLO PIERANGELI
21 ore lirica e la novità cine - rivoluzione

LA LUCCIOLA
Corso Taranto 306 - Tel. 30 00 07
ore 15,30 e ore 21 LISCIO
Orchestra I MANHATTON
domani sera FINIRO LIBE'

AL GRANDE IDEAL
Con la magia acustica dell' DOLBY STEREO
sarai anche tu uno starfighter in combattimento
GIOCHI STELLARI

SUCCESSO all'AMBROSIO
CLINT EASTWOOD
CORDA TESA

NAZIONALE
Dal regista di ROCKY un grande film d'amore, di combattimenti e di trionfi.
Finalmente uno spettacolo come pochi
PER VINCERE DOMANI
Karate Kid)
un film di JOHN G. AVILDSEN

SUCCESSO all'ARLECCHINO
Dopo «CHINATOWN» - «OLTRE IL GIARDINO» «IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE» il nuovo film prodotto da ANDREW BRAUNSBERG
CHUNGA
Alphabet City

REPOSI
Charlie aveva giurato di non usare più i suoi poteri. Ma come avrebbe potuto sopravvivere?
MARK LESTER

OLIMPIA
Dagli stessi autori de L'ARBITRO PIU' PAZZO DEL MONDO
SHHH... NON PARLATE A NESSUNO DI QUESTO FILM, E'...
TOP SECRET!
Diretto da JIM ABRAHAMS - DAVID ZUCKER - JERRY ZUCKER

Al LUX
NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
Gli esperti invasori avevano previsto tutto tranne quello seguente
ALBA ROSSA
DIRETTO DA JOHN MILIUS

SHEPARD, GRISSOM, GLENN, CARPENTER...
Le straordinarie imprese dei primi astronauti americani
DA DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 2
UOMINI VERI

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL ROCCA: stagione in abbonamento '84-'85 al Teatro Nuovo Sala Valentino il Gruppo della Rocca in «Biam tornati su una nuvola» biografia musicale. Prev.: T. Adua, C. O. Cesare 87, ore 17-18,30. T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 12, ore 16-20 Prosegue la campagna abbonamenti. Per informazioni tel 274 32 76.

ALFIERI - Talora Stabile, ore 20,30, Grazia Maria presenta Re Lear, di William Shakespeare. Regia di Giuseppe Maria con Vittorio Franceschi, Massimo De Rossi, Roberto Sturno, Spartaco Baron. Tel. 544 567 - 539 449. Lieve di due gocce.

ALMERA TEATRO, domani, ore 11-9-21 show musicale di Enzo Di Domenico. Con ed Enzo Nanni, Mamma Lor. Organizzato da Cub 93 e RGC.

CABARET VOLTAIRE-PROGETTO TEATRO-TEATRO COLOSSEO: Questa sera ore 21 la compagnia del Magopovero Teatro mediterraneo presenta I nò moderni di Yukio Mishima. Informazioni al Cabaret Voltaire, v. Cavour 7 tel. 518 048 - 541 438 Spettacolo in allestimento.

TEATRO CARIGNANO: ore 21 Coop del Trifoni presenta Arnoldo Foà in Il settimo sigillo di Ingmar Bergman Regia di Lucio Chiavarino con la partic. di Ivano Staccioli Riduzioni per gli abbonati T. S. T. e della Stagione Carignano Tel. 54.45.59.

NUOVO - SALA VALENTINO - oggi ore 15 la Marionette Bottaccio di Augusto Grill in «Oltre del mondo della Fantasia» tel. tel. 835.052

ISTMO (Casa del popolo, v. Meridiana 9 Settimo T.se) 3ª rassegna internazionale di teatro comico Mostre del ridere con Bustric, Pierre Acida, Antonio Catalano, Gran Bazar, Cenzi & Gigen, Teatro Pirandello, Armuzzi e Tremonti, Abrams, Banda Osiris, Vanda Teatro Palafreco, Aeroplani Italiani e la Ramazzotti's. Informazioni e prenotazioni tel. 801.1234 int. 229, oppure 801 1745

ISTMO (Istituto Teatro e Movimento - Casa del Popolo e Museo G. Bellini Torinese) stasera ore 21 pel Mistero dal ridere: Alamatti al Mercurio presentano Chantaffers. Informazioni e prenotazioni tel. 801.1234 int. 222 oppure 801 1349.

LABORATORIO TEATRALE VILLA AMORETTI CHIOCCIOLINE 'Il GRANBADO'. Sono aperte le iscrizioni ai seminari Teatro Passeportout (inizio 10 dicembre 1° seminario-spettacolo del Gruppo della Rocca. Informazioni e iscrizioni tel 350.177 - 373 759, ore 15-19

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO: Stagione 1984-85 Continua la campagna abbonamenti: 3ª spettacolo il intero L. 40 000, studenti L. 30.000, sconto del 50% su proprie speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 518.048 - 541 438 Abbonamento speciali per le iscrizioni. Cral, Sindacati di Categoria L. 30 000 in distribuzione presso Epicentro, via C. Battisti 17, tel. 530.8022.

TEATRO DEL MARMA' - Proposta per le scuole spettacoli di marionette, burattini, ombre. Tel. 878 373

TEATRO DEL MARMA': Scuola di mimica (tel. 879-373)

TEATRO DEL MARMA': Scuola di danza classica

PALACHIACCHIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 38). ore 9-11,30; 15-17,15; 20,30-22,45.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30-21 Carlo

CLUB 84: ore 15,30 - 21 Danze

DU PARC: ore 16,30 - 21 Remmy.

2 MONDI, San Dalmazzo 21, Giovanna, Paolo l'pomeriggio e sera con Patrizia! - 21.

BARDI: ore 15,30... 21 Armandino e Raffaella

GARDEN: oggi e domani balli. Dulcas - 15,30 Gran pomeriggio, domani Carlo Pierangeli - 21 ore lirica e la novità cine rivoluzione.

LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 liscio.

LA PERLA: ore 21 danze.

LE PARADOU (c. Massimo 14, 839.772) ore 21. Orch. Mimì Zoccarat.

MARGHERITA: ore 21 Les Vents.

PRINCIPE: ore 15,30 - 21 orch. Rocky e Vito.

SERENELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica) Il liscio - Old Company.

TROCADERO: ore 15,30 - 21 I Rapsodier.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante. Al piano Nino, canta Mona (via Ostiani 1, tel. 650.5042).

INDRE - PIANO BAR (via Verdi 10) al piano Piero, canta Sandra Del Franco ricevuta e il suo cabaret.

ODEON NIGHT: ore 21-3 stranizioni

PERSONAL DISCOTECA CARUSSANO: sabato, domenica, giovedì. Ingresso libero, domenica ore 21 Ingresso 5000.

S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino orch. Vitale canta Albertina

SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Balbo 3, 532.492) Thomas Renzo Gabino, Nadia Garbarino ore 15,30 - 21 P. B.

THE BIG CLUB (tel. 650.463). Ore 18,30 Remember Big con D.Y. e i successi di 4 anni del Big. Ore 21,30 Dance Decade con D.Y. Claudio Manzoni. Ore 23 Arlecchino Disc

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio ex Rete Duplex, t. 486.666): ore 20 spett.: feriali 16-18; prefestivi e festivi 11-15-17-21. Adulti L. 5000, rid. 4000 Tutti i giorni lunedì spett. speciale h scuole ore 11 a prezzi ridotti.

MUSEI E GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6) Mostra fotografica Germany di Allard Ausenstadt. A cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina, Goethe Institut-Torino Dal 28 novembre al 23 dicembre Orario: 9-12; 15-18,30. Lunedì chiuso

ALBERTO PERONINO (v. Cairoli 15/D tel. 535.116?) ore e acquarelli di Elso Bertini.

ANTICHITA' NAVONE (v. Maria Vittoria 26, 1° piano). collezione maiolica arabo.

APPRODO (Bogino 17). Giorni Dove.

ARTE 80 Semplicismo, arte ingenua

DAMICO: Antonio Passeri; personale "

I SEGNI (v. G. Tarizzo 80 tel. 618.949) Preventi grafocopiati XVIII - XIX secolo

DETTO DAL MAESTRO (v. Ernani Fabris 2 Canale) omaggio a Castellani.

LA CONCHIGLIA Gigi Rotaro

LA ROCCA: Manifesti originali Cinelandia non stop dalle 10 alle 19 tutti i giorni compreso festivi

LA TELACCIA: Franco Malingamba

IL QUADRO (Alessandria v. S. Giovanni 15 zona Cristo Omaggio a Paolo Scopitarista romanzi/ori tra delirio e scultura 1936-1984, tutti i 25-12 tranne festivi 10-12; 16-19

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Mostra Tavarone e bronzetti Ore 10-12, 16-19,30

STAMPERIA BORGO PO (C stadio 14) Torino «Le colline», inclusioni.

STUDIO LABORATORIO: (c.so Lanza 106) Pippo Leocata, or. 16,30-20

ZABERT (piazza Carlina 10, tel. 885 379 - 878 427): dipinti, sculture e oggetti dal XV al XVIII Sec

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Gruppo Romeria Venturi

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 2ª fase della grafica e dei libri d'arte Ore 10-13

ARTE 121 (Nuova 121), Silvio Barbetta. Paesaggio invernale.

CAVOUR - Monoattori: Lucella Lovera

CIBRI (p. Solferino 21) Collettiva artisti insolite. 10-13, 16-20.

L'ARIETE (v. Bava 4): Omaggio a Dante e le nebbie liguriani

LA (Pz Pi- con Picasso 1906-1971

LA GIOSTRA - Astri: Pietro Morando.

LE IMMAGINI Vestignano

LO SCORPIONE (Pastrengo 177): Raul Vighone, Torino vecchia

NARCISO Acquerelli 1982-1984 di Federica Galli e grafica del '900.

PIERRA (corso Cairoli 33, tel. 877.344) Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa. Aperta tutte i giorno

PIERRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810) Il bestiario di Ghia Aceto festivi

SAN LORENZO: «Il Novecento» (via Fratelli 142, tel. 328 02 49)

SPAZIO "Omaggio Paolo Schiavinato"

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 16 e 21,15 il prestito di Dino Risi con Vittorio Gassman, Ann Margret, Beata Lionello; Lena Orlei (Italia 1967, colori, minuti 80)

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30 (chiuso martedì)

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-13, domenica 10-12, 14-18; lunedì chiuso, alla seconda chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARMONIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18 Chiuso a lunedì

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali, 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Giovanni 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) piano museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15

SMERALDO
CHIVASSO
ore 15 DISCOTECA
ore 21 LANGAROLI
domani pom. DISCOTECA

K 11 VALPERGA (TORINO) ore 21
LISCIO CON GLI ELISIR
domani sera NEW MISTERS
16/12 CASTRELLINA

CLUB 84
oggi e domani ore 16,30 e 21
BALLO LISCIO PER TUTTI
Giovedì sera orchestra di

IL CHIODO
Piano Bar (v. Ormea 1, tel. 650.5642)
NANI - DENISE - SILVAN
favoloso trio brasiliano

Du Parc
Il vero salotto di Torino
oggi e domani 15,30 e 21
trattenimenti con ROMY

FARO
oggi e domani 15,30 e 21
trattenimenti con
ARMANDINO e RAFFAELA

GALLERIA La Rocca
GLI ARREDAMURI
Abbiate cura dei vostri muri fidatevi di noi
Via M. Vittoria ang. via della Rocca

ASSISI
da martedì ore 21
PER SOLI SEI GIORNI
LANDO BUZZANCA
in
di Georges Feydeau
regia
TONINO PULCI
pren. da oggi casa Mario

Il cinema FORTINO via Cigna 47
tel. 486.560 è riaperto OGGI

GREYSTOKE
LA LEGGENDA DI
TARZAN
Ridotti AIACE - AGIS
Hanno collaborato alla ripresa dell'attività cinema:
— Lo Studio tecnico dell'Ing. Walter Cottalava
— La Ditta Sergio Bertello impianti elettrici

ROMANO
LE FAVOLOSE CANZONI DI STEVIE WONDER
un film di G.
La Signora in Rosso
VICTOR DRAI
GENE WILDER

I 3 SUCCESSI DEL GIORNO
GIOIELLO FOTOGRAFANDO PATRIZIA
grand'eliseo L'ALLENATORE NEL PALLONE
eliseo blu ORWELL 1984
Il grande appuntamento di Natale.
Richard Gere suona e spara al...
COTTON CLUB
un film di Francis Coppola

I PIU' IMPORTANTI FILM DELLE FESTE NATALIZIE
MASSIMO TROISI ROBERTO BENIGNI
Non ci resta che piangere
un film scritto e diretto da MASSIMO TROISI ROBERTO BENIGNI
Vacanze in America
Regia di CARLO VANZINA
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
I DUE CARABINIERI
con CARLO VERDONE ENRICO MONTESANO CARLO VERDONE
con MASSIMO BOLDI

Lancio di uova e mortaretti davanti al teatro tra gli ospiti illustri della prima

Scala, festa per Carmen (con proteste)

Due momenti della «Carmen» di Bizet che ieri, Sant'Ambrogio, ha aperto la stagione della Scala: a sinistra Shirley Verrett e Domingo, a destra la cantante in una scena dell'opera

L'opera di Bizet, diretta da Abbado, ha inaugurato la stagione scaligera - Pertini tra il pubblico
La contestazione dei cassintegrati ha preso di mira alcuni uomini politici presenti alla serata

MILANO — La stagione lirica della Scala si è inaugurata all'insegna della normalità: una manifestazione spontanea (la Fiat ha infatti negato di averla organizzata) di lavoratori in cassa integrazione o licenziati. Non ci sono stati però incidenti: tutto si è risolto in slogan, fischi, lancio di uova e alcuni petardi. Qualche reduce del '68, ormai mimetizzato tra i cronisti o tra gli spettatori in smoking, ha commentato: «Come ai vecchi tempi», ricordando quell'ormai lontano di anni fa, quando le uova del movimento studentesco misero fine alle prime della Scala come fantasiosa sfilata della borghesia.

In realtà la manifestazione di ieri è stata diversa: qualche pellicola è stata intaccata dall'albume, e pochi sono stati per lo scoppio di un petardo. «Non vogliamo rovinare questa festa, ma Fiat e Alfa Romeo hanno già rovinato le feste delle nostre famiglie», così un volantino firmato Fim di Milano e dal consiglio di fabbrica dell'Alfa e della Magneti Marelli.

Ai licenziamenti e alla cassa integrazione e alle ore «ridistribuire il lavoro lavorare tutti»: questi i grossi striscioni, appoggiati dapprima all'ingresso del teatro, e che poi la polizia ha fatto spostare della piazza. Una barriera metallica e un cordone di agenti divisi così i manifestanti (un migliaio, forse anche meno) da chi entrava a teatro.

Ma gli spettatori generalmente accolti da slogan tipo: «Pula, piccone e fonderia: questo la cura per borgheria», a da fischi che divano di intensità se veniva riconosciuto qualche personaggio. E' stato così per il presidente Craxi, Margherita Boniver accompagnato dalla biondissima figlia; per il De Mita che si è beccato anche un grido di «sciacallo» e per Per il signore invece epiteti che poco avevano a che fare con la tradizione femminile.

Visto il clima, i responsabili del servizio d'ordine hanno preferito fare da un ingresso secondario le personalità di rilievo. Così è stato per il presidente del Consiglio Craxi, volato a alcune ore dal suo viaggio in Tunisia, anche per il presidente della Repubblica Pertini, spettatore abituale nella poltrona 10 fila 5.

Il cordone ha tenuto a distanza non soltanto i manifestanti ma anche i curiosi venuti ad il «bel mondo». Non hanno così potuto vedere vicino il corpetto ad Valentina Cortese, la pellicola rosa Rosanna Schiaffino Falck (ma qualche ha detto di averla già vista l'anno scorso), chignon e il bel viso po' corrucciato per l'inattesa, cruda accoglienza, di Carolina di Monaco a braccetto del marito Stefano Casiraghi. Si visti anche Anna Bonomi Bolchini, il ministro della ricerca scientifica Granelli, Wally Toscanini, Carlo Aveglio Ciampi, Renata Tebaldi, Ornella Vanoni, Giuseppe Ollenti, Laura Biagiotti e il presidente Zavoli.

L'atmosfera, nel foyer, rivelativa poco della tensione esterna e se l'insolito trappolo di velluttini lasciati cadere un po' con nonchalance e un po' , ricordava la manifestazione in .

Comunque puntuale la bacchetta del maestro Abbado, che ha dato il via alle prime della «Carmen» di Bizet, in un'edizione attualissima e interpretata da artisti di prima grandezza: Shirley Verrett, Placido Domingo e Ruggero Raimondi.

Per assistere a questa prima spettatori avevano dovuto un posto in platea e 385.000 per uno palco (più economiche, 99.000 e 77.000, le poltroncine in galleria). Almeno chi ha pagato, pochi molti posti stati comprati direttamente dalle aziende che hanno poi offerti ai loro ospiti. Tra queste la «Milano Assicurazioni», sponsor della serata con 180 milioni. Non si sa quanto questa «Carmen» alla Scala: l'unica cifra certa sono i 1.400 dell'allestimento scenico.

Susanna

Alla «prima» si rotto lo sgabello di Pavarotti

Parigi, una Tosca movimentata

PARIGI — Movimentata prima «Tosca», giovedì sera, all'Opéra di Parigi. Lo spettacolo stato interrotto dopo cinque minuti. Motivo (non annunciato ufficialmente per non mettere in imbarazzo l'interessato): dei protagonisti non era pronto. E' stato necessario ricominciare.

Nel secondo atto, incidente. Pavarotti — «vedette» principale serata — e soprano tedesco Hildegard Behrens, che interpreta il ruolo di Tosca, stavano cantando una delle arie più patetiche dell'opera di Puccini, quando lo sgabello al quale il tenore italiano era appoggiato si è rotto. Un momento d'imbarazzo, tutto è ripreso normalmente. E per Pavarotti, che cantava per prima volta a Parigi, è stato un trionfo.

Molto applauditi anche la Behrens, il baritono francese Gabriel Bacquier (Scarpia) e il direttore d'orchestra, l'americano James Conlon. Secondo il critico di «Le Monde», tuttavia (che titola recensione della prima «la Tosca delle stars»), i tre interpreti sono tutti all'altezza della loro reputazione, ma l'insieme non è omogeneo, la regia «antiquata e ripetitiva». «Un po' Chi viene a Parigi a vedere un'opera lentrale oltre che ad ascoltare delle voci».

e. n.

In concerto al Comunale di Firenze

Le artiglierie vocali di Edita Gruberova

FIRENZE — *Quei melomani fiorentini che rappresentazione della «Traviata» potessero magari essere rimasti un poco delusi per l'assenza effettivo vocale da parte della protagonista una parte, del resto, che non lo richiede) avranno potuto rifarsi la bocca la sera dopo col concerto Edita Gruberova al Comunale.*

Non questa squisita tista, qui amata da quando Maggio musicale la sua partecipazione il «Rigoletto» di Ljubimov, periclitante per le defezioni del direttore e protagonista, che sia un soprano bombarda. certo che le artiglierie vocali le possiede, e di grosso calibro, anche se non se fa uso alla a ragion veduta.

Anzi, volta sembrava che avesse voluto privilegiare nel programma l'aspetto stilistico del tutto i fuochi d'artificio dell'ugola virtuosismo. I sei pezzi Mozart — due veri e propri «Lieder» o quattro arie e — dei quali più detto come forniscono un carburante un po' per le sue enormi disponibilità vocali e espressive; sei «Lieder» di Wolf, abilmente fra i più belli e rivelatori, tutti testi Moerike; e in mezzo, curiosa e stimolante novità, quattro liriche di Debussy, giovanili e postume, anche queste testi illustri, di Verlaine, di Théodore de Banville e Mallarmé. Tre, bellissime; la quarta, propria quella su testo del poeta più alto e ostruso, un po' prigioniero nel gusto della romanza salotto, quelle che Erik Satie scriveva per ridere.

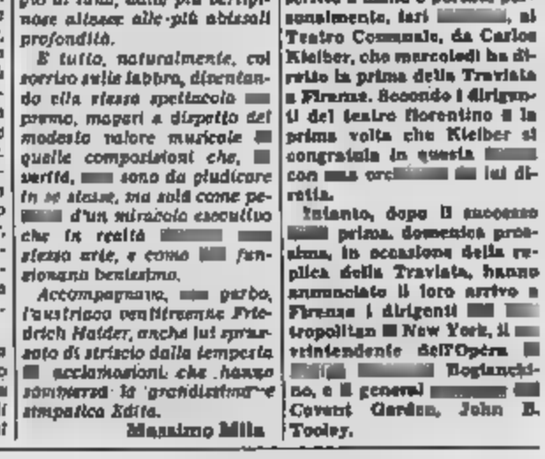
La Gruberova le ha cesellate gusto squisito e con graffiante «Sono scritte per Madame Vasnier, amica e protettrice dei musicista, ma pare che questa distinta signora possedesse una voce tutt'altro che dilettante).

poi, cominciato tempo fila del bis, dopo un altro Wolf che pareva proprio fermare un'intera serata di penitenza all'insegna del buon gusto e della severità stilistica, ecco cominciare le «mélodies» francesi delicatezza espressione e d'altissima eleganza acrobatiche, tante eterne perfino perduto il , culminando quella celebre e aria Ofelia dallo «Hamlet» di Thomas, dove la Gruberova ogni volta riesce a superare se stessa, passeggiando leggera e fermissima sopra il filo d'un raggio di luna, delle più vertiginose altezze alle più abissali profondità.

E tutto, naturalmente, col sorriso sulle labbra, divertendo alla stesso spettacolo pianoforte, magari a dispetto del modesto valore musicale quelle composizioni che, verità, sono da giudicare in se stesse, ma solo come pezzi d'un miracolo esecutivo che in realtà stessa arte, e come funzionano benissimo.

Accompagnata, a parte, l'austriaco pianoforte Friedrich Haider, anche lui sfoggiato di stricnia dalla tempera esclamazioni che hanno sommerso la «grandissima» e simpatica Edita.

Massimo Mila



Edita Gruberova: una lunga fila di bis ha sancito il successo

Carlos Kleiber ringrazia l'orchestra del Maggio

FIRENZE — «E' una grande gioia fare un vero Con ammirazione e gratitudine, vostro Carlos Kleiber». E' questo il biglietto, indirizzato all'Orchestra del Maggio fiorentino, scritto a mano e portato personalmente, ieri , al Teatro Comunale, da Carlos Kleiber, che mercoledì ha diretto la prima della Traviata a Firenze. Secondo i dirigenti del teatro fiorentino è la prima volta che Kleiber si congratula in questa con una orc da lui diretta.

Intanto, dopo il successo prima, domenica prossima, in occasione della replica della Traviata, hanno annunciato il loro arrivo a Firenze i dirigenti tropolitan New York, il vrintendente dell'Opera Bolgianchino, e il generale Covent Garden, John E. Tooley.

«Tre Nô moderni» da Mishima al teatro Colosseo

I mimi del Magopovero provano il teatro-parola

Un momento del Nô di Mishima Magopovero

TORINO — *Il teatro parola, di possibili forme sceniche, è certo la più infida, perché la più sottile e sapiente. Una compagnia di giovani professionisti, il Mimo del Magopovero, lavora da alcuni anni notevoli risultati sul fronte del teatro pantomima, pestuale e decide, chissà perché, cimentarsi, per prima assoluta in Italia, nô moderni di quel grande romanziere giapponese che è stato Yukio Mishima, suicidatosi a quarantacinque nel 1970.*

Sono storie tenere e disperate, hanno per cardine l'amore, la vecchiaia, la morte. Ama, d'una passione muta e disattesa per una bella attrice, il vecchio custode di un ufficio legale e s'uccide dopo lo scherno degli amici lei; è amato, un tempo stupendo, la Kotsuchi, ridotta ad un relitto umano, eppure vagheggiata re un poeta dislacco; l'uomo che non ritorna è pelisha passa Hanjo, che una pittrice protegge con la sua bida gelosia.

A raccontarle, avrete costatato, queste leggende-apologo le si sfaldano sotto la penna: recitarle è ancora più difficile, perché poggiano su trasparente litismo, allusivo e continuo, sfuggitivo. Perché la parola letteratissima approdi sino a noi, ci lambisca, seduca, occorre ottenga, nell'economia dell'azione un isolato, aristocratico rilievo.

Ciò non accade purtroppo nello spettacolo del Magopovero, innanzitutto il regista Luciano non ha voluto, l'occasione, abdicare poetica teatrale propria del gruppo, che predilige l'immagine e il movimento: ed questo duplice diniego il suo regno, sapret dire se a proposito due collaboratori d'eccezione: scenografo Eugenio Guglielminetti, autore di una scatola deliziosa, tutta lenzuola, velami, cordami, da manovrare a vista, effetti smontaggio e rimontaggio, quasi lei fai-da-te; e musicista di scena Conte, i suoi sfoghi fra ironia e malinconia, perfetta podibilità.

poi sono attori, sia detto senz'offesa per nessuno, che parola, dico quella tecnicamente corretta, senza «e» chiuse e le «o» aperte di noi padani, proprio in condizione porperla. Si salva un interprete, il cui sembra non a caso d'altre terre, Lorena Zambon, ed anche un piglio vigoroso in ma lo stesso leader della pigrizia, il simpatico mimo Antonio Catalano, qui proprio fuor d'opera, sembra cifare un'altra barzelletta. Pubblico folto giovani attenti, applausi di sincero entusiasmo.

g. d. b.

La pianista all'Auditorium

Mozart segreto con la Engerer

TORINO — Francese, ma perfezionatasi al Conservatorio di Mosca, la pianista Brigitte Engerer (37 anni) si presenta ribalta concertistica internazionale un medaglieré guarnito tre pezzi svavillanti: i primi premi conseguiti ai concorsi «Marguerite Long» di Parigi (1969), «Ciaikovski» di (1978), e «Regina Elisabetta» di (1979). Il fatto che il suo nome ancora praticamente sconosciuto dimostra quanto difficile affermarsi, anche certi biglietti visita: è un merito quindi l'averla scritturata per eseguire l'altra sera un concerto di Mozart, quello in mi bemolle K. 482, tra i più luminosi, gentili anche imprevedibili, proprio nel haydniano della «sorpresa».

La Engerer che, prudentemente, sott'occhio partitura, Mozart delicatezza, sgranando le come perle, senza mai apparire meccanica: cogli, insomma, il segreto virtuosismo mozartiano che quello d'intuppare di melodie e di cantabilità scale, arpeggi, progressioni, persino gli bellimenti, vale a dire tutto repertorio figurazioni tradizionalmente riservato alla esibizione dell'agilità pianistica. Lo prova del concerto K. tutto espressione, tenerezza, e umorismo è sbocciata, qui, naturalmente, senza pose o forzature e gusto e . Franco Caracciolo, che dirigeva l'orchestra, ha sostenuto pianista con la sua ben esperienza, evidenziando quegli imprevedibili colpi fantasia che caratterizzano l'invenzione mozartiana.

Il programma s'era aperto con la *Sinfonia* dall'*Ifigenia in Tauride* di Cherubini, un po' e assoluta nell'invenzione ma già investita da una nuova energia vitale. Nella seconda parte s'è la *in do* di Beethoven. Eseguita molto rado perché difficile a remunerativa all'ascolto, testimonia nodi storici d'indubbio interesse: uno è l'influsso quello tra il genere musicale e la sua funzione liturgica che si sarebbe accentuato nell'Ottocento, caratterizzando in modo diverso passato la : musica, insomma, diventando un pezzo da concerto e la questa va vaste apparse, il momento, decisamente spenta.

Un altro fondamentale estraneità Beethoven nei confronti testo che avrebbe risuperato molti anni dopo, nella solenne come personale sione di quell'idea della gioia universale che gli imposessò di lui dalla *Pastorale* in poi ed esplode nella *Nona*. calcare mano sull'accademismo della composizione, l'orchestra e il guidati da Caracciolo hanno messo in evidenza le sparse bellezze della Messa, prima fra tutte il *Kyrie*, e i solisti di canto, specie Carmen Lavani (soprano) ed Ernesto Palacio (tenore), condivisi da Keiko Kashima (mezzosoprano) e Mario Chiappi (basso), hanno validamente contribuito al successo della esecuzione.

g. gal.

Wenders, la fine del mondo comincia da un'autostrada

— Invitato, una altro l'altra, a spiegare il suo prossimo film, Wim a per parlare, una volta, di «Paris Texas», appena uscito nelle sale dopo aver vinto il Palmares a Cannes, lo ha raccontato così: una donna che insegue un uomo di cui è innamorata; c'è un uomo che insegue la perché è invaghito di lei; c'è un detective che insegue loro intimo ci sono due ginegnier insegnano i quattro».

Il titolo del film è emblematico, «Fino la storia inizia diverse città dei cinque continenti in un viaggio continuo e velocissimo dove lo spazio esterno, paesaggio e movimento, hanno la stessa importanza e lo stesso peso degli attori e del dialogo.

La partenza è prevista questo aprile dall'autostrada Sanremo-Ventimiglia, l'arrivo a settembre nella città di Venezia dopo aver compiuto in cinque mesi una sorta di giro sempre, Wenders non ha scritto una sceneggiatura completa ma sta lavorando insieme all'unico attore prescelto, il suo Rudiger Vogler, alla scrittura del soggetto.

Come sempre parla a voce bassissima, quasi mormorio, intercalando, una e l'altra, lunghissime pause di riflessione. Come progetta un'opera assemblati il più possibile ai paro degli Anni .

Camicia blu, giacca blu, all'occhiello un distintivo che recita «Stranger Paradise» titolo un film regista Jarmish, Wim Wenders spiega: «Ne "Paris Texas" racconta la storia di un amore finito, quasi che mio facendo adesso dovrebbe raccontare quella di un in pieno svolgimento». Con'è, anche lui lentamente ha accettato calarsi nel centro di una vicenda? «Lentamente anch'io ho cominciato a pensare che raccontare una storia inventata è più divertente una reale».

gi. ro.

CRISTALLO
Un romantico amore mai dimenticato
Ultimi giorni
NINO D'ANGELO parlito la lezione e magliette ha conquistato anche l'America...
FRANCESCO CALABRESE presenta
NINO D'ANGELO
a New York
Inizio film ore 14

DORIA
Grandioso!
A New York e Londra code di spettatori per quasi
Ultimi giorni
tutti i vinto ogni pudore, il primo film da Proust
AMORE SWANN
Inizio film ore 14

VITTORIA
Ultracomico!
Ultimi giorni
Le esilaranti e rocambolesche ultime ore di scapolo irriducibile!
Domani mi sposo
Inizio film ore 14

Ultimi giorni
STUDIO RITZ
Trionfo personale di
ROBERT DE NIRO
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
Spettacoli continuati ore 16 - 21

CENTRALE e LILLIPUT
Ci sono film destinati ad essere discussi e ricordati per gli anni a venire: PARIS, TEXAS è già leggenda
PARIS, TEXAS
WIM WENDERS
AVVERTENZA
Considerata l'eccezionalità del film si pregano i Sigg. spettatori di scrupolosamente gli orari di inizio.
cinema potete scegliere quello che piace a voi

Studio MIRAFIORI
TERENCE HILL BUD SPENCER
NON C'È DUE SENZA GIUSTIZIA
E. B. CLUCHER

IN ESCLUSIVA
eliseo rosso
Una storia vera
Una donna e Un amore
Il perbenismo di una città
UNO SCANDALO PERBENE
FLAVIO LUCIANO
PASQUALE FESTA CAMPANILE
BEN GAZZARA GIULIANA DE SIO
"UNO SCANDALO PERBENE"
VITTORIO CAPRIOLI

Per la festa più puffosa del Natale
Per prima volta cinema
Le nuove Avventure dei Puffi

ITALIA-POLONIA Oggi a Pescara l'ultima amichevole dell'anno, pensando a Mexico '86

Gli azzurri sapranno festeggiare Bearzot?

Bearzot in tre dimensioni: ma è sempre eguale la passione per il football e per la nazionale

Compie dieci anni da c.t.

In una partita importante per molte ragioni s'innesta la ricorrenza dell'uomo giunto anche al traguardo delle 100 panchine (e va verso un mondiale difficile)

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — *Italia-Polonia, che è importante per il provino-bis di Gennaro nel quadro dell'ancora domani blocco azzurro, per il «pepe» del confronto fra Boniek e gli amici-nemici del campionato, per la voglia matta di Zmuda, è anche — forse soprattutto — una partita per Bearzot. Chiude oggi dieci anni sulla panchina da quando fu nominato «responsabile unico» della Nazionale. La prima annata fu breve, di sole quattro partite, dopo l'investitura ufficiale del settembre '74 (Italia-Finlandia 0-0). L'undicesima stagione, la prossima, finirà il 5 febbraio a Dublino, all'Ora di Brady.*

Il commissario tecnico comincia a sentire il peso delle grosse responsabilità e le fatte polemiche, ma regge anche. Lo conforta un bilancio complessivo attivo, con il trionfo (vedere la tabella) arrivato paradossalmente a metà della stagione peggiore: il suo merito (con l'aiuto del silenzio stampa che gli ha fatto indubbiamente gioco) è stato quello di «caricare» il gruppo dopo l'orgoglio dei singoli, dopo aver impostato gli schemi secondo le caratteristiche degli uomini.

La settimana di vigilia di Italia-Polonia è stata animata da battaglie giornalistiche sull'esatto numero delle partite azzurre dirette dal commissario tecnico. Chi dello «scoop» ha escluso qualche amichevole di redoggio e le serie di partite olimpiche di quest'anno a Los Angeles. Ma considerando (e ci sembra più giusto) tutte le presenze in panchina si arriva a 99 quindi oggi Bearzot festeggia due traguardi, la stagione e le cento partite.

I confronti con Vittorio Pozzo, tecnico, sembrano completamente privi di senso. Gli sport i paragoni fra epoche diverse sono improponibili. Perché se Pozzo ha avuto l'appoggio dello sport di regime (non parliamo degli orlandi, ce ne sono stati di azzurro anche in epoche successive e con disastrosi) ha avuto anche lo stop della guerra. I suoi sedici anni complessivi da commissario tecnico, senza il vuoto imposto dagli avvenimenti, il vecchio alpino avrebbe sfondato largamente le novantacinque gare azzurre che gli sono attribuite.

Contano, per Bearzot, questi dieci anni, sulla pelle fatta di vita. Il decimo, che si chiude oggi, è stato senza dubbio fra i più difficili per il tecnico, alle prese con una ricostruzione non agevole, con mancano molti rapporti, a partire dal blocco Juve. Buttarsi sul blocco Verona? Sembra un rischio, anche se il «gruppo Bagnoli» ha alle spalle anni di lavoro. Ma il centro del gruppo c'è certo Briegel (reincarnazione, peraltro più valido, mai dimenticato Benetti) che il c.t. può solo sognare. Il blocco Inter è in fase di maturazione, per una viaggia a rimorchio di Muro e Altobelli. Il blocco Samp è futuribile.

Enzo Bearzot, fra rispetto dei club e necessità contingenti imposte anche dalla presenza degli stranieri nei ruoli chiave della formazioni di club) lavora quindi sul mosaico. E' il proprio compito, a chi deve mandare in campo una squadra e la base il massimo per sette settimane l'anno scimmiando i mini-ritiri, peraltro imposti a società che (con le loro buone ragioni) li gradiscono troppo. Il nostro campionato, inoltre, non è parlo dei tecnici linea e fatto di tattica.

Non c'è da stupirsi, quindi, se «il commissario» non ha troppa voglia di celebrare il suo decennale ha prospettico di un anno e di tensioni. E' il tempo che manca ai 31 maggio quando lui e la squadra sbucheranno sul prato dello stadio Azteca la partita d'apertura, con addosso l'etichetta e le responsabilità) di campioni. Oggi, per Pescara e tutta la regione, questa partita è festa. Per Bearzot è una sofferta tappa di un futuro pieno di trappole. Solo i possono farlo sorridere, stasera.

Ferrucio

Tv su Raidue alle 14,25

ITALIA		POLONIA
Tancredi	1	
Bergomi	2	
Cabrini	3	
Bagni	4	Wdowczyk
Vierchowod		Wojcicki
Righetti		Wijas
Conti	7	Matysik
Tardelli	8	Komornicki
		Palasz
Gennaro	10	Boniek
	11	

Arbitro: Valentine (Scozia)

		Cebrat
Tricella		Pawlak
Sabato		Kaczmarek
Dossena		Prusik
		Ostrowski

Pescara, Adriatico, ore 14,30.

TELEVISIONE: diretta su Raidue, alle 14,25.

RADIO: diretta su Radiouno alle 14,25.

BILANCIO: tra e sono avuti ottо confronti diretti, il primo dei quali nel con italiane, una polacca e ben cinque pareggi. L'unico della Polonia ci costò l'eliminazione dei campionati del mondo nel 1974 in Germania. L'ultima sfida è quella nelle semifinali del «Mundial», due anni fa in Spagna, vinta dagli azzurri per 2-0 due reti di Rossi.

La 99 partite di Bearzot

ANNO	GARE	V	P	S	ANNO	GARE	V	P	S
1975	5	3	2	—	1980 (*)	13	9	3	1
1976	10	7	—	3	1981	9	3	5	3
1977	9	5	—	4	1982	14	5	6	3
1978	10	3	4	4	1983	9	4	1	4
1979	5	3	1	1	1984	14	7	3	4
TOTALE						99	50	24	25

(*) Nel azzurri non mai stati battuti 90 minuti. La sconfitta è avvenuta ai rigori contro la Cecoslovacchia (finale terzo posto nel campionato d'Europa)

Torna Tardelli, potrebbe riaffacciarsi nella ripresa Giordano

Di Gennaro, secondo esame

Il ct: «Con la Svizzera fummo bravi per un tempo, qui vorrei arrivare bene ai 90'»

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — Tra lunghe attese e piccole tensioni arriva finalmente anche questo incontro, amichevole sì, tra con precedenti veri troppo vicini, e riferimenti diretti (Boniek e Zmuda) in campo avverso. Il qualcosa di più rispetto al passato recente, almeno a livello psicologico, e non può non giocare la sua parte anche la ritrovata popolarità di questa nazionale. Ieri ancora a sera il corso di Pescara si venderanno bandiere tricolori e probabilmente il bilancio finale dimostrerà che sono più numerose queste dei biglietti dello stadio.

Bearzot non ha sua capacità onestà cercherà di fare di tutto per le speranze di questo pubblico entusiasta, schierando una squadra, anche se il turno primo a riconoscere che diversa sarebbero le scelte se il mondiale fosse domani. Ma i Mondiali sono ancora lontani, ancora di parecchio, ecco che il c.t. può fare il di scacchi, mescolando vecchi e nuovi e chiedendo anche larghe istituzioni (tre più il portiere).

Da martedì, giorno una raduno, non ci sono stati mutamenti imposti, malgrado allarmi) e gli allarmismi, e quindi la squadra quella prevista. Tancredi e resta titolare, nel senso che non avverrà la staffetta con nel tempo, per ragioni di maggior sicurezza difensiva in funzione del risultato. Terzini collaudati Bergomi, marcatore asfaltico, e Cabrini, uomo di grande apporto con le folate offensive. Vierchowod è pilastro sull'uomo, con Righetti libero, ma capace anche di compito temporaneo. Centrocampo con Di Gennaro regista, sorretto da due puntelli, Bagni a destra e Tardelli a sinistra.

«*Bisogna ripetere uno schema* — dice il condottiero azzurro per — *vincere la nostra partita — e quindi il posto di Sabato che piacerà per bene a Lausanne, dentro Tardelli ritorna ai suoi migliori.* Lascia sfumato invece il dubbio sulle marcature mettendo qualche dubbio anche in chi lo conosce meglio: «*Noi a centrocampo marchiamo a uno, quindi agli altri scegliersi la strada e l'avversario. Certo che il deve escludere il controllo del uomo, il più pericoloso, quello che può partire lontano, con traiettoria diretta che gli impedisca queste iniziative*». L'allusione a Boniek è diretta e introduce un margine di incertezza, ma logica, e proprio quello schemi, fa propendere una fatta da

Di Gennaro e in compiti specifici, a Matlack e pendolino arretrato a nella logica del campo che tocchi al vero spegnere le iniziative del cervello polacco fin primo Conti gioca di raccordo sempre e sprazzi di genio che negli ultimi tempi romanisti sono stati più frequenti. e Altobelli cercheranno di pungere veramente.

Le sostituzioni potrebbero servire a far nuove esperienze, ma anche a correggere eventuali errori: visto che Bearzot un occhio al risultato lo vuole chiudere questo '84 con un bilancio sostanzialmente positivo, che conta finora su sette risultati utili contro una sola sconfitta, quella contro la Germania. Giordano probabilmente rileverà Rossi nella ripresa, per verificare l'azzurro intenso nazionale i progressi registrati in celeste nella Lazio. Il resto rimane vago, qualche possibilità di lancio Tricella e pescaggio Fanna per vederlo in coppia Di Gennaro, e ancora far respirare a Tardelli con un avvicendamento in ruolo e compito con Sabato.

«*A Losanna ho visto per una tempo Bearzot come lo vorrei sempre* — ha concluso Bearzot — *sarei contento se qui riuscisse ad allungare l'autonomia a tutto l'incontro. A volte basta partire un po' meno forte e poi trovare le motivazioni per spingere fino alla fine*». La strada è quella giusta, basta riuscire a trovare il di percorrerla fino in fondo.

Giorgio Viglino

Settore tecnico torna Bearzot

PESCARA — Il presidente della Lega Matarrese ha annunciato che richiederà al Consiglio federale di insediare Enzo Bearzot nel che presiede l'attività del settore tecnico. L'attuale c.t. ha voluto precisare: «Sono ben contento di poter lavorare nel settore tecnico, ma ritengo che la proposta vada intesa come inserimento stabile del commissario tecnico all'interno di quel gruppo di lavoro. Quindi lo o chiunque altro verrà dopo di me».

Ieri ricomparsi i biglietti introvabili, mila una curva

Città e stadio, una festa unica

PESCARA — Il giallo biglietti non è ancora finito, avrà la sua coda senz'altro oggi al momento dell'afflusso del pubblico. Le migliaia di tagliandi spariti dalla circolazione subito, sono da ieri facilmente rintracciabili. In due bar nei pressi della stazione, per 30 mila lire si poteva avere una curva, e gli acquirenti non mancavano.

Allo stadio, nella mattinata, sotto gli occhi della polizia che teneva a bada le quattromila persone accorse ad assistere agli allestimenti successivi di azzurri e polacchi, i biglietti cambiavano ma il lo fa facile capire la quotazione esatta perché per ciascuno si svolgeva una piccola asta.

Probabilmente non bastano carabinieri e polizia, ma ci vorrà la Finanza per bloccare il commercio, se mai qualcuno lo vuole veramente bloccare. A scanso di guai, oggi è previsto un largo affluxso di forze di polizia dalle Marche e e anche un rafforzamento del contingente

Settore tecnico torna Bearzot

PESCARA — Il presidente della Lega Matarrese ha annunciato che richiederà al Consiglio federale di inserire Enzo Bearzot nel che presiede l'attività del settore tecnico. L'attuale c.t. ha voluto precisare: «Sono ben contento di poter lavorare nel settore tecnico, ma ritengo che la proposta vada intesa come inserimento stabile del commissario tecnico all'interno di quel gruppo di lavoro. Quindi lo o chiunque altro verrà dopo di me».

Il popolare calciatore farà da chioccia ai suoi giovani colleghi

Boniek: «Ecco la mia Polonia»

«Questa è una squadra solida, manca esperienza» - In campo la maglia n. 10 - Il momento della Juve

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — La seconda volta di Zbigniew La prima fu a Vigo, nel giugno all'esordio «mundial». «*Una pura stranezza, senza gol. Italia e Polonia che erano un po' "legate" ad io, neo-juventino, atterrato ben sei dei miei, i loro compagni, rammaricati Boniek poi per squalifiche, non giocò a Barcellona sfida che spianò agli azzurri, grazie «doppietta» di Rossi, la strada della finalissima.*

«*Non so cosa sarebbe successo se fossi stato in campo, me recriminare, dopo tanto tempo, non serve: guardiamo avanti*», dice Zibi, leader della ricostruenda Polonia che sta lottando per garantirsi il visto sul passaporto per Messico '86.

«*Questa è una Polonia giovane, anzi giovanissima, e io, con Zmuda, ho un po' il ruolo di "chioccia"* — spiega Boniek —: *però è base è solida e, quando i titolari contano, di solito la squadra non sbaglia. Basti pensare ai due terzi posti nei "mondiali" Germania e Spagna, intervallati dall'eliminazione con il Brasile nella seconda fase, la Argentina. Stiamo faticando nel girone eliminatorio: in abbiamo battuto Grecia 3-1 e pareggiato 2-2 l'Albania per inesperienza. Da maggio in poi affronteremo in trasferta Belgio, Albania e Grecia, ma le possibilità di qualificazione esistono*».

Che effetto le fa affrontare oggi gli amici Tardelli, Cabrini, Rossi, come avversari? Sorride, ma tradisce un pizzico d'emozione anche se non amnesite e dice che, per lui, è una partita normale, un'amichevole, dopo l'allenamento all'Adriatico», ha fraternizzato con Cabrini, ha abbracciato Rossi, s'è accordato per il viaggio di ritorno.

«*Se fosse una partita vera, l'Italia vincerebbe di sicuro, ma è un'amichevole e non mi capaci di una sarebbe bello battere i campioni del mondo, ma un pareggio ci basterebbe*», ammicca che ha assorbito la botta della sfida immediata Tancredi e ritiene di poter esprimere un rendimento un che, rispetto alla Juventus, gli garantisce maggior libertà d'azione.

Bearzot non sembra più tanto intenzionato ad opporre Tardelli. Toccherà probabilmente a Bagni questo compito: Boniek potrebbe anche Tardelli sul «*Ne contento. E vorrei esserlo altrettanto alla fine*».

Piechniczek affiderà la maglia n. 10, anziché il 9 come d'abitudine. Contrariamente a quanto si può pensare, non Boniek ad averlo chiesto e ottenere parte di Platini. «*Il numero non ha importanza, semplicemente il 9 e il 7 mi andavano strette, mentre la 10 calzava a pennello*», rivela la cui popolarità è scalfita dal periodo critico attraversato dalla Juventus.

«*E' un momento così, e la colpa non è di nessuno: dobbiamo stare uniti disputare un torneo serio, risalire verso posizioni di classifica più adeguate al nostro potenziale essere in piena forma a marzo, quando ci ritufferemo in Coppa dei Campioni, una competizione cogliamo vincere a tutti i costi*», assicura Boniek. Il suo contratto scadrà il 30 giugno Lo rinnoverà oppure cambierà Corre un suo trasferimento alla Sampdoria, che lascerebbe libero Francis.

«*E' presto, non c'è niente di vero — puntualizza —. Quando il momento se ripartiremo, alla fare proposte, se avrà interesse a trattare. Tanto sto guardando intorno, le mie scelte per non trovarmi spiazzato. Ma se il 29 maggio approderemo a Bruxelles, dove finale europea consecutiva, l'impresa storica per la Juventus, significherà che anch'io avrò dato il contributo. Se poi dovessimo addirittura l'obiettivo finale, il discorso tra la società e il sottoscritto sarebbe su basi diverse*».

Bruno Bernardi

Polacchi, aria di riscatto dopo il pari con l'Albania

PESCARA — Jacek Kazimierski, l'erede di Mlynarczyk che resta il titolare anche se nel Lilla non sta attraversando un periodo brillante, sarà in campo oggi contro l'Italia. Il portiere è guarito dalla leggera ferita alla mano sinistra e ieri s'è cimentato tra i pali sulle bordate di Boniek e compagni. Pertanto Piechniczek schiererà la miglior formazione del momento (mancheranno Smolarek, operato di menisco, Buncol e Dziekanowski fuori forma).

In tutti i polacchi c'è voglia di riscatto dopo le critiche seguite al deludente 0-2 con l'Albania. Sono decisi a cancellare i fischi di Mielec. Piechniczek, giustamente, non considera l'odierna amichevole come una rivincita, sia pure platonica del «mundial». «Sono rimasti solo Zmuda, che sta bene ma manca di ritmo-partita, Boniek e Matysik e parlare di rivincita non sense: presentiamo una squadra giovane e l'Italia favorita» dice il c.t. che è in nella dell'11.

Ha Tardelli rientrata ieri

ROMA — La sera è ritornata ieri mattina in Italia dopo la vittoriosa trasferta di Malta. La squadra di Vicini, bloccata per un giorno a causa dello sciopero di giovedì dei controllori di volo, è giunta a Fiumicino alle 10,45. Da Roma i giocatori hanno poi raggiunto le rispettive sedi.

Qualche disagio supplementare per i cinque calciatori di serie B (Onorati, Pruzzo, Tovalieri, Cravero e Garzanese), costretti ad «assaggiare» le loro squadre, anche perché la nebbia ha messo in pericolo alcuni voli.

Contro Germania Est

Platini a Parigi ritrova Giresse

— L'obiettivo di Henri Michel, allenatore della francese, è solo! contro i tedeschi dell'Est, stasera, vincere a ogni costo. E non solo ottenere la vittoria consecutiva di quest'anno, un exploit eccezionale per la squadra guidata da Platini, ma soprattutto per consolidare il primo posto nel quarto delle eliminatorie mondiali.

Dopo la vittoria a Lussemburgo e con la Bulgaria, nell'85 la Francia dovrà giocare in trasferta con Yugoslavia, Bulgaria e Germania Orientale. E le cose potranno diventare difficili. Ecco perché, per non rendere più problematica la qualificazione, stasera è d'obbligo una vittoria sulla Germania Est. Un compito non facile.

Nella formazione francese, nessuna la squadra sarà quella che ha vinto di misura (1-0) sui bulgari, due settimane fa. Un'unica modifica: Genghini, infortunato, sarà sostituito da Giresse, che con il suo ritorno nella squadra tranquillizza.

Germania Est manca dalla scena delle grandi competizioni internazionali dal '76, quando ottenne il titolo olimpico a Montreal. Platini ricorda: «*Quella bella gara anche lo, i tedeschi ci sconfissero per 4-0*».

FRANCIA: Bats: Bibard, Amoros; Genac, Tigana; Fernandez, Giresse, Bioppra, Platini, Bellone. (16 Rust, 12 Domergue, Ansiani, 14 Ferreri, 15 Xuereb).

GERMANIA EST: Mueller; Trautmann, Doerner; Stahmann, Doeschner, Troppa; Thom, Steinbach, Lieberz, Minge, Glowatzky. (Weustieg, Rohde, Zoetzsche, Stuebner, Richter).

Arbitro: Casarin.

e. m.

Totocalcio n. 16

Cagliari-Avell	x 1
Campobasso-Parma	1 x
Genoa-Taranto	x
Napoli-Padova	1
Ozese-Catania	1 x
Lecce-Bologna	x 1
Perugia-Bari	1 x 2
Pescara-Samben.	x
Pisa-Triestina	1
	x
Carrarese-Brescia	x
Cesenatico-Cesena	1 x 2
	x

Totip n. 50

PRIMA CORSA	x
Bologna (trotto)	x
SECONDA CORSA	1
Firenze (trotto)	1
TERZA CORSA	2 x
Roma (trotto)	x 2
QUARTA CORSA	x x 1
Milano (trotto)	1 2 1
QUINTA CORSA	1 1
Padova (trotto)	1 x
SESTA CORSA	x x
Napoli (galoppo)	x 1

Il presidente della Lega ha parlato a Pescara

Grido d'allarme di Matarrese sulla situazione del calcio

DAL NOSTRO INVIATO

— «*Tutti dicono che è il campionato più bello del mondo, ma dietro la facciata c'è una problematica questo calcio, mantiene gli altri sport e non è curato a livello patrimoniale, ha bisogno di rinnovarsi negli uomini e nelle strutture, regolarizzando anche le leggi del Parlamento che mettono in crisi i Altrimenti verrà travolto*». Il grido d'allarme lanciato dall'on. Antonio Matarrese, presidente della Lega, è venuto durante un incontro Rotary di Pescara.

Il grido sembra fuori luogo in un momento in cui il Totocalcio batte ogni record, non crisi di pubblico e d'incassi alle partite. Matarrese, però, spiega a modo suo il fenomeno: «*All'estero guardano meravigliati il nostro calcio che funziona, poiché le 36 società professionistiche, dal nord al sud, hanno dato un segno di maturità gestendo lo spettacolo in modo imprenditoriale. Il solo contratto con la Rai-Tv (36 miliardi) per trasmettere di acquistare tra o quattro stranieri. Ma noi abbiamo la preoccupazione di sanare i bilanci o non si gioca più! Ai notevoli investimenti non corrispondono risultati economici che coprano gli esborsi*».

Un ultimatum? dice che ci sono società in liquidazione o fallimento, presidenti che hanno il che fare e giustizia. Ricorda che il deficit è sui 350 miliardi: «*Grazie alla nuova entrata, è stato bloccato l'indebitamento: ma quello storico, le allegre amministrazioni di presidenti che scappati, continua a produrre. E' stato varato mutuo che figlie ti debito vecchio anche se lo canalizzi a pone sotto controllo. provvedere lo Stato, che spesso ricorre ad interventi straordinari, ma il calcio*».

E le multe Finanza alle società non in regola le tasse? «*In Italia le tasse le pagano tutti*», risponde suscitando lo stupore dell'uditorio. Poi ammette: «*Ci sono state delle fughe, per appropriazione indebita ma perché c'era forse economica per pagarle. Il* è brutale: *lo Stato deve intervenire nel del calcio, dal quale ricevo miliardi. E ci vuole uno stanziamento una tantum, uno scarico fiscale sui biglietti. mezzo e vediamo modificare le leggi per la calcistrofe vigenti. Riduciamo lo spazio professionistico, troppo ampio tipo C2, estromettiamo i dilettanti*».

E' un po' utopistico il discorso di Matarrese e, in ogni riapre la guerra di fazioni all'interno Figc, contro gli altri vicepresidenti Gattari e Ricchieri, che controllano rispettivamente la C e i Dilettanti. L'armistizio era stato firmato una settimana fa, alla vigilia dell'insediamento del comitato per i Mondiali '90.

b. b.

Falcao, il non è menisco

ROMA — Paolo Falcao dovrà operarsi di menisco? L'allarmante notizia viene dal Brasile e porta la firma del prof. Marco Martins Amatucci (uno dei principali specialisti sudamericani per le lesioni alle ginocchia), che nei giorni scorsi aveva visitato il giocatore maniaco a San Paolo.

Turbato dall'allarmante notizia, Falcao si era sottoposto a visita di controllo anche da parte di un altro luminare brasiliano). Il prof. Marco Aurelio Cunha che aveva escluso, la presenza di una lesione meniscale. Giovedì a Roma, ieri sera, Falcao ha reso il parere di un terzo specialista, il prof. Lamberto Peretti: non è meniaco, è stato il suo commento.

Il prof. ha concordato, con lo staff della Roma e con i due specialisti brasiliani Tim e Mi da Falcao, uno specialista per il potenziamento muscolare che dovrebbe contribuire al giocatore di sostenere in campo domenica prossima a Napoli. In dopo la partita di Napoli il dolore al ginocchio scomparirebbe, l'intervento un esame in artroscopia.

PREMIATISSIMA '84
VINCI E STRAVINCI
SEAT
VINCERE
A PREMIATISSIMA...
SEAT SIGNIFICA
IL CONTROVALORE DI 16 SEAT IN GETTONI D'ORO

TORINO - BEPI KOELLIKER IMPORTAZIONI - Via Barletta,
TORINO - BEPI KOELLIKER IMPORTAZIONI - Corso Giulio Cesare, 82
TORINO - BEPI KOELLIKER IMPORTAZIONI - Corso Peschiera, 285
ALBA - GARABELLA UGO - Corso Bra, 58
ALESSANDRIA - COBAUTO - Acqui,
- AUTOIMPORT - V.le Italia, 78
CASALE MONFERRATO - ROMANO BRUNO & C. - G. Di Vittorio 2.I.
CUNEO - TOP FOUR - Via Quintino , 6
NOVARA - AUTOSALONE PIAVE - Corso Vercelli,
VERCELLI - LEONE LUIGI - Walter Manzone 195/197
VIGLIANO BIELLESE - A FRANCO - Via Milano,
AOSTA - SOVAUTO - Corso Ivrea,
RIVAROLO CANAVESE - - Corso Arduino,
S. SECONDO DI PINEROLO - AUTOVALLI - Via Val Pellice, 7

SUPERGIGANTE A Puy St-Vincent lo svizzero Zurbriggen risponde da campione a Girardelli

Niente male i nostri in Coppa

Puy St-Vincent. Pirmin Zurbriggen lo scorso anno nel supergigante: lo svizzero ha compiuto una discesa perfetta rispondendo all'assalto di Girardelli che, con il secondo posto, [illegible] il primato in Coppa

dal [illegible]

[illegible] ST-VINCENT — La Coppa [illegible] sci ha appena compiuto i primi difficoltosi passi con le [illegible] speciale [illegible] e [illegible] a causa della mancanza di neve, che già ci delinea il motivo conduttore della stagione. La [illegible] per la prestigiosa sfera di cristallo fra [illegible] Girardelli, l'austriaco [illegible] per il Lussemburgo, e Pirmin Zurbriggen, lo svizzero [illegible] ha vinto l'ultima edizione. Se Girardelli aveva vinto lo slalom di Sestriere, l'elvetico gli ha risposto ieri aggiudicandosi uno stupendo supergigante.

[illegible] qui nulla [illegible] I due protagonisti hanno dominato nelle rispettive specialità. [illegible] Girardelli ha chiarito al rivale le [illegible] intenzioni [illegible] secondo posto che gli permette [illegible] rimanere [illegible] volta alla classifica generale. Il distacco fra i due in gara è stato ancora rilevante (31 centesimi di secondo) però l'austriaco è in [illegible] strepitosa e si può ritenere, anche se Helmut Girardelli, padre e allenatore dell'atleta non [illegible] è [illegible] che potrebbe disputare qualche discesa [illegible] per le combinate. [illegible] potrebbe guadagnare quei punti [illegible] gli servirebbero per fermare Zurbriggen.

Ieri lo svizzero, in una giornata [illegible] sole e su [illegible] tracciato ottimi (nonostante), ha sciato in maniera perfetta. Ha pennellato la [illegible] con eleganza e [illegible] allo stesso tempo, [illegible] in 1'47"80, tempo che gli ha permesso di superare Girardelli, calato sul traguardo tre numeri prima di lui, e di mettere in fila tutti gli altri pretendenti, dal compagno [illegible] squadra Buergler, agli altri specialisti.

La squadra italiana è andata bene, oltre [illegible] più [illegible] aspettative. Tre azzurri fra i primi dieci, con Pramotton settimo, Erlacher nono e Totsch [illegible]. Un bilancio che avrebbe potuto essere migliore se i tedeschi Wasmaier e Roth, partiti [illegible] pettorali abbastanza alti, [illegible] si fossero infilati rispettivamente al quarto e sesto posto. La Germania, [illegible] resta, sta emergendo grazie a una politica dei giovani che comincia a dare i primi frutti.

Qualcuno dirà: non è il caso di emozionarsi per simili piazzamenti. [illegible] ricordiamo che quello di Puy St-Vincent è il miglior risultato [illegible] ottenuto [illegible] supergigante [illegible] uomini della nostra nazionale. Un risultato che conferma i progressi messi in luce nelle precedenti [illegible] di slalom e gigante. E non dimentichiamo che i ragazzi sono nuovi a certi tipi di impegno e non molto esperti.

Richard Pramotton, valdostano, nato ad Aosta ma residente a Courmayeur, atleta del C.S. Esercito, è stato il migliore, alla pari con il quotato austriaco Enn e battuto di due soli centesimi di secondo da Roth. I conti fatti il [illegible] ottenuto il [illegible] tempo [illegible] parte [illegible] della gara, [illegible] dall'intermedio [illegible] traguardo, dove è stato cronometrato in 45"88 contro 46"32 di Zurbrigg[illegible] e [illegible] [illegible] significa una [illegible] preparazione [illegible] fondo, un'ottima tecnica, [illegible] dei propri sciatori e materiali di ottima qualità, dalle tute speciali per il gigante, agli sci, alla scioline.

Non ha gareggiato, come previsto, Ingemar Stenmark, il quale dovrebbe [illegible] regolarmente al via [illegible] per il gigante. Una gara che dovrebbe vedere lo svedese tra i favoriti, insieme [illegible] un nugolo [illegible] svizzeri, l'austriaco Enn e [illegible] italiani (Erlacher, Pramotton, Totsch e, speriamo, Giorgi) nel ruolo di outsiders.

Cristiano Chiavegato

Tre azzurri fra i primi dieci: Pramotton 7°, Erlacher 9° e Totsch 10°. E' il miglior risultato mai ottenuto in questa specialità, segno [illegible] una crescita di uomini e [illegible]. L'austriaco che corre per il Lussemburgo sempre leader. Oggi gigante con Stenmark.

BASKET Le due facce del deludente bilancio in Coppa Campioni

Banco assolto, non la Granarolo

La conquista dell'Europa nella prima settimana «rotante» delle Coppe è andata a meraviglia per il nostro [illegible] finché [illegible] è venuto il turno [illegible] supercoppia Granarolo-Banco nella competizione [illegible] gina, quella dei Campioni. E allora sono stati [illegible] autentici), perché i nostri conquistadores sono stati respinti con sonori schiaffoni a Mosca [illegible] a Tel Aviv.

Il [illegible] altro, [illegible] limitato i danni, [illegible] meno quelli tecnici, visto che fisicamente Renzo Tombolato [illegible] Cittadella non se l'è cavata con poco e seguito del cazzotto [illegible] ko rifilatogli [illegible] quel gentiluomo di Lee Johnson. Non è un discorso perdere [illegible] nove punti a Tel Aviv, contro il Maccabi rilanciato dai nuovi [illegible] importati dall'Italia, in quella bolgia [illegible] è il palasport di Tel Aviv quando ulla e nazionalismo si fondono sotto le insegne della gialla e del calcestruzzo.

Valerio Bianchini, [illegible] rientro a Roma, [illegible] riconosciuto [illegible] sua squadra di [illegible] il generiche (ambiente, arbitri eccetera), s'è [illegible] partita di Solfrini, ma ha preso atto [illegible] soddisfazione [illegible] quella di Townsend, [illegible] punti [illegible] fuoco internazionale, e dell'eroica [illegible] abnegazione [illegible] quelli che ha chiamato «i ragazzi del '70», cioè i [illegible] Iardella e Sacripanti, buttati in mischia dopo le uscite per [illegible] di Polesello e Flowers.

Bianchini peraltro [illegible] aver rivisto con un po' di nostalgia, a [illegible] Aviv, il suo superman di Ginevra, il grosso Clarence Kea, che ora gioca nell'Napoli Holon: la potenza di Kea [illegible] farebbe ancora [illegible] al Banco [illegible] queste [illegible] dove, stando a quanto è accaduto giovedì, i romani soffrono [illegible] qualche carenza [illegible] chili, centimetri e muscoli.

[illegible] rientro, peraltro, il Banco è stato accolto da una notizia attesa ed estremamente consolante: i dipendenti dell'Ente Eur, ricevuti [illegible] sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio, onorevole Amato, hanno sospeso lo [illegible] di agitazione che impediva la riapertura del Palazzone. Il Banco giocherà dunque anche domani, in campionato col Ciaocrem, in via [illegible] Tiziano, ma tornerà all'Eur giovedì [illegible] prossimo per la prima partita interna del girone finale di Coppa, [illegible] Roma.

A proposito [illegible] Armata, ecco [illegible] alle [illegible] davvero dolenti, quelle che riguardano [illegible] Granarolo. E' stato lo [illegible] Alberto Bucci, ieri mattina, nel corso [illegible] lungo viaggio Mosca-Napoli, [illegible] Francoforte e Roma, a sintetizzare [illegible] propria preoccupazione: «*Abbiamo giocato una partitaccia e siamo [illegible] regolarmente castigati da una buona squadra, solida e concreta: non mi sembra, in fondo, che questa Armata Rossa sia molto di più. Purtroppo, per noi questo è davvero un brutto [illegible] Stiamo [illegible] preparazione estiva incompleta di quasi tutti i nostri uomini fondamentali: i [illegible] azzurri [illegible] postolimpiche, Vall Brede per il milanese alla schiena*».

Bucci, molto seriamente, ha ammesso che il [illegible] maggiore della faccenda è la mancanza di capacità reattiva della sua squadra: «*La Granarolo [illegible] è un eccellente pugile male allenato, che va sul ring con le gambe molli, regge per qualche ripresa, ma al primo pugno secco va ko, senza più la forza [illegible] rimettersi [illegible] piedi, [illegible] lo [illegible] per lottare fino in fondo. [illegible] partite come quella [illegible] Mosca bisognerebbe [illegible] almeno il coraggio, alla peggio, [illegible] tirar fuori i pomiti e tirar già qualche buona botta. Invece niente. Forse ci [illegible] contagiato davvero l'ambiente desolatamente freddo, sonnolento [illegible] abbiamo raccolto fuori [illegible] anche neppure quando, [illegible] finale, ci [illegible] capitata l'occasione per andare a meno 16*».

La cura, secondo Bucci, non può essere che quella imposta di rimboccarsi le maniche, [illegible] quadrato, lavorare più duro, [illegible] incontro di uscire dalla serie [illegible] il più in fretta possibile: dopo [illegible] sconfitte consecutive (Simac, Riunite e Armata) c'è adesso la trasferta pericolosa [illegible] campionato [illegible] Napoli, [illegible] campo dove i campioni [illegible] hanno perso due volte l'anno scorso e [illegible] poche settimane fa in Coppa Italia. Poi, giovedì, arrivà a Bologna il Cibona, che giovedì a Zagabria è stato trascinato da Drazen Petrovic (44 punti) a [illegible] vittoria [illegible] 9 punti su un [illegible] Madrid abbastanza deludente. «Chiaro che [illegible] no battere gli Usa! — dice Bucci — *perché a questo punto per arrivare alla finale ci occorrono [illegible] punti, i dieci della partita in casa e quattro già presenze in trasferta. Dove? Chissà*».

Si è dunque ridimensionato un bilancio assolutamente buono [illegible] che avrebbe potuto essere trionfale: l'Ideale (Coppe) che perde di un punto a Barcellona, Simac-Carroll, Jolly e Ciao [illegible] prepotenti nella Korac (con la [illegible] che si difende [illegible] a Le Mans) e perfino le ragazze [illegible] Viterbo e Avellino [illegible] nella Ronchetti, [illegible] due successi fuori programma su bulgare [illegible] Sofia) e ungheresi. Peccato che Mosca, più che Tel Aviv, [illegible] guastato la festa.

Gianni [illegible]

Dopo una notte [illegible] paura Tombolato torna a Roma

TEL AVIV — Renzo Tombolato, il giocatore del Banco-roma colpito da un pugno di Lee Jonhson l'altra sera durante il match di Coppa campioni con il Maccabi, è stato dimesso ieri a mezzogiorno dall'ospedale di Tel Aviv dove era stato ricoverato in osservazione nel reparto neurochirurgico. Tombolato in serata è rientrato a Roma.

L'ala della formazione campione d'Europa era stata portata in ospedale cinque minuti dopo l'inizio del secondo tempo. Dice Ernesto Caliendo, medico del Bancoroma: «Non riusciva a ricordare chi fosse, un altro dottore gli ha controllato il polso dicendo "sta bene, dategli un caffè e via" ma abbiamo preferito farlo visitare».

«Gli hanno riscontrato — continua il dott. Caliendo — una commozione cerebrale, le lastre hanno escluso fratture craniche, ci hanno però consigliato di lasciarlo in osservazione fino a mezzogiorno».

Tombolato era stato colpito da [illegible] l'"ex" [illegible] secondo tempo [illegible] tentava di sedare una rissa scoppiata tra l'americano [illegible] del Maccabi, Arcesti e Flowers. Per effetto del [illegible] l'italiano, m 2,04, cadendo ha battuto in [illegible] rotolando avvenuto. Il colpo ha anche aperto una ferita [illegible] guancia destra, perforata da un [illegible] schioppiato del giocatore.

COSI' [illegible] SPORT» *Gian Paolo Ormezzano*

Nello sprint un altro record

Pietro Paolo Mennea [illegible] battuto un altro [illegible] mondiale: [illegible] non lui poteva riuscire, in così [illegible] tempo, qualche ora cioè fra l'annuncio del suo ritiro e la raccolta degli scritti, a pesare [illegible] ruolo di figlio prediletto, [illegible] [illegible] sport italiano, a quello [illegible] grande antipatico, persino di nemico dell'atletica. Altro [illegible] i 19"72 sui 200 metri. Complimenti.

Comunque negli omaggi [illegible] *compiuti* [illegible] *accompagnati dalle riserve sul tipo, nell'ossequio al personaggio accompagnato dalle critiche all'uomo, si è* [illegible] *detto e scritto* [illegible] *importante, chiaro: Mennea* [illegible] *è, non fu mai tutto simpatico, che* [illegible] *Mennea ci esercita persino un po' di masochismo, ci sististe lo vede ricco e pragmatico come un nordista, il meridionale gli rinfaccia questa ricchezza quando lui si proclama entusiasticamente o furbescamente «negro d'Italia».*

[illegible] *Mennea, vale tutto e il contrario di tutto.* [illegible] *suo «guru» il passato* [illegible] *portatori debitorie e posizioni creditorie,* [illegible] *lui,* [illegible] *è perfetto buono* [illegible] *e intelligente. Mennea è simbolo-pallore di riconoscimento e irriconoscenza, di perdono e dannazione. Nella foto di* [illegible] *il dito al cielo e c'è chi pensa* [illegible] *segnali «lassù» una buona azione completa, chi pensa che il gesto sia quello tipico del mondo anglosassone,* [illegible] *muto insulto «vaffan...» quasi internazionale.*

Cino Ricci visto da Franco [illegible]

sfida per allegria di naufraghi di tristi ritiri collegiali, le partitelle [illegible] in Sicilia). C'è il precedente buono di [illegible] *Canisa, dallo sci di fondo al ciclismo. Mario Peretti dovrebbe* [illegible] *però il ghiaccio* [illegible] *la bicicletta in primavera. Anche perché, dopo dieci anni tirati* [illegible] *allenamenti e gare, pare che il ghiaccio abbia rotto lui.*

La barba [illegible] Ricci

Cino Ricci ad [illegible] *gala milanese per i trent'anni della ditta che alimenta Moser e quelli* [illegible] *Azzurro e Mennea e la Juventus e la Simeoni, tutti lì presenti* [illegible] *prenderci* [illegible] *freddare* [illegible] *non noto telegiornalista «da charme», impegnato a usare* [illegible] *più sportivi sottoalimentati un lessico adatto al baluba. Ad* [illegible] *certo punto una domanda pe-* [illegible] *il barbuto skipper,* [illegible] *com, tipo: ma quando vi cade* [illegible] *acqua in polverina* [illegible] *proteine e i pesci* [illegible] *mangiano, si ingrassano? I peli* [illegible] *barba* [illegible] *Ricci* [illegible] *come se tirassero vento* [illegible] *mare, e invece* [illegible] *soltanto arie d'uomo.*

I [illegible] silenzi

[illegible] *silenzio-stampa e il silenzio-tivù.* [illegible] *primo a Fenestre, gli azzurri del calcio sono stecchiati per certi titoli, certe interpretazioni forzate delle loro frasi. Ogni tanto sono portiere o almeno complici dei giocatteli, ogni tanto se ne adontano. Affari loro. Però perché,* [illegible] *per proporre,* [illegible] *minciano a discriminare, a essere si-* [illegible] *alcuni giornalisti, parlerini con altri, magari regalando frasi belle, concetti validi per grossi articoli ai più fidati, ai più* [illegible] *più buoni?* [illegible] *armi controrivoluzionarie, le usino, e invece spariscono subito lo* [illegible].

Il filmato-1984 è quello della trasmissione, felicissima e quasi tutta bellissima, [illegible] Arbore, «Cari amici vicini e lontani», per i sessant'anni [illegible] *Rai. Se abbiamo visto e sentito bene, lo sport ha avuto in tutto una presenza, pochi minuti. Percentualmente, con il sistema sportivo per la Rai? Il calcio, il ciclismo dell'uomo solo», la notte di Benvenuti a New York (sedici milioni di ascoltatori, [illegible] trasmissione cominciò alle [illegible] mattina). Per la Rai il Consolini* [illegible] *è Giorgio che incide il disco, non Adolfo che lo lancia?*

Tennis in Australia

Wilander contro Curren

MELBOURNE — Mats Wilander, campione svedese, vincitore lo scorso anno a Parigi nel 1982) lo scorso anno era arrivato al successo australiano.

Singolare (semifinali): Wilander-Krich 6-1, 6-0, 6-2; Curren-Tenter-[illegible] 2-6, 4-6, 6-3, 6-4, 6-4.

Al Sestrieres show Lancia

SESTRIERES — Quattro Lancia Rally al comando del «Sestriere» dopo le prime due prove speciali. In testa Fabrizio Tabaton in 9'18", al secondo posto Nebergoss a 6", terzo Celesia a 30", quarto Romelli.

La gara è cominciata in maniera spettacolare. Il primo tratto di strada era ghiacciato e parecchi piloti si sono trovati in difficoltà: Giarolli è finito sul campo di golf, completamente innevato, e Maggi ha capottato.

Il Rally del Sestriere prosegue nella notte, in molte zone c'è una fitta nebbia.

Classifica (dopo la prima prova): 1. Tabaton-Tedeschini (Lancia) in 9'18"; 2. Nebergoss-Cresto (Lancia) a 6"; 3. Celesia-Vieria (Lancia) a 30"; 4. Romelli-Tosi (Lancia) a 1'00"; 5. Rivoira-Vairo (Opel) a 1'13".

ATLETICA Dichiarato ineleggibile dalla Fidal per mancanza dei requisiti necessari

Mennea ha perso la corsa alla poltrona

TORINO — *Pietro Paolo* [illegible] *ha sbagliato corsia nel* [illegible] *primo sprint verso una poltrona dirigenziale. Forse mal consigliato, si è visto respingere dal Consiglio* [illegible] *Fidal la richiesta* [illegible] *poteva candidare nelle stazioni che si* [illegible] *domani a Torino, in cui appare scontata la riconferma di Primo* [illegible] *alla guida dell'atletica italiana.*

Con un comunicato piuttosto duro [illegible] *termini,* [illegible] *Federazione* [illegible] *soltanto dice di aver «rilevato* [illegible] *profondo e incomprensibile* [illegible] *che Mennea (altrove sempre citato* [illegible] *il signor Mennea, n.d.r.) non risulta aver ricoperto cariche sociali nella società Avis* [illegible] *nel periodo* [illegible] *luglio 1970 - 30 agosto* [illegible] *da lui indicato» ed anche* [illegible] *risulta aver mai ricoperto cariche* [illegible] *in società* [illegible] *diritto* [illegible] *voto» concludendo che «il signor Mennea non è eleggibile».*

Nel comunicato federale è anche riportata una lettera, firmata dal capo servizi affari giuridici del Coni, Leonardo Zeuli, nella quale viene rettificata la precedente posizione: stando alla parola di Mennea, il [illegible] *precedente aveva dato un parere sulla sua eleggibilità riferito alla sola* [illegible] *atleta. Ora, accoglie pienamente le* [illegible].

La [illegible] *Libertas, a firma del presidente* [illegible] *Centro Nazionale Giovanni Montalla, ha poi inviato un telegramma per confermare altre candidature «considerata l'impossibilità di* [illegible] *candidatura al Consiglio Federale di Pietro Mennea».*

La vicenda, ovviamente, lascia un po' di amaro in bocca sia perché le polemiche non sono mai belle, sia perché la figura di Mennea-uomo ne esce piuttosto scolorita, tanto da far pensare che il suo passo da atleta sia stato molto meno meditato di quanto Pietro Paolo abbia voluto far intendere nella conferenza stampa di martedì scorso. Conferenza di cui rimangono ancora quelle impressioni sentite in chi mi vuole» che non riescono quanto meno grottesche.

Il rammarico maggiore è legato al fatto [illegible] *un* [illegible] *meno «carbonaro» — perché non dire neppure* [illegible] *alle-* [illegible] *che intendeva ritirarsi e perché non far sapere prima le sue ambizioni dirigenziali? — avrebbe trovato senz'altro molti più amici disposti a sostenerlo, accogliendo magari degli escamotages per trionfi un ruolo nel quale potesse continuare a recitare nell'atletica una parte trainante. Presto, al proposito, verrà annunciato come proprio la Fi-* [illegible] *abbia trovato una simpatica collocazione per Sara Simeoni, emblema al femminile dell'ultimo decennio, [illegible] sue strutture, creando così i presupposti di una [illegible] collaborazione futura, quando per lei sarà finito il tempo dell'agonismo. Lo [illegible] avrebbe dunque potuto essere per Mennea.*

I lavori [illegible] *39ª Assemblea Nazionale* [illegible] *Fidal verranno inaugurati ufficialmente stamane alle 12,30* [illegible] *consultare del Municipio di Torino* [illegible] *presenza del sin-* [illegible] *Diego* [illegible] *e* [illegible] *maggiori autorità* [illegible]. *Proseguiranno, poi, domani presso il Museo dell'Automobile* [illegible] *con l'elezione* [illegible] *presidente e* [illegible] *consiglieri per il prossimo quadriennio. Scontata la riconferma di Primo Nebiolo, che regge con* [illegible] *scenti fortune sportive* [illegible] *ti della* [illegible] *dal settembre del 1969.*

Giorgio Barberis

Nell'odierna riunione di trotto

Gentlemen [illegible] Vinovo

VINOVO — [illegible] fra «gentlemen» italiani, francesi e svizzeri oggi al trotter nel Premio Campagnola con 10 [illegible] anti allineati al 1600 metri. Gli ospiti stranieri sono Philippe Durand e Jean-Jacque Samuel di Lione (che gareggeranno in sella a Bioko e Aribaut e Jacki Beaudre e Christian Scholchelin di Yverdon (in gara con Abbie Rad e Bazar di Noè).

I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Bambi Eldoyen, Milziroma; Pr. U.P.J.: Giovagno, Malanco; Pr. A.N.A.C.T.: Dolina, Dantesque; Pr. Nels Canavese: Difensore, Dagimia; Pr. Frolli Clama di Valle, Cittadelpia; Pr. Gentlemen Club (14 milioni e 700 mila lire - m 2600): Cockpit, Cerio Bell; Pr. Campagnola: De Pericle, Bezaur di Noè; Pr. Trofarello: Carola, Benestare.

Pallavolo, il weekend è dedicato alle Coppe

Le [illegible] e gli uomini domani: [illegible] pallavolo, con [illegible] partite [illegible] ritorno delle [illegible] europee, propone [illegible] divisione, riservando ai confronti maschili le maggiori emozioni, specie per quanto riguarda il Cus Torino che stamane parte, sperando che [illegible] e scioperi non complichino il viaggio, alla volta di Bucarest dove [illegible] domani [illegible] campioni di Romania (14 scudetti alla [illegible] della Dinamo.

[illegible] complesso anno sette le formazioni italiane impegnate nel weekend internazionale, mentre un'ottava, la Panini Modena (coppa Confederale maschile), risulta promossa al turno successivo dal forfait degli israeliani [illegible] Maccabi di Tel Aviv.

Questo il programma:

OGGI (coppe femminili) — Campioni, ore 17: Dinamo Tirana (Alb) - [illegible] verrà ann. b-3 (punti [illegible] Coppe, ore 17,30: Nelseri Reggio Emilia - Dellalloyd (Ola) s. 1-3 (48-53). Confederale, ore [illegible] Inseip Parigi (Fra) - Linx Parma s. 0-2 (33-46); Terme (Bel) - Victor Villagg Bari s. 0-3 (17-46).

DOMANI (coppe maschili) — Campioni, ore 18: Dinamo Bucarest - Cus Torino s. 1-3 (punti 38-52); ore 15: Santal Parma - Brother Martinus (Ola) s. 3-1 (56-43). Coppe, ore 18: Galatasaray (Tur) - Zinella Bologna s. 0-3 (31-46).

OGGI in TV

RAI 2

Rai — Ore 10,25: da Puy St-Vincent, per la Coppa del Mondo, 1ª manche del gigante maschile; ore 14,10: slalom 2ª manche.

Auto — [illegible] 14: [illegible] Bologna, i campioni della Formula 1

Calcio — Ore 14,30: da Pescara, amichevole Italia-Polonia.

Pugilato — Ore 23,20: da Buenos Aires, Lucio Zapata per il titolo mondiale pesi [illegible] Wba.

[illegible]

Basket — [illegible] 16,15: un tempo di Latini Forlì - Pepper Mestre di A2.

MONTECARLO

Calcio — Ore 20,35: da Parigi, diretta Eurovisione di Francia-Germania Est.

NOTIZIE FLASH

• La corsa Tris della settimana, premio Cabala, disputatasi ieri ad Agnano, è stata vinta da Delmas, davanti a Rafael Alberti e Sandcliffe Girl. Comb vinc. 4-8-12. Quota di L. 1.411.500 per 575 vincitori.

• Hockey su pista: nei campionati europei giovanili, iniziatisi ieri al Viareggio, l'Italia ha battuto la Francia per 15-0; Olanda-Inghilterra 4-3 e Germania Ovest-Svizzera 5-2.

• Niki Lauda, in occasione dell'apertura del Motor Show, è stato premiato ieri a Bologna dalla rivista *Autosprint* con il «Disco d'oro».

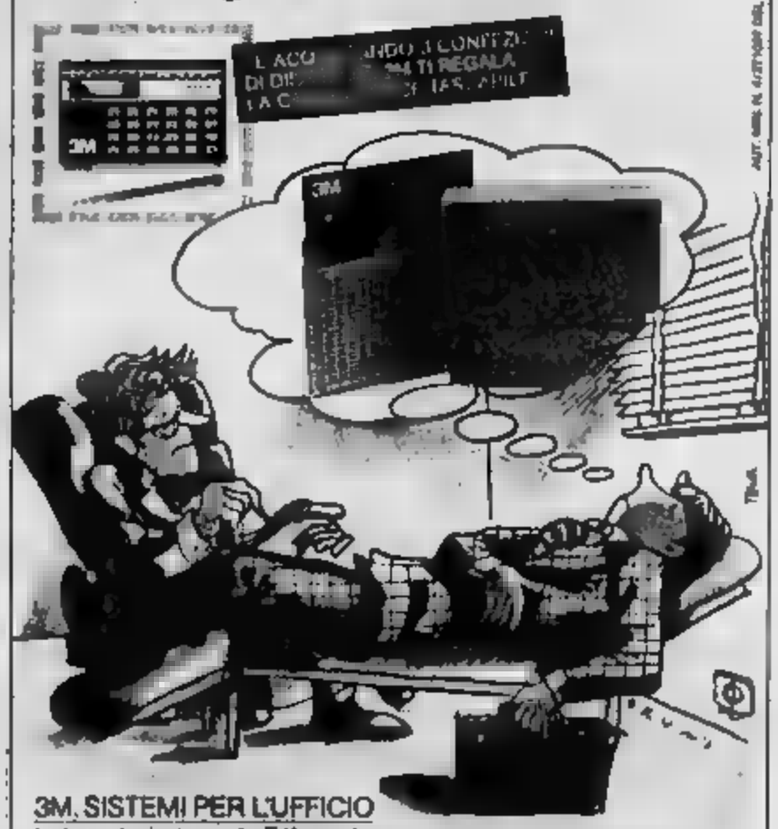
• L'Uefa ha squalificato per tre gare di coppe europee il portiere del Real Madrid, Rodriguez Agustin.

• Il Rallye di Montecarlo quasi sicuramente sarà disputato regolarmente: lo ha annunciato Balestre, presidente della Fisa.

• Basket: oggi (ore 18,30) nella palestra di via Braccini, Cus Torino-Cus Genova Erg.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio [illegible], Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo [illegible]
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi [illegible], Giovanni Perdono, [illegible] Generale Paolo [illegible]
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile [illegible] La Stampa 1895, Stampa in fac-simile [illegible] Quinta strada 35, Ivrea
© 1984 RAI. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31/47 1955
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 30-12-1983

Se non volete problemi di memoria, meglio far lavorare 3M.



3M. SISTEMI PER L'UFFICIO
La tecnologia risponde. E ti premia.

DISTRIBUTORI: Alessandria - DATACOM, Via Trotti 65, 0131/42284 - Aosta - LAGOVAL, C.so Torino 25, 0165/43928 - Biella (VC) - TUTTO PER L'INFORMATICA, Via Juvara 31/C, 015/20148 - Cuneo - G.S.C. COMPUTER SHOP, C.so Dante 35, [illegible] - [illegible] (CN) - BOSETTI, Via Roma 149, 0172/60805 - [illegible] (CN) - EUROSISTEMI, [illegible] S.S. 20/28, 0172/68178 - TORINO - ABA ELETTRONICA, Via Fossati 5/C, 011/332065 - AMU, Via Fattori 75, 011/793261 - SEDAGRAF, Largo Re Umberto 106, 011/682343 - TECNOENGENEERING TWO, Via San Pio V 29, 011/683135 - Vercelli - TEAM UFFICIO, C.so Libertà 383, 0161/54177.

3M

MOBILI **AIAZZONE** BIELLA

È APERTO ANCHE SABATO 8 E LE DOMENICHE 9 - 16 E 23 DICEMBRE !!!

e ti attende per presentarti le

OFFERTISSIME 'NATALE '84'

NESSUNO *ti ha mai offerto tanto!!!*

[illegible]
Accompagnato dai nostri architetti potrai visitare liberamente e senza alcun impegno [illegible] e toccare [illegible] le offerte più vantaggiose.
[illegible] mobili [illegible]

TARGA ORO
[illegible] originali [illegible] di [illegible] semplici, funzionali, [illegible] e tanti regali [illegible]

Gratis a Biella

Il possessore di questa pagina HA GIÀ VINTO!

AIAZZONE MOBILI - BIELLA
Buono risparmio utilizzabile come acconto sull'acquisto di un ambiente Aiazzone
Lire Lit. 350.000
Si intende per ambiente, una cucina completa, oppure un soggiorno, oppure un salotto oppure una camera, oppure
valido fino al 31-12-1984 partecipata alla grande festa del sabato
TRECENTOCINQUANTAMILA

Lo ritagli e lo porti subito al mobilificio AIAZZONE di Biella

A tutti i bambini che visiteranno con papà [illegible] il mobilificio AIAZZONE di [illegible] [illegible] un simpaticissimo orologio al quarzo

BIELLA E' A DUE PASSI DA CASA SUA
Arrivare [illegible] Biella è facile e comodo

CONSULENZE PER PAGAMENTI FINO A 8 ANNI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE CONSEGNA GRATIS IN TUTTA ITALIA ISOLE COMPRESE

A Imola nasce la prima sezione del Psd'Az nel Continente

Sardi d'Italia, unitevi

Dall'Emilia un appello a 500 mila isolani costretti ad emigrare nel resto del Paese: «Decidiamo insieme il nostro avvenire» - I circoli non bastano più: «Erano sepolcri imbiancati: vogliamo servire la Sardegna anche fuori»

DAL NOSTRO INVIATO

— Erano in venti, questa sera, a casa di un amico, con una bottiglia di grappa da dividere. Tante voci fra voluti fumo, un dialetto solo. Venti, quasi tutti giovani, tutti a a Valerio Marongiu, anni, assicuratore, aprire la seduta. nata così, fra Imola e Bologna, la prima sezione italiana Partito sardo d'Azione. Si *Su Disterru*, che vuol tante cose, la rinascita, ma anche la riscoperta, e la segretario l'hanno eletto all'unanimità Pietro Pintori, laurea in Scienze politiche, professione contrabbandista in di Imola, dove immigrò tanti anni fa.

Dopo le iscrizioni, ecco l'appello. a Torino, Alessandria, Genova, Savona, Varese, Milano, Siena, Padova, Ma siamo altri circoli come quello di Bologna, di immigrati, si possono aprire altre sezioni del Partito. «Uniamo e decidiamo il nostro avvenire». Un appello per più di mila sardi sparsi «nel Continente». Lontano da in Emilia-Romagna sono di cui seimila nel comprensorio della ceramica, a Sassuolo, e cinquemila la provincia del luogo di Regione. Pochissimi i pastori, quasi tutti in Romagna o sull'Appennino ai confini di Toscana. «Siamo forti, però sempre stati isolati, stessi», Marongiu. «Ci siamo dimenticati per anni *forza che ha la cooperazione*».

Cercano i circoli, diventati sepolcri imbiancati», Pirotti. «Coltiviamo le nostalgie, limitandoci a trattare la Tirrenia i porti e gli sconti sui traghetti per quelli che d'estate Noi vogliamo fare il pianto dell'immigrato». Adesso qualcosa è cambiato. E' cresciuto il sardo d'Azione (che ha raggiunto ultime elezioni nell'isola il 14,8% dei voti), è cresciuta la richiesta d'autonomia, «non più mutilata, *regalata da Roma*, ma decisa e imposta dalla Sardegna». «E allora siamo cresciuti *pure noi, i figli lontani, strappati loro terra per un posto di lavoro. Vogliamo servire la Sardegna fuori dalla Sardegna*». Nasce così un partito che gioca fuori casa: «Ma senza fare concorrenza. Siamo qui per collaborare, gli non li dovono temere».

Una sezione ha, comunque, consapevolezza della propria forza: «E dimostreremo». Tanto per cominciare, la proposta rivolta a tutti i perché i loro risparmi in una banca: «Questi miliardi rappresenteranno un potere contrattuale, *noi potremo ottenere dei mutui agevolati per la casa*». Serve anche questo, dice Marongiu. «E aiuta ad aggregarci». Ed è necessario stare insieme, ritrovarsi per «collaborare a un *progetto di autonomia e di indipendenza dell'isola*».

Certo, tutti i sono d'accordo. Qualcuno rimprovera a quella maonala sezione il mito e il culto della terra. «mentre sono ben altre le armi per fare politica». Salvatore Bechi, storico, autore sul movimento autonomistico in Sardegna, è persino polemico: «La Sardegna in fondo è figlia della sua geografia», dice, «Il problema esiste, è vero, i sono italiani. Ma è l'isola diversità. che poi la Sardegna vive con questo mugugno, con la *sensazione* essere l'Irlanda d'Italia e una nazione mancata. Più semplicemente, la *impotenza* deriva dal fatto che mai stata in grado di produrre una vera classe dirigente capace di imporre la sua autonomia regionale. *Il sogno sardista è in realtà l'espressione di una integrazione sociale mancata* il cosiddetto che la laurea ma resta disoccupato».

Così, sostiene Bechi, «anche queste sezioni lontano dall'isola una risposta malinconica a un problema reale». E allora, il rischio davvero, come dice Bechi, quello di creare più frustrazioni, di impedire la crescita sociale, di la cultura del ghetto? Anche se Pirotti nega, il pericolo c'è. ricorre questa fra l'orgoglio antico della diaspora e i miti dolenti dell'immigrato. Il fatto è che, forse, è un pericolo inevitabile.

Spiega il segretario parlando in sardo in: «*Il pol'ur è un'occasione aggregante. Non è retorica: ci vuole di più* politica che una canzone cantata in dialetto sul balletico delle nave che ci porta via. E' una che nonostante i suoi detrattori, è forse che dà strumenti culturali alla sua gente, perché impari dovunque si trovi a difendere la sua etnia. Noi non abbiamo alle luna. *Speriamo che queste sezioni partito nascano in tutta Italia, e crediamo che questo significhi uscire dal ghetto. Ma chiara una cosa: non siamo orgogliosi delle nostre radici, rinseghiamo nostra diversità. Anzi. E se per gli altri questo vuol dire stare in un ghetto, be', allora siamo fieri del nostro ghetto*».

Pierangelo Sapegno

Sotto inchiesta a Vicenza

Giudice sospeso dalle funzioni

ROMA — La sezione disciplinare del Consiglio superiore Magistratura ora si è occupata soltanto del caso Catania. «tribunale giudici» ha anche deciso la sospensione dalle funzioni e dallo stipendio del sostituto procuratore della Repubblica Vicenza Luigi Bende.

Il magistrato ha ricevuto alcune comunicazioni giudiziarie per reati di carattere professionale. Una queste ipotizza i reati di corruzione e interesse privato in atti di ufficio ed è firmata dai giudici istruttori del tribunale di Trieste che stanno conducendo un'indagine su persone attività economiche illecite, coni interessi finanziari, in provincia Vi-

Un avviso è resto è giunto anche alla moglie, contitolare di delle imprese inchiesta. A palazzo dei Marescialli Rende pendono procedimenti disciplinari una proposta di trasferimento d'ufficio formulata dalla procura generale.

sospende i due giudici

— Ancora gli ufficiali giudiziari di Catania al centro di un provvedimento del Consiglio superiore della magistratura. La sezione disciplinare ha sospeso dalle funzioni e dallo stipendio Aldo Rocco Vitale e Attulco, i giudici arrestati con l'accusa rendiconto libertà provvisoria e di aver deliberato assoluzioni facili.

Denuncia di testimone al processo contro San Patrignano

Droga nel carcere di Rimini? «I detenuti offrivano la roba»

Il presidente tribunale chiede aprire un'inchiesta - Il direttore della circondariale: «E' impossibile, noi controlliamo tutti» - Un giudice difende fondatore comunità

DAL NOSTRO

Il tribunale apre un'inchiesta Rimini, dopo che un ex tossicodipendente ospite comunità Patrignano ha detto ai giudici: «*Lì dentro droga liberamente: mi fu offerta più volte da alcuni detenuti* regalo un poi *fatti* internarmi roba, *due volte*».

Raccolta la dichiarazione, il presidente Oino Righi dispone la degli pubblico ministero, «per ogni accertamento proposito».

La denuncia viene da Maurizio Giorgi, tanti ragazzi sulla comunità Maurizio d'aver preso stupefacenti per sette anni. «Eroina e altro. *Fui ricoverato in ospedali e cliniche, curato soprattutto con gli psicofarmaci: non mi ricordi alcun beneficio*».

Il ragazzo arrivò comune Patrignano dell'anno scorso. «*Mi rimisi in fretta, poi ebbi una ricaduta, perché fui arrestato a scuola*». Per Maurizio Giorgi c'era un ordine di carcerazione. «*Una vecchia pendenza. Quello fu un fatto traumatizzante*».

E il giovane parla droga nel Il presidente cerca di sapere chi, durante detenzione, offrì lo stupefacente a questo ragazzo. Maurizio non sa rispondere. Righi insiste: «*Guardi, lei deve aiutarci. Se qualcuno, al suo ingresso, ha addosso degli stupefacenti, noi riusciamo a scoprirlo. Questo avviene sempre, anche se non disponiamo di strumenti di rilevazione*».

Quello di Rimini è un carcere che può ospitare 120 detenuti. Ma ce ne sono circa 200, un terzo dei quali sono rechusi per fatti di droga. «*Ma per gli stupefacenti* — ripete una guardia di custodia — *stiamo molto attenti. Anche se siamo in pochi, lo sudiamo per i pochi turni*».

Affermano, in questa casa circondariale, che tutti i sistemi per il traffico di droga sono conosciuti: persino una [illegible] diventare una «siringa». «Ci *pur sempre un margine di rischio* — dice Giuseppe Bucci — ma che qui circolino più stupefacenti è una montatura».

Incombe, tuttavia, quella inquietante dichiarazione di Maurizio Giorgi. Intanto, l'attenzione del tribunale che giudica Vincenzo e gli altri tredici operatori della comunità Patrignano, è anche condizioni in cui si svolgeva il lavoro cooperativa. Tra gli altri al un ispettore del lavoro, Paolo Zammarchi, al quale il giudice istruttore affidò una serie di a San Patrignano.

In un rapporto, il funzionario scrisse che non si poteva esprimere un parere sulla «assistenza a mezzo di un rapporto di lavoro subordinato, data la particolarità caso». Dalla comunità, dice, il presidente, l'urgenza precise informazioni all'ispettorato? «Non ricordo — risponde — ma può darsi che qualcuna *delle cooperative che stanno nei nostri uffici*».

Poi Patrignano e Incalza Monti, sostituto procuratore a Bologna. «*Presi più contatto con Muccioli*, ma fui mi che mi quel periodo *potevo ospitare altri tossicodipendenti. Finché, di fronte a un caso particolarmente grave, lo fui presente. E Muccioli accettò di buon grado: gli mandai un giovane agli domiciliari*».

Sapeva, il giudice Monti, che alcuni operatori della munità sottoposti a procedimento penale? «Sì, ma le responsabilità non sono, accertato». C'era, in presenza il pubblico ministero quell'ordinanza del giudice istruttore con cui altri ingressi a San Patrignano. «Io — replica il magistrato — non ne ho avuto sentito vincolato».

Fra le sconvolgenti che si raccolgono in questo processo anche quella di Cesprini. Per la stato in preda stupefacenti. «*Poi anche all'ospedale psichiatrico giudiziario Castiglione delle Stiviere*: si sottoponevano molte *spesso una contenzione, nel senso psicofarmaci in massiccia. Quelle che fanno a Castiglione non sono cure disintossicanti: le fanno a tutti. E mi dissero che io ero praticamente irrecuperabile*».

Alessandra Cesprini racconta: «*Dopo cinque mesi sereno a prendermi di nuovo. Ero messo molto male. Caddi in coma, mi portarono all' ospedale*». Dalla drammatica crisi, ricorrendo questa ragazza, il recupero nella comunità riminese. «*Fino a lavorare avvicinarmi, a San Patrignano*». giovani e insegnanti, di segregazioni, di Paolina Alessandra non sapere. Il in contrasto con quella resa giudice istruttore. Lei ripete non ricorda nulla. pubblico ministero la braccia: «*Preferisco non intervenire*».

Il processo riprenderà lunedì.

Giuliano

Milano, sottratti trecento milioni dai conti correnti

Mille prelievi in 3 giorni per la gang del Bancomat

MILANO — giorni (6, 7 e 8 novembre) la del «Bancomat» ha colpito mille volte, operazioni prelievo, ciascuna mila lire, per bottino complessivo trecento

inquirenti è pressochè impossibile che ad agire siano stati soltanto due persone viste che le tessere magnetiche falsificate sono entrate nelle continue banche in diverse: da Torino a Genova, Trento a Bologna, Rimini a Merano, da Verona a Reggio Emilia.

Uno solo il conto dal quale è stato attinto: quello di un giovane, il congiunto di un giornalista, che aveva un deposito di poco più milioni. Il fatto che si un codice potrebbe che esista nell'operazione complicità di un dipendente della banca dal quale potrebbe essere venuta la soffiata sul numero segreto del conto.

Se così fosse stato probabilmente presi di mira più di un con possibilità di moltiplicare il bottino complessivo. Gli inquirenti non tralasceranno nessuna indizio. Come testimone sarà interrogato anche titolare del conto. Presto saranno interrogati sostituto procuratore della Repubblica Lucio due persone finite in prigione; mentre si cercherà di anche alla cattura del colpito da ordine cattura, il perito elettronico Elio Nava.

Prima di tutto si cercherà di chiarire la posizione nella vicenda Milani, titolare di timbrificio e sospettato di avere fatto nell'acquisto della macchina magnetizzatrice per la falsificazione delle tessere. La vendita di tali congegni infatti è vietata ai privati a pagare alla i quattordici milioni del costo dell'impianto per la clamorosa truffa.

E siccome nel negozio sono stati trovati timbri falsi di pubbliche amministrazioni, dovrà rispondere anche di falso, oltreché di ricettazione, concorso in furto e associazione per delinquere. Altro compito degli inquirenti nelle prossime ore sarà dell'ora (registrata) in cui sono i sulle prelievi. Attraverso questo controllo si potrà avere, ma pure indicativamente, un' idea di quante persone agito nella circostanza.

Arrestate 48 persone a Napoli

NAPOLI — Quarantotto colte in flagranza di reati in ottemperanza provvedimenti magistratura un fucile a e, cinque pistole ed alcune cartucce sequestrate costituiscono il cio una operazione la criminalità compiuta di carabinieri del gruppo Napoli secondo, diretto dal colonnello Iannace.

I militari hanno inoltre sequestrato un apparecchio ricetrasmittente.

Topo ucciso un agente

BARI — Un giovane con precedenti penali per reati contro il patrimonio, Domenico Cenchi anni, di Bari, è ucciso con colpo di pistola sparato — base alla versione ufficiale — a scopo intimidatorio da un agente una pattuglia.

Il giovane, insieme con persona ha rifiutato fuggire, è sorpreso prima dell'alba mentre stava tentando furto un'automobile parcheggiata all'interno del complesso residenziale «Parco greci».

Milano, S. Ambrogio annuncia il Natale

Milano. Due bimbi incuriositi dalla di giocattoli esposti nelle bancarelle fiera di Sant'Ambrogio, patrono della città: sono i tradizionali bej, nb beja (che belli, che belli, dall'esclamazione di meraviglia dei bambini di una volta davanti a tanta mercanzia) Ieri al Portobello milanese c'erano espositori di merce eterogenea, nuova e usata. La rassegna, insieme con «prima» alla Scala, apre il periodo natalizio

L'ha assicurato il dipartimento di Protezione Civile

La nube non è tossica ma a Siderno c'è paura

SIDERNO — Da ancora preoccupazione a le conseguenze che trebbero derivare dall'esplosione dell'industria farmaceutica «Bp», avvenuta giovedì mattina, anche se il Dipartimento di Protezione Civile ha rato che le analisi fatte scongiurano ogni pericolo di tossicità dell'aria e dell'acqua. L'esplosione aveva provocato la formazione nube di gas.

La notte venti persone abitano zona Pantanizzi, quella cioè cui sorge l'industria, hanno dormito in un albergo a spese dell'amministrazione comunale, dopo ritirate di ieri rientro nelle loro case. Dalla paura alla protesta: più di cento persone hanno occupato la sala consiliare del Comune. L'occupazione, stando a quanto hanno gli manifestanti, continuerà finché l'attività dell'industria farmaceutica «Bp» sarà sospesa.

Per intanto, il sindaco di Siderno, Paolo Cataliano, ha convocato il Consiglio comunale per «discutere *la situazione che si è creata in paese a* scoppio ed *intimidire* consentono di ridere *tranquillità alla popolazione*». Il sindaco ha detto che «*l'intenzione unanime forse pa-*

ufficio rappresentato in sindaco comunale è di ostacolare il smantellamento della farmaceutica, un'industria che può continuare a svolgere la propria a in un centro come che ha una spiccata vocazione turistica».

Il Dipartimento della Protezione Civile ha reso noto che l'ingegner Maschi, direttore dell'Enea (Ente nazionale per le energie alternative) e membro della Commissione grandi rischi presso la Protezione Civile, ha riferito al ministro Zamberletti che *fatto a Siderno dall'Enea risulta che la situazione è tranquilla e controllo*.

rapporto — prosegue la nota della Protezione Civile — risulta che nei campioni d'acqua prelevati per le analisi non ci sono sostanze nocive: che il controllo del cloro il negativo e che la rete idrica non presenta tracce chimiche. La Protezione Civile ha chiarito che l'operaio Giuseppe Primerano, di 30 anni, il stato ferito non dalla fuoriuscita di gas, ma da un getto d' Guaribile comunque in otto giorni.

La «Bp» Italia, industria petrolifera, con un comunicato ieri ribadito l'*assoluta estraneità dello stabilimento produzione sostanze chimiche di Siderno* e i esperienza un'esplosione con *formazione* una *di gas nell'atmosfera*».

Nel comunicato precisato che si tratta soltanto di «anonimia» quanto di stabilimento di chimica «Bp società Giuseppe Scarfò e Bruno Trimboli». «Questa anonimia — conclude il — può provocare *grave nocumento al buon nome ed al prestigio del nostro gruppo*».

Tenevano segregata la figlia

BARI — giovane d'Italia, Luigia Angarano, anni, era tempo quarantaia dai genitori nella sua stanza. Oggi, avvertiti una telefonata anonima, i carabinieri della compagnia Trani sono recati nell'abitazione, al 173 via Amedeo, e l'hanno liberata. La giovane è stata trovata sul suo letto, aperta, denutrita, ferita e vestita una maglietta e d'una gonna, ed è ricoverata reparto neurologico dell'ospedale di Bisceglie (Bari) in stato di choc. I genitori, Mauro Angarano, di 62 anni, pensionato, e Giovanna Bossa, di 58, sono stati arrestati.

Arrestato Finanza a Vittoria

Il tombarolo aveva la statua di Afrodite

DAL NOSTRO SERVIZIO

— Una argilla, quarantina di centimetri e raffigurante la dea greca Afrodite, è stata sequestrata dalla Guardia di finanza nell'abitazione di un «tombarolo» di Vittoria, Giovanni Invernizio, di 22 anni.

trattà di un reperto una certa importanza, risalente al IV secolo a.C., in ottimo stato di conservazione. Assieme ad esso, i finanzieri anche rinvenuto due piccole teste (sempre di terracotta e sempre del IV secolo a.C.) raffiguranti una la Afrodite, l'altra la dea Athena, più un peso piramidale proveniente forse da un rudimentale telaio, e una certa quantità di monete e vasellame; tutti oggetti affidati adesso al funzionari della alle antichità per la Sicilia Orientale e destinati ad essere messi in mostra in Museo archeologico di Ragusa.

All'interessante scoperta gli uomini «Fiamme gialle» sono giunti dopo l'arresto giovane tombarolo, sorpreso durante un normale pattugliamento mentre era intento a scavare nella necropoli di Kamarina, località costa meridionale Sicilia, a chilometri da Vittoria.

trattà di una zona particolarmente ricca dal punto di archeologico: tra i resti di un'antica siracusana, fondata a.C. e distrutta anni dopo romani, spiccano, infatti, oltre alla necropoli, tracce delle mura del porto, un angolo di tempio dedicato alla dea Athena, fondamenta di alcune case.

Un patrimonio storico e culturale notevole rilievo, dunque, per proteggere il quale da qualche tempo sono intensificati i controlli delle forze dell'ordine

r. ca.

Insediamento dell'Età del Bronzo?

Nel lago di Albano reperti di 3500 anni

ALBANO — Per la prima volta nel lago del papa, il lago Albano di Castelgandolfo, sono stati scoperti oggetti e materiali della prima parte dell'Età del Bronzo medio, 18° secolo a. c. poco meno di 3.500 anni fa.

Il ritrovamento fa pensare un abitato, scomparso dal variare della linea del lago: infatti sono stati notati quattro-cinque pali di legno che spuntano dal fondo per centimetri. Pali non destinati a sostenere capanne sopra l'acqua, ma a fare da argine, da irrobustimento di terrapieni.

I materiali sono un'ascia di bronzo, intatta nella parte metallica, pesante etti; due boccaletti con manico, quasi completi; un pugnaletto di bronzo lungo otto centimetri e largo due; un grosso frammento di forma quadrangolare con il nero del fuoco, decorato da tre file di punti impressi anni segnati che funzionavano da macina e «macinella» triturare il grano e una cinquantina di frammenti grandi e piccoli di olle, anfore rotondeggianti soprattutto per fave.

Ma le sorprese non sono finite, nella sono stati scoperti tronco conici di pietre, del diametro di circa tre metri: strutture funerarie, opere di sostegno e difesa, non si sa se anteriori o posteriori villaggio.

La scoperta, alla profondità di 9-10 metri, si deve al sub Albano Laziale, Angelo Caperi, assistente volontario del «Museo Civico Albano».

La scoperta è per caso, durante un allenamento nel lago. Angelo Caperi stesso ha portato gli oggetti museo.

L'ascia, le scodellone e gli altri materiali sono identificati da Pino Chiarucci, curatore e direttore del «Museo Civico Albano».

Due le vittime di un incendio in

VARESE — Sono salite le vittime dell'incendio sviluppatosi nell'azienda tessile «Esseggi» di Arsizio, ieri mattina è stato trovato morto anni, dirigente fabbrica. Il corpo era vicino alle scale del primo piano della ditta. All'ospedale giovedì per asfissia. Operaio Roberto Fruttari.

Baffa e Fruttari erano salito primo piano dell'azienda, assieme al e ad un altro operaio, per cercare spegnere le fiamme, ma l'improvvisa di elettricità ha creato quattro uomini. Il direttore, Francesco Zen e l'operaio Virginio Finardi sono appena in tempo a trovare la delle scale e a mettersi in salvo. Roberto Fruttari e Giancarlo Baffa, invece, non l'hanno fatta.

I vigili del fuoco dovuto lavorare fino a notte per spegnere gli ultimi focolai dell'incendio che ha trovato nel tessile.

(Segue da na 5)

Lo SAI - Società Assicuratrice Industriale partecipa con sentimenti di profondo cordoglio alla scomparsa del

dott. Luigi Agnes

già presidente del Collegio Sindacale della Società

Torino, 7 dicembre 1984

Le Presidenze, i Consigli di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Assicurazioni Industriali e Commerciali partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. rag. Luigi Agnes

per lunghi anni componente del Collegio Sindacale della Società

Torino, 7 dicembre 1984

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Società Assicuratrice Industriale partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Agnes

Torino, 7 dicembre 1984

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Società Assicuratrice Industriale partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Agnes

Torino, 7 dicembre 1984

La famiglia Cavalla e la Direzione partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Marco Sacco

Torino, 7 dicembre 1984

Giorgio Mosi e famiglia affettuosamente partecipano

Commendatore è mancato

Umberto Rapallino

Andrea FIAT - Presidio Petitti

La Presidenza con profondo affetto e rimpianto Flavia, Giuseppina, Federico, Annamaria, Fulvio partecipa alle ore 9,30 partenza via Gaudenzio 65.

Torino, 8 dicembre 1984

Il Consiglio di Reggenza, la Direzione e il Personale della Banca di Torino della Banca d'Italia partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Antonio Fiorentino

Direttore della Filiale di Vercelli

ricordando con rimpianto le doti umane e professionali del compianto collega

Torino, 8 dicembre 1984

I Direttori e i Funzionari della Filiale di Piacenza e della Vice Filiale della Banca d'Italia partecipano con dolore al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. Antonio Fiorentino

Direttore della Banca d'Italia di Vercelli

Torino, 8 dicembre 1984

Partecipano al lutto di Ida Levi e di Adolfo

Elisa Bertolini ved. Ferrari

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Vera, Maria Anna, Paola, i generi Franco Mondo e Gino Esposito, i nipoti Gabriella, Simona, Giovanni Pontremoli e parenti tutti. I funerali saranno celebrati in Piazza di Yoga domenica 9-12-1984 alle ore 10.

Rivoli di Torino, 7 dicembre 1984

È mancato

Carlo Penna

(Edoardo)

Lo annunciano la moglie, figlia, nuora, nipotini e parenti tutti. I funerali in Chiesa parrocchiale domenica 9 dicembre, ore 9 partenza da via Belmonte 14.

Collegno, 7 dicembre 1984

Luigi e Paola Bella con Carlo e Giuseppe, Lucia ed Aldo Chiavarella, Ludovico e Maria Rosa Chiaramello, Giuseppina e Mario Tigrino Cappellano, con le rispettive famiglie, sono vicini al dolore e gioia per grande dolore per la perdita del fratello e zio amato

avv. Giovanni Ingrassia

Torino, 7 dicembre 1984

Cristoforo e Antonia Mario Val ved.

L'amministratore delegato e tutta la Direzione, le segretarie Gina e Raffaella, i capi reparti, operai tutti, i funerali martedì 11 dalle ore 10, partenza dall'abitazione corso G. Ferraris 4

Chivasso, 6 dicembre 1984

Si unisce al dolore della famiglia Val Mario e Maria Battaglino.

Torino, 8 dicembre 1984

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale ed Ufficiali del Banco Popolare di Chieri, partecipano con profondo dolore alla scomparsa del loro caro collega e consigliere

Emilio Filippini

Chieri, 8 dicembre 1984

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Flavio Boria

anni 71

Addolorati ne annunciano la morte Ines, i figli Graziella, Walter, i generi Virginio, gli adorati nipotini, parenti tutti. Funerali (oggi) 12 corr. ore 14,15 nella parrocchiale chiesa di Cumiana. Vigili del fuoco sono pregati partecipazione a reparto.

Torino, 7 dicembre 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Assunta Perduca

Ne annunciano la fatale dipartita, nel marito Mario Zanchetta, la figlia Silvia, il genero Sandro, la bisnipote Rita. Il cognato Giuseppe Barbero con Bruna e Carlo. Un particolare ringraziamento ai medici, infermieri e suore dell'ospedale Molinette per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 a Cumiana. Trovasi partenza alla casa di corso

Katia Olerda

anni 4

Bergamo, 6 dicembre 1984 (Istituto Clinico Humanitas, Rozzano, Milano). Le Mamme, papà, parenti tutti. La Mamma sarà celebrata domenica ore 10 parrocchia S. Bernardo di Arzo Montagnani.

Emilio Filippini

Maria Rosa e relativi congiunti con lutto al dolore di Chieri partecipano il dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Torino, 8 dicembre 1984

Tonino Fellotti

Vice Brigadiere nel ricordo dei suoi cari.

Anna Maria Filippini

Edgardo, nonni, Bernardo in ricordano della buona amica, dolce fanciulla.

Sebastiano Serella

I suoi cari non dimenticano.

dott. Pietro Bruzzone

Nel ricordo tra noi.

Carbarino

I vicini tutti di condolenza.

Torino,

Florentina Pes

Sempre e sempre più con noi. Olga, Orlando e Rafaela.

SUPERGIGANTE A Puy St-Vincent lo svizzero Zurbriggen risponde da campione ■ Girardelli

Niente male i nostri in Coppa

Puy St-Vincent. Pirmin Zurbriggen in azione nel supergigante: lo svizzero ha compiuto una discesa perfetta rispondendo all'attacco di Girardelli che, con il secondo posto, conserva il primato in Coppa

DAL NOSTRO INVIATO

PUY — La Coppa ... appena compiuto i primi ... passi ... gare apostate qua e là a causa della cronica ... di neve, che già si delinea il motivo conduttore ... stagione. ... lotta per il prestigioso alfiere di ... Girardelli, l'austriaco che ... per il Lussemburgo, e Pirmin Zurbriggen, lo svizzero che ha ... l'ultima edizione. Se Girardelli aveva vinto lo slalom di Sestriere, l'elvetico gli ha risposto ieri aggiudicandosi ... stupendo supergigante.

Fin qui nulla ... strano. I due protagonisti hanno dominato nelle rispettive specialità. Ma Girardelli ha chiarito ... rivale ... intenzioni ... conquistando un secondo posto che gli permette di rimanere in vetta alla classifica generale. Il distacco fra i due in gara è stato ancora rilevante (91 centesimi di secondo) però l'austriaco è in forma strepitosa e si può ritenere, anche ... Helmut Girardelli, padre e allenatore dell' ... non si ... sbilanciato, che potrebbe disputare qualche discesa valida per la combinata. Così potrebbe guadagnare quei punti che gli servirebbero per fermare Zurbriggen.

Ieri lo svizzero, in ... giornata ... e su un tracciato quasi impeccabile ... in maniera perfetta. Ha pennellato la pista con eleganza e forza ... stesso tempo, scendendo in 1'43"89, tempo che gli ha permesso di superare Girardelli, calato sul traguardo tre numeri prima di lui, e ... mettere ... fila tutti ... altri pretendenti, dal compagno ... squadra Muerzler agli altri specialisti.

La squadra ... è andata bene, oltre le più rosee aspettative. Tre ... azzurri fra i primi dieci, ... Pramotton 7°, Erlacher 9° e Totsch decimo. Un bilancio che avrebbe ... tutto essere migliore se i ... Wasmaier e Roth, partiti ... pettorali ... alti, non si fossero infilati rispettivamente al quarto e ... posto. ... Germania, del resto, ... emergendo grazie a una politica dei giovani che comincia a dare i primi frutti!

Qualcuno dirà: non è il caso di emozionarsi ... simili piazzamenti. Ma ricordiamo che quello di Puy St-Vincent è il miglior risultato mai ottenuto in supergigante dagli uomini della nostra ... Un risultato che conferma i progressi messi in luce nelle precedenti prove di slalom e gigante. E non dimentichiamo che i ragazzi sono ... a ... lipi di impegno e non molto esperti.

Classifica: 1. Zurbriggen (Svi) 1' 43"89; 2. Girardelli (Lus) a ...; 3. Muerzler (Svi) a 1"53; 4. Wasmaier (Ger) a 1"73; 5. Franko (Jug) a 1"83; 6. Roth (Ger) a 2"23; 7. ... a ...; 8. a pari merito Enn, ... a 2"34; 10. Erlacher (It) a 2"39; 10. Tötsch (It) a ...

Coppa del mondo: 1) ... (Lus) p. 45; 2) Zurbriggen ... 3) Nilsson (Sve) 36; 4) ... (Ita) 21; 5) De Chiesa (Ita) e Muerzler ... 15; 7) ... (Ita) 14.

... Pramotton, veronese, nato ... Aosta ma residente a Courmayeur, atleta del ... S. Esercito, è stato il migliore, ... pari ... il quotato austriaco Enn e battuto ... soli centesimi ... Roth. ... conti fatti il valdostano ha ottenuto il secondo tempo ... parte finale della gara. ... dall'intermedio ... traguardo, dove il ... ... in 45"06 contro 45"32 di Zurbrigg... e 45"81 ... Girardelli. Questo significa una buona preparazione di fondo, un'ottima tecnica, convinzione ... propri mezzi e ... di ottima qualità, ... tutte specialità per il gigante, ... sci, alla ...

... ha gareggiato, come previsto, Ingemar Stenmark, il quale dovrebbe ... regolarmente ... via stamane ... il gigante. ... gara che ... vrebbe vedere lo svedese (tra i favoriti, insieme con un nugolo di svizzeri, l'austriaco Enn e ... italiani (Erlacher, Pramotton, Tötsch e, speriamo, Giorgi) nel ruolo di ...

Cristiano Chiavegato

Tre azzurri fra i primi dieci: Pramotton 7°, Erlacher 9° e Totsch 10°. E' il miglior risultato mai ottenuto in questa specialità, segno di una crescita di uomini e materiali. L'austriaco che corre per il Lussemburgo sempre leader. Oggi gigante ... Stenmark.

BASKET Le due facce del deludente bilancio in Coppa Campioni

Banco assolto, non la Granarolo

La conquista dell'Europa nella prima settimana «vera» delle Coppe è andata a meraviglia ... il nostro basket finché ... è ... il turno della supercoppia Granarolo-Banco nella competizione regina, quella dei Campioni. E allora sono stati dolori autentici, perché i nostri ... qualificatori sono stati respinti ... sonori schiaffoni a Mosca ... e Tel Aviv.

Il ... ... altro, ha ridotto i danni, almeno quelli tecnici, vista che fisicamente ... Tombolato ... Cittadella non se l'è ... con poco o seguito dei cazzotton... da ko rifilatogli ... quel gentiluomo di Lee Johnson. Non è un disonore perdere di nove punti a Tel Aviv, contro il Maccabi rilanciato ... nuovi americani importati dall'Italia, ... quella bolgia che è il palasport di Tel Aviv quando tifo e nazionalismo si fondono sotto le insegne della palla e del canestro.

Valerio Bianchini, ... rientro a ... ha riconosciuto alla sua squadra le attenuanti generiche (ambiente, arbitri eccetera), s'è lamentato della partita di Boltrini, ma ha preso atto con soddisfazione ... quella di Townsend, ... punti al battesimo del fuoco internazionale, e dell'eroica abnegazione ... quelli che ha chiamato «i ragazzi ... '60», cioè i vari Iardella e Barlpandi buttati in mischia dopo le uscite per ... di Pellacani, Vecchiato e Flowers.

Bianchini peraltro deve aver ... un po' ... nostalgia, a Tel Aviv, il ... superman ... Oliveira, il grosso Clarence Kea, che ... gioca nell'Napoli Roian; la polenta di ... forse farebbe ancora ... al ... di queste sfide europee dove, stando a quanto è ... giovedì, i romani soffrono di qualche carenza di chili, centimetri e muscoli.

Al rientro, peraltro, il Banco è stato accolto da una notizia attesa ... estremamente consolante: i dipendenti del ... Eur, ricevuti dal sottosegretario alla presidenza ... Consiglio, onorevole Ar... hanno sospeso lo stato di agitazione che impediva la riapertura ... Palazzone. Il Banco giocherà dunque ... domani, in campionato col Ciaccerin, in viale Tiziano, ma tornerà ... giovedì prossimo per la prima partita ritorno dei gironi finale ... Coppa, con l'Armata ...

A proposito di Armata, eccoci alle note davvero dolenti, quelle che riguardano la Granarolo. E' stato lo stesso Alberto Bucci, ieri mattina, nel ... lungo viaggio Mosca-Napoli, via Francoforte e Roma, a sintetizzare ... propria preoccupazione: «Abbiamo giocato una partitaccia e ... stati regolarmente castigati da una buona squadra, solida e concreta. Non mi sembra, in fondo, che questa Armata Rossa ... molto di più. Purtroppo, per ... questo è davvero un brutto momento. Stiamo scontando la preparazione estiva incompleta di quasi tutti i nostri uomini fondamentali: i ... azzurri per le vacanze postolimpiche, Van Breda per il malanno alla schiena».

Bucci, molto serenamente, ... che ... into peggiore ... l'accenda ... la ... capacità reattiva della sua squadra: «La Granarolo attuale è un eccellente pugile ... silenato, che va sul ring ... le gambe molli, reggi per qualche ripresa, ma al primo pugno apc... no ko, scusi più in forma per rimettersi in piedi, né la rabbia per lottare fino in fondo. In partite come quella ... Mosca bisognerebbe avere almeno il coraggio, alla peggio, di tirar fuori i gomiti e tirar già qualche buona botta. Invece niente. Forse ci ha contagiato davvero l'ambiente decisamente freddo, ... lento ... abbiamo raccolto fuori le unghie neppure quando, nel finale, ci è capitata l'occasione per andare a ... lò».

La cura, secondo Bucci, può ... che quella fa... di ... ... quadrato, lavorare ... duro, cercare ... nuove ... serie nera ... più in fretta possibile: dopo ... sconfitte consecutive (Simac, ... e Armata) c'è ... la trasferta pericolosa ... campionato a Napoli, un campo ... i campioni d'Italia hanno perso due volte l'anno scorso e ancora poche settimane fa in Coppa ... Poi, giovedì, arriva a Bologna il Cibona, che giovedì a Zagabria ... stato travolto da ... Petrovic (44 punti) e una vittoria di ... punti su un Real Madrid ... deludente. «Chiaro ... dobbiamo battere più ... — dice Bucci — perché a questo punto per arrivare alla finale ci ... punti, i dieci ... partite in casa e quattro ... passare in trasferta. Dove? Chissà».

Si è dunque ridimensionato un bilancio settimanale europeo che avrebbe potuto essere trionfale: l'Indesit (Coppe) che perde di un punto a Barcellona, Simac-Carroll, Jolly e Clan crem prepotenti nella Korac (con ... che si difende ... e ... perfino le ragazze di Viterbo e Avellino bravissime ... Ronchetti, ... due successi fuori programma su bulgare (a Sofia!) e ungheresi. Peccato che Mosca, più che ... abbia guastato ... festa.

Gianni Menichelli

Dopo una notte di paura Tombolato torna a Ro...

... AVIV — ... Tombolato, il ... del Banco... colpito da un pugno di Lee Jonhson l'altra sera durante il match ... Coppa campioni con il Maccabi, è ... dimesso ieri a mezzogiorno dall'ospedale di ... Aviv ... era stato ricoverato in ... nel reparto neurochirurgico. Tombolato in serata è rientrato a Roma.

L'ala della formazione campione d'Europa era stata portata in ospedale cinque minuti dopo l'inizio del ... tempo. Dice Ernesto Caliendo, medico del Banco...: «Non riusciva a ricordare chi fosse, un altro dottore gli ha controllato il polso dicendo "sta bene, dategli un caffè e via" ma abbiamo preferito farlo visitare».

... hanno riscontrato — continua il dott. Caliendo — una commozione cerebrale, le lastre hanno escluso fratture craniche, ci hanno però consigliato di tenerlo ... osservazione fino a mezzogiorno».

Tombolato era stato colpito da Johnson al 1'36" del secondo tempo mentre tentava di sedare una rissa scoppiata tra l'americano del Maccabi, Arcesti e Flowers. Per effetto del ... l'italiano, in 3,01, cadendo ... battuta la nuca restando svenuto. Il colpo ha anche ... una ferita nella guancia destra, perforata da un ... sviluppo del giocatore.

COSI' PER ... ■ *Gian Paolo Ormezzano*

Nello sprint un altro record

Pietro Paolo Mennea ha battuto un altro record mondiale: nessuno se non lui poteva riuscire, in così poco tempo, qualche ... cosa fra l'annuncio del ... ritiro e la raccolta degli echi, a passare dal ... di figlio prediletto, cocco bello dello sport italiano, a quello di grande antipatico, persino di nemico dell'atletica. Altro ... i 19"72 sui 200 metri. Complimenti.

Comunque negli omaggi al campione accompagnati dalle ... di biasimo, nell'assegno ... personaggio accompagnato dalle critiche all'uomo, si è evitato di dire e scrivere la cosa ... importante, chiara: che ... non è, ... /n mai tutto simpatico, che ... Mennea ... esercita persino un po' ... razzismo, il sudista lo vede ricco e pragmatico come un nordista, il ... disto gli rinfaccia questa ... quando lui si proclama entusiasticamente e furbescamente «negro d'Italia».

Nel caso di Mennea, vale tutto e il contrario di tutto. ... «guru» il passato ... portatore ... e poi ... creditore, ... lui, sempre in perfetta ... fede e intelligenza. Mennea è simbolo-vettore di riconoscibilità e riconoscenza, di furbizia e demenza. Nella foto di vittoria alza il dito al cielo e c'è chi pensa che segnali «lassù» una buona azione compiuta, chi pensa che il gesto sia quello tipico del mondo omosessuale, un modo ironico «vaffan...» quasi internazionale.

Bici e ghiaccio

Maria Peretti, tortuosa, pattinatrice sul ghiaccio, velocità, diciannove anni, a Lake Placid ... la più giovane partecipante ai Giochi, ... per prepararsi ... ciclismo. Ha sconfitto ... Carpenter, campionessa olimpica, ... nota telegiornalista «de chevaux», impegnato a usare con gli sportivi sofisticati ... un lessico adatto al baiuba. Ad un certo punto una ... persona per ... skipper, una ... tipo: ma quando vi cade ... acqua in polverina ... le proteine e i pesci la mangiano, vi superano? I peli della barba di ... ritti come ... stesse vento di mare, e invece sono soltanto arie d'uomo.

I due ...

... silenzio-stampa e il silenzio-tivù. Torna il primo a Pescara, gli azzurri del calcio scacciati per certi titoli, certe interpretazioni forzate delle loro frasi. Ogni tanto sono partners e almeno complici ... giochetti, ogni tanto se ... bastano. Affari loro. Però perché, così per provare, non cominciano a diperimmarsi, a essere ... con alcuni giornalisti, parlatori con altri, magari regalando frasi belle, concetti validi per grossi articoli ... più fidati, ai più retti, ai più buoni? Hanno delle armi convenzionali, la usino: e invece spanciano ... la loro atomica.

Il silenzio, non a quello della trasmissione, felicissima e quasi tutta bellissima, di Arbore, «Cari amici vicini e lontani», per ... Rai. Se abbiamo ... e sentito bene, ... sport ... avuto ... tutto una presenza, pochi minuti. Percentualmente, com'è stato lo sport per la Rai? Il calcio, il ciclismo dell'«uomo solo», la notte di Benvenuti ... New York (undici milioni ... ascoltatori, la trasmissione cominciò ... 3 del mattino). Per la ... il Consolini maximo è Giorgio che tiene il disco, non Adolfo ... lo lancia?

Cino Ricci visto da Franco Bruna

«Ida per allegria di naufraghi i tristi riti» collegiali, la «patinatrice con le ciglia». C'è il precedente buono di Maria Canins, dallo sci di fondo al ciclismo. Maria Peretti dovrebbe rompere il ghiaccio con la bicicletta in primavera. Anche perché, dopo ... anni ... di allenamenti e gare pare che il ghiaccio abbia rotto lei.

La barba ... Ricci

... ... ed un gala milanese per i trent'anni della ditta che alimenta Moser e quelli di Amurra e Messner e ... Juventus e ... Simeoni, ... i presenti a prendersi ... frodature di un

Tennis in Australia

Wilander contro Curren

... — Wilander, campione uscente, ventenne svedese, e Kevin Curren, sudafricano ventiduenne da molti anni residente nel Texas, sono i finalisti degli internazionali d'Australia, ultima prova del Grande Slam.

Wilander ha letteralmente stravolto l'americano, un sudafricano di nascita, Johan Kriek, 28 anni, vincitore a Melbourne nel ... e '85, al quale ha lasciato solo tre giochi. Ma sofferta ... vittoria di Curren che solo ... quinto set ha avuto la meglio sull'americano Ben Testerman, 23 anni.

Wilander che insegue il suo terzo successo in un torneo del Grande Slam (ha ... anche Parigi nel 1982) lo scorso anno era arrivato al successo australiano.

Singolare (semifinale): Wilander-Kriek 6-1, 6-4, 6-2; Curren-Testerman 3-6, 4-6, 6-3, 6-4, 6-4.

Rallye mondiale

Montecarlo, via libera

... — Con ogni probabilità il Rallye di Montecarlo si svolgerà regolarmente. Lo ha dichiarato Jean-Marie Balestre, appena rieletto presidente della Fisa. Ha detto che «non vi sono più estacoli alla partenza della gara» e ha affermato di aver trasmesso alle autorità competenti la richiesta dei permessi ... organizzare la prova in territorio francese da parte dell'AC Monaco.

Per Balestre «è stata un gesto di buona volontà» ma resta inteso che «l'AC Monaco dovrà assumere i suoi obblighi finanziari» e che «se rifiuterà, significherà che il suo presidente non ha intenzione di organizzare il rally oppure che vuole cambiare palesemente tradizione».

ATLETICA Dichiarato ineleggibile dalla Fidal per mancanza dei requisiti necessari

Mennea ha perso la corsa alla poltrona

... — *Pietro Paolo ... ha sbagliato corsia nel suo primo sprint verso ... poltrona dirigenziale. Forse ... consigliato, ... lo respingere dal Consiglio Federale ... la richiesta di potersi candidare ... che si terranno domani a Torino, in cui appare scontata ... riconferma ... Primo Nebiolo alla guida dell'atletica italiana.*

Con un comunicato piuttosto duro ... termini, ... Federazione non soltanto ... di ... rilevato con profondo e comprensibile rammarico ... Mennea (ultrice sempre ... come il signor Mennea, n.d.r.) non risulta aver ricoperto cariche ... nella sua ... società Avis Barletta ... periodo ... luglio ... - ... agosto ... sul quale ... indicato» ed anche che «non risulta aver mai ricoperto cariche sociali in ... società ... alla Fidal con diritto ... voto» concludendo ... Mennea non è ineleggibile».

Nel comunicato federale è anche riportata una lettera, firmata dal capo servizi affari giuridici del Coni, Leonardo Zaoli, ... quale viene rettificata ... precedente posizione, stando ... parola di Mennea, il Coni ... precedentemente ... dato un parere ... sull'ineleggibilità riferito allo status ... atleta. Ora, accoglie pienamente ... Fidal.

La stessa Libertas, a firma del presidente del Centro Nazionale Giovanni Monticelli, ha poi inviato un telegramma per confermare altre candidature «considerata l'impossibilità di ... la candidatura ... Consiglio ... di Pietro Mennea».

La vicenda, ovviamente, ... scia un po' di amaro ... ... perché le polemiche ... sono ... mole, ... perché la figura di ... ... ne risulta piuttosto scolorita, tanto da far pensare che il suo gesto ... molto meno meditato di quanto ... Paolo ... ... far intendere nella ... conferenza stampa ... ... Conferenza di cui rimangono ... quelle imprecisate accuse «a chi non mi vuole» ... ... quanto ... grottesche.

Il rammarico maggiore è lepato ... fatto che un Mennea meno «carbonaro» — perché ... dire neppure ... suo alleniatore che intendeva ritirarsi e perché non far sapere prima le sue ambizioni dirigenziali? — avrebbe trovato senz'altro molti più amici disposti a sostenerlo, scegliendo magari degli escamotages per crearsi un ruolo ... quale potesse continuare a recitare nell' ... una parte trainante. Presto, al proposito, verrà annunciato come proprio la Fidal ... trovato una simpatica collocazione per Sara Simeoni, emblema al femminile dell'ultimo decennio, nelle ... strutture, creando così i presupposti ... una sua collaborazione futura, quando per ... sarà finito il tempo dell'agonismo. Lo stesso avrebbe dunque potuto essere ... Mennea.

I lavori della ... Assemblea ... ... verranno ... inaugurati ufficialmente stamane alle 12,30 nella ... conciliare del Municipio ... Torino alla presenza del sindaco ... Diego ... e ... maggiori autorità cittadine. Proseguiranno, poi, domani presso il Museo dell'Automobile con l'elezione ... presidente e ... consiglieri ... prossimo quadriennio. ... Nebiolo, che regge con crescenti fortune sportive le ... ti della Fidal dal settembre del ...

Giorgio Barberis

Nell'odierna ... di trotto

Gentlemen a Vinovo

VINOVO — Confronto fra «gentlemen» italiani, francesi e svizzeri oggi al trotter nel Premio Campagnolo con 16 concorrenti allineati sui 1600 metri. Gli ospiti stranieri sono Philippe Durand e Jean-Jacques Samuel di Lione (che gareggeranno in sella a Bioico e Ariane) e Jacki Benaire e Christian Schaichelale di Yverdon (in gara con Abile Red e ... di Noël).

I favoriti (inizio ore 14,30): Fr. Baoli Ribeyron, Ripetrom; Fr. U.P.I.: Girovago, Malasco; Fr. A.N.A.C.T.: Denina, Dantesque; Fr. Polo Canavese: Difensore, Dapil...; Fr. Frati: Ciana di Valle, Cimadolmo; Fr. ... Club (14 milioni e 700 mila lire - m 1600): Cockpit, Cerio Bell; Fr. Campagnole: Dr. Fericle, Beaver di Noal; Fr. Trefarelle: Cuvela, Senestro.

Pallavolo, il weekend è dedicato alle Coppe

Le donne oggi e gli uomini domani: la pallavolo, con le partite di ritorno delle Coppe europee, propone questa divisione, riservando ai confronti maschili le maggiori emozioni, specie per quanto riguarda il Cus Torino ... stamane parte, sperando ... nebbia e scioperi non complichino il viaggio, alla volta di Bucarest dove dovrà affrontare domani i forti campioni ... Romania (14 scudetti ... spalle) della Dinamo.

Nel complesso sono sette le formazioni italiane impegnate nel weekend internazionale: ... un'ottava, la Parmi Modena (coppa Confederazione maschile), risulta promossa al turno successivo dal forfait degli israeliani ... Maccabi di Tel Aviv.

Questo il programma:

OGGI (... ...ini) — Campioni, ... 17: Dinamo Tirana (Alb) - Teodora ... and. 0-3 (punti 30-50). Coppe, ore 17,30: Nelsen Reggio Emilia - Deltalloyd (Ola) a. 1-3 (48-53). Confederale, ore ... Insep Parigi ... - Lira Parma ... 0-3 ... Tense (Bel) - Victor Village Bari a. 0-3 (17-45).

... (coppe maschili) — Campioni, ore ... Dinamo Bucarest - Cus Torino a. 1-3 (punti 28-53); ore 15: Santal Parma - Brother Martinus (Ola) a. 3-1 (56-43). Coppe, ore 18: Galatasaray (Tur) - Zinella Bologna a. 3-0 (21-45).

OGGI in TV

RAI 1

Sci — Ore 10,25: da Puy St-Vincent, per la Coppa del Mondo, 1ª manche del gigante maschile, ore 14,10: sintesi della 2ª manche.

Auto — Ore 14: da Bologna, i campioni ... Formula 1.

Calcio — Ore 14,35: ... Pescara, anticipo Italia-Polonia.

Pugilato — Ore 21,30: da Buffalo ... Aires, Lecler - Zapata per il ... mondiale ... pesi mosca Wba.

RAI 2

Basket — Ore ...: ... tempo di Lalini Forlì - Pepper Mestre di A2.

MONTECARLO

Calcio — Ore 20,20: da Parigi, ... Eurovisione di Francia-Germania Est.

NOTIZIE FLASH

● La corsa Trio della settimana, premio Cabala, disputatasi ieri ad Agnano, è stata vinta da Delmas, davanti a Rafael Alberti e Sandcliffe Obri. Comb. vinc. 6-8-12. Quota di L. 1.611.585 per 375 vincitori.

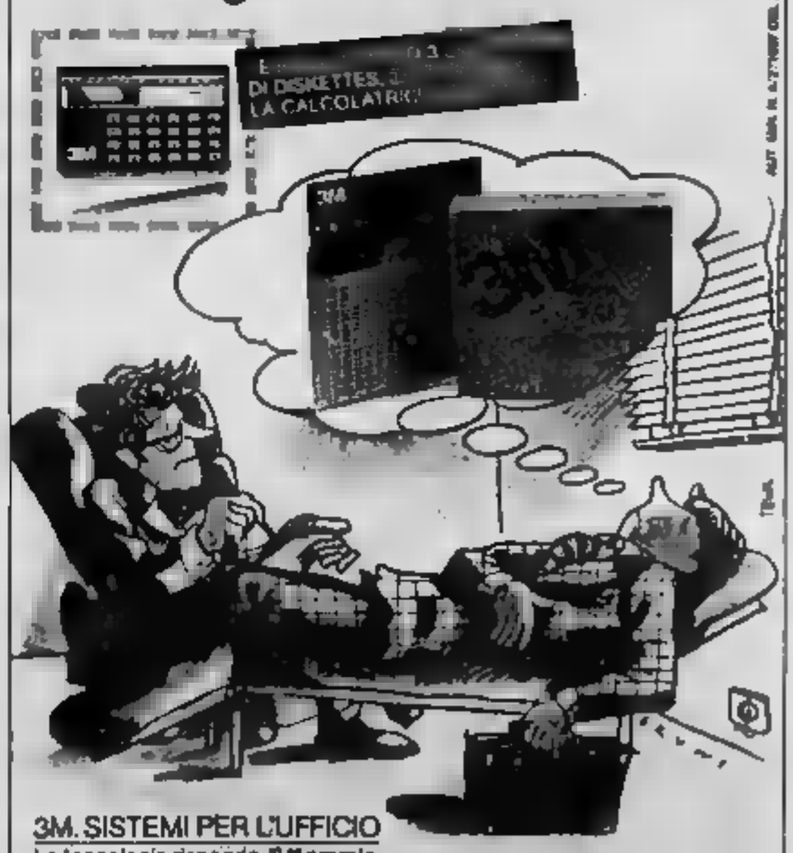
● Hockey su pista: nei campionati europei giovanili, iniziati ieri a Viareggio, l'Italia ha battuto la Francia per ... Olanda-Inghilterra 6-3 e Germania Ovest-Svizzera 5-3.

● Niki Lauda, in occasione dell'apertura del Motor Show, è stato premiato ieri a Bologna ... rivista Autosprint con il ... d'oro.

● L'Uefa ha squalificato per tre gare di coppa europee il portiere del Real Madrid, Rodriguez Agustin, per comportamento antisportivo nei confronti di un guardalinee in occasione della gara Anderlecht-Real Madrid del 28 novembre. Sospesi per un turno altri 10 giocatori.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente ... Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di ...
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo ...
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamarini
Giovanni Perodollo
Direttore Generale Pario Peloscio
... Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Taurini 19/d, Roma
Stampa in fac-simile: R.T.S. S.p.A. Quinto Rimini 20, Cinisello
... 1984 ... LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1895
CERTIFICATO n. ... del 08-10-1984

Se non volete problemi di memoria, meglio far lavorare 3M.



3M. SISTEMI PER L'UFFICIO
La tecnologia risponde. E ti premia.

DISTRIBUTORI: Alessandria - DATACOM, Via Trotti 85, 0131/42284 - Aosta - LAGOVAL, C.so Torino 25, 0165/43929 - Biella (VC) - TUTTO PER L'INFORMATICA, Via Juvara 31/C, 015/20148 - Cuneo - G.S.C. COMPUTER SHOP, C.so Dante 35, 0171/66406 - Fossano (CN) - BOSETTI, Via Roma 149, 0172/60805 - ... (CN) - EUROSISTEMI, Bivio S.S. 20/28, 0172/... - TORINO - ABA ELETTRONICA, Via Fossati 5/C, 011/332065 - AMU, Via Fattori 75, 011/783261 - SEDAGRAF, Largo Re Umberto 106, 011/582343 - TECNOENGENEERING TWO, Via San Pio V 29, 011/683135 - Vercelli - TEAM UFFICIO, C.so Libertà 383, 0161/54177.

Presentato in Provincia il rapporto del comitato tecnico

Sarà il «Cipe» a decidere dove sorgerà la centrale?

Trino ■ S.Antonio idonee all'insediamento - Ora dovranno esprimersi i Comuni interessati - Se mancasse il dovrà intervenire ■ interministeriale

ALESSANDRIA — La Regione che entro il 6 gennaio sceglierà per l'insediamento centrale elettronucleare piemontese tra l'area «Po 1», di Trino Vercellese, e la «Po 2», in bassa Valle Scrivia, nel territorio di S. potrebbe nell'impossibilità di decidere. In questo rimetterebbe Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica).

La «novità» è emersa durante un incontro, nella sede dell'Amministrazione provinciale, per la presentazione da parte del prof. Trossarelli e del dott. Dal Tin del rapporto conclusivo del Comitato tecnico scientifico (Università e Politecnico Torino) sulle indagini dell'E- Rapporto, detto: definisce le perfettamente accogliere l'impianto e che fa notare come la centrale elettronucleare, grazie alle severe misure di sicurezza a cui è sottoposta, appare di gran lunga meno pericolosa di altri complessi industriali.

A questo punto, spetta alla Regione scegliere il sito, tenendo conto dell'impatto socio-economico. Nella discussione — erano presenti gli assessori regionali e Mignone, i consiglieri nali Marchesotti, Marchini e Montefalchesi, i presidenti della Provincia, Rossa, e i Comprensorio, Pelucco, sindacalisti, amministratori munali e provinciali — ci sono stati i molti fautori della tesi secondo cui la centra- motivi socio-economici considerata grave industriale e occupazionale della provincia Alessandria, essere costruita nella «Po 2».

Non sono però mancati gli oppositori ad a questo punto è emersa quella che abbiamo definito la novità. Di fronte all'evidente disagio degli amministratori locali dei direttamente coinvolti dall'insediamento, il presidente regionale per i problemi energetici, Marchini, ha fatto presente la scelta e deve essere legata all'intesa con i Comuni: della «Po 2». S.Antonio (dove la centrale vorrebbe costruire) e Bassignana (dove si troverebbero le «opere di presa» per il idrico della centrale).

Secondo Marchini se mancasse l'assenso di uno solo dei Comuni interessati (per la «Po 1» il Trino Vercellese) la Regione potrà decidere. E quanto se ad esempio Isola S. Antonio dicesse «no» a Trino «sì» la costa, in quanto unica possibile. I Consigli comunali dei Comuni interessati dovranno metà è evidente l'importanza del giudizio che verrà

Si intensificano le iniziative degli antinuclearisti. Il prof. Gianni fisico dell'Università Roma, e Enrico Testa, presidente nazionale della Lega ambiente, hanno tenuto una conferenza stampa a Alessandria e un dibattito a Torino. Testa ha giudicato la scelta nucleare assolutamente inopportuna, arretrata e inadeguata a far fronte ai bisogni energetici del Paese; Matteoli ha sostenuto che all'opinione pubblica è presentato «in modo tecnicamente distorto e faziosa dai politici e dagli enti di Stato». Il problema dell'insediamento elettro-nucleare sotto il bilancio rischio-costi-benefici.

Franco Marchiaro

Acqui Terme — Tutti i negozi cittadini oggi sono aperti al pubblico. L'apertura è ovviamente facoltativa e non riguarda gli alimentari. Il provvedimento è stato disposto dal Comune.

■ ■ arretrato con le bollette

Eternit: da lunedì rischia il black out

CASALE — C'è il rischio che lo stabilimento casalese dell'Eternit, interessato alla di amministrazione controllata, presentata gruppo al tribunale di Genova 29 novembre, della prossima senza luce. infatti è in i pagamenti (una delle conseguenze dell'amministrazione controllata che congela tutti i debiti) e l'Enel ha minacciato di non garantire più il servizio a partire da lunedì pomeriggio.

Le organizzazioni sindacali hanno inviato un telegramma alla direzione dell'Enel a Novara e per al Prefetto di Alessandria denunciando i rischi, la pericolosità e lo di tensione questo provvedimento può provocare. Frattempo all'interno dell'azienda, dove sono occupati 544 addetti, si è svolta un'assemblea lavoratori, dopo l'incontro all'Associamenti di Roma fra i rappresentanti della Fie (federazione lavoratori costruzioni) ed Eternit.

L'Eternit ha spiegato la decisione ricorrere all'amministrazione controllata oltre che per la crisi del settore anche per i sui finanziamenti

Il piano di riorganizzazione - presentato al tribunale è illustrato sindacato. Prevede il mantenimento di le unità produttive (Casale, Napoli, Reggio Emilia e Genova) ma solo tipo di produzione all'interno di ogni stabilimento. A Casale ad esempio si prevede la soppressione reparto «idraulica» (dove ci 140 addetti) ed il solo mantenimento di quello per manufatti

Esprimendo una valutazione negativa sul piano, la Fie ha richiesto alternative (fra l'altro riconversione produttiva dell'azienda), impegnandosi a favorire costituzione consorzio fra i produttori dell'amianto. Una delegazione dei lavoratori ha quindi deciso iniziative di lotta, fra l'altro con scioperi e manifestazioni.

g. d.

Convegno ■ Alessandria sulla segnaletica stradale

Cartelli da inventare

Il presidente dell'Aci: «La legislazione risale '47, è necessario rinnovare il settore» e propone l'argomento materia di studio a scuola

ALESSANDRIA — «In una società che si muove molto la segnaletica ha una grossa funzione ed è quindi indispensabile migliorarla». Lo ha detto il presidente dell'Aci, Carlo Pagella, al convegno sulla «funzione della segnaletica».

La riunione, organizzata dall'Amministrazione provinciale e dall'Automobile ha radunato qualche di persone.

A limitare incidenti, la segnaletica favorisce il turismo e migliora il traffico. Il presidente dell'Aci Amerigo Ruggiero, ha fatto notare che sarebbe necessario un rinnovamento settore «poiché l'attuale segnaletica risale alla Convenzione di Ginevra del 1947». Inoltre ha rilevato che sarebbe necessario «l'inserimento dell'educazione stradale fra gli insegnamenti obbligatori nelle le».

Anche una informazione serve a migliorare il traffico e poiché «più informato fornisce più sicurezza», che sull'argomento interviene anche Rai. Facendo riferimento a «Onda Verde», notiziario automobilistico, Antonio Piscrchia della Rai ha osservato che «migliorando condizioni di trasmissione sul territorio nazionale, oltre a fornire un servizio agli automobilisti, si può consentire sviluppo della produzione automobilistica».

La revisione guida dell'automobile «aggiornandosi mezzi integrandolo segnaletica cartografia» è proposta dal capo compartimento ing. Francesco Ferrazin, mentre l'assessore comunale Carlo Massobrio ha suspicato l'invio di commissioni tecniche sulle strade. Devono provvederci Stato, Provincia e Comune a servire alla sostituzione «segnali inutili, vecchi, mal collocati e sistemati quando diventa ora la rete stradale».

In provincia si sta studiando installare segnali verticali luminosi negli incroci di maggior traffico soggetti a nebbia.

«La Provincia di Alessandria è prima a segnalare adeguatamente propria rete stradale (oltre chilometri) e oggi segnaletica orizzontale presente ovunque e viene rifatta ogni anno con una spesa, soltanto per vernici, 150 milioni», ha provinciale Franco Gatti.

c. c.

Compravano ■ Milano eroina ■ hashish e li rivendevano in un bar della città

Casale, arrestati undici giovani per spaccio e possesso di droga

L'operazione preceduta appostamenti, intercettazioni e perquisizioni - Un ventiquattrenne è ricercato

CASALE — giovani casalesi sono arrestati dalla polizia su ordine di cattura sostituto procuratore della Repubblica Riccardi. altro giovane è ricercato.

I ipotesi di reato nei confronti casalesi di spaccio e detenzione illegale di droga, acquisto di «non modiche» quantità eroina e, per alcuni, favoreggiamento all'uso sostanze stupefacenti. Non escludono nuovi sviluppi (con altri arresti) delle indagini.

In carcere sono finiti i fratelli Gabriele e Fabrizio Arlenghi, di 19 e 26 anni, abitanti a Casale Popolo in Cantone 15, Mario Boc di 19, Casale Popolo, Cantone Chiesa, Olimpoalo Ubertazzi di 22, via Settembre 36, Fortunato Scutellà di solita Sant'Anna 104.

Inoltre Mario Ansaldi di 33, via Saffi 10, Calamio di 33, via Luigi Marchino 3, Borghino di 22, via Cavalli 9, Giuseppe Onesti 29, via Italo Rossi Paolo Facchini 24, corso Verdi 28, Candido Barretta 27, abitante a Frassineto in via Garibaldi 24.

Ancora latitante è il casalese Roberto Calsomino, 24 anni, abitante in frazione Terruggia, strada Cacciola 19. Gabriele Arlenghi e Mario Boc erano già agli arresti micidiari, ma il magistrato ha revocato il provvedimento, i due giovani nei fronti dell'Arlenghi sono stati emessi tre ordini di cattura) sono ora in carcere.

Dopo operazione antidroga è stata in collaborazione con gli uffici della Procura ed Commissariato.

Una serie di intercettazioni telefoniche, appostamenti, controlli e perquisizioni, hanno preso gli esili sperati.

Secondo quanto è stato accertato alcuni giovani arrestati tempo e periodicamente si recavano Milano per acquistare il «fritto» (così è denominato nell'ambiente tossicodipendenti una quantità cinque grammi di eroina) pagando somma non inferiore alle mila lire, che poiché poi venduto in dosi ad amici e conoscenti.

Secondo quanto accertato dagli inquirenti le stupefacenti (oltre all'eroina sarebbe stato smerciato anche l'hashish) sarebbe stato trattato all'interno un bar cittadino, nell'ultimo tratto di via ed in piazza Dante.

I fatti, secondo quanto afferma il procuratore della Repubblica, Ugo Riccardi, si ripetevano con notevole metodicità, dando la creazione di criminosi tra spacciatori, conoscenti amici». Un vasto giro, quindi, però da ridimensionare l'ipotesi associazione per delinquere.

g. d.

Acqui, operaio in carcere Nascondeva cocaina e oro

ACQUI TERME — Un operaio è dai carabinieri, che l'hanno trovato in possesso di bustine con cinque grammi di cocaina, per detenzione di sostanze stupefacenti al di spaccio. chiama Ettore Levo 38 anni: moglie in via Morione 61. Assieme droga l'operaio aveva oggetti d'oro: anelli, collane, bracciali e orologi.

provenienza di questi oggetti i carabinieri svolgendo ulteriori accertamenti: pena stati segnati tossicomani spacciatore in delle dosi.

Da qualche tempo i carabinieri sospetti sull'attività Mario Ettore Levo; venerdì mattina hanno fermato e perquisito l'operaio. sono saltate fuori le bustine con la e gli oggetti d'oro.

Accompagnato caserma l'uomo è stato arrestato, provvedimento che il Procuratore della Repubblica ha confermato dopo l'interrogatorio.

c. r.

ALENTIA
discoteca - Valenza - tel. (0131) 91 471

8 DICEMBRE
SERATA DI con orchestra
BLUE STARS
DOMENICA 9
(pom.) MAURIZIO DISCOTECA
(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA
ILTER PELOSI
FRAGOLA PANTY
DISCOTECA GRILLO CANTANTE
conduce RADIO GOLD

OK DISCOTECA PONTECHINO
La Discoteca vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J. e ALBERT ONE
DOMENICA 9 DICEMBRE
Il favoloso interprete di «MAD DESIRE»
Il disco più ascoltato e ballato in discoteca.
GIOVEDI' 13
La Discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J. ALBERTINO e

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC
211 - (AL)
(0131)
locale completamente rinnovato
SABATO 8 DICEMBRE (pomeriggio e sera)
DOMENICA 8 DICEMBRE (pomeriggio e sera)
BALLO
DISCOTECA
GIOVEDI' 13 DICEMBRE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Cartesio

CARTOSIO — un anno morto, a Roma la mattina 7 dicembre è stato ricordato il Umberto Terracini le spoglie riposano nel piccolo di questo dell'Acquese, nella tomba famiglia della moglie dell'uomo politico scomparso, Maria Laura Gaino.

Ieri delegazione partito comunista italiano di cui facevano parte il segretario provinciale Enzo Bartieri, il vicesindaco di Alessandria Andrea e il presidente sen. Giuseppe Vignolo, assieme sindaco di Carrosio, ne la figura uomo e di politico deponendo una corona fiori sulla tomba dello scomparso, al quale un mese l'Amministrazione comunale intitolato una piazza.

Nato a Genova nel 1895, avvocato, Umberto Terracini sempre mantenuto, specialmente dopo il matrimonio Laura Gaino, di Cartosio, stretti legami con la alessandrina e sua che lo ricorda, al di sopra delle idee politiche, come un uomo sempre a se stesso.

(f. m.)

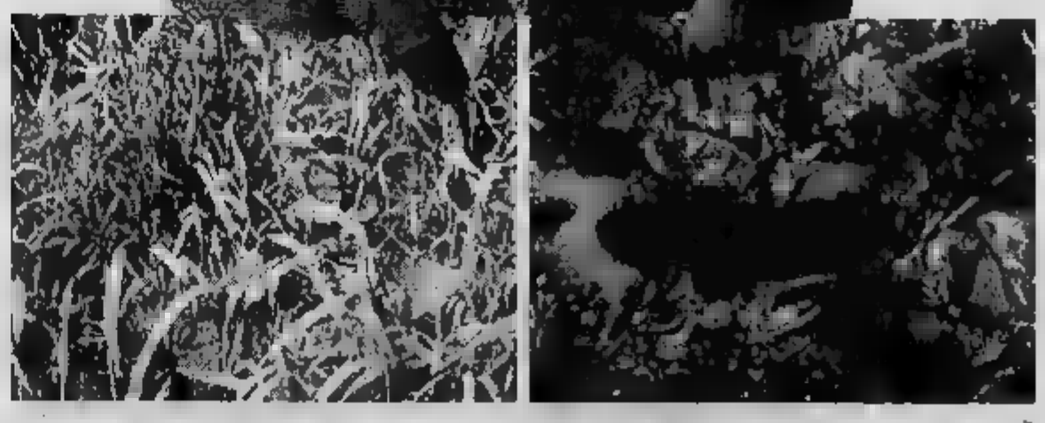
di omicidio colposo è assolto

VOGHERA — E' stato rievocato ieri tribunale l'incidente stradale in cui l'ex corridore ciclista Carlo Chiappano, 41 anni, sportivo della squadra del mondo Giuseppe Carlo Chiappano, che abitava a Varzi. Il 7 di due anni fa, sua «Citroën», il recava a trovare moglie i figli vacanza riviera ligure. un camion guidato dall'autotrasportatore Michele Ghirzoni, 48 anni, di Pinzale, Mori all'Atlante.

Ieri davanti ai giudici comparso il camionista il quale doveva rispondere di omicidio colposo: era stato accusato di aver compiuto una manovra azzardata sulla provinciale Voghera-Casei Gerola provocando il mortale incidente. I giudici lo hanno per di prove.

(a. p.)

SUPER
apertura totale
SABATO 8
DOMENICA 9 - 16 - 23
LUNEDI' 24 - 31
una montagna di giocattoli a PREZZI SUPER
pandori
torroni
panettoni
cioccolattini
cassette regalo
cesti
AUGURI DI BUONE FESTE
AMPIO PARCHEGGIO
MATTINO 8.00 - 12.00
16.30 - 19.30
LUNEDI MATTINA CHIUSO
SUPER
IL VOSTRO IPERMERCATO A POZZOLO FORMIGARO (AL) TRA NOVI E ALESSANDRIA

Ci Salviamo Insieme
ICI
Novità
Ora puoi diserbare solo "quando" serve!

FUSILADE
Il graminicida di post-emergenza "intelligente"
La ICI ha scoperto e sperimentato, in più di 70 Paesi e su oltre 60 colture, un graminicida davvero rivoluzionario: FUSILADE, a base di Fluazifop butil.
FUSILADE è un graminicida di post-emergenza: si impiega solo se e quando nella coltura o sono infestanti graminacee, in qualsiasi stadio di sviluppo.
Preciso come una fucilata, FUSILADE agisce solo sulle graminacee, senza minimamente danneggiare le colture: è un diserbante perfetto.
per interventi di post-emergenza su Barbabietola, Girasole, Soia, Ortaggi, Frori, Tabacco, nel Vigneto e nel Frutteto.
Micidiale come una fucilata, FUSILADE uccide tutte le graminacee, annuali e poliennali; una volta assorbito, raggiunge attraverso la sola (azione sistemica) anche le parti sotterranee delle infestanti, impedendone il ricaccio.
Veloce come una fucilata, FUSILADE immediatamente la crescita delle graminacee, e in 3-4 le dissecca completamente.

FUSILADE colpo sicuro fa secche le graminacee, salva il tuo raccolto.

Concerti di jazz, classici e canti popolari

«Bagliori» di Debussy contro Niliu, re di cera

Il Jazz Club Valenza, una delle associazioni attente e impegnate nella attività, ripropone a tre anni dall'ultima esibizione, un concerto del di Romano Mussolini. A Casale arriva il cantautore popolare Alessandria prosegue, col pianista Giorgio Vercillo, la serie dei concerti «Conservatorio e Teatro». Sempre ad Alessandria, infine, prima dello «Stabat Mater» dell'alessandrino Gianfranco Bottino. Questo il calendario musicale della prossima settimana in provincia.

Si inizia domani mattina, alle 11, alla sala «Ferrero» del Comunale di Alessandria, il quinto della serie «Conservatorio e Teatro» dall'Ala (l'azienda teatrale) e il Conservatorio «Vivaldi». In programma il secondo dei tre compresi sotto il titolo «Dagli ultimi bagliori dell'800 ai giorni nostri». Il Giorgio Vercillo, docente di «Vivaldi» e apprezzato con malgrado la età, eseguirà al piano musiche di Debussy, Mossi, Ravel, Perracchio, Mallpiero e Bosco.

Riproporre — martedì 21,30 Sala Paro Romano Mussolini ed il suo gruppo è, una scelta giusta da parte dei dirigenti Jazz Club valenzano, il musicista è infatti uno dei più versatili e sicuramente affidabili italiani. Per Mussolini importante è stato pure il rapporto con musicisti stranieri. Basta ricordare alcuni nomi, tra i tanti: Chet Baker, Helen Merrill, il chitarrista brasiliano trio De Paula, il trombettista sovietico Valery Ponomarev ed infine il clarinettista Tony Scott con il quale, negli Anni '70, il fece una lunga e fortunata tournée a New York.

Alla di via Felice Cavallotti Romano Mussolini si presenterà accompagnato da elementi di notevole spicco: Eddy Palermo, chitarrista che unisce ad una solidissima tecnica un fraseggio rigoglioso, ricco, di ; il batterista Osvaldo «Pecci» Massei, già collaboratore della «Big Band» della Rai-Televisione; il percussionista Wilfred Coppello, Colnaghi, Aldo Vigorito, basso, e il vocalist Maria Kelly.

Sempre martedì, ma a Casale, al circolo Arci «L'Operetta» di Lungo Po Gramsci, nell'ambito della musica popolare dall'assessorato provinciale alla Cultura, concerto gruppo «Re» che prende il nome da un personaggio della leggenda catalanarese: Niliu re di costretto a trascorrere la vita senza poteri esporre i raggi del sole. Il repertorio del gruppo fonde il nuovo ed il vecchio partendo da una profondita ricerca

Il maestro Giorgio Vercillo, domani alla sala «Ferrero»

trimonio musicale calabrese, su cui ha sviluppato una propria proposta musicale. Cinque i componenti che utilizzano una trentina di strumenti, fra cui la chitarra battente. In lira calabrese, le «ciaramedde», le zampogne, le pipita, i tiauli doppi, l'organetto via.

12, infine, alle 21, chiesa Madonna del Suffragio di corso IV Novembre, Alessandria, prima esecuzione dello «Stabat Mater» Gianfranco Bottino, compositore attivo e prolifico, docente del «Vivaldi», direttore orchestra e di coro.

La presentazione delle terzine in latino e stile gregoriano, mentre lo sviluppo formale-melodico è italiano e stili compositivi scuole musicali italiane 1700 al 1800. Interpreti, con Bottino al piano, saranno Rosaria Scilipoti, soprano, Franca Mattiucci, mezzo soprano, De Bortoli, basso. Partecipa la «Giacomo Bottino». Rita Ferrari.

l. m.

Pittaluga, ideatore del concorso «Città Alessandria»

Musica e farmacia

— «Alcune note, un accordo, che giungevano anti- strumento sfiorato da una mano sensibile risveglieranno nella mente, come d'incanto, il valore del buono e cattivo, piangere e ridere, e dell'ignorare, dell'amare e dell'odiare. Perché non far partecipi altri di questa mia emozione?.. *perché, nel 1968 Michele Pittaluga ideò il internazionale chitarra classica «Città di Alessandria».*

Michele Pittaluga, alessandrino purosangue, 68 anni portati benissimo, una laurea in chimica pura e una farmacia, dirigente di un'azienda farmaceutica una moglie, figli (Marcello, Marialuisa, Micaela), ricorda così il prestigioso musicale, noto mondo, lui ideato e da solo, porta avanti da diciassette anni. E' una creatura sua e Michele Pittaluga l'ama profondamente, come profondamente la musica. Vive per la musica se mai la sua propria attività, e di parla anche quando, come conferenziere, viene chiamato in tutto il mondo.

Giornalista (è stato anche critico, ovviamente musicale), relatore (pure tra i soci è a importe musica), oggi pensionato (e può dedicare maggior tempo alle passione), Pittaluga è il padre del internazionale di chitarra classica. Per molti anni è stato presidente del «Vivaldi».

«Era un fondello musicale comunale, chissimi e la Giunta voleva chiuderlo, ritenendolo un peso inutile e a Roma, lottai e trasformarlo in Conservatorio. Dai quindici-sedici allievi si salì a oltre ottocento», ricorda il chimico-musicologo alessandrino.

Del «Vivaldi» non si occupa più («Sono stato defenestrato») ma «Città di Alessandria». In diciassette anni, grazie a lui, sono venuti al concorso quasi 600 giovani di Paesi di tutto il mondo. Alcuni si sono affermati e stanno ottenendo grossi successi concertistici; per tutti è stata una grande, irripetibile esperienza.

Guerino Michele Pittaluga: «Dal concorso internazionale sono usciti solo chitarristi molto preparati perché la giuria, sempre presieduta dal celebre chitarrista venezuelano Alirio Diaz, è estremamente severa. E anticipo dal prossimo Alirio Diaz terrà un di perfezionamento ad Alessandria.

Del «Città di Alessandria» parla seminari e convegni internazionali, fatore sempre questo alessandrino «stonato una campana», che suona pianoforte un diletto ma che di musica se , cominciato amarlo da bambino e quando frequentava il ginnasio ebbe fortuna di preside che il sabato organizzato concerti in aula magna.

«E mi ha spinto ad approfondire ancora di più musica», Pittaluga. L'alessandrino musicologo ha brani, ha persino diretto un'orchestra quando durante l'ultima prigioniero e al posto della bacchetta una piccola di bambù.

Alessandria. Michele Pittaluga (a sinistra) durante un brindisi il maestro spagnolo Joaquin Rodrigo e la moglie. A destra il chitarrista venezuelano Alirio Diaz, presidente della giuria del «Città Alessandria»: prossimo anno un corso di perfezionamento

Un libro storico di Lelio Sottotetti

Secoli di confraternite a Castelnuovo Scrivia

SCRIVIA — Nel panorama delle storie locali, articolato e vivace, una pagina a parte merita Castelnuovo, uno dei paesi più antichi della provincia. Le sue origini perdono all'epoca romano, quando qui sorgeva, probabilmente, l'antica Iria i cui abitanti, sopravvissuti invasioni barbariche, in particolare a quella degli Unni, si dispersero vita una nuova città, Vicus Iria, l'attuale Voghera. Ma Teodorico volle che «castrum» fosse edificato quello distrutto e nacque appunto «Castrum novi», Castelnuovo.

Della lunga e storia castelnovese Lelio Sottotetti, anni, commerciante, agricoltore, Priore della veneranda Confraternita di San Desiderio e storico «per hobby», offre una lettura un suo nel libro «Confraternite, chiese e conventi attraverso i secoli a Castelnuovo Scrivia», edito la Cooperativa Oltrepò e presentato recentemente nella di San Rocco. Un'opera a metà fra l'agiografia e la storia religiosa e sociale delle genti sielnovesi, presenta un'imponente mole tempi, associazioni ed istituzioni cattoliche.

p. b.

Farse dialettali all'«Arnoldi»

Gabbie di merli e bevute di «foi»

ALESSANDRIA — Il fine che il Teatro Nuovo Torino propone puntualmente al Teatro Arnoldi il e la domenica pomeriggio sono in programma, alternativamente, spettacoli danza, musica e prosa, il teatro comico . Il Gruppo «Allstré» presenta infatti due di Gerelli ambientate 1600: «*I foi a bèive al coup*» e «*La gabia merio*».

regia è di Bruno interpreti Silvia De Claudia Lucco, Dario Geroldi, Vignale, Antonella Colombo, Giancarlo Bio, Bruno Anselmino, Sergio Chiorino, Rita Pellegrinelli, Giovanni Mussotto, Sara Bio, Silvia Perza e Loredana Poletto.

Nella «*I foi a coup*» si parlalo alle disavventure di un prete campagna, don Parabola, e del protetto Filiberto che, approdati nella grande Torino, lasciano prima abbindolare e poi derubare del loro gruzzolo da due coppia di truffatori.

Nella seconda farsa la gabbia di merlo, capitata per errore in casa, provoca i sospetti e le ire di marito geloso confronti della moglie il cui unico peccato è di non sopportare il canto del vicino.

Il biglietto per assistere allo spettacolo lire (posto unico), 3.000 lire ridotto.

e. c.

Ad Alessandria, Valenza, Ovada e Casale

Miti, eroi, computer insieme al cineforum

ALESSANDRIA — «Corvo avrai il mio scalpo» di Sidney Pollak, un film che ha anni (uscì nel '72) mantiene la modernità del rapporto uomo-natura, conclude degnamente mercoledì e giovedì prossimi (proiezioni all'«Ambra» di Alessandria, alle 20 ed alle 22) il ciclo cinematografico all'apocalisse, natura e paesaggio cinema», curato da . La rassegna ha offerto è pellicole un'immagine della natura nel cinema vista approcci diversi: il saggio che protopacifista («Deserto «Il deserto dei tartari»), oppure anima e stringe con l'uomo legami atavici («Mai gridare al lupo»).

A Valenza giovedì, al «Sociale» (inizio alle 21,30), terzo appuntamento della rassegna «L'uomo ed il computer», «Tron», avventura disneyana in un «hyper che» introduce gli interpreti giocatori. Robe brividi tecnologici.

Ad Ovada penultimo film rassegna comunale «Ovadacinema», al «Torrazzi», mercoledì, alle 21, con «Local Hero» di B. Forsyth. Ad Arquata domani, alle 15, cine-teatro «Roma», torna in scena «Wargames», sicuramente la pellicola più sfruttata in provincia negli ultimi giorni.

A Casale, mercoledì, il Cinema propone (Cinema «Moderno», proiezioni alle 19,15 ed alle 21,15) «Il mondo Ettore Scola, francese, anche mutamento un'epoca.

p. b.

Ballare in discoteca

ALESSANDRIA — *Ricordiamo i programmi settimanali alcuni fra i principali dancing e discoteche.*

«Il Mulino» di *Borghetto Borbera, locale alternativo adatto non solo giovanissimi, discoteca, piano bar con Piero e spuntino mezzanotte. Al «Neu» Formigaro discoteca pista esibizione ballerine.*

dancing «Valleranalcino ad Acqui, questa domani ballo «Ciao-Ciao». Ballo questa sera domani di Valenza con le orchestre «Blue e «Diter Polesi».

Alle «Fonti dello Montegioco questa sera l'orchestra di Tony Gallo, domani con «Lord». Alla «Cometa music-hall Sale, oggi e domani, pomeriggio e sera, ballo in discoteca. Al «Palladium» Acqui ballo con Daniele e «Juke-box». (r. ac.)

In visita alle nelle gallerie d'arte dell'Alessandrino

Le pittoresche «nozze» tra smalti ed acquerelli

E inaugurata ieri pomeriggio, alla galleria d'arte Maggiolina via Modena 60, ad Alessandria, degli smalti Ernesto Treccani e degli acquerelli di Antonio Panelli.

E dalla ventennale tra i due grande rilievo gli smalti su rame Ernesto Treccani, guarda con impegno umano alla realtà; la natura, con i dovuti alle stagioni, domina invece nell'opera di Antonio Panelli, che vive ed opera a Valenza ed a San Salvatore, che è il suo paese di origine. mostra sarà aperta sino al 30 dicembre.

Opere scelte di contemporanei esposte, sino 10 1985, galleria di corso Roma 104, ad Alessandria.

oli, tempere, acquerelli, chine, acqueforti Cantatore, Cascella, Casalnari, Fiume, Guttuso, Morando, Morlotti, Parmigiani, Purificato, Sassu, Terruso, Treccani e altri ancora.

Vannetta Cavallotti, che abita e lavora a Quattordio, partecipa, questa volta come ce, alla collettiva «Oggetto d'arte» aperta alla galleria di Montenapoleone a Milano.

piccole e interessanti sculture in resina e alabastro colorata e rasinata: acacchiaio, reggilibro, oggetti vari, della più recente produzione anche per Vannetta Cavallotti la scultura è il primo amore.

Ieri artisti, gherardi e pavesi, lunedì dicembre parteciperanno nel salone dell'ex Banca d'Italia, in piazza Battisti a Voghera, ad collettiva a favore del Villaggio per famiglia.

L'intero ricavato della vendita delle opere, tutte offerte, servirà per realizzare il villaggio a (Varese).

collettiva — alla quale partecipano moltissimi artisti piemontesi ma anche liguri e lombardi — è aperta alla Loggia di S. Sebastiano, Ovada per sostenere, con vendita delle opere esposte, costruzione del Santuario a lo Croce.

Sino al gennaio è aperta galleria d'arte di Villata, a Cerrina Monferrato, la mostra personale dello scultore Pietro Consagra.

Allo Studio Repetto via Piana 30, ad Alessandria, interessante collettiva antologica tre Novecento alessandrino: Gino Bozzetti, Alberto Cafassi, ormai scomparsi, e Cristoforo De Amicis.

f. m.

CASTELLO DI TORRE RATTI

Borghetto Borbera (Alessandria)

di una raccolta di dipinti antichi,

opere di Giovanni Andrea De Ferrari, Stefano Magnasco, Andrea Belvedere, Giovanni Ghisolfi, Margherita Caffi, Francesco Antoniani, Giuseppe Maria Crespi, Pier Francesco Guala, Francesco Cavagna, Gaspare Lopez, Viviano Codazzi, Giuseppe Nogari, Giovanni Guerii, e altri

compendi vari di antiquariato, tappeti di vecchia e a manifattura.

La vendita a catalogo dei dipinti antichi alle ore 15.30

Aste

Venerdì 7 Dicembre Ore 15.30 e Ore 21
Sabato Dicembre Ore 15.30 e Ore 21
Domenica 9 Dicembre Ore 15.30

Informazioni: tel 0143 - 69443

Torre - Borghetto Borbera
Autostrada Milano - Genova,
Vignole Borbera, strada per Borghetto Borbera (6 Km. casello)

CINEMA E TACCUINO

Richard Burton, il protagonista del film «Orwell 1984»

ALESSANDRIA

Così parlò Bellavista (commedia).
COMUNALE: Per domani (drammatico).
CORSO: spese (commedia).
CRISTALLO: Flash (sexy).
GALLERIA: L'alienatore nel pallone (comico).
La Fuffi (animazione).

ACQUI TERME

CRISTALLO: Orwell (drammatico)
ITALIA: Laura a 18 anni mi dicesti sì (commedia).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Top secret (comico).
POLITEAMA: Cento lire (drammatico).
per tu (comico).

CASTELCERIOLO

MACALLE': (drammatico).

GAVI LIGURE

IL All'inseguimento della (avventuroso).

CRISTALLO: Film sexy.
ITALIA: Orwell 1984 (drammatico).
ITALIA: Fenomeni paranormali (horror).
MODERNO: L'alienatore nel pallone (comico).

OVADA

LUX: A tu per tu (comico).
MODERNO: Venerdì (thriller).
TORRAZZI: Il falco (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Il Bounty (avventuroso).

TORTONA

MODERNO: Così parlò Bellavista (commedia).
SOCIALE: L'alienatore nel pallone (comico).
VERDI: Non senza quattro (comico).

VALENZA PO

SOCIALE: Indiana (avventura).

ACQUI

ARLECCHINO: signora in rosso (commedia).
GALVANI: (commedia).
ROMA: L'alienatore nel pallone (comico).
SOCIALE: Il migliore (commedia).

FARMACIE

Alessandria: Castoldi, v. notturno: Invernizzi, v. Vochieri. Acqui: Cignoli, v. Garibaldi. Vicario, v. Roma. Clara, v. Gioardengo. Ovada: v. Tortona: Bidone, v. Emilia. Comunale, v.le Voghera: Gregotti, p. Duomo.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà 63.031.
Stazione Ferroviaria: 51.552.

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. S. Messa ore 9,45.

Chiusa.

BENZINAI

Total, v. G. Bruno; Ip, v. G. Bruno; Total, Lungotanaro Bollerino, Api, Largo Acl, Spalto Marengo; Cebelia, v. Agip, v. Marengo; Texaco, p Vittorio + Api-Ovadese, v Marengo; Mobiloil, v. K. Marx, Gulf, v. Casalcermelli; Agip,

MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 47.241; Acqui: 67.775; Casale: 76.391; Novi: 741.367; Ovada: 81.777; Tortona: 813.991; Valenza: 952.601; Voghera: 41.620 (ambulanza: 213.838).

Numero di (308 + interno).

Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 443.347; Casale 0142 - 64.782; Tortona 812.381; Valenza 66.419; Acqui 0144 - 55.29, 0144 - 64.397; Novi L. 0143 - 76.212; Ovada 0143 - 80.302; Voghera 0383 - 43.152.

Informitalia
INFORMAZIONI
INDAGINI, INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso
Telefoni

Trapelano le prime indiscrezioni dal segreto istruttorio sulla vicenda della Saiset

Dieci i fermati nel blitz al casinò Ogni mese sparivano 3 miliardi?

Sono stati spiccati anche ordini ■ cattura - Chi ■■■ i nuovi personaggi portati dalla Finanza a Torino per gli interrogatori

AOSTA — Ieri giornata densa ■ avvenimenti e di notizie trapelate da canali ■■■ cioni, poiché sul nuovo blitz al ■■■■ di Saint-Vincent, ■■■■ dai magistrati che ■■■ ducono le indagini e eseguito ■■ nucleo ■ polizia tributa- ■■ di Torino, è ■■■■ l'impenetrabile cortina ■■■ segreto istruttorio.

La Guardia di ■■■■ ■ Torino, ■■■ caserma di via IV novembre, ha fatto sapere che «*per il momento non forniscono* ■ *generalità delle persone interrogate o arrestate*». Di ■■■■ ■ ■ che la lista ■■■ dipendenti Saiset coinvolti nella presunta truffa ■ danni della ■■■■ e di conseguenza della Regione si è allungata.

Gli agenti della polizia tributaria giovedì sera sono tornati in Valle d'Aosta per completare l'operazione. In seguito agli interrogatori di Carlo Cardinali, ispettore capo; ■■■■ Stella, responsabile ■■ ■■■■ di punto e banco; Riccardo ■■■■■, direttore ■■■ marketing; Serge Salter, direttore dei giochi e consulente tecnico; Italo Vauthier, cassiere; e Luigi Viglione, ispettore.

Nella seconda parte del blitz i finanzieri hanno prelevato a St-Vincent Alessandro Unthechiner, 36 anni, vice direttore dei giochi americani (eugino di Franco Channal), arrestato ■■■ 8 gennaio di quest'anno, quindi rimesso in ■■■■■ provvisoria; ■ ■■■■■ ■ stata ■ volta di Nino Bee, 40 anni, ex tecnico della ■■■■■ e attualmente alla Saiset ■■ qualità di elettricista ■ esperto delle slot machines.

Verso le ■■ a Aosta, ■■ agenti hanno sfondato ■■■ porta di Gilberto Cascita, ■■ numero 16/A di via delle Betulle. L'ispettore della Saiset è stato invitato a seguirli, ha trascorso la ■■■■ nella nuova caserma ■■■■ Guardia ■ Finanza ■ Pollein e ■■ mattino è stato trasferito a Torino ■■■ ■■■■■ interrogato assieme agli ■■■.

I finanzieri ■■■■■■ anche in mano un ordine di cattura firmato dai magistrati torinesi per Italo Bordon, 51 anni, residente a Torgnon, cassiere della ■■■■■ ■■■■ ■■ piantonato all'ospedale di Aosta dove è da qualche giorno ricoverato per problemi ■■ natura cardiaca.

Gli ■ ■■■■■ ■■■■■■ (manca però una dichiarazione ufficiale) che analoghi ordini di cattura avessero già colpito, il giorno precedente, Riccardo Caldara, 33 anni, residente a Saint-Vincent, e Carlo Cardinali, 37 anni originario ■ Sanremo, ma ■■■ tempo trasferitosi in Valle. Caldara ha già ottenuto la libertà provvisoria.

Anche per altri dipendenti della Saiset portati a Torino il fermo sarebbe ■■■■ tramutato in arresto. ■■■■ a Cal- ■■■■ avrebbe ■■■■■■■ la li- ■■■■ provvisoria Mario Stella, responsabile ■■■ ■■■■■ ■ punto e banco.

Nella vicenda sono dunque coinvolte, con probabili di- ■■■■ sfumature, dieci ■■■■■ ne. Le maglie ■■■■ indagini si sono allargate dopo ■■ interrogatori dei primi sei dipendenti trasferiti a Torino facendo finire anche ■■ altri nella rete ■■■■ Finanza.

L'impenetrabilità ■■ ■■■ greto istruttorio permette soltanto ■ giungere per supposizioni ■ reati che vengono contestati ai dipendenti, riferendosi anche ai comunicati della Finanza che parla ■ «*concreti elementi* ■ *prova, da cui* ■■■■■ *che i dipendenti avevano sottratto* ■■ *parecchi miliardi dalle casse della società per pagare gli incassi di gioco. Di* ■■ *le probabili imputazioni* ■■ ■ *truffa e appropriazione indebita, disponibilità di valuta all'estero e* ■■■■ *in scritture.*

Quindi ■■■■ alla contraffazione delle macchinette mangiasoldi (le slot) ■ sarebbe in presenza ■ una manomessa registrazione degli incassi che avrebbe prodotto anche ■■■ alterazione ■■■ bilancio.

Quanto denaro veniva sottratto alla Saiset dagli impiegati presunti infedeli? C'è chi parla di tre miliardi al mese, cifra che sarebbe poi stata divisa fra i «soci». Ancora il comunicato della polizia tributaria avvalora in buona parte tale voce, accennando a «*somme ingenti in* ■■■■ *di quantificazione*».

Questo nuovo «affaire», anche se sotto agli inizi, aiuterebbe anche a dare una ulte- ■■■■ giustificazione agli incassi degli ultimi dieci mesi della Saiset, ■ miliardi in più rispetto allo stesso periodo ■■■■ scorso anno, con un in- ■■■■■■ del ■■■■ per cento. I furti sono dunque avvenuti in passato; scoppiato lo scandalo, scelti i primi sospetti, i dipendenti che si sarebbero arricchiti ■■■ spalle della società avrebbero rinunciato a un gioco che diventava troppo ■■ pericoloso.

Qualcosa sarebbe già ■■■■ scoperto prima dell'arresto dell'allora amministratore unico, Luigi Vegezzi. Il ■■■■ lo avrebbero fatto i giudici e la Guardia di Finanza.

■■■ piano politico manca ancora una posizione precisa della Regione Valle d'Aosta. Ieri il presidente della giunta ■■■■■■ ■■■ ■ voluto fare commenti e la riunione dei capigruppo è durata un quarto d'ora. All'uscita il presidente del Consiglio Bondaz ha ■■■■ «*Rollandin ha fatto una relazione su quanto accaduto a Saint-Vincent, sui fatti già riportati dai giornali. Siamo in attesa di altre novità, aspettiamo di sapere qualche cosa in più.* ■ *rivedremo ancora*».

I partiti della maggioranza ■■■ si sono pronunciati. Aspettano di ■■■■■■■ le caratteristiche di questo ■■■■ intervento dei giudici: conseguenza dello scandalo o nuovo ■■■ rivolto ■■ quale emerge- ■■■■ una truffa ■ dipendenti infedeli nei confronti della Saiset? Se questa ■■■ conda ipotesi dovesse essere vera l'amministrazione regionale è pronta a costituirsi parte civile.

Le forze di ■■■■■ invece, hanno firmato un documento congiunto, nel quale, pci, psi, psdi e Nuova sinistra ribadiscono ■ loro critiche alla giunta e la necessità di revocare la convenzione ■■■ ■ Saiset e di rivedere tutti i rapporti di gestione ■■■ ■■■ sinò.

Dario Crestodina

Riprendono i giochi americani

Slot dissequestrate

SAINT-VINCENT — Gran parte delle 270 slot machines e tutti i tavoli dei giochi americani gestiti dalla Saiset sono stati dissequestrati ieri sera, su ■■■■■ del giudice Sandrelli, uno dei magistrati torinesi che si occupa dell'indagine sul casinò.

Sandrelli è venuto a Saint-Vincent per autorizzare la ripresa dell'attività nell'«area americana» della casa da gioco.

Le roulettes con il doppio zero ■■■■ ■■■■■■ a girare alle 16 e subito hanno avuto un gran ■■■■■ ■ clienti. Anche le slot, sono state rimesse a disposizione del pubblico, soltanto alcune macchinette «mangiasoldi» sono state ■■■■■ te; saranno portate a Torino, dove verranno accuratamente esaminate ■■■ perito nominato dal Tribunale. Subito dopo il dissequestro è ■■■■ avvertita ■■ presidente della giunta regionale.

Il concorso per il miglior addobbo natalizio

I turisti voteranno la strada più bella

Il parere favorevole ■■■ commercianti - Previsti sette premi

■■■■■■ — Dal ■ ■■■■■■■■■■ al ■ gennaio una particolare illuminazione con disegni ■■■ ricordano i festoni ■■■■■■■■ ma senza creare troppo vistosi differenziazioni, guiderà i turisti nella visita lungo le vie del centro di Aosta, ricreando una atmosfera di ■■■■ e ■ vacanza che mancava ■■■■ ai da molti anni.

L'iniziativa ■ dell'Azienda autonoma ■ soggiorno, che ha organizzato ■■■ manifestazioni ■■■ il «Natale ■■■■■■■■ no 1984». All'ormai consueto concorso delle vetrine, giunto ■■■ ■■■■ edizione e al quale possono partecipare tutte le categorie ■■ commercianti della città, ■ ■■■■ abbinata quest'anno per la prima volta ■■■ manifestazione-concorso per ■ miglior addobbo delle vie.

Saranno ■■ capiti dei vari alberghi a ■■■■ ■ voto e a designare quale ■■■■ ■■■■■■■■ loro. La strada «più ■■■■ scriveranno ■ nome su un'apposita scheda. Dicono ■■■■■■■■ di soggiorno: «*La scheda* ■■■ ■ voto ■■■■ ■■■■ *segnata all'albergatore. Abbiamo però affiancato alla giuria* ■■■ *turisti una commissione* ■■ *cui faranno parte, oltre* ■■ *nostro presidente, un consigliere e* ■■■ *funzionario, quattro* ■■■■■■■■ *due uomini e due donne) estratti a* ■■■■ *dalle liste elettorali*».

■■■■■ previsti sette premi, ■■■ per via. Primo premio: 500 mila lire; il secondo, 350 mila; il terzo, 200 ■■■■; il quarto, 150 mila, il quinto, sesto e settimo, centomila lire. I premi saranno consegnati ■■ rappresentanti delle vie che partecipano al concorso, eletti dal Consiglio.

Un ■■■■ premio, consistente in un soggiorno gratuito ■■ cinque giorni in ■■■■■ verrà assegnato per sorteggio a un ■■■■■ ■■■ quelli che avranno compilato ■■ scheda per dare ■ voto sulle vie.

Dicono i proprietari dell'emporio animali in via De Sales: «*Finalmente un Natale vivo e sentito*». Antonietta Vitella, bar ■■■ De ■■■■: «*Un richiamo turistico ottimo, un'iniziativa interessante*». La ditta Quichardaz, in ■■■ Tillier: «*E' un modo per vivacizzare non soltanto il centro storico, ma l'intera città*». Giuseppe Costa, fotografo ■ via ■■ Tillier: «*Adesso* ■■■■ *a qualsiasi iniziativa che,* ■■■■ *questa, caratterizzi* ■■■■ *nelle festività natalizie*».

La proprietaria del centro abbigliamento in via Auboni spiega: «*Le* ■■■■ *illuminate attirano maggiormente i clienti, soprattutto i turisti*». Felice Verraz, pellatteria, via Croix de Ville, uno dei fautori negli anni precedenti di molte iniziative nel periodo natalizio: «*Questo concorso dovrebbe dare il via ad altre attività similari*».

Giuseppina Ciometto, alimentari, ■■ Porta Pretoria: «*L'Azienda di soggiorno dovrebbe coinvolgere anche i* ■■■■■ *alloggiati negli alberghi della cintura di Aosta*». Lorena Campana, «Il corredo», via S. Anselmo: «*Sono favorevole* ■■ ■■■■■■■■ *perché contribuisce a* ■■■■■■■■ *le vie e a mantenere la città in un periodo* ■ *notevole presenza turistica*».

s. l.

L'accordo tra la Regione e ■ società ■ Ivrea

Nuova società Olivetti con 100 operai a Arnad

L'azienda produrrà accessori destinati ai calcolatori elettronici

AOSTA — Nello stabilimento ex-Siv di Arnad ■■■■ insediata nei prossimi mesi ■■■ nuova società, che ■■■ lavoro a cento persone e che produrrà accessori per calcolatori elettronici. L'azienda nasce da un accordo ■■■ l'Olivetti e la Regione Valle d'Aosta ■■■ che hanno firmato nei giorni ■■■■ una convenzione approvata ufficialmente venerdì mattina dalla Giunta regionale.

■ protocollo d'intesa ■■■ l'amministrazione regionale e la società ■ Ivrea ■ stato sottoscritto ■■■ presidente della Giunta, Rollandin, dall- ■■■■■■■■■ all'Industria, Lanivi, e dall'ingegner ■■■■■ Debenedetti, fratello di Carlo e dirigente del gruppo eporediese.

Il documento impegna la Regione a mettere a disposizione ■■■ ■ nuova attività produttiva il fabbricato industriale ex-Siv, completamente ■ ristrutturato e reso idoneo a produrre gli accessori delle macchine elettroniche. La Valle si impegna a intervenire finanziariamente nell'in- ■■■■■ usando i capitali della ■■■■■■■■■■■■■■■ incentivare gli insediamenti industriali, e anche a ■■■■■■■■■■ contributi per l'attività di formazione professionale dei ■■ addetti assunti in ■■■.

L'Olivetti dovrà costituire nella nostra regione la sede sociale, legale e fiscale della nuova società e avviare l'attività produttiva ■■■ primo semestre ■■■, assumendo cento lavoratori, tutti nella zona.

Finora in Valle non sono mai stati prodotti manufatti di avanzato contenuto tecnologico ■■■■ quelli ■■■ saranno fabbricati ■■ Arnad: si tratta di ■■■■ magnetici ■■■■■ e floppydisk, ■■■■ nei calcolatori elettronici e nelle più moderne macchine ■■ scrivere dotate ■■ ■■■■■■■■■■■■■■■

La squadra statunitense di slalom si è allenata a Cervinia

Tamara, virtuosa dello sci vuole vincere in allegria

Sorella del campione di Kl, McKinney spera di tornare in Valle - Calma e simpatia

CERVINIA — *«Mio fratello Steve mi ha tanto parlato di Cervinia e della Valle d'Aosta. Finalmente* [illegible] *la. Non sono delusa. Aveva ragione mio fratello:* [illegible] *gran* [illegible] *posto con montagne maestose, piste eccezionali, tanta tranquillità, semplicità e simpatia fra la gente. Spero proprio* [illegible] *tornarci».*

E' quanto diceva giovedì sera al «The Dragon», il [illegible] ratteristico locale del Breuil frequentato dagli inglesi, Tamara McKinney. Attorno a lei, alcune [illegible] componenti della squadra statunitense di slalom, venute ad allenarsi a Cervinia per la [illegible] di Courmayeur.

Eva Twardokens, [illegible] Armstrong, Karen Lankaster, [illegible] e Cindy Nelson, che con i [illegible] 28 anni è la decana della vivacissima squadra degli States di slalom, [illegible] tutte molto [illegible] ed eleganti nella loro divisa blu-chiara, [illegible] un curioso cappellino viola [illegible] alcuni consigliatti. *«Sono berrissimi che fa mia sorella Outside»*, s'è affrettata ad affermare con orgoglio Tamara.

Cervinia. Tamara McKinney subito [illegible] carica alle compagne

Non molto alta, di taglia un po' robusta, un viso vispo, mobilissimo e pieno di allegria, si stenta a credere che sia la sorella del lungo e magro Steve McKinney, alto quasi due metri, il vincitore del «Kl» nel 1974 (189,473 chilometri l'ora) e dell'ultima [illegible] prestigiosa competizione del 1976, al tempo record [illegible] 193,020 chilometri l'ora.

L'atmosfera al «The Dragon» era [illegible], l'[illegible] è confortevole, fuori [illegible] il campetto tutto [illegible] bianco di neve con gli ultimi raggi del sole che incendiavano i ghiacciai eterni di Plateau Rosa. Il «menestrello» del locale, Gary Thomas, suonava con la [illegible] chitarra elettrica [illegible] canzoni un po' [illegible] folclore americano. E [illegible] raccontava della passione per [illegible] montagna e lo sci della sua famiglia, di Squaw Valley, la celebre [illegible] zione invernale fra il Nevada [illegible] la California, che ospitò le Olimpiadi [illegible] 1960, [illegible] è stata costruita [illegible] «ghost city» (città di fantasmi), come vengono chiamati i villaggi dei cercatori d'oro.

Quando a T[illegible] ney chiedevano che [illegible] parlare di Courmayeur nello slalom d'apertura della stagione agonistica, l'americana rispondeva con un sorriso accattivante: *«Cercherò di essere soprattutto molto calma, di non esagerare e di [illegible] prendermela troppo, [illegible] nessuno sarà la gara. Siamo soltanto agli inizi»*. E così, senza esagerare, senza strafare, a Courmayeur è arrivata quarta, dietro alla nostra Paoletta Magoni e alle bravissime Perin Peiro e Mary Epple. Così [illegible] è scorso [illegible], [illegible] esagerare o strafare, al era portata nella sua Squaw Valley la Coppa del mondo di slalom speciale [illegible] punti.

Luigi Casteltarin

Lo ha vinto Pinet

Concluso il torneo di palet

VERRES — [illegible] è concluso [illegible] bocciodromo comunale [illegible] perto di Verrès [illegible] torneo di palet in cinque gare, che prese il via il 1° novembre. Lo ha vinto, dopo uno spareggio finale, Silvano Pinet di Issogne, che ha avuto la meglio su Michele Brunod di Châtillon e Elio Jacquin anch'egli di Issogne, che assieme a lui avevano concluso in vetta la manifestazione a pari merito con 15 punti.

Al quarto posto in classifica si è piazzato Renato Dal [illegible]o, altro giocatore della sezione di Issogne, con 13 punti. L'ultima gara ha visto primeggiare quattro «issoe»; in finale Dello Duruz e Begia Dubtane hanno ceduto a Mario Peracca e Elio Jacquin.

Quest'ultimo, organizzatore della manifestazione, ha voluto ringraziare durante la premiazione, gli [illegible] 50 giocatori che hanno partecipato a ogni gara, soprattutto quelli di Morgex, che malgrado la distanza hanno voluto [illegible] rantire [illegible] loro presenza, dimostrando come ormai sia necessaria anche in alta valle una strutture al coperto per il palet.

Il prossimo appuntamento per gli appassionati è ora il «campionà d'ivèr» che si svolgerà a Verrès. c. r.

Primavalle

PROPONE

CHATILLON

vendesi piano di una palazzina [illegible] tre 120 composta di ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno, balcone, box, arredamento L. 150.000.000

ISSOGNE

in palazzina in costruzione ottima rifinitura vendonsi alloggi composti di soggiorno con angolo cottura, 2 camere, cantina, garage a partire da L. 61.000.000

VALTOURNENCHE

posizione centrale vendesi alloggio composto di ingresso, cucinino, soggiorno, camera, bagno, ampio terrazzo, cantina L. da 60.000.000

CHAMBAVE

[illegible] vendesi rustico composto di 5 vani + cantina e fienile L. 45.000.000

Ufficio consulto autorizzato CHATILLON-ST.VINCENT tel. 0166 61.778 anche festivi

GIANNI FIORI

Il diamante [illegible] Il punto dell'amore... il [illegible] la [illegible] virgola

Fiori - Piante d'appartamento
Addobbi - Corone
(servizio a domicilio)
11100 Aosta - Via Europa 20
Tel. (0165) 551.461
Abit. (0165) 361.936/33.267

CERCASI agenti rappresentanti [illegible] commercio

vendite generi alimentari [illegible] Valle d'Aosta. Preferibilmente patente C, mili- [illegible]

Tel. [illegible]

La Va,cherie
DI MORGEX
E'
SOFT
Tel. 0165 809.777

Pianoforti d'occasione [illegible] garanzia da L. 1.350.000 in [illegible]
Pianoforti nuovi da L. 2.800.000 [illegible] su
c. V. Emanuele 90
TORINO
Tel. 544.658
PESTAGNO

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - [illegible] 40.757
QUESTA SERA
[illegible] 21,30
BALLO LISCIO
L'ORCHESTRA
«I REVIVALS»

AVIS
AOSTA
Via Cesare di Cesa, 69 - Tel. 40232

CONTINUA CON GRANDISSIMO SUCCESSO LA MOSTRA MERCATO DEL

TAPPETO 84

dal 24 novembre [illegible] 9 dicembre

presso il salone manifestazioni
Le Comari di St. Christophe

1° Premio - FIAT 126
2° Premio - TINELLO LEGNO MASSICCIO
3° Premio - MERAVIGLIOSA PELLICCIA

ed
altri numerosissimi premi

Aut. Int. Fin. Aosta n. 17529-d*

AGRICOLTORI
CAPPIO e SAME
ANCORA INSIEME

Vendita - Assistenza trattori Same
F.lli CAPPIO
Corso Padre Lorenzo, 45
Tel. 0165/40.250 - AOSTA

In Aosta [illegible] Festaz 40, tel. 44.503
grande assortimento di gioielleria, oreficeria ed inoltre:
con minima differenza
l'OROLOGERIA
Marino Pasquettaz
vi propone, in cambio dei vostri vecchi orologi meccanici, i nuovi precisi al quarzo
l'OREFICERIA PASQUETTAZ
trasforma, compra [illegible] cambia i vostri gioielli
SEIKO
Horijon

Pallavolo alla palestra Coni

L'Olimpia gioca con la capolista

Questa sera affronta il Dima Leasing di Acqui

AOSTA — Questa sera alla palestra [illegible], con inizio alle [illegible] 21, attesa incontro [illegible] pallavolo maschile [illegible] il sestetto locale dell'Olimpia mobili Caridi [illegible] la capolista Dima Leasing di Acqui Terme valido per [illegible] quinto turno [illegible] andata del campionato di serie C2.

Gli aostani sono reduci da [illegible] imprevista sconfitta esterna subita nell'ultimo turno a Mondovì [illegible] il secco punteggio di 3 a [illegible] a favore della squadra locale. Dino Pressendo, uno degli allenatori della compagine [illegible], ricorda: *«Il Mondovì è per noi un avversario sempre difficile da [illegible] trare tanto che sono ormai tre anni che [illegible] riusciamo a fare punti in [illegible]. Penso che questa sconfitta non sia deleteria per la lotta alla salvezza nel girone, ed anzi credo che possa servire a dare una sferzata positiva alla squadra».*

In effetti a Mondovì [illegible] Caridi era stata sorpresa dalla compattezza e dalla incisività del gioco [illegible] padroni di casa e aveva giocato a sua volta [illegible] troppo convinta tanto da perdere in tre set per 12-15; 5-15; 14-16. [illegible] era salvato nel complesso solo Corrado Ramella che aveva cercato in [illegible] di opporsi [illegible] gioco dei padroni [illegible] casa.

Continua Pressendo: *«Questa sera sarà molto dura perché giochiamo contro una squadra che guida tuttabilità il campionato e che è reduce da una bella vittoria per 3-2 nei confronti di Il Ciocalon, un'altra delle pretendenti al successo».*

Conclude l'allenatore aostano: *«Stiamo in grado di superare la capolista e di recuperare il [illegible] perduto, perché la squadra è in ottime condizioni fisiche».*

Battuta d'arresto anche nella formazione femminile [illegible] Oral Cogne, che è stata sconfitta per [illegible] a [illegible] a Romagnano Sesia dal sestetto del Pavia. Le ragazze [illegible] Czerwinsky hanno trovato [illegible] un po' avverse, fornendo nel [illegible] plesso una prestazione molto sottotono.

Il Oral Cogne è comunque saldamente in vetta alla classifica e questa sera al [illegible] [illegible] visita [illegible] Valenza [illegible] un incontro valido per il primo turno del girone [illegible] ritorno. All'andata la Cogne aveva vinto [illegible] il netto punteggio di 3-0 (15-7, 15-7, 15-11) e dopo la doccia fredda di sabato scorso Borio e [illegible] si guarderanno [illegible] dall'affrontare l'avversario con troppa sufficienza. L'incontro avrà inizio [illegible] palasport valenzano alle [illegible] 21.

c. g.

Pallamano, le aostane domani ricevono il Livorno

La Casetta s'impegna segneremo molte reti

Puntano sul quoziente di gol messi a segno - Esordio della Canuto

Fulvia Gyppaz, portiere

AOSTA — [illegible] penultimo turno del campionato italiano di serie B di pallamano femminile, la Casetta Hôtels riceve domani mattina [illegible] palestra [illegible] quartiere [illegible] la squadra del Livorno e l'incontro, che avrà inizio alle ore 11 (l'ingresso è gratuito) non turba i sonni dell'allenatore Cardellina, preoccupato semmai di quanto sta accadendo tra le altre squadre che mirano alla conquista della serie A.

Dice il [illegible]: *«Le capitali non [illegible] in grado di (mpensierirci molto. D'altronde la loro classifica, che le vede al penultimo posto con due punti all'attivo per [illegible] vittoria a tavolino [illegible] 5-0 contro il Modena, testimonia come [illegible] livornesi non abbiano in sé sufficienti caratteristiche tecniche per poter creare problemi [illegible] [illegible] Casetta che [illegible] ormai fanciullissima [illegible] conquista della serie A. Un traguardo [illegible] che [illegible] del campionato non oseremo neppure immaginare e, [illegible] invece sta dimostrando sempre più piacevole».*

La partita contro il Livorno ha però importanza per ottenere [illegible] un quoziente reti che a fine campionato potrebbe avere peso decisivo.

Risponde Cardellina: *«E' [illegible] ed infatti chiederò alle ragazze il massimo impegno per giocare con determinazione [illegible] fino allo scadere dell'ultimo [illegible] secondo».*

Vi sono quindi buone probabilità che si giunga al termine [illegible] due o più squadre a pari punti, [illegible] cui è necessario tenere in considerazione gli scarti di [illegible] reti nei [illegible] fronti diretti e magari anche la differenza reti generale.

Le aostane anche contro [illegible] squadra toscana dovranno impegnarsi al massimo e giocare [illegible] alto livello, con l'unica concessione di inserire [illegible] squadra qualche giovane. Dice Cardellina: *«Posso anticipare che esordirà una giovanissima, Monica Canuto, [illegible] anni, che gioca come centrale mentre in porta dovrebbe avere più spazio Fulvia Gyppaz, concedendo quindi un po' di riposo all'[illegible]Georgeta Trnofil. Se il punteggio a nostro favore sarà di una certa sicurezza farò girare altre giocatrici sul [illegible] e per alcune [illegible] tratterà di un [illegible] e proprio esordio [illegible] campionato».*

c. c.

Gara di bocce a [illegible]

CHATILLON — Importante avvenimento stamane per le [illegible] valdostane in [illegible] sione dell'inaugurazione ufficiale dei campi [illegible] gioco, che [illegible] stati ricavati nella [illegible] struttura coperta di Châtillon riservata alla pratica [illegible] gioco delle bocce o del palet.

La bocciofila Zerbion organizza in questa circostanza una gara a coppie, senza vincolo di appartenenza, per giocatori [illegible] «C», valida per l'assegnazione del Memorial Claudio Thiébat.

Le qualificazioni [illegible] svolgeranno sui campi coperti di [illegible]a, [illegible] Vincent e Châtillon, mentre [illegible] quarti di finale fino alla conclusione si gareggerà [illegible] quattro campi del nuovo [illegible] bocciodromo [illegible]gliorese.

(c. p.)

Il 15 [illegible] 16 dicembre nella scuola media Einaudi

Uno «stage» dei [illegible] sullo [illegible] per ragazzi

[illegible] — La delegazione regionale [illegible] Coni (Comitato olimpico [illegible] Italiano) ha organizzato due [illegible] seminari di aggiornamento per tecnici ed istruttori sportivi operanti nei numerosi [illegible] (Centri di avviamento allo sport) [illegible] [illegible] in funzione nella nostra regione.

Il primo aggiornamento [illegible] si è svolto sabato e domenica scorsi [illegible] è stato dedicato a coloro che non hanno [illegible] partecipato [illegible] altri corsi organizzati nell'ambito [illegible] Csa. Le lezioni sono state tenute nella scuola media Luigi Einaudi [illegible] viale della [illegible] [illegible] Aosta, sotto la direzione [illegible] tecnico nazionale Franco Assalo.

Questo [illegible] commento di As[illegible] «Vi [illegible] stata una partecipazione discreta dal punto [illegible] vista [illegible] [illegible] quanto i giovani aspiranti tecnici che hanno seguito [illegible] lezioni [illegible] stati circa una trentina, [illegible] rappresentanze [illegible] [illegible] federazioni sportive. Queste ultime, inoltre, [illegible] [illegible] del numero di quante in Valle d'Aosta svolgono una precisa attività [illegible] avviamento allo sport nel settore giovanile, avrebbero potuto essere anche più numerose».

Continua [illegible]: *«Mi auguro che, vista la grande importanza di questi corsi di aggiornamento e degli argomenti che sono via [illegible] trattati, la presenza [illegible] federazioni [illegible] più numerose il 15 e 16 dicembre prossimi, riservato in quella occasione ai tecnici che [illegible] già partecipato ad almeno [illegible] [illegible] organizzati nell'ambito dei centri di avviamento allo sport».*

Presso [illegible] Franco As[illegible] a [illegible]lo del seminario svolto la [illegible] settimana: *«Le federazioni presenti [illegible] in pratica [illegible] sci, il calcio, l'atletica leggera, il pattinaggio a rotelle, il nuoto, la ginnastica artistica, [illegible] pallacanestro femminile e il tiro con l'arco. [illegible] lezioni, decisamente molto interessanti sotto il profilo didattico, sono state svolte [illegible] docenti».*

Il prossimo [illegible] del 15 e 16 dicembre, [illegible] [illegible] svolgerà sempre [illegible] [illegible] media Luigi Einaudi di Aosta, sarà dedicato ad una serie di argomenti specifici, più impegnativi, e tratterà [illegible] modo particolare delle capacità coordinative dei ragazzi.

Bottolinea Assalo: *«Un [illegible] pomento importante che [illegible] rita molta attenzione perché [illegible] nostro interesse [illegible] rivolto principalmente [illegible] fasce giovanili [illegible] i 6 ed i 14 anni, un'età [illegible] cui i problemi di coordinazione [illegible] movimenti sono sempre numerosi e difficili da risolvere».*

Queste [illegible] società [illegible] hanno partecipato [illegible] stage: Sci [illegible] Club Amici della [illegible] gna, Teriva, Torgnon, Val d'Ayas, La Thuile, Drink, Pontey); calcio: (Charvensod, Arpi Etar, St-Pierre); arco: (Compagnia dea archiera); atletica: (Cerlogne, Pont Donnas); pallacanestro femminile: (pallaportiva Sarre); nuoto (Aosta nuoto); pattinaggio a rotelle (Associazione pattinatori aostani), ginna[illegible] (Olimpia Aosta).

[illegible] [illegible]

Un ricorso [illegible] Parco

AOSTA — I legali [illegible] la Comunità montana «Grand [illegible]s» (gli avvocati Giuseppe Galienca e [illegible] Videtta, di Torino, e il procuratore Vittorio Dayné, di Ao[illegible] hanno consegnato ieri mattina al tribunale amministrativo regionale del Piemonte il ricorso contro la delibera del Parco nazionale che abbassa i confini del territorio protetto.

La Comunità [illegible] si [illegible] «annullamento [illegible] del 9 ottobre scorso del consiglio di [illegible] del[illegible]'Ente.

I nuovi confini «ingloberebbero [illegible] [illegible]savanche e [illegible] [illegible]tori e centri [illegible] nelle valli di Cogne e di Rhêmes», dicono i legali della Comunità montana.

Jigif
ABBIGLIAMENTO PELLE
MODELLI ESCLUSIVI
MODA UOMO - DONNA
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
[illegible] Monte Vodice [illegible] - AOSTA - Tel. 0165 [illegible]

ART GALLERIA LA "BOTTEGUCCIA D'ARTE"
Via Chambery 44 - AOSTA - Tel. 0165 32.276
DAL 1 AL 31 DICEMBRE
MOSTRA DEL
TAPPETO POLACCO
(In collaborazione SAIMAA PINEROLO)
ORARIO GALLERIA
FERIALI: 9-12,30; 15-19,30 - FESTIVI: 16-19,30

[illegible]
Ristorante
GHIBLI
Aperto fino alle 2
Specialità [illegible]
Ogni tipo di pizza
VERRÈS (Ao) - Via Stazione 3 - tel. (0125) 92910

AL TERRENO CI [illegible] NOI!
il tuo chalet
RUBNER HOLZHAUS
la tua CASA
JAKS
Gian Franco
Via Festaz, 31 - [illegible] 44.438 - 11100 Aosta

Bellissime [illegible] di Natale
Piante [illegible] e fiorite
e [illegible] composizioni
PRENOTATELE ADESSO
a prezzi di produzione
FLORICOLTURA FORMENTO ST-PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I [illegible]

NOVITÀ!
maglioni - giacconi
[illegible] nautica
« impermeabili »
YACHTING Colmar
GIUSEPPE
EVAN Pull
SAILOR'S
galbiati vacanze
pensa alle tue vacanze
anche in inverno
Loc. Grand Chemin, 87 [illegible] Christophe 0165/34552

COLLEZIONE LOUIS CARTIER ORO [illegible] K1
le must de Cartier
BOUTIQUE
LES [illegible] DE CARTIER
Via Roma 21 - COURMAYEUR
FRATELLI TROSSELLO AOSTA-COURMAYEUR

Si attenuano le speranze per 120 lavoratori

Resta ancora aperto il problema Mecort

I 40 dipendenti della Spes in assemblea permanente - Agitazione nell'Azienda dei trasporti pubblici - Polemiche nel settore sanitario

ASTI — Polemiche nel settore sanità, agitazione degli autisti del servizio pubblico urbano, presa di posizione della democrazia cristiana sulla vicenda Mecort, assemblea permanente della «Spes» di Cocconato per il timore che l'azienda sospenda l'attività: sono questi i motivi sui [illegible] sindacale.

[illegible]. Tuttora irrisolto il problema [illegible] riapertura della [illegible] di Cortiglione. [illegible] direzione provinciale si è riunita ieri ed ha esaminato [illegible] situazione. Sembrano ormai perdute le speranze per i centoventi lavoratori dello stabilimento che da ben 25 mesi attendono la ripresa dell'attività produttiva. La democrazia cristiana in un documento sostiene che «*da lungo tempo sono stati formulati piani e proposte da parte [illegible] gruppo privato per la ripresa produttiva e chiede il decisivo intervento [illegible] propri rappresentanti al governo ed in Parlamento per la soluzione, [illegible] più procrastinabile, del grave problema*»: [illegible] che [illegible] data immediata risposta, [illegible] parte degli Enti romani interessati (Iri, Sofin, Finmeccanica) alle proposte [illegible] per la riapertura dell'azienda.

SPES. I quaranta dipendenti dell'azienda [illegible] in (estrazione [illegible] gesso) [illegible] da due giorni in assemblea permanente. Il lavoro nelle cave e [illegible] produzione di materiali per l'edilizia sono fermi. I forni [illegible] cottura sono spenti. L'agitazione [illegible] stata [illegible] dalle maestranze (37 operai e 3 impiegati) come risposta all'intenzione finora non ufficializzata della proprietà di cessare l'attività.

L'assemblea permanente [illegible] finché la proprietà non esaminerà le richieste formulate [illegible] consiglio [illegible] fabbrica e non [illegible] garanzie di ripresa. Tuttavia [illegible] situazione [illegible] particolarmente difficile e circola voce che siano imminenti i licenziamenti.

Per domani è in programma un incontro [illegible] con il municipio, [illegible] rappresentanti [illegible] consiglio [illegible] fabbrica e amministratori [illegible] comunali.

[illegible] PUBBLICI

Da vari giorni, i sessanta autisti [illegible] dell'Azienda Servizi Pubblici effettuano astensioni [illegible] lavoro in ore della mattinata e del pomeriggio per la [illegible] stipula dell'accordo integrativo di lavoro, la tutela [illegible] salute e per le difficoltà che incontrano nel compiere [illegible] urbano intasato.

L'agitazione [illegible] di disagi soprattutto per [illegible] riguarda i lavoratori pendolari e delle [illegible] che hanno disertato [illegible] riunione dei capigruppo dell'Usai [illegible] stilare un documento di impegni [illegible] Il Comitato di gestione, che avrebbe dovuto [illegible] «*i modi e i tempi [illegible] alcuni gravi problemi [illegible] settore sanità*».

I due sindacati affermano inoltre che la [illegible] «*ha cercato di boicottare [illegible] riunione*».

V. Ma.

Altre polemiche [illegible] campo sanitario

Asti, in ospedale chiude il reparto di cure dentarie?

ASTI — «*E' necessario che la Regione riconsideri la proposta [illegible] Piano socio-sanitario triennale e che venga rimessa in discussione la soppressione della divisione di odontostomatologia dell'ospedale [illegible] Asti [illegible] ed eliminazione sarebbe ripercussioni negative per tutto il Comprensorio*».

Questa l'opinione espressa [illegible] direzione sanitaria a proposito dell'accorpamento, previsto [illegible] Piano regionale, del reparto odontostomatologico e dell'alternativa di far convergere gli utenti del servizio o ai semplici ambulatori odontoiatrici sostitutivi, o alle divisioni che saranno mantenute nei centri di Torino, Cuneo, Novara ed Alessandria, per un totale complessivo di [illegible] posti letto.

La polemica sull'interruzione [illegible] servizio prestato ininterrottamente dall'ospedale [illegible] Asti dal '76 [illegible] per la patologia [illegible] cavo orale e sulle ripercussioni [illegible] ciò potrà avere per tutti gli assistiti delle Unità sanitarie [illegible] Asti, Nizza e Canelli è sorretta da [illegible] considerazione di fondo, che viene illustrata [illegible] direzione sanitaria.

Spiega il dottor Giovanni Bertola: «*Potremmo [illegible] prendere l'accorpamento di [illegible] semplice servizio ospedaliero o di quei settori che il Piano precedente consentiva oltre ai [illegible] minimi obbligatori per gli ospedali [illegible] non certo l'accorpamento [illegible] un reparto che [illegible] è dotato, negli anni, di [illegible] primario e [illegible] un complesso organico e che viene esplicitamente indicato dalla Regione [illegible] centro di riferimento per tutto il Comprensorio*».

Viene in particolar [illegible] criticato il criterio fortemente [illegible] restrittivo che [illegible] Regione, [illegible] proposta di Piano, dimostra di aver seguito in [illegible] generale. Spiega il [illegible] tor Giuseppe Bertola, del Comitato di gestione dell'Usl 68 [illegible] Asti: «*L'Ente regionale continua a parlare di poli [illegible] ziano, indicando per la città il punto [illegible] riferimento [illegible] Alessandria, ma dimenticando che per [illegible] popolazione astigiana Alessandria non è scelta preferenziale*». E [illegible] giunge: «*Un'indicazione corretta [illegible] più corrispondente alla realtà sanitaria [illegible] terr conto del [illegible] bacino d'utenza e quindi per il Comprensorio di Asti, il da sempre il capoluogo, non certo l'ospedale [illegible] oltre provincia*».

Queste osservazioni, già avanzate dal Comitato [illegible] gestione durante [illegible] consultazione [illegible] in Provincia con l'assessore regionale alla Sanità Sante Bajardi, [illegible] state [illegible] presso [illegible] Regione Piemonte.

[illegible] osservazioni e dalle controdeduzioni che l'Ente [illegible] trarre, ci si [illegible] che la soppressione [illegible] divisione odontostomatologica venga annullata, per evitare che il progetto di Piano socio-sanitario, nato come strumento atto [illegible] correggere [illegible] disfunzioni delle strutture, non serva invece [illegible] compromettere [illegible] [illegible] servizi che già funzionano e che sono [illegible] come risposte [illegible] esigenze fondamentali della popolazione di tutto il comprensorio.

Laura Boala

Negozi aperti due giorni

ASTI — [illegible] sindaco, Gian [illegible] Vigna, [illegible] apposita ordinanza ha autorizzato i negozi a gli [illegible] [illegible] vendita al dettaglio di generi [illegible] mentari e non [illegible] ri a derogare all'obbligo della chiusura, per l'intera giornata, nei giorni di domenica 9 e lunedì 10 dicembre.

L'apertura degli esercizi nei giorni suindicati è comunque facoltativa.

Il corpo di un pregiudicato è stato trovato sulle pendici dell'Etna

Uomo carbonizzato a Catania dentro un'auto targata Asti

Per un equivoco pareva trattarsi [illegible] un bracciante che aveva risieduto a Scandeluzza e a Moncalvo; [illegible] questi era soltanto il precedente proprietario della macchina

SCANDELUZZA — La notizia diffusa ieri mattina da un'agenzia nazionale [illegible] stampa, relativa al ritrovamento sulle pendici dell'Etna di un'automobile targata Asti, completamente carbonizzata, con a bordo il cadavere irriconoscibile di un uomo, ha inizialmente fatto pensare che il corpo [illegible] quello di un sal[illegible] agricolo piemontese, Giuseppe Balorsi, 50 anni, che era stato per alcuni tempo alle dipendenze dell'azienda agricola «Alma» di Scandeluzza e che, [illegible] tre mesi circa, si era allontanato dall'Astigiano.

Grazie all'intervento [illegible] comando [illegible] carabinieri di Asti l'equivoco è [illegible] però dissipato: l'identificazione presunta del morto era stata compiuta in base alla documentazione dell'automobile, una «Fiat 128» venduta dal Balorsi ad un catanese, Domenico Vecchio, 33 anni, [illegible] dente a Catania, via Plutone [illegible].

E' di quest'ultimo il cadavere ritrovato sulle pendici [illegible] vulcano da una squadra della Forestale siciliana. Non si è ancora appurata invece la causa della morte, [illegible] si è stabilito come al sia sprigionato il rogo dell'automobile.

Un particolare sul quale stanno [illegible] indagando gli inquirenti siciliani può forse servirne chiarire i lati oscuri della vicenda: Domenico Vecchio risulterebbe avere alcuni precedenti penali.

Ad accreditare la notizia che il cadavere fosse del salariato agricolo hanno contribuito alcune informazioni sulla [illegible] recente: il Balorsi, originario [illegible] Mango d'Alba, [illegible] viaggiato con la moglie [illegible] Rosa Nano, [illegible] anni, di Andora, la figlia Anna, 15 anni, e la madre Anna Vola, [illegible] Scandeluzza dal gennaio '80 alla fine '81; successivamente era stato alle dipendenze dell'azienda «Anasimo» di Moncalvo.

Da tre mesi [illegible] famiglia aveva lasciato l'Astigiano, trasferendosi a Nerviano, [illegible] provincia di Milano.

L. B.

Asti — Graziella Occelli di 23 anni, abitante in corso Volta 34, ha denunciato il furto di oggetti d'oro e di una [illegible] avvenuto [illegible] allegio mercoledì [illegible].

Asti — Duecentotrentacinquemila lire e alcune decine di bottiglette di profumi rappresen[illegible] il bottino [illegible] un furto avvenuto in un negozio di acconciatore in via Rosso 6. Ha denunciato il furto Marisa Brusoni, [illegible] anni, via Vallaggiore 22.

Un'iniziativa dell'assessorato comunale all'ecologia

Un servizio per il recupero dei rifiuti più ingombranti

ASTI — Dopo l'iniziativa della raccolta del vetro e [illegible] carta, l'amministrazione comunale, [illegible] proposta dell'assessore [illegible] cologia, Mario Novellone, ha approvato la sperimentazione [illegible] un nuovo servizio: quello [illegible] recupero di materiali e rifiuti ingombranti su tutto [illegible] territorio comunale.

«*Lo scopo è di impedire ti ripetersi [illegible] discariche abusive che nonostante tutti gli sforzi effettuati [illegible] questi ultimi [illegible] tinuano a moltiplicarsi lungo i corsi d'ac[illegible], nei [illegible] intorno alla città, e perfino [illegible] piazzole riservate [illegible] pubblico*». [illegible] detto l'assessore presentando il progetto di massima che verrà realizzato grazie alla collaborazione dei raccoglitori [illegible] rottami e stracci, in possesso della licenza comunale.

Nei mesi scorsi lo stesso assessorato aveva dato avvio alla «operazione antidiscarica», un'azione di risanamento ambientale e di sistemazione di [illegible] e [illegible] aree lungo le strade comunali [illegible] Valmaggiore, [illegible] e in altre zone.

Nonostante i lavori effettuati e gli appelli rivolti ai cittadini, le discariche abusive si sono addirittura moltiplicate. Afferma ancora Novellone: «*Il fenomeno delle discariche di materiali ingombranti si è andato intensificando anche nell'interno della cerchia urbana, senza che sia possibile un'adeguata azione di controllo e di repressione anche [illegible] carenza [illegible] scarsità [illegible] personale adibito a questo servizio*».

Di qui l'iniziativa dell'amministrazione comunale dopo il successo ottenuto per la raccolta del vetro. [illegible] è giugno [illegible] il dicembre, infatti, [illegible] raccolta [illegible] fatto registrare un gettito [illegible] 108 tonnellate di vetro che è stato acquistato [illegible] locale Vetreria. Tutto [illegible] è [illegible] depositato nei quaranta contenitori disseminati su tutto il territorio comunale.

Per quanto riguarda il servizio di [illegible] materiali e [illegible] ingombranti (sovente i cittadini [illegible] disfanno, gettandoli sulle strade, [illegible] vecchi frigoriferi, [illegible] le sanitarie, ferramenta ed altro) [illegible] fase sperimentale del servizio (inizia dalla prossima settimana) avrà una durata di sei mesi, dopo tale periodo, [illegible] i risultati [illegible] stati incoraggianti, verrà reso permanente.

I cittadini possono avvalersi del servizio, completamente gratuito, telefonando [illegible] Sezione Ecologica del Comune, [illegible] Alfieri 350, telefono 5539; [illegible] provvederà ad inviare i raccoglitori incaricati del prelievo [illegible] materiale nelle singole abitazioni che sarà [illegible] trasportato dagli incaricati direttamente alla discarica comunale di Valle Manina, che dista dal centro due chilometri e mezzo, [illegible] per [illegible] i cittadini sprovvisti di mezzi idonei al trasporto.

Vittorio Marchiaro

Stato civile e anagrafe Corso [illegible] Asti

ASTI — E' [illegible] inaugurato il primo [illegible] di formazione e qualificazione per ufficiali di stato civile e anagrafe. L'iniziativa è stata illustrata alla presenta[illegible] [illegible] [illegible] salone consiliare [illegible] palazzo della Provincia dal prefetto [illegible] Barile.

Il corso [illegible] organizzato per [illegible] prima volta [illegible] Italia e la pre[illegible] [illegible] [illegible] è stata la prima [illegible] [illegible] all'invito del ministero dell'interno per l'istituzione di questa serie [illegible] lezioni. Il corso è articolato in [illegible] giorni alla[illegible] [illegible] ore giornaliere [illegible] lezione. [illegible] terzine [illegible] iscritti sosterranno [illegible] [illegible] e in seguito ri[illegible] [illegible] un attestato di partecipazione.

Le adesioni sono state cinquantadue: [illegible] [illegible] funzionari [illegible] prefettura, dell'Amministrazione comu[illegible] [illegible] e magistrati. I [illegible] usufruiranno anche di [illegible] visita guidata al centro elettronico del Comune.

Fra i temi che sono presi in [illegible] durante [illegible] lezioni: la [illegible] legge sulla cittadinanza, l'adozione i riconoscimenti e i disconoscimenti, il cambiamento di sesso

f. c.

Oggi [illegible] premiazione del «Palio [illegible] fotocineamatore»

Fotografi da tutto il mondo per firmare un clic d'autore

ASTI — *Il folclore della pampas argentina e i colori mediterranei [illegible] Palio, raffinate foto di studio e talentanee colte con il colpo d'occhio e la rabbia [illegible] reporter di classe, la semplicità dei [illegible] a nero e i violenti contrasti del colore: è un identikit delle ultime [illegible] della fotografia [illegible] immagini fissate dagli obbiettivi [illegible] autori di 12 nazioni.*

Nelle cifre è riassunto il [illegible] della diciottesima edizione del «Palio [illegible] fotocineamatore» organizzato dal Circolo Mercando.

Fino a [illegible] [illegible] opere [illegible] giudicate dalle giurie [illegible] esposte nelle sale della pinacoteca a Palazzo Mazzetti [illegible] sarà anche visitata dagli alunni di numerose scuole della città. Stasera alle 17 ci sarà [illegible] premiazione delle opere [illegible] giudicate dalla giuria formata [illegible] alcuni dei maggiori esperti [illegible] fotografia.

Il primo premio quest'anno [illegible] andato al savonese [illegible] Battista Peluzzo, che ha presentato [illegible] serie [illegible] poetiche immagini [illegible]te a una Liguria diversa e esotica: squarci [illegible] spiagge deserte e silenziose, notturni [illegible] fascino segreto di un natura morta. Nella sezione bianco e nero [illegible] palio d'oro è [illegible] assegnato al pisano Paolo Bigini che ha fissato [illegible] l'obbiet[illegible] i colti di una civiltà [illegible] tadina che muore. Per le stampe a colori ha vinto il bolognese Giovanni Roni, che nei personaggi e negli scorci [illegible] una vecchia stazione ferroviaria ha costruito poetiche storie umane. Per le diapositive riconoscimento al softisticati giochi [illegible] luce dell'emilia[illegible] Claudio Right.

Anche quest'anno grande successo [illegible] ottenuto [illegible] serio[illegible] al Palio, a [illegible] è legata l'origine [illegible] premio. Molti gli autori astigiani ma anche tanti fotografi [illegible] altre città a riprova del [illegible] della manifestazione storica che per gli appassionati del «clik» costituisce una occasione d'oro. Ha vinto tra le fotografie l'astigiano [illegible] Macario, che ha presentato suggestive immagini [illegible] figuranti mentre per la stampa a colori [illegible] diapositive riconoscimenti a due torinesi, Antonio [illegible] e Aldo Bonino, con spettacolari fotogrammi della corsa e della esibizione degli sbandieratori.

Per la sezione cinematografica la giuria ha preferito il bolognese Armando Alberti con «[illegible]», beffarda demistificazione di un mostro [illegible] ro del cinema.

La maggiore novità quest' [illegible] è stata rappresentata [illegible] dedicato al folclore: [illegible] due rivale opere di una sessantina di autori [illegible] rappresentanze [illegible] dodici nazioni, dal Brasile a Hong Kong, [illegible] Israele [illegible] Argentino. Di grande rilievo soprattutto le [illegible] Paesi dell'Est, Urss, Romania, Polonia, Ungheria. Del prossimo anno la manifestazione astigiana amplierà questo settore per diventare [illegible] grande concorso internazionale.

Le opere segnalate, conclusa la rassegna alla pinacoteca, verranno esposte nelle sale del circolo Mercando.

Domenico Quirico

Gli appuntamenti in città e provincia

ASTI — Stamani con inizio alle [illegible] 8 presso l'Oasi dell'Immacolata [illegible] congresso provinciale delle Acli con la partecipazione di [illegible] delegati [illegible] trattati i problemi [illegible] Movimento, del Patronato e [illegible] nomina dei delegati al congresso regionale e nazionale.

PORTACOMARO — Oggi, sabato, Giornata dell'Anziano. L'amministrazione comu[illegible] offrirà [illegible] [illegible] capiti [illegible] [illegible] riposo. Alle 15 spettacolo bandistico e alle 21 nel salone Alfieri convegno sul tema: «La situazione attuale e le prospettive [illegible] sviluppo nella politica a favore degli anziani».

NIZZA — Tradizionale veglione per gli studenti [illegible] liceo scientifico: [illegible] svolgerà martedì prossimo [illegible] dicembre [illegible] [illegible] «Crazy» [illegible] Vigliano. Ospiti d'onore [illegible] serata i [illegible] comici cabarettisti [illegible] Gigi e Andrea. Il prezzo del biglietto è di 11.000 lire.

ASTI — Martedì 11 dicembre, alle ore 17,30, nel salone dell'Istituto tecnico Industriale «Artom» (via Giuseppe [illegible] Romita 42) l'ingegner Vito Carrescia del Politecnico [illegible] Torino, terrà una conferenza dibattito [illegible] tema: «Le recenti norme Cei e la realtà impiantistica». Durante la manifestazione l'ingegner Carrescia riceverà un riconoscimento da parte dell'amministrazione comunale [illegible] [illegible] competenza e serietà dedica[illegible] in tanti anni di professione nel [illegible] della [illegible] elettrica.

Dopo l'incontro di domenica scorsa

La Sandamianese contesta l'arbitro

SAN DAMIANO — C'è stato un momento in cui il presidente della Sandamianese Vittorio [illegible] era pronto a ritirare la squadra dal campionato di Prima categoria; solo l'intervento degli [illegible] dirigenti ha impedito che il proposito si traducesse in pratica.

I motivi del malumore che serpeggia nella società rossoblù risalgono [illegible] partita interna [illegible] [illegible] scorsa vinta per 3-1 dal Monferrato, [illegible] diretta concorrente nella lotta per la promozione. Sull'arbitro torinese Caputo pesa in gran parte [illegible] responsabilità del rovescio astigiano: il direttore [illegible] gara ha dapprima convalidato una [illegible] del Monferrato in netto fuorigioco, quindi ha negato due rigori evidenti ai padroni di casa [illegible] finire ha espulso il difensore [illegible] per un fallo che [illegible] meritato tutt'al più un'ammonizione. In settimana alla delusione della domenica si è aggiunta una seconda doccia fredda e [illegible] squalifica [illegible] Garri per quat[illegible] giornate.

Le [illegible] immediatamente [illegible] presentato ricorso per la squalifica, con la speranza che [illegible] la pena [illegible] in parte ridotta. Dice il segretario Vincenzo Rolfo: «*Quello che doveva essere l'incontro [illegible] cartello del campionato [illegible] stato rovinato dalle valutazioni di un arbitro*».

f. c.

Taccuino

LUX: Cuori nella tormenta (commedia). C. Verdone

POLITEAMA: Non c'è due [illegible] **quattro** (comico). B. Spencer.

RITZ: [illegible] (avventura) di O. Axelsen.

SPLENDOR: Una sospirosa a New York (commedia). N. D'Angelo

VITTORIA: Cento tese (giallo). C. [illegible]

DON BOSCO: I misteri [illegible] di Compton House (drammatico), di E. Greenaway, un solo spettacolo [illegible] 21.

CANELLI

BALBO: Non c'è due senza quattro (comico) con B. Spencer.

RADIO D'ORO: Ciascha (drammatico) C. Cardinale

NIZZA

AURORA: Miriam, una femmina da letto (erotico)

LUX: Il migliore (commedia) R. Redford.

SOCIALE: [illegible] c'è [illegible] quattro (comico) B. Spencer.

VERDI: [illegible] nella tormenta (commedia), C. [illegible]

SAN DAMIANO

LUX: Una donna allo specchio (commedia) S. Sandrelli.

SPLENDOR: Cesare il distruttore (avventura)

CRISTALLO: Bambi [illegible] mali). W. Disney.

FARMACIE DI [illegible]

[illegible] diurna. San Rocco, corso Malacoti [illegible] Liprandi, [illegible] Statuto 7.

Canelli: Bielz, via XII [illegible].

[illegible] Antiozzo, via [illegible] Settembre 1

Nizza: Gay Carlotto, via Carlo Alberto 44.

MOSTRE D'ARTE

Le colline e i canneti di Argirò

ASTI — Si è inaugurata giovedì, a L'acquario [illegible] via Rosselli, la personale di Francesco Argirò, una galleria completa del meglio [illegible] produzione del pittore astigiano, calabrese d'origine. [illegible] mostra decina di [illegible] sul Monferrato, vigne [illegible] colline [illegible] giane, canneti e valli in prospettiva, alcune [illegible] te. Luigi Firpo, nel catalogo, scrive: «*Argirò dipinge [illegible] suo mondo commosso e trepido, dipinge [illegible] silenzio*».

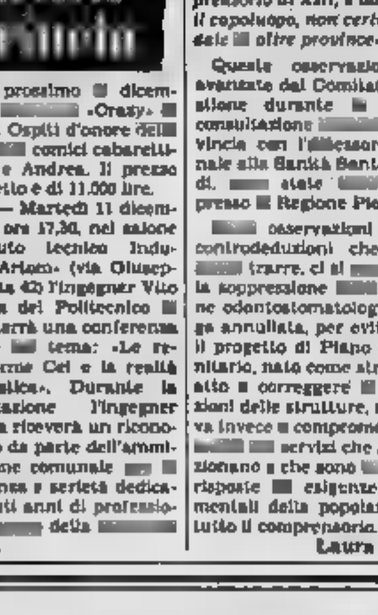
Oggi pomeriggio alla [illegible] cietà Promotrice delle Belle Arti, in via al Teatro, si apre [illegible] [illegible] Giuseppe Cardi[illegible] [illegible] Castell'Alfero, pittore di schietta ispirazione natu[illegible], [illegible] paesaggi [illegible] a talvolta temporalaschi. [illegible] tutto dicembre.

A L'Archivolto di via Venti Settembre [illegible] in [illegible] un'interessante collettiva: «Fogli d'album» [illegible] disegni, acquarelli tempere di Alme, [illegible] Ferraris, [illegible] Paulussi, Galante, Menzio, Calandri, Quaglino, Morando, Rosso, Frassi, Colli, Bertinaria, Manfredi, Pistone. Per tutto il mese.

A [illegible] [illegible] chiude domani l'interessante rassegna di grafica [illegible] Francesco Franco, torinese, litolaro della [illegible] di incisione all'Accademia Albertina. Dieci fogli (acquaforte [illegible] acquatinta) di eccezionale esecuzione. [illegible] de il panorama delle mostre nelle gallerie [illegible] l'Omaggio a Pietro Morando e La Ciostra di via Verdi: le personale di Sebastiano Borello nel suo studio di Corso Alfieri; l'esposizione di Andrea Busto alla galleria Zani di via Morelli.

Fuori città da ricordare, a Nizza, la personale di due astigiani che è allestita da sabato scorso a Palazzo Crova: Silvia Bianco Torino e Alessandro Millierno che chiuderà domani. La mostra è patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune nicese

l. b.



paros
gioielleria

Dancing Music Hall
DIVA
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA E DOMANI SERA
BALLO MODERNO con
GLI STATION

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel [illegible]
[illegible] SERA E DOMANI SERA BALLO LISCIO CON
I CARAVAN
QUESTA SERA E DOMANI POMERIGGIO E SERA BALLO MODERNO CON
MIRA TORIANI

La upim di Asti
e il suo personale
comunicano alla
gentile clientela che
DOMENICA 9
E
LUNEDI' 10
Il magazzino sarà
aperto alla vendita
con orario 9-12,30;
15-19,30.

PER UNA IDEA REGALO
C'E'
IL CALEIDOSCOPIO
MANIFESTI ORIGINALI
CONTEMPORANEI
GRAFICA
[illegible] Trotti 51 - [illegible] ALESSANDRIA

Pianoforti d'occasione
con garanzia
da L. [illegible] in su
[illegible] nuovi
[illegible] in su
c. V. Emanuele 80
TORINO
Tel. [illegible]
RESTAGNO

C.I.A.M.
Centro Iniziative
Amerigia Matrimoniale
Siete soli?
Vi aiuta in grado di realizzare il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (Cn)
Tel. 0173 - 30.522 dalle 15,30
in poi sabato tutto il giorno
Sede centrale Novara,
tutti i giorni Tel 0321/452.333

CNI [illegible]
ISCRIVITI ALLA
CONSORZIO BANCHE PIEMONTE

Al Salone di Genova con la realizzazione del «canale di calma»

Anche per panfili e barche arriva il mercato dell'usato

L'iniziativa annunciata dalla Fiera e dalla Consornautica - Ci sarà posto per almeno 900 imbarcazioni - Prossima una riduzione dell'Iva per yacht superiori alle 18 tonnellate

GENOVA — Qualcosa si muove nel mondo della nautica i cui problemi si evidenziano puntualmente al salone di Genova, e che il mantenimento di alte aliquote di Iva ha fortemente inasprito.

Parliamo subito di questa Iva che è un freno alla cantieristica e rischia di falcidiare la forza lavoro del settore. C'è una novità. Il ministro Visentini — che pure in questo periodo ha ben altri argomenti sulla sua agenda — avrebbe compiuto un primo passo verso la nautica: l'Iva, che incide oggi per il 38 per cento su «barche» di 8 tonnellate, subirebbe un ritocco il 36 per cento verrebbe applicato a partire dalle 18 tonnellate.

«Non cambia molto — spiega Aldo Ceccarelli, presidente dell'Ucina-Consornautica — Ma prendiamolo come un segnale di buona volontà. Certo noi speravamo che il 36 per cento ricadesse sulle unità da 8 tonnellate. Il punto in cui la barca nasce. Se stessero accettato questa proposta, il danno sarebbe praticamente nullo, poiché per unità di quella stazza esiste un solo mercato, quello estero, che evita il pagamento dell'Iva».

Il Comune di Chiavari chiede i danni alla Croce Verde

SESTRI LEVANTE — A distanza di quasi un anno, il Comune di Chiavari ha chiesto un milione e duecentomila lire di danni alla Croce Verde di Sestri Levante, per un incidente avvenuto nel gennaio scorso. Un'ambulanza di Sestri, che stava passando sul ponte dell'Entella, in quel momento coperto da lastrone di ghiaccio, finì schiantandosi contro la ringhiera, danneggiandola.

La riparazione, del costo appunto di un milione e duecentomila lire, è a carico della Croce Verde. (m. r.)

A proposito singolare le risposte a livello governativo a chi ha chiesto come mai brillanti e aerei da turismo paghino un balzello del 38 per cento. «I brillanti sono oggetti di investimento, gli aerei hanno alle spalle un'industria» — se ci fossero i cantieri (con centomila addetti compreso l'indotto) e le fabbriche di motori da solo.

«Speravamo — ha aggiunto Ceccarelli — che il 38 per cento cominciasse almeno dalle 28 tonnellate e stiamo. Le 18 tonnellate mi sembrano una soluzione all'italiana».

Comunque reddituometro e Iva nelle versioni aspettano solo la firma del ministro.

Per il reddituometro, pare si siano convinti della sua inutilità anche i vertici della Guardia di finanza. Sono stati proposti altri parametri di valutazione. È probabile che un «assestamento» in questo settore, dalla prossima estate, eviti la fuga di yacht di Spagna, in Grecia, in Jugoslavia.

Altre positive novità vengono dalla Fiera internazionale, storica del «salone». Per la mostra del 1985 sarà pronto il «canale di calma» che consentirà anche il molto richiesto mercato dell'usato. Negli ultimi 6-7 anni, la Fiera di tutte le manifestazioni, ha accantonato fra i 300 e i 400 milioni l'anno e quindi guidare l'operazione finanziaria agli altri partner: il Comune, l'Italstat, la Consornautica, le Casse di Risparmio. Probabilmente, arriveranno anche fondi dalla Regione. Il «canale di calma» troverà posto 900 imbarcazioni.

Un'altra iniziativa riguarda l'Auditorium della Fiera: verrà ristrutturato (i lavori cominceranno appena finita la manifestazione) e informatica (che vi si concluderà) dotato di nuovi servizi, con pieno utilizzo del palcoscenico per conferenze [illegible].

Bandito concorso

L'immagine della Liguria per Colombo

GENOVA — Quale immagine dovranno avere Genova e la Liguria per le celebrazioni del quinto centenario della scoperta dell'America? Per ottenere un sicuro effetto pubblicitario, in considerazione del prevedibile impatto in Europa e in America delle «Colombiane» in campo culturale ed economico, la giunta regionale ha deciso, su proposta del presidente Magnani, di bandire un concorso internazionale di immagine coordinata.

La Regione e il Comune di Genova contano di ricevere un apporto di idee cui realizzare attività culturali, promozionali, turistiche che [illegible] raccolte in un marchio, simbolo e ogni iniziativa colombiana.

Lo svolgimento del concorso richiederà un anno di tempo. Le procedure prevedono, fra l'altro, l'assegnazione dell'incarico a quattro esaminatori di fama internazionale (Ansa)

Si è presentato in cancelleria accompagnato dal legale

Savona, ieri ricorso di Viveri per la sospensione da sindaco

Ecco che prescrive l'articolo 140 del codice penale, quello applicato dai giudici nel caso - Alcune dichiarazioni dell'ex primo cittadino di Albenga

SAVONA — Ecco il giorno dopo la decisione dei giudici Filippo Maffeo, Francantonio Granero e Michele del Gaudio, che hanno sospeso il sindaco di Albenga Angelo Viveri, dalle sue funzioni (ma non da consigliere comunale, perché l'articolo 140 del C. P. si riferisce solo alle cariche direttive).

Ieri mattina in tribunale, accompagnato dal suo avvocato di fiducia, Angelo Luciano Germano, ha presentato ricorso contro la sospensione dalla sezione istruttoria della corte d'appello di Genova. Questo organismo dovrebbe decidere in tempi brevi. Nei prossimi giorni trasmessi dall'ufficio istruzione di Genova gli atti giudiziari relativi alla vicenda di cui è coinvolto l'esponente politico del pci.

L'articolo 140 prevede in pratica un'«anticipazione» della pena prevista per il reato contestato (nel caso di Viveri è l'interesse privato in atto d'ufficio), se esistono «inderogabili e specifiche necessità istruttorie o per evitare che il reato sia portato a compimento». L'interesse privato prevede infatti, come pena accessoria, l'interdizione dai pubblici uffici, ed è proprio la misura cautelare imposta ad Angelo Viveri, che ha ricevuto una comunicazione giudiziaria l'11 giugno 1984 di ritorno un concorso del '79 in cui sarebbero avvenute, secondo l'accusa, alcune irregolarità. Nello stesso procedimento è imputata anche una dipendente comunale, Donatella Cenal, membro della commissione che si occupò dell'assunzione del personale per gli asili nido.

L'articolo 140 fino ad oggi è stato raramente applicato. Se Viveri dovesse essere condannato per interesse privato in atto d'ufficio, e per gli altri reati minori contestati, all'interdizione dai pubblici uffici, scatta «scontata» la sospensione inflitta nei giorni scorsi.

I giudici vogliono esaminare il provvedimento per quanto riguarda gli aspetti specifici della vicenda. Affermano però che «non è vero che si tratti di un caso innovativo; nel settembre '83 la Cassazione emise un consimile sul rifiuto [illegible] nella vita delle amministrazioni pubbliche».

Ieri mattina Angelo Viveri, dopo aver consegnato il ricorso alla cancelleria dell'ufficio istruzione, è intrattenuto a lungo con i cronisti. Ne è venuta fuori una versione a ruota libera in cui l'esponente pci ha ritrovato la grinta.

Non volera rispondere, si trincerava dietro il «no comment», poi ha rotto gli indugi: «Una vecchia cinque anni. I miei telefoni d'ufficio sono come i juke-box, ogni tanto qualcuno che li mette». E' inutile che sono [illegible] fatti di cui sono accusato. Non faremi aggiungere altro». Un qualche retroscena? «Ho preparato un contro-memoriale, che consegnerò alla stampa ed ai giudici forse già nei prossimi giorni. Tutti conoscono i termini della mia lotta all'ultimo contro logge massoniche e speculatori edilizi. L'ultimo capitolo riguarda il piano turistico di [illegible]ga, il primo in Liguria. E' noto che a qualche politico non è piaciuto, [illegible]».

Ha aggiunto l'avvocato Germano: «Non applichiamo nulla di preciso in merito [illegible]. Abbiamo ricevuto una sola comunicazione giudiziaria, vecchia di parecchi mesi». Alcuni avvocati di Albenga hanno circondato l'ex primo cittadino, dimissionario. Gli hanno chiesto conferma di una [illegible]zione: se è vero che tra le [illegible] vi è anche quella di violenza privata. Viveri nega ogni responsabilità. Dice: «Non sono perfetto, ho preso i miei di fatti, ma quell'accusa non è vera». L'ex sindaco, infine, afferma di aver ottenuto la completa solidarietà del pci. «E aiuto però di un fatto: la maggioranza pci-psi-psdi in seno al consiglio comunale continuerà a governare Albenga.

L'ex segretario regionale del pci Franco Astengo, che si è rifiutato di confluire nel pci come invece è avvenuto a livello nazionale, ha preso posizione con una nota sul caso Viveri. Astengo ha attaccato un attacco al pci di Savona, e lo ha accusato di non aver chiarito sino in fondo i temi della corruzione nella vita politica. Afferma inoltre che le [illegible] di un personaggio politico implicato, a torto o a ragione, in una vicenda giudiziaria, [illegible] un atto dovuto e non un elemento di correttezza», come ha sostenuto il segretario del pci Ferrario.

Massimo Numa

E il psi ha aperto la crisi

ALBENGA — Apertura della [illegible] comunale, [illegible] dimissioni di Angelo Viveri da consigliere comunale, fiducia in un rapido accordo [illegible] non compromette la [illegible] il programma. [illegible] questi [illegible] sinistra i contenuti [illegible] un comunicato che la [illegible] albenganese del psi [illegible] ennesimo ieri [illegible] e seguito della sospensione [illegible] comunista Viveri. Il documento afferma: «La sospensione della magistratura e le dimissioni [illegible] comunista aprono virtualmente una [illegible] amministrativa. Gli amministratori del psi hanno rimesso il mandato nelle mani del partito [illegible] fine [illegible] soluzione». Il comunicato prosegue: «Il psi non può [illegible] che un compagno della [illegible]na di Albenga, appena inquisito per un reato di non rilevante gravità, ha ritenuto spontaneamente, a tutela delle istituzioni, di [illegible]grare immediatamente le dimissioni [illegible] consigliere comunale, poi accettate all'unanimità.»

[illegible] salvaguardia dell'attuale quadro politico [illegible] è praticabile anche [illegible] psi.

La dc, impegnata nei lavori del congresso provinciale, [illegible] convocato il direttivo sarà [illegible] per domenica mattina [illegible] il comitato comunale per martedì. Parlano però alcuni esponenti ed emerge [illegible] disponibilità dello scudocrociato [illegible] un ribaltamento [illegible] situazione comunale. Il segretario Giuseppe Pelosi afferma: «Ci dà ricordare che la dc aveva proposto la costituzione di parte civile in questo procedimento e che se ne discusse in consiglio comunale. [illegible] La direzione comunista ed il gruppo consiliare [illegible] determinati delle accuse che pendevano sul sindaco Viveri, ma lo [illegible] difeso. Oggi il psi non può scindere le proprie responsabilità».

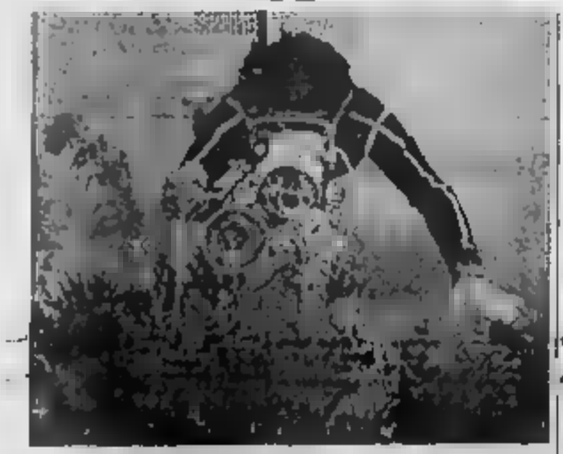
Un altro consigliere, Alessandro Marengo, sostiene: «Per la [illegible] gli, la [illegible] provinciale [illegible] pci, si è posta sullo [illegible] piano di [illegible]. E' quindi opportuno che si pci albenganese rinunci [illegible] ruolo [illegible] maggioritario [illegible] posizioni del psi e del psdi, possibilità [illegible] mantenimento [illegible] formula tripartita, rappresenta probabilmente al pci di proporre un nome alternativo [illegible] carico di sindaco. Si affaccia [illegible] mente la candidatura [illegible] l'on. Donato Cangiano, attuale capogruppo.

Giuseppe Marchio

Proposta di legge contro gli additivi nei detersivi

Il fosforo nel bucato sta uccidendo il mare

Le sostanze chimiche favoriscono la proliferazione abnorme delle alghe



GENOVA — «Bianco il bucato, azzurro il mare» è il titolo di un'iniziativa delle cooperative di consumatori e delle associazioni ecologiste e naturalistiche, contro l'«eutrofizzazione» delle acque fluviali, lacustri e marine, cioè contro quella forma di inquinamento provocata dalla presenza di fosforo negli scarichi delle lavatrici. L'iniziativa è stata presentata stamane, dalla Lega cooperative, nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso la sede della Lega nazionale delle cooperative e mutue di Genova.

E' stato spiegato che nelle settimane la cooperazione di consumatori con il sostegno della consumatori Italia Federnatura, Lega per l'ambiente e Lega consumatori Acli ha presentato in Parlamento una proposta di legge che impone la riduzione del fosforo nei detersivi dall'attuale 5 per cento al 2,5 per cento a partire dal primo gennaio 86 e 0,5 per cento dal primo gennaio '88.

La proposta di legge firmata da parlamentari tra i quali i capigruppo di tutti i partiti democratici, è stata poi assegnata dalla presidenza della Camera alla commissione Sanità che dovrà discuterla ed approvarla.

Le associazioni promotrici hanno anche annunciato che raccoglieranno, con presidi pubblici, le firme su apposite cartoline da inviare al presidente della commissione competente affinché «possa essere salvato il Mediterraneo prima troppo tardi».

Anche a Savona la Lega delle cooperative, come nelle altre province italiane, ha chiesto l'appoggio della città per sostenere la proposta di legge l'eccesso di fosforo ed altre sostanze inquinanti nei detersivi, che provoca danni biologici al mare. Nel corso di una conferenza stampa Lorenzo Pastorino, della segreteria provinciale, affiancato dal presidente Domenico Olivieri, da Giorgio Longhi e Franco D'Aniello, oltre [illegible] funzionari e rappresentanti di associazioni protezionistiche, ha messo in rilievo l'importanza di un vasto movimento d'opinione per far pressione sul governo, nel momento in cui, ai primi di gennaio, la legge passerà al vaglio della commissione Sanità.

L'eccesso di fosforo ha distrutto l'equilibrio ecologico dei mari italiani, in particolare l'Adriatico. Anche i savonesi rischiano di subire gravi danni. Le sostanze contenute nei detersivi provocano la crescita abnorme delle alghe e l'alterazione dell'habitat marino. m. au.

Dibattito a Chiavari su discariche e inquinamento

Uccidono il fiume di Dante

L'Entella è l'esempio più vistoso di un assalto indiscriminato ai beni ambientali - S'è parlato anche della strada sul monte Ramaceto: c'è un piano di lottizzazione?

CHIAVARI — È parlato nuovamente di discariche e di smaltimento dei rifiuti l'altra sera, in una conferenza organizzata dalla sezione chiavarese del partito socialista democratico. C'era parecchio interesse attorno a questo argomento anche per la Riviera, poiché era presente Giuseppe Merlo, assessore regionale all'Ambiente.

Da Chiavari s'è levata un'altra protesta, temperata però dalla speranza che la proposta di legge sullo smaltimento dei rifiuti, elaborata dallo stesso assessore Merlo, e di imminente presentazione all'ordine del giorno della giunta regionale, possa venire approvata in questa legislatura.

«Circa il 40 per cento dei rifiuti viene disperso in discariche non controllate. E' un problema da affrontare (in tempi brevissimi) e anche molto difficile perché degli enti locali — ha aggiunto Merlo — non ci viene alcun aiuto».

Dallo smaltimento dei rifiuti alla tutela dell'ambiente il passo è stato breve. La strada del monte Ramaceto e l'inquinamento dell'Entella sono stati gli argomenti più dibattuti ed è venuto un quadro sconsolante. Uno dei più bei fiumi della Liguria e la bastionata rocciosa imponente del nostro appennino (che trova un corrispondente alpino nel Gruppo Saccarello-Frontè) sono avviati verso il completo degrado. Il Ramaceto, i 1346 metri, coperto da una splendida faggeta a settentrione, precipita sulla [illegible] e ne è il simbolo. Qualcuno dice che per il suo interesse naturalistico debba essere proclamato parco: intanto fino a quota 824 è arrivata, partendo da Prati di Cichero, una strada che a suo tempo ebbe il parere favorevole dei tecnici della Regione e dei Comitami tecnici. Un sindaco della zona è finito davanti al pretore (è imminente un esposto alla procura della Repubblica), ma intanto c'è il serio rischio che la strada prosegua fino ai 1100 metri di quota.

Ha fatto capolino l'altra sera la parola «lottizzazione» (nei prati di Cichero?) dato che la strada, secondo i promotori non avrebbe alcuna utilità se non come raccordo viario per il rimboschimento e tanto meno per i pascoli. L'Entella, il fiume cantato da Dante, in pochi chilometri riceve gli scarichi di dodici industrie e addirittura il fogne di un Comune dell'immediato entroterra: un cementificio ne ha quasi completamente ostruito il letto. Difficile, in queste condizioni, parlare ancora di un rilancio del turismo.

Stefano Benali

Un profumo d'antico per le vie di Chiavari

CHIAVARI — Del mercatino del piccolo antiquariato che prende il via questa mattina in «Carruggio dritto», la terza domenica sera si sa praticamente tutto, a cominciare dalle polemiche che ne hanno accompagnato la nascita. Qualche cosa è rimasto segreto è il genere di oggetti che gli antiquari esporranno sui loro banchi: come se si fossero passati la voce, gli operatori protagonisti del mercatino hanno parlato genericamente di «mobili, soprammobili, orologi antichi, porcellane» preferendo lasciare al visitatore il gusto della scoperta. D'altra parte il giusto così: per la prima a Chiavari anche il non addetto ai lavori avrà la possibilità senza entrare in negozio d'antiquariato, di vedere, di toccare, di prire, di magari anche di proporre all'antiquario, come il già successo. Il «pezzo», magari di valore, trovato rovistando in soffitta. Mario De Benedetti, mobiliere con la vocazione dell'antiquario, fa parte del comitato organizzatore del mercatino ed è uno degli espositori. Dice: «E' impossibile anticipare una panoramica di quello che i chiavaresi troveranno sui banchi, tra l'altro provenienti da tutta [illegible]».

Gli espositori hanno confermato la loro partecipazione, sono oltre trenta, altri probabilmente si aggiungeranno direttamente questa mattina. L'apertura delle «contrattazioni» è prevista tra le 9 e le 10: non ci sarà un'inaugurazione ufficiale, vista la nota che ha costretto il Comune di Chiavari a ritirare la delibera bocciata dal Comitato di controllo e a «passare la mano», per questa prima a un comitato di operatori. Per la prima il suggerito» resterà chiuso al traffico per due intere giornate, e così accadrà in futuro, ogni mese.I banchi, 100 metri di lunghezza al massimo, saranno addossati ai portici lato mare e distribuiti lungo tutta della strada.

m. r.

Illustrate dai dirigenti regionali

La sanità in crisi proposte del pci

[illegible] — Una serie di proposte per ovviare al «protrarsi di inadempienze programmatiche in materia sanitaria e assistenziale da parte della Regione» sono state illustrate ieri nel corso di una conferenza stampa di esponenti del pci.

I dirigenti del pci hanno affermato che «i disegni di legge della giunta regionale sul piano sanitario e sullo stralcio ospedaliero, oltre che tardivi risultano inadeguati». All'incontro, ai quali hanno partecipato Roberto Speciale, segretario regionale del pci, Sergio Marginì, membro della segreteria regionale e ospedaliera Giovanni Ponassi, consigliere regionale del centro universitario di Andrea [illegible], consigliere regionale, è stata lamentata anche l'assenza di precisi criteri sul finanziamento soprattutto in relazione al riequilibrio territoriale dei servizi e alla spostamento di risorse nel settore della prevenzione.

Tra le proposte formulate dal pci un documento, quella di unificare il piano sanitario e lo stralcio ospedaliero attuando leggi sull'organizzazione delle unità sanitarie locali e sul [illegible] dell'assistenza, di inserire nel «piano» criteri di ripartizione finanziaria per le spese correnti e per quelle in conto capitale; di definire le compartecipazioni istituzionali, gestionali e finanziarie e i rapporti tra Regione, Comuni e Usl; di impostare in modo organico la [illegible] del personale.

Il ricorso per l'assoluzione di Imperato e Fossa

GENOVA — La procura generale della Repubblica ha reso noti i motivi del suo ricorso per Cassazione contro la sentenza di proscioglimento per insufficienza di prove nei confronti dell'ex presidente degli ospedali civili di Genova Francesco Imperato e dell'ex [illegible] regionale alla Sanità Michele [illegible] entrambi implicati [illegible] «[illegible] Clare», la società che gestiva l'unico apparecchio esistente in Liguria per l'effettuazione del Tac. Il ricorso doveva essere rinviato a giudizio Francesco Imperato per aver ottenuto che la commissione ospedaliera approvasse il [illegible]to di nuove tariffe con corrispondente danno degli ospedali.

L'assessore Fossa (psi) avrebbe fatto approvare dalla giunta regionale [illegible] che comportava un [illegible] superiori a quelle pagate per lo stesso [illegible] nelle altre regioni.

Il pci di Chiavari ha proposto di utilizzare meglio il Leonardi

«L'ospedale serve ancora»

Il piano regionale destina la struttura unicamente all'assistenza degli anziani

CHIAVARI — Il piano sanitario regionale, che prevede per l'ospedale di Chiavari un utilizzo basato sull'assistenza agli anziani non autosufficienti con la creazione di un «presidio geriatrico», potrebbe [illegible] del tempo per l'approvazione. Intanto, secondo i socialisti chiavaresi, la struttura è molto efficiente del «Leonardi» potrebbe, [illegible] contenuto continuare a ospitare servizi di tipo ospedaliero a disposizione della città.

La proposta, illustrata con molto «tatto», visto che in un [illegible] potrebbe contenere una modifica alle indicazioni del piano dell'assessorato regionale Josi — «che comunque non [illegible]», hanno spiegato i socialisti — prevede l'istituzione dei servizi di oculistica, urologia e il mantenimento di quello di otorino: in una cinquantina di posti letto che andrebbero nell'ala attualmente inutilizzata dell'ospedale.

I lavori di sistemazione, secondo il psi, costerebbero relativamente poco [illegible] miliardi. «E' una scelta temporanea, naturalmente, in attesa [illegible] diverga operativo il piano sanitario regionale [illegible] secondo noi avrà comunque [illegible] gravi ritardi», continua il capogruppo consiliare psi Giuseppe Corticelli, ginecologo. «Chiavari e il suo ospedale hanno [illegible] questo frattempo ancora il [illegible] di fornire quei servizi, [illegible] l'altro di elevata qualità, richiesti [illegible] gente», gli fa eco Luigi De Bonis, medico, capogruppo all'assemblea dell'Usl.

Chiavari vuole dunque aggirare le convenzioni siglate l'in 72 e che prevedevano la chiusura del suo ospedale? Corticelli [illegible] neguno che il [illegible] progetto possa in qualche modo modificare quanto previsto dal piano regionale. Comunque, prima vengano completate le strutture di Lavagna e Sestri, dicono, [illegible] potrebbero cambiare, in parte delle esigenze sanitarie del territorio. «Ad esempio l'impiego del modernissimo impianto laser [illegible] la distruzione dei [illegible] (prima biopsia da operare) potrebbe far scomparire quasi del tutto un reparto di urologia, e così, in futuro, in base a sviluppi tecnologici oggi imprevedibili, necessità e funzionalità dei reparti potrebbero cambiare».

Un elegante, incomprensibile per dire che gli ospedali potrebbero monolitici e l'obiettivo più per Corticelli e Decalsi, il pieno utilizzo d'una struttura può di grande utilità.

Marco [illegible]

Martedì i risultati dell'indagine su quattro pratiche controverse

RECCO — In relazione al sindaco Giorgio Frese circa l'attività svolta dalla commissione di indagine sulle quattro pratiche controverse (il depuratore, l'acquedotto Cotù-Carbonara, la rete fognaria sulle due sponde del torrente Recco, l'asilo-nido) sarà il primo argomento di discussione al Consiglio comunale di martedì prossimo.

Secondo l'ordine del giorno, sulla materia specifica delle quattro pratiche non dovrebbero esserci dibattiti. Di quanto la commissione incaricata non ha ancora esaurito il suo compito (durante la settimana si sono svolte [illegible] riunioni, lunedì e ieri).

La discussione in Consiglio delle quattro opere pubbliche (si è parlato di errori e inadempienze nella loro conduzione e per quanto riguarda il depuratore vi è già in corso un'indagine della prefettura, su incarico della Corte dei conti) dovuto svolgersi lo scorso 29 novembre, ma le riunioni della commissione precedenti tale data erano «saltate» a causa dell'assenza per malattia del sindaco e del Pisardi. Il pci ha duramente criticato il ritardo nella presentazione dei risultati nella commissione, definendo ingiustificata la procedura del rinvio adottata per l'assenza di un componente.

I comunisti hanno pertanto ritirato, per protesta, il loro rappresentante in commissione, riservandosi «di tutti gli atti, in sede, per far chiarezza sulla pratiche».

Alle lamentele del pci si è associato il gruppo socialista, che nell'ultima seduta di Consiglio ha chiesto che l'esame delle pratiche già istruite. Altri partiti (la maggioranza (dc, psdi, pli, in giunta e socialisti) hanno sostenuto che il ritardo rispetto ai tempi previsti è stato da ragioni contingenti e che è volontà di concludere presto l'esame delle pratiche.

a. pi.

NATALE IN PELLICCIA CON ramello SAS
CLASSE • QUALITA' • NOVITA'
CON I MIGLIORI MODELLI DELLA COLLEZIONE '84-'85
ramello junior
SANREMO
MATT[illegible]
A 100 MT [illegible]
TUTTI I CAPI SONO FORNITI DA RAMELLO
[illegible] 16 E 23 DICEMBRE

Sanremo, l'azienda si prepara a lasciare la sede di via Goethe

L'Italgas in Valle Armea

Dopo trent'anni di attese e rinvii, il trasferimento ora sembra deciso - La giunta ha individuato la zona adatta a ospitare l'insediamento - I lavori costeranno 20 miliardi - Lunedì il primo sopralluogo

SANREMO — L'Italgas, la società di produzione ed erogazione del gas, farà finalmente trasloco dalla sede di via Goethe? Questa volta, dopo tante parole, programmi e rinvii (se ne parla da quasi 30 anni) sembra proprio di sì. La giunta municipale, infatti, come ha dichiarato l'assessore all'Urbanistica Bruno Giri, ha individuato in valle Armea, in località Pian di Cazzi, nella zona «D4» del piano regolatore, una buona area idonea per lo spostamento ed il nuovo insediamento. «*Da parte nostra* — ha dichiarato il direttore, Agostino Berardinello — *tutto è pronto già da tempo. Se il Comune ci dà il terreno siamo in grado di iniziare subito i lavori per la nuova sede ed i relativi impianti. I progetti li abbiamo*».

Secondo alcune indiscrezioni la realizzazione del nuovo insediamento in Valle Armea costerà circa 20 miliardi. A parte l'acquisizione dell'area, che è a carico del Comune, tutto il resto verrà coperto dall'Italgas. «*Per ragioni di sicurezza, spazio e funzionalità* — ha spiegato Bruno Giri — *la società del gas da via Goethe deve trasferirsi in fretta. E bene ha fatto la giunta municipale ad affrontare il problema*». La società del gas è in via Goethe dal 1935. Complessivamente occupa una superficie di 13 mila metri quadrati. La zona allora era periferia. Oggi è diventata centro. I serbatoi del gas, in pratica, «assediano» da palazzi d'abitazione. L'Italgas, poi, si è ingigantita. Attualmente è un'azienda oltre 50 dipendenti. Gli utenti sono più di 24 mila. Il giro d'affari annuo attuale i 5 miliardi di lire. «*Ogni giorno* — ha dichiarato il direttore — *riceviamo richieste di nuove utenze, ma in pratica siamo saturi. C'è bisogno di più spazio per aumentare la nostra potenzialità*».

Valle Armea dovrebbe essere la soluzione di ogni problema. Lunedì i tecnici faranno un sopralluogo in Pian dei Cazzi proprio per cercare di fare decollare il progetto. Tempo fa, sempre in valle Armea, in una zona tra l'autostrada e Vecchia, era già stata individuata un'area per l'Italgas. «*La zona* — ha dichiarato Giri — *è stata però presa dal ministero di Grazia e Giustizia per la realizzazione del nuovo carcere di Sanremo. Com'è noto il ministero, per legge, ha un diritto di priorità. Si è così dovuto cercare una nuova zona ed è stato necessario altro tempo. Ora i tecnici hanno detto che la superficie individuata va bene e tempi brevissimi inizieremo le varie pratiche di acquisizione. Probabilmente il Comune dovrà anche affrontare l'ipotesi dell'esproprio se i proprietari non volessero cedere i terreni che occorrono*».

Quanto tempo ci vorrà per eseguire il «trasloco» e vedere funzionare il nuovo impianto Italgas all'Armea? Secondo i tecnici il massimo 3 anni.

Roberto Basso

Sanremo. Gli impianti del gas trasferiti (Tel.)

Continuano le indagini dopo il fermo di un giovane

Imperia, il piromane non ha agito da solo?

L'ipotesi è confermata da caratteristiche di alcuni incendi - E' stato prorogato il servizio di vigilanza notturna

Proseguono gli accertamenti per stabilire se Claudio Felice fermato l'altra notte da una pattuglia della squadra mobile stava per dare fuoco all'auto del sindaco di Imperia), è il responsabile della serie di dolosi che nelle ultime settimane ha messo in allarme tutta la città.

Il giovane è stato rinchiuso nel carcere di Imperia, dove è stato interrogato dal procuratore della Repubblica dott. Bruno.

Intanto le indagini dei carabinieri e polizia proseguono. Tra le possibilità al vaglio degli inquirenti, quella che il piromane non abbia agito solo. Lo confermerebbero in particolare gli incendi della sezione staccata del nautico, del pullman e della falegnameria. Una considerazione inquietante che ha spinto le forze dell'ordine a mantenere, precauzionalmente, il servizio di sorveglianza notturna straordinaria, in atto nella città da un paio di settimane.

Claudio Felice (originario di Napoli, senza lavoro, abitante in via Don Minzoni 22), non ha confessato, ne ha ammesso responsabilità di sorta riguardo agli episodi dei giorni scorsi. Nulla anche in relazione ad eventuali complici nel tentativo di incendio della macchina della sorella del sindaco Nunziata Barbagallo, 44 anni, abitante in Via dietro il monastero. In via Agnesi, dove era parcheggiata la vettura, la pattuglia agli ordini dei funzionari e Pisanu, coordinata dal dirigente della squadra mobile dott. Sergio Bergonzi, trovato solo Claudio Felice. Era intento ad appallottolare della stoffa da gettare all'imbocco del serbatoio. Aveva anche una tanichetta di petrolio e un accendino.

Tra gli elementi significativi di cui gli inquirenti hanno tenuto conto nell'impostare le indagini, vi sono anche alcuni gravi precedenti. Il nominativo di Claudio Felice faceva parte di una ristretta rosa di tenute sotto controllo, che è un passato recente ha avuto a che fare con incendi di origine dolosa. Il giovane lo scorso anno, con un complice, dopo aver scippato la borsetta a una donna, aveva dato fuoco ad alcuni cassoni dell'immondizia in piazza Bianchi ad Oneglia. Per quei fatti è stato condannato a quattro mesi di reclusione, con la condizionale, e 150 mila lire di multa.

f. d.

Ladri a Diano al bar Splendor

DIANO — Il bar Splendor, in corso Roma, di proprietà di Bruno Landra, è preso di mira dai ladri che hanno divelto una piccola grata sul retro. Non hanno trovato denaro ed allora hanno rubato alcune bottiglie di liquore. Non si conosce l'esatto ammontare del danno.

(f. d.)

E' nel Dianese

Consorzio per l'ambiente

DIANO — Discussione sull'istituzione di un consorzio intercomunale delle Valle per la tutela è uno dei principali punti all'ordine del giorno del Consiglio Marina, convocato per lunedì alle 20,30.

Spiega il sindaco, Candida Ferrari, dc: «*Il progetto è quello di giungere a più stretta collaborazione, per risolvere una serie di problemi a livello comprensoriale. Fra questi, i più importanti riguardano l'individuazione delle zone più realizzare il Consiglio dovrà approvare lo statuto del Consorzio*».

I Comuni interessati all'iniziativa sono: a Diano Marina, Bartolomeo, Cervo, Castello, Diano Arentino, Diano Pietro e

Pare che già individuata un'area nell'entroterra, ma la scelta è stata dall'Amministrazione comunale della che dovrebbe accogliere la all'interno dei propri bollenti.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno, il progetto esecutivo lavori per la pulizia dell'alveo dei torrenti Mortula, San Pietro e Pirata (delibera di giunta da ratificare) e il ripristino della passerella pedonale sul torrente Varcavello, demolita dall'alluvione della scorsa primavera.

m. f.

Tre sospetti bloccati a Porto Maurizio

Sventato l'assalto a una gioielleria?

IMPERIA — Sventata rapina alla gioielleria «Silvercoin» di Via Littardi a Porto Maurizio? E' un'ipotesi che trova conferme anche se ancora in corso accertamenti. Una pattuglia della squadra mobile della questura di Imperia, l'altra notte (nell'ambito dei servizi straordinari organizzati per il piromane di Imperia), ha tre individui che si aggiravano con fare sospetto nei pressi del negozio di preziosi. Non di dal raccordo autostradale parcheggiato una vettura.

Gli agenti hanno fermato i tre e li hanno negli uffici della questura. Una rapida serie di controlli e collegamenti con la centrale di Roma è risultato che i fermati, domiciliati a Genova, avevano precedenti penali.

Sono stati diffidati a fare ritorno a Imperia per un minimo di tre anni.

Hanno spiegato i responsabili della squadra mobile: «Tutto lascia supporre che si trattasse di un sopralluogo, o almeno un primo sondaggio per un eventuale colpo alla gioielleria».

f. d.

Giovedì anche a Imperia le serrande dei negozi di un abbassate per protesta

I commercianti, sì alla serrata

Contro il decreto Visentini - Fissati turni e orari nel periodo natalizio per i vari settori merceologici

IMPERIA — E' stata confermata per giovedì 13 dicembre la «serrata» dei negozianti in provincia di Imperia: sarà una manifestazione di protesta unitaria a cui aderiranno Confcommercio, Confesercenti, (Confederazione nazionale artigianato) e Confartigianato.

In una riunione congiunta, svoltasi a Imperia, sono stati ribaditi i principali problemi categoria: minaccia di aumenti e assoluta mancanza una legislazione adeguata sugli affitti dei negozi botteghe artigiane e delle strutture alberghiere; mancanza di programmazione, a tutti i livelli; forti ingiustizie nel trattamento pensionistico. «*In questo quadro particolarmente si sono applicati il pacchetto Visentini e la posizione chiusura assunta dal governo*».

Aggiungono i portavoce della protesta: «*Le organizzazioni provinciali del commercio, turismo e artigianato, in base a queste valutazioni, hanno deciso di proclamare un'intera giornata di lotta*».

Intanto, l'Unione commercianti ha comunicato gli orari di apertura dei negozi, per Imperia-città, nel periodo delle festività fine anno. Per gli alimentari, apertura di mezza giornata (facoltativa) a Natale, chiusura totale il mezza giornata il 30 dicembre e chiusura a Capodanno.

I macellerie chiuderanno a Natale e Santo Stefano, domenica 30 dicembre e martedì 1° gennaio.

I panificatori sforneranno pane doppio il 6, 22, 29 e 31 dicembre. Fornitura tripla è prevista per lunedì .

Per i settori è facoltativa la chiusura infrasettimanale dall'8 dicembre 5 gennaio '85.

In provincia Imperia gli esercizi commerciali sono circa 10 mila, di cui 1250 nella sola Imperia.

La piattaforma rivendicazioni dei settore abbraccia anche altri punti, come esempio la legge Allissimo, sulla rete distributiva dei servizi. Concludono i portavoce delle varie organizzazioni: «*Il settore commerciale, nella nostra zona, rappresenta, insieme al turismo, una delle forze trainanti dell'economia*».

m. f.

Il vicesindaco l'ex sindaco di Bordighera dovranno testimoniare sul caso-Belvedere

Il pretore convoca Mileto e Zaccari

Ieri prima udienza del processo - L'albergo, che doveva essere ristrutturato, è al centro di una complessa vicenda di presunti abusi edilizi

BORDIGHERA — Il Belvedere, dopo infuocate polemiche, accuse, denunce querele, accertamenti e ricorsi al Tar, è finalmente approdato a palazzo di giustizia. Stamattina è cominciato in pretura a Bordighera il processo per violazioni edilizie, a carico dell'amministratore unico della Belvedere, geometra Daniele Cena, del direttore dei lavori, ingegner Giuseppe Bessone (consigliere comunale pri) e dei progettisti del complesso piano di ristrutturazione del vecchio grande albergo, l'architetto Gabriele Polastri. Il dibattimento, protrattosi per quasi tre ore, non è riuscito ad allontanare le ombre che da due anni avvolgono il Belvedere. La discussione pertanto è aggiornata al 25 gennaio prossimo, in quell'occasione dovranno comparire in aula, nella veste di testimoni, l'ex sindaco dc Pier Giorgio Zaccari e l'assessore psi Antonio Mileto.

La ristrutturazione del Belvedere si è trasformata in seguito al braccio di ferro fra Comune e proprietà. «*Nel 1982* — ha spiegato l'ingegner Bessone — *arrivò presentato in Comune un progetto di risanamento igienico-sanitario dell'albergo che, nelle intenzioni della società, avrebbe dovuto cambiare tipologia, trasformandolo in albergo-residence. Il 29 novembre stesso anno, una lettera dal Comune, nella quale ci viene comunicato che la commissione ha espresso parere favorevole e che abbiamo ancora consegnare alcuni documenti di relativo interesse. Vengono trasmessi in comune il giorno dopo. Da allora stiamo attendendo la firma della concessione*».

La società Belvedere, forte del parere favorevole inizia i lavori. Dice l'avvocato Roberto Moroni: «*Secondo la giurisprudenza costante, la notifica di un parere favorevole equivale ad una concessione edilizia a tutti gli effetti*». Con il conforto di questa credenziale la proprietà prosegue i lavori, fra ordinanze di sospensione e diffide. Trascorrono i mesi e intanto si alternano alla guida della città tre sindaci, ma non cambia nulla.

Giuseppe Bessone

Dante Cena

Gabriele Polastri

Ieri, in aula, viene confermato che il Comune, per concedere l'autorizzazione, ha preteso una serie di interventi da parte della proprietà del vecchio albergo: oneri di urbanizzazione (circa 90 milioni), l'allargamento di via Stacchini e la cessione di parte del parco. «*Questo si chiama concussione* — ha sottolineato l'avvocato Moroni — *pretendere qualcosa in cambio di quello che è un diritto, è un reato anche quando c'è in ballo l'interesse della collettività*». Moroni aggiunge che sarebbe opportuno invocare l'intervento della procura, ma la cosa finisce lì.

A questo punto comincia la telefonata del L'ingegnere capo, Walter Simonetti, sostiene che il parere della commissione edilizia, nella prassi del comune di Bordighera, ha valore autorizzazione. Aggiunge di non saper la firma apposta in calce alla lettera «incriminata» sotto dicitura «il sindaco». La riconosce, invece, il geometra dell'ufficio tecnico, Enzo Palmero: «*E' vicesindaco, Antonio Mileto*» dice.

Il pretore Walter Pagani, a questo punto, ritiene necessario convocare per la prossima udienza il sindaco ed il vice sindaco dell'epoca, Zaccari e Mileto (quest'ultimo ancora oggi riveste la stessa carica) per poter chiarire quale'era il fine reale della lettera inviata dal Comune alla società Belvedere e soprattutto per accertare perché, il 29 novembre 1982, Mileto una lettera che, secondo la logica, avrebbe dovuto sottoscritta dal sindaco Zaccari, presente quel giorno a Palazzo Garnier.

Gian Moretti

VISA - DIESEL 1769 cc 60 HP
a partire L. 10.404.000 chiavi in mano
Ancora più facile da amare
In prova e vendita presso: CONCESSIONARIA CITROEN AUTOCAR
Corso 501 - SANREMO - Tel.

DIANO Vendesi su 2 piani con terreno.
PORTO Appartamento 3 camere servizi vista mare
S. AL MARE: Vendesi negozio parte fresca e girarrosto. centro: negozio ga e salumi.
S. STEF Vendesi appartamento mq terrazzo mq 30 con box e riscaldamento.
S. STEFANO AL MARE: Appartamento mq 52 terrazzo mq 20 posto macchina e riscaldamento.
in multiproprietà penthouse mq 25.
PRISMA
2 - IMPERIA - Tel. 0183

Protestano gli abitanti della

Cantiere blocca il borgo Fondura

Imperia. La strettoia bloccata di via (Telefoto)

— Gli abitanti del popoloso della Fondura, a Porto (via e dei esasperati: da molti giorni la via centrale, già di per sé stretta e difficile da percorrere, è bloccata dai lavori per il dell'acquedotto.

un abitante del quartiere: «*C'era sperare che, trattandosi di sono molto abitate, e già di per sé disagevole, si sarebbe fatto ogni sforzo per stringere i tempi. Ed invece, pare per un contrasto fra impresa e Comune, i lavori sono ora stati sospesi. Le conseguenze? Da una parte il borgo Fondura è bloccato dal passaggio a livello, dall'altra dalla impraticabilità totale, soprattutto alla strettoia verso piazza Manuel e via Cascione*».

Gli abitanti della zona sono costretti alla difficile alternativa via Martiri Libertà: fra l'altro, una volta un'ambulanza non ha potuto raggiungere rapidamente l'abitazione di un ma

b. v.

FLASH NOTIZIE FLASH

Distraggono esercente e la derubano: oro falso

PIETRABRUNA — Compra un panettone, 100 mila lire, chiede il resto in banconote vecchie e mentre la negoziante sta cercando nel cassetto del retro, le ruba due milioni. accaduto ieri pomeriggio nella più rivendita alimentare di Pietrabruna, in via Roma. E' stata derubata Ottavia Giordano, 54 anni, coniugata.

Nel suo negozio sono entrate due donne, un'altra attendeva fuori. Tutt'e tre sono state in seguito dai carabinieri di Imperia. Sono Nadia Sabri, 46 anni, Acdalia, anni, e S. A., 16 anni, tutte di Limbiate (Milano). rispondere del reato di furto aggravato. La refurtiva è stata recuperata.

Piuttosto complessa la dinamica dell'episodio. ta Ottavia Giordano: «*Lavoro negozio da mia da dell'età di nove anni, ma fatto venire non mi mai accaduto. Mentre stavo servendo altri clienti, entrate le due donne. Al momento di dare il resto, siccome cassetto non aveva molto liquido, sono andata nel retro. donna che aveva pagato mi seguito e sempre che mi accorgevo nulla mi ha borsello con due milioni*».

La del furto pochi minuti dopo e l'allarme.

(f. d.)

E' morta suor Giuseppina

BORDIGHERA — «L'angelo dei e degli anziani», come era definita da 50 anni Giuseppina, al secolo Romilda Masiero, di Venezia, s'è spenta a Bordighera nella Casa degli anziani. La religiosa, che apparteneva all'Ordine delle suore di Sant'Anna, è morta all'età di 80 anni, dopo una malattia durata sei mesi.

Suor Giuseppina, che ha dedicato tutta la sua vita ad alleviare le sofferenze degli ospiti Casa di ricovero di Bordighera, verrà sepolta lunedì prossimo nel cimitero di Arzilla. Alla cerimonia presenti non solo parenti ed amici, ma anche amministratori comunali.

Riva, collegherà il complesso Iacp

Una nuova strada sul rio Caravello

RIVA LIGURE — Entro pochi mesi dovrebbero cominciare a Riva Ligure i lavori per la costruzione di una nuova strada, perpendicolare all'Aurelia, ricavata la copertura del rio Caravello.

L'arteria dovrà collegare alla statale il complesso di case popolari che sta sorgendo in località Colletto-Ciappuze e la zona di corso Villaregia, tra il mare e la ferrovia.

Il progetto globale, firmato dall'ingegnere Antonino Tetamo, prevede una spesa di un miliardo e mezzo. Per portare a termine l'intervento, considerando le limitate possibilità delle casse comunali, ci vorranno quindi alcuni anni.

Nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha approvato un mutuo di 650 milioni dalla depositi e prestiti che permetterà di completare il primo lotto dell'opera: lo svincolo con l'Aurelia (tramite un sovrapasso a senso rotario) e la realizzazione del tratto di strada fino agli alloggi dello Iacp.

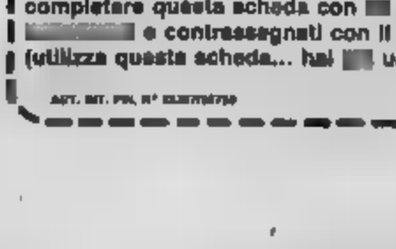
Il finanziamento di costruire il sottopassaggio quale poi invaderà la «bretella» che scenderà verso corso Villaregia. La copertura del torrente Caravello il previsto spostamento a monte della ferrovia (che si trova tra l'Aurelia ed il mare) contribuiranno a trasformare la zona, risolvendo i problemi attuali.

Spiega il sindaco Franco Montesano: «*Per appaltare il primo lotto dei lavori mo attendere il dello Sovrintendenza Beni ambientali*».

Oggi la zona Collelto-Ciappuze raggiungibile solo tramite strada che sale a Pompeiana. Tra l'altro, il complesso di case popolari (60 appartamenti, in di ultimazione), è al centro di una polemica. Qualche settimana fa Montesano ha che, richiamandosi al decreto Nicolazzi, sospende le graduatorie Iacp e riserva gli alloggi agli sfrattati residenti a Riva.

Le amministrazioni di Taggia e Sanremo sottolineano invece che il complesso Iacp è comprensoriale e che quindi il provvedimento di Montesano rappresenta una discriminazione nei confronti degli sfrattati che a

c. d.



VIDEOMUSIC Teleimperia

GRANDE A

per scoprire , dove trovare i bollini per partecipare al gluppino GRATIS!!!

1	2		4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

OK.. Imperia il BOOM... VIDEOMUSIC-TELEIMPERIA unica emittente per la Liguria che ha pensato per i giovani ragazzi il Vostro!) VIDEOMUSIC sono ricchi premi per tutti, partecipare al - completare questa scheda con bollini - presso i negozi e contrassegnati con il Marchio.
(utilizza questa scheda... hai un bollino) OK...

AUT. MIN. POL. N° 6136/VIII/20

Ieri un convegno all'Alberghiero di Finale

Massaie, attenzione usate pesce azzurro

Non è grasso, costa poco, ma pochi [illegible] scelgono - Sui mercati liguri vengono scartate le acciughe che poi tornano in scatola dall'estero

DAL NOSTRO INVIATO

FINALE LIGURE — Pesce [illegible] non ti conosco. [illegible] italiani continuano a preferire la festina e, quando proprio sono costretti a fare un pranzo a base [illegible] pesce, scelgono quello pregiato che importiamo da tutto il mondo (mille miliardi l'anno). In Liguria i problemi [illegible] più gravi perché è regione [illegible] mare e [illegible] gente che [illegible] mare vive [illegible]' da La Spezia a Ventimiglia funzionano appena due mercati all'ingrosso e le pescherie al [illegible] solo nei centri della costa. Basta fare un passo nell'entroterra e di [illegible] nemmeno [illegible]

Ieri a Finale Ligure, ospiti dell'Istituto alberghiero e dell'Associazione commercio e turismo, gastronomi, cuochi, medici, responsabili [illegible] cooperative di pescatori, hanno cercato di sfatare miti e pregiudizi. Con un invito rivolto alle massaie ed in generale [illegible] consumatori: non disprezzate il pesce [illegible]

Anche perché, lo ha detto Vincenzo Buonassisi, che di queste cose se [illegible] intende, la scienza dietetica ha ormai capovolto il discorso in favore del pesce azzurro. [illegible] è [illegible] che è grasso e pesante, è falso che abbia un basso contenuto proteico. [illegible] aggiunto Mario Cocco, medico, assessore alla sanità [illegible] Finale: [illegible] la sardina può risultare difficilmente digeribile, ma trattata bene questo difetto viene eliminato. Purtroppo manca in Liguria, come [illegible] Italia, la tradizione culinaria verso questo tipo di alimento.

Ieri chef e [illegible] della scuola alberghiera [illegible] hanno dato un chiaro (e gustoso) esempio di come ci si [illegible] deve comportare in [illegible] di fronte al pesce [illegible]. E' stato presentato un menu, con nuove e vecchie ricette, che [illegible] aveva niente da invidiare ai cosiddetti pesce pregiato.

Eccole: acciughe in pastella, ripiene e alla Romana; sarde ripiene, sardine alla cannaiu, brodetto di bianchetti, torta azzurra, brodetto del cambusiere, penne [illegible] figure con acciughe, sgombro in umido alla sealrese, [illegible] a modo mio, maccarello alla [illegible]. Il tutto accompagnato da Lumassina brut dei Finalese, dal Pigato di Albenga e dal rosato di Pinalborgo.

Ma anche d'estate, quando la domanda aumenta, è difficile imporre ad albergatori e ristoratori un menu [illegible] questo tipo. Ha detto il presidente della cooperativa pescatori «Colombo» di Savona, Cona: «Da giugno a settembre forniamo pesce azzurro ai ristoranti del comprensorio savonese che applicano ai loro locali un prezzo politico [illegible] i clienti continuano a chiedere [illegible] piatti».

Manca anche [illegible] [illegible] preciso [illegible] produzione [illegible] Mar Ligure. Non [illegible] un ufficio statistico né in Regione né nelle Province. Le Capitanerie di porto svolgono tutt'altre funzioni. Si sa solo che ogni anno la Liguria ha [illegible] produzione ittica annua che raggiunge [illegible] miliardi. Ma [illegible] compresi anche i tonni, i milili e tutti gli altri tipi.

Ha affermato Mauro Mauruello, presidente della Lega regionale delle cooperative: «E' [illegible] far tornare il consumatore indietro. Per anni è [illegible] abituato a mangiare pesce pregiato con [illegible] sconvolgimento [illegible] mercato che ha portato il [illegible] Paese ad un deficit mostruoso».

Sardine, acciughe e agombri sono anche più freschi rispetto al pesce bianco. Al mercato di Savona, ogni giorno, [illegible] vengono scartati in media due-tre quintali. Il responsabile del mercato, Barbero, ha precisato: «Non ci sono tracce di mercurio nel nostro pesce azzurro. I veterinari sono molto rigorosi e consentono la vendita solo [illegible] è fresco. Il resto viene utilizzato [illegible] per la trasformazione industriale».

Succede così che l'acciuga e la sardina pescata davanti a Noli e Camogli venga esportata per tornare poi in Italia in una scatoletta «made» in Spagna e Portogallo.

Pier Paolo Cervone

S'è aperto il 18° congresso provinciale democristiano

La strategia della dc

Nella [illegible] relazione Accordino (unico candidato oltre a Marantonio) lancia una sfida al pci - L' assise presieduta da Clemente Mastella - Presenti delegazioni di partiti, sindacati, industriali

Savona. Ieri si [illegible] aperto il congresso provinciale democristiano

SAVONA — Dal 18° [illegible] provinciale [illegible] dc è partita la sfida «a quei pci *che rappresenta, coi fatti, il potere*». L'ha lanciata Franco Accordino, segretario politico uscente, durante [illegible] sua relazione, durata poco più di [illegible] minuti, sufficienti comunque [illegible] mettere a fuoco la strategia che [illegible] intende attuare d'ora innanzi, o almeno in questi [illegible] mesi che precedono il 12 maggio, data delle elezioni amministrative. [illegible] modo [illegible] affrontare il [illegible] congresso, lo schieramento piuttosto [illegible] netto dei delegati a [illegible] favore (87%, salvo sorprese dell'ultimo momento), una certa rassegnazione, almeno di facciata, di chi è all'opposizione [illegible], lasciano intuire la riconferma [illegible] Accordino. Novità, invece, potrebbero esserci nella composizione del comitato provinciale, che a sua volta dovrà essere eletto entro stasera.

Alla fase inaugurale del congresso di all'auditorium di Monturbano sono intervenute delegazioni di vari partiti, dal pci al psi, al pri, al pli, ai radicali, poi esponenti dell'Unione industriali, [illegible] federazione Cgil-Cisl-Uil. Orfani bianchi per tutti, in un angolo il cantante e attore napoletano [illegible], la cui presenza [illegible] ha suscitato curiosità. Amico del capo ufficio stampa di [illegible] Mita, on. Clemente Mastella, che presiede il congresso, lo ha allietato [illegible] con alcune canzoni napoletane.

Ma torniamo ai [illegible] lavori, alla «sfida» [illegible] Accordino, tema affrontato [illegible] dopo la rievocazione dei [illegible] anni di vita della dc savonese, fondata proprio l'8 dicembre [illegible] 1944. Ha detto Accordino: «Savona *da troppo tempo è amministrata in senso unico. E' possibile anche a Savona un governo alternativo*». Ha rivendicato anche il [illegible] a suo dire coraggioso, [illegible] con la segreteria uscente ha affrontato alcuni problemi delicati, [illegible] quello dell'Enel e della Fornicola.

[illegible] questione morale ha sostenuto che «*per poter tenere la fronte sempre alta la dc deve attenersi [illegible] criterio del rispetto sempre, e, comunque, della legge*». Al riguardo ha polemizzato [illegible] [illegible] sandolo di [illegible] atteggiamenti ben diversi quando [illegible] suoi esponenti a finire nel mirino dei giudici. Interessante [illegible] proposta [illegible] Accordino in relazione tanto alla composizione delle prossime [illegible] elettorali che alla ricerca di nuovi dirigenti. Ha detto [illegible] «[illegible] scelte operate [illegible] *base alle correnti, [illegible] omicide verso questo o quell'esponente politico*» e suggerito [illegible] di premiare «*le capacità e la preparazione*».

Tra gli invitati [illegible] intervenuti il segretario [illegible] Bonino (ha rifiutato l'ipotesi [illegible] accordi [illegible] nel [illegible] locale affermando: «*Ci atteniamo [illegible] responsi dell'elettorato, ai programmi, [illegible] comportamenti dei [illegible] partiti*») e il vice segretario comunale [illegible] Ruggeri (dopo [illegible] detto che la sfida [illegible] è partita da tempo chiede questa sfida, ha sostenuto che «*se questo [illegible] è terreno, bisogna eliminare distorsioni tra [illegible] dichiarazioni e i comportamenti*»).

Il convegno riprenderà stamane alle 10 e la parola passerà ai delegati. I candidati alla segreteria sono due soltanto: Accordino e Marantonio. Dal dibattito, ancor più [illegible] che dalle votazioni, in programma a cominciare dalle [illegible] ore 16 circa, si avrà [illegible] consacrazione [illegible] leader.

Ivo Pastorino

Sarebbero personaggi minori della rete di spacciatori della Val Bormida

Droga, in libertà undici giovani

Alfredo Venturino indicato come [illegible] capo della banda - Avrebbe venduto in pochi mesi 5 chili di stupefacenti - La centrale in [illegible] bar di Cairo - Individuati anche i «grossisti» milanesi dell'eroina?

CAIRO — «*Spacciatore io? Sono cinque anni che faccio [illegible] di eroina, ho dilapidato il patrimonio dei miei genitori, [illegible] sei volte [illegible] stato in [illegible] *comunità terapeutiche, insomma [illegible] ho mai toccato sulla droga, non ho mai guadagnato una lira. I veri spacciatori, quelli che [illegible] alle nostre spalle, sono fuori, noi siamo solo malati. Questa lezione ci è servita. Abbiamo deciso [illegible] cambiare vita, di smettere, [illegible] volta per tutte*».

E' lo sfogo [illegible] uno degli undici giovani cairesi arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti [illegible] quale il sostituto procuratore della Repubblica, Fiamma Odasso, ha concesso la libertà provvisoria. Il magistrato infatti ha disposto tra i sedici arrestati [illegible] spacciatori «veri» da chi è costretto a scambiare un «quartino» per potere avere la [illegible] di potersi bucare nuovamente il giorno dopo.

L'accusato principale è Alfredo Venturino, rampollo di una delle migliori famiglie di Cairo, [illegible] dietro [illegible] [illegible] dietro [illegible] [illegible] [illegible]

La 25ª «Giornata del veterano»

Hanno dedicato la vita allo sport

L'Unvs di Genova consegnerà riconoscimenti agli atleti di ieri e di oggi

GENOVA — Domani d'argento oggi per la «Giornata del Veterano dello Sport». Anche quest'anno infatti le sezioni genovese «Emilio Lunghi» dell'Unione nazionale veterani sportivi organizza la manifestazione che giunge al traguardo della 25ª edizione. La sezione «Emilio Lunghi» è presieduta da Armando Valente

L'appuntamento è per questa mattina alle 9,45 nel pianale della chiesa di S. Ambrogio a Voltri, seguirà una messa in suffragio dei soci defunti dell'Unvs, quindi la presentazione di alcuni giovani e continua presso il salone comunale della delegazione di Voltri

Come giusto dello sport italiano verrà premiato Carlo Peroni (scherma), in qualità di pioniere dello sport Antonio Dasi (matematica) ed Ercole Negri (atletica leggera) mentre tra gli allenatori e maestri riconoscimenti andranno a Enrico Bernotto (scherma), Pierino Vallarino (atletica leggera), Riccardo Carpellese (calcio) e Giulio Vassallo (pallanuoto).

Saranno premiati gli atleti Giulio Portilli (pallanuoto), Brunello Graja (nuoto), (marcia), Silvio Pellegrino (pallavolo), Michelangelo Sacco (ciclismo), Marcello Scala (canottaggio) e Antonio Tucco (ciclismo), i tecnici sportivi Michele Autore (atletica leggera), Pietro Brocchi (scherma), Aldo Bisetti (nuoto e pallanuoto) e Mauro Tirinnanzi (pentathlon moderno), i dirigenti sportivi Attilio (vela), Raglietto (atletica leggera), Umberto Delbono (polisportiva) e Enrico Fagnola (calcio).

Premi anche per la società «Anziani tennisti» di Genova tra i benemeriti Bellé sport, per Paolo Valenti tra i giornalisti sportivi e per Domenico Castiglioni tra i medici sportivi.

a. c.

BASKET - Il nuovo tecnico è al debutto domani a Asti

Gritti - Mondial, che coppia è?

L'ex tecnico della Fabbrica in Pelle, dipinto testardo e puntiglioso, ha diretto i primi allenamenti-mozzafiato Ora si attendono i responsi del campo - Stasera a Chiavari l'Autorighi affronta il pericoloso Piombino - Le gare

RAPALLO — di un personaggio Cesare Gritti trincea ed il suo debutto campionato di C2 merita dubbio tutte le attenzioni. L'ex allenatore della Fabbrica Pelle sa di essersi assunto un impegno gravoso, sostituendo Stefano Casa al Mondial, ma di definisce altresì e puntiglioso che le fare sempre le nel migliore dei modi.

Gli giallorossi se ne sono subito accorti: i primi due allenamenti sono stati di quelli che volgono il fiato. Il passaggio dalla gestione Casa a quella Gritti è stato, anche sotto questo aspetto, piuttosto brusco.

«Ai ragazzi ho semplicemente detto — afferma il tecnico del Mondial — *che li intendo e certo modo e loro a far cambiare le idee. Quindi dovranno letteralmente dimenarsi l'anima: chi acquistando una perfetta efficienza fisica, potranno togliersi dalla brutta situazione classifica».*

Sa De Lucis sarà in campo

Allenamenti troppo blandi sembra alla del divorzio fra Stefano Della Casa ed il Mondial; ma se il tecnico genovese si era lasciato prendere in questi ultimi tempi un po' la mano, per la troppa amicizia che esisteva fra lui e gli atleti giallorossi, da certe frasi pronunciate dal presidente Franco Orto si capisce che una buona dose di colpa ricade anche sulle spalle dei giocatori.

Spetta ora a Cesare Gritti riportare la tranquillità nel club rapallese: il Mondial perso parecchio terreno, potrebbe rivelarsi pericolose nuove battute a vuoto.

La rinascita del Mondial, che ha 4 punti in classifica, passa per il campo del Perlino Asti (punti 8), formazione di centroclassifica abbastanza temibile. Domani pomeriggio, 17,30, Cesare Gritti potrà vedere all'opera per la prima volta là sua squadra e rendersi conto se ha cominciato a recepire i suoi insegnamenti. *«La bacchetta magica non la possiedo* — dice l'allenatore —, *la squadra del resto possiede dei buoni mezzi tecnici: deve solamente aumentare il ritmo e vuole ottenere risultati. Insomma, voglio un Mondial a discreto all'ora».*

Il grande basket è di scena a Chiavari: stasera i maschi, sponsorizzati Autorighi (punti 16), incontrano al palazzetto il forte Piombino che virtualmente si trova in testa classifica serie D, dovendo recuperare una partita con il modestissimo Bari dunque uno dei titani: i toscani costituiscono un complesso finalmente forte, che salta molto bene sotto canestro.

I dieci di Vittorio Vaccaro si trovano tutti in ottima salute aspettano anzi di misurarsi con i piombinesi: l'unico in forse è Gianni Lavarello, ma dovrebbe in panchina per permettere a Giancarlo Modafferi, che lo ha sostituito nel turno scorso, di giocare senza troppe responsabilità.

Per Modafferi, che è anche allenatore formazione femminile, sarà dubbio un weekend stressante: infatti le sue ragazze (punti 6) affrontano in casa, domani alle Palladianeastra Torino (6), quarta campionato di serie La chiavaresi si affermarono partite quindi da non sottovalutare, anche e compagne promettono un partitone.

Tornando serie D maschile, da segnalare la difficile partita stasera ore Porto Turistico Lavagna (punti 12) in casa Lerici (8), una squadra che sul proprio campo è sempre le, ed il (domani, ore 17,30) fra il Genz S. Margherita (punti 4) e il Savona (8): per i rivieraschi la vittoria è d'obbligo, data la precaria posizione di classifica.

a. b.

QUESTO SABATO

CALCIO

Campionato Primavera (ore 14,30) Sampdoria-Varese (Comunale di Chiavari)

Promozione (ore 15): Lavagnese-Bolzaneto, Molassana-Aurora Ortomercato

Prima categoria (ore 10,30): Goliardica-Pro Recco, Ponte Carrega-Veronese.

Seconda categoria (ore 15) Avegno-Riese

Terza categoria. Girone A: Il Bertolomeo-Atletico Monaglia (ore 10), Vecchio Chiavari-Tigullio (10,30), Old & Boys-Pro Sestri (14), Sporting 80-Portofino (17), Chiavari Calcio-Old Store (14,30), Lavagna Junior-Fiumarese (14,30), Ripense Aurora Avis. Girone B: Cadorna-Capistranese (10), Na Calcio-Cogorinese (15), Acli S. Salvatore-Croce Verde Bogliasco (15), Sammartinese-Corte 82 (10,30), Rutese-Cosmos (14,30), Commercianti Corso Garibaldi-Il Faro (10,30)

Giovanile regionale. Girone C: Bogliasco-Rapallo (10,30), Sammargheritese-Entella (10,30), Molassana-Cosmos (13), Cuneo-Bolzaneto (9,30) Girone D: Lavagnese-Carlo Grasso (10,30), Don Bosco Pro Recco (15), Sestri Levante-Fabbri Spinaci (15), Caperana-Felizzanese (10,30).

Allievi regionali. Girone C: Quinto Nervi-Ligorna (14,30), Angi Cassina-Entella (10,30), Genoa-Canaletto (10,30), Sestri Ilva (15) Rapallo-Isoppo Ne (15,30), Pro Recco-Spezia

Giovanissimi regionali. Girone Sampdoria-Molassana (9,15)

Giovanissimi provinciali: Golfo Marina-Rapallo (10), Entella-Caperanese (9,15), Lavagnese-Carasco (10,45), Pro Trigoso-Fontanabuona (9), Calvarese-Sammargheritese

Esordienti provinciali. Girone B: Calvarese-Sammargheritese A (15,45), Cap S. Salvatore-Rapallo (10), Caperanese (9,30) Girone B: Fontanabuona-Sestri Levante (9), Pro Recco B-Casarza Ligure (9,30), negliese (15)

Coppa Italia (ottavi di finale) Chiavari-Nervi (Lido,18), Il Eurocollege Bergeggi (Crociera, 15,30).

VOLLEY

B femminile. Elce Chiavari-Vian (Sampierdarenese, 21)

B maschile: Cus Genova-S. Anna (via Cagliari, 21)

C1 femminile: Sud Ovest-Oil (Voltri, 17), Caperana-Cus Genova (Lo Spazio, 21)

C1 maschile: Face-Bruzzichelo (Sestri, 18)

PRIMA CATEGORIA - E' il primo turno derby del Levante

La Pro Recco si prepara a affossare una Goliardica sempre più in crisi?

derby levantino in programma nella dodicesima giornata del torneo di Prima categoria: è la prima volta che si verifica campionato e comunque l'attenzione si sulla lotta la promozione. Ci ben squadre racchiuse nel di due punti è aperta alla portata Cap S. Salvatore. Si gioca domani (ore 14,30) ma ci sono due anticipi odierni.

Goliardica (5)-Pro Recco (4). arrivano da tre vittorie consecutive e a) campo di (ore 14,30) per far poker. La Goliardica è ancora all'asciutto di successi e non sembra in grado né di arrivare alla quota della salvezza né di frenare la marcia della Pro Recco.

Ponte Carrega (6)-Veronese (11). Derby genovese classifica A (ore 10,30) con le Rebuffo e Prezia che al successo pieno per passare la classifica. Pronostico incerto: il Ponte Carrega ha dalla il fattore campo, il Veronese però è in gran

Borgoratti (7)-Cap S. Salvatore (10). Domani po Piani Perretto di fronte due équipes dalle differenti ambizioni: i genovesi di Ceretti vogliono far punti per avvicinarsi al traguardo della salvezza, i rivieraschi di Brusco per localizzare l'obiettivo-promozione. Il Borgoratti però è in netta crisi (un punto nelle ultime quattro gare) mentre il Cap S. Salv crescendo di condizione (cinque punti nelle ultime tre).

Robino (14)-Carese (15). match della domenica e vedrà di fronte de Rissi due grandi favorite girone. I genovesi di dopo un buon avvio di stagione sono in chiaro calando (non vincono sei giornate) mentre la Cavese arriva una serie strepitosa (undici punti in sei partite): se i giallobl di Roncone vincessero anche domani farebbero un importante passo avanti verso la promozione.

N. S. Fruttuoso (15)-Moneglia (9). Due batoste consecutive hanno ridimensionato la N. S Fruttuoso che sembrava potesse assumere il ruolo di squadra guida del campionato. Gli uomini di Rossi cercheranno di riscattarsi con il team di Genovese, che arriva da una brutta sconfitta casalinga, ma il compito che li attende non è più semplici Si gioca al Ligorna B

Albaro (14)-Carlo Grasso (12). Scontro tra matricole al campo di Bavari e match aperto ad ogni soluzione visto la buona forma di entrambe le contendenti. L'Albaro non perde da nove giornate, Carlo Grasso proviene da due affermazioni consecutive.

Fontanabuona (10)-Marassi (9). I fontanini di mirano senza mezzi termini al successo per assestarsi definitivamente in una tranquilla posizione di classifica ma Marassi farà le barricate pur di uscir imbattuto dal campo di Ferrada. Dondero e compagni riusciranno a far saltare il bunker genovese?

Riva Trigoso (8)-Ligorna (5). I giovani di Bellollo vogliono vincere a tutti i costi questa che ha un po' il sapore dello spareggio-salvezza: i rivani hanno dalla il fattore e vedranno di sfruttarlo a dovere. Al Silveri il l'inizio sarà dato alle 15.

a. c.

Avegno-Riese anticipo «Seconda»

— Oggi (ore 15) si gioca l'anticipo girone O di categoria Avegno-Riese. L'Avegno è stato in una posizione di centroclassifica (quota 6) il fresco reduce dalla vittoria esterna sul Bargagli (3-0), ma anche la Riese è in buone forma: i biancocelesti chiavaresi sono quarti (12 punti) a due sole lunghezze dalla capolista Bogliasco 76, e arrivano da tre successi consecutivi.

(a. c.)

Ginnastica maschile a Genova

GENOVA — Domani, alla palestra della Ginnastica Sampierdarenese, si svolgerà la seconda ed ultima prova del Trofeo di ginnastica artistica maschile. E' una manifestazione riservata ad atleti della categoria «Allievi primo grado» che si misureranno in quattro attrezzi (sbarra, volteggio, libero e parallele). Nella classifica finale si sommano i punti ottenuti da tutti i ginnasti della stessa società, considerando anche gli abbuoni, che sono di 10 punti per il primo classificato, 7 per il secondo e 5 per il terzo.

La prova inaugurale si era svolta a Rapallo; l'attuale situazione di classifica è al comando l'U. S. Sestri Ponente (punti 126,10), davanti a Pro Italia Spezia (107,90), G. Sampierdarenese (85,70), Chiavari (50,80), G. Rubattino Genova (44,85) e G. S. Ansaldo (21).

(a. c.)

PROMOZIONE - Sfide incrociate tra le prime e le ultime in classifica

Le «cenerentole» sfidano le grandi

Lavagnese (14)-Bolzaneto (9). Le strade della promozione e della salvezza si incrociano oggi al Riboli in un match che nel rispetto della tradizione dovrebbe essere avvincente. La stagione bianconeri e biancoverdi diedero vita a incontri piuttosto burrascosi (una vittoria per parte) ed evitarono la retrocessione, adesso vanno meglio per i levantini Ballabene e compagni faranno di tutto per muovere la classifica. La Lavagnese e il suo portiere Raffo sono imbattuti da otto giornate, Il Bolzaneto nelle ultime tre partite ha raccolto cinque punti.

Molassana (11)-Ascoli Ortomercato (10). Derby genovese oggi al Ca de' Rissi e pronostico caratterizzato dall'incertezza. Nelle ultime tre esibizioni terreno il Molassana consegnato altrettante vittorie e punta al poker mentre i cugini verdi meditano il primo in trasferta.

Levante (7)-Sestri Levante (17). Sino a qualche anno fa quest'incontro pareva improponibile campionato ma domani i blasonati e i neopromossi biancocelesti si troveranno faccia a faccia a Brugnato. I padroni di casa sono penultimi in classifica, hanno ottenuto un punto nelle ultime quattro e il morale è in nello Di questa situazione naturalmente cercheranno di approfittarne gli uomini di Casaretto per rafforzare il primato e il record d'imbattibilità. I neptuni marciano nel pieno rispetto della media-promozione e il loro eventuale primo in terra spezzina farebbe intravedere il traguardo dell'Interregionale.

Rivarolese (6)-Fezzanese (10). I a Begato contro il derelitto del campionato ma faranno bene a sottovalutare troppo l'impegno: con l'arrivo di Maffieri in panchina la ha ritrovato fiducia e potrebbe infastidire più del previsto Fezzanese. Gli uomini di Turrini comunque vantano una serie positiva (sette punti quattro gli che li ha condotti alle soglie del primato e non vogliono rallentare la proprio domani.

Manzese (3)-Sammargheritese (13). La formazione di Delfino pian piano si sta avvicinando zona che conta e dopo il rotondo sul Levante va Giannotti (ore 14,30) per allungare la sua serie favorevole (non perde da otto turni). Il naviga in cattive e il fattore campo sembra l'unico punto a suo favore contro l'esperienza e la tecnica dei levantini. Dice «Tatti» Copello: *«Sul terreno del Manzese siamo stati duri per tutti e abbiamo mai visto fuori casa. sarà pure una prima volta, no?».*

Audace Campomorone (11)-Caperana (18). Cinque punti tre gare non sono pochi e il Caperana di Orondona decise a confermare le ottime doti messe in mostra nelle ultime uscite. Domani i locali dovranno vedersela con un avversario che ha già dimostrato di meritare il palcoscenico della serie superiore.

Pontedecimo (9)-Valdivara (7). Al Tanca derby spezzino due compagini che mirano alla salvezza. Il Canaletto dopo un buon avvio di campionato è letteralmente crollato (gli scivoloni consecutivi sono quattro), il Valdivara è ancora all'asciutto di vittorie.

Aldo Costa

E' la Sampierdarenese la squadra del giorno

Nonostante i cinque anticipi del programma oggi, le partite più interessanti i vertici della Promozione girone A si disputano Ed il Sampierdarenese in casa Liberta a tenere banco, un interessantissimo confronto a e Pegliese.

La «Samp» potrebbe domani fare un colpo doppio: favorire cioè la fuga della Lavagnese, ma anche di tenere in lotta per le primissime piazze. Ovviamente, per sfruttare un eventuale favore, il Levante deve cercare il pieno a Brugnato, impresa tutt'altro che semplice, anche perché la Rivarolese ha qualche problema di classifica e sarà disposta a concedere molto.

Intanto la Sestrese la Veloce per cercare due punti preziosi e al contempo rivale nella lotta per la salvezza, mentre il Pontedecimo a Cerisola una conferma alla sua brillante classifica.

r. bg.

Il torneo di Zoagli

ZOAGLI — Continuano le partite della fase eliminatoria della 14ª edizione del torneo calcistico «Città di Zoagli». Oggi si giocano le gare del quinto turno del girone B: Portofino - Bip Tigullio (ore 8,45), Hotel Paradiso - Pepero (9,45) e S. Pietro - Canevari (10,45) Riposa, Grand Hotel Bristol.

L'attuale classifica: Pepero e Bip Tigullio p. 6, Portofino 6, Grand Hotel Bristol 4, S. Pietro 2, Canevari 1, Hotel Paradiso 0.

Ad Albaro s'elegge il comitato regionale ligure

Cappitti, no alla Federnuoto oggi si scioglie il successore

GENOVA — Proprio alla vigilia delle elezioni del nuovo consiglio direttivo della Federnuoto ligure della Federnuoto, in programma stamane alle 9 presso la piscina di Albaro, Enrico Cappitti, presidente uscente, ha deciso di non ripresentare la sua candidatura. E' una vera e propria sorpresa che ha lasciato di stucco tutti gli addetti ai lavori, che davano per scontata la sua rielezione al vertice del Comitato regionale.

Cappitti, dopo quattro anni, ha deciso di lasciare. La sua rinuncia potrebbe determinare nuove spaccature in seno alle società liguri che si erano accordate proprio sulla sua rielezione. Vedremo oggi quale nome uscirà dalle urne. I più probabili sembrano quelli di Spotorno e Bergamo. Lo stesso Cappitti spiega i motivi della sua scelta: *«Il presidente della Federnuoto nazionale, Parrone, mi ha assegnato un incarico molto importante che non sento di rifiutare. Sarò il presidente della Commissione generale di tutti i comitati regionali, una nuova istituzione che terrà ufficialmente riconosciuta nel prossima riunione del Consiglio federale, il 17 dicembre».*

Cappitti, quindi, abbandona la presidenza di quel Comitato che, come lo stesso afferma, ha creato dal nulla con immenso sacrificio ma nel quale sono venute a mancare ultimamente serenità e tranquillità. Ecco quindi che potrebbero anche altri i motivi che hanno indotto l'ex presidente a rinunciare: la nuova carica nell'ambito federale potrebbe essere, sì allettante, ma se all'interno non divergenze, ogni probabilità ¿Cappitti stasera sarebbe al «suo» posto.

a. c.

VOLLEY - Molte insidie per i quintetti genovesi

Basterà un yankee terribile per spaventare il Vbc Genova?

GENOVA — Il quintetto della pallavolo genovese-levantina scende oggi sul parquet della A2 e della B deciso ad ottenere vittorie importanti per la classifica. Le ragazze del Vbc, dell'Erg e dell'Elce, i del Cus e dell'Olimpia vanno a caccia dei punti.

vincente. sul Fonzin Livorno nel turno infrasettimanale hi ridato un po' di fiducia al Vbc Genova che per la decima giornata della A2 femminile è di scena sul parquet dell'Oxford Cenate (ore 21, arbitri Lotronto e Catenzaro). Le bergamasche Bovelio non sono in forma il campo tradizionalmente caldo è soprattutto l'americana Woodward costituiscono due punti di vantaggio indifferenti. Per fare il colpaccio le genovesi di Brignole dovranno giocare con grande convinzione acquisendo quella mentalità vincente che sinora è mancata.

La vittoria. La insegue l'Elce Chiavari nella che inaugura il girone di ritorno della B femminile. Le ragazze di Russo giocano al palasport di Sampierdicanna (ore 21, arbitro Rovina) contro il Vian Albisola e cercheranno di bissare il successo ottenuto all'andata che è rimasto l'unico del campionato.

Genovesi favorite. Il rullo compressore Erg Genova va in casa della Turris Pisa (ore 18, arbitro Bocchio) deciso a continuare la marcia verso la promozione. Le bluarancioni di Baldanci nettamente favorite dal pronostico e non dovrebbe sfuggir loro la quinta affermazione stagionale. Insieme alle «big» Gonzales, Baldwin e Ramaglia in campo Ragadini, Cristina e Barbara Sciutto, Persano, Ragone, Tartari, Maraglano, Prilegrino e Baghino.

Big match. Nella prima ritorno della maschile l'Olimpia va a giocare in casa capolista Safa Torino (ore arbitro Ratteri) e il blitz. I torinesi sono imbattuti ma i ragazzi di Mercile hanno infilato una serie 4 vittorie consecutive che li hanno portati al secondo posto ipotecando l'ammissione alle poule promozione. Dovrebbe rientrare Bettucchi

Elce fiduciosi. Alla palestra via Cagliari (ore 21, arbitri Del Conte) arriva il Anna Pescatori e il Genova per ottenere la sua seconda vittoria del torneo. I ragazzi di sembrano fiduciosi e vedremo se ripeteranno le attese. In campo Rossi, Dagnino, Zazzeri, Barbagallo, Roncallo, Picasso, Manlotti, Gross, Battifora, Delucchi e Sigona.

a. c.

Record di iscritti per la Coppa del Presidente

A Rapallo in 200 sul green per uno «storico» trofeo

RAPALLO — Week-end molto intenso per gli appassionati di golf. Oggi sul Golf Rapallo si disputa una gara formula (percorso 18 buche, giocatori con handicap di partenza) ma il clou è la programma domani. campi via Mameli si svolgerà infatti il tradizionale Coppa Presidente, una manifestazioni vecchie circolo ruentino che sempre riscosso un grande successo di partecipazioni e pubblico.

Nacque '83 come gara foursome e nella storica prima edizione si impose la coppia Castaldi-Prigeri. Nel '84 divenne competizione individuale, vinsero Leopoldo Pirelli (1ª categoria) e Francesco Brattieri (3ª), e ha tenuto il formula stableford sino all'attuale XXI edizione.

Quest'anno i concorrenti sono molto numerosi, sono state respinte molte richieste partecipazione e si è giunti alla quota record di oltre iscritti. Si giocherà su un percorso di 18 e i partecipanti no divisi in categorie a seconda dell'handicap in tenuta: nell'1ª arriverà alle a per gli uomini e per le donne, nella sarà rispettivamente oltre 10 e 14. Il via verrà dato alle ma la gara dovrebbe concludersi intorno 13 e la premiazione è in programma 18,30 nella sede del club.

Tra i favoriti della 1ª classe ci sono Antonio Bigliotti, vincitore dell'edizione 83 (punti 38), Anna Nistri, Luigi e Marina Figari, Giovanni Pallavidini, Luigi Cannata, Nicola Nebbia, Giuseppe Milici e Giovanna Nella 2ª invece potrebbero spuntarla Enrico Pappini, che s'impose l'anno (38), Stefano Castiglione, Bolgè, Sergio Gadolla, Giorgio Gallorno.

Nei giorni si è svolta una gara stableford buche, handicap) e il successo andato a Giovanni (handicap 6-punti davanti Antonio Bigliotti (4-38), Alberto Sposetti (14-38), Alessandro Bollano (15-37) e Cesare Avanzini (18-37).

a. c.

A.R.A.
TOYOTA
SUZUKI
DAIHATSU
LAVERDA X 4
DATSUN
Jeep
MITSUBISHI
GM
magnum 4x4
CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. (0143) 840.235/6
Non ci siamo inseriti casualmente nel mondo del fuoristrada, ma lo viviamo da quando è nato.
Abbiamo sempre proposto IL MEGLIO del mercato na. clientela.
La ns. organizzazione oltre concessionarie delle più importanti case, fornisce la GARANZIA per tutti i veicoli in vendita.
Officina con personale specializzato.
• IMPIANTO PROVE FUORISTRADA PERMANENTE
A.R.A.
FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. (0143) 840.235/6

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Dante) Ore 14.30 Film Bambi; 16.30 Film Pinocchio; 18.30 Film Dumbo; 20.30 Film Fantasia; 22.30 Film Biancaneve e i sette nani. Sala 2: 14.30 Film Cenerentola; 16.30 Film Alice nel paese delle meraviglie; 18.30 Film Peter Pan; 20.30 Film La carica dei 101; 22.30 Film La spada nella roccia. Sala 3: 14.30 Film Robin Hood; 16.30 Film Gli aristogatti; 18.30 Film Le avventure di Bianca e Bernie; 20.30 Film Red e Toby nemici per la pelle; 22.30 Film Le avventure di Winnie the Pooh

ASTON (via San Marco 18 tel. 208 549) Cool porta Soprana. Or. 18.30 17.15, 19.20 45 22.30 L. 5000

ASTOR (via XX Settembre 233r. tel. 564 420) La signora in rosso. Or. 15.30, 17.15, 20.45, 22.30 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 6 tel. 566 810) College. Or. 15 17 18.50 20.45 22.30 L. 5000

CHIABRERA (via Chiabrera 19 tel. 281 588) Super pomo [illegible] Vist 18 L. 4000

DUOMO (via [illegible] 11, tel. 265 068) Erezioni erotiche. Vist 18 L. 5000

GRATTACIELO (piazza Dante 42 tel. 564 493) Fotogrammi Proibiti. Or. 15.30 17.25 19.10 20.55, 22.40 L. 5000

IDEAL (corso Monteggiano tel. 885 240) Indiana Jones e il tempio maledetto. Or. 16 18.10 20.30 22.30 L. 6000

LUX (via XX Settembre tel. 561 061) Gruppo 1984 Or. 16 18.50 18.40 20.40 22.45 L. 5000

[illegible] (Corso Buenos Aires 83 tel. 366 298) Le nuove avventure del Pub. Or. 15, 16.30 18 18.30 21 22.30 L. 5000

MIGNON (via XX Settembre tel. 581 641) Per sempre donna! (The Bride) (v.) Or. 15.30 18 20.15 22.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 121r. tel. 564 041) Panorama internazionale in cortometraggi (Prevalenti). Or. 15 16.55 18.50 20.40 22.40 L. 5000

PALAZZO GOLDT (corso B. Colombo tel. 545 517) Bella e indiana Or. 15 16.50 18.50 20.40 22.30 L. 6000

RIVOLI (via XX Ottobre 18 tel. 580 512) Prove d'attrazione Or. 15 17.10 19 20.50 22.40 L. 5000

SAN GIORGIO (via Carmagnola 7, tel. 303 749) La donna rubata Vist 18 L. 3000

SUPERESTIVO (via Cesare Battisti 9r. tel. 883 738) Hotel privé per insaziabili piaceri Vist 18 L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r. tel. 542 517) Alba rossa. Or.: 15.30 17.20 19.10 20.50 22.45 L. 5000

VITTORIA (via XX Settembre 28, tel. 582 137) Divisori ed ospiti. Or. 15.30 17.15 [illegible] 22.30 L. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 360) Ufficiale dalla difficile Vist 18 L. 3000

DORIA (via Innocenzo IV 9r tel. 364 418) Una scandalo per bene Or. 15.10 17.05 18.50 20.35 22.30 L. 5000

CRISTALLO (largo della Zecca tel. 298 867) Organizzazione Vist 18 L. 3500

MARINI (Corso Aurelio 6, tel. 881 038) L'allenatore nel pallone. Or. 15.00 17.30 19.05 20.40, 22.30 L. 5000

SUPERBA (via G. Giovanni di Pré 29r tel. 251 202) Casanova 80. Vist 18 L. 4000

CINECLUB

FRITZ LANG (Colonia San Pietro, via Adeodato 64 r) Mostra e proposti. Inizio ore 21.15. L. 3000 (ex tessera 3000)

INTERAIDE (via Cesare Battisti 9 r, tel. 580 232) Love streams (Volti d'amore). Orario 20.45 22.30 L. 4000 (+ tessera 2000)

LUMIERE (via San Francesco da Paola 1 tel. 565 936) Mel primo al lago Or. 16 18 22 L. 2500 (+ tessera 2500)

PROSSIME VISIONI

[illegible] MARINA

CLUB [illegible] DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. [illegible] 15, tel. 454.366) Gemini. [illegible] (+ tessera 2000) ar 20.15; 22.15

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 468.338) Ragazze svedesi n. 2.

ASTORIA (via Cesarea, tel. 454.066) In mano Jones e il tempio maledetto Inizio ore: 15.55, 18.55, 20.15, 22.25 L. 5000

ELDORADO (via Buenos tel. 457 041) Poesia sulla delle sugar magli Vist 18 L. 3500

SPLENDOR (Salita V. Vinzoni, tel. 458 129) Giochi proibiti. Vist 18 L. 4000

PONENTE

BARDINI (via Cornigliano tel. 870 268) Cuori nella tempesta

HOLIDAY-IN [illegible] 23 tel. 675 [illegible] Cavalier Vistna. Vist 18 L. 4000

VERDI [illegible] Diavoli 1, tel. 870.783) Bastian.

CENTONA

COLOMBO (via G. Jori, tel. 442 731) Chevalgan L. 4000

CHIAVARI

ASTOR (Isolotto di via Entella, tel. 308.585) Indiana Jones e il tempio maledetto. L. 4000

CANTERO (piazza Matteotti 24 tel. 0185 309 836) ore 21 College. L. 4000

MIGNON (via M. Lingueglietta 131 tel. 309 884) Cuori nella tempesta L. 4000

NUOVO [illegible] Rivarolo 47) Scuola di perfezione L. [illegible]

CAMPOMORONE

AMBRA (via Pallavicini 21 Il Bivio della giungla L. 2500

PEGLI

EDEN (via Pavia 4, tel. 683 629) Lo gatta più pazza d'America e il L. 3500

ARENZANO

[illegible] (via Boidi Pallavicino 21, tel. 912.7266) C'era una volta in Amerika L. 3000

COGOLETO

VERDI (via Martiri 44 tel. 918 32151) Indiana Jones e il tempio maledetto

SANT'ILARIO-[illegible]

CENTRALE (largo Giusti 16, tel. 66 083) Il religioso Or.: 16-21,15 L. 3500

MIGNON (p. Marconi [illegible] tel. 96 [illegible]) Emanuelle 4°.

RAPALLO

GIACOMO (via Matteotti 42 tel. 50.781) Streets of fyre. L. 4000

ITALIA (via Venezian 47 tel. 50.997) Indiana Jones e il tempio maledetto L. 4000

TEATRI

[illegible] GENOVESI (via Martin Piaggio, tel. [illegible] Teatro di Campo, Stagione di prosa 1984-85 Ore 20.30 Come prima meglio di prima, di Luigi Pirandello. R. Anna Proclemer - Int. Anna Proclemer Compagnia Anna Proclemer. Replica pomeridiana ore 16. Lunedì riposo Orario botteghino 10-13 15.30 - 19.30 L. 10.000 - 10.000

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30 tel. 850 329) Lunedì ore 21 Concerto per pianoforte - In più giorno Sonata n. 21 di Mozart. Ha composto op. 30 di Schumann. Sonata Waldstein op. 53 di Beethoven - Pianista Emanuel Ax. Orario botteghino [illegible] 15.30-19.30 e 17.000-6000.

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10) Contemporanea Quintetti Mozart Concerti Autunno Ore 21 Teatro e musica in Shakespeare. Musica di Purcell, Locke e gli autori Lirismo di brani delle opere di Purcell Shakespeare Gruppo Eris. [illegible] Ore [illegible] sopra Lungo L. [illegible]

[illegible] (piazzale Kennedy Fiera - tel. 585 651) Lunedì ore 21.30 Concerto di [illegible] (Abbonati L. [illegible]

SALA E. DUSE (via N. Barabino tel. 813 470) Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85. Ore 16 e 20.30 Due di spine, di Tennessee Williams - R. Gerardo Lapi in: Due [illegible] Compagnia Teatrale Italiana. Repliche domani ore 16 Venerdì abbonamento [illegible] bolognino 10-13 15-21 L. 16.000 - 10.000

TEATRO DELLE ESPERIE (Piazza Oriani 1 - tel. 877.202) TEATRO DI GENOVA Vari stagioni di prosa 1984-85 Ore 12.000. Ore 21: La fortuna con Fella commedia di Eduardo De Filippo e Armando Curcio regia Cesa Gueli, interpreti Aldo Giuffrè, Carlo [illegible]

Centro Ricerca domani ore 16. Centro Lavagnino 10-13 15-18,30 L. 10.000 - [illegible]

SAVONA

TEATRI

CHIABRERA [illegible] Chiabrera in Alpe estate Ore 21.45

CINEMA

ARI (via Vittorio tel. 20 064) Ghiaccio pericoli

ASTOR (via Pia tel. 22 166) Top secret

DIANA (via Brigenza 1 tel. 25 714) Dentisti all'opera

ELOGIO [illegible] (v. S. Teresa tel. 20 563) La signora in rosso

FILMSTUDIO (p. Diaz tel. 200 307) Ritz

JOLLY (via F. [illegible] tel. 21.179) Mary occhiazzurra prima di fare l'amore

LUX (v. Nizza della giungla. ALASSIO

COLOMBO Una scandalo per bene

RITZ Quaglia pellicci

SALESIANI Inizio ALBENGA

ASTOR L'allenatore nel pallone

AMBRA Cenerentola

CRISTALLO: Alice in paradiso ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo ALTARE

VALLECHIARA Fantozzi subisce ancora CAIRO MONTENOTTE

AMBRA Indiana Jones

CRISTALLO: La leggenda di Tarzan. CELLE

CORSO: Le donne del passo d'Amerika n. 3

FINALE LIGURE

ONDINA Indiana Jones LOANO

LOANESE Indiana Jones PERLA College

MILLESIMO

ITALIA Champagne in Paradise LUX 007 Missione Goldfinger

PIETRA LIGURE

[illegible] Greystoke (la vera leggenda di Tarzan il signore delle scimmie)

SPOTORNO

CASTELLO [illegible]

MIGNON All'inseguimento della pietra verde

VALLEGGIA

VALLECCHIA Pinocchio VARAZZE

TEATRO Indiana e gemelle

[illegible]

[illegible]

CENTRALE Mario's Lovers

DANTE Donzelli nel spazio, con J. Carlo [illegible] L'allenatore nel pallone, con L. Banfi

MORGLIA Per vincere bisogna morire

CAPITOL Grayslake (la vera leggenda di Tarzan il signore delle scimmie)

CERSO Dimensione violenza

BORGHETTO

OLIMPIA C'era una volta in America, con Robert De Niro

PIVA LOANO

CORALLO Dragon Fighter VENTIMIGLIA

EUROPA Non è è due estate duetto

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 871) ore 20.30 Gremlins (v. orig.)

CENTRALE (via Matteotti) Per vincere bisogna

CRISTO (Corso Matuzia 179, tel. 21 [illegible] sottosuolo nell'anno

DUE PALME (via [illegible]) Il [illegible]

MARINEDUE (via Matteotti) La nuova avventura del Pubi

SUPERCINEMA (via Matteotti) Fenomeni paranormali incontrollabili

FLASH

Shakespeare tra teatro e musica

GENOVA — Questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, in via Lomellini, nell'ambito della rassegna «Natale nella Città Antica», si terrà un concerto del Gruppo [illegible] Balle, organizzato [illegible] Coordinamento Operatori Musicali, in collaborazione con l'Ente Decentramento Culturale e il Comune [illegible] Genova. [illegible] Mito dello spettacolo è «Teatro e musica in Shakespeare. Londra [illegible]. In [illegible] musiche di autori elisabettiani, [illegible] e Locke.

GENOVA — Oggi, alle 18, al cinema Albatros [illegible] Reggerone, a Rivarolo, verrà proiettato il film «Maui di fuia» [illegible] di [illegible].

GENOVA — Prosegue [illegible] cineclub Fritz Lang e la contemporanea al Club Amici [illegible] Cinema di Sampierdarena, l'ampia personale dedicata al regista viennese Fritz Lang. Oggi è in programma «Maschere e pugnali» del [illegible].

GENOVA — Questa [illegible] 30,45, [illegible] Sala Carignano, si replica [illegible] operetta «Frasquita» di Franz Lehar. Lo spettacolo è allestito dal Circolo Mario Cappello, con la partecipazione di Laura Balian e la direzione artistica del maestro Luciano Casini.

CAMOGLI — Questa [illegible], alle 21,15, nel Ridotto del Teatro Sociale di Camogli, si terrà un concerto del [illegible] pianistico Ariani-Lodigiani, curato dal Gruppo Promozione Musicale della Città di Camogli. [illegible] programma [illegible] pagine di Bach, Mozart, [illegible] — Una banda musicale [illegible] L'iniziativa è del gruppo «Interfolk» [illegible] Sanremo, diretto [illegible] professor Giovanni Mangione. [illegible] gruppo ha deciso, [illegible] occasione dell'Anno Internazionale della [illegible] (come è stato proclamato il 1985) [illegible] organizzare una serie [illegible] incontri con gli studenti sanremesi per [illegible] conoscere meglio la musica, [illegible] strumenti [illegible] offrire uno sbocco artistico ai giovani che lo desiderano. La banda «Interfolk», che si occupa anche di ballo, sta [illegible] lavorando per «aprirsi» anche ai ragazzi.

VENTIMIGLIA — Il regista Victor [illegible] Sanetta rappresenta l'Italia all'undicesimo «Festival dell'immagine subacquea» [illegible] [illegible] concluderà domani a Juan-les-Pins, sulla Costa Azzurra. La rassegna ci sono decine di film, diapositive, fotografie e pubblicazioni tv, [illegible] tutti [illegible] mondo subacqueo, quello che [illegible] titolo di un famoso documentario di Cousteau viene anche detto «Il mondo del silenzio».

A Genova una mostra con 200 modelli storici: creatività e tecnologia

La moda e il suo genio antipatico

La rassegna [illegible] dal 1951 al 1983: [illegible] sarà anche una sezione «gioielli» - La manifestazione costa 100 milioni

GENOVA — La moda ha conquistato anche Genova, che per tradizione è città seria e compassata. E ora, con l'ingordigia del bambino a lungo digiuno, divora tutto ciò che gli esperti [illegible] offrono [illegible] che per [illegible] ha solo potuto ammirare nelle vetrine di lusso di Milano, Firenze e Roma, le patrie internazionali dell'«italian style».

Dopo il successo estivo della sfilata in via Cavalli, intitolato «La moda in scena», il Comune di Genova e un gruppo di commercianti sponsor genovesi [illegible] inaugurano martedì prossimo una grande e [illegible] mostra su «Creatività e tecnologia della moda italiana [illegible] 1951 al 1983».

Il titolo è il genio antipatico. Nelle [illegible] di palazzo Rosso, palazzo Bianco e nella sala Garibaldi, in vico Boccanegra, [illegible] esposti duecento modelli storici: [illegible] che indossava Vittoria Leone durante [illegible] visita dell'allora presidente [illegible] Repubblica [illegible] in Francia, [illegible] vestiti creati appositamente [illegible] Valentino per Farah Diba, Sophia Loren, Audrey Hepburn, Brooke Shields e Jacqueline Kennedy Onassis.

La raccolta è completata [illegible] [illegible] serie di fotografie dei più celebri protagonisti della moda italiana, realizzate da [illegible] Krieger, [illegible] una sezione «gioielli» [illegible] cola alle collezioni di pezzi unici firmati da Luisa De Orsay e Helletta Caracciolo, a cui si aggiungono alcuni progetti degli studenti del Centro Europeo [illegible] Design [illegible] Roma.

L'esposizione è costata cento milioni, il Comune ha contribuito con 65 milioni e l'opera di allestimento, i restanti 35 sono [illegible] messi a disposizione [illegible] sette sponsor. Presentando la mostra, [illegible] fa parte [illegible] programma di manifestazioni intitolato «Natale nella città antica», l'assessore alla Cultura [illegible] Comune, Attilio Sartori, ha sottolineato il carattere culturale che ha assunto [illegible] questi anni la moda, auspicando che prossimamente a Genova [illegible] organizzi un grande convegno su questo [illegible]

Ma chi è il «Genio antipatico» dell'esposizione? Si tratta naturalmente dello stilista, di cui Pia Soli, curatrice della mostra e [illegible] catalogo, offre questa descrizione: «*Il genio della moda contratto* [illegible] *anche volenteroso di cambiare a ogni stagione, è propulente, antipatico, condizionante, trasformista* [illegible] *immortale* e [illegible] *dimentica, è esalta* e *mette di cattivo umore senza troppi pensamenti. Per fare moda occorrono creatività, audacia, sicurezza, cultura, gusto e senso delle proporzioni*».

La mostra genovese comprende trentadue anni di storia della moda. La data importante è il [illegible] braio 1951, quando [illegible] compratori stranieri si trova [illegible] fiorentina di Giovan Battis- [illegible] Giorgini per assistere [illegible] una sfilata [illegible] modelli di alta [illegible] e di boutique.

E' il momento in cui l'Italia [illegible] affaccia al [illegible] americano, è il primo grande passo, quasi una sfida, nei confronti della culla [illegible] della moda, Parigi. I protagonisti [illegible] questa avventura sono i futuri signori dell'«i- [illegible] style» che presto si [illegible]ra in tutto il mondo: le sartorie Nobernako, Marucelli e Veneziani [illegible] Milano, Emilio Pucci, Biancalani di Firenze.

L'idea miracolosa [illegible] quel Giorgini [illegible] [illegible] raccogliere [illegible] [illegible] invenzioni stilistiche di una miriade di piccoli e [illegible] produttori [illegible] tessuti e modelli e offrire questa vastissima gamma di confezioni [illegible] grandi magazzini [illegible] lusso americani. [illegible] questa l'origine della fortuna di un sedicente, tuttora in continua espansione [illegible] che ha molte stelle nel suo firmamento: ieri Alberto Fabiani, Simonetta Visconti e Ferdinando Sarmi, oggi Armani, Ferré, Versace [illegible] [illegible] mostra «Il genio antipatico» rimarrà aperta fino al 12 gennaio.

Daniela Grendene

Il moda di oggi sarà messa a confronto con quella di ieri

A Genova il concerto dell'autore di «Domenica bestiale»: ama l'ecologia e canta la natura

Fabio Concato, il successo di un naïf

Fabio Concato. Il cantautore pensa all'estate e al suo prossimo l.p

GENOVA — *Verde è bello. E non solo per gli ecologisti: arie pulite e* [illegible] *per* [illegible] *tura adesso tonificano anche le canzoni, aumentano le sfilitiche vendite dei dischi, riempiono i teatri: Fabio Concato questo cose le ha capite da un bel pezzo, fin dai tempi di «Domenica bestiale», sorta di inno dei milanesi in fuga verso i laghi, e non che il suo* [illegible] *di maggio», sbocciato qualche* [illegible] *fa non accenna ad appassire, ci è dentro al grande passo.*

Il tour che sta portando [illegible] *giro per le pani-* [illegible] *accompagnato da una band davvero d' eccezione (Arez Tavolazzi al basso, Ellade Bandini alla batteria,* [illegible] *Pascoli al sax, Gilberto Martellieri alle tastiere e Pier Luigi Ferrari alla chitarra) gli* [illegible] *regalano:* [illegible] *ghini pezzi d'assalto, napoli* [illegible] *cantautori d' autografi e scene di isterismo degne di* [illegible] *rock-star d'Oltralpe. Un accoglienze che* [illegible] *trova impreparato Fabio Concato,* [illegible] *paziente, e* [illegible] *di tutte le ironie che si* [illegible] *nell'ambiente della musica leg-*

gera e quindi poco portato ai fucili entusiasmi. L'accoglienza riservata l'altra sera al cinema-teatro Universale di Genova è stata a dir poco trionfale.

«Alla [illegible] prendo [illegible] quelli [illegible] suo [illegible] [illegible] [illegible]

Al Salone di Genova con la realizzazione del «canale di calma»

Anche per panfili e barche arriva il mercato dell'usato

L'iniziativa annunciata dalla Fiera e dalla Consornautica - Ci sarà posto per almeno 900 imbarcazioni - Prossima riduzione dell'Iva per yachi superiori a 18 tonnellate

GENOVA — Qualcosa si muove nel mondo della nautica i cui problemi si evidenziano puntualmente al salone di Genova, e che il mantenimento di alte aliquote di Iva ha fortemente inasprito.

Parliamo subito di questa Iva che fa da freno alla cantieristica e rischia di falcidiare la forza lavoro del settore. C'è una novità. Il ministro Visentini — che pure in questo periodo ha ben altri argomenti sulla sua agenda — avrebbe compiuto un primo passo verso la nautica: l'Iva, che incide per il 38 per cento sui «barche» di 12 tonnellate, subirebbe un ritocco. Il 38 per cento verrebbe applicato a partire dalle 18 tonnellate.

«Non cambia molto — spiega Aldo Ceccarelli, presidente della Ucina-Confindustria nautica — *prendiamolo come segnale di buona volontà. Certo noi speravamo che il 38 per cento ricadesse sulle unità da 50 tonnellate; il punto in cui la barca diventa lusso. Se almeno avessimo ottenuto questa proposta, ci dicono sarebbe stata praticamente quella, poiché per unità di quella stessa stazza un solo mercato, quello estero, che evita il pagamento dell'Iva.*

A proposito dell'Iva: singolari le risposte a livello governativo a chi ha chiesto come mai brillanti e seri da turismo paghino un balzello del solo 19 per cento. «*I brillanti sono oggetti da intrattenimento, gli yacht sono alle spalle, un'industria*». Come se non ci fossero i cantieri (con centomila addetti compreso l'indotto) e le barche si varassero da sole.

«*Speriamo* — ha aggiunto Aldo Ceccarelli — *che il 38 per cento cominciasse almeno dalle 28 tonnellate. Le 18 tonnellate ci sembrano una soluzione all'italiana*».

Comunque l'Iva nuova aspettiamo solo la firma del ministro.

Per il redditometro, pare si siano convinti sua iniquità anche i vertici della Guardia di finanza. Sono stati proposti altri parametri di valutazione. È probabile che «assestamento» in questo settore, fin dalla prossima estate, eviti la fuga di yacht in Corsica, in Grecia, in Jugoslavia.

Altre positive novità vengono dalla Fiera internazionale, sede storica «salone». Per la mostra del 1985 sarà pronto il «canale di calma» che consentirà anche il molto richiesto mercato dell'usato. Negli ultimi 6-7 anni, la Fiera tutte le e i 500 milioni l'anno e quindi guidare l'operazione finanziaria agli partners: il Comune, Siat, la Consornautica, le Casse di Risparmio Finalmente, arriveranno anche fondi dalla Regione. «canale di calma» posto 900 imbarcazioni.

Un'altra iniziativa riguarda l'Auditorium della Fiera: ristrutturato i lavori cominceranno non appena finito il congresso di informatica della medicina che vi si concluderà) dotato nuovi servizi, con pieno utilizzo del palcoscenico per conferenze.

g.c.

Sanremo ricorda Dichiarazione diritti dell'uomo

SANREMO — Sanremo ricorderà lunedì due importanti avvenimenti: la firma, posta 38 anni fa, il 10 dicembre 1948 a New York, per la Dichiarazione universale dei dell'uomo, e la morte di Alfred Nobel, avvenuta proprio a Sanremo il 10 dicembre 1896.

Alle 18, nella Villa Nobel, si svolgerà una cerimonia promossa dall'Istituto internazionale di diritto umanitario, nel corso della quale parlerà Carlo Russo, giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo.

(b. m.)

Per lo sciopero

S. Lucia negozi chiusi

SAVONA — Per la seconda domenica il giorno prima di Santa Lucia, festività cade giovedì prossimo, sarà giorno di spesa «doppia». I commercianti, salvo controordini improbabili dell'ultima ora a livello nazionale, hanno deciso, assieme agli artigiani, di aderire allo sciopero, e serrata che dir si voglia, del turno dei 13 dicembre. A Savona infatti il giovedì pomeriggio sono chiusi, tutti i negozi di generi L'associazione commercianti aveva chiesto una deroga («Più per evitare disagi ai consumatori che per recuperare il mancato guadagno», spiegano i dirigenti dei sindacato di categoria) ma il Comune ha risposto negativamente.

La decisione di aderire allo sciopero nazionale è decisa dalle associazioni dei commercianti dopo ampio dibattito.

l. p.

Si è presentato in cancelleria accompagnato dal suo legale

Savona, ieri ricorso di Viveri per la sospensione da sindaco

Ecco che prescrive l'articolo del codice penale, quello applicato dai giudici al suo caso - Alcune dichiarazioni dell'ex primo cittadino di Albenga

SAVONA — Ecco il giorno dopo la decisione dei giudici Filippo Maffeo, Francantonio Granero e Michele del Gaudio, che hanno sospeso il sindaco di Albenga dalle sue funzioni (ma non da consigliere comunale, perché l'articolo 140 del C. P. si riferisce solo alle cariche ad elezione indiretta).

Ieri mattina in tribunale, accompagnato dal suo avvocato di fiducia, Angelo Luciano Germano, ha presentato ricorso contro la sospensione la sezione istruttoria della corte d'appello di Genova. Questo organismo dovrebbe decidere in tempi brevi. Nei prossimi giorni saranno trasmessi dall'ufficio istruzione a Genova gli atti giudiziari relativi alla vicenda in cui è coinvolto l'esponente politico del psi.

L'articolo 140 prevede in pratica un'«anticipazione» della pena prevista per il reato contestato (nel caso di Viveri e l'interesse privato in atti d'ufficio), se esistono «inderogabili e specifiche esigenze istruttorie o per evitare che il reato sia portato a compimento». L'interesse privato prevede infatti, come pena accessoria, l'interdizione dai pubblici uffici, ed è proprio la misura cautelare imposta ad Angelo Viveri, che ha ricevuto una comunicazione giudiziaria l'11 giugno 1984. Si riferisce ad un concorso del '79 in cui sarebbero avvenute, secondo l'accusa, alcune irregolarità. Nello stesso provvedimento è imputata anche dipendente comunale, Donatella Cerisi, membro della commissione che si occupò dell'assunzione personale per gli nido.

L'articolo 140 fino ad oggi è raramente applicato. Se Viveri dovesse per ipotesi essere condannato per interesse privato in atti d'ufficio, e per altri reati minori contestati, all'interdizione dai pubblici uffici, gli sarà «scontata» la sospensione inflitta nei giorni scorsi.

I giudici non vogliono commentare il provvedimento per quanto riguarda gli aspetti specifici della vicenda. Affermano però che «non è vero che si tratti di un caso *limite; nel settembre '83 è stato addirittura organizzato un convegno sui riflessi del nella vita delle amministrazioni pubbliche*».

Ieri mattina Angelo Viveri, dopo aver consegnato il ricorso alla cancelleria dell'ufficio istruzione, si è intrattenuto a lungo con i cronisti. Ne è venuta fuori una conversazione a ruota libera, in cui l'esponente del psi ha ritrovato la grinta.

Non voleva rispondere, si trincerava dietro il classico «*no comment*», poi ha rotto gli indugi: «*Una storia che si chiude in cinque I miei legittimi dubbi d'accusa sono come i juke-box, ogni tanto c'è qualcuno che li gettone. È inutile dire che sono estraneo ai fatti di cui sono accusato. Farò/farmi aggiungere altro». Che qualche retroscena? «Ho preparato un contro-memoriale, che consegnerò alla stampa ed ai giudici forse già nei prossimi giorni. Tutti conoscono i termini della mia lotta ad oltranza contro logge massoniche e speculatori edilizi. L'ultimo capitolo riguarda il piano turistico di Albenga, il primo in Liguria. È noto a qualche politico non è piaciuto, eccì».*

Ma aggiunge l'avvocato appoggiamo *ancora molto di preciso in merito alle accuse. Abbiamo ricevuto una sola comunicazione giudiziaria, di parecchi mesi fa*». Alcuni avvocati di Albenga hanno circondato l'ex primo cittadino, oggi dimissionario. Gli hanno chiesto conferma di una indiscrezione: se è vero che tra le accuse c'è anche quella di violenza privata. Viveri ogni responsabilità. Dice: sono *perfetto, ho preso e viri di tutti, ma quell'accusa non è vera*». L'ex sindaco, che afferma di aver ottenuto la completa solidarietà del psi, è sicuro però di un fatto: la maggioranza pci-psi-psi in consiglio comunale continuerà a Albenga.

L'ex segretario regionale del psdup, Franco Astengo, che si è rifiutato di confluire nel psi come invece è avvenuto a livello nazionale, ha preso posizione con una nota caso Viveri. Astengo ha sferrato un attacco al psi di Savona, e lo ha accusato di non chiarito in fondo i temi corruzione nella vita politica Afferma inoltre le dimissioni di un personaggio politico implicato, a torto o a ragione, in una vicenda giudiziaria, siano un atto dovuto e non «un elemento di correità», come ha sostenuto il segretario del psi Ferraris.

E il psi ha aperto la crisi

ALBENGA — *Apertura della crisi comunale, richiesta di dimissioni di Angelo Viveri da consigliere comunale, fiducia in un rapido accordo che non comprometta la continuità ed il programma. Sono questi in sintesi i contenuti di un comunicato che la sezione albenganese del psi ha emesso ieri sera, a seguito della sospensione del sindaco Angelo Viveri. Il documento afferma: «La sospensione della magistratura e le dimissioni del sindaco comunista aprono virtualmente una crisi amministrativa. Gli assessori del psi hanno rimesso il mandato nella mani del partito al fine di trovare una soluzione». Il comunicato prosegue: «Il psi non può non rilevare che un compagno della sezione di Albenga, appena inquisito per un reato di non rilevante gravità, ha ritenuto spontaneamente, a tutela delle istituzioni, di rassegnare immediatamente le dimissioni da consigliere comunale, poi accettate all'unanimità».*

Per la salvaguardia dell'attuale quadro politico si è pronunciato anche il direttivo del psi.

La dc, impegnata nei lavori del congresso provinciale, ha il direttivo sezionale per domenica mattina. Il comitato comunale martedì. Parlano però alcuni esponenti ed emerge la disponibilità dello scudocrociato ad un ribaltamento della situazione comunale. Il capogruppo Giuseppe Feloni afferma: «C'è che la dc aveva proposto la costituzione di parte civile in questo procedimento e che se ne discusse in consiglio comunale, a porte chiuse. La dirigenza comunista ed il gruppo consiliare erano informati sospetto che pendevano sul sindaco Viveri, ma lo hanno difeso. Oggi il psi non può scindere le proprie responsabilità».

Un altro consigliere, Alessandro Marengo, sostiene: «Per solidarietà, la federazione provinciale del psi, si è posta sullo stesso piano Viveri. È quindi opportuna che il psi albenganese rinunci al ruolo di maggioranza».

Le posizioni psi e dei psi, possibilità sul mantenimento della formula tripartita, superamento probabilmente al psi di proporre un nome alternativo per la carica di sindaco: si affaccia immediatamente la candidatura dell'avv. Cangiano, attuale capogruppo.

Giuseppe Marchio

Proposta di legge contro gli additivi nei detersivi

Il fosforo nel bucato sta uccidendo il mare

Le sostanze chimiche favoriscono la proliferazione abnorme delle alghe

GENOVA — «Lavando il bucato, curerai il mare» è il titolo di un'iniziativa delle cooperative di consumatori e delle associazioni ecologiste e naturaliste, contro l'«eutrofizzazione» delle acque fluviali, lacuali e marine, cioè contro quella forma di inquinamento provocata presenza di fosforo negli scarichi delle lavatrici. L'iniziativa è presentata dalla Lega cooperative, nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso la sede della Lega nazionale delle cooperative e mutue di Genova.

È stato spiegato che nelle acque dell'intero bacino mediterraneo la concentrazione di fosforo è superiore di 10 volte a quella degli oceani. Ciò provoca una proliferazione abnorme delle alghe, che soffocano la vita di molte specie animali e vegetali, alterando l'habitat marino.

Le associazioni promotrici hanno anche annunciato che raccoglieranno, con presidi pubblici, le firme su apposite cartoline da inviare al presidente della commissione competente affinché «possa essere salvato il Mediterraneo prima che sia troppo tardi».

Anche a Savona la Lega cooperative, come nelle province italiane, ha chiesto l'appoggio della città per la proposta di legge contro l'eccesso di fosforo ed altre sostanze inquinanti nei detersivi, che provoca danni biologici al mare. Nel corso di una conferenza stampa tenuta da Lorenzo della segreteria provinciale, dal presidente Domenico Olivieri, da Giorgio Longhi e Franco D'Aniello, oltre ad altri funzionari e rappresentanti di consumatori, è stata illustrata la proposta di legge che impone la riduzione del fosforo nei detersivi dall'attuale 5 per al per a partire dal primo gennaio e all'1 per dal primo gennaio '86.

La proposta di legge firmata da parlamentari tra i quali i capigruppo di tutti i partiti democratici, è stata poi assegnata dalla presidenza della Camera alla commissione Sanità che dovrà discuterla e approvarla.

Le associazioni e i consumatori con il sostegno della federazione consumatori Italia Nostra, Federnatura, Lega per l'ambiente e Lega consumatori Acli ha presentato in Parlamento una proposta di legge che impone la riduzione del fosforo nei detersivi dall'attuale 5 per al per a partire dal primo gennaio e all'1 per dal primo gennaio '86.

La proposta di legge firmata da parlamentari tra i quali i capigruppo di tutti i partiti democratici, è stata poi assegnata dalla presidenza della Camera alla commissione Sanità che dovrà discuterla e approvarla.

Nuove rilevazioni dei sismografi dell'Osservatorio

Imperia, altri oggetti in cielo sono frammenti di satelliti?

IMPERIA — Nuovo passaggio di oggetti nel cielo della Riviera. Lo ha detto ieri Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico e sismico di Imperia: «*Verso le 14.27'37"* di giovedì i nostri *apparecchi per il controllo dei movimenti sismici hanno nuovamente segnalato il passaggio di oggetti nello spazio. Quasi stesso con di qualche minuto. Il fenomeno è stato notato dagli osservatori di Finale Ligure e di Roburent tutti collegati al Centro geofisico della Università di Genova. Nessuno registrazione è stata fatta dagli Osservatori di Entracque e di Valdieri, pure collegati*».

Secondo Bini sarebbe sempre «meno probabile» si tratti di meteoriti: «*I nostri apparecchi non hanno registrato effetti come già il giorno prima, effetti sonori di ampia portata, come quelli prodotti dagli aerei che infrangono la barriera del suono. Non si può escludere che si tratti della caduta di frammenti di satelliti artificiali hanno ormai perso la velocità che li manteneva in orbita*».

Il dell'Osservatorio ha poi messo in evidenza il grado di perfezione nei rilevamenti sismici: «*Utilizzando gli effetti delle mine esplose in mare per la posa dei cavi elettrici, abbiamo potuto compiere studi sulla composizione della crosta terrestre nella nostra zona. È proprio questo collaudo che ci permette di escludere che i movimenti registrati in questi giorni abbiamo origine sismica o traffico, ricordiamo, di effetti derivanti dall'impatto nell'atmosfera di oggetti che viaggiano a velocità supersonica*».

La convinzione di Bini che non si tratti di polvere di asteroidi ma di frammenti di qualche satellite artificiale in disgregazione trova conferma nelle dichiarazioni dei testimoni che hanno assistito al fenomeno.

Hanno alcuni abitanti di Bajardo, nell'entroterra di Sanremo: «*Inizialmente oggetti scuri piccolissimi si spostavano a grande velocità*».

Bruno Viano

Alboreto sarà ospite di Sanremo

— Michele Alboreto, il pilota italiano della Ferrari, sarà ospite giovedì del «Ferrari Club Sanremo». Alboreto sarà festeggiato nel corso di una serata organizzata dai «ferraristi» locali, in programma nel salone delle feste del casinò.

(b. m.)

Tibb, ancora sciopero contro i licenziamenti

Le parti torneranno a incontrarsi lunedì

SAVONA — È stato aggiornato a lunedì 10, nella sede dell'Unione industriali, l'incontro tra sindacato e dirigenti del Tecnomasio, per decidere in merito ai licenziamenti annunciati dalla direzione.

Ieri mattina gli operai hanno fatto una due di sciopero: la Fim, il segretario invece ha posto una proposta che da una parte scongiura i licenziamenti, dall'altra però si oppone al programma di ridimensionamento produttivo e tecnologico a cui tende la direzione aziendale.

Lunedì l'Unione industriali sarà presidiata dagli operai che potrebbero incrociarsi, tra l'altro, con il ministro Romita, che si incontrerà alla Camera di commercio, con i responsabili della vita economica savonese.

Dice il consiglio di fabbrica: «*Le nostre posizioni sono nettamente diverse da quelle dell'azienda, e non per quanto riguarda i licenziamenti. È in gioco il destino della fabbrica per i prossimi anni. Il piano di ristrutturazione potrebbe prevedere ad un progressivo disimpegno della multinazionale così come è avvenuto, per esempio, e alla Fiat*».

Solo nel 1977 i dipendenti erano Oggi sono l'azienda vuole ridurre l'organico a 200 persone. La direzione afferma però che lo stabilimento è in perdita. Ecco le cifre del Nel 1983 il bilancio si chiuse con 8 miliardi e mezzo di perdita; nel 1983, con 8 miliardi e milioni; nel 1983, con 3 miliardi e 800 milioni. Per il '84 si prevede un «buco» di 8 miliardi. Da qui l'esigenza di ristrutturare la fabbrica.

Continuano gli scioperi all'Enochem Mediterranea di Vado. Secondo la Fulc, la direzione rifiuterebbe il confronto su alcuni temi contrattuali e normativi.

m. m.

Illustrate dai dirigenti regionali

La sanità in crisi proposte del pci

GENOVA — Una serie di proposte per ovviare al «*protrarsi di inadempienze programmatiche in materia sanitaria e assistenziale da parte della Regione*» sono state illustrate ieri nel corso di una conferenza stampa da esponenti del pci (comitato regionale ligure).

I dirigenti del pci hanno affermato che «*i disegni di legge della giunta regionale sul piano sanitario e sullo stralcio ospedaliero, oltre che tardivi risultano inadeguati*».

All'incontro, al quale hanno partecipato Speciale, segretario regionale del pci, Maria Maugini della segreteria regionale e ospedaliera enti locali, Giovanni Ponassi, consigliere regionale del centro universitario di medicina e Andrea Dosio, consigliere regionale. È stata lamentata anche l'assenza di precisi criteri sul finanziamento soprattutto in relazione al riequilibrio dei servizi e allo spostamento di risorse nel settore della prevenzione.

Tra le proposte formulate dal pci con documento, quella di elaborare il piano sanitario e lo stralcio ospedaliero attuando leggi sull'organizzazione delle unità sanitarie locali e sul riordino dell'assistenza, di inserire nel «piano» criteri di ripartizione finanziaria per le spese correnti e per quelle in conto capitale; di definire la composizione istituzionali, gestionali e finanziarie e i rapporti tra Regione, Comuni e Usl; di impostare in modo organico la tematica del personale.

Il pci, inoltre, ha presentato due proposte di legge, sull'istituzione dei dipartimenti e sui presidi sanitari di base ed una mozione sul problema degli anziani. I comunisti, infine, ritengono essenziale l'approvazione del piano sanitario regionale entro la presente legislatura. (Ansa)

Per l'Agosto medioevale invito

VENTIMIGLIA — Nei giorni scorsi si è svolto un incontro tra i presidenti dei sestieri di Ventimiglia e Mario Bianco, presidente dell'Azienda di soggiorno. Erano presenti anche rappresentanti dei balestrieri ed arcieri di Assisi. Interessati alla partecipazione all'Agosto medioevale indetto la Regione Sicilia ha inviato un invito all'Azienda di soggiorno, perché 50 figuranti vengano mandati al Festival (internazionale che si svolgerà dal 5 all'11 nella Valle dei Templi di Agrigento per la festa dei mandorli in fiore. Ventimiglia sarà tra le 30 città italiane presenti alla manifestazione.

(l. m.)

Premiato libro sui anni del celebre albergo di Montecarlo

La storia all'Hôtel de Paris

zar di Russia e Churchill, la Callas e i re d'Italia - Una cantina leggendaria

MONTECARLO — Il Comitato internazionale del Gran Premio mondiale delle guide turistiche ha attribuito la palma della categoria «Guide del turismo storico» all'opera «Hotel de Paris-Montecarlo, un secolo di storia» di Francis Rossel responsabile del patrimonio storico della Société des Bains de Mer.

Nell'800 l'Hotel de Paris inizia la sua capitando re e regine, e cantanti di fama internazionale, uomini politici e il gotha della finanza In questo edificio dotato di trecento camere e appartamenti sono passati gli zar di Russia Carol e re Boris, la Lupescu e i reali d'Italia.

Uomini politici come Churchill, di spettacolo la Callas, Filippo di Edimburgo, il principe d'Inghilterra hanno soggiornato nell'albergo. L'edificio costruito dall'architetto francese Dutrou la stile della «Belle époque», ed offre ai ospiti raffinatezza ed comfort noti in tutto il mondo. Un'esercito di operatori (circa 600 camerieri, sommelliers, maître s'avvicenda sotto la dell'attuale direttore, il tedesco Karl Wanies.

Il ristorante ed il grill del complesso hanno mantenuto nel tempo uno stile inconfondibile. Le cantine dell'Hotel de Paris sono uno scrigno di tesori enologici. Nelle «caves» vengono chiamate, ci sono champagne, cognac e vini che farebbero la felicità di esperto. Il responsabile del settore è Dell'Antonia, un italiano che spiega: «*Il vino è un elemento essenziale per fare di un pasto*».

Sugli scaffali si possono notare etichette del 1904, del 1911, senza contare quelle più recenti. Tutto, dalle camere agli appartamenti, ai saloni da ricevimento, il ristorante, che è tra i più celebri del mondo, è continuamente oggetto di cure particolari perché l'ospite possa il meglio in un albergo che è il della migliore capitalità del Principato.

Qui la crisi non esiste, l'affluenza è sempre stata stante. Francis Rossel, storico di questo prestigioso Hotel, afferma: «*Questo volume non è solo la storia di tutte le personalità che sono passate nell'albergo o degli avvenimenti importanti di cui è stato teatro, ma vuole anche evocare aneddoti*».

Italo Marie

Montecarlo espone «firme» del regalo

MONTECARLO — Su iniziativa della Società de mer ventiquattro prestigiosi negozi, simbolo di lusso e qualità, si sono riuniti per realizzare fino al 31 dicembre la Fête des cadeaux» ovvero Natale nel cuore di Montecarlo.

I nomi più prestigiosi della gioielleria, dell'alta e della profumeria sono presenti nella lista: Riboldi, Bulgari, Cartier, Celino, Dior, Fersen, Givenchy, Gramero, Hermes, Valentino, Profumeria del Casinò, Piaget, Repossi, Saint Laurent, Sotheby's, Van Cief e Arpels.

Questi negozi sono situati attorno all'Hotel de Paris in un perimetro ristretto in un ambiente dove lo shopping per le feste di Natale e dell'ultimo dell'anno assume un'immagine unica. questo periodo sono stati predisposti altri parcheggi nella zona. Questa proposta per acquistare un regalo di prestigio è una delle tante iniziative

f. m.

Mercato fiori di Sanremo nuove polemiche

SANREMO — Il regolamento del mercato dei fiori di corso Garibaldi è al centro di nuove polemiche. Una rativa di floricoltori, la «Scapoli», che conta su circa 70 soci, ha inviato una richiesta al sindaco Leo Pippione affinché venga modificata l'attuale normativa che regola l'afflusso dei commercianti e dei produttori e ai ritorni a quella in vigore dal 1969 al

I promotori dell'iniziativa, i nuovi orari creano confusione e favoriscono le contrattazioni «clandestine».

I floricoltori rilanciano anche la vecchia idea del referendum tra tutti gli operatori decidere forma di regolamentazione

(c. d.)

Si discutono i problemi di Caramagna

— I lavori di re dei campi di Caramagna. I problemi dello sport e la proposta di un incontro con gli amministratori del quartiere, sono tra i principali punti all'ordine del giorno del consiglio della 1ª circoscrizione di Imperia. La riunione è convocata per lunedì alle

(f. d.)

NATALE IN PELLICCIA
CON
ramello SAS
CLASSE • QUALITA' • FIDUCIA
CON I MIGLIORI MODELLI DELLA COLLEZIONE '84-'85
ramello pellicce
SANREMO
VIA MATTEOTTI 64
A 100 MT DAL CASINO'
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
APERTO DOMENICA 16 E 23 DICEMBRE

L'Imperia in [illegible] lancia la sfida

Con la Torres per i 2 punti

La squadra è caricata, i [illegible] chiedono un successo che confermi il «momento magico»

L'ex [illegible] Discepoli

[illegible] — Un'Imperia orientatissima al prepara a ricevere la Torres, guidata dall'ex Discepoli.

I nerazzurri sono reduci da una serie di brillanti risultati (vittoria con la capolista Lucchese e ottimo pareggio sul campo di Massa). Il calendario dell'Imperia prevede [illegible] gare [illegible] consecutive: [illegible] in [illegible] domenica 16 [illegible] il Civitavecchia.

La tabella di marcia prevederebbe la conquista di [illegible] in quattro partite (con Lucchese, [illegible] Torres e [illegible] Varesochia). A [illegible] strada, Chistolini e compagni sono già a quota tre. [illegible] il tecnico Mimmo [illegible]: «Abbiamo [illegible] conquistato nei precedenti [illegible] impegni interni al "Cicciolese". Occorre però a non sottovalutare la Torres, una compagine esperta che dovremo affrontare con la [illegible] concentrazione. Una [illegible] potrà darcelo il pubblico».

Intorno alla squadra c'è un [illegible] entusiasmo, [illegible] si presenta l'[illegible] per un nuovo balzo in avanti.

Dice un gruppo di «fedelissimi»: «Quella [illegible] Torres è una gara [illegible] vincere a tutti i costi. [illegible] la tabella prevede tre punti, cominciamo a [illegible] incassarne due e poi [illegible] vedrà».

Situazione squadra: Martinelli ha scontato la squalifica ed è probabile un [illegible] rientro a centrocampo. Superati i guai fisici, [illegible] disponibile anche Minicelli.

m. f.

NEL BASKET E NEL VOLLEY UN WEEKEND DI EMOZIONI E SPETTACOLO?

Loano non si scoraggia la vendetta sul campo?

Voglia di riscatto dopo la penalizzazione - Le ragazze con la Valtarese

Nel basket riflettori puntati sul palasport di Loano, [illegible] Vallarino e compagni capiteranno il Moncalieri, [illegible] 9ª giornata [illegible] campionato [illegible] serie [illegible] maschile. Appuntamenti importanti [illegible] in calendario [illegible] che negli [illegible] campionati. Questo il programma completo [illegible] fine settimana:

C2 maschile — Arriva il [illegible], ultimo [illegible] e per i loanesi non dovrebbe essere difficile conquistare i [illegible] punti. Dopo la pesante mazzata del -3 in classifica, in seguito [illegible] provvedimenti del giudice sportivo, il Loano ha [illegible] a punto una tabella [illegible] marcia [illegible] impegnativa, nel tentativo di risalire la corrente. «*Tanto per cominciare, dovremo vincere tutte le gare che restano ancora da disputare nel girone [illegible] andata*», dice il presidente Gennaro [illegible].

Contro il Moncalieri, ancora bloccato a quota 6, il Loano [illegible] schierarsi al gran completo.

In classifica, i giallorossi sono scivolati a quota 8 [illegible] il traguardo [illegible] è posto (piazza[illegible] minimo per poter disputare i play-off), [illegible] ancora compromesso. Contro la [illegible] giudice sportivo, il [illegible] Loano ha inoltrato un ricorso d'urgenza. «*Noi non ci facciamo troppe illusioni e continueremo a giocare senza tenere conto di quei tre punti conquistati sul campo*». La penalizzazione è stata [illegible] con l'irregolare posizione [illegible] tecnico Michele Fuoglio, la [illegible]», a dirigere squadre [illegible] CR sarebbe [illegible] incompleta.

C femminile — Per le ragazze [illegible] Loano, invece, tutto procede a meraviglia. Le giallorosse stasera difenderanno il primato sul campo della Valtarese. Costa e compagne, a quota 12, dividono [illegible] prima poltrona [illegible] il Chiavari.

[illegible] il Savona Bc giocherà [illegible] casa: [illegible]ra, ore 21, la squadra guidata [illegible] Franca [illegible] affronterà l'Auxilium Genova. Le [illegible] vonesi sono in cerca di punti-salvezza, ma non sarà facile strapparli nel derby.

Le girls del Bc Vallecrosia saranno di scena [illegible] a Cuneo: un'occasione da sfruttare per riprendere il cammino verso la poule-promozione. Nella [illegible] andata le piemontesi, ultime in [illegible] state [illegible] 10 punti di scarto.

D [illegible] — Per la Fin Bordighera [illegible] vincere a tutti i costi, domani, [illegible] il [illegible] Livorno. Gazzano e compagni giocheranno in [illegible] e hanno [illegible] di riprendere la strada verso zone più tranquille. I toscani sono appaiati a quota 6. Il Savona Bc [illegible] di scena domani pomeriggio [illegible] «parquet» del Tigullio. Anche per [illegible] formazione guidata da Valentino Valente, [illegible] stesso discorso [illegible] per il Bordighera.

Promozione maschile — La capolista Vadese renderà [illegible] all'Amatori Savona. Un impegno insidioso. Il derby si disputerà domani [illegible] 17,30. L'Imperia punta alla prima vittoria [illegible] sfida casalinga col [illegible].

Promozione [illegible] — Testa [illegible] a Cerialе, dove le padrone di casa, ultime della [illegible] ospiteranno domani l'Albatros Alassio (11).

Maurizio Pico

Varazze e Maurina un filo di speranza

Le ragazze della C1 ancora in corsa per la qualificazione

Partono oggi i gironi [illegible] *ritorno della prima fase* [illegible] *campionati di B e C1 di pallavolo. Mentre nelle cadette e* [illegible] *C1 maschili* [illegible] *sono già speranze di arrivare* [illegible] *poule promozione per le squadre savonesi (Due A a Celle), in* [illegible] *femminile Varazze e* [illegible] *Imperia hanno ancora* [illegible] *minima chance di farcela.*

[illegible]alle — *La Due A Vian ricomincia da* [illegible] *è partita la sua finora* [illegible]*ta stagione.* [illegible] *confronto con un'altra grande delusa, l'Elce* [illegible]. *All'andata, ad Albissola, le ragazze di Tarabuso furono battute e iniziarono subito* [illegible] *salita* [illegible] *stagione.* [illegible] *la trasferta* [illegible] *Chiavari, che non dovrebbe offrire occasioni* [illegible] *rilancio a nessuna* [illegible] *contendenti, visto che Piombino, Erg Genova e Torris* [illegible] *sono ormai lanciate. Ma* [illegible] *non altro* [illegible] *l'occasione per vedere quale ruolo reciteranno Due A ed* [illegible] *poule salvezza.*

C1 [illegible] — *Compito decisamente arduo per Due A e Celle, ormai tagliate fuori anche dalla lotta per il terzo posto.* [illegible] *riposano fore* [illegible] *Il forte Cuneo, a Pontecolone* [illegible] *ai suoi* [illegible] *d'orgoglio.* [illegible] *che, una che* [illegible] *sono più pressioni psicologiche per il risultato, non* [illegible] *fuori qualcosa di buono.*

[illegible] *Celle va* [illegible] *fore* [illegible] *a* [illegible] *contro il Facmeta, a* [illegible] *fare i* [illegible] *con* [illegible] *delle squadre* [illegible] *partono dietro. Per le squadre sponsorizzate dall'Autofiori sarà più che altro un passo verso la forma migliore, da far valere in poule* [illegible].

C1 femminile — [illegible] *ecco le ultime speranze* [illegible] *una stagione* [illegible] *ritmo. Varazze e Maurina inseguono a due soli punti di distacco* [illegible] *coppia Cuneo-Lasalliano,* [illegible] *classifica dietro lo scatenato Klippan Finerolo. E* [illegible] *Maurina oggi stasera (ore 21,15 palestra* [illegible] *proprio il capolista, inseguendo una* [illegible] *che, sulla carta improbabile, sarebbe un trampolino verso le serie* [illegible].

[illegible] *gioca invece tutto a Torino fore* [illegible] *dove affronta proprio il Lasalliano,* [illegible] *concorrente* [illegible] *poule promozione. All'andata il piemontesi violarono il campo della squadra di Canavese, che* [illegible] *nel frattempo è cresciuta parecchio e potrebbe anche rivelare a reciterà il sparto* [illegible] *rivali.*

r. bg.

La [illegible] Nantes cerca il bis [illegible] la Libertas

SAVONA — La Rari Nantes Savona gioca oggi alla Crocetta di Sampierdarena (ore 15,30) il retour match degli ottavi di finale di Coppa Italia contro la [illegible] Torcello di Bergamo, già battuta in casa dai savonesi, sette giorni fa, per 19-6.

E' previsto il ritorno di Sciacovo, mentre resta incerta la presenza di La Cava e Del Gaudio, assenti in precedenza al cui [illegible] causa ai Campagli.

Oggi a Genova si svolgono le elezioni per il rinnovo del direttivo regionale della Fin, col presidente uscente, Capitli, che ha deciso di non ripresentarsi. Domani a Roma i vertici della Fin decideranno poi la data ufficiale d'inizio dei campionati di A1 e A2.

(r. bg.)

QUESTO [illegible] AVANTI

CALCIO

Promozione (ore 15)

Ospedaletti-Dianese (14,30); Cengio-Ovadamobili (14,30); Mallare-Boys Vado (14,30); Cerialе-Pontedecimo; Serravalle-Veloce (Borzoli).

Prima categoria (ore 14)

Bastia Villanovese-Celle (Villanova); Sanremo 80-Bordighera (Comunale); Milleslmo-Calizzano Bardineto [illegible] L.-Borghetto; Primar-Altarese (Legino [illegible] S. Filippo Neri-Taggia- [illegible] (Riva Albenga).

[illegible] **categoria (ore** [illegible]

Girone A: Alassio-S. Giorgio; [illegible] Ampelio Bordighera-S. Michele; [illegible] Bartolomeo Cervo-Leca; S. Lorenzo-Laigueglia; Vecchia Laigueglia-Vallecrosia.

[illegible] [illegible] Verezzi-[illegible]; Pornaci-Legino (Zinola); Loanesi-Sciarborasca.

[illegible] C; Altare 80-Villeti- [illegible] Bragno-Letimbro (14,30); Oscillosa-Camerana Ballestro (Quiliano); Dego 81-Alpicella (14,30); Vitlapiana-Ferrania (Santuario).

[illegible]

[illegible] CF [illegible]

Loano ore 21 palasport: [illegible] Loano-Moncalieri.

[illegible] C femminile

Savona ore 21 palazzetto: Savona BC-Auxilium Genova.

Promozione maschile

Imperia [illegible] 20 Palestra [illegible] Imperia-Sanremo.

Imperia [illegible] 21,30 Palestra [illegible]: Agnesi Imperia-Ce- [illegible].

[illegible] [illegible]

Serie [illegible] **maschile**

[illegible] ore 17 palestra [illegible] munale: Baia Sole-Bordighera B.

Sanremo ore 16 Villa Ormond: Libertas S. Siro 3-Bordighera 3.

Sanremo [illegible] Villa Ormond: Libertas S. Siro 1-Borghetto.

[illegible] D3 maschile

Alassio [illegible] palestra [illegible] munale: Baia Sole C-Baia Sole B.

Albenga ore 18 palestra comunale: S. Filippo B-S. Filippo A.

Ospedaletti ore 16 palestra comunale: Riviera-Baia Sole A.

IN PRIMA CATEGORIA E PROMOZIONE UN TURNO RICCO DI ANTICIPI IN OCCASIONE DEL SABATO FESTIVO

Pietra-Borghetto: due punti per continuare a inseguire

Weekend calcistico in Prima categoria con partite che [illegible] disputano questa mattina, [illegible] pomeriggio e [illegible] domani. [illegible] al vertice spicca il match [illegible] Pietra Ligure, ma a Pietra si [illegible] a giocare dopo trent'anni il derby.

Pietra [illegible] **(14)-Borghetto (11)** — Di fronte due squadre che non intendono perdere il treno delle prime, e quindi un [illegible] dove i punti varranno oro: «Sarà un incontro [illegible] Mongino, presidente del [illegible] tra Ligure — ma il *Borghetto* [illegible] *squadra* [illegible] *gioca e lascia giocare, e quindi sarà* [illegible] *mente una bella partita. Certo solo che* [illegible] *incontro* [illegible] *penare rischia di non avere la* [illegible] *di pubblico che si* [illegible] [illegible] [illegible] *concomitanza con la Nazionale*». E qui [illegible] tiratina d'orecchi [illegible] [illegible] [illegible] il doveroso, possibile che [illegible] ci [illegible] pensato?

Sanremo 80 (15)-Bordighera (19) — Anche se non lo [illegible] vuole ammettere, l'incontro ha pur sempre il sapore [illegible] stracittadina: «*Forse, non per* [illegible] *è una partita come tutte le altre e l'affronteremo con la concentrazione e* [illegible] *voglia* [illegible] *vincere* [illegible] *sempre* — spiega Minniti, [illegible] Sanremo 80

[illegible] [illegible] **(16)-Celle (8)** — Finalmente un turno tranquillo, almeno sulla carta, dopo tanti scontri al vertice, per la capolista che affronta una formazione reduce da un periodo [illegible] proprio tallice che ha portato proprio in settimana al cambio della guardia in panchina [illegible] posto [illegible] Parodi, ma come sempre [illegible] colpe non sono certo tutte sue. Infatti subentrato Basili nella duplice veste [illegible] giocatore-trainer).

Finalborghese (16)-Finale Ligure (14) — [illegible] derby che prima di tutto [illegible] alla memoria (frammenti [illegible] trent'anni fa. [illegible] Federazione ha permesso lo spostamento [illegible] domani, [illegible] più per [illegible] (in)fame il «Comunale» stracolmo.

Ilva Filippo [illegible] **(0)-Targese (13)** — [illegible] per vari motivi, squalifiche, infortuni e anche una buona dose [illegible] sfortuna, [illegible] formazioni in credito con il campionato e quindi bisognose [illegible] rilancio.

Millesimo (7)-Calizzano (12) — Brutto [illegible] Spada e [illegible]. [illegible] questo periodo [illegible] la neve è [illegible] a [illegible] un [illegible] lanciatissimo [illegible] parti nobili della classifica. [illegible] Millesimo punta invece a risollevarsi da [illegible] posizione che certamente [illegible] merita; per non [illegible] c'è poi anche il sapore di antiche rivalità. Sulla ruota [illegible] Millesimo potrebbe quindi-[illegible] [illegible] pareggio, per accontentare [illegible].

Carlin's (0)-Albissola (12) — Sempre alla ricerca [illegible] rilancio il [illegible]'s. Impegnato in mattinata [illegible] Arma di Taggia; purtroppo l'Albissola è una delle squadre più in forma del momento.

Priamar (0)-Altarese (10) — Chiude [illegible] la l'incontro di Savona con i locali ancora invischiati in un momento poco [illegible] nonostante l'arrivo di [illegible] alla guida.

a. d.

Premiazione [illegible] Veterani dello sport

GENOVA — Stamane, alla [illegible] «Emilio Longhi» [illegible] si svolge la [illegible] dello sport, [illegible] la p[illegible] di [illegible]ieri e società.

Riconoscimenti andranno anche, per il Ponente, a Fer[illegible] Buliano (atletica leggera) di Loano, [illegible] Vassallo (pedlano) [illegible] Imperia, Guido Baglietto (atletica leggera) [illegible] Varazze e Umberto Delfiono (polisportiva) di Voltri.

La Carcarese fermo gli azzurri

Il cassiere biancorosso è preoccupato per [illegible] concorrenza [illegible] partita [illegible] Nazionale - Ventimiglia al derby con [illegible] occhi puntati su Levante [illegible] Libarna

Turno sdoppiato in due giorni, oggi e domani, nel girone A di Promozione. La Federazione, con una decisione che non ha mancato di suscitare [illegible] polemiche reazioni, ha deciso [illegible] far disputare ben [illegible] gare [illegible] [illegible] [illegible] Argentina e Ventimiglia hanno ottenuto lo spostamento a domani del loro derby, mentre la [illegible] ha inutilmente [illegible] il [illegible].

Argentina (11)-Ventimiglia (16) — Dunque [illegible] domani, e il presidente del Ventimiglia Coppo sottolinea: «*Sarebbe stato [illegible] perdere pubblico per questo importante appuntamento. E poi non mi andava [illegible] concentrare e [illegible] a [illegible] e scendere in [illegible] do il nostro risultato. Si tratta [illegible] una partita difficile e spettacolosa,* [illegible] *noi non possiamo concederci passi falsi*».

Bussalese (7)-Levante C Pegliese (18) — Lo schiacciasassi Levante [illegible] l'opposizione di una Busalles in angustie di classifica, a potrebbe anche dover frenare. Andrà questa [illegible] [illegible] [illegible] domani, [illegible] stavolta [illegible] uomini di Locatelli potrebbe non bastare la superiorità tecnica.

Sampierdarenese (16)-Libarna (13) — [illegible] ultima partita [illegible] domani, questa [illegible] presenta [illegible] [illegible] compli[illegible] più [illegible] tra le «grandi». I genovesi infatti stazzano arrivando alla soglia dell'area primato, e vogliono cogliere l'occasione per [illegible] ancora di più.

[illegible] (18)-Dianese (7) — [illegible] dirigenza [illegible] non è [illegible] contenta della prestazione odierna, soprattutto perché la «diretta» in tv della [illegible] può sottrarre pubblico. Ancora [illegible] Poggio, infortunato, per [illegible] Carcarese, la [illegible] Pinelli dice: «Cercheremo i [illegible] punti con una prova [illegible] d'attacco, *ma attenzione alla Dianese, che* [illegible] *tirar fuori l'orgoglio*».

Cengio (11)-Ortelia (13) — Dopo lo stop causa neve, il Cengio torna sul proprio terreno per [illegible] di far rispettare ancora una volta quel fattore-campo che lo [illegible] portato in posizione di tutto riguardo. [illegible] d'occhio il contropiede ospite, in[illegible] sul pericoloso Egrò, e sperare che le punte granata rompano [illegible] il ghiaccio.

Cerialе (3)-Pontedecimo [illegible] — «*Vorrà dire che sta-*

3ª categoria oggi il derby ad [illegible]

In Terza categoria, oggi è previsto un solo anticipo: al campo di Albissola, con inizio alle 15, saranno di fronte Alba Docilia e Speranza Savona. La formazione di casa, ricercapolista a quota 15, ha tre punti in più rispetto al savonesi.

SECONDA CATEGORIA - Oggi [illegible] anticipi con il clou a San Bartolomeo [illegible] in Valle Bormida

I bomber del San Bartolomeo all'esame della difesa bunker

Nel girone A, oggi [illegible] [illegible] anticipano cinque [illegible] sette incontri in programma, [illegible] [illegible] per primi.

[illegible] [illegible] **(16)-Leca (12)** — In caso [illegible] vittoria, la capolista metterebbe una [illegible] (poiesa sul primato finale. Sarà interessante [illegible]re all'opera l'attacco record [illegible] campionato (quello [illegible] Bartolomeo, a quota 36), [illegible] la difesa-bunker degli albenganesi che, [illegible] 9 partite, [illegible] subito il [illegible] rete.

Alassio (4)-San Giorgio [illegible] — Sembra proprio che i padroni di [illegible] [illegible] biso[illegible] di un [illegible] Dice il presidente dell'Alassio, [illegible] Delfino: «*Siamo* [illegible] [illegible] [illegible], tutto gira storto. *I ragazzi giocano* [illegible] *con troppa paura di sbagliare. Oggi, contro una squadra di alta classifica, è venuto il momento di* [illegible] *pagine e di chiudere questo periodo nero*». Il San Giorgio, [illegible] atte[illegible] buone notizie da [illegible] Bartolomeo, ha l'obbligo del successo.

Sant'Ampelio (8)-San [illegible]chele (3) — [illegible] pronostico è tutto [illegible] parte dei padroni [illegible] casa, ma gli albenganesi hanno tanta voglia [illegible] conquistare [illegible] il primo successo stagionale.

San [illegible] **(16)-Laigueglia (5)** — E' quasi un derby. Il Laigueglia infatti [illegible] diversi giocatori [illegible] Imperia. I padroni di [illegible] dopo [illegible] bruciante sconfitta subita dal Pontelungo, sono [illegible] [illegible] [illegible] riscatto. Sull'altra sponda, [illegible] squadra guidata da Mitty Giordano sta attraversando [illegible] buon [illegible].

Vecchia Laigueglia

(8)-Vallecrosia [illegible] — Dice il segretario della «Vecchia», Armando [illegible] «*C'è voglia* [illegible] *riscatto, l'umore* [illegible] *è carico e contro il Vallecrosia non mancheremo certo gli stimoli*». Gli ospiti puntano al successo per riagganciare il treno [illegible] primo.

Ecco, infine, le due gare in calendario domani:

Parlenope (6)-Camporosso (3) — [illegible] giocherà [illegible] stadio [illegible] Albenga, con inizio alle 10,30. La Parlenope [illegible] l'obbligo [illegible] per [illegible] [illegible] le [illegible] non pericolose.

Pontelungo (8)-Aurelia (4) — Anche questa [illegible] si disputerà al «Riva» (ore [illegible]. Per i padroni di casa, [illegible] posizione ancora anonima, la gara potrebbe [illegible] una svolta. [illegible] discorso per gli alassini.

m. f.

Loanesi, stasera al comando? Domani è spareggio a Pietra

Anche nel girone B ci sono oggi [illegible] anticipi. Si gioca [illegible] a Borgio, [illegible] e Loano, mentre le [illegible] quattro partite della [illegible] giornata sono in programma domani.

Pietra Sport (12)-Speloncense (13) — Il grande scontro tra le due prime della classe si svolgerà domani [illegible] al [illegible] di Pietra. [illegible] [illegible] [illegible] match-spareggio? I due clan giurano [illegible] [illegible] «E' solo un confron[illegible] molto interessante, destinato però a cambiare di poco le [illegible] [illegible] [illegible] il risultato», dicono a Pietra Ligure. A Spotorno il vice presidente [illegible] ribatte: «Siamo a un punto [illegible] stagione in [illegible] si può anche perdere una battuta [illegible] troppo risentire. I risultati delle ultime giornate l'hanno [illegible]

[illegible] (12)-Soiarborasca (9) — [illegible] Loanesi anticipo [illegible] [illegible] poi andare a [illegible] domani lo scontro al vertice. I [illegible] subito non hanno grossi [illegible] in formazione, [illegible] quello [illegible] delle squalificate Carano. Ovviamente, [illegible] loro oggi è necessario [illegible] risultato pieno, [illegible] sfruttare il confronto tra le due squadre che li precedono.

Lavagnola 78 (10)-Don [illegible] (11) — Gran derby, domani, al «Santuario», con il Lavagnola 78 [illegible] cerca l'immediato [illegible] prima sconfitta stagionale, subita [illegible] giorni prima [illegible] un altro confronto chiave, col Legino. [illegible] uomini [illegible] Massucco, come [illegible] Loanesi, [illegible] di sfruttare la concomitante sfida [illegible] Pietra Ligure.

Fornaci (6)-Legino (10) — *Ed* [illegible] un'altra partita fatta [illegible] casa, col Legino che oggi vuole recuperare posizioni e i locali impegnati a [illegible] punti-salvezza.

Borgio (0)-Noiese (3) — Terza e ultima [illegible] odierna, questa tra due [illegible] [illegible] [illegible]

UNIVERSITA' - Il piano approvato in Consiglio regionale

Novara privata di ingegneria ma avrà economia e medicina

Il pacchetto di proposte fa parte del parere obbligatorio che la Regione deve fornire al governo - Le altre facoltà sono previste a Vercelli e Alessandria

NOVARA — Medicina ad Alessandria e Commercio a Novara. Ingegneria ed uffici di rettorato e segreteria a Vercelli e Scienze Naturali, matematiche e fisiche oltre a Scienze Politiche ad Alessandria. Questa la suddivisione approvata ieri dal consiglio regionale, delle facoltà previste per l'università tripolare destinata a sorgere nell'area sud orientale del Piemonte. C'è una sesta facoltà, quella di lettere e filosofia che, stando alla proposta regionale dovrebbe essere articolata sulle tre sedi. Ad Alessandria dovrebbe andare «Cultura e tecnica dello spettacolo», a Vercelli «Modelli e strutture dell'informazione» e a Novara «Arti e sperimentazione artistica contemporanea».

Questo pacchetto di proposte della Regione fa parte del parere obbligatorio, anche se non vincolante, che la Regione deve fornire al Governo in vista della predisposizione del disegno di legge, di imminente varo, che istituirà nuove sedi universitarie fra le quali (finalmente) anche il secondo ateneo piemontese per il quale a Novara ci si batte dal lontano 1973.

Malgrado nella proposta regionale Novara venga privata di una delle tre facoltà che di fatto detiene sotto forma di corsi dipendenti dall'università di Torino (quella di ingegneria), l'unanimità e la tempestività dell'approvazione di Torino è stata accolta con soddisfazione dallo speciale consiglio per l'insediamento universitario che è presieduto da Franco Fornara, presidente dell'Amministrazione provinciale, ed ha avuto fra i più attivi protagonisti, oltre allo stesso Fornara, l'assessore comunale all'Istruzione Guido Pezzana, il sindaco Armando Riviera.

Dice Pezzana: «C'è stretta da stringere i tempi evitando i campanilismi. Certo escludere ingegneria da Novara appare non realistico, ma è mitigare l'eventuale rinuncia c'è la vicinanza con Vercelli, facilmente raggiungibile dai nostri studenti. Qui a Novara abbiamo le strutture per ospitare tre facoltà, tuttavia in una logica di accordo complessivo la proposta della Regione può essere accettata».

Prima ancora che il consiglio regionale approvasse la proposta da inviare al Governo, il pacchetto era stato discusso al Consiglio comunale di Novara che aveva espresso parere favorevole. Subito dopo, sempre per analizzare le proposte della Regione, si era riunita con formula d'urgenza la giunta provinciale e anche in quella sede era stato espresso parere favorevole: bene per Medicina che secondo la Provincia non può trovare sede più idonea di quella offerta da Novara riconosciuta quale polo di riferimento del quadrante sanitario; bene anche per Economia e Commercio nella specializzazione di «tecnica bancaria», mentre la giunta provinciale sostiene che le esperienze scientifiche e culturali, la presenza di qualificati istituti tecnici e di ricerca «ribadiscono la vocazione del Novarese ad essere sede di facoltà o di specializzazioni nel campo ingegneristico (con preminenza nei settori della bioingegneria, delle biotecnologie, della scienza dei materiali e del settore sanitario e ambientale).

Si ha quindi l'impressione che, malgrado la favorevole accoglienza fatta da Comune e Provincia al pacchetto di proposte della Regione, rimanga ancora aperta la questione della sede di «ingegneria». I responsabili, però, non sembrano disposti ad aprire una polemica proprio per evitare di bloccare l'iter della pratica di istituzione. Qualche sacrificio, questo il concetto, si può accettare pur di raggiungere un traguardo al quale si punta da dodici anni.

Marcello Sanzo

L'arresto del giovane sul treno

Erano diretti in Francia i bozzetti della «Scala»

DOMODOSSOLA — Verrà trasferito dalle carceri di Verbania, dove attualmente si trova, a quelle milanesi di San Vittore, il trentenne Aldo Ciardiello residente a Milano in via Spadini 11, sorpreso l'altra sera sul convoglio in partenza per la Svizzera con alcuni bozzetti pittorici trafugati alla «Scala» di Milano.

Il Ciardiello era diretto in Francia dove si recava a trovare la fidanzata e dove, a quanto sembra, avrebbe dovuto consegnare i bozzetti trafugati.

Questi erano contenuti in una tracolla cartelletta nera posata nel settore destinato ai bagagli che sui treni internazionali si trova nel mezzo della carrozza dei viaggiatori.

Sono stati i finanzieri che effettuano il controllo doganale sui convogli per l'estero a scorgere quella cartelletta e a scoprire cosa contenesse: «Sono disegni e copie senza particolare valore», avrebbe detto il Ciardiello.

Ma ai finanzieri non sono sfuggite alcune firme in calce ai bozzetti: De Chirico, Guttuso, Lucio Fontana, Scillian e un olio su tela firmato Carrà. I dipinti portavano anche il timbro d'archivio della «Scala» di Milano, per cui il viaggiatore veniva fatto scendere e sottoposto a interrogatorio dal pretore di Domodossola che al termine ne ordinava l'arresto.

Risulta al magistrato a Ciardiello avrebbe ammesso di avere trafugato i quadri dall'archivio della «Scala», dove vengono conservati i bozzetti quasi sempre opera di pittori di vaglia.

Aldo Ciardiello

b. c.

La scoperta del giacimento petrolifero a «Villa Fortuna» di Galliate

Oro nero nella Valle del Ticino

GALLIATE — Il petrolio è ripreso nel Parco del Ticino, in territorio di Galliate. Dopo oltre 30 mesi di trivellazioni condotte da una trentina di operai della ditta Saipem, martedì scorso l'eccezionale scoperta che ha consentito sino a questo momento di estrarre ben seimila barili al giorno di un pregiato olio «considerato tra i migliori raccolti ad una profondità di 6200 metri».

La zona di Galliate era stata scelta dopo molti sondaggi a Romentino e Turbigo da parte dei tecnici della Snam e dell'Eni. Oltre al pregiatissimo olio c'è una forte presenza di idrocarburi che per ora sono bruciati. Nella foto (di Finotti) la parte finale dell'alta torre che rimarrà sempre in funzione e uno dei tecnici che ha seguito i lavori mentre inizia i grossi lavori prodotti dagli idrocarburi

Il servizio in altra pagina

Novara, decisione della Giunta

Domani i negozi sono già aperti

NOVARA — Contrariamente alla prima ordinanza, che autorizzava i negozi a rimanere aperti oggi, sabato 8 dicembre, e nelle domeniche del 16 e 23 dicembre per le vendite tradizionali nel periodo natalizio, all'ultimo momento, accogliendo l'ulteriore richiesta di un gruppo di commercianti, la Giunta ha autorizzato l'apertura facoltativa dei negozi anche nella giornata di domenica 9 dicembre.

A questo punto, tenendo presente la possibilità di abolire anche le chiusure infrasettimanali, sino al 31 dicembre i negozi novaresi saranno aperti tutti i giorni, comprese non soltanto le festività ma anche le giornate di lunedì per quanto riguarda il commercio vario, e mercoledì per quanto concerne i generi alimentari.

L'ulteriore richiesta dei commercianti è stata basata sul fatto che in questo periodo si svolgono in città le tradizionali manifestazioni «Natale a Novara» con un calendario denso di iniziative rivolte nella fattispecie ai giovanissimi e ai giovani. Per questo, anche se tutto poteva essere concordato al momento della prima autorizzazione, la pubblica amministrazione ha accettato l'invito consentendo l'apertura anche per la giornata festiva di domani.

t. l.

Verbania — All'Istituto Maria Consolatrice di Biganzolo vengono festeggiati oggi i centenari di suor Ermelinda Maria (al secolo Maria Assunta Villa).

Automobilista si costituisce Era fuggito dopo incidente

BORGOMANERO — Un automobilista di Pella, Piero Valli, 36 anni, abitante nel piccolo centro cusiano in via Bassarroli 11, è stato arrestato dal comando della Polizia Stradale di Borgomanero con l'accusa di non aver soccorso un pedone che aveva investito.

L'incidente è avvenuto l'altra sera, alle 19.40, in via XXV Aprile a San Maurizio d'Opaglio: il Valli, che guidava la sua «Fiat Uno», ha travolto il pedone Walter Ghiromini, 53 anni.

Gravemente ferito, l'uomo è stato soccorso

Più tardi, passato il momento di comprensibile shock, il Valli si sarebbe tuttavia ricreduto, tanto che si è spontaneamente presentato alla caserma dei Carabinieri

Verbania, la minaccia dei quattrocento licenziamenti

Chiesto l'aiuto del ministro per la cartiera «Prealpina»

VERBANIA — Organizzazioni sindacali, amministratori comunali e regionali, forze politiche, hanno chiesto ufficialmente ieri che sia lo stesso ministro Altissimo ad intervenire sulla Pirelli per indurla a rivedere le sue posizioni e a partecipare venerdì 14 ad un incontro già in precedenza convocato per discutere su tutto l'assieme del problema «Cartiera Prealpina». Alle 14.30 di giovedì, visti inutili i tentativi di avere libero accesso (lui ed un gruppo di tecnici) nello stabilimento, per iniziare lo smontaggio della «macchina quattro», che produce carta patinata, il dottor Carlo Pedone (era direttore generale del settore carta della Pirelli oltre che del gruppo Cartiere Tolmezzo) aveva annunciato che la sua parte non solo non si sarebbe presentata all'incontro romano ma che avrebbe dato avvio da lunedì al licenziamento dei 430 dipendenti dello stabilimento Cartiera Prealpina Tolmezzo.

Ribadisce Diego Caretti: «*Tanta ostinazione della Pirelli è incomprensibile. E' noto che 350 di questi operai si sono costituiti ufficialmente in cooperativa per riprendere l'attività produttiva. E' noto che venerdì 14 a Roma sapremo anche quali saranno le macchine che serviranno alla cooperativa e quali no. La pretesa della Pirelli di smontare ed asportare subito parte degli impianti non ha senso, visto soprattutto che l'elenco include macchine che potrebbero risultare indispensabili all'attività della cooperativa, che le affitterà unitamente ai capannoni ed ai servizi con regolare contratto di locazione*».

«*E' assurdo!* — aggiunge Donato Martino dell'esecutivo di fabbrica — *la Pirelli avrebbe benissimo potuto attendere sette giorni ancora ed arrivare all'incontro romano per avanzare le sue richieste. Invece siamo al solito ricatto trimestrale del dr. Pedone: o ci date carta bianca per smantellare e trasferire quanto a noi fa comodo, oppure anziché firmare la richiesta di proroga della cassa integrazione mandiamo le lettere di licenziamento a tutti! Lui a Roma potrà anche non venirci; noi ci andremo e spiegheremo anche questo: sta forse alla Pirelli quello che da tanto fastidio è che noi con la cooperativa si riprenda a produrre carta*».

g. c.

In funzione gli impianti, invasione dei milanesi per la festività di Sant'Ambrogio

Sei giocatori del Milan aprono a Macugnaga la nuova pista del fondo e la stagione dello sci

MACUGNAGA — Sei giocatori del «Milan» aprono ufficialmente la pista di fondo di Pecetto ospiti di «patron Meynet» in occasione del weekend di Sant'ambrogio. I sei milanisti sono Wilkins, Verza, Hateley, Baresi, Virdis e Tassotti che lasciano per qualche giorno la sfera di cuoio per i leggeri sci da fondo.

Hateley e Verza approfittano della trasferta ossolana ai piedi del Rosa per un breve periodo di riabilitazione sotto la guida di Meynet, che oggi inaugura il nuovo «Piccolo Sport» e da lunedì inizia anche un corso di aggiornamento per maestri di sci.

La neve dei giorni scorsi ha ridato speranze agli operatori turistici ossolani, che ricordano il Sant'ambrogio dell'anno scorso come «piuttosto magro». Funzionano le piste servite dalla seggiovia Peccetto-Belvedere e quelle delle sciovie del Passo del Moro. Approfittando del «ponte», che per i lombardi di rito ambrosiano si è iniziato ieri con la festività patronale di Sant'Ambrogio, parecchi sciatori con auto targate «MI» sono arrivati a Macugnaga e nelle altre località sciistiche ossolane per il primo incontro con la neve dell'annata '84-'85.

Neve abbondante e perfettamente sciabile nella conca di San Domenico-Ciamporino sulla montagna di Varzo, dove gli impianti della «San Domeniconeve», l'ultima nata delle stazioni sciistiche ossolane, sono tutti in funzione.

Aperte anche le sciovie di Valdo in Valle Formazza, dove è stata rinviata in attesa di maggiore innevamento l'apertura della seggiovia che serve la prestigiosa pista dello Sagersbodan.

Restano invece chiuse alcune località: la «Domobianca» sopra Domodossola, tra Lusentino e Moncucco, che ha rinviato l'apertura di una settimana facendola slittare a sabato prossimo, la «Piana di Vigezzo» dove sono in corso collaudi tecnici agli impianti, e la Bannio-Baranca dove la neve non ha raggiunto lo spessore sufficiente per attivare le piste.

b. c.

Martedì 11 dicembre '84
SANTHIA' SPORTING CLUB
(uscita casello To-Mi a Santhià)
GIANNA NANNINI
IN CONCERTO SPETTACOLO
biglietti in prevendita:
Novara — Tune dischi
Borgomanero — Saint Louis

PREMIO STRESA DI NARRATIVA 1984
VIII EDIZIONE
Teatro del Palazzo dei Congressi
STRESA
Domenica 9 dicembre 1984 - ore 15
— Cerimonia di assegnazione del Premio Stresa 1984 e dei Premi Speciali Regione Piemonte e Comune di Stresa.
— «L'amico libro a Stresa», rassegna della produzione editoriale.
— «Cara Vecchia Stresa...», mostra fotografica di un'epoca.
— Conferimento delle targhe «Principe Vitaliano Borromeo»
INGRESSO LIBERO
Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo
28049 Stresa - P.le Europa, 3 - Tel. (0323) 30.150

GALLERIA ANTIQUARIA
permanente
di Angelo Bertola
Via Biglieri 7 - Tel. 0321 24.723
NOVARA
ASTA DI NATALE
Esposizione: Da giovedì 6 dicembre 1984
Tornate d'asta: Venerdì 7 ore 17,30
Sabato 8 ore 16,30
Sabato 8 ore 21
Domenica 9 ore 16 Gioielli
Preghiamo prenotare telefonicamente i posti a sedere

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
SABATO 6 e DOMENICA 9 DICEMBRE
GIANNI DEGO
con l'orchestra attrazione GRUPPO 77
FESTIVI POMERIGGIO: VIDEODISCOTECA SHOW

ECCEZIONALE!
La nuova
BRICCHI arredo
Via Barlaetti 64
OMEGNA (No)
MOBILI ARREDAMENTI
OFFRE
quanto esposto nei magazzini
A PREZZI IRRIPETIBILI!!!
OCCASIONE UNICA!!!

Immobiliare Chiese
CEDE
NEGOZIO ALIMENTARI
licenza categorie I, II, VI, XIV. Posizione centrale. Ottimi affari.
Tel. 0323/846.883

AFFARONE
vicinanze Borgomanero
CEDESI
AVVIATISSIMO RISTORANTE
Tel. 0322 89.528

L'ETRUSCA
informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura
Tel. 0321 75.803

un natale alla Francone
«scontatissimo»
al Frabano occhio
FRANCONE il tuo giocattolaio
Vendita ingrosso e dettaglio
Novara, C.so della Vittoria 31/a
Tel.(0321)472327 / 474016

La recinzione che da prestigio alla tua casa
Mai più ruggine o rotture, resta inalterata nel tempo. Le recinzioni ETERNAL ed i cancelli sono costruite dalla CMV in alluminio anticorodal anodizzato o con finitura al fosfocromatazione e verniciatura a caldo.
Sono disponibili decine di modelli e colori, con linee che ben armonizzano con ogni tipo di costruzione: ville, case, giardini e stabilimenti.
I cancelli vengono costruiti a misura secondo le esigenze: apribili a 1 anta, a 2 anta, a scorrere, con apertura automatizzata o manuale.
Potete permettervelo.
È un prodotto affermato e di prestigio, ad un costo contenuto, con garanzia della ventennale esperienza della CMV nella lavorazione dell'alluminio. È la soluzione adeguata alle Vs. esigenze e non richiede più nessuna manutenzione
Per informazioni, invio depliants illustrativi o preventivi senza impegno, telefonate al 0322/82692-844822.
La CMV offre per i suoi prodotti un servizio completo di rilievi, consegna e posa in opera.
Esposizione permanente in sede.
CMV
CMV di VALLOGGIA S.r.l.
Via Verdi, 101
28021 BORGOMANERO (NO)
Tel. (0322) 82692-844822

TEATRO - Al Faraggiana s'inizia la serie di spettacoli in abbonamento

Anna Proclemer lunedì a Novara in «Come prima meglio di prima»

L'attrice si presenta anche nella veste di regista dopo il successo al Manzoni di Milano. Accanto a lei Mario Erpichini, Laura Carli, Stefania Graziosi, Pippo Pattavina, Nelli Carrara

Novara. Così apparirà Anna Proclemer, attrice-regista in una scena di «Come prima meglio di prima»

NOVARA — Chiusa la stagione lirica ufficiale con il dramma pucciniano di Flora Tosca, da lunedì si inizierà al teatro Faraggiana la serie degli spettacoli di prosa in abbonamento che quest'anno comprende 12 rappresentazioni. Tre di queste (oltre a quella già offerta dal concittadino Umberto Orsini) sono in cartellone al Manzoni di Milano, cioè nel circuito teatrale nazionale di primo livello (Come prima meglio di prima, Divorziamo e il Genio) mentre altri due (Le furberie di Scapino e Ultima Violenza) sono di produzione del «Piccolo» di Milano e quindi con la migliore etichetta di garanzia.

Un'operazione culturale ad alto livello, quella realizzata quest'anno dall'assessorato che ha per obbiettivo la «costruzione» di un pubblico novarese per il teatro. Uno sforzo subito raccolto con il completo esaurimento dei biglietti non solo per la prima ma anche per la seconda rappresentazione.

Lo spettacolo di lunedì e martedì chiama in causa Luigi Pirandello in «Come prima meglio di prima» e porta la firma di Anna Proclemer nella doppia veste di protagonista e regista, molto attesa specialmente nel suo secondo impegno. Il successo riportato al Manzoni ha confermato la professionalità dell'attrice. La sua regia scava nel testo, ne asseconda i movimenti interni ma perde, tuttavia, l'occasione di investire il pubblico, di sfondare quel clichè di Pirandello che è ormai dilagante.

L'argomento di questa commedia del 1920, fra le meno rappresentate del drammaturgo siciliano, è complesso e macchinoso, con qualche punta melodrammatica ma anche con molti risvolti inquietanti: vittima di un matrimonio infelice Fulvia Gelli ha lasciato la casa e la figlioletta e per tredici anni si è abbandonata al degrado, ha tentato il suicidio da cui il marito, chirurgo, l'ha salvata. Ora la donna è incinta e la morale esige che torni a casa. Ma alla figlia è stato detto per anni che la madre è morta ed era sempre stata ritenuta come una santa. Così Fulvia dovrà fingersi un'altra, una seconda moglie, un'intrusa: un'equivoca presenza che infanga la memoria. Dovrà subire il disprezzo della figlia, il disgusto, le scenate. Ed alla fine sarà costretta ad andarsene, come l'altra volta, ma portandosi via la nuova nata, la bambina che è veramente tutta sua e non vive nel pensiero di un'altra madre.

Anna Proclemer aggiunge con questa interpretazione un'altra gemma alla sua carriera: rende con grande perentorietà la fosca ironia della protagonista, la sua amara dignità, la sua controllata disperazione: battuta per battuta esplora le pieghe più riposte del personaggio senza farne tuttavia, una vittima, una perdente. Accanto a lei Laura Carli (una perfetta zia Ernestina), Mario Erpichini (Silvio Gelli), Stefania Graziosi (Livia), Pippo Pattavina (Marco Mauri), Nelli Carrara (Betta), Vittorio Anselmi (don Cataldo), Myria Selva (ved. Naccari); Lu Bianchi (Giuditta) e Mario Marchi (organista).

Liliano Laurenzi

L'attività a Novara

Gioventù musicale Bilancio di successi

NOVARA — Quando nel gennaio scorso è sorta a Novara la sezione della «Gioventù Musicale d'Italia», non pochi erano rimasti titubanti circa lo spazio che i promotori avrebbero potuto trovare in città, dove già operavano altre associazioni musicali.

I giovani che avevano aderito al consiglio direttivo, presieduto dal professor Giuseppe Tosatti, non avevano dubbi sulla piena riuscita del loro inserimento. Per questo avevano lanciato una specie di parola d'ordine, affermando: *«Le nostre manifestazioni saranno rivolte sia ai conoscitori, sia a coloro che si avvicinano per la prima volta alla musica. Com'è nello spirito della G.M.I. i giovani sono i principali protagonisti e, nel contempo, l'adesione al nostro gruppo rende possibile la disponibilità di artisti e musicisti di prestigio e di fama internazionale. Per quanto ci riguarda intendiamo offrire ampio spazio e molteplici occasioni ai giovani interpreti della città per far loro acquisire maturità ed esperienza».*

Significativo in questo senso il concerto di chiusura che ha visto sul palcoscenico il duo pianistico novarese composto da Giovanna Buratti e Vincenzo Cerutti (docenti presso il Conservatorio novarese) in un programma altamente qualificato e qualificante.

Un successo pieno di questa prima stagione concertistica anche a livello di partecipazione di pubblico, indispensabile sostegno per quello che sarà l'ancor più impegnativo futuro.

Per quanto riguarda la stagione concertistica 1984 nella varietà delle espressioni e delle tematiche musicali presentate, si ricordano l'esecuzione del pianista Vincenzo Balzani; l'Orchestra del Conservatorio di Praga; l'entusiasmante ed emozionante «Frunza Verde»; il valore assoluto del violinista Miklos Szenthelyi, il cui concerto è rimasto uno dei punti fermi delle cronache musicali novaresi; il nostalgico e curioso collezionismo di Roberto Cognazzo ed il concerto del «Trio Jazz» di Franco Cerri.

Il presidente, professor Giuseppe Tosatti, dice: *«In particolare sono da ricordare gli interpreti novaresi di indiscusso valore, che devono essere sostenuti e stimolati ad esecuzioni ripetute nel tempo, per acquisire una comunicatività culturale ed artistica a livello non solo territoriale. Auspichiamo così di riascoltare il pianista Giovanni Cerutti, interprete di rara vigore; l'affascinante timbro del quartetto «Banchieri»; l'ottimo jazz di Filippo Rodolfi e l'efficace resa interpretativa del duo Buratti-Cerutti».*

Nel prossimo anno la sezione di Novara proporrà concerti dedicati alla musica d'assieme, agli artisti novaresi ed ai vincitori di concorsi nazionali ed internazionali.

l. l.

COMUNE DI NOVARA - ASSESSORATO ALLA CULTURA

BOTTEGHE DEL CENTRO
NOVARA NATALE '84

8 DICEMBRE

Ore 14,30 COOPERATIVA DELLA SVOLTA GRANBACIÒ
Presenta: Cicless
Spettacolo rivolto ai bambini dai 5 ai 13 anni (ingresso con biglietto).*
Sala Borsa, via Ravizza.

Ore 15,30 INTERVENTI A SORPRESA PER LE VIE DEL CENTRO
Teatro patafisico, musici, attori, mimi, strani esseri e Babbi Natale.

Ore 16 DISEGNI DI NATALE
Mostra-Concorso dei disegni dei bambini delle Scuole Elementari.
Esposizione nelle vetrine delle Botteghe del Centro fino al 31 Dicembre.

9

Ore 14,30 COMPAGNIA DEL TEATRO DELL'ANGOLO
Presenta: Pigiami
Spettacolo rivolto ai bambini dai 3 ai 10 anni (ingresso con biglietto).*
Sala Borsa, via Ravizza.

** I biglietti delle manifestazioni sono disponibili presso le Botteghe del Centro che espongono il simbolo dell'iniziativa NOVARA NATALE '84*

Con il contributo di:
Banca Popolare Novara
LatteVerbano
Con la partecipazione di Radio Azzurra Novara per le comunicazioni radiofoniche e dell'Arci per l'organizzazione degli spettacoli itineranti.

Le mostre nelle gallerie di Novara

I pastelli di Paulucci e i «vetri» di Vallese

Alla «Canonica» Italo Zanellato - Alla «Rotarossa» collettiva di autori italiani e jugoslavi

NOVARA — Il panorama delle mostre cittadine offre in questi giorni una eccezionale presenza: quella del pittore Enrico Paulucci. Alla Galleria «Borrenti» di piazza Giovanetti sino al 15 gennaio, con una rassegna presentata dal critico Marco Rosci; alla Galleria «La Cruna» di portici Duomo, con una serie di guazzi e pastelli che rimarranno esposti sino al 31 dicembre.

Enrico Paulucci nato a Genova nel 1901, da moltissimi anni è residente a Torino dove partecipò al futurismo e poi al famoso «Gruppo dei Sei» che ebbe il merito negli Anni Trenta di aprirsi alle esperienze internazionali del postimpressionismo e delle avanguardie di Parigi. Proprio da questi contatti è maturata l'ispirazione «fauve» della sua pittura particolarmente evidente e felice nei paesaggi dai vivacissimi colori. Per questo assistiamo alla doppia presenza nostrana unica nel suo genere per quanto riguarda lo «spazio» artistico locale.

Il giovane «nativo» novarese Alfredo Vallese, chiuderà domani la sua speciale personale di composizioni su vetro, ancora una volta collegata all'ormai consolidato filone di origine jugoslava. Sede di esposizione galleria «La Cruna».

Continua alla Galleria «La Canonica» sino al 13 dicembre la personale di un altro pittore novarese: Italo Zanellato. L'artista presenta la sua ultima produzione legata ai paesaggi che sottolineano la scelta impressionistica.

Alla Galleria «Rotarossa» è invece allestita la tradizionale collettiva natalizia con opere di noti autori italiani contemporanei e nella jugoslavi. Tra i quali: **Cassaniga, Annigoni, Bonfantini, Brindisi, Bueno, Bay, Murer, Cassinari, Crepaldi, Guttuso, Dova, Morlotti, Gentilini, Mignaco, Fazzi, Terruso, Treccani, Birani, Vecenaj, Lackovic, Pintaric.** l. l.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 Film Professore venga accompagnato dai suoi genitori di M. Guerrini, con J. Dutilho — *Espulsione d'un locale crea fermento* (1974)
22,30 Film Il bel... paese di L. Salce, con P. Villaggio — *Tecnico petrolifero torna in Italia dopo 7 anni*

RETE A
20,25 Mariana: il diritto di nascere, telenovela
21,30 Film Il caso Thomas Crown di N. Jewison, con S. McQueen — *Ricco banchiere compie furto nella sua banca ma non convince autorità* (1968)
23,30 Superproposte

TELENOVA
20,20 Anche i ricchi piangono, telenovela
21,20 Film Professore venga accompagnato dai suoi genitori di M. Guerrini, con J. Dutilho — *Espulsione d'un locale crea fermento* (1974)
23,30 Film Due disperati

RETE 4
20,25 Film La bandа degli angeli di R. Walsh, con C. Gable — *Passione d'amore tra ricco piantatore e bella mulatta* (1957)
22,15 Film Punto di rottura, di B. Clark, con B. Svenson — *Ex marine testimone d'un delitto è ricercato da una gang di malviventi* (1976)
1 — Telelim Hawai squadra 5-0

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Una calda moglie.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Top secret.
FARAGGIANA: A tu per tu.
VITTORIA: Per vincere domani.
S. EUGENIO: L'uomo che sapeva troppo.
ARALDO: La ballata di Nara Yama.

ARONA
MODERNO: Cheerleaders.
ROMA: Strada di fuoco.

Serata contadina a Vespolate

VESPOLATE — Serata culturale al centro sociale, organizzata dal Comune, con la presenza del professor Dante Graziosi che parlerà su «Storia e civiltà contadina della Bassa Novarese», e una proiezione di diapositive del dottor Giacomo Perolini. Questa mattina invece sarà inaugurato e benedetto il nuovo gonfalone del Comune: per l'occasione verranno consegnate due medaglie d'oro all'ex medico condotto Luigi Majo e all'ex comandante dei carabinieri, Di Carlo.

S. CARLO: Jesus Christ Superstar.

BORGOMANERO
MODERNO: Broadway Danny Rose.
NUOVO: Non c'è due senza quattro.

CAMERI
ORATORIO: Voglia di tenerezza.

DOMODOSSOLA
CORSO: Uno scandalo per bene.
CINE 1: College.

GHEMME
ITALIA: Greystoke - La leggenda di Tarzan.

TRECATE
VITTORIA: Indiana Jones e il tempio maledetto.

OMEGNA
SOCIALE: Nick lo scatenato.
ORATORIO: I guardiani dell'anno 2072.

VERBANIA
APOLLO: Maria's lovers.
ARISTON: Orwell 1984.
VIP: La signora in rosso.
SOCIALE (Pallanza): Top secret.
SOCIALE (Intra): Fotografando Patrizia.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Uno scandalo per bene.
ASTORIA: La signora in rosso.
CAGNONI: Per vincere domani.
MARCONI: A tu per tu.

prêt à porter uomo donna
grigiochiaro di Gallotti Rita
Compagnia delle Pelli
Manuel Ritz Pipo
I Maschi
Nik Nik
Giallo
Codice
Enrico Coveri
Prokownich sciarpe
Jean Patou foulards
Touche 2
Emanuel Ungaro cravatte
Day company
CASTELLETTO TICINO (No) - Tel. 0331 972.175

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
LASER DISCOTHEQUE
NEW LIGHT SHOW
NEW SOUND 4000W
FESTIVI SERA: BALLO LISCIO
DOM. 9 - 12
BLUE STAR

AUSTIN METRO 1.000.000 DI MENO SUL NUOVO.

AUSTIN METRO 1.000.000 DI PIU' SUL TUO USATO.

PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
APERTO SABATO E DOMENICA
FORMIDABILE METRO
Le due offerte non sono cumulabili
AUSTIN ROVER LAND ROVER RANGE ROVER
AUTONOVA
NOVARA - VEVERI - Strada per Arona (vicino Dancing Jambo) - Tel. 472.277

La Regione ha trasmesso al ministero il progetto definitivo

Università, la parola al governo Rettorato e due facoltà a Vercelli

I commenti degli amministratori - In città previsti corsi di ingegneria e di lettere

VERCELLI — Il progetto per l'istituzione dell'Università del Piemonte orientale è stato trasmesso a Roma: lo ha confermato l'assessore provinciale all'Istruzione, Antonino Filiberti. Il documento, approvato dal Consiglio regionale, sarà ora presentato al ministro alla Pubblica Istruzione, la senatrice Falcucci, e successivamente al Parlamento, per l'approvazione definitiva. Nel frattempo il Comitato promotore dell'ateneo (fa capo alla Provincia di Vercelli) ha deciso la costituzione di una commissione tecnico-scientifica per definire l'operatività dei corsi di laurea, come distribuire i laboratori e le biblioteche, quali dovrebbero essere i collegamenti fra i vari istituti.

Spiega l'assessore Filiberti: *«Il nostro compito non è esaurito con la trasmissione del documento a Roma. Attendiamo che il ministro ci convochi nella capitale: intendiamo illustrarle quali sono le nostre aspettative, perché è importante che il secondo ateneo lo abbia il Piemonte orientale ed infine porre l'accento sui riflessi positivi per l'economia delle zona che deriverebbero dalla sua istituzione»*.

Nella riunione conclusiva tra i rappresentanti delle tre province interessate, il progetto ha rischiato di naufragare. I contrasti di campanile, che parevano eliminati sin dall'inizio dell'«operazione università», sono riemersi quando si è trattato di definire la scelta delle facoltà e la loro sede. Le polemiche sono sorte soprattutto fra Novara e Vercelli: pono della discordia la facoltà di medicina e chirurgia.

I contrasti sono stati infine appianati e gli amministratori hanno potuto dichiarare conclusa la prima fase del progetto. Ecco, in sintesi, quali saranno e dove, le facoltà. Novara avrà medicina e chirurgia, con numero programmato per l'accesso al corso, e scienze economiche bancarie e assicurative; Alessandria scienze (corsi di laurea in scienze biologiche, mercati e modelli matematici, scienza dei materiali) e scienze politiche; Vercelli Rettorato e ingegneria, con corsi in bioingegneria, ingegneria civile, ingegneria dei sistemi di automazione e telecomunicazione.

Aggiunge l'assessore Filiberti: *«Un discorso a parte lo merita la facoltà di lettere e filosofia, inserita nel documento. All'inizio il progetto prevedeva semplicemente un'area umanistica, con possibilità di sviluppi futuri. Ora, invece, i contorni della facoltà sono stati identificati e per evitare l'accentramento avrà una sede, con corsi diversi, nelle tre città»*.

La suddivisione prevede un corso di laurea in modelli e strumenti per il trattamento scientifico dell'informazione a Vercelli; un secondo corso di cultura e pratica dello spettacolo ad Alessandria; terzo ed ultimo «segmento» a Novara, con arti e sperimentazione artistica contemporanea.

Conclude l'assessore Filiberti: *«Lettere e filosofia così concepita si presenta estremamente innovativa sul piano didattico. Del resto sarebbe stato inutile ripetere il modello torinese. Si tenga conto di un fatto: magistero, secondo il progetto di riforma dell'università italiana, dovrebbe essere soppresso ed è necessario, quindi, un nuovo modello di insegnamento. Ritengo che la nostra proposta possa incontrare i consensi del ministro»*.

d. ca.

Il Galà della Cri di Gattinara

GATTINARA — Sta per compiere otto mesi il servizio di pronto intervento 24 ore su 24 della Croce Rossa di Gattinara.

In questo periodo i 160 volontari (tra i quali 42 autisti) che si alternano per coprire l'arco di attività, hanno compiuto oltre 650 interventi per incidenti, trasporto infermi, assistenza in occasione di manifestazioni sportive.

Per festeggiare la ricorrenza e in coincidenza con l'avvicinarsi del Natale, la Cri organizza giovedì 13 dicembre con inizio alle 21 il «Galà di Natale», al Dancing Piano Bar Le Cave di Vintebbio. Il locale è stato gratuitamente concesso dal proprietario Silvio Usellini.

Il programma della serata, a cui è invitata tutta la popolazione, contempla oltre a musiche e balli, una sfilata di moda

C'è già aria di Natale in città

Negozi aperti oggi e domani

Un concorso dei commercianti per i bambini

VERCELLI — *La città si tuffa da oggi nel clima natalizio: dopo la clamorosa protesta dello scorso anno, il sindaco ha concesso ai commercianti l'autorizzazione a tenere aperti i negozi. Anche domani i commercianti saranno dietro il banco per tutta la giornata. Come si sa, l'8 dicembre del 1983 i negozianti aprirono le botteghe nonostante il divieto della Regione.*

Quest'anno, per evitare le polemiche, il problema è stato affrontato per tempo: non solo i negozi saranno aperti, ma anche i commercianti ambulanti animeranno i mercati di piazza Cavour e di piazza Palazzo Vecchio.

Ecco, in dettaglio, quanto ha stabilito la polizia municipale per regolamentare il traffico. Oggi è vietata la sosta e la circolazione delle auto in piazza Cavour dalle 6 alle 18. Le bancarelle ed i mini espositori dovranno essere sistemati nelle due piazze lasciando libero il passaggio e la sosta delle auto nel primo tratto di via Gioberti ed in piazza Massimo D'Azeglio. Saranno sbarrati gli incroci tra corso Libertà e via Crispi; tra piazza Cavour e via Ferraris; tra via Gioberti e via Camillo Leone. Il traffico verrà incanalato in questa via.

L'Associazione commercianti, dal canto suo, ripropone il tradizionale concorso a premi «Super Natale» riservato quest'anno ai bambini.

Da oggi, sino a sabato 5 gennaio, i negozianti distribuiranno gli album per i disegni, o temi, che dovranno avere come soggetto l'«Aria di Natale». Vi sono 150 premi in palio per i migliori elaborati. Per poter partecipare al concorso l'album dovrà essere provvisto di tre timbri di altrettanti negozianti. d. ca.

Furto da Biondi i ladri rubano solo un orologio

VERCELLI — Furto nella gioielleria «Biondi» di corso De Rege 2: il bottino è stato misero, un «Rolex». E' successo ieri pomeriggio: tre uomini hanno forzato, con un grosso cacciavite, la porta d'ingresso e, nonostante il segnale di allarme, hanno cercato di saccheggiare la vetrina. Sono stati messi in fuga da qualcosa che li ha spaventati: pensavano probabilmente di essere stati ripresi da una telecamera (c. d. m.)

La tradizionale manifestazione dell'8 dicembre

Esiste ancora la bontà? Premi a 16 «testimoni»

La cerimonia nel pomeriggio alla Camera di commercio

VERCELLI — Sono sedici i «*premi della bontà*» che saranno consegnati oggi, alle 15,30, nel Salone della Camera di commercio. E' la trentottesima edizione della manifestazione, un appuntamento tradizionale per i vercellesi, che da quest'anno il Comune ha elevato al rango di festa cittadina.

I riconoscimenti saranno distribuiti dopo l'orazione ufficiale della scrittrice Virginia Galante Garrone.

Ecco l'elenco dei premiati: Stefania Michelini, 18 anni, di Bandigliano che salvò una donna lanciatasi nel Cerve; don Mario Marchiori di Ronco di Cossato per aver salvato un ragazzo caduto in un pozzo; il dottor Attilio Tibaldeschi, di Vercelli, per la sua opera a favore delle ospiti della Casa della Giovane; Pierluigi Bottino, 18 anni, di Pontestura, che è riuscito a completare gli studi aiutando anche la sorella.

Premiati anche gli allievi della quarta A elementare «Ferraris» di Vercelli, che hanno praticamente adottato una compagna di scuola orfana di padre; Giuseppina Laustra di Asti e ad Adelina e Rina Bidese della Iraziana Ferrero di Trivero per la loro opera a favore di giovani handicappati, Rosanna Fischella, una bambina di 10 anni di Casale, per la sua opera quotidiana di aiuto ai tre fratelli che, abbandonati dalla madre, sono ospiti di un istituto di assistenza; la Scuola militare alpina di Aosta per la cinquantennale opera di soccorso.

Gli altri riconoscimenti saranno assegnati a don Mauro Stragiotti, di Vercelli, per il suo aiuto ai tossicodipendenti; al sarto vercellese Bartolomeo Prandino per il suo insegnamento disinteressato ai giovani in disagiate condizioni economiche; a Domenica Eusebione, di Pertengo, per l'assistenza ai compaesani; ad Anita Franchini, 77 anni, di Vercelli, per l'opera di solidarietà a favore di un ex collega di lavoro paralizzato.

Saranno premiati infine Alberto Orlandi, di Vercelli, per la sua fraterna assistenza ad un ventenne gravemente ferito in un incidente; Margherita Tagliabue e Carla Maestrone di Vercelli per la loro attività nella San Vincenzo. Infine un premio speciale riconoscerà il presidente dei «Nati Stanchi», Anacleto Formaggio, la sua ventennale e silenziosa opera di beneficenza a favore dei poveri e dei bisognosi.

e. d. m.

Concorso di poesia

«Filippone» il vincitore è Viancino

Cesare Filippone

VERCELLI — Stamane, alle 10, il Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris ospiterà la cerimonia di consegna del primo premio di canzoni e poesie dialettali intitolato alla memoria di Cesare Filippone. La proclamazione del vincitore (il vercellese Giovanni Viancino con la poesia «Tut al mè mond») si era svolta al «Prisma» di Asigliano durante una serata musicale alla quale avevano partecipato, fra gli altri, musicisti e arrangiatori famosi in tutt'Italia: Libano, Lamorgese, Vercelli, Righetto e Milano.

La manifestazione era stata organizzata dal Club '24, attivissimo in questo genere di iniziative. Cesare Filippone, scomparso due anni fa, è stato uno dei più attivi e amati interpreti della canzone popolare vercellese. Con Beppe Scarparo e Aldo Mantean aveva costituito il trio de «I Celti» che aveva conosciuto un rilevante successo negli Anni Settanta, culminato con l'incisione di tre dischi a 33 giri.

Ma, al di là dei dischi, «I Celti» facevano soprattutto spettacolo e le loro esibizioni, soprattutto al Teatro Civico, richiamavano puntualmente il pubblico delle grandi occasioni.

Al primo concorso «Cesare Filippone» sono state presentate sedici poesie e cinque canzoni.

e. d. m.

La Direzione e gli impiegati del Banco di Sicilia Sede di Biella partecipano con sentito cordoglio al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dr. Aniello Fiorentino

Direttore della Filiale di Vercelli della Banca d'Italia

— Biella, 8 dicembre 1984.

Oggi e domani a Vercelli si svolgono i campionati italiani femminili a squadre

Ginnaste «tricolori» al palasport

La manifestazione è organizzata dalla Libertas - Il programma prevede anche una gara di «ritmica» La competizione si inizierà nel pomeriggio, a partire dalle 15,30, e riprenderà domani mattina alle 9

VERCELLI — Trecento ginnaste, provenienti da tutte le regioni italiane, si affronteranno oggi e domani al palasport di via Donizetti nel campionato nazionale a squadre organizzato dall'Associazione Libertas Ginnastica.

Non nuova ad oneri organizzativi di questo genere, la società vercellese presieduta da Paolo Sangrigoli si è rivolta alla Cassa di Risparmio di Vercelli per il patrocinio della rassegna che attirerà sulla città l'interesse dei tecnici più qualificati in Italia.

Al campionato nazionale femminile a squadre si sono iscritte: Virtus Bologna, Duca d'Este di Ferrara, Panaro di Modena, Pontevecchio di Bologna, Amatori Reggio Emilia, CCF Balduino Roma, Ginnastica Comense, Centro Ginnastica Ritmica Sportiva di Arezzo, Virtus 1905 di Macerata, Orobica Ginnastica di Bergamo, Centro Ginnastica Firenze, Ginnastica Rapallo, Centro Ginnico Flaminio di Roma, C.S. Roma 70, Ginnastica Giovanile di Ancona, C.S. Regina Margherita di Genova.

E quindi: Ginnastica Leone Ricci di Chiaravalle, Ginnastica Fabriano, Vis et Salus di Ascoli Piceno, Associazione Sportiva Rede di Parabiago, Gruppo Sportivo Stella Azzurra di Pontedera, Associazione Ginnastica Libertas Novara, Poseidon di Salerno, Aurora Desio di Salerno, Ginnasium Lanciano Athenaeum di Chieti, C.B.S. Giulianova, S.O. Torino, Bisport Torino, S.O. Athena di Torino, Pietro Micca di Biella, Palestrina di Chivasso, Società Ginnastica Alba, Aurora di Montevarchi, Polvarca di Arezzo.

Alla competizione sarà abbinata una gara di ginnastica ritmica con le migliori seniores nazionali. Oggi si incomincia alle 15,30; domani si riprende al mattino con inizio alle 9.

f. l.

Turno di riposo nel campionato di hockey pista

VERCELLI — Oggi il massimo campionato di hockey a rotelle su pista osserva un turno di riposo perché, a Viareggio, sono in programma i campionati Europei giovanili nei quali sono impegnati alcuni giocatori di A1 e di A2.

L'Amatori Magliificio Arena HP Uomo approfitta della pausa per concedersi qualche ora di riposo. Ma lunedì sera riprenderà gli allenamenti sotto la guida di Santos Alvarez, per preparare il match di mercoledì, a Monza, contro il Roller.

Questa partita sarà la prima di due consecutive trasferte: sabato prossimo infatti i gialloverdi di Alvarez giocheranno a Reggio Emilia contro la Corradini.

La formazione vercellese, che, sta attraversando un splendido periodo di forma si è installata al secondo posto della classifica, distaccata di un solo punto dal Novara.

I reagenti dell'Alivar sono già stati affrontati, in trasferta, dall'Amatori. Ricordiamo che, in quella occasione, i gialloverdi inflissero agli azzurri una dura lezione, battendoli largamente (8 a 4) nel primo scontro diretto di questo avvincente torneo.

(f. l.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro.

SELVEDERE: Pinocchio (cartoni animati) di Walt Disney. Apertura ore 15. Ultimo spettacolo ore 18.

LUX: Flashdance (musicale) di Adrian Lyne con Jennifer Beals e Michael Nouri.

NUOVO ITALIA: Per vincere domani (Karaté Kid) di John Avilsen con Ralph Macchio.

TEATRO CIVICO: ore 21 Madama Butterfly con Yasuko Sato, Flaviano Labò, Sergio Bardi.

VIOTTI: L'allenatore nel pallone (comico) con Lino Banfi.

CIGLIANO

SPLENDOR: Scuola di polizia (comico) con Steve Guttenberg e Kim Cattrall.

GATTINARA

ITALIA: pomeriggio Bambi (cartoni animati) di Walt Disney; sera Furyo (drammatico) con David Bowie.

SANTHIA'

IDEAL: Indiana Jones e il tempio maledetto (avventura) di Steven Spielberg con Harrison Ford e Kate Capshaw.

SPLENDOR: Cherlingum (commedia) con M. Di Francesco, I. Ferrari, M. Clavarro.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: I predatori dell'arca perduta (avventura) di Steven Spielberg con Harrison Ford.

Mostre e artisti

VERCELLI — Auditorium di Santa Chiara, corso Libertà 300: continua la mostra storica di apparecchi radiofonici intitolata «Il suono nella scatola».

Corso Libertà, portici Ca'e Marchesi: oggi e domani esporranno i pittori vercellesi Armando Negretti, Mario Le Rose e Pino Ardizzone.

Galleria d'arte Fontaneto, via Dante 69: termina lunedì la personale di Benito Michelotti. Orario: giorni feriali e festivi dalle ore 15 alle ore 20.

Seminario, piazza Card. Eusebio 10: s'inaugura oggi la Mostra Missionaria 1984 che si concluderà il 24 dicembre. Orario: feriali 9-12, 15-19,30; sabato e festivi: 9-13, 14-19,30.

Studio d'arte «Le Arcate», via Duomo 1: prosegue la personale di Carmen Salerno che si chiuderà il 16 dicembre. Orario: 10-12, 15-19,30, compresi i festivi.

TRONZANO

LUX: Indiana Jones e il tempio maledetto (avventura) di Steven Spielberg con Harrison Ford e Kate Capshaw.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI - Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.584; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.624; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.888, Trino (0161) 820.545.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.322; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno festivo): Agip, via Walter Manzone; Chevron, bivio per Montarsa; Esso, piazza Mazzucchelli; Gulf, corso De Rege; Mobil, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolio; Total, corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese

Le gare di volley

VERCELLI — *Stasera al palasport di via Donizetti, la Libertas San Bernardo affronta il Cus Pavia nel primo match di ritorno del campionato di serie C1 di pallavolo.*

La formazione di Loca, che ha ormai praticamente in tasca la qualificazione ai playoff, ha le carte in regola per conseguire un nuovo successo avendo superato, all'andata, i pavesi con un netto 3 a 1. I vercellesi hanno dimenticato la scivolone di Cuneo e appaiono in smaglianti condizioni di forma. Nemmeno stasera (la gara s'inizierà alle 21,15) Cesare Losa potrà disporre di Magola e Arini, ancora infortunati, ed è quindi probabile la riconferma della squadra vittoriosa ad Albisola: Tonetti, Salini, Pilotti, Arini, Pizzera, Manachino, Lanzafame, Ferretti, Rossi.

In Liguria, nell'ultimo turno di campionato, i vercellesi hanno conquistato un prezioso successo in due ore di dura battaglia, imponendosi per 3 a 2.

Stasera, non dovrebbe essere così difficile ma Losa invita i suoi ragazzi a stare con gli occhi aperti per evitare spiacevoli sorprese. Naturalmente, tecnici, atleti e dirigenti si augurano che il pubblico accorra all'appuntamento che si preannuncia a buon livello. (f. l.)

e di pallacanestro

VERCELLI — Nel campionato femminile di basket, serie C1, la Termodata gioca oggi pomeriggio a Collegno contro la Cuver, capoclassifica del girone. L'incontro, che poteva sembrare proibitivo fino a due settimane fa, si annuncia più equilibrato dopo i due successi consecutivi ottenuti dalle vercellesi con il Biella e con la Issa Novara. Alla formazione di Roselli ha evidentemente giovato l'ingaggio di Fiorella Melon che va rifornire di un gran numero di palloni sotto canestro la sempre più convincente Ferrero.

In campo maschile, nel campionato di Promozione, la Gi.Bi.Vi. giocherà domani in trasferta a Santhià contro l'Unipol di Platano. I vercellesi di Gilardi, che stanno capeggiando a punteggio pieno la classifica, sono intenzionati a ripetere il successo della scorsa settimana con il Villaggio Lamarmora. Si giocherà alle 17,30.

Alla stessa ora, al palasport di via Donizetti, la Pallacanestro Vercelli di Cerro se la vedrà con i Diavoli Rossi di Biella. La Veloces di Piero Ronco, infine, gioca oggi, alla palestra Mazzini (ore 15,30) con l'Arcav di Pray Biellese. (f. l.)

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 8
Un fantastico pomeriggio per Voi giovani
In discoteca i migliori d.j.
Alle prime 50 ragazze verrà offerto un biglietto omaggio
SABATO SERA
serata di BALLO MODERNO con
ANTONY E LES GRILLONS
IN DISCOTECA MARCO ZANI
DOMENICA 9 POMERIGGIO
I pomeriggi per voi giovani con i migliori interpreti della DISCOMUSIC
I migliori d.j. vi presenteranno
MAICON
DOMENICA SERA
ballo moderno con
ANTONY E LES GRILLONS
IN DISCOTECA MARCO ZANI
Alle prime 50 ragazze verrà offerto un biglietto omaggio

Martedì 11 dicembre '84
SANTHIA' SPORTING CLUB
(uscita casello To-Mi a Santhià)
GIANNA NANNINI
IN CONCERTO SPETTACOLO
biglietti in prevendita:
Santhià
— Bar Roma
— Sporting Club
Vercelli
— Bar Principe
— Belli dischi
Biella
— Disco club
— Radio Linea Verde
Gattinara
— Sabrina's music

L'ETRUSCA
informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura
Tel. 015-401.469
0161-67.931

Un trasloco?
da oggi non è più un problema!
PRIORA e FORNARO spedizioni e depositi
comunica
l'apertura del ramo TRASLOCHI di
abitazioni - uffici - gallerie d'arte - archivi - magazzini
Contro i disagi di un trasferimento un'efficiente organizzazione al Vostro servizio Vi offre:
- Personale specializzato in smontaggio e rimontaggio dei mobili.
- Imballaggi e contenitori particolarmente accurati con casse imbottite, teli per vestiario, plastica a bolle d'aria.
- Automezzi idonei.
- Deposito e custodia dei mobili.
PREVENTIVI A DOMICILIO SENZA IMPEGNO!
PRIORA & FORNARO s.r.l.
SPEDIZIONI - DEPOSITI - TRASLOCHI
Sede: 13030 VERCELLI - CARESANABLOT
V. Papa Giovanni XXIII, 2 - Tel. 0161 / 64.302 - 55.300

un natale alla Francone «scontatissimo»
occhio al Frabano
FRANCONE il tuo giocattolaio
Vendita ingrosso e dettaglio
Novara, C.so della Vittoria 31/a
Tel. (0321) 472327 / 474016

Una nuova concessionaria firmata Lancia Autobianchi a Biella-Gaglianico e Santhià.
STILCAR
STILCAR s.r.l.
Strada Trossi km. 3 - 13052 Biella-Gaglianico
Corso Beato Ignazio 28 - 13048 Santhià (Vercelli) - tel. (0161) 94.352

Un servizio regionale

Spiare la neve con 58 stazioni

La nuova rete di rilevamento è stata presentata a Palazzo Lascaris

Alagna. Prime discese sulla neve nel centro valsesiano

TORINO — Cinquantotto stazioni di rilevamento, sparse su tutto l'arco alpino piemontese, registrano ogni mattina le condizioni della neve. I dati sono trasmessi al centro di calcolo di Torino, dove vengono elaborati da un computer.

La nuova rete meteonivometrica del Piemonte, curata dal Servizio geologico regionale, è stata presentata ufficialmente ieri nella «Sala dei cento» a Palazzo Lascaris, e il servizio è già in funzione. E' sufficiente telefonare allo (011) 529.0191 (ci sono tre linee a ricerca automatica) per ottenere informazioni sulle previsioni meteorologiche (valevoli 72 ore), l'altezza del manto nevoso nelle principali stazioni sciistiche, le condizioni della neve e gli eventuali pericoli di valanghe.

Avviata sperimentalmente l'inverno scorso, la rete nivometrica fa capo all'Assessorato alla pianificazione del territorio e rappresenta un servizio di grande interesse per gli sciatori.

Ecco una sintesi del «messaggio»: *«Nei giorni scorsi si sono verificate nevicate su tutta la cerchia alpina piemontese particolarmente abbondanti nel settore settentrionale Valsesia e Ossola, più irregolari in spessore e distribuzione nei rimanenti settori. Il manto nevoso si presenta tuttavia generalmente stabile per gradevole assestamento favorito da: b. dal miglioramento delle condizioni atmosferiche. Il rischio di distacco di valanghe naturali e accidentali è pertanto debole e localizzato in settori caratteristici».* Segue l'altezza della neve. g. gr.

Antonietta Taormia verrà interrogata lunedì dal procuratore

La giovane donna è sotto choc e non ricorda nulla della rapina

Alcuni giorni fa aveva confidato ad un'amica: «Tutto aumenta e i soldi non bastano mai»

BIELLA — La donna che ha tentato di rapinare il Banco di Roma non ha avuto complici. E' ancora sotto choc e non ricorda che cosa sia accaduto l'altro giorno. Gli investigatori hanno escluso infatti che Antonietta Taormia avesse pensato di farsi aiutare da qualcuno per tentare il colpo alla banca di via XX Settembre.

Questo fatto è emerso dalle indagini di polizia e carabinieri (da sempre maggior credito all'ipotesi che la donna, sposata con un impiegato statale e madre di due bambini di 9 e 5 anni, abbia agito in preda ad un profondo turbamento.

La casalinga, 30 anni, corporatura minuta, era apparsa ai vicini di casa nei giorni scorsi in preda ad un grande sconforto. Nella casa dove abita dicono che avesse confidato ad un'amica l'angoscia per il momento difficile che stava attraversando. *«Tutto aumenta, i soldi non bastano mai»*, avrebbe detto la donna. Uno sfogo normale come hanno milioni di persone alle prese con i problemi della vita di tutti i giorni.

Ma per Antonietta Taormia non è stato evidentemente così. Forse suggestionata dall'impresa di un'altra donna che assillata da problemi economici aveva rapinato una banca, la giovane madre ha tentato un colpo con l'audacia dei disperati. Ha indossato indumenti di foggia maschile; ha nascosto i suoi ricci castani sotto un passamontagna azzurro, e armata di pistola si è avviata a piedi verso il Banco di Roma. Sembra che la pistola, una calibro 9 corto, fosse quella regolarmente denunciata dal marito. Del resto, in un colpo così improvvisato, la donna non avrebbe avuto la possibilità di procurarsi l'arma in un altro modo.

Giunta a pochi metri dall'ingresso del Banco di Roma, Antonietta Taormia si è calato sul volto il passamontagna, ha estratto la pistola, e l'ha puntata al petto della guardia giurata della Mek-Pol, Roberto Bompan, che era in servizio all'esterno dell'istituto bancario.

Se l'azione non si è tramutata in un dramma questo è stato solo per l'autocontrollo della guardia. Roberto Bompan, però, ha commentato: *«Non facciamo le cose più grandi di quelle che sono state. L'individuo mascherato che mi puntava la pistola era più piccolo di me. Qualcosa nella voce e nei suoi modi mi hanno fatto pensare di poterlo sopraffare. E così ho reagito, ma non ho avuto bisogno di sparare perché ho avuto subito la meglio»*.

Nell'azione poi è andato a dargli man forte anche un vigile urbano, Ernesto Giardino. Solo dopo che gli agenti del commissariato avevano provveduto ad arrestare il rapinatore, Roberto Bompan ha saputo che si trattava di una donna, madre di due figli.

La donna assistita dall'avvocato Gian Carlo Bertagnolio sarà ancora interrogata dal procuratore della Repubblica. Antonietta Taormia è in preda ad un forte choc e non ricorda nulla della vicenda. Come se avesse agito in un sogno.

Maurizio Alfisi

I rapinatori non hanno lasciato tracce

BIELLA — I rapinatori che hanno svaligiato l'oreficeria Silvio Lanza, in via Italia 34, sembrano svaniti nel nulla. Carabinieri e polizia, giunti sul posto pochi minuti dopo che i tre banditi si erano allontanati, avrebbero pochissimi elementi su cui lavorare.

Gli investigatori stanno cercando dei testimoni che nei giorni prima del colpo possono aver notato nei pressi dell'oreficeria qualcosa di sospetto: un'auto con targa di un'altra provincia, qualcuno che abbia sostato senza motivo in prossimità del negozio.

Ma è come cercare un ago nel pagliaio.

Un intenso piano di sviluppo viario

Stanziati due miliardi per la Valle Sermenza

A Boccioleto la circonvallazione - Interventi in Val Mastallone

BORGOSESIA — La viabilità valsesiana fa un altro passo in avanti: nel piano degli investimenti provinciali per il corrente anno sono stati definiti una serie di importanti interventi destinati a migliorare i collegamenti in quelle zone del territorio ancora insufficientemente servite.

Boccioleto, Rassa, Cervatto, Foresto e la Val Mastallone sono i centri nei quali entro la primavera prossima inizieranno i lavori inseriti nel piano approvato in questi giorni dagli organi provinciali.

Spiegano i tecnici dell'Assessorato ai lavori pubblici di cui è responsabile il varallese Arnaldo Vassena: *«Si tratta della prosecuzione dei programmi di cui l'Amministrazione provinciale si è fatta carico all'inizio del mandato. Migliorare la rete viaria è una delle prerogative essenziali nello sviluppo delle zone montane, destinate altrimenti ad un progressivo declino»*.

Il finanziamento che l'Ente locale ha stanziato si aggira sui 2 miliardi e mezzo di cui una gran parte saranno assorbiti dalla realizzazione della circonvallazione di Boccioleto.

Dicono gli addetti ai lavori: *«E' senza dubbio l'intervento più importante tra quelli preventivati. La creazione di un anello stradale a Boccioleto sbloccherà il nodo più condizionante di accesso alla Val Sermenza, creando le premesse per un generale rilancio di un territorio di indubbie potenzialità insediative e turistiche»*.

Per le opere di bonifica del terreno, predisposizione dei terrapieni e realizzazione del manto in asfalto lo svincolo di Boccioleto verrà a costare globalmente 2 miliardi. Il progetto, redatto da studi privati e totalmente riaggiornato dall'ufficio tecnico provinciale, potrà partire non appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno.

Un tratto a Fobello della provinciale della Val Mastallone

Continuano i tecnici provinciali: *«Anche per le altre opere minori, già approvate e destinate ad un generale miglioramento della viabilità valligiana sotto il profilo della sicurezza del transito, con l'eliminazione delle situazioni di maggior pericolo, i cantieri saranno aperti a fine inverno. Entro la prossima estate si conta di essere a buon punto nella realizzazione dei lavori»*.

Per la strada di Rassa, sulla quale è prevista la sistemazione di una curva e il consolidamento della sede viaria, sono stati stanziati 100 milioni, mentre 130 sono stati destinati alla rotabile della Val Mastallone, dove sono previsti lavori di rettifica in località Molino e Rossuggio, e alla strada per Cervatto.

Concludono in Provincia: *«L'ultimo intervento, per il quale si interverrà con una ventina di milioni, riguarda la strada che collega Borgosesia a Foresto. Per evitare pericolosi smottamenti si provvederà a urgenti lavori di salvaguardia»*. g. p. v.

Un corso per arbitri a Borgo

BORGOSESIA - Corso per arbitri in Valsesia: lo organizza la sezione Aia di Vercelli che conta sul distaccamento di Borgosesia.

Le lezioni che si protrarranno per un paio di mesi, sono gratuite e sono tenute da Francesco Paolo Schena, ex direttore di gara di serie A ed attuale commissario della Can.

Sono 68 gli esercizi che oggi apriranno senza permesso

Negozianti contro il sindaco

Squillario ritiene che la protesta interessi «una esigua minoranza»

BIELLA — L'Associazione commercianti ha diffuso un comunicato di protesta contro il mancato accoglimento, da parte della giunta comunale, della proposta di autorizzare l'apertura dei negozi nella duplice festività di oggi e domani. La richiesta, avanzata dall'associazione di categoria, rientrava fra le iniziative pre-natalizie, per sbloccare una situazione di crisi che preoccupa tutti.

Accresce il malumore fra i commercianti che avrebbero voluto aprire i negozi il fatto che nei Comuni vicini i loro colleghi possono farlo. Per di più, a pochi chilometri da Biella già da una settimana è in corso una mostra-mercato la cui apertura ha suscitato anch'essa la reazione dell'Ascom.

«L'atteggiamento assunto dal Comune di Biella lascia sconcertati» conclude l'Associazione, sottolineando che è contraria a subire il provvedimento, senza potervisi opporre. Un gruppo di commercianti ha invece deciso di aprire ugualmente i rispettivi negozi, situati nel centro urbano. «Sono 68» ha detto il sindaco facendo rilevare che «il numero relativamente basso, rispetto a quello dei negozi esistenti nella zona, è la conferma della disparità di vedute tra gli stessi negozianti».

Ha aggiunto il sindaco: «Questa forma di ribellione alle norme impartite dall'autorità comunale è inaccettabile. Le leggi possono essere modificate, se si rivelano inadeguate ai mutare delle esigenze, ma nessuno ha il diritto di violarle. Chi si accinge a farlo deliberatamente tenga conto che la prima infrazione è punita con una sanzione pecuniaria, mentre la recidiva comporta la chiusura del negozio da uno a quindici giorni, a seconda della gravità del fatto».

INTENSO PROGRAMMA SPORTIVO PER IL FINE SETTIMANA IN PROVINCIA

Phantatex torna alla Rivetti e vuole vincere alla grande

I cestisti biellesi ospitano il Pino Torinese - La classifica «corta»

BIELLA — Il BBC-Phantatex superata l'amarezza per l'inattesa sconfitta con l'Unipol di Alessandria, torna questa sera a giocare alla palestra «Massimo Rivetti», in cerca di una pronta riscossa. Ospite di turno, nelle prime delle due partite casalinghe consecutive che il calendario assegna ai biellesi, il Pino Torinese.

Gli ospiti, finora, hanno conquistato solo due vittorie: la prima con il Moncalieri, «fanalino di coda», e l'ultima, domenica scorsa, con il Perino di Asti. Potrebbe essere questo il segno che la squadra torinese sia in ripresa.

L'allenatore del BBC, Maurizio Benetti, ha spronato i suoi ragazzi invitandoli a scendere in campo con la massima concentrazione. Tra l'altro i tifosi ancora ricordano con quale fatica i biellesi, deconcentrati, hanno superato il Moncalieri.

Inoltre, il campionato di C2 quest'anno si sta svolgendo all'insegna del più assoluto equilibrio. Il BBC che domenica scorsa era terzo in classifica, con la sconfitta di Alessandria e in virtù di una classifica particolarmente «corta» è precipitato in nona posizione. Una nuova sconfitta relegherebbe i biellesi in fondo alla graduatoria.

Il segretario del BBC, Bruno Potasso, ha commentato: *«E' un campionato difficile in cui non esistono partite facili. Dai conti teorici si è calcolato che con quattro vittorie in più o in meno si può finire in zona "play-off" o in zona retrocessione. E' un torneo quindi incertissimo ma per questo molto interessante»*. Il BBC-Phantatex questa sera dovrebbe scendere in campo in formazione tipo. E' previsto il rientro in squadra di Isidoro Cama che aveva dovuto disertare la partita di Alessandria per un infortunio. m. al.

La Quaronese tenta lo sgambetto

I valsesiani ospitano l'imbattuta Occhieppese - Derby Pro Candelo-Fulgor - Il Vigliano riceve una Dufour in ripresa - Il Verrone cerca il successo di prestigio in casa della capolista Sant'Orso

E' a Quarona che si gioca il big-match della dodicesima giornata. Al Comunale i gialloblù affrontano l'Occhieppese, squadra-rivelazione della stagione, con l'intento di infliggere ai biellesi il primo grosso dispiacere del campionato.

«Siamo convinti di poterce la fare — si sostiene nel clan valsesiano — *Il nostro campo è temibile per chiunque e di fronte al pubblico amico la squadra si trasformerà. Quindici giorni fa è stata la capolista Fenimus a pagare la legge del Comunale; adesso cercheremo sgambettare l'Occhieppese, undici che in trasferta sa esprimersi al meglio»*.

La partita a Quarona è attesissima e per domani si prevede la folla delle grandi occasioni, anche perché i lanieri saranno seguiti da un buon numero di tifosi.

Ma lo scontro valsesiano-biellese non si esaurisce solo in Quaronese-Occhieppese: a Vigliano è di scena l'altro club valligiano, la Dufour Varallo, formazione che sembra aver trovato negli ultimi tempi il passo giusto per allontanarsi dalle zone basse della classifica.

«E' un incontro aperto ad ogni risultato — si afferma a Varallo —. *Il Vigliano alterna prestazioni esaltanti ad altre meno convincenti, ma potenzialmente costituisce uno dei migliori undici del girone. L'impegno è di quelli ostici, ma equamente siamo convinti di poter dire la nostra»*.

Al di là del duplice scontro laniero, il cartellone di domani non presenta gare di particolare rilievo per i vertici della graduatoria.

A contrastare il passo della prima della classe sarà il Verrone che giocherà sul terreno del Sant'Orso con l'obiettivo di ribadire la sua inclinazione alle partite esterne. Lontano da casa la matricola ha conquistato i migliori risultati e chissà che anche sul campo di una capolista in debito con la fortuna non riesca nel colpaccio di strappare un risultato positivo.

Anche dal Salussola, impegnato a Sant Christophe, si attende una eccellente prestazione. I gialloblù possono contare sull'esperienza dei veterani Marchesi e La Fiscina e sui guizzi in avanti del giovane Zurlo, un terzetto che potrebbe mettere a malpartito gli aostani.

Sono in palio punti dal valore doppio nel derby Pro Candelo-Fulgor Valdengo tra due squadre invischiate nella lotta per la salvezza. I favori del pronostico sono per i padroni di casa che al Fila di Cossato (da tre stagioni campo dei verdi) hanno incamerato sei degli otto punti che vanta in graduatoria.

Ma anche la Fulgor non può permettersi ulteriori passi falsi: i lanieri vantano una sola lunghezza di vantaggio sui cugini ed uscendo sconfitti dal confronto si troverebbero in seri guai.

Il cartellone è completato dal derby valdostano tra l'Isegnese e il Fenimus, con la matricola che intende sgambettare i favoriti rivali e l'Anpi Elter che ospita una Quincinettese intenzionata a riscattare il mezzo passo falso dell'ultimo turno.

Ecco il programma: Saint Christophe-Salussola; Vigliano-Dufour Varallo; Isegnese-Fenimus; Pro Candelo-Fulgor Valdengo; Quaronese-Occhieppese; Anpi Elter-Quincinettese; Sant'Orso Endas-Verrone. r. e.

Partecipano al campionato italiano

Più di 6 mila uccelli in mostra a Biella

BIELLA — Più di seimila uccelli sono in mostra, oggi e domani, nei padiglioni di Biella-Piano, sulla statale per Vercelli. Sono stati inviati da ogni parte d'Italia per i campionati nazionali, organizzati dalla Associazione sportiva ornitologica biellese, e una giuria formata da 50 esperti li ha già classificati.

Gli allevatori, presenti con esemplari di ogni razza, sono 500. La rassegna è aperta ininterrottamente, in entrambe le giornate, dalle 8 alle 20.

Nella chiesa di San Filippo oggi, alle 15, terrà concerto il complesso corale «Gli alunni del cielo», invitato dal gruppo biellese Il sicomoro.

All'aeroporto di Cerrione alle 11 i piloti dell'Aeroclub festeggiano la Madonna di Loreto, loro patrona. Domani mattina la ricorrenza verrà festeggiata dalla Associazione arma aeronautica: l'appuntamento è pure per le 11, davanti al monumento ad Amedeo di Aosta, di fianco all'Istituto Quintino Sella.

Compie oggi 65 anni di attività l'Associazione Enrico Cervetta dell'Istituto La Marmora, la ultracentenaria scuola affiliata al «Fratelli». Gli iscritti si raduneranno alle 9.

A Pralungo Santa Eurosia si svolge oggi la «Nona festa del pasano». p. m.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: Kim per scouts.
IMPERO: L'allenatore nel pallone.
MAZZINI: Giochi stellari.
ODEON: Per vincere domani (The karate kid).
SOCIALE: Folgorstando Patrizia.

BORGOSESIA
LUX: A fiocia nuda.
SOCIALE: C'era una volta in America.

CANDELO
VERDI: Bruce Lee vive ancora.

COGGIOLA
ENNIO: Wild dreams.
ITALIA: Greystoke, la leggenda di Tarzan
RADAR: All'inseguimento della pietra verde.

COSSATO
MICHELETTI: Scuola di polizia.
PRIMAVERA: Mariti in amore.

PRAY
ESCELSIOR: Chewingum.

SERRAVALLE
CORSO: Strade di fuoco.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.450; Chiavazza; Occhieppo Inferiore; Sandigliano.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona; Pollone; Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Ansaldi, corso Limoncello 1, 25, tel. 51.180.

QUARDIA MEDICA
Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 63.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 98.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.915; Trivero 756.566; Valle Mosso 708.154; Varallo 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa di via Torino 53 e via Oberdan 18; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrantonio.
Turno festivo odierno: piazza Vittorio Veneto; piazza Duomo 3; via Cortelengo 43; via Oberdan 15; via Candelo 50; via Ogliaro 4 (gasolio); via Rosazza 144; viale Cesare Battisti; viale Macallè; via Ivrea 34; via Ivrea 68; via Milano 32 (gasolio); corso Europa 2 (gasolio).

TELE MONTEROSA
BORGOSESIA
19,30 1ª edizione Tm giornale
19,45 Film
21,25 Un mondo di genie
22,30 Film. Al termine 2ª edizione Tm giornale

BALBUZIE
eliminata con il «Metodo Psicologico» del professor Vincenzo Bevilacqua, balbuziente anch'egli sino al 18° anno. L'istituto specializzato «Vita Serena» (Rapallo - Ge) organizza a Biella presso il centro «Centrono», via Vercelli, 8 - tel. 35.10.22 un corso di rieducazione per disturbati del linguaggio nelle ore pomeridiane dal 12 al 22 dicembre.
Consultazioni e prenotazioni nel pomeriggio del 11 D.V.
Autorizzazione Ministeriale del 3-2-1969.

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 18 - Tel. 28332

AL CENTRO ACQUISTI
S. GIACOMO di MASSERANO
I.T.O. TAPPETI
CON LE SUE OFFERTE:
Dis. KURDISTAN 160x230 Pura lana vergine — L. 143.000
Dis. ELITE 200x290 Pura lana vergine — L. 286.000
Dis. BERBERINA 170x240 Lavoraz. a mano pura lana — L. 198.000
Passate 3 pezzi dis. orientale — L. 65.000
ASSORTIMENTO - PREZZO - QUALITA'

GUIDAMI
900-1100-1400 cc.

SUPERCINQUE IN PROVA DA:
ROMERSA BIELLA, via Trieste 22 Tel. 015 22.959 - 30.744

a CONFEZIONI
Corso Libertà 31-33 - VERCELLI
HA CEDUTO!!
La nuova gestione effettua da VENERDI' 7 DICEMBRE '84 UNA
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DAL 20% AL 60%
ALCUNI ESEMPI

UOMO			DONNA		
CAPPOTTO	~~139.000~~	119.000	CAPPOTTI	~~159.000~~	39.000
GIACCONI	~~149.000~~	99.000	GIACCONI	~~99.000~~	59.000
ABITI	~~265.000~~	149.000	ABITI	~~99.000~~	35.000
GIACCHE	~~99.000~~	59.000	TAILLEUR	~~99.000~~	59.000
PANTALONI	~~39.000~~	29.000	GONNE	~~35.000~~	29.000
CAMICIE	~~35.000~~	19.000	IMPERMEABILI	~~149.000~~	79.000

Orario: 10-12,30; 15-19,30
La vendita si effettuerà anche nei giorni festivi dell'8, 9, 16, 23 dicembre